PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

ARCHIVIO DI STATO DI TREVISO

BIBLIOTECA COMUNALE DI TREVISO

GLI ESTIMI DELLA PODESTERIA DI TREVISO

a cura di
Francesca Cavazzana Romanelli e Ermanno Orlando

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
2006

GLI ESTIMI DELLA PODESTERIA DI TREVISO

ISBN 88-7125-275-6

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

ARCHIVIO DI STATO DI TREVISO

BIBLIOTECA COMUNALE DI TREVISO

GLI ESTIMI DELLA PODESTERIA DI TREVISO

a cura di

Francesca Cavazzana Romanelli e Ermanno Orlando

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
2006

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Direttore generale per gli archivi: Maurizio Fallace

©2006 Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione generale per gli archivi, Roma
ISBN 88-7125-275-6

©2006 Università degli studi di Venezia
Dipartimento di studi storici, Venezia

©2006 Antiga Edizioni, Cornuda (Treviso)

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio degli Estimi
sono stati realizzati con i fondi dell'Amministrazione archivistica
destinati ai progetti di ricerca scientifica

Il volume viene pubblicato con il contributo di
Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Treviso,
Università di Venezia – Dipartimento di studi storici (COFIN 2003-2005)

SOMMARIO

PRESENTAZIONI
9 *Antonio Dentoni Litta*
11 *Gherardo Ortalli*
13 *Franco Rossi*
15 *Emilio Lippi*

19 INTRODUZIONE
Francesca Cavazzana Romanelli, Ermanno Orlando

GLI ESTIMI TREVIGIANI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

33 Una fonte per la storia economica e sociale in età moderna
Danilo Gasparini

43 Gli estimi nel XV secolo. Fiscalità e dialettica politica fra centro e periferia
Ermanno Orlando

77 Gli estimi nel XVI secolo. Continuità e sperimentazioni
Pierpaolo Miniutti

85 Il «general dissegno» della campagna trevigiana. L'estimo sei-settecentesco
Danilo Gasparini

LA DOCUMENTAZIONE

113 Alla ricerca della struttura perduta. L'archivio degli estimi trevigiani
Francesca Cavazzana Romanelli

131 Fra registri, *vacchette* e libri *mare*. Le tipologie documentarie
Enrico Bacchetti

151 Diplomatica e linguaggio del documento fiscale.
Le polizze d'estimo quattrocentesche
Ermanno Orlando

173 «Dovendo il tutto esser posto in disegno».
Le mappe dell'estimo sei-settecentesco
Francesca Cavazzana Romanelli

187 TAVOLE

L'ARCHIVIO DEGLI ESTIMI
a cura di Enrico Bacchetti, Pierpaolo Miniutti, Ermanno Orlando

209 Sommario dell'inventario
223 Inventario

LE MAPPE D'ESTIMO
a cura di Manuela Barausse, Franca Cosmai

755 Criteri di descrizione
761 Catalogo

APPENDICI

883 Glossario dei termini tecnici, dialettali e delle tipologie documentarie
a cura di Enrico Bacchetti, Pierpaolo Miniutti, Ermanno Orlando

895 Bibliografia
a cura di Stefano Grandi

La pubblicazione di questo volume mi rende particolarmente lieto perché porta a compimento un'opera corale, resa possibile dalla collaborazione tra differenti istituzioni culturali e condotta nell'arco di oltre un decennio da esperti di discipline diverse riuniti dal comune interesse scientifico per la documentazione estimale e cartografica di area trevigiana, che vicende storiche e interventi umani avevano separato e disordinato.

Come un fiume che vive dell'apporto di numerosi affluenti, alcuni dei quali hanno origini remote, questa pubblicazione è risultato di una pluralità di iniziative, che saranno in gran parte illustrate nell'introduzione. In questa premessa ricorderò solo alcuni dei tasselli che compongono il vasto mosaico, soffermandomi su quelli che in modo particolare lo caratterizzano.

A partire dalla fine degli anni ottanta si è sviluppato un vivace dibattito scientifico relativo alle fonti cartografiche e alle nuove opportunità di catalogazione e riproduzione offerte dalla tecnologia digitale, che aveva dato origine a un convegno – i cui atti sono pubblicati nel volume Cartografia e istituzioni in età moderna*, edito nel 1987 nelle collane delle Pubblicazioni degli archivi di Stato –, a un modello di scheda di rilevamento elaborata presso l'allora Ufficio centrale per i beni archivistici e successivamente a importanti interventi di riproduzione digitale.*

Nel 1993 l'Archivio di Stato e la Biblioteca comunale di Treviso avevano dato avvio alla realizzazione del catalogo integrato del materiale cartografico trevigiano conservato presso i due istituti, la cui sezione relativa alle mappe d'estimo è pubblicata in questo volume.

Alla fine degli anni novanta l'impulso dato da un progetto nazionale di ricognizione del patrimonio documentario ai fini della creazione di un'anagrafe informatizzata degli archivi aveva permesso la realizzazione di una banca dati contenente il censimento dei fondi dell'Archivio di Stato di Treviso, fra cui l'importante archivio storico del Comune. In questa visione d'insieme prendeva forma il contorno dell'im-

ponente complesso documentario del grande archivio degli estimi, particolarmente ricco per la completezza delle fonti conservate e l'arco cronologico coperto e quindi molto consultato dagli studiosi, ma disordinato e scarsamente dotato di strumenti per la ricerca, perché mai stato oggetto di un intervento archivistico adeguato al suo valore. Il prolungato rapporto di effettiva collaborazione scientifica tra la Direzione generale per gli archivi e il Dipartimento di studi storici dell'Università di Venezia, che l'istituto trevigiano ha promosso e mantenuto, ha reso disponibili le risorse economiche e le competenze scientifiche necessarie per condurre a termine l'ordinamento e l'inventariazione dell'intero fondo, compiuto in parallelo all'analisi diplomatistica e archivistica delle tipologie documentarie più significative e a nuove indagini storiografiche sulle magistrature e la politica fiscali nel Trevigiano.

Tale pluralità di apporti trova corrispondenza nella struttura del volume, dove l'usuale introduzione storico archivistica che precede ogni inventario si dilata nelle pagine di diversi saggi di carattere storico, diplomatistico e archivistico.

Altra particolarità della pubblicazione è la presenza del CD-Rom che accompagna il formato cartaceo e moltiplica, in sostituzione degli indici, le possibilità di ricerca nei contenuti della banca dati. Anch'essa è il punto di arrivo di un lavoro decennale, iniziato adottando per l'immissione dei dati il programma ANAGRAFE e l'applicativo ISIS ARCA e proseguito recuperando le informazioni archivistiche acquisite con il nuovo programma ARCANA appositamente progettato in ambiente Access, che consente di visualizzare in forma dinamica la struttura dei fondi e permette di navigare tra i diversi livelli di descrizione sia facendo "esplodere" i rami dell'albero sia scorrendo le schede. L'elaborata impostazione grafica corrisponde all'accuratezza e al rigore metodologico della descrizione e alla ricchezza informativa, completata da due utilissimi glossari, pubblicati in forma unitaria in appendice al volume: quello dei termini tecnici e dialettali e quello delle tipologie documentarie. Le informazioni contenute in quest'ultimo sono riportate nella banca dati in una finestra contenente i profili documentari generali, che può essere aperta tramite link posizionandosi sulle intestazioni dei fondi o delle serie.

Merita infine una spiegazione la veste editoriale, perché si discosta in misura notevole da abitudini ormai consolidate per la pubblicazione degli inventari nelle collane delle Pubblicazioni degli archivi di Stato. Fortemente voluta dai curatori per mantenere nella trasposizione cartacea l'originaria impostazione della banca dati, questa presentazione è stata accettata in un volume che nasce con un carattere di spiccata originalità e presenta un contributo di altissimo valore scientifico e particolare completezza.

Antonio Dentoni Litta
Dipartimento per i beni archivistici e librari

Giungere finalmente alla pubblicazione a stampa dell'inventario degli estimi della Podesteria di Treviso rappresenta la piena e felice conclusione di un lavoro durato anni e, soprattutto, di una importante esperienza culturale che si presenta per certi versi con caratteri esemplari. La ricchezza documentaria dell'Archivio di Treviso e in particolare del fondo degli Estimi *era ben nota da tempo agli studiosi e agli addetti ai lavori. Su quelle carte avevano lavorato in molti, non soltanto per le ricerche individuali che sono solitamente la norma, ma anche per iniziative di grande prestigio come nel caso della ricerca sulle campagne trevigiane diretta da Gaetano Cozzi e sostenuta dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, i cui esiti sono raccolti a tutt'oggi in ben tredici volumi usciti fra il 1990 e il 2006. Il riconoscimento dello straordinario rilievo del fondo archivistico, garantito anche da iniziative del genere, aveva peraltro un curioso e deludente riscontro nel sostanziale disordine in cui le carte si trovavano: sparse e disarticolate, pur con la presenza di gruppi omogenei di documenti conservatisi uniti. L'impegno ad un riordino del prezioso materiale sembrava dunque indispensabile tanto in vista del suo migliore utilizzo quanto ai fini di una adeguata conservazione e tutela.*

L'impresa appariva di notevole impegno ma a spianare la via interveniva il progetto nazionale messo a punto dalla allora Divisione V (Studi e pubblicazioni) dell'Ufficio centrale per i beni archivistici. Si trattava di un'iniziativa volta alla valorizzazione dei materiali d'archivio che, per la sua concezione, non credo avesse grandi precedenti. Infatti presupponeva, per lo svolgimento del lavoro individuato, una stretta e formale collaborazione fra strutture archivistiche da un lato e istituti universitari e culturali dall'altro, impegnando in modo vincolante quanti fra questi ultimi fossero interessati al progetto, mediante l'assegnazione a loro e non agli archivi dei finanziamenti erogati e del relativo carico della gestione amministrativa. Era qualcosa di nuovo: un'operazione a mio vedere di grande intelligenza. Presupponeva infatti la rottura delle tradizionali, ottuse rigidità che vedono muoversi come mondi

autonomi e fra loro scarsamente comunicanti sul piano operativo le diverse strutture addette alla ricerca e alla conservazione dei beni culturali.

Non so quanto le potenzialità implicite nel provvedimento messo a punto dalla Divisione V dell'Ufficio centrale per i beni archivistici siano state raccolte e messe a frutto a livello nazionale. Certo è che tra il Dipartimento di studi storici dell'Università di Venezia e l'Archivio di Stato di Treviso si volle ragionare subito su una possibile esperienza comune dedicata a quegli estimi di cui tutti conoscevamo lo straordinario interesse e, insieme, il pericoloso disordine. Non era semplice calibrare nel modo dovuto il progetto. Anche tecnicamente. Bisognava trovare le competenze, mettere a punto la convenzione fra i diversi istituti, definire i rapporti contrattuali, superare il timore di assumere nuovi impegni formali e sostanziali davvero per molti di noi poco sperimentati. Ma l'ipotesi del lavoro comune e il fascino della materia erano senz'altro vincenti. Così con il Decreto ministeriale del 26 febbraio 1996, registrato alla Ragioneria centrale il 4 aprile 2006, partita 529547, con l'approvazione del contratto relativo al progetto di intervento finalmente precisato, si poteva partire.

Cominciava una bella stagione di lavoro comune. Qualche incontro preliminare; l'analisi della situazione archivistica; la messa a punto delle modalità di schedatura; l'inizio del lavoro concreto: tutto procedeva con impegno ed entusiasmo. Sul versante universitario quanti erano partecipi dell'iniziativa (giovani e meno giovani) diventavano debitori al personale dell'Archivio di Treviso (e in primo luogo alla sua direttrice Francesca Cavazzana) di competenze e pratiche nuove. Credo che l'esperienza abbia portato a un arricchimento culturale di tutti coloro che da una parte e dall'altra furono coinvolti nella bella esperienza. E così si giunse al riordino e all'inventariazione del fondo Estimi.

A quel punto, tuttavia, la partita non sembrava conclusa. Parve subito indispensabile provvedere anche a un catalogo/inventario a stampa del ricchissimo materiale riordinato, così da renderlo noto e fruibile nel modo più completo. L'impresa non era da poco. Già l'aspetto finanziario del nuovo impegno che si voleva assumere non era di piccolo conto. Poi, e soprattutto, si trattava di impostare uno strumento che sapesse mantenere anche quei caratteri sperimentali e innovativi che avevano segnato fin dall'inizio il comune lavoro di Archivio e Università. Oggi si arriva finalmente in porto e il non breve tempo trascorso credo sia il segno più evidente della complessità di quanto si è riusciti a fare. Molte sono le istituzioni che in un modo o nell'altro hanno voluto dare un sostegno all'iniziativa. Ma soprattutto va reso merito a quanti hanno materialmente lavorato con passione e intelligenza in tutti questi anni.

Gherardo Ortalli
Dipartimento di studi storici
Università di Venezia

Quasi a conclusione di un disegno preordinato, la cui orditura essenziale potrebbe apparire – ma così certamente non è stato – accuratamente predeterminata nella sua articolazione cronologica e fattuale, in vista di un appuntamento calibrato fin nei minimi dettagli con sapiente maestria, giunge a maturazione oramai alla fine di questo 2006 una duplice avventura: il completo trasferimento della sede dell'Archivio di Stato di Treviso nel pregevolissimo compendio demaniale di Santa Margherita, finalmente restituito a nuova vita dopo decenni di incuria e di abbandono, e la stampa dell'inventario del fondo degli Estimi *della Podesteria trevigiana, seguito dal catalogo delle mappe che di tale archivio costituivano la componente carica di maggior visibilità.*

Si è trattato, per entrambe tali realizzazioni avviate più o meno negli stessi anni, di felici occasioni nelle quali l'Archivio di Stato di Treviso è apparso rispondere con straordinaria efficacia alla domanda che muove dall'utenza. E mentre da un lato offre alla comunità degli studiosi una sede estremamente dignitosa e confortevole e, particolare da non sottovalutare, consona alla qualità della cifra architettonica espressa dalla città, e restituisce al godimento pubblico un prezioso lacerto della sua storia trascorsa, alla luce anche delle nuove prospettive "culturali" che sembrano aprirsi per il vicino compendio di San Paolo, dall'altro rende disponibile, anche attraverso molteplici modalità espressive, un ulteriore, innovativo strumento di ricerca dei suoi pregiati fondi, l'edizione a stampa appunto dell'inventario degli Estimi *della Podesteria trevigiana.*

Non facile la riconversione alle molteplici esigenze di un moderno Archivio di Stato di quel poco che rimaneva ancora in piedi, dopo il tragico bombardamento del 7 aprile 1944, del medievale convento degli Eremitani di Santa Margherita. Ricostruzione e restauro, filologicamente corretti e funzionalmente compatibili, costituivano in ogni caso la falsariga da seguire e la regola prima da osservare rigorosamente, con tutte le implicazioni e le limitazioni imposte non solo dai vincoli architettonici. Meno facile ancora, una volta portata quasi del tutto a termine l'impegnativa fatica, ottenerne l'assegnazione in uso governativo, nonostante l'evidente e leggibilissima destinazione d'uso

ne condizionasse in maniera palesemente ovvia qualsiasi possibilità di fruizione.

Non meno disagevole la vicenda del fondo degli Estimi*, nella quale i molteplici apporti scientifici e l'inderogabile necessità di ricondurre a unità una trama estremamente sfilacciata e affatto destrutturata in conseguenza delle precarie condizioni di conservazione materiale in cui versava l'indistinto complesso documentario dell'archivio del* Comune di Treviso*, colpevoli certamente la fatalità e il bombardamento del 7 aprile, ma più ancora il disinteresse e l'incuria delle pubbliche istituzioni, reclamavano una continuità d'attenzione che l'avvicendarsi nella Direzione dell'Archivio di Treviso di tre funzionari nel ristretto giro di pochi anni rischiava ripetutamente di compromettere.*

In larga misura entrambi questi ambiziosi traguardi sono stati il frutto di un delicatissimo concorso di sinergie. Concorso di sinergie intelligentemente e fermamente guidato e stimolato dall'attenta regia di Francesca Cavazzana – cui va riconosciuta in toto *la felice intuizione di Santa Margherita – che ha voluto farsi carico di condurre in porto la non facile impresa degli* Estimi *anche dopo aver lasciato l'Istituto. Ma non vanno neppure dimenticati l'apporto e il contributo offerti nell'una e nell'altra vicenda da Alessandra Schiavon che ha preceduto chi scrive nella guida dell'Archivio di Stato di Treviso.*

Gli Estimi *della Podesteria trevigiana, oggetto di diffusa e frequente consultazione data l'intrinseca loro importanza, che ne fa l'oggetto e il soggetto privilegiato e imprescindibile di qualsiasi ricerca volta allo studio e all'analisi del territorio tradizionalmente riconducibile all'influenza del capoluogo della Marca, possono quindi da oggi giovarsi di uno strumento d'accesso che, piaccia o meno, costituisce un modello di approccio e di comprensione vincolante per rigore scientifico dimostrato e qualità di risultati raggiunti. L'introduzione archivistica, gli studi e i saggi storici che accompagnano e sottolineano il dispiegarsi fluido e dinamico dell'inventario, analitico in giusta dose, propongono questo strumento quale compagno fedele e insostituibile di ogni ricerca volta a lumeggiare questo o quell'aspetto del territorio trevigiano, e una volta di più attestano e documentano con convincente spiegamento di forze l'importanza dell'impianto estimale posto in essere e di volta in volta aggiornato dalla classe dirigente locale, pur entro l'ambito delle istruzioni, delle direttive e delle immancabili verifiche provenienti dalla Dominante.*

Traguardi, si è detto poco sopra, felicemente raggiunti e ambiziosi la loro parte, che giustamente tornano a decoro della sparuta famiglia archivistica. Terminali d'arrivo, però, che non possono e non devono costituire comodi allori sui quali menar vanto in sodale attesa, bensì intesi e suggeriti quali sprone e stimolante sollecitazione a nuove e altrettanto efficaci realizzazioni.

Franco Rossi
Direttore dell'Archivio di Stato di Treviso

Sezione cospicua dell'Archivio storico del Comune di Treviso, il fondo degli Estimi *si offre oggi all'attenzione degli studiosi al termine di un complesso percorso di ricerca e di schedatura che ha consentito di ricostruirne, per quanto possibile, la struttura originaria e di declinarne la molteplice articolazione lungo quattro secoli di fitta documentazione, che dalle precoci attestazioni di primo Quattrocento giunge ai frutti estremi dell'*ancien régime.

L'evento è motivo di legittima soddisfazione non solo per i fruitori, d'ora innanzi assistiti da uno strumento metodologicamente esemplare, che non mancherà di stimolare di per sé – succede sempre così – nuove e magari impensate indagini, ma anche per gli archivisti detentori del corpus *e per i titolari di sue* disiecta membra. *Nella vicenda degli* Estimi *si riconoscono infatti i tratti peculiari della storia avventurosa degli archivi trevigiani: perdite ascrivibili ai traumatici fatti bellici e a ordinaria incuria conservativa, come si sa, ma soprattutto smembramenti ed estrapolazioni, che hanno comportato lo spostamento di un numero consistente di pezzi al di fuori dell'ambito di pertinenza e il loro riposizionamento, a volte fortuito, più spesso coerentemente perseguito, in contesti allotri.*

Paradigmatico territorio di verifica la Biblioteca comunale, nelle cui stanze le serie archivistiche hanno trovato per vari decenni ospitalità accanto ai manoscritti: una raccolta prestigiosa, ma definita solo in via provvisoria, per carenza di catalogazione e per il tumultuoso incremento intervenuto con la direzione (1877-1932) di Luigi Bailo, cui è all'epoca solo in parte corrisposto un commisurato sforzo inventariale. Non sorprende che brani provenienti dall'archivio del Comune e dagli stessi Estimi *ricompaiano tra gli scaffali della Biblioteca, e che anzi continuino a riemergere in questi ultimi anni, in cui si provvede a sistematiche ricognizioni e schedature. Se ben per tempo – analogamente a quanto avvenuto in altre realtà municipali specie nel corso dell'Ottocento, quando le biblioteche pubbliche prendevano forma e coscienza di sé – furono aggregati al patrimonio bibliografico gli* Statuti *e altri monumenti*

antiquiores*, quali ad esempio gli* Acta Communitatis Tarvisii*, individuati come preziosi da un punto di vista eminentemente codicologico e comunque percepiti come referenti insigni per la storia e per l'identità civica, così da essere privilegiati rispetto all'indistinta massa documentaria, molti pezzi li seguirono nella migrazione, anche senza l'appoggio di quelle nobili, ancorché opinabili, ragioni di opportunità. Diversamente, dovette piuttosto prevalere la preoccupazione della buona conservazione nel raggruppamento in Biblioteca delle mappe, che in ultima analisi ha dato origine ad una congerie di reperti della più disparata provenienza, per parecchi dei quali si è finito per occultare il legame genetico con l'organo produttore.*

Ma tutto questo appartiene al processo, ormai acclarato nella sua specifica fisionomia, di movimentata sedimentazione di un'eredità ragguardevole, per certi versi invidiabile, al recupero della quale, al di là di un'ancipite collocazione fisica dei testimoni, sovviene il viatico del compendio ermeneutico, definitorio e insieme garante dell'unitarietà archivistica.

*Un grazie dunque all'*équipe *che, con impegno e acribia adeguati all'entità dell'impresa, ci ha restituito un segmento altamente significativo di un archivio di fondamentale importanza per Treviso e la Marca, con l'auspicio che l'inversione di rotta, dopo tanto navigare a vista, sia di stimolo per nuove esplorazioni e conquiste.*

Emilio Lippi
Direttore delle Biblioteche
e dei Musei civici di Treviso

GLI ESTIMI
DELLA PODESTERIA
DI TREVISO

INTRODUZIONE

Francesca Cavazzana Romanelli, Ermanno Orlando

Gli estimi della Podesteria di Treviso: un laboratorio archivistico e storiografico

Il piacere della memoria: così, con una espressione forse un po' abusata, ma certamente ricca di risonanze e di allusioni, è stata talora definita la ricerca d'archivio. Si tratta di una ebbrezza intellettuale che molti studiosi ben conoscono per averla essi stessi ripetutamente sperimentata: provocata dall'immersione in contesti documentari più o meno vasti – certamente faticosa, ma fornita di una sua ben gradevole vischiosità –, vagliata dall'inevitabile passaggio attraverso l'indagine della reperibilità e delle coordinate strutturali e informative delle carte, nutrita dall'ascolto del loro rumore diffuso, dalla percezione delle loro molteplici *voci*; sostenuta ancora dal cimento appassionato della ricerca dell'indizio cruciale, della traccia; gratificata infine e in certo modo placata dal ritrovamento *balugi-nante* di quanto si cercava e si voleva conoscere: quasi sgusciato fuori dai secoli, liberato dalla sordità degli ammassi documentari, dall'occultamento di contesti *altri*, dai diaframmi o dalle opacità della trasmissione materiale delle scritture.

Un raffinato gioco dell'intelletto, determinato dalla complessità della scacchiera e delle sue regole, accompagna dunque ogni ricerca archivistica, anche quelle apparentemente sfortunate o senza esito.

Ma il gioco della mente, il piacere dell'intelletto, non sono privilegio solo degli studiosi, di chi si accosta agli archivi prevalentemente per le proprie ricerche. Questi diletti sono anche parte, certamente non secondaria, del lavoro degli archivisti, che alle carte si rivolgono per ricomporre, riordinare, descrivere e dare figura, riconsegnare alla perspicuità e alla consultabilità.

Ripristinare, dunque, gli archivi; anche nella loro materialità, certamente nella loro leggibilità d'assieme quali strutture composite e articolate, così come nell'individualità delle parti che le compongono: nella consapevolezza che il primo messaggio storiografico e culturale che le carte sono in grado di comunicare riguarda per l'appunto – come è ben noto – la loro capacità di rappresentare le

strategie di sedimentazione e di conservazione della memoria messe in atto da chi quegli archivi ha prodotto, ha tramandato, ha utilizzato per manifestare a sua volta identità e memoria.

È questo un impegno che si confronta con una complessità aggiuntiva non da poco: quella della dimensione del tempo e della storia entro la quale questo stesso gioco è stato da altri già messo in campo: con le regole – o con la casualità, le inerzie, le oscurità – proprie di ciascun momento storico, della cultura di ciascun giocatore.

Si tratta sovente, nel caso di queste operazioni di ordinamento, di censimento, di inventariazione di archivi talora passati attraverso scompaginamenti traumatici o dolorose perdite, di vere e proprie *restituzioni*, che con l'attività del restauro architettonico e artistico condividono non pochi elementi di problematicità scientifica e operativa.

L'archivista non può non entrare allora in una singolare e stimolante dialettica con gli archivisti che l'hanno preceduto, con i cancellieri, i *catasticatori*, gli eruditi e quanti altri sulla struttura delle carte hanno lasciato il loro segno. E con essi dialoga, raccoglie le loro suggestioni, registra i loro scacchi; e da buon ultimo ricompone anch'egli infine, nella molteplicità delle sue partizioni gerarchicamente connesse – fondi, sezioni, serie, sottoserie –, l'intero archivio.

Un laboratorio di tal genere, appassionante e coinvolgente, è stato attivo a lungo in tempi recenti attorno agli archivi trevigiani, certamente sollecitato non solo dalle aspettative di un ambiente cittadino particolarmente attento e curioso della propria storia e dei propri archivi – tanto pregiati questi ultimi quanto penalizzati, specie nell'ultimo secolo, da incurie e dispersioni –, ma anche dall'occasione offerta da alcuni progetti nazionali che hanno positivamente coinvolto pure l'Archivio di Stato di Treviso nel corso dei passati anni novanta. Ci si riferisce in particolare al progetto «Anagrafe», che ha consentito di realizzare fra il 1997 e il 1999 il censimento dell'intero complesso dei fondi dell'Istituto, oggi disponibile al pubblico in un'accattivante banca dati informatizzata già predisposta per il trasferimento nella rete: operazione, questa del censimento generale dei fondi, tanto più indispensabile non solo sul piano scientifico, ma anche su quello della tutela, soprattutto se si pone mente alle traumatiche vicende che hanno sconvolto e segnato, come si accennava, la storia degli archivi trevigiani specie durante la seconda guerra mondiale.

Altri progetti avevano visto, fra il 1995 e il 1998, restituire fino al grado della descrizione inventariale, se non alla regestazione di interi *diplomatici*, la documentazione di molti degli archivi di monasteri e conventi trevigiani, disponibili anch'essi entro l'unitario sistema informativo dell'Archivio di Stato di Treviso e occasione pure di alcune specifiche pubblicazioni: in dialogo, questi fondi, con i

restanti archivi ecclesiastici diocesani conservati presso la Curia vescovile, anch'essi oggetto in quegli stessi anni, e con analoghi strumenti descrittivi, di censimento e inventariazione nell'ambito del progetto «Ecclesiae Venetae».

Al profilarsi di un vero e proprio sistema informativo archivistico a livello cittadino ha concorso la collaborazione, stretta e cordiale, fra l'Archivio di Stato e la Biblioteca comunale di Treviso: non solo nella pluriennale organizzazione di condivise attività culturali e didattiche di valorizzazione dei fondi, ma pure nella progettazione di piani di catalogazione integrati di un patrimonio in origine unitario quanto a provenienza e a contesto di produzione. Basti pensare al grande archivio storico del Comune le cui note serie di statuti sono tuttora presso la Biblioteca comunale; o alla lunga permanenza presso tale istituto, fino alla creazione del locale Archivio di Stato a metà del XX secolo, dei fondi delle corporazioni religiose. Si tratta di archivi, in questi come in altri casi, che le vicende storiche avevano solo successivamente diviso, e nel migliore dei casi trattenuto, quanto a conservazione, nei due istituti: secondo cesure e distinzioni sovente casuali, o tributarie di scelte in cui l'egemonia della tradizione codicologica e bibliografica – grazie anche alla rilevanza di illustri eruditi trevigiani sette-ottocenteschi quali Antonio e Vittore Scoti, o Rambaldo e Augusto Degli Azzoni Avogaro, o l'infaticabile abate Luigi Bailo – aveva avuto certamente la meglio su un'ancora debole tradizione archivistica.

Va assegnata a questa prolungata collaborazione fra l'Archivio e la Biblioteca la realizzazione, fra l'altro, di un catalogo integrato della cartografia storica trevigiana conservata in entrambi gli istituti: un *corpus*, tuttora disponibile presso i due enti, di quasi quattromila mappe dal XV al XIX secolo fornite di descrizioni redatte secondo gli standard in uso per la cartografia storica, per la compilazione delle quali sono stati pure predisposti appositi, rigorosi strumenti descrittivi informatizzati. Parte di tale catalogo, relativa alle mappe d'estimo, si pubblica in questo stesso volume.

E infine il cimento a suo modo più complesso e più atteso: la ricostruzione e la descrizione analitica del grande archivio degli estimi, prima anticipazione – nelle intenzioni di chi l'aveva avviato – dell'ordinamento e dell'inventariazione scientifica del pregiato archivio storico del Comune di Treviso, in deposito all'Archivio di Stato fin dalla sua fondazione e in qualche modo *cuore* della documentazione e della storia della città.

Si trattava, come si narra anche in alcuni dei saggi compresi in questo stesso volume, di un archivio ben noto e, come succede a fonti di tal genere, ampiamente utilizzato dalla storiografia economica e demografica, dalla storia delle campagne e da numerosissime monografie di storia locale.

Ma permaneva forte, sia negli studiosi che negli archivisti, il disagio di dover-

si continuamente confrontare con documentazione sparsa (e troppo succintamente e artigianalmente descritta, ancorché per buona parte identificata), priva di una significativa fisionomia d'assieme. Mancava inoltre uno studio complessivo sulle operazioni politiche e fiscali di cui l'archivio degli estimi rappresenta la vasta e clamorosa sedimentazione documentaria.

Ancora una volta è stato possibile cogliere l'opportunità di un progetto nazionale predisposto dall'allora Divisione v – Studi e pubblicazioni dell'Ufficio centrale per i beni archivistici, mirante a sostenere programmi di valorizzazione del patrimonio archivistico. La proposta relativa all'inventariazione degli estimi di Treviso, presentata d'intesa e dietro sollecitazione dell'Archivio trevigiano dal Dipartimento di studi storici dell'Università degli studi di Venezia, è stata accolta nel 1995 consentendo quindi un sollecito avvio dei lavori di ordinamento e inventariazione.

Una collaborazione questa, fra Archivio di Treviso e Università di Venezia, intenzionalmente e consapevolmente ricercata: non limitata solo a consentire il decorso burocratico del progetto, ma sentita quale cifra di una sinergia ritenuta da entrambe le parti indispensabile sul piano della comprensione e della lettura scientifica della documentazione, quale occasione di formazione e di addestramento al lavoro d'archivio di nuovi operatori, quale segnale di una produttiva convergenza di competenze distinte e confluenti, senza le quali una realizzazione complessa come l'inventario degli estimi non avrebbe dispiegato appieno le sue potenzialità.

La pubblicazione

Dei frutti di tali collaborazioni, di questa temperie di lavori archivistici, la presente pubblicazione offre dunque testimonianza: un volume che raccoglie, come nello stile di consimili edizioni, l'inventario analitico del fondo degli estimi accompagnato dal catalogo delle mappe che di tale archivio facevano in origine parte, seguiti entrambi da alcuni apparati bibliografici e da un innovativo glossario dei termini tecnici, sia fiscali che archivistici.

Si tratta di lavori di descrizione archivistica che risentono del dibattito, alto e vivace, entro il quale in questi anni a loro modo eccezionali pure gli archivisti italiani hanno partecipato a quanto si andava elaborando in un più vasto contesto internazionale a proposito degli standard descrittivi in archivistica: con riferimento non solo a un rigoroso impianto delle descrizioni delle schede, ma in aggiunta e soprattutto all'intento di leggere e rappresentare gli archivi quali strutture tridimensionali, arricchite da informazioni, anch'esse compilate secondo convenzioni condivise, riguardanti le figure o le istituzioni che le carte hanno prodotto o la fisionomia di ricorrenti tipologie documentarie.

Un apparato concettuale di tal genere ha consentito dunque, secondo itinerari e scelte descrittive dei quali si dà conto più oltre, di dar figura al tentacolare archivio degli estimi. La sua fisionomia, il suo articolarsi in successive, molteplici tornate a loro volta scandite in serie ricorrenti di documentazione che si aprono estimo per estimo in plurimi affondi di livelli successivi, sono suggeriti nell'inventario a stampa dalla proposta di un'impostazione grafica intenzionalmente innovativa, che gioca con le gradazioni dei neri e dei grigi dei caratteri e con la lettura incrociata degli assi orizzontali e verticali della scrittura. A questi ultimi viene in aggiunta affidato lo scorrere della sequenza del numero delle buste intese quali unità di conservazione del materiale cui fa riscontro il parallelo snodarsi – con una propria autonoma numerazione di vere e proprie unità archivistiche – di registri, volumi, fascicoli e quant'altro nelle buste contenuto.

A tale rappresentazione su carta dell'inventario – caratterizzata rispetto al resto del volume da una propria impostazione editoriale e da uno specifico uso degli stili grafici e dei formati – fa eco la delineazione dell'albero della struttura dei fondi, anche visivamente offerto nel pieghevole che accompagna con la banca dati informatizzata in CD-Rom l'edizione dell'inventario stesso. Una presentazione in qualche modo parallela, quest'ultima, alla più tradizionale presentazione a stampa dell'inventario: che ad essa aggiunge non solo il dinamismo della *navigazione* entro la gerarchia di serie, partizioni e singole unità e sottounità archivistiche degli estimi o verso le ricorrenti tipologie documentarie o, ancora, la possibilità di ristampare *ad libitum* l'intero inventario o parti di esso, ma pure il sussidio della ricerca per termini o per operatori logici nell'intera banca dati, compresa quella – sostitutiva delle tradizionali tavole di raccordo – delle anteriori segnature dei pezzi.

Pure il catalogo delle mappe d'estimo viene proposto sia nel volume a stampa, che in forma di banca dati nel CD-Rom, anch'essa predisposta per ricerche secondo una molteplicità pertinente di accessi.

Nella presente stagione – che si prospetta non breve – di editoria *ibrida* in cui anche per quanto attiene gli strumenti di ricerca archivistica convivono fianco a fianco edizioni su supporti cartacei tradizionali e pubblicazioni di banche dati digitali o sulla rete, in cui conversioni da uno ad altro supporto sono oggetto nei due sensi di interessanti sperimentazioni, si desidera in tal modo offrire un contributo alla riflessione *in itinere* sulle molteplici, possibili forme di rappresentazione degli archivi come strutture complesse e tridimensionali.

L'inventario del fondo e il catalogo delle mappe sono preceduti da due corpose sezioni di saggi, dedicate la prima alla storia propriamente fiscale, amministrativa e politica degli estimi trevigiani; la seconda alla storia e alla fisiono-

mia delle carte: con la precedente intrecciata ma da essa distinta. Si dà conto in questa parte della pubblicazione di quanto si sia dovuto mettere in campo, per cogliere il senso della documentazione e il suo concatenarsi nelle partizioni e nelle serie dell'archivio, in termini di ricerche e indagini propriamente storiografiche sulla complessa materia fiscale negli antichi regimi: ma anche, dialetticamente, di quanto l'archivio riordinato, riproposto nella leggibilità della sua struttura e reso indagabile fin nelle sue unità e sottounità, abbia costituito esso stesso strumento per nuove, rilevanti acquisizioni storiografiche. Basti pensare ad esempio alla ricchezza offerta dal riordinamento paziente e analitico e dalla conseguente reperibilità delle decine di migliaia di polizze d'estimo dei secoli XV e XVI, o all'emersione, frutto anch'essa del lavoro di ordinamento, di ben quattordici estimi appartenenti tutti al XV secolo, di cui in parte non si conosceva l'esistenza.

Ma si dà conto pure, nei testi di storia propriamente archivistica arricchiti in aggiunta da un singolare saggio di *diplomatica* delle polizze fiscali, di quanto l'indagine sulle vicende conservative e sugli antichi interventi di ordinamento dell'archivio abbia determinato e guidato le scelte di individuazione della *struttura perduta* degli estimi trevigiani: anche in questi casi nella dialettica di un disvelamento che si manifestava contemporaneamente, per chi vi stava lavorando, nelle forme e nel disporsi della documentazione e nelle tracce scritte delle sue vicende nel tempo.

Per esplicitare la complessità e le orditure del volume si è preferito scegliere un titolo volutamente aperto ed esteso: senza precisi riferimenti all'inventario, che pur ne rappresenta l'essenza; senza delimitazioni cronologiche, spaziando i saggi introduttivi così come i fondi inventariati e descritti per tutta l'età di antico regime; con il solo esplicito riferimento territoriale-amministrativo alla Podesteria di Treviso, intesa tuttavia nella sua accezione più ampia, quale distretto fiscale di riferimento del Trevigiano e sede della sua Camera fiscale, e dunque quale istituto di confluenza di operazioni di rilevazione e stima riferibili a tutta la provincia e non, in senso stretto, alla sola circoscrizione trevigiana.

Criteri di ordinamento e di descrizione

Quanto alla fisionomia archivistica specifica del fondo degli *Estimi*, si rammenta che esso è parte integrante dell'archivio storico del Comune di Treviso. Come tale, esso ne rappresenta una sezione considerevole, individuata dall'inventario sommario redatto nel 1974 in occasione del suo deposito in Archivio di Stato con la denominazione generica di *Condizioni d'estimo*.

La sezione, della consistenza di alcune centinaia di buste, non comprendeva l'intero complesso degli estimi, rimanendo parti rilevanti dello stesso, o talora anche suoi brandelli isolati, dispersi nelle sezioni attigue – per materia, storia

delle istituzioni produttrici e tipologia della documentazione, anch'essa di natura fiscale – del *Campatico* e delle *Colte e gravezze*, o in altre parti meno significative dell'archivio del Comune, o infine pure nelle raccolte manoscritte della Biblioteca comunale (pur'essi ricompresi e descritti nel presente inventario, con l'indicazione tuttavia della loro attuale e diversa collocazione).

Nella stessa sezione denominata *Condizioni d'estimo* il materiale era raccolto in maniera confusa e spesso disordinata: un archivio senza struttura, individuato con fatica ora con la operazione fiscale che ne aveva prodotto le carte, ora per serie documentarie, più spesso semplicemente come sequenza di materiali simili o cronologicamente contigui.

Tale disordine scontava anni di incuria ma soprattutto i guasti dell'ultimo conflitto mondiale; dopo i bombardamenti aerei che nell'aprile del 1944 avevano colpito il Museo civico dove i fondi dell'archivio storico erano allora conservati, il materiale era stato raccolto alla rinfusa in sacchi, pacchi e grandi contenitori e solo al momento del suo deposito nell'Archivio di Stato di Treviso era stato sistemato in buste cartacee, grosso modo riproponendo – come si narra più diffusamente anche nel saggio sulla storia dell'archivio degli estimi – le partizioni in precedenza individuate dal *Sommario degli atti esistenti nel vecchio archivio della Congregazione municipale di Treviso* di fattura ottocentesca.

Nel momento di procedere all'ordinamento e all'inventariazione del complesso archivistico la struttura perduta andava pertanto ritrovata: anche perché tracce di essa erano disseminate ovunque – nelle carte, negli inventari antichi, nelle scritture di chi quei fondi aveva gestito, consultato o semplicemente custodito – e chiedevano solo di essere riconosciute, con un lavoro attento e paziente quanto illuminante le possibili scelte di ordinamento e inventariazione.

Il risultato è la proposta di un'architettura generale del complesso degli *Estimi* fondata su diversi livelli di organizzazione delle carte, ciascuno connotato da una o più variabili di struttura. A un primo livello, quello che determina al massimo grado l'identità strutturale del fondo, insiste un unico parametro di ordinamento e classificazione: la cronologia, ossia l'incalzare delle successive tornate d'estimo, dalle prime di cui si conservi documentazione nei decenni iniziali del xv secolo sino alle rilevazioni del primo Settecento. Ha così preso forma la lunga teoria delle operazioni fiscali trevigiane di antico regime, a cominciare dall'*Estimo personale del 1415* per finire, giusto tre secoli dopo, con l'*Estimo personale del 1712-1720*: ciascuna con il suo carico di carte, fascicoli e registri, raccolti per tipologia di documenti, secondo una scansione precocemente consolidata di strumenti utilizzati per gestire, controllare e portare a compimento la rilevazione estimale quali statuti, polizze, *vacchette* e registri d'estimo, libri *mare*, come si dirà più distesamente nei saggi che seguono.

Ai livelli inferiori le variabili strutturali, anch'esse suggerite dal configurarsi della documentazione, sono essenzialmente di due ordini: la prima territoriale, ossia il toponimo di residenza del contribuente, dal macrotoponimo, quale la singola podesteria o la contea afferente alla Camera fiscale di Treviso, sino al più piccolo villaggio del comitato trevigiano o alla contrada del centro cittadino; la seconda più prettamente sociale, facendo invece riferimento al corpo fiscale di appartenenza dell'allibrato in estimo, vale a dire dei cittadini, del clero, dei distrettuali o dei forestieri, secondo le suddivisioni amministrative e corporative sulle quali pure si soffermano i testi di apertura del volume. Se al criterio territoriale è informata per la gran parte l'organizzazione delle scritture sciolte (in particolare le polizze) o a fascicolo del fondo, via via ricomprese in raggruppamenti discendenti dalla circoscrizione amministrativa più ampia sino alla sua più piccola partizione interna, il materiale a registro o a volume è invece per lo più raccolto e ordinato con un criterio misto territoriale-corporativo, che scende dalla circoscrizione amministrativa al corpo fiscale di appartenenza del contribuente.

A tale impianto generale fanno eccezione i due raggruppamenti iniziale e finale del fondo: la sezione *Generalia*, frutto di accorpamenti documentari effettuati a partire dal Settecento e sino allo scorcio del XIX secolo, che raccoglie carte e registri dal tenore generale o introduttivo rispetto alla restante documentazione inerente agli estimi trevigiani, o materiali all'evidenza non collocabili nelle altre partizioni del fondo; e la sezione *Varia*, che comprende scritture dal tenore prevalentemente miscellaneo, così aggregate da successivi interventi di ordinamento dei secoli XVIII-XX, oltre a quanto – per il cattivo stato di conservazione – di difficile inserimento in altre e più pertinenti partizioni dell'archivio.

Una volta ordinato e inventariato, per un totale di 2.684 unità archivistiche sovente scandite in ulteriori sottounità, il fondo degli *Estimi* è stato imbustato in contenitori cartacei di nuova confezione, con numerazione di corda autonoma (da 1 a 297) rispetto a quella complessiva dell'archivio storico del Comune. Nella scheda di descrizione di ciascun pezzo viene comunque riportato nelle note estrinseche, introdotto dalla sigla *N. prec.*, il numero di busta che quel pezzo aveva nella precedente numerazione generale dell'intero archivio del Comune. Questa segnatura è conseguentemente ricercabile nella banca dati: tale ricerca viene in tal modo a supplire, come anticipato più sopra, anche alla funzione delle usuali tavole di raccordo fra vecchie e nuove segnature. Parimenti nei saggi che precedono l'inventario, in sede di citazione, al numero di busta attuale si fa seguire quello dell'imbustamento passato, posto tra parentesi e preceduto da *già*: es. b. 297 (già b. 1335).

Quanto alle scelte descrittive delle singole unità archivistiche, si è sempre data

la preferenza, ove possibile, all'individuazione del pezzo con la sua intitolazione testuale (restituita tra virgolette), eventualmente ricavata, quando non presente sulla coperta o sul dorso, dal frontespizio o dalle carte iniziali; solo in mancanza di una intitolazione testuale si è fatto ricorso al titolo critico, desunto dalla natura estrinseca e dai contenuti propri del documento descritto. Sono presenti pure – giusta una consolidata prassi di descrizione archivistica – titoli misti, parte critici e parte testuali. Nella intitolazione in particolare delle polizze sciolte (ma non solo), si è scelto di riportare il toponimo originale che ricorre più frequentemente nella documentazione stessa, registrando in nota eventuali lezioni divergenti. In non pochi casi, nell'impossibilità di riconoscere con certezza i toponimi antichi, sono state mantenute intestazioni distinte ancorché simili e forse tra loro identificabili. Un rispetto ricercato della testualità della fonte che non impedirà di ricostruire ove possibile, tramite ricerche nel dizionario dei termini della banca dati, la denominazione corrente: materiali tutti, assieme a quelli ricavabili dalle mappe d'estimo, per ulteriori indagini ed elaborazioni di toponomastica storica.

Nelle note alla data, fra le convenzioni descrittive condivise dalla comunità archivistica si è dedicata particolare attenzione alla documentazione in copia, facendo pure riferimento – anche qui in nome di una consuetudine di lavoro particolarmente attenta ai risvolti diplomatici delle fonti: si pensi ad esempio alle collane delle edizioni delle Fonti per la storia di Venezia create da Luigi Lanfranchi – alle date inerenti notizie di documenti o di eventi contenuti nei singoli pezzi descritti (*con notizie di documenti da; con notizie da*). Infine, in caso di incerta attribuzione di una unità archivistica a una precisa sezione del fondo – per la mancanza totale o parziale di indicazioni toponomastiche o cronologiche o di note tergali e così via – se ne è sempre data informazione nel corpo della scheda.

Anche la presentazione dei diversi elementi descrittivi che connotano le schede relative ai complessi documentari ai diversi livelli e alle singole schede unità (quali – caso per caso – la consistenza, il complesso dei dati estrinseci, la presenza di strumenti di ricerca interni, la storia archivistica e quella degli ordinamenti, le informazioni relative al contenuto e alla struttura), risente – nella sua formulazione e nella sequenza delle informazioni – di alcune consolidate tradizioni di lavoro che hanno connotato in sede locale lo specifico progetto.

Un seminario di presentazione dei primi risultati dell'attività di ordinamento e inventariazione era stato realizzato a Treviso già il 20 marzo 1997, anche al fine di raccogliere confronti e indicazioni da utilizzare per la conclusione dei lavori: la presenza a quell'incontro di dirigenti dell'amministrazione archivistica quali Antonio Dentoni Litta, di storici quali Marino Berengo, Gianmaria

Varanini, Attilio Bartoli Langeli, Antonia Borlandi, Reinhold Mueller, del direttore della Biblioteca comunale di Treviso Emilio Lippi e di archivisti esperti di documentazione estimale di altre città italiane quali Paola Benigni, Maria Luigia De Gregorio, Gilda Mantovani, aveva non solo contribuito a orientare il progetto trevigiano, ma a contestualizzarlo, aprendolo a quelle prospettive comparativistiche nei confronti delle quali anche questo volume si spera possa offrire un contributo.

Molti amici e colleghi, non pochi dei quali sono gli autori stessi dei saggi, degli inventari e dei cataloghi raccolti nel presente volume, hanno preso parte al lavoro di cui questo testo è il frutto. La competenza storiografica di un grande conoscitore delle fonti fiscali trevigiane quale Danilo Gasparini ha stimolato e sostenuto in affiatata collaborazione il lavoro degli stessi archivisti, venendone vicendevolmente e ripetutamente messa alla prova. Gli archivisti sono divenuti a loro volta, giusto in forza dell'accuratezza del lavoro di descrizione inventariale, raffinati interpreti delle fonti.

Fra i nomi di quanti hanno contribuito in vario modo al lavoro negli anni in cui il progetto di inventariazione ha avuto corso presso l'Archivio di Stato di Treviso, vorremmo ricordare in particolare Maria Vittoria Villa, la cui affettuosa memoria continuiamo in tanti a portare nel cuore, e poi Danila Nascimben, Filippo Bagnasco, Agostino Zanchetta, Luigi Martin, Angelo Santalucia, Paola Ganz, Loreta Elia.

Nelle più recenti attività inerenti la pubblicazione del volume indispensabile è stato il sostegno di Patrizia Ferrara dirigente del servizio Affari generali e responsabile dell'Ufficio pubblicazioni della Direzione generale per gli archivi. Parimenti indispensabile è stato il contributo di Franco Rossi attuale direttore dell'Archivio di Stato di Treviso, di Antonio Bruno, Walter Garbillo e Cinzia Rossi dello stesso Archivio, e ancora di Giacinto Cecchetto direttore della Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto, di Piero Zanatta assessore alla cultura del Comune di Giavera, di Mauro Tosti Croce della Direzione generale degli archivi, così come di Adriano Zattarin e di Michele Agostini. Di grande utilità l'apporto redazionale di Manuela Barausse, Stefano Grandi e Laura Levantino e quello editoriale nuovamente e generosamente di Stefano Grandi, cui si è unita la perizia di Alberto Prandi e, per le Grafiche Antiga, di Antonella Ferracin, Fabio Brussi, Cinzia Mozer e Marianna Antiga.

Ha accompagnato la fase della pubblicazione il sostegno affettuoso di Antonella Mulè della Direzione generale per gli archivi, che ha rivisto con attenzione e pazienza l'intero volume, suggerendo alcune qualificanti scelte di presentazione editoriale e archivistica.

Molto di questo lavoro deve anche, specie per alcune soluzioni della forma

grafica dell'inventario alla fondamentale lezione de *L'archivio della Fraternita dei laici di Arezzo* di Augusto Antoniella e, in tempi più recenti, all'impegno degli amici e colleghi di Archivio del '900 del Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, con i quali è da tempo avviata una stimolante ricerca sulle forme delle edizioni a stampa degli inventari d'archivio: una ricerca che, grazie alla perizia scientifica di Paola Pettenella, Stefania Donati, Mirella Duci, Carlo Prosser, Francesco Samassa, Francesca Velardita, ha già potuto offrire alla comunità archivistica, con i primi inventari dei fondi futuristi del MART, alcuni esemplari e innovative sperimentazioni nel settore dell'editoria archivistica.

Se comunque infine un lavoro di molti anni e di molte mani è riuscito a vedere la luce, questo si deve non solo all'apprezzamento degli enti che hanno sostenuto finanziariamente la pubblicazione – la Regione del Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Treviso, l'Università di Venezia – e all'impegno dell'editrice Antiga, ma soprattutto alla fiducia che in questa impresa non hanno mai mancato di riporre, sostenendola in vario modo e ripetutamente anche a nome delle istituzioni che rappresentano, Gherardo Ortalli del Dipartimento di studi storici dell'Università di Venezia, Antonio Dentoni Litta della Direzione generale per gli archivi, ed Emilio Lippi direttore delle Biblioteche e dei Musei civici di Treviso.

A tutti costoro va il nostro cordiale e sincero ringraziamento.

ABBREVIAZIONI

ASTV – Archivio di Stato di Treviso
ASVE – Archivio di Stato di Venezia
BCAPTV – Biblioteca capitolare di Treviso
BCTV – Biblioteca comunale di Treviso
BCVV – Biblioteca comunale di Vittorio Veneto

GLI ESTIMI TREVIGIANI
FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

UNA FONTE PER LA STORIA ECONOMICA E SOCIALE IN ETÀ MODERNA

Danilo Gasparini

Alle origini della fiscalità moderna

Una delle fondamentali prerogative che via via lo stato moderno si è attribuito è stata quella di poter imporre e riscuotere tasse e gabelle a sostegno di una struttura di governo sempre più complessa e articolata, chiamata ad assolvere funzioni ogni giorno più importanti. Oggi come ieri, termometro sensibilissimo del rapporto tra governati e governanti, il sistema fiscale si è evoluto nel corso dei secoli alla ricerca degli strumenti e delle tecniche che permettessero, almeno nelle intenzioni, il raggiungimento di una equità fiscale, parametro e indice indiscutibile della modernità o meno dello stato stesso. In realtà più che l'equità, in molti casi, era l'efficacia e la certezza del prelievo a spingere i governanti a elaborare via via procedure sempre più affinate e complesse.

La terra, e tutto il sistema produttivo a essa connesso, rimane per secoli il capitale per antonomasia, e perciò la più sicura e la più accertabile delle basi per distribuire l'imposizione diretta[1].

L'estimo, in un'accezione molto più larga di quanto il termine indichi oggi, ha rappresentato lo strumento con cui per tutta l'età moderna si è proceduto, nelle società d'antico regime, all'accertamento della proprietà fondiaria per farne, secondo criteri dei quali avremo modo di trattare più oltre, una sicura base imponibile su cui ripartire oneri e gravezze[2].

[1] «Per i bisogni della natura tutti sono consumatori de' frutti della terra: su i frutti della medesima doveva dunque la tassa necessariamente cadere», Lucini 1793. Sul problema generale della stima si veda più oltre.

[2] La bibliografia relativa agli estimi in età moderna è consistente. Segnaliamo, per quanto concerne l'area veneta in età moderna, i lavori di Del Torre 1990, pp. 65-137; Pezzolo 1990 e la bibliografia ivi riportata; Knapton 1982; Knapton 1989; Chiappa, Dalla Riva, Varanini 1997; Rossini 1994. Per un confronto con altre aree italiane e stati europei importante è stato il

Alcune caratteristiche, evidenziate già da qualche tempo da Giuseppe Del Torre[3], connotano a questo proposito anche gli estimi trevigiani, specie quelli quattro e cinquecenteschi. Si trattava infatti di operazioni che si protraevano anche per molti anni, dai costi elevati, che innescavano contrasti e tensioni tra i gruppi sociali, gravi ed endemici. Inoltre molti erano gli ostacoli e le resistenze, di tipo politico e tecnico, che si frapponevano al puntuale aggiornamento degli estimi stessi alle scadenze stabilite. Esisteva inoltre uno scarto cronologico tra il momento della transazione e della vendita e quello della voltura del bene, con relativi oneri fiscali[4]. Infine i criteri di stima erano incerti e contraddittori, propri di una scienza estimativa ancora debole, oggetto di un contenzioso sempre aperto, in bilico tra una capitalizzazione della rendita e una stima del capitale[5].

Seminario sulle campagne tenuto a Treviso nei giorni 22-23 settembre 1988 in occasione della presentazione della ricerca promossa dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, *Le campagne trevigiane in età moderna. Secoli XV-XVI*, di cui più oltre nel testo. Questi finora i titoli pubblicati: Pitteri 1994; Bellavitis 1994; Pizzati 1994; Todesco 1995; Pozzan 1997; Nicoletti 1999; Biscaro 1999; Bulian 2001; Vigato 2001; Pasqual 2006. Sempre all'interno del progetto della ricerca sono usciti altri due titoli importanti: il lavoro di Galletti 1994 che fa largo uso delle fonti fiscali quattrocentesche, le polizze e lo studio di Vergani 2001 dedicato all'importante opera di "bonifica" dell'alta pianura trevigiana, arida e ghiaiosa. Dar conto della bibliografia italiana sul tema è impresa ardua; si va da studi specifici condotti – come nella realtà trevigiana – d'intesa con il locale Archivio di Stato, quale Ascheri, Palmero 1996, alla pubblicazione di inventari, quale Archivio di Stato di Arezzo 1985, edito nella collana *Strumenti* delle pubblicazioni dell'Amministrazione archivistica statale. Basta poi scorrere gli indici delle tesi di laurea presso qualche facoltà per capire quanta fortuna abbiano avuto le fonti fiscali per lo studio delle campagne italiane: cfr. Martinelli 2000.

[3] Del Torre 1990. Ma si vedano pure E. Orlando, *Gli estimi nel XV secolo. Fiscalità e dialettica politica fra centro e periferia* e P. Miniutti, *Gli estimi nel XVI secolo. Continuità e sperimentazioni*, entrambi in questo stesso volume.

[4] A conferma di ciò va ricordato che l'ultimo estimo generale trevigiano in età moderna – su cui torneremo –, fu quello del 1542-1561. In una *fede* del 18 maggio 1706 si legge: «l'anno 1518 fu fatto l'estimo generale delli corpi di cittadini, reverendo clero, forestieri e distrituali di questa città, come pure nell'anno 1542 concluso 1561 fu formato nuovo estimo generale de detti quattro corpi, ne da detto anno 1561 sin hora presente non è stato fatto altro estimo generale, come appar da publici libri» in astv, *Comune di Treviso*, b. 59: *Consigli e Provvederia, Libri extraordinarioum*, reg. «PP», c. 93.

[5] Per quanto attiene allo sviluppo della scienza estimativa rinvio alla sintesi storica di Saltini 1987, pp. 215-226; cfr. inoltre Tassinari 1979, pp. 2757-2880; Porciani 1983, pp. 398-406; Ottolenghi Vita Finzi, Porciani 1985, pp. 269-299; Iovino 1986, pp. 349-399; D'Angelo 1988, pp. 645-736.

Gli estimi trevigiani

Dalla documentazione trevigiana emerge una triplice tipologia di estimi: l'estimo reale, diviso a sua volta in estimo generale ed estimo particolare, e l'estimo personale.

All'estimo reale generale era interessata, contemporaneamente, l'intera provincia trevigiana, con tutte le sue suddivisioni amministrative. Giova qui ricordare come in età moderna soggiacevano alla Camera fiscale di Treviso le diverse aree. Innanzitutto la Podesteria di Treviso, suddivisa in otto quartieri (fig. 1): a sud la Mestrina di sopra e la Mestrina di sotto; a est, segnate dal Piave, la Zosagna di sopra e la Zosagna di sotto; a nord la Campagna di sopra e la Campagna di sotto e, tra il Piave e le Prealpi, i quartieri Di là dal Piave e Di qua del Piave. Attorno alla Podesteria di Treviso, poi, si distribuivano le podesterie minori di Asolo, Castelfranco, Noale, Mestre, Motta, Oderzo, Portobuffolè, Conegliano, Serravalle, le contee di Valmareno, Collalto e San Salvatore, Cordignano, San Donà e San Polo e il feudo ecclesiastico di Ceneda[6].

Scopo dell'estimo reale generale era la suddivisione in carati, ossia in quote, delle imposizioni stabilite dal governo della Repubblica di Venezia, dette anche *de mandato Dominii*, la più rilevante delle quali era la *dadia delle lanze* o *colta ducale*. La base imponibile era rappresentata dalla proprietà immobiliare, terriera e non, che veniva stimata generalmente sulla base di una capitalizzazione della rendita, attraverso un tariffario. Il risultato di questa operazione era una cifra d'estimo, una sorta di coefficente per calcolare la *colta ducale*, la quale serviva a sua volta come ulteriore parametro per imporre altre tasse[7].

Il secondo tipo di estimi reali, l'estimo particolare, serviva a ripartire il carato assegnato, all'interno di ogni singola circoscrizione amministrativa, tra i singoli corpi contribuenti, ossia clero, distrettuali o contadini, forestieri e cittadini[8].

[6] Per la genesi di questa suddivisione amministrativa cfr. Del Torre 1990, pp. 23-60. Si veda pure Netto 1984; Netto s.d. Nel 1685 la Podesteria di Treviso, esclusa la città, contava 74.439 abitanti. Il dato in «Libro secondo di raccolte di diverse raggioni […] di Ambrogio Parmesan», cc. 294*r*-295*v*, in astv, *Comune di Treviso*, b. 1351.

[7] Sopra l'estimo reale correvano le seguenti imposte *de mandato Dominii*: *colta ducale*; sussidio ordinario; tassa di gente d'armi; alloggi di cavalleria; "ingionta" per il nunzio a Venezia. In una attestazione del 1722, quindi con i nuovi comparti derivanti dal recente estimo del 1680-1719 risultava che a fronte di un ducato d'entrata (lire 6:4) un cittadino pagava di imposte lire 3:7, pari cioè a un'imposizione del 2,8%. astv, *Comune di Treviso*, b. 60: *Consigli e Provvederia, Libri extraordinarioum*, reg. «RR», c. 105*r*.

[8] «Il corpo dei cittadini era formato dai *cives* e da tutti coloro che pagavano per privilegio le imposte con la città. Il clero dagli ecclesiastici, e i distrettuali da tutti gli abitanti del distretto che non rientravano nei precedenti corpi» (Del Torre 1990, p. 73, n. 1 e pp. sgg.). Il corpo dei fore-

Generalmente si procedeva con criteri estimativi diversi rispetto all'estimo generale, cioè attraverso la stima dei beni, non delle entrate; in questo estimo rientravano anche le case in città e le attività mercantili del contado, legate soprattutto all'industria della lana[9].

Le procedure di accertamento e di stima variavano e venivano modificate nel corso del tempo; tutti i centri urbani si rifacevano però a una prassi diffusa e generale adattandola e piegandola alle peculiarità e alle necessità proprie. Grosso modo due erano le forme attivate: la prima prevedeva la denuncia del contribuente attraverso la presentazione di polizze in cui venivano descritti i beni, i debiti e i crediti. Talvolta le informazioni contenute riguardavano anche la composizione della famiglia, gli animali, le eventuali scorte di cereali, le mercanzie, i traffici. Le polizze venivano quindi esaminate da commissioni, chiamate *module*, in genere tre, composte dai rappresentanti dei diversi corpi sociali e liquidate attraverso una stima.

La seconda procedura si basava su un'operazione di accertamento *in loco* dei beni da parte di alcune *module*, in cui erano presenti anche dei perticatori che dovevano misurare i terreni. Spesso le due operazioni si integravano, per cui si procedeva prima alla perticazione e alla descrizione dei beni, poi all'esame delle polizze presentate dai proprietari, o viceversa, e infine alla loro liquidazione mediante stima. Talora questa procedura si complicava ulteriormente attraverso l'impiego simultaneo di più *module*, che esaminavano le medesime polizze. Il risultato dell'operazione era dato dal confronto delle diverse valutazioni e da una media arrotondata. Alcuni di questi estimi consideravano come base d'estimo la rendita, altri il valore capitale, e l'uno e l'altro erano espressi nella moneta di conto particolare dello Stato cui l'estimo si riferiva[10].

stieri era composto in grande prevalenza da proprietari veneziani e da tutti i residenti al di fuori della Podesteria di Treviso, soprattutto feltrini. In una *fede*, una sorta di testimonianza, del 12 aprile 1723 viene dichiarato quanto segue: «sono stati posti e allibrati al corpo dei citadini quelle famiglie che abitano in questo territorio e vivono civilmente, quantunque fossero in origine distrituali, et negli estimi passati avessero li loro beni in quel corpo, e con essi distrettuali habbino sostenuto le fattioni se ben non habbino casa apperta in questa città». ASTV, *Comune di Treviso*, b. 60: *Consigli e Provvederia, Libri extraordinarioum*, reg. «RR», c. 162*r*.

[9] A proposito di «industrie et mercantie», il 26 febbraio 1678 «vedendosi giornalmente diminuire la colta dell'industria et mercantia che a particolari vien diffalcata né ad alcun accresciuta se bene da molti novi negotii et boteghe sono introdotte in questa città» si decide di rinnovare la descrizione che in precedenza era stata effettuata nel 1539, nel 1567, nel 1619. Verrà poi rinnovata nel 1698 e nel 1717. Altre due descrizioni della città vennero effettuate in occasione degli estimi generali del 1518 e del 1542. Cfr. per la conferma delle date, ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1467: *Consigli e Provvederia, Libri delle parti,* reg. «Partium VIII», c. 126*v*.

[10] Prassi questa adottata anche a Treviso nell'estimo particolare del 1486. Se ne vedano i relativi capitoli in DEL TORRE 1990, pp. 155-159.

L'estimo personale invece serviva per ripartire quelle che venivano definite le *fationi personali,* le *angherie* imposte dalla città al territorio: Treviso alla sua podesteria, Asolo al suo contado e così via[11]. A queste imposizioni soggiacevano tutti gli abitanti del contado, proprietari e non, aggregati nel villaggio che risultava essere l'intestatario della partita fiscale espressa in fuochi. Questi non erano altro che dei coefficenti impiegati per ripartire i carichi fiscali. L'estimo reale particolare costituiva la base su cui calcolare, attraverso particolari meccanismi, l'estimo personale.

A sovrintendere le delicate e complesse operazioni legate agli estimi erano gli otto Provveditori e anziani, l'organo di governo della Podesteria, eletti fino al 1560 dal podestà e dai provveditori in carica, poi dal Maggior consiglio. La composizione politica di questo ristretto organo, tutto cittadino, (quattro nobili e quattro *cives*: un giurista o un medico, un mercante, un notaio e un artigiano) poteva connotare in modo inequivocabile l'indirizzo, la gestione e le scelte nella conduzione della materia estimale[12]. Il confronto dialettico, sul piano politico, avveniva poi con un Consiglio che raggruppava i rappresentanti dei distrettuali degli otto quartieri in cui era divisa la Podesteria. Si sa in realtà poco di questo organismo rappresentativo della contadinanza, peraltro diffuso in altre realtà della Terraferma.

Detto questo va anche però sottolineato come già nel corso del Cinquecento Treviso si connota per alcune eccezioni e importanti novità rispetto alle altre città di Terraferma, proseguendo una tradizione quattrocentesca di estimi spesso innovativi e anticipatori. La più eclatante, come sottolinea giustamente Del Torre, stava nel fatto che i beni venivano censiti nelle località dove erano situati e non nei luoghi di residenza dei proprietari[13]. Le conseguenze pratiche sono di enorme portata, in quanto in questo modo venivano cancellati i privilegi legati alla cittadinanza; inoltre ai tradizionali corpi dei cittadini, del clero e dei contadini, si affiancherà un quarto corpo, quello dei forestieri, in cui – come anticipato più sopra – confluiranno anche i proprietari veneziani, patrizi e non[14].

[11] Sopra l'estimo personale queste erano le *fationi* a metà Seicento: «Carreti de roveri, fabriche di Legnago, opre di Piave, arme et concieri d'arme per le cernede, concieri del terraglio, Callalta, strade et ponti, salariadi, spese straordinarie per la difesa della Podesteria, carrezi che si fa a soldatesca per condote da luogo a luogo secondo l'ordine, legne all'illustrissimi rettori ogni regimento, spese di mostre et alloggi all'illustrissimo signor podestà et capitano, spese per li scrivani delle biave, per li scrivani del datio del vin, per spesi in condotta de' remi per la nostra portion insieme con Cividal de Bellun». È chiaro come l'insieme delle possibili imposte variava a seconda delle contingenze. La nota in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1410.

[12] Sui Provveditori e anziani cfr. Del Torre 1990, pp. 13-17; De Zotti 1941, pp. 257-274.

[13] Nel ducato di Milano sarà questo uno degli obiettivi più importanti raggiunti dall'estimo di Carlo V. A questo proposito cfr. Zappa 1991.

[14] Sugli esiti di questa prassi innovativa si veda Del Torre 1990, p. 75.

Si diceva della farraginosità del sistema, soprattutto nell'aggiornamento dei ruoli fiscali. Il trasferimento dei beni da una partita a un'altra era previsto dalla normativa e a questo servivano i libri *mare* che aggiornavano via via, attraverso le volture, la situazione di ogni singolo contribuente[15]. Questi, in presenza di una diminuzione del suo capitale, si vedeva diminuire l'importo della *colta*. La quota dedotta doveva essere assegnata al nuovo proprietario, ma molti di questi beni rimanevano «occultati con grave iattura e danno sopragrande de gli altri possessori»[16]. A questo si aggiunga il mancato rinnovo dell'accertamento del reddito, affidato a una tariffa dei prodotti rimasta invariata dal 1518 fino al 1680[17]. Rimaneva invariato anche per lungo tempo il carato imposto complessivamente alla singola città che doveva rispondere *in solidum* a Venezia[18].

Il meccanismo delle gravezze assegnate per contingente, per essere equo e aderente al mutare della situazione sociale ed economica, doveva prevedere un aggiornamento continuo dei carati: operazione ardua, sia per le resistenze di ogni singola città, tendente a conservare e difendere eventuali situazioni di privilegio e di favore, sia perché questi mutamenti erano oggetto di contrattazione politica con il governo veneziano che nelle sue valutazioni e nelle concessioni di privilegi ed esenzioni obbediva a preoccupazioni non solo di carattere fiscale[19].

[15] Cavazzana Romanelli 1992; E. Bacchetti, *Fra registri,* vacchette*, e libri* mare*. Le tipologie documentarie*, in questo stesso volume.

[16] astv, *Comune di Treviso,* b. 1467: *Consigli e Provvederia, Libri delle parti,* reg. «Partium viii», c. 69*r*, in data 13 settembre 1665. Nel 1627 era intervenuto sulla questione anche il Senato veneziano, con due ducali del 15 maggio e del 9 giugno. Il problema sembrava non trovare soluzione; ancora nel 1685 il podestà di Treviso, Girolamo Corner, si lamentava che «dall'omissione de traslati de beni al proprio nome che cadauno possiede essendo originati infiniti sconcerti derivando da quella il smarirsi de beni, le difficoltà che si provano nell'esigere et la mancanza d'esattori, con universal detrimento di sudditi e dilacione che accadono nelle contribucioni». Il proclama in astv, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Generalia*, *Registri e documenti fiscali spettanti a più estimi*, b. 4 «Registri», reg. 3 (b. 7, già b. 1141). Per un confronto con la situazione odierna si segnala a titolo informativo come, dopo l'ultimo catasto del 1939, la revisione del reddito è stata attuata solo nel 1983, a distanza di oltre quarant'anni. L'ultima revisione risale al 1991, senza però intervenire sulla revisione organica della qualificazione e del classamento fermi al 1939, a fronte di un'agricoltura che, grazie allo sviluppo tecnologico e alla conversione di alcuni ordinamenti colturali necessitate anche dalle norme cee, è profondamente cambiata.

[17] Come si sa oggi questo problema viene risolto mediante l'applicazione di un coefficiente di adeguamento.

[18] Solo nel 1542 Treviso vedrà ridotta la propria quota da 13.000 a 10.300 ducati. Si veda Del Torre 1990 p. 123.

[19] Scrive Knapton: «In un tale contesto statuale la presenza di privilegi e di disuguaglianze di trattamento fiscale ha una funzione distributiva rapportata a situazioni almeno in parte ancora attuali, di legami politici preferenziali fra lo stato e determinati ceti o gruppi di sudditi, senza peraltro avvantaggiare esclusivamente il ceto aristocratico» (Knapton 1988, p. 57).

A questo si aggiungevano i problemi legati all'esazione. Diventava difficile ad esempio per Treviso, che doveva saldare a Venezia 10.000 ducati di *colta*, esigere una quota sempre maggiore di questa dai proprietari veneziani che avevano nel corso dei secoli acquistato beni in Trevisana. Con il tempo saliva il debito fino a rendere insopportabile la situazione e a obbligare il Senato veneziano ad auspicare prima e imporre poi un nuovo estimo. A volte, pur di non avviare le complesse operazioni legate a un estimo generale, si preferiva patteggiare[20].

Questo sistema di imposizione per carati – è stato osservato – era poco elastico e indipendente dalle fluttuazioni della capacità contributiva della Terraferma, vigendo il principio della responsabilità collettiva; viceversa a Venezia i tributi oscillavano e seguivano l'evolversi della condizione patrimoniale dei singoli contribuenti[21]. Se questo è vero, è altrettanto vero però che Venezia, in modo molto pragmatico e secondo un calcolo politico coerente, preferiva determinare di volta in volta le proprie esigenze di cassa e di bilancio a seconda delle congiunture. Consapevole quindi della conflittualità sociale connessa al fisco, dei vasti interessi in campo, della gelosa autonomia rivendicata in questa materia dai centri urbani, delegava a questi stessi l'onere di ridistribuire in modo più o meno equo le imposte tra i contribuenti, secondo criteri e modalità che via via nel corso degli anni elaboreranno metodi e strumenti di accertamento simili.

A tali strumenti, estimi per polizza o per *cavalcata* con tutte le operazioni connesse, l'onere di seguire l'evolvere della capacità contributiva dei singoli e il variare del loro patrimonio, anche se un residuo di responsabilità collettiva veniva mutuato nel momento in cui i singoli governi cittadini ridistribuivano le impo-

[20] Un accordo in questo senso tra la Podesteria di Treviso e le altre *castelle* viene stipulato nel 1592. Il contenzioso riguardava la diminuzione di 700 ducati della quota di *colta* spettante a Treviso da redistribuire tra le altre *castelle*. L'informazione in BCVV, *Comune di Ceneda*, *Libri parti*, b. 106, c. 76, in data 16 aprile 1592. Il problema della presenza fondiaria veneziana era già grave a fine Quattrocento; anche in Padovana la situazione era pesante. Con la parte del Senato del 1446 si cercherà di sanare questo stato di cose, obbligando i veneziani a pagare la *dadia* con le province dove erano situati i beni. Sul problema della proprietà veneziana in Terraferma nei secoli successivi cfr. BELTRAMI 1961, pp. 81-100. Stando alle stime dei campatici di Venezia relativi alle proprietà in Trevisana, tra il 1636 e il 1722 ci fu un aumento della proprietà veneziana di 23.210 ettari.

[21] Cfr. PEZZOLO 1990, p. 271. Sono ancora valide, in linea generale, le osservazioni di Marino Berengo: «Il più grave difetto dei vecchi sistemi tributari, anteriori cioè al censo teresiano, non risiedeva forse nell'aleatorietà dei criteri con cui venivano eseguite le misurazioni e le stime dei terreni, ma andava assai più fondatamente ricercato nella suddivisione dell'imposta "per carati" ossia in quote fisse attribuite ai singoli enti territoriali (provincie, giurisdizioni feudali, vicariati, ecc.) e poi da questi ripartitite tra i loro estimati. Una siffatta procedura poteva certo alleggerire i compiti del governo centrale, ma rendeva inevitabile la sperequazione tributaria tra i contribuenti del medesimo Stato, mentre dava mano libera agli abusi delle oligarchie locali» (BERENGO 1963, pp. 25-63).

ste per corpi, chiamati a pagare secondo il principio della responsabilità collettiva. Scrive a questo proposito Michael Knapton: «Alla politica fiscale perseguita dalla Repubblica si attribuiscono molte colpe: di essere grettamente imperniata sugli incassi, complice e ambigua e comunque poco incisiva nel rapporto con i ceti egemoni locali, di corto respiro nell'afferrare e affrontare le più vaste questioni economiche e sociali connesse alla finanza pubblica»[22].

Dalla fonte alla storiografia

Il severo giudizio sulla politica fiscale veneziana sopra ricordato suppone che in realtà, nello studio di queste vicende, sia necessario dar conto dei contesti politici e sociali che animavano e dettavano le scelte di politica fiscale: il problema, come ben si percepisce anche da altre vicende narrate in questo volume, attiene da una parte alla struttura della proprietà fondiaria, al mercato della terra, ai consumi e perciò al tasso di urbanizzazione della Terraferma, alle congiunture, ai processi di mercantilizzazione dell'agricoltura veneta per buona parte del Cinquecento, all'espansione degli interessi fondiari del patriziato veneziano; dall'altra ai crescenti bisogni di cassa della Dominante e delle stesse città suddite[23].

Ed è proprio alle fonti fiscali, agli estimi in particolare, che si deve la fortunata, a volte esagerata, prolificità della storia locale in terra veneta. Sembra quasi che il passato contadino e rurale abbia guidato la mano dei rustici eruditi nella scelta delle fonti. Cosa meglio di un estimo, di una polizza, con il suo lessico descrittivo e accattivante, dove ogni fazzoletto di terra viene "raccontato" nella sua ricchezza colturale, nei suoi prodotti, dove ogni *teza,* ogni *brolo,* ogni *ortazza* sono collocati con precisione, dove i toponimi ancora vivi ritrovano le loro radici, dove tutto il paesaggio viene ricordato perché percepito quasi immobile per quattro secoli e ancora presente nella memoria? Cosa meglio di questa fonte per animare umori e nostalgie di fronte al disagio nei confronti della devastante modernità?

Non c'è storia di paese degli ultimi vent'anni che non abbia attinto a piene mani a questa fonte, a volte trascrivendo interi passi o registri, tanta è l'eloquenza della fonte stessa. Così il lettore a volte viene condotto in una sorta di passeggiata per le campagne: campagne che si animano di *bracenti, repetini* e *masieri*: «Vendramin Pavan burchier vagabondo à una peza de tera arativa et piantada de campi 1 e – ut circa cum uno cason de cane in Lanzago» e poi tocca a Zaneto

[22] Knapton 1988, p. 55.

[23] Una efficace sintesi di tutto ciò e di altro, dando conto contestualmente della centralità e dell'importanza delle fonti fiscali, è la articolata sintesi di Varanini 1996.

Moschat, a Mathio Brosilira, a Zuliana Secabosco: il tutto spesso esente da ogni qualsivoglia preoccupazione di tipo paleografico, diplomatico, ecdotico, e quanto altro la disciplina e la scienza suggeriscono in materia di edizione di fonti. No: gli autori spalmano la fonte sul territorio, quasi al piano-campagna, trasportati dal suadente eloquio della stessa[24].

Certo non c'è solo questo. Di rilievo l'iniziativa della Fondazione Benetton Studi Ricerche dal titolo *Le campagne trevigiane in età moderna. Secoli XV-XVI*, diretta con passione da Gaetano Cozzi con il coordinamento di chi scrive. Essa si è basata giusto sullo spoglio sistematico degli estimi del XVI secolo ai fini di una ricostruzione della situazione del territorio agrario a metà Cinquecento[25]. A Padova come a Venezia molte le tesi di laurea assegnate a partire dagli anni ottanta, forse a Padova anche in precedenza, che avevano come base documentaria gli estimi moderni. Marino Berengo a Venezia, Federico Seneca a Padova e a seguire tanti altri hanno avviato pioneristiche ricerche sulle campagne venete e sulla società contadina partendo proprio dai dati forniti da questo tipo di fonti, che si prestano ad essere elaborati in una pletora di tabelle, di grafici: proprietà fondiaria, paesaggio agrario, colture, regime e conduzioni, agronomia, lavoro e società contadina.

Alla diffusione di questa fiscale e rustica erudizione han fatto seguito poi anche i confronti, i dibattiti, i dubbi: sulla veridicità dei dati, sul fatto che offrono, se presi singolarmente, un quadro statico dell'economia e della società del tempo, sulla necessità di integrare la ricerca con altre fonti quali quelle notarili, contabili, processuali.

L'avvento dell'informatica ha moltiplicato all'infinito le possibilità elaborative dei dati contenuti: e qui la statistica, la grafica e non solo hanno trovato di che dilettarsi. Molte anche le novità recenti sul piano delle innovazioni catalografiche di questa fonte[26].

È anche vero che tutto questo ha avuto delle importanti ricadute sul piano della qualità e della ripresa del dibattito storiografico attorno ad alcuni problemi a lungo analizzati: ad esempio i tempi e i luoghi della presenza patrizia in Terraferma, i processi di pauperizzazione di vasti strati della popolazione contadina, l'erosione dei ceti ecclesiastici, la più o meno marcata staticità delle tecniche agricole, le benefiche sollecitazioni dei mercati urbani a un'agricoltura che si

[24] Un suggestivo esempio che testimonia un uso "affettivamente smodato" delle fonti estimali, unito a una partecipata e commossa adesione ai destini dei contadini, è quello di Ros 2002.

[25] Per le pubblicazioni prodotte dalla ricerca della Fondazione Benetton cfr. n. 2.

[26] Si veda Molteni 2001.

presenta, a metà Cinquecento, connotata in modo capitalistico. Solo qualche accenno a quanto ricca e articolata sia la problematica sollecitata dall'analisi di questa fonte documentaria generosa quanto mai: gli estimi. Resta il fatto incontrovertibile del fascino delle migliaia di polizze e delle decine di libretti di perticatori: di queste fonti che trasudano di saperi e di sapori di campagna, di una campagna e di un Veneto ancora rurale che forse in molti sentono come irrimediabilmente perduti.

GLI ESTIMI NEL XV SECOLO
FISCALITÀ E DIALETTICA POLITICA FRA CENTRO E PERIFERIA*

Ermanno Orlando

L'orizzonte dello stato regionale

Gli ultimi anni del Trecento, ma soprattutto i decenni iniziali del Quattrocento, vedono come noto la Repubblica di Venezia impegnata nella costruzione e nel consolidamento di una compagine statale su base pluriregionale e nel coordinamento di nuclei politico-territoriali originariamente autonomi in un organismo accentrato: si tratta di quel processo di integrazione di realtà territoriali diverse (ma anche di economie tendenzialmente interdipendenti) e di costruzione di una entità politica coesa, che avrà come punto naturale di approdo la formazione, entro la prima metà del Quattrocento, dello stato veneziano di Terraferma[1].

Tuttavia, pur in un quadro in cui le istanze accentratrici vanno facendosi più insistenti e tendenzialmente prevaricanti, Venezia continua a concedere ampi margini di autonomia e importanti funzioni pubbliche alle città soggette, in par-

* Il presente saggio – già proposto, con leggere varianti, in Orlando 2003, pp. 7-40 – rimane debitore della monografia di Del Torre 1990, rispetto alla quale si propone di dare maggiore risonanza alle vicende fiscali quattrocentesche alla luce delle acquisizioni maturate durante il lavoro di inventariazione che si presenta in questo volume. Il contributo riprende spunti e riflessioni emersi nel seminario di studio svoltosi a Treviso il 20 marzo 1997 per la cui cronaca si veda Orlando 1997. Preziosi pure, per l'introduzione alle fonti fiscali e demografiche della podesteria trevigiana, Gasparini 1993 e la raccolta di contributi sugli estimi e la cartografia trevigiani della fine del xvii e l'inizio del xviii secolo in Gasparini 1992, in particolare i saggi Gasparini 1992a e Cavazzana Romanelli 1992.

[1] Per un primo orientamento sugli studi relativi alla formazione dello Stato di Terraferma veneto si vedano: Ventura 1964; Ventura 1979; Ventura 1984; Cozzi 1985; Cozzi 1982; Cozzi 1986, pp. 205 e segg.; Mazzacane 1980; Mirri 1986; Menniti Ippolito 1986; Grubb 1988; Varanini 1992; Varanini 1997; Viggiano 1993; Viggiano 1996; Ortalli 1996; Law 2000.

ticolar modo delegando agli organismi municipali la gestione e l'esercizio delle prerogative di natura fiscale.

I motivi sono conosciuti e sono stati sottolineati a più riprese da studi anche recenti. Innanzitutto la politica prudente e pragmatica della Dominante, interessata a coniugare e rendere compatibili le autonomie e i privilegi concessi in materia fiscale ai territori conquistati con le esigenze superiori della capitale, pesantemente provata da gravose e persistenti spese di guerra[2]. In secondo luogo la «debolezza dei propri strumenti di governo»[3], ossia, in sostanza, l'impossibilità di coprire in modo capillare il territorio con una rete di infrastrutture e di funzionari statali capaci di garantire l'esercizio diretto delle proprie prerogative sovrane e dunque la necessità di interagire con la periferia proponendo (o giocoforza accettando) dei modelli di amministrazione della cosa pubblica condivisi e partecipati. E infine l'indubbia «limitatezza degli obiettivi di governo»[4], del tutto fisiologica a un processo di costruzione statuale *in fieri* e talora contraddittorio, con inevitabili ricadute in termini di decentramento politico e di concessioni e riconoscimenti alle diverse autonomie locali. Un decentramento, peraltro, consapevolmente sostenuto dalla politica finanziaria della Dominante, fondata e costruita sul concetto di autonomia e autosufficienza delle finanze pubbliche provinciali: le province debbono provvedere da sole alle proprie spese di amministrazione e di difesa, senza incidere in alcun modo sulle casse statali[5].

Dunque, in tale fase di complessa e talora complicata dialettica fra capitale e periferia, fra accentramento delle funzioni e deleghe alle comunità del Dominio, è soprattutto la materia fiscale a ottenere ampi spazi di autogestione amministrativa e a giocare un ruolo di sostanziale autonomia, pur rimanendo il fisco una funzione di vitale importanza per gli equilibri interni del neonato stato regionale[6]. Ciò vale in buona misura anche per la Podesteria di Treviso, realtà invero segnata da elementi di sostanziale tipicità rispetto ad altre province della Terraferma veneta, su cui sembra il caso, in via preliminare, dedicare qualche nota orientativa.

[2] Si vedano, a tal proposito, Cozzi 1982, pp. 262-263; Cozzi 1986, pp. 207 sgg.; Knapton 1982, pp. 18-20; Varanini 1982, pp. 288-290.

[3] Chittolini 1979, p. 36.

[4] *Ibidem*.

[5] Cessi 1925, pp. xcvi-xcvii; Knapton 1982, pp. 30, 37-42; Knapton 1980, pp. 58-59; Knapton 1981, pp. 18-19.

[6] Knapton 1986, pp. 312-313. Si vedano inoltre, per uno sguardo complessivo sulla politica fiscale degli stati territoriali e moderni, Speggiari 1973, e ora, più distesamente, Ginatempo 2001 e Ginatempo 2002.

Tornata definitivamente a Venezia nel 1388, Treviso si dimostra sin d'allora incapace di contenere e incanalare lo straripare di sollecitazioni che ne accompagnano il mutamento istituzionale. Diversamente dalle altre città di Terraferma, l'annessione non passa attraverso la stipulazione di patti di dedizione tra i rappresentanti del governo municipale e la Dominante: il dominio sulla città e sul distretto si presenta così, da subito, senza particolari protezioni giuridiche a una totale subordinazione al governo veneziano[7]. Su questi vuoti di capacità contrattuale, su queste carenze di consapevolezza e di progettualità politica, gli spazi lasciati per l'intervento veneziano si fanno davvero invadenti. Nel 1407, secondo schemi rigidamente accentratori e logiche di pesante interferenza del centro sulle autonomie e gli equilibri istituzionali della periferia, il governo veneziano decide l'esautoramento dei principali organismi politici e amministrativi cittadini: il Consiglio maggiore, quelli dei Quaranta e degli Anziani, vengono cancellati con un semplice tratto di penna. Il rettore veneziano viene ora affiancato, con funzioni puramente consultive, da un organismo di sei provveditori nominati dallo stesso podestà. La specificità politico-amministrativa della città subisce in sostanza, nell'occasione, uno strappo difficilmente sanabile: solo nel 1435 Treviso riesce a recuperare la funzionalità del Consiglio cittadino, il quale però, già nel 1443, perde le sue caratteristiche di permanenza[8].

D'altro canto, il volto che di Treviso ci consegna il tardo medioevo è già allora «quello di una città che ha realizzato a metà l'obiettivo di ogni centro urbano medioevale»[9]: una capacità limitata di controllo sul proprio contado, che la città non è pienamente riuscita a unificare e rendere compatto[10], permanendo tale distretto una entità territoriale di ridotte dimensioni, i cui confini non corrispondono con quelli ben più ampi dell'intera provincia trevigiana[11]; un ceto diri-

[7] Così Del Torre 1990, pp. 11-12; ma si veda anche Knapton 1980, pp. 46-47.

[8] Ventura 1964, pp. 132-136; Tagliaferri 1975, pp. xxvi-xxix; Knapton 1980, pp. 46-47; Del Torre 1990, pp. 13-18; Brunetta 1992, pp. 14-20. Uno studio degli assetti istituzionali del Comune di Treviso in De Zotti 1941, pp. 12-14.

[9] Varanini 1990, pp. 196-197.

[10] Scrive a tal proposito Giuseppe Del Torre, dopo aver delineato gli assetti amministrativi del Trevigiano nella prima età moderna: «se il controllo cittadino sul contado propriamente detto era già abbastanza debole, all'esterno della fascia degli otto quartieri, nelle zone prossime ai confini della provincia, c'erano vaste aree territoriali del tutto separate da Treviso dal punto di vista amministrativo», Del Torre 1990, pp. 23-53 (la citazione è a p. 35).

[11] Questo comporta conseguenze rilevanti soprattutto in materia fiscale, visto che i cittadini di Treviso sono allibrati come forestieri nei ruoli d'estimo delle podesterie minori della provincia: Del Torre 1986, pp. 33-34.

gente disgregato, frenato da meccanismi decisamente troppo rigidi di spartizione delle cariche e del potere cittadino, incapace di costruirsi basi di potere salde e durature[12].

A tutto questo si somma la specificità di una provincia che, per ragioni sostanzialmente di prossimità geografica, ha dovuto imparare ben presto a convivere con le "invadenze" economiche, le pressioni commerciali e la penetrazione fondiaria della vicina città lagunare[13], giungendo tuttavia a ritagliarsi spazi di presenza economica in grado di favorire la compenetrazione e l'integrazione tra due realtà produttive e commerciali complementari e interdipendenti[14].

Questa marcata insistenza sugli elementi di debolezza e frammentarietà della realtà trevigiana, o comunque di peculiarità rispetto alle rimanenti province della Terraferma veneta, non deve comunque far dimenticare che Treviso rimane, per la Repubblica veneta, la capitale amministrativa e quindi anche fiscale dell'intera provincia, sede della Camera fiscale, ossia dell'ufficio presso cui confluivano le entrate raccolte con l'esazione dei dazi e delle imposte dirette provenienti dalla podesteria trevigiana e dalle podesterie contermini[15]. E soprattutto non va sottovalutata, pur in tale dimensione di sostanziale precarietà e debolezza, la capacità della classe dirigente locale di mantenere dei margini di rappresentatività e di intervento sufficienti a garantirle la gestione e il controllo della vita economica, civile e dunque pure fiscale della città del Sile.

L'estimo generale del 1434-1435: una rilevazione incompiuta?

Il primo Quattrocento, si diceva, è l'epoca in cui lo sforzo bellico, e quindi finanziario, di Venezia si fanno più pressanti: aumentano l'impegno politico-militare profuso dalla Repubblica e i costi di difesa; proporzionalmente si fanno più gravosi i costi del debito pubblico consolidato, su cui «si basa primariamente la

[12] Tagliaferri 1975, pp. xxv-xxvi; Del Torre 1990, pp. 18-21; Brunetta 1992, pp. 5-6.

[13] Fondamentale in tal senso il lavoro di Beltrami 1961. Ma si vedano inoltre Tagliaferri 1975, pp. xxi-xxiii; Knapton 1980, pp. 43-46; Del Torre 1990, pp. 7-9; Brunetta 1992, pp. 6-14; Bortolami 1992; Pozza 1995.

[14] Riflessioni importanti in tal senso in Knapton 1980, pp. 51-52; Varanini 1996, p. 809.

[15] Retta da due camerlenghi eletti tra i ranghi del Maggior consiglio veneziano, alla Camera fiscale di Treviso facevano capo, oltre alle podesterie e contee del Trevigiano sopra elencate, pure i distretti di Bassano, Feltre e Belluno: Del Torre 1990, pp. 55-61. Sul ruolo, le competenze e i redditi delle Camere fiscali di Terraferma si vedano i contributi di Tagliaferri 1981, pp. 26-38; Tagliaferri 1982; Varanini 1982; Knapton 1981, pp. 20-21; Pezzolo 1990, pp. 25-31. Una analisi della portata e del significato delle prerogative fiscali (ma pure amministrative o giudiziarie) lasciate dagli stati territoriali dell'Italia centro-settentrionale alle città soggette in Chittolini 2001, pp. 159-160, Chittolini 2002, pp. 308, 319, 328.

finanza straordinaria di guerra»[16]. Per far fronte a uno sforzo finanziario così notevolmente accresciuto la Dominante risolve di aggiungere al gettito dei dazi provenienti dalla Terraferma, una pressione via via più consistente sul prelievo diretto: negli anni dieci del Quattrocento, per sostenere le spese della guerra del Friuli contro re Sigismondo d'Ungheria, Venezia chiede ai sudditi delle città di Padova, Vicenza e Verona di contribuire con una imposta diretta, denominata da allora *colta ducale* o *dadia delle lanze*. Tale imposta, estesa gradualmente alle province di Brescia e Treviso, sarà trasformata ben presto nella prima contribuzione ordinaria, ossia regolare e continuativa, esatta da Venezia nei confronti dei sudditi di Terraferma[17].

Solo a partire dal 1434 Treviso è sottoposta a tale contributo[18]: secondo un sistema già collaudato di ripartizione dell'imposta per contingenti o limitazioni, che assegna a ciascuna provincia di Terraferma una quota determinata a livello politico su un totale di 100 carati, Treviso è chiamata a corrispondere una somma di 10.000 ducati annui per cinque anni[19]. Il governo cittadino viene investito della piena autonomia operativa e gestionale di tutte le fasi successive di ripartizione delle quote d'imponibile, dalla formulazione dei criteri di stima all'aggiornamento dei carichi fiscali. Una volta determinate le quote di *dadia* spettanti alle circoscrizioni amministrative della provincia (le Podesterie di Treviso, Asolo, Castelfranco, Mestre, Noale, Oderzo, Motta, Portobuffolè, Serravalle e Conegliano e le contee di Valmareno e Ceneda), a Treviso sarebbe spettato di organizzare il prelievo pubblico in città e nei quartieri del proprio distretto, mediante la divisione delle quote d'imponibile tra i corpi contribuenti – cittadini, clero, distrettuali – e all'interno del corpo tra i singoli allibrati.

[16] Knapton 1986, p. 303; Pezzolo 1996, pp. 706 e segg. Cfr. inoltre Luzzatto 1963, pp. 214 segg.; Luzzatto 1929, pp. cciv e sgg.; Luzzatto 1961, pp. 203-206.

[17] Besta 1912, pp. xlii, clxxvii-clxxix; Luzzatto 1963, p. 223; Luzzatto 1929, pp. ccxxiv-ccxxv; Knapton 1982, pp. 25, 29, 33-34; Knapton 1986, pp. 320-321; Pezzolo 1990, pp. 16, 47-48; Del Torre 1990, pp. 69-70; Del Torre 1986, p. 16.

[18] «Item quod civitas Tarvisi cum territorio Tarvisino, Cenetensi, Feltrensi, Civitatis Belluni et Bassiani reducatur ad solvendum datiam prout solvit comunitas nostra Vincentie, per terminum quinque annorum, intelligendo quod tam clerici quam laici et tam exempti quam non exempti debeant contribuere ad ipsam datiam, declarando quod illi omnes qui habeant possessiones aut alia bona in dictis locis pro quibus facerent de imprestitis in Venetiis non teneantur ad ipsam datiam»: asve, *Senato. Deliberazioni miste. Secreta*, reg. 59, c. 27*v*, in data 1434, febbraio 12.

[19] Del Torre 1990, p. 70; astv, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», c. 2*r*. Il registro raccoglie le *ducali*, ossia le deliberazioni e le istruzioni provenienti dalla Dominante, emanate a partire dal 1432 e per tutto il xv secolo.

Per accertare e censire i beni e le sostanze dei contribuenti, convertire le rendite dichiarate in valori d'estimo attraverso precisi coefficienti, determinare i carichi impositivi diretti gli organismi di governo cittadini avviano l'estimo generale[20] «de Treviso et del Trevisan et dei castelli del Trevisan et dei suo destreti, e de Ceneda e del Cenedese e di soi castelli et di soi distreti»[21]. I criteri e le modalità dell'estimo sono stabiliti con appositi capitoli[22]: sono soggetti all'estimo tutti i sudditi «tam exempti quam non exempti»[23], compresi gli ecclesiastici[24]; ciascuno è obbligato a presentare una dichiarazione scritta giurata – o polizza o cedola – contenente l'elenco analitico degli immobili e una descrizione dettagliata delle proprie sostanze.

La polizza deve contenere innanzitutto le generalità del contribuente, quelle del padre, la provenienza e la sua residenza; l'elenco di tutti gli edifici, quali case, mulini, seghe, botteghe ecc. specificando se propri o in concessione; i terreni, sia di dominio diretto sia tenuti ad affitto o livello; i beni di consumo, quali vino, frumento e altre granaglie; i beni mobili, come redditi provenienti da attività commerciali, artigianali o professionali, capitale monetizzato, valore delle giacenze di bottega; i capitali investiti nel debito pubblico o imprestiti; i diritti di pesca, decima, porto e i diritti di posta delle pecore; i crediti relativi all'esercizio del commercio, al lavoro artigianale o altra attività finanziaria; i debiti; il denaro e gli immobili concessi in dote alle figlie; gli animali da allevamento e da lavoro; le masserizie e gli attrezzi da lavoro. Infine la polizza deve registrare le persone a carico del contribuente, specificandone nome, età e grado di parentela.

[20] Per una distinzione fra estimi generali, particolari e personali si veda il saggio D. Gasparini, *Una fonte per la storia economica e sociale in età moderna*, in questo stesso volume.

[21] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 309, fasc. «Colte», carte sciolte finali, «Capitol».

[22] Di tali capitoli ci rimane, purtroppo, solo una trascrizione in copia del XVI secolo. Le delibere consiliari, infatti, di cui ci serviremo ampiamente in seguito per ricostruire le vicende, la normativa e l'organizzazione delle rilevazioni fiscali quattrocentesche, nonché l'evoluzione dei meccanismi di presentazione delle denunce patrimoniali, di verifica e stima dei beni dichiarati, di ripartizione dei carichi fiscali e di esazione delle quote di *colta*, ci soccorrono solo a partire dal 1437, quindi a estimo generale ampiamente concluso. Cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, bb. 46-63: *Consigli e Provvederia, Libri extraordinarioum*, regg. 1-46.

[23] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», c. 2*r*.

[24] «Tuti e cadauni sì chieresi come seculari, sì de la cità de Treviso como castelli del Trevisan e del Cenedese como de soi destreti e altri habitanti in li dicti luogi e communità, schuole, compagnie, hospetali, monastieri, giesie, beneficii et cadauni altri che per algun muodo possiede over consegue utele o rendeda in li diti luogi», ASTV, *Comune di Treviso*, b. 309, fasc. «Colte», carte sciolte finali, «Capitol».

Le case, stimate secondo il loro valore, sono apprezzate a discrezione degli stimatori; sono esenti da imposta, pur dovendosi far registrare, le case di abitazione. L'affitto della casa tenuta per abitazione va defalcato dall'imponibile lordo capitalizzato secondo saggi oscillanti fra il 6 e il 10%, a seconda che il contribuente abbia la residenza fiscale in città o nel distretto.

Per ogni unità di coltivazione agraria viene innanzitutto specificata la sua estensione, l'ubicazione con almeno due confini, la presenza di fabbricati agricoli, la tipologia dei terreni, il tipo di coltura, la forma di conduzione e la rendita annuale[25]. I beni in concessione d'uso sono stimati secondo il valore della rendita: l'immobile affittato o livellato viene valutato sul raccolto percepito, monetizzato e capitalizzato al 5% se ubicato «dentro de la città e dei castei», al 6% se dislocato «fuora de la città e dei castelli», ossia nei rispettivi contadi; il conduttore del fondo o della pezza di terra risponde «per quello che la vale», detratto il canone corrisposto al proprietario capitalizzato al 4%. Le terre non lavorate da almeno due anni o «lavorade a boaria» sono valutate sui 2/3 della rendita stimata; le terre concesse a mezzadria vanno allibrate per 1/4 al possessore, per i 3/4 al conduttore; le terre «vegre» non lavorate da più di sei anni e le terre che non danno alcuna resa sono escluse dai beni tassabili.

Più difficile, per ovvie ragioni, rimane la stima della ricchezza mobile; il traffico commerciale, i ritmi dell'attività artigianale, i capitali investiti in attività produttive o finanziarie sfuggono a meccanismi di immediata fissazione e monetizzazione delle sostanze, prestandosi più facilmente ad essere occultati, anche se la possibilità di controlli incrociati dei crediti e dei debiti commerciali, artigianali e finanziari dichiarati dai contribuenti doveva funzionare da deterrente e scoraggiare eventuali disegni di evasione contributiva[26]. Venendo ad analizzare pro-

[25] «Item tute le terre aradore, pradive, cum frutari e olivari, e boschive, over che sia aradore solo, overo aradore e piantade, o con frutari, o con olivari, o in tuto o in parte […] e luogi dove le son messe, et de quanti campi, con do coherentie al men, et de quante piantade de vide o de frutari over olivari e quanto le puol render […] e per chi le son lavorade, e quanto el manso rende de vin e biave, o de fito o de parte, computà uno anno con l'altro», ASTV, *Comune di Treviso*, b. 309, fasc. «Colte», carte sciolte finali, «Capitol».

[26] Scrive a tal proposito Matthieu Scherman riferendosi alle liste dei crediti e dei debiti degli artigiani trevigiani contenute nelle polizze di metà Quattrocento: «Ces listes […] nécessitent, plus que toutes les autres informations transmises per ces documents, une grande circonspection. […] Il ne faut donc absolument pas prendre les sommes répertoriées comme entièrement véridiques; l'inclinaison naturelle tendant à gonfler les dettes et à dissimuler le plus possible le rest ou du moins à ne pas déclarer la totalité de ses liquidités, bien que des sanctions soient prévues dans les cas de fraudes repérées. […] Les contrôles croisés entre les polices étaient le premier moyen qu'ils avaient à leur disposition pour vérifier les déclarations de chacun. Les informations faisant figu-

prio tali crediti e debiti, va detto che i crediti «de arte over mercandantie» superiori a 50 lire vengono stimati per intero, quelli inferiori alle 50 lire con la riduzione di 1/4 «per respecto de quelli non se puol scuoder»; i debiti «per rason de mercandantie over arte» e quelli contratti con gli ebrei sono invece detratti[27].

Esente da imposta è anche il valore degli animali da lavoro, mentre le bestie da allevamento sono apprezzate secondo un tariffario che oscilla tra le 2 lire assegnate per ciascuna pecora e le 20 per le porche; gli animali conferiti in soccida sono allibrati per metà al soccidante, per l'altra metà al soccidario.

I titoli del debito pubblico vanno stimati secondo il loro valore nominale, i diritti di pesca, decima, porto e i diritti di posta delle pecore, sono apprezzati in misura del 6% i primi, del 5% i secondi. I beni di consumo sono posti in estimo solo quando eccedenti rispetto alle necessità famigliari. Chiudono le dichiarazioni l'elenco del denaro e degli immobili concessi in dote alle figlie, da defalcarsi dal reddito complessivo, e le detrazioni per le persone a carico del contribuente (il capofamiglia viene allibrato per un valore proporzionale alla ricchezza dichiarata a discrezione dei deputati, da un minimo di 18 soldi a un massimo di 5 lire; figli o altre persone a carico di età inferiore ai diciott'anni, se cittadini, ai dodici, se distrettuali godono di una detrazione pari a 250 lire i primi, a 100 lire i secondi «dal so estimo»).

Le denunce, presentate in triplice copia – «in tre foi conformevoli» – alle tre commissioni di stimatori incaricati delle pratiche di allibramento e stima, vengono così esaminate una per una e attentamente valutate dagli «officiali ad aldir e cognoscer, correzer et terminar» eletti dal Comune trevigiano. Si tratta di applicare tutta una serie di valutazioni tecniche per arrivare a una mediazione tra gli elementi patrimoniali dichiarati e il loro effettivo valore fiscale: operazioni invero molto delicate e gravose, sia perché condotte spesso in situazioni di equilibrio precario tra solidarietà e condizionamenti di natura ora politica, ora corporativa, ora clientelare, sia perché altrettanto spesso inficiate da parzialità volontarie o errori preterintenzionali[28]. Innanzitutto vanno prese in considerazione quelle

rer une autre personne devaient pouvoir être examinées dans la police de la personne concernée», in Scherman 2001, pp. 115-116; sugli espedienti adottati dai contribuenti per ingannare il fisco Scherman 2001, pp. 116-118.

[27] Scherman 2001, p. 117.

[28] Per un panorama (certo non esaustivo) delle tecniche di valutazione delle dichiarazioni dei contribuenti nelle realtà comunali e signorili del basso medioevo e della prima età moderna: Fiumi 1957; Tagliaferri 1966, pp. 35-36, 57 sgg.; Pini 1977, pp. 118-125; Pini 1995, pp. 354-366; Pirillo 1995, pp. 382-386; Herlihy, Klapisch Zuber 1985, pp. 14-20; Borelli 1986, pp. 328-331; Carocci 1988, pp. 14-20; Pezzolo 1990, pp. 269-286; Mueller 1997, pp. 510 segg.; Apostoli 2001.

informazioni che contribuiscono a meglio determinare il valore degli immobili censiti: per i terreni gli elementi che concorrono a potenziare la redditività dei fondi o, al contrario, che ne provocano il deprezzamento[29]; per gli edifici, il tipo di costruzione, il materiale di copertura della casa, il suo buono o cattivo stato di conservazione[30]. Quindi bisogna sapersi destreggiare e saper attentamente interpretare talune rappresentazioni di beni volutamente sottostimate[31]: terreni som-

[29] A tal proposito il convento dei serviti di Santa Caterina di Treviso dichiara di possedere ad Albaredo, presso Castelfranco, «una peza de terra iarina […] de campi 2 aradori tanto; una peza de terra bona, aradora tanto […] campi 2; una peza de terra liziera, aradora tanto […] campi 2; una peza de terra meza bona meza liziera, aradora tanto, da 2 campi; una peza de terra de 2 campi ierina, de 4 plantade vechie fa poco vin» e così via. ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Varia*, *Polizze del corpo del clero*, *Polizze di monasteri, ospedali e benefici*, fasc. 1 «Monasterii» (b. 288, già b. 1030). Lucia «Venerana» da Asolo, figlia di Francesco «cavaler» da Asolo e moglie del fu Vendramino «texaro de tella» da Asolo, abitante a Treviso, in riferimento a una chiusura di due campi che la stessa possiede a Giavera, «cum piantade sie mal in ordene e cum puoche vide e puochi arbori», si lamenta degli investimenti necessari per recuperare la produttività di un terreno spossato dalla cattiva conduzione dei vecchi fittavoli: «perché cholori che l'à lavorada, l'à sì smagrada che se la dita dona Lucia non la fa ledamar, dele terre non se haverà utilitade», tanto che «serà più la spexa che la intrada […] a farla arare, cerpire, vendemare»; «siché, signori mie magnifici – conclude la contribuente – ve priega […] che per l'amor de Dio la ve sia aracomandada», in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1462-1464*, *Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente*, fasc. 16 «Condizioni 1462. Treviso. V» (b. 71, già b. 1048). Infine, il notaio Zanin «dal Borgo» di Treviso denuncia la grottesca vicenda che lo vede contrapposto a un suo colono, il fittavolo Vettor «da Sigusin» conduttore di un appezzamento di circa due campi di terra arativa, piantata e «mal vitigada», con «plantade II triste e mal in ordene» sito nella stessa Segusino, in località detta «la Chisura del caval»; quest'ultimo – recrimina il notaio – pur non avendogli corrisposto il canone da ben sette anni, di fronte alla volontà più volte manifestata di vendere la terra, «la non me la lassa vender, perché el manaza chi la comprarà luy ge farà lassar le budele in la Chisura», in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1462-1464*, *Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente*, fasc. 1 «Condizioni 1462. Treviso. B», (b. 68, già b. 1046).

[30] Francesco da Farra, solo per fare un esempio, denuncia di abitare in una «caxa alta, murada, solerada, coverta a coppi» posta a Treviso, in piazza Santa Maria Maggiore. ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 54 Polizze di «Santa Maria Maor» con «Santa Fosca» e «Tolpada» (b. 15).

[31] A Treviso come a Firenze, o in qualsiasi altro luogo. Consigliava infatti a tal proposito il mercante fiorentino Giovanni Morelli, rivolgendosi ai suoi familiari: «Non ti millantare di gran guadagni, di gran ricchezza. Fa il contrario: se guadagni mille fiorini, dì di cinquecento; se ne traffichi mille, dì il simile; se pure si vede, dì: "E sono d'altri" […] Rammaricati sempre della gravezza: che tu meriteresti la metà, che tu abbi debito, che tu hai le spese grandi, gl'incarichi de' lasci di tuo padre, che tu abbi perduto nella mercantia, che tu abi poco ricolto, che tu araai a comperare il grano e 'l vino e le legne e ciò che bisogna. E non le mettere però sin in inorma che sia fatto beffe di te: dì la bugia presso alla verità per modi ti sia creduta e che tu non sia iscorto per un

mersi da fiumi in piena[32], devastati dalla grandine e dalla tempesta[33] o invasi da sterpi e rovi[34]; le case diroccate; le situazioni famigliari disagiate, per presenza di vecchi ammalati[35] e non più in grado di lavorare o di una moltitudine di figli da sfamare e allevare[36]. Infine vanno attentamente verificate le proprietà, le sostanze e le rendite dichiarate, magari incrociando i dati e leggendo comparativamente gli immobili e le rendite denunciate dai proprietari e quelli denunciati dai conduttori, sovrapponendo crediti e debiti, compiendo sopralluoghi o testando le somme dichiarate chiedendo informazioni a funzionari pubblici, vicini o fittavoli. Fatto questo è possibile determinare l'imponibile di ciascun iscritto a ruolo.

bugiardo», in Branca 1986, pp. 189-190; passo citato e contestualizzato nelle vicende fiscali trevigiane in Scherman 2001, pp. 57, 67-68.

[32] Il notaio Francesco da Bigolino lamenta di possedere a Volta di Fagarè «do peçe de terra prative e pascolive […] la qual è in gran dano perché la Piave la mena via quando la cresse o a gh'en mena via gran parte, et è anche in gran danno perché la vien pascholada, e questo anno no s'en ha possù segar niente», in astv, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1462-1464*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente*, fasc. 1 «Condizioni 1462. Treviso. B» (b. 68, già b. 1046). Sulla vicenda in particolare e più in generale sulla fonte fiscale quale strumento di lettura di paesaggi sconvolti dalle acque: Orlando 2000, pp. 49-56.

[33] Ancora dalla polizza del notaio Zanin «dal Borgo», poco sopra esaminata, veniamo a sapere di tre suoi appezzamenti di terra arativa e in parte piantata posti a Falzè, «tempestadi st'ano per tre volte»; tale calamità sembra aver provocato nei terreni situati in località «ala Stradela», la moria di «quasi la mità delle vide» piantate. astv, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1462-1464*, *Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente*, fasc. 1 «Condizioni 1462. Treviso. B» (b. 68, già b. 1046).

[34] Nella denuncia della chiesa di Sant'Agata di Fossalonga, risultano descritte, tra le altre, «una peza de terra vegra […] cercha un campo de terra piena de spini e roe da nisiun utele; un'altra peza de terra vegra cercha un campo […] piena de ciexe; un'altra peza de terra vegra […] cercha un campo pizuol con II piantade malandade; un'altra peza de terra vegra malandada […] con III piantade de nisiun utele» ecc. astv, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Varia*, *Polizze del corpo del clero, «Chiese e […] beneficiati delle varie parrocchie rurali»*, b. 1 Polizze dell'estimo generale del 1434-1435 (b. 288).

[35] Andrea «de Vendramino» da Fener risulta al momento della dichiarazione essere «senza intelecto, impedimentado de la sua persona da un difeto più bruto del mondo, in perciò ch'el cade del male de la bruta, cioè del male maestro»; ancora è «senza intelecto e nessun cognossimento, non è in lui, e per tanto el convien esser governado e rendudo da un suo cognado ch'à nome Bortolamio d'Antonio Bozato», in astv, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1455-1458*, *Polizze dell'estimo, Polizze. Di qua del Piave*, filza 8 Polizze di «Fener» (b. 53).

[36] Un'analisi del quadro delle informazioni fornite dai contribuenti bolognesi, circa la composizione dei propri nuclei familiari, per impietosire gli ufficiali del fisco in Matassoni 1995; riflessioni interessanti in materia in Pini 1995, pp. 360-366. Il peso delle donne e dei bambini negli equilibri produttivi della famiglia trevigiana, nella fattispecie artigiana, in Scherman 2001, pp. 43-49, e, proprio per l'estimo generale di Treviso del 1434-1435, in Bacchetti 2000.

Tornando alle vicende e alle disposizioni prodotte per l'estimo generale, dopo aver attentamente analizzato lo spessore informativo delle polizze, rimangono da fare alcune considerazioni sulla portata e sulle reali dimensioni dell'operazione esaminata. Resta un sospetto: l'incompletezza della documentazione fiscale conservataci, che copre totalmente le sole Podesterie di Treviso, Mestre e Asolo e parzialmente quelle di Castelfranco e Noale, potrebbe essere il segnale sicuro di una operazione estimale non terminata, arenatasi anzitempo, e quindi non utilizzata per il riparto delle quote di *colta* spettanti a ciascuna circoscrizione della provincia[37]. L'indizio è confermato dall'analisi delle disposizioni in materia provenienti da Venezia, che dipingono uno scenario di serrate e sostenute contrattazioni tra i rappresentanti delle diverse podesterie per determinare a livello politico la divisione dei "contingenti" spettanti a ciascuna. L'istantanea conclusiva di queste pattuizioni è il comparto delle quote ormai raggiunto e avvallato dalla Dominante, che assegna a Treviso 4.550 ducati d'imposta, ad Asolo 1.200, a Castelfranco 760, a Mestre 810, a Noale 560, a Oderzo 300, a Motta 100, a Portobuffolè 120, a Valmareno 250, a Serravalle 400, a Ceneda 215 e a Conegliano 735[38]. Un leggero sussulto viene prontamente assorbito di lì a poco quando Venezia dà mandato ai Governatori delle entrate, sentite le lamentele dei rappresentanti di Asolo «quod in facto extimi fuerunt ultra debitum pergravati», di rivedere gli estimi della provincia trevigiana, disponendo nel contempo il defalco di 50 ducati dalla quota spettante ad Asolo da sommarsi al "contingente" di Treviso[39].

I primi estimi particolari: la revisione delle quote fiscali della città

I contorni del sistema di rilevazione e certificazione fiscale trevigiano si precisano analizzando le vicende dell'estimo particolare del 1439-1442. Nell'agosto del 1439 una commissione composta da dodici cittadini, i sei provveditori e dal podestà Pietro Pisani, preso atto dell'evoluzione degli assetti patrimoniali della città e del suo distretto – «cum aliqui vendiderint, aliqui dispensaverint, ex quibus in conditione facti sunt debitores, aliqui vero emerint seu aliter aquisiverint, ex quibus facti sunt in condictione potiores»[40] – dispone l'aggiornamento dei carichi fiscali degli abitanti del centro urbano, dei sobborghi e dei *colmelli* e di

[37] Del Torre 1990, pp. 78-79.

[38] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», c. 2*v*.

[39] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», c. 3*v*.

[40] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 41*r-v*.

tutti coloro «qui cum civitate debent onera substinere»[41]. Si elaborano i capitoli d'estimo, approvati nel giugno del 1440, che apportano solo aggiustamenti marginali (per quanto possano essere marginali modifiche che vanno a incidere sulla ricchezza tassabile dei contribuenti) rispetto alle disposizioni emanate nel 1434: viene abbassata a 20 lire la soglia di credito al di sotto della quale va applicata la riduzione di un quarto; vengono dichiarati non tassabili i debiti e i crediti contratti con i coloni; i beni dotali vanno accollati per metà del loro valore al marito che li riceve; viene innalzato a 6 lire il tetto a cui la discrezionalità degli stimatori deve attenersi nella tassazione dei capofamiglia; infine, viene esteso anche ai contribuenti cittadini il limite dei 12 anni al di sotto del quale scatta la detrazione di 100 lire (capitolo poi cassato il 26 giugno 1440)[42]. Vengono quindi formate le tre *copule* di stimatori, ciascuna composta da tre cittadini in rappresentanza dei ceti dei nobili e dei giudici, dei notai e dei popolari e da un notaio con compiti di registrazione dei dati[43]: la prima *copula* stanziata nelle sale del convento di San Francesco, la seconda in Cancelleria *nova*, la terza nella Sala consigliare «supra ecclesiam Sancte Marie a carceribus». Loro compito è quello di raccogliere le denunce presentate dai contribuenti, soppesare la capacità contributiva di ciascun allibrato e proporre una cifra d'estimo: delle tre cifre suggerite si scartano la massima e la minima e si fissa, quale base per il calcolo della quota d'imponibile, la stima mediana[44].

Censita convenientemente la ricchezza imponibile degli abitanti della città si procede a rilevare i beni e le sostanze dei distrettuali della podesteria. Il Consiglio discute i meccanismi da impiegare per accertare l'imponibile «bonorum et facultatum districtualium Tarvisii»; la familiarità con pratiche di rilevazione delle facoltà dei contadini mediante dichiarazioni giurate dei beni posseduti o lavorati, raccolte sotto dettatura dagli ufficiali del Comune – pratiche sperimentate negli estimi di riforma dei fuochi utilizzati per la ripartizione degli oneri perso-

[41] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 42*v*.

[42] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 58*r*-60*v*.

[43] Vi fanno parte i giudici Zampietro da Prato e Ludovico «a Tovaleis», il nobile Marco «de Mutonibus», i notai Guglielmo di San Zenone, Daniele «Zampasii» e Francesco da Farra e i popolari Fioravante Tiretta, Paolo «Straçarolo» e Giovanni «de Calefo»; le tre commissioni sono assistite dai notai Matteo da Conegliano, Riccardo di San Zenone e Alvise da Soligo, in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 66*r*. Ciascun membro percepirà un compenso di 10 ducati complessivi per il lavoro svolto: ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 70*v*.

[44] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 66*r-v*.

nali[45] – fa ora propendere per l'accantonamento del sistema di rilevazione per polizza, e per l'adozione di tecniche di accertamento condotte compiendo sopralluoghi diretti nelle ville del distretto: «deberent mitti officiales ad villas et ab eisdem ipsas condiciones et facultates suas accipi». Vengono così nominate otto commissioni, composte ciascuna da un cittadino e un notaio[46], col compito di recarsi sul territorio per censire, registrare e «stimare facultates et conditiones hominum dictarum villarum». L'attenzione si rivolge alla descrizione delle proprietà fondiarie tassabili del contado: le terre «tam proprias quam tenutas ad livelum» e le rispettive rendite annuali; le terre date a parziaria; i terreni non coltivati e quelli boschivi «si ex eis percipitur utilitas». L'occasione, d'altronde, è ghiotta: è il pretesto infatti per verificare, attraverso tutta una serie di controlli incrociati, l'attendibilità delle dichiarazioni fornite dai proprietari cittadini, per sovrapporre i dati «ut talis nota possit incontrari cum conditionibus datis seu dandis per dominos dictarum possessionum»[47].

A conclusione delle operazioni di aggiornamento del quadro delle capacità contributive della città una commissione di inquisitori viene incaricata di controllare la veridicità delle denunce presentate; per non incorrere nella maggiorazione di un quarto della propria cifra d'imponibile prevista nei casi di omissione di beni o di altre frodi[48] viene concessa una proroga ai denuncianti per rettificare – «corrigere, reaptare et ad veritatem reducere» – quanto in precedenza dichiarato[49].

Nel gennaio del 1442 il Senato veneziano dispone una nuova ripartizione della *dadia delle lanze* tra le province di Terraferma: per Treviso e provincia la quota di *colta* è portata a 14.400 ducati d'oro da pagarsi in rate bimestrali di 1.200 ducati ciascuna per i successivi due anni[50]. La maggiorazione comporta la

[45] Di cui più oltre, nel testo, il paragrafo *Non solo estimi reali: le riforme dei fuochi della Podesteria di Treviso*.

[46] Con salario di 30 soldi giornalieri e spese di vitto, alloggio e trasferimento a carico della villa censita: ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 80*v*.

[47] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 81*r-v*.

[48] Maggiorazione da dividersi equamente tra il podestà e capitano di Treviso, il denunciante e i Deputati all'estimo: ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 101*r*.

[49] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 101*r*; la pratica di rettificare in corso d'opera le proprie denunce, mediante la presentazione di «additiones», sembra essere stata una pratica assai diffusa stante la quantità di polizze aggiuntive rinvenute tra le cedole degli estimi quattrocenteschi.

[50] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», c. 13*r*; cfr. inoltre DEL TORRE 1990, p. 77.

necessità di ridefinire i "contingenti" spettanti a ciascuna circoscrizione fiscale del Trevigiano, aprendo spazi di discussione e prospettive di revisione degli equilibri consolidati in verità poco sfruttati[51]. Il nuovo comparto, che assegna a Treviso una quota pari a 6.624 ducati, si configura infatti come il risultato di una semplice operazione di adeguamento – stabilita a tavolino, per via di contrattazione politica –, consistente in un aumento proporzionale delle quote di *colta* precedentemente fissate calibrato sull'entità della nuova contribuzione. I contrasti, semmai, sono tutti interni al centro urbano trevigiano: la collusione è tra le forze fiscali cittadine, è tra gli organi di potere trevigiani e il corpo del clero. La contesa prende origine dal rifiuto del clero di contribuire alla *dadia* di 6.624 ducati permanendo i criteri di accertamento fiscale e di divisione delle quote di imponibile perfezionati nelle precedenti rilevazioni. Risultano contestati soprattutto i meccanismi di esenzione e di detrazione applicati alle case tenute per propria abitazione, perché – a dire degli stessi rappresentanti del clero – tali detrazioni arrecano agli ecclesiastici «grandissimo pregiudicio, danno et giatura, perché detraendo dite case, non havendo esso clero altro che diese case nella città et una per villa de rason de le sue giese, essendo copia grandissima di case nella città et ville de rason dela comunità, esso clero restava inganato et havrie convenuto pagar la colta per la città»[52]. Non vi è dubbio trattarsi di una valutazione esagerata, gonfiata ad arte per conseguire, a titolo di compensazione, una riduzione della propria quota di *colta*. Obiettivo del resto raggiunto, visto che, a testimonianza della capacità contrattuale del corpo, gli ecclesiastici ottengono, nel marzo del 1443, di fissare una volta per tutte la propria porzione di *dadia* a 1/8 del carato spettante a Treviso (ossia 828 ducati)[53], di svincolarsi dai meccanismi di rilevazione ed esazione cittadini e quindi di gestire, compilare e conservare separatamente la documentazione fiscale prodotta per

[51] Esclusa la contea di Valmareno, che ottiene l'esenzione fiscale dal pagamento della *dadia* per i meriti di guerra contratti dal «magnifico comite Brandolino», soltanto Mestre sembra tentare una contestazione della nuova ripartizione, peraltro senza successo; cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», cc. 13*v*-14*r*.

[52] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 309, fasc. «Colte», carte sciolte inserte, memoria del sec. XVI.

[53] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 309, fasc. «Colte», carte sciolte inserte, memoria del sec. XVI; ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 94*r*, 96*r-v*; «Processus productus per reverendum clerum Tarvisinum in causa generalis estimi cum magnifica comunitate Tarvisii» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Generalia*, *Libri generali*, fasc. 8: «Causa tra la città di Treviso e il corpo del clero», cc. 3*r-v* (b. 3, già b. 1335/4). La vicenda in DEL TORRE 1990, pp. 93-94; cfr. inoltre LIBERALI 1974, pp. 13-16.

tali operazioni[54]. Solo ratificando siffatte condizioni, la città riesce a superare la crisi e a comporre, anche se in modo non del tutto soddisfacente, i motivi del contendere[55].

A cinque anni esatti dalla chiusura dell'estimo particolare del 1439-1442, in esecuzione di quanto stabilito dai capitoli del 1440, la Dominante veneta intima al podestà e capitano di Treviso la revisione dell'operazione fiscale: «renovatio extimi civitatis Tarvisii ac substinentium onera cum eis per lapsum quinque annorum complectorum»[56]. Riformati i capitoli dell'estimo dei cittadini[57], si fissano il termine di presentazione delle polizze in Cancelleria[58] – sino a due mesi dalla proclamazione degli stessi capitoli – e gli orari di lavoro delle tre *module* attivate[59]: il lunedì, il mercoledì e il venerdì (a eccezione dei giorni di festività solenne) «a campanela que pulsatur post meridiem usque ad XXIII horam»[60]. Ma è soprattutto sul terreno del rinnovamento dell'estimo dei distrettuali che si concentrano gli interventi del potere cittadino: la Cancelleria *nova* diventa, per l'occasione, il terminale di suggerimenti e soluzioni pratiche per risolvere in particolare il problema della rilevazione della ricchezza imponibile degli allibrati del contado. Gli apporti sono di diversa natura: alcuni propongono di mantenere la

[54] Del clero si conservano polizze relative ai soli estimi generale del 1434-1435 e particolare del 1439-1442.

[55] Sui privilegi fiscali del corpo del clero a Treviso e più in generale in area veneta si vedano Knapton 1981, p. 47; Pesce 1987, I, pp. 420-422; Del Torre 1990, pp. 93-94; Del Torre 1989, pp. 387-426; Del Torre 1986, p. 85; Pezzolo 1990, pp. 244-259; Orlando 2001.

[56] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 128*v*.

[57] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 132*r*-133*v*.

[58] L'obbligatorietà della presentazione delle polizze suscita una domanda di scrittura professionale da regolare e normare: un mandato del podestà e capitano di Treviso del 1448 fissa i prezzi dei notai «scribentes conditiones personarum» in 3 soldi per polizza, con l'aggravio di altrettanti soldi per ciascuna casa, edificio o possedimento dichiarato. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 136*v*.

[59] Una prima commissione, composta dal giudice Zampetro da Prato, dal notaio Francesco da Noale e da Paolo «Fracarolus», assistita dal notaio Gregorio da Musano, è insediata nel palazzo comunale; una seconda, cui fanno parte Troilo dal Corno, il notaio Antonio Artico e Antonio da Bavaria, assistita dal notaio Battista dalla Croce, ha la sua sede presso il palazzo vescovile; una terza, costituita da Andrea «de Approyno», il notaio Liberale «de Pinudelo» e Francesco Sugana, con la consulenza tecnica del notaio Girolamo «de Pinudelo», è stanziata nella sala consigliare. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 135*r*.

[60] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 133*v*.

struttura impositiva adottata per l'estimo appena concluso – «aliqui asserebant mitti debere cives cum notariis ad describendum facultates hominum, cum provisione inquirendi de habendo veritatem tam a marico cuiuslibet ville et quatuor viris […] quam omni alio modo possibili» –; altri di assegnare una quota d'imposta a ciascuna villa e quindi di lasciare alle stesse la gestione delle successive fasi della rilevazione e dell'esazione – «et se ipsos extimentur per modum et formam quibus se alias extimaverunt»[61]. Prevale la soluzione di comparare i criteri e le modalità organizzative pensate per gli estimi della città con quelli degli estimi del distretto: le due rilevazioni vengono unificate e si estende agli stessi abitanti del contado l'obbligo di presentare le condizioni scritte delle proprie facoltà patrimoniali[62].

Per le molte irregolarità riscontrate e le ripetute rimostranze avanzate da diversi settori dell'opinione pubblica, il consiglio cittadino è successivamente costretto, nell'aprile del 1450, a rivedere i capitoli del 1448, in gran parte inasprendo la pressione penale sulle evasioni e sulle frodi[63]. Una commissione di inquisitori, operativa da quello stesso anno per stimare d'ufficio i beni di coloro «qui non presentaverint cedulas», e per «perquirere […] investigare et […] certificari» le condizioni degli iscritti a *ruolo*[64], porta a sua volta alla luce casi conclamati di evasione o di dichiarazione parziale delle sostanze tassabili, e una pluralità di inadempienze e approssimazioni soprattutto nelle polizze presentate nei quartieri «citra et ultra Plavim». Per affrontare l'emergenza si dispone l'elezione di tre stimatori[65] con il compito di esaminare i «bona fraudata» e di riconsiderare la capacità contributiva degli evasori certificati[66]. La situazione risulta incandescente in particolare in alcune ville del distretto, da dove giungono insistenti lamentele e ricorsi da parte di allibrati «dicentes se ultra modum fore gravatos in extimis». Di fronte a una operazione così intricata e a una macchina che stenta a trovare i giusti equilibri, il consiglio cittadino non può far altro che rinunciare alla gestione

[61] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 135*r*.

[62] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 136*v*-137*r*.

[63] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 162*r-v*.

[64] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 165*v*.

[65] Stefano de Busatti, Francesco da Fener e Giovanni di Califfo, in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 179*r*.

[66] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 178*r*.

diretta e accentrata dell'estimo dei distrettuali: nell'agosto del 1451 concede ai rappresentanti del contado di rivedere e rifare autonomamente il proprio estimo. Per tal motivo i *merighi* delle ville del distretto, dopo aver pattuito con il governo urbano la quota d'imponibile spettante a ciascun villaggio, ottengono la restituzione delle polizze già consegnate in Cancelleria, sulle quali verificare, controllare e rideterminare i carichi fiscali degli abitanti del contado[67].

Il sistema contributivo trevigiano: rigidità e incertezze

Se si vogliono comprendere appieno la complessità, ma anche le aporie e le rigidità degli estimi trevigiani quattrocenteschi, è necessario cogliere il significato e la portata di alcuni fenomeni più generali, capaci di incidere profondamente sulle scelte di politica fiscale della città. Ci riferiamo, in particolare, ai processi di penetrazione fondiaria dei cittadini veneziani nella Terraferma veneta; ai disagi finanziari patiti dalla Repubblica veneta e alle sue ricadute in termini di progressiva limitazione delle competenze fiscali delle province (ivi compresa Treviso); all'emergere, infine, di una opposizione organizzata degli abitanti del contado nei confronti dei privilegi esclusivi della città e del suo controllo fondiario sul distretto[68].

La pressione esercitata dalla Repubblica sulla fascia di territorio più prossima alla laguna veneziana – in particolare le province di Padova e Treviso – e il conseguente continuo trasferimento di beni dai sudditi di Terraferma ai veneziani, comportano, dal punto di vista fiscale, evidenti squilibri contributivi e tutta una serie di contraccolpi al funzionamento della macchina erariale denunciati a gran voce dai consigli cittadini dello Stato da terra[69]. In verità, il grande protagonista degli sforzi condotti dalla periferia veneta (almeno quella più prossima, limitata come detto alle province di Padova e Treviso) per contenere gli scompensi fiscali provocati dall'espansione della proprietà veneziana in Terraferma sembra essere, quasi da solo, il Comune di Padova; Treviso rimane defilata e sostanzialmente sorda alle sollecitazioni provenienti dalla città vicina.

[67] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 178*v*-179*r*.

[68] Aspetto, quest'ultimo, che verrà affrontato distesamente più oltre nel testo trattando delle vicende degli estimi della seconda metà del XV secolo.

[69] In generale, su questi temi, si vedano BELTRAMI 1961, p. 405; PEZZOLO 1990, pp. 211-219; e l'ampia bibliografia in COZZI 1986, alle pp. 125-128, 260. Per Padova e Treviso, le province più colpite dal fenomeno cfr. PINO BRANCA 1933-34, 1936-37, 1937-38, pp. 924-935; KNAPTON 1981, pp. 47-49; KNAPTON 1980, p. 60; DEL TORRE 1990, pp. 94-95, 113-124; BRUNETTA 1992, pp. 6-14.

Padova, dal canto suo, già dagli anni dieci del Quattrocento aveva preteso dalla Dominante una soluzione del problema dell'iscrizione a ruolo delle proprietà dei veneziani, in particolare delle terre vendute ai «cives veneti» dopo l'annessione della città. I responsabili del governo comunale avevano in più occasioni denunciato la rigidità di un sistema incapace di adeguare con prontezza la capacità contributiva della provincia con l'effettivo carico d'imposta che gravava sulla comunità: il trasferimento di immobili nelle mani dei veneziani provocava una contrazione della ricchezza tassabile, non supportata da una concomitante rivalutazione del "contigente" di *colta*[70]. Come risultato di un'azione incalzante e ben sostenuta, Padova aveva alla fine ottenuto, nel luglio del 1446, che tutti i beni acquistati dai veneziani dopo tale data fossero iscritti nelle liste d'imposta provinciali (fossero quindi tenuti a contribuire con la Terraferma), e che l'ammontare dei beni acquistati in precedenza – dichiarati esenti dalla *dadia delle lanze* – fosse comunque defalcato dal debito delle province mediante il sistema delle "bonificazioni" (detrazioni dal debito arretrato delle quote corrispondenti alle porzioni di beni iscritte a Venezia)[71].

E Treviso? Il Comune di Treviso – come si diceva – non partecipa alla negoziazione con Venezia, non è coinvolto nella denuncia, orecchia la controversia ma non vi prende parte attivamente. Da Treviso, in pratica, solo silenzi. Silenzi infranti tardivamente da disposizioni emanate dalla stessa capitale lagunare che sollecitano, in seguito e alla luce della sentenza del 1446, un monitoraggio attento delle proprietà acquistate dai cittadini veneziani anche nella provincia trevigiana. È quanto si verifica nel dicembre del 1452, quando Venezia chiede una ricognizione sistematica della presenza fondiaria veneziana: «habere in nota omnes possessiones tam nobilium et popularium civium Venetorum nostrorum habitantium in hac civitate et territorio necnon beneficia civium predictorum positas et situatas in Tarvisio et toto Tarvisino districtu et Mestrino»[72]. Ed è quanto si ripete nel gennaio del 1454, quando, su delibera del podestà trevigiano, viene nominata una commissione di rilevatori con il compito di censire le «terras quas ab inde citra [ossia dal 1446] emerunt vel aliter aquiseverunt [gli allibrati veneti] et caute et solicite perquirere et investiga-

[70] Meccanismi sperequativi ben evidenziati da Ventura 1964, p. 409; Knapton 1981, pp. 47-48; Del Torre 1990, p. 95; Pezzolo 1990, pp. 216-219.

[71] Cfr. Pino Branca 1933-34, 1936-37, 1937-38, pp. 933-934; Knapton 1981, p. 48; Del Torre 1990, p. 95.

[72] astv, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», c. 24*v*.

re […] omnes venditas factas per cives et habitantes Tarvisii et eius potestarie omnibus forensibus»[73].

La realtà di questi anni è una realtà scottante e aggrovigliata anche sul fronte, altrettanto delicato, dell'esazione delle imposte la cui gestione Venezia lasciava ai Consigli comunali delle città soggette[74]. Sin dagli anni quaranta del secolo si era profilata una controversia tra Treviso e la Dominante sull'organizzazione di tali meccanismi di esazione: Treviso rivendicava la conservazione del proprio apparato di riscossione affidato direttamente agli ufficiali del comune, Venezia faceva pressione affinché la carica fosse appaltata e concessa al miglior offerente. In sostanza le esigenze della comunità, che difendeva quel poco che poteva derivare alle proprie casse dalla gestione diretta dell'esazione attraverso i margini d'imposta e le multe inflitte agli evasori, non collimavano con la necessità di rendite sicure e riscossioni puntuali garantite a Venezia dall'appalto dell'esazione pubblica.

Il primo vero momento di scontro si verifica nel gennaio 1445: la Repubblica chiede a Treviso di appaltare l'esazione delle imposte, Treviso oppone un netto rifiuto a qualsiasi proposta di modificazione di sistemi collaudati e praticati «iuxta solitum»[75]. Passa poco più di un anno e Venezia, a cui preme di recuperare i resti, ossia i crediti impositivi ancora non riscossi, invia in provincia un revisore con compiti di valutazione dell'operato dei collettori trevigiani; la Dominante non allenta la pressione nel tentativo di recuperare le somme mancanti, il consiglio cittadino, pur reagendo alla prospettiva di vedersi ridimensionare i propri margini di autonomia, dà i primi segnali di resa[76]. Perdurando le difficoltà e i ritardi di esazione Venezia minaccia di far ricorso all'intervento dei Provveditori sopra camere[77]; Treviso riesce a scongiurarne l'intromissione, dovendo però cedere, di lì a poco, alle insistenze della capitale e accettare, nel marzo del 1451, di appaltare l'esazione delle imposte al miglior offerente[78].

[73] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 56*r*. I rilevatori saranno assistiti nelle loro operazioni dal *meriga* e da 2 o 3 «ex melioribus hominibus cuiuslibet villarum potestarie Tarvisii».

[74] A tale proposito si vedano, tra gli altri, KNAPTON 1990, p. 52; GULLINO 1982, p. 70; PEZZOLO 1990, pp. 32-33.

[75] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 109*v*-110*r*.

[76] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 119*r*.

[77] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 168*r*.

[78] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», cc. 38*r*-*v*.

Gli estimi particolari di metà Quattrocento: difficoltà e controversie

Gli accordi raggiunti per via pattizia circa la divisione delle quote di *colta* spettanti a ciascuna circoscrizione fiscale della provincia trevigiana nel 1434, all'indomani dell'introduzione della *dadia delle lanze*, e nel 1442, in occasione della sua elevazione a 14.400 ducati, vengono messi in discussione a partire dal 1454. I profondi mutamenti nell'assetto della proprietà fondiaria nel frattempo verificatisi, così radicali da innescare sperequazioni contributive evidenti tra il peso sostenuto dagli allibrati di Treviso e quello degli abitanti dei castelli – per ciascuna lira d'estimo se ne pagano 7 d'imposta a Castelfranco, solo 4 a Treviso[79] –, spiegano l'urgenza con cui i rappresentanti dei *castra* chiedono di rivedere il sistema di ripartizione delle imposte bloccato al comparto del 1442. A dire degli oratori di Mestre e Castelfranco, in missione a Venezia per perorare la causa delle rispettive comunità, solo un nuovo estimo generale può ridare ordine e risolvere efficacemente la questione, eliminando la sproporzione creatasi tra la diminuita capacità contributiva degli abitanti delle circoscrizioni fiscali minori e la quota di *gravezze* loro imposta[80]. Gli equilibri fiscali mantenuti in provincia per circa vent'anni si sgretolano di fronte alla necessità cogente di rivedere le procedure di assegnazione dei "contingenti" alle singole podesterie, necessità che esige l'attivazione di un nuovo estimo generale quale strumento di ripartizione equa e proporzionale del peso della *colta*.

Diametralmente opposta la posizione di Treviso, decisa a difendere la validità della ripartizione in vigore e interessata a evitare stravolgimenti dei sistemi tradizionali di divisione delle quote d'imposta spettanti ai distretti del Trevigiano. Con abile e ben calcolata ridondanza retorica gli oratori trevigiani, a loro volta incaricati di difendere la causa di fronte al Senato veneziano, inveiscono contro i tempi lunghissimi richiesti da una operazione fiscale interessante tutta la provincia e soprattutto contro i costi altissimi richiesti da tale operazione: sovrabbondanza retorica che non nasconde la vera preoccupazione della città, ossia quella di mantenere il pieno controllo sui sistemi di rilevazione fiscale locali e la tradizionale autonomia di gestione della macchina estimale. D'altronde la strategia di Treviso è trasparente: se proprio deve essere estimo generale, almeno che le

[79] Almeno a stare ai lamenti avanzati da Castelfranco. Queste peraltro le cifre effettivamente sborsate dai sudditi della Podesteria di Treviso per lira d'estimo dopo le rilevazioni del 1439-1442 e del 1447-1450: 4 lire e 7 soldi per lira d'estimo nel 1443; 4 lire e 2 soldi per lira d'estimo nel 1451, in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 96*r*, 177*v*.

[80] Tali vicende sono descritte con puntualità in DEL TORRE 1990, alle pp. 81-82.

operazioni di rilevazione siano condotte da un'unica commissione composta – per garantire standard ottimali di accertamento e valutazione (così Treviso) – da cittadini del capoluogo[81]. La reazione di Venezia, interessata a riportare ordine in provincia e a scongiurare intoppi nei meccanismi del prelievo, è quella di accogliere le richieste di Castelfranco imponendo, con *ducale* del 19 novembre 1454, «quod fiat novum et generale extimum»[82].

L'analisi dei capitoli d'estimo presentati separatamente da Treviso e dai castelli consente di cogliere i termini del confronto e di mettere in luce la pericolosità di una iniziativa – quella portata avanti dai castellani – che mira non soltanto a condizionare il potere in materia fiscale detenuto dal capoluogo, ma piuttosto a disgregarne le basi e incidere sostanzialmente sulle strutture dell'intervento trevigiano in tale delicato settore. Il progetto avanzato dai *castra*, infatti, se da un lato individua tutta una serie di coinvolgimenti dei propri rappresentanti nelle fasi della rilevazione e della determinazione della capacità fiscale dei singoli contribuenti, volti a controllare e contemperare le pretese fiscali della città capoluogo[83]; dall'altro intende indebolire il potere discrezionale lasciato ai Deputati all'estimo trevigiani nella valutazione della ricchezza tassabile, imponendo – per esempio e per la prima volta – un tariffario attraverso il quale convertire le rendite fondiarie in valori monetari, specificato prodotto per prodotto (4 lire per uno staio di frumento, 2 lire e 10 soldi per uno di segala, 2 lire per uno di miglio, 1 lira per uno di sorgo, 1 lira e 10 soldi per uno di spelta o avena, 2 lire per uno di fava, 4 lire per uno staio di «altri legumi», 15 lire per un carro di vino)[84].

Tempestiva e ben accolta da entrambi i contendenti la decisione di evitare lo scontro frontale e di comporre la frattura creatasi ricorrendo a una soluzione di compromesso: Treviso ottiene in tal modo la rinuncia dei castelli all'idea dell'estimo generale, scongiurando nel contempo le implicazioni in termini di riflessione e ridefinizione delle strutture fiscali della provincia ad esso collegate; i castelli si vedono ridotta la loro quota di *dadia* di 369 ducati, assorbiti per intero da Treviso[85].

[81] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», cc. 41*r*-42*r*.

[82] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», c. 31*r*.

[83] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», cc. 58*r*-68*v*, soprattutto i capitoli 22, 24-27.

[84] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 58*v*. Un tariffario sarà peraltro inserito in tutte le successive redazioni dei capitoli degli estimi particolari di Treviso.

[85] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 57*v*.

Allontanata la minaccia di un nuovo censimento generale, Treviso procede a rivedere il quadro fiscale della propria podesteria fermo alle rilevazioni del 1451, avviando un nuovo estimo particolare. Seguono due anni – il 1455 e il 1456 – di intensa attività fiscale, di raccolta delle polizze e di aggiornamento delle stime[86], bruscamente interrotti da un'epidemia di peste[87]. Nell'agosto del 1457 il Consiglio municipale discute l'opportunità, considerate le conseguenze della pestilenza sulla popolazione urbana (sono registrati decessi tra gli stessi ufficiali addetti alle operazioni di rilevazione e stima dei beni) e riscontrati i cambiamenti di fortuna da essa provocati – «multi deveniunt in egestatem, multi in meliorem et ditiorem fortunam» – di riconsiderare tutti i rilevamenti e le stime già approntate. Si dispone così, dopo un acceso confronto sulle modalità della revisione, se attraverso presentazione di nuove polizze o correzione e rivalutazione di quelle già consegnate o addirittura adottando un criterio «per discritionem et arbitramentum [...] sine dationem cedularum» (criterio descritto dai sostenitori come più equo e opportuno onde eliminare i sospetti e le lamentele sulla veridicità delle polizze crescenti e sempre più insistenti), «quod omnes presentare debeant suas cedulas de novo». Alla fine del 1458, dunque, la città riavvia le operazioni estimali, mantenendo fermi i capitoli già elaborati nell'agosto del 1455[88]. Frattanto, considerato il quadro ambientale sfavorevole e le condizioni di precarietà della città, colpita dalla pestilenza, il Senato veneto accorda a Treviso e provincia la riduzione del proprio carato di *colta* da 14.400 ducati ai 10.000 ducati originari; Treviso vi deve contribuire per 4.856 ducati, il suo clero per 1/8, ossia per 607 ducati[89].

Va tuttavia detto che se l'estimo del 1454-1455 non ha avuto grande fortuna, interrotto anzitempo a causa della peste, sembra non godere di miglior sorte nemmeno l'estimo iniziato nel 1458, minato sin dal suo nascere da contraddizioni interne, dal dibattito sulle tecniche di rilevazione da adottare e da sospetti e pressioni diverse sui meccanismi di valutazione della ricchezza tassabile. Ancora nel

[86] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 70*r*.

[87] Per un inquadramento della peste dell'autunno del 1456, e della sua incidenza sulle città venete e italiane, si rimanda a FIGLIUOLO 1988, in particolare p. 16.

[88] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 97*v*. In pieno 1459 risultano operanti le tre commissioni di accertamento e stima così composte: nella prima, Zampetro da Prato, dottore in entrambi i diritti, il notaio Francesco da Farra e Francesco Sugana; nella seconda Troilo «a Cornu», il notaio Francesco da Noale e Francesco «Bruyatus»; nella terza, Bombeno «de Bombenis», il notaio Liberale «de Pinedelo» e Daniele dalle Colombe: cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 124*v*.

[89] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», cc. 37*v*, 39*r*.

novembre del 1459, quindi a più di un anno dall'inizio dell'operazione fiscale, in Consiglio maggiore si discutono i criteri di stima, ogni volta modificando le proposte sotto la pressione delle diverse istanze; la soluzione viene individuata in una mediazione tra le differenti posizioni che prevede il mantenimento della stima per polizza per l'estimo dei cittadini e l'adozione della stima per descrizione e inquisizione per l'estimo dei distrettuali. Ma non se ne fa nulla, e si continua a chiedere anche agli abitanti del distretto la presentazione delle polizze[90]. Pur tra ritardi, formulazioni confuse delle norme di valutazione e tensioni interne, l'estimo viene comunque portato a compimento, arrivando il Consiglio municipale nel luglio del 1460 a compilare la versione conclusiva dei ruoli fiscali dell'intero distretto[91].

A questo punto, però, la matassa si ingarbuglia, la capacità delle istituzioni di mantenere il controllo sull'operazione fiscale si incrina, l'intensità dell'opposizione scardina i risultati raggiunti. Nel febbraio del 1461, infatti, i distrettuali denunciano a Treviso vistose frodi e irregolarità nelle operazioni di valutazione e stima da poco concluse: il governo cittadino incarica i *merighi* delle ville della Podesteria di istituire commissioni di revisione dei risultati dell'estimo, per poter determinare un nuovo e più equo comparto delle quote di *colta* tra la città e il distretto[92]. Una soluzione di compromesso che tuttavia non sembra smorzare le lamentele di irregolarità nella valutazione delle denunce dei contribuenti perpetrate dai deputati cittadini ai danni del distretto: la contestazione infatti monta, tanto da convincere i rappresentanti del contado ad appellarsi alla Dominante[93]. Nonostante le pressioni contrarie esercitate dalla città sui responsabili veneziani «ut extimum inter cives et districtuales Tarvisii nuperrime factum, sic ut factum est permaneat non obstante lamentatione districtualium», il Senato veneziano decide nel corso del 1462 l'annullamento dell'estimo e il rifacimento delle rilevazioni; i distrettuali ottengono inoltre l'inclusione di un proprio rappresentante in ciascuna delle tre *module* – «et dicti districtuales unum eligant quem voluerint […] pro qualibet modula extimatorum» –, anche se con compiti limitati di controllo e valutazione delle sole operazioni fiscali riguardanti il corpo («sed solum videre et intelligere negotia sua»)[94]. La valutazione

[90] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», cc. 123*r-v*.

[91] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 135*r*.

[92] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 135*r*.

[93] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», cc. 154*v*, 158*r*, 159*r*.

[94] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», c. 45*r*.

degli appelli e la facoltà di correggere i ruoli rimangono nelle mani dei consigli cittadini: in sostanza l'esercizio del potere, per quanto maggiormente condizionato, è ancora per gran parte ad appannaggio degli organismi di governo municipali[95].

Nondimeno, il confronto con le forze contadine è ora più serrato, la contestazione a una gestione accentrata delle operazioni fiscali più acuta. In tale contesto la città è quasi obbligata a fare delle concessioni, pur trattandosi ancora di concessioni parziali, che non intaccano la sostanza dei privilegi goduti dai *cives* in campo fiscale: davanti alle denunce di malversazioni e brogli avanzati con insistenza dai distrettuali, la città arriva persino ad acconsentire la visione, da parte di un procuratore nominato dal distretto, dei libri fiscali del comune, seppur limitatamente alle sole partite fiscali riguardanti gli allibrati del contado[96]. Ma solo acconsente di vedere, nulla di più.

Nel luglio del 1464 le operazioni estimali si rimettono faticosamente in moto; vengono nominate le commissioni di stima, eletti gli inquisitori per verificare le denunce presentate, compilati i nuovi capitoli d'estimo[97]. Tra questi spicca in particolare la reintroduzione dell'obbligo per i contribuenti di presentare le proprie dichiarazioni in Cancelleria sotto vincolo di giuramento[98]: un tentativo di dare credibilità a uno strumento da più parti contestato e messo in discussione. Finalmente, nel maggio del 1464, dopo tante vicissitudini e motivi di contrasto, la città riesce a portare a termine un'operazione iniziata più di dieci anni prima: il 30 maggio approva la compartizione conclusiva dei ruoli fiscali e dà inizio alle operazioni di esazione.

L'epilogo, in verità, va differito di un paio di mesi ed è di nuovo favorevole alle istanze dei distrettuali. Nel caso specifico, infatti, Treviso è costretta a calare agli allibrati del contado una concessione pesante. I rappresentanti dei contadini pretendono, nel luglio del 1464, a fronte delle irregolarità commesse durante le operazioni di valutazione delle ricchezze di «debere dividi a dicta magnifica comu-

[95] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», c. 45*r*; ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», cc. 158*r*, 159*r*.

[96] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», cc. 45*v*-46*v*.

[97] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», cc. 159*r*-*v*.

[98] Quando nei capitoli redatti per l'estimo appena annullato si era espressamente approvato che le polizze fossero presentate alle commissioni di stima «sine iuramento»: cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 119*r*.

nitate et se posse exactorem suarum collectarum de per se eligere»[99]. In sostanza il distretto rivendica piena autonomia nella gestione del prelievo pubblico delle imposte gravanti sugli allibrati contadini, pretesa che gli organi municipali avvertono – e non può essere diversamente – come un pericoloso ridimensionamento delle proprie prerogative fiscali e un attacco ai privilegi connessi a tali prerogative. La Signoria veneta, interpellata dalle parti, decide di rimettere la controversia alla sentenza di Pasqualino Mastellari, dottore padovano e vicario del rettore, il quale, dopo alcuni tentennamenti, accoglie la richiesta dei distrettuali concedendo loro piena autonomia nell'esazione delle imposte pubbliche: «quod dicti districtuales possint et valeant […] eligere et deputare unum exactorem quem voluerint, qui exigat universas collectas […] iuxta formam extimi dati et dandi per dictam communitatem Tarvisii»[100]. Insomma: davvero un colpo notevole per le pretese egemoniche e accentratrici della città, e insieme uno schiaffo ai privilegi da sempre goduti dal centro urbano nei confronti del suo distretto.

Nel secondo Quattrocento: l'emergere di nuovi equilibri

Le vicende delle rilevazioni fiscali della seconda metà del Quattrocento vedono soprattutto inasprirsi il confronto tra cittadini e distrettuali, che con fermezza crescente rivendicano un ruolo non più marginale nella gestione degli estimi. Aumenta, per tutta la seconda metà del secolo, lo sforzo dei rappresentanti del contado di circostanziare e far affiorare nella sua concretezza il problema della sperequazione contributiva esistente tra *cives* e distrettuali: la continua acquisizione di proprietà da parte dei cittadini ai danni degli abitanti del distretto, l'inurbamento dei rurali più facoltosi attirati dai vantaggi fiscali del capoluogo, sono tutti fenomeni che concorrono a prosciugare le risorse imponibili del contado e ad aggravare il peso fiscale sostenuto dagli allibrati contadini. I meccanismi contorti, viziosi, sono ben noti: il trasferimento dei beni dai ruoli del distretto a quelli urbani viene registrato solo all'atto della formazione della successiva operazione estimale, continuando nel contempo i contadini a pagare le quote d'imposta relative ai beni ceduti[101]. La pressione si polarizza, dunque, sugli abusi più evidenti

[99] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», cc. 51*r-v*.

[100] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 151: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Registrum vetus 1432», cc. 48*v*, 51*r-v*, 57*r*-59*r*; ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», cc. 187*r-v*; cfr. inoltre DEL TORRE 1990, alla p. 92.

[101] Per tali questioni si vedano KNAPTON 1984, pp. 33-115; KNAPTON 1981, p. 50; DEL TORRE 1990, pp. 87-88; DEL TORRE 1986, pp. 18-19; ZAMPERETTI 1985; ZAMPERETTI 1987; PEZZOLO 1990, pp. 221-244.

perpetrati dal potere urbano nei confronti del distretto, non ultimo gli espedienti adottati dagli organi di potere comunali per ritardare il rinnovo dell'estimo, occultando i numerosi trasferimenti di proprietà nel frattempo verificatisi e così congelando le quote di prelievo assegnate ai corpi contribuenti. Non solo: è una sfida lanciata anche ai privilegi esclusivi della città e ai meccanismi di esercizio del potere urbano; la discussione verte infatti pure sui criteri di stima, su chi deve valutare i beni, sugli accorgimenti da adottare per controllare e valutare l'operato degli stimatori. Cresce, infine, l'atmosfera di diffidenza e sospetto verso il sistema di rilevazione per polizza[102], accusato, senza idonei strumenti di verifica, di lasciare troppe vie di fuga all'evasione, alle dichiarazioni parziali, alle frodi.

Già nel 1458, come visto, si era dibattuto in Consiglio l'opportunità di modificare i criteri di stima, abbandonando la stima per «cedulam iuxta solitum» per un più sicuro ed equo criterio «per discritionem seu arbitramentum». Una mediazione tra le due spinte divergenti aveva proposto il frazionamento dell'estimo in un estimo dei cittadini condotto per polizza e in uno dei distrettuali «ad descriptionem faciendum per officiales electos», ipotesi poi affossata con l'estensione agli stessi distrettuali del criterio per polizza.

Nel febbraio del 1471, dopo accesa discussione sulla necessità di attuare un nuovo censimento o semplicemente rivedere i *ruoli* fiscali fissati dall'estimo particolare del 1462-1464, viene progettata un'operazione preliminare di descrizione e stima dei beni immobili dei contribuenti condotta da apposite commissioni incaricate di recarsi sul territorio per visionare e censire la terra, – «diligenter et mature extimare qualitatem et conditionem omnium immobilium cuiuscum-

[102] Che la polizza alimentasse un clima cupo di sospetto e talora maldicenza, e sostenesse lo scontro personale e politico fra partiti e corpi di contribuenti in qualche modo già favorito dall'operazione estimale in sé, ci viene indirettamente confermato dalle misure di tutela e riservatezza delle operazioni di accertamento e valutazione messe in atto dai responsabili della conservazione e sistemazione del materiale fiscale. A tale proposito, una delibera del 1464 dispone che le denunce e le «vachete extimatorum» depositate in Cancelleria *nova* siano trasferite e assicurate in un «archacio» servito da quattro chiavi posto nel convento cittadino di San Francesco. Ancora nel 1474, per evitare l'esposizione pubblica delle dichiarazioni, viene prontamente sollecitata la sistemazione del materiale fiscale e la sua collocazione in un nuovo armadio, sistemato per l'occasione in Cancelleria *nova*; viene inoltre espressamente deliberato che «dicte cedule condicionum, vachete et libri non possint neque debeant alicui ostendi, nisi de expresso mandato et licentia magnifici domini rectoris». ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», cc. 187*r-v*; ASTV, *Comune di Treviso*, b. 47: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «C», cc. 48*r-v*. Ma su questo e, più in generale, sulla conservazione della documentazione fiscale nel Quattrocento, F. CAVAZZANA ROMANELLI, *Alla ricerca della struttura perduta. L'archivio degli estimi trevigiani*, in questo stesso volume.

que»[103] – in modo tale da garantire trasparenza ed equità alle successive operazioni di rilevamento. Ancora una volta, tuttavia, l'operazione si arresta alla fase progettuale: l'estimo particolare del 1474-1480 verrà infatti condotto secondo i consueti criteri[104] e le già sperimentate fasi operative[105].

L'estimo particolare del 1486-1490[106] presenta un interesse specifico perché lascia emergere, oltre alla recrudescenza del confronto che si sta analizzando tra *cives* e rappresentanti del distretto, code di tensioni non del tutto sopite tra la città e il suo clero e tra la stessa e le circoscrizioni fiscali minori della provincia. Si tratta di rigurgiti di conflittualità solo temporaneamente sedati, che ripropon-

[103] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 47: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «C», c. 115*v*.

[104] I capitoli d'estimo vengono pubblicati l'8 maggio del 1474, e contengono leggere modifiche rispetto a quanto già legiferato per le rilevazioni precedenti. In particolare si precisa che tutti i beni immobili – case, terre, mulini, *seghe* – vanno valutate a discrezione degli stimatori, «habita consideratione locorum ubi sita sunt», delle loro rendite e se «bene aut male in ordine et laborate et alliarum circumstanciarum». Gli immobili concessi in conduzione vanno allibrati al proprietario cittadino capitalizzando la rendita al 4%, al contadino con una rendita capitalizzata al 5%; ai conduttori vanno detratti i canoni corrisposti capitalizzati al 4 o 5% a discrezione degli stimatori. Se le case di abitazione non vanno poste in estimo, vanno tuttavia dichiarati e valutati eventuali negozi inseriti nel complesso abitativo e concessi in affitto. Le poste delle pecore vanno apprezzate in ragione dell'8%. Infine, si sente il bisogno di definire con maggior precisione lo *status* fiscale di capofamiglia: «pro capite familie intelligatur qui habitat separate cum familia sua, etiam si esset in alliena pottestate constitutus». ASTV, *Comune di Treviso*, b. 47: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg «D», cc. 15*r*-19*v*.

[105] Le tre *module* operative per ricevere le denunce, accertarne la veridicità e stimarne i beni dichiarati sono così composte: della prima commissione fanno parte Francesco da Verona, Zuanne da Rocca e Francesco Sugana; della seconda, Zampetro da Prato (poi sostituito da Ottaviano dal Corno), Oliviero de Canpreto (rilevato successivamente da Francesco da Bigolino) e Cristoforo dal Bosco; della terza, Fioravanti de Bursio, Francesco da Noale e Pietro da Onigo (rimpiazzato in corso d'opera da Semprebene da Quero). Le tre commissioni sono assistite dai notai Girolamo da Corona, Francesco Faganea e Battista da Fregona, con salario di 100 lire ciascuno. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 47: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «D», cc. 12*r-v*, 15*r*-19*v*.

[106] Bandita l'operazione di stima nel gennaio del 1486, nel successivo febbraio vengono presentati e resi pubblici i capitoli d'estimo (pubblicati integralmente in DEL TORRE 1990, *Appendici. Documento IV*, pp. 155-159); contestualmente vengono elette le tre *module* deputate alla raccolta delle polizze e alla stima, nonché alla valutazione d'arbitrio dei beni parzialmente o indebitamente dichiarati e alla tassazione degli evasori accertati. Tali commissioni sono composte la prima da Girolamo da Rovere, Battista da Fregona e Semprebene da Quero; la seconda da Alberto da Onigo, Bartolomeo Basso e Liberale Zuccareda; la terza da Francesco da Verona, Francesco Broiato (sostituito nel 1488 da Gasparre Pietrarubea) e Girolamo da Onigo. Sono assistite dai notai Antonio Zuccara, Alvise Sugana e Girolamo de Bavaria. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 4818: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, frammento del reg. «D», cc. 146*r-v*, 147*v*-153*r*.

gono tutta la loro dirompente potenzialità polemica per lo spazio di un attimo, per poi lasciarsi assorbire dalle contingenze dei tempi e in particolare dalla lotta condotta dal potere pubblico cittadino contro le forze emergenti del contado. Vanno interpretati in quest'ottica il tentativo, incerto, poco convincente, degli organi di governo di rimettere in discussione il compromesso raggiunto con il corpo del clero nel 1443, deliberando «quod predicti estimatores [...] teneantur videre terras omnium clericorum et rattare et calculare si clerum habet legittimam portionem summe sibi tangentem»[107]; come pure la richiesta, formulata da Castelfranco e Asolo in rappresentanza dei castelli e subito cestinata, di indire un nuovo estimo generale «propter multas angarias et gravedines per ipsa castra et eorum districtuales passas et ultra debitum suum sibi contingentem»[108].

Si arriva così al febbraio del 1494, quando i deputati cittadini, presentando i capitoli del nuovo censimento, sembrano approvare una modifica alla struttura organizzativa dell'estimo di una qualche portata: a motivo delle lamentele e dei sospetti avanzati dai distrettuali contro la veridicità delle polizze, nel quadro della incalzante polemica sostenuta dal contado contro l'assoluto controllo sugli estimi reclamato dalla città, viene nominata una commissione di otto inquisitori e un notaio con compiti di verifica sul territorio delle denunce presentate dai contribuenti, onde «diligenter videre, examinare ac inquirere omnes possessiones et bona in unaquoque ipsorum quarteriorum existentes et existentia». Il governo cittadino sembra ora disponibile a discutere e ad accettare modifiche ai meccanismi fiscali, ad aprire a concessioni anche di un certo rilievo alle dinamiche di aggiornamento dei *ruoli* fiscali, tanto da esprimere parere favorevole all'iniziativa con un esplicito «capitula ipsa fore bona, utilia et necessaria»: al momento della stretta finale, però, i capitoli vengono approvati previa cassazione del capitolo in oggetto[109].

È solo l'ultima procrastinazione. Nel gennaio del 1499 i distrettuali ottengono l'attivazione di due commissioni di inquisitori con mansioni di verifica, controllo preventivo e rilevazione dei beni del contado, incaricata di «andar ad

[107] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 4818: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, frammento del reg. «D», c. 186*v*.

[108] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 4818: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, frammento del reg. «D», c. 252*v*.

[109] Al momento della pubblicazione dei capitoli risultano già operative le commissioni di stima formate dai nobili Girolamo Onigo, giureconsulto, Priamo de Castropolo e Paolo de Muttonibus, dai notai Ludovico da Asolo, Girolamo da Cusignana e Giovanni Antonio da Oderzo, e dai popolari Daniele de Fabis, Eustachio Livello e Francesco da Prato. Sono coadiuvate dai notai Antonio Zuccato, Liberale de Berrettoni e Agostino de Strasio. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 4818: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, frammento del reg. «D», cc. 334*r*-337*v*.

inquirere et cum diligentia examinare e tuor per nota tutte terre e possessioni, cortivi, chase e campi qual sono in el distretto de Treviso, de qualunque persona, citadin e distrectual e di ciaschuna altra persona de qualunque conditione se sia, dechiarando la intrada reale dicte possesion over affitandose comunamente render poteria»[110]. Negli stessi mesi[111] ottengono dal podestà Andrea Dandolo, a suggello di una capacità contrattuale crescente, di uno spessore politico ora in grado di imporre alla città significativi riconoscimenti e aggiustamenti alla macchina fiscale, di gestire autonomamente tale operazione, affidandone ai *merighi* e agli abitanti del distretto tutte le fasi operative: «debiano su un libro far stimer tutte terre, aradore, prative et buschive et de ogni altra sorte, molini, folli, seghe et ogni altro edeficio de aqua messo soto teritorio de vostra villa, de zentilhomeni, citadini, artesani, de […] homeni de villa et de forestieri […] e se le sono afitade, quello che le paga de fito e chi le tien affitto, et se le paga vin quanto vin le paga, et se le paga la mità, quanto vin le pol fare in tuto, et se le non sono affitade quanto le se poriano affittare»[112].

D'altronde è un quadro ambientale maturo, quello che si è appena terminato di delineare, per affrontare contestualmente, anche se non sempre con strumenti adeguati, il problema dell'attendibilità delle dichiarazioni presentate dai contribuenti; non a caso nel maggio del 1499, su mandato del podestà trevigiano, viene imposto ai notai della città di presentare un elenco scritto degli atti di compravendita e alienazione di immobili rogati di recente, con l'intento evidente di servirsene per verificare le sottrazioni indebite o le dichiarazioni parziali di beni presenti nelle denunce depositate in Cancelleria[113].

Non solo estimi reali: le riforme dei fuochi della Podesteria di Treviso

Si è sin qui parlato esclusivamente di estimi reali, in particolare dell'unico e imperfetto estimo generale dell'intera provincia trevigiana del 1434-1435 e dei

[110] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 4818: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, frammento del reg. «D», c. 336*v*.

[111] Nel frattempo si era dato pure inizio al censimento dei beni dei forestieri: tutti coloro, tanto nobili quanto cittadini veneti, che avessero acquistato beni nella Podesteria di Treviso dopo il 1446, avrebbero dovuto presentare in nota l'elenco dei beni acquisiti, ossia «possessiones, terras, prata et nemora ac alia quecumque bona stabilia». ASTV, *Comune di Treviso*, b. 48: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «E», c. 132*r*.

[112] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1494-1501*, *Libretti dei merighi. Mestrina di sotto*, reg. «Campocroxe», in apertura (b. 124, già b. 1077). Dell'operazione ci rimangono 140 libretti dei *merighi*, distinti per quartiere e per villaggio.

[113] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 48: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «E», c. 83*v*.

successivi estimi particolari della Podesteria di Treviso; tuttavia, il lavoro di ordinamento e inventariazione del materiale quattrocentesco ha fatto affiorare complessi consistenti e talora articolati di carte relativi pure agli estimi personali – o «reformationes focorum» – del contado, redatti per calcolare e ripartire le quote di oneri personali gravanti sul solo corpo fiscale dei distrettuali.

Si tratta di imposte derivate da processi di monetizzazione di obblighi di carattere militare o di prestazioni d'opera nell'esecuzione di lavori pubblici, distribuite sugli abitanti delle ville della Podesteria in proporzione della forza contributiva di ciascun villaggio. A ogni villa del contado viene in pratica assegnata una aliquota espressa in fuochi, quarti, carati che ne determina la capacità contributiva, calcolata sul totale dei mansi o frazione di manso posseduti o lavorati dai suoi abitanti; il drenaggio fiscale, di cui il villaggio risponde solidarmente secondo il principio della responsabilità collettiva, si effettua in proporzione alle aliquote fissate per ciascun contribuente sempre attraverso meccanismi di conversione delle proprietà immobiliari in coefficienti espressi in fuochi[114]. Ebbene, se per i primi quarant'anni del XV secolo ci manca – come già detto – il riscontro diretto delle fonti pubbliche, quali le delibere e gli atti consiliari e della Provvederia, l'ordinamento del fondo ha comunque permesso di fissare almeno tre rilevazioni nel corso del primo Quattrocento: una prima volta nel 1415, una seconda nel 1426, infine nel 1432-1434.

Particolarmente felice il quadro documentario offerto dall'estimo personale del 1426, se non altro per la conservazione delle disposizioni normative promulgate dal Comune di Treviso nell'occasione della rilevazione[115]: dai capitoli veniamo a conoscenza di pratiche di accertamento e rilevazione attestate, con modalità simili se non uguali, almeno a partire dalla metà del XIV secolo e mantenute poi per tutto il XV secolo, L'operazione inizia con l'elezione degli «officiales ad descriptionem fochorum», in genere quattro per ciascuna coppia di quartieri del distretto – i quartieri del Piave, le Mestrine, le Campagne e le Zosagne –, incaricati di raccogliere dai *merighi* dei villaggi censiti, assistiti da collaboratori scelti tra i vicini della villa, la descrizione scritta di «omnes et singulas terras et possessiones tam aratas, arboratas, plantatas, vitigatas et prativas quam etiam vegras» (oltreché dei boschi, dei mulini e delle seghe), possedute o lavorate dai residenti sia nel villaggio che nelle ville circostanti, con la specifica – per le terre tenute a livello o in locazione –

[114] Tali meccanismi di ripartizione sono stati descritti, in sintesi, da Del Torre 1990, pp. 85-86; Gasparini 1993, p. 4 e n. 9; cfr. inoltre Luzzatto 1963, p. 227; Rossini 1988; Pezzolo 1990, p. 221.

[115] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo personale del 1426*, *Registri di riforma dei fuochi*, reg. 1 Zosagna di sopra e Zosagna di sotto, in apertura del registro (b. 8, già b. 344/1).

del nome del proprietario. Nel computo dei beni tassabili allibrati alla villa vanno contati tutti gli immobili tenuti dai residenti della stessa, compresi quelli non ubicati nella circoscrizione del villaggio; di contro, non vanno inclusi i beni ubicati nel villaggio ma lavorati da non residenti, dei quali si deve comunque tenere nota in un quaderno a parte. Attraverso meccanismi complicati di conversione della ricchezza censita in campi, mansi e fuochi – un campo proprio corrisponde a quattro affittati, uno a livello a due affittati; otto mansi (con il manso che è fatto corrispondere a 20 campi) affittati o due propri fanno sempre un fuoco; una ruota di mulino corrisponde a 1/2 manso e così via –, i deputati esprimono infine un coefficiente di stima in fuochi, attraverso cui vanno ripartite le fazioni gravanti sui residenti del contado[116]. Tutte le spese sostenute per la rilevazione, compreso il vitto e l'alloggio degli stimatori, sono ad appannaggio del villaggio.

La gestione e organizzazione di tali operazioni rimanda, come detto, a pratiche affinate già in pieno Trecento: le fonti già per allora parlano di quattro commissioni di stimatori distribuite per quartieri, con conoscenze dirette dei possedimenti e delle terre delle località da rilevare, incaricate del censimento dei beni «tam per argomenta scripturarum veterum quam per informationes» e dell'assegnazione del coefficiente da utilizzarsi per la ripartizione degli oneri personali[117].

Solo a partire dal 1437, come già sappiamo, ci vengono in soccorso gli atti della documentazione pubblica del Comune di Treviso, che descrivono le riforme dei fuochi intraprese negli anni quaranta del Quattrocento come operazioni contrastate oltre che articolate: il confronto si sviluppa, con toni a volte aspri e sostenuti, soprattutto sui criteri di stima e sui meccanismi di compilazione dei ruoli fiscali. L'estimo personale del 1441-1447 vede svilupparsi un conflitto tutto interno al corpo dei contadini; le fasce più agiate dei «rusticos affictantes», ossia dei proprietari terrieri in grado di livellare o affittare immobili ai «rusticos non affictantes», contesta pesantemente la normativa già applicata nell'estimo personale del 1432 secondo la quale gli stessi sono obbligati a sostenere le fazioni gravanti sul fondo per i 3/4. Nel 1447 i sostenitori della modifica arrivano a minacciare l'intervento della Dominante, non riuscendo però nell'intento di ottenere quanto rivendicato[118].

[116] Per tali meccanismi si vedano in particolare i capitoli dell'estimo personale del 1441-1447 editi in Del Torre 1990, *Appendici. Documento III*, pp. 152-154.

[117] Tecniche descritte in una memoria del 1453 circa le modalità di esecuzione di un estimo personale condotto dagli ufficiali comunali nel 1370: ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 195*r*-197*v*.

[118] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 90*v*, 129*r*.

Nel 1449 il Consiglio maggiore dispone un nuovo aggiornamento dei fuochi: è l'occasione per l'ennesimo, acceso dibattito sui criteri di stima da adottare, se per numero di campi «secundum et prout servatum est hactenus» o per valore degli appezzamenti «pro […] valore omnium bonorum». Lo scontro tuttavia si stempera velocemente, concludendosi con il mantenimento del criterio già adottato «per numerum camporum»[119].

Ma si tratta nel complesso di una conflittualità meno virulenta e più episodica di quella alimentata dalle rinnovazioni degli estimi reali. Basti perciò dire, per chiudere, che la seconda metà del secolo registra in veloce successione altre quattro rilevazioni, nel 1453, nel 1467, nel 1477 e nel 1484-1487: semplicemente avviate – senza particolari avvenimenti di rilievo –, per ridistribuire il peso fiscale del distretto alla luce delle modificazioni delle ricchezza tassabile nel frattempo subentrate: «alique ville sunt aucte et meliorate, alique deflorate»[120].

Città e contado: voci a confronto

Le vicende degli estimi trevigiani quattrocenteschi disegnano una parabola per molti versi simile ad altre già tracciate per le province della Terraferma veneta. Il fenomeno, ben conosciuto agli storici[121], ha tratti comuni facilmente riconoscibili: una fase iniziale di stretta solidarietà e reciproco sostegno tra un governo signorile bisognoso – alla luce delle aumentate necessità di cassa – di allargare la base del prelievo facendo ricorso all'imposta diretta ordinaria, e i consigli urbani delle città suddite desiderosi di conservare il controllo sui meccanismi di ripartizione e riscossione di tali tributi pubblici; seguita da una fase discendente di scollamento e messa in discussione degli equilibri precedentemente raggiunti, in particolare del controllo esercitato in materia fiscale dalle città sui rispettivi distretti.

L'elemento di tensione emergente, che scardina gli assetti politici e contributivi consolidati, è rappresentato dalle forze nuove del contado: incapaci a Treviso, come gli studi più recenti hanno rilevato, di organizzarsi in entità territoriali istituzionalizzate, con una propria struttura burocratica e una rappresentatività for-

[119] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», c. 154*r*.

[120] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Liber primus. A», cc. 195*r*-197*v*; ASTV, *Comune di Treviso*, b. 47: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «C», c. 16*r*; ASTV, *Comune di Treviso*, b. 47: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg.«D», cc. 79*r*, 196*r-v*.

[121] Si rinvia, in particolare, per la forza di sintesi delle problematiche qui affrontate, a PEZZOLO 1994, pp. 303-327, in part. pp. 306-308, 315-318; ma anche alla bibliografia citata nella n. 116.

malizzata[122]; ma presto all'altezza dello scontro politico con la città, solidali nel cavalcare il confronto giudiziario con le istituzioni urbane, abili nel ricorrere, se necessario, alle magistrature superiori della capitale. Sono questi i poteri emergenti che, in particolare nella seconda metà del secolo, si insinuano nelle aporie del sistema contributivo provinciale sino ad aprire varchi nei rapporti tra un centro affamato di denaro e consenso e governi periferici pronti a giocarsi, su tali presupposti, prerogative antiche di controllo dei tributi e del prelievo pubblici. Sono queste le voci che, alzandosi dal distretto e acquisendo presto in intensità e prorompenza, ottengono un ridimensionamento del ruolo egemonico esercitato dalla città[123], e in particolare delegazioni nelle commissioni di accertamento e stima e piena autonomia nella gestione del prelievo contadino[124].

Un'opposizione che, per finire, trova soprattutto compattezza nella contestazione al sistema di accertamento e valutazione per polizza, nello scontento e nella contrapposizione a meccanismi di certificazione contributiva su base antropica avvertiti, nel più maturo Quattrocento, come poco trasparenti e forieri di occultamenti e frodi. Processate, scampate al fuoco[125], presto abbandonate[126], dunque, le polizze quattrocentesche; eppure, nell'insieme, un patrimonio documentario di ridondante[127], quasi imbarazzante, ricchezza, giunto sino a noi in migliaia e migliaia di esemplari, omogeneamente distribuiti in un arco cronologico di circa settant'anni, dal 1434 al 1501. Un tesoro che oggi, finalmente riesumato dagli scrigni in cui da troppo tempo era costretto e individuato nelle sue strutture originarie[128], si riconsegna con soddisfazione alla comunità degli studiosi: consapevoli di cosa e quanto esso possa rappresentare per la storia patrimoniale, economica, sociale, culturale ed istituzionale del Quattrocento trevigiano e del suo territorio, ma più in generale per l'identità di una provincia di Terraferma nelle sfumature dei suoi molteplici rapporti con una capitale di antico regime.

[122] Per esempio in Del Torre 1986, pp. 33-34; Pezzolo 1990, pp. 237-238.

[123] Potendo peraltro contare, e sempre più marcatamente, sull'appoggio dello stesso patriziato lagunare, contestualmente impegnato ad investire capitali nell'acquisto di fondi del distretto trevigiano: Pezzolo 1990, pp. 239-244; Pezzolo 1994, p. 309.

[124] Anche se, come ha osservato Giuseppe Del Torre, gli esattori eletti dai distrettuali saranno poi, quasi sempre, dei cittadini: Del Torre 1990, p. 92 e n. 41.

[125] La normativa stessa prevedeva che, terminato l'estimo, «omnes cedule comburantur»: Del Torre 1990, *Appendici. Documento IV*, p. 159.

[126] Si vedano, in tal senso, le scelte di politica estimativa maturate nel Cinquecento in Del Torre 1990, pp. 97 segg. e in P. Miniutti, *Gli estimi del XVI secolo fra tradizione e innovazione* in questo stesso volume.

[127] Così D. Gasparini, *Estimi* cit., p. 6.

[128] Ma per tutto questo si rimanda, più distesamente, al saggio di F. Cavazzana Romanelli, *Alla ricerca della struttura perduta. L'archivio degli estimi trevigiani* in questo stesso volume.

GLI ESTIMI NEL XVI SECOLO
CONTINUITÀ E SPERIMENTAZIONI

Pierpaolo Miniutti

Le vicende fiscali che interessano il territorio trevigiano nei primi decenni del XVI secolo sono profondamente condizionate dai drammatici avvenimenti collegati alla lega di Cambrai. Benché Treviso, dopo la rotta veneziana ad Agnadello, sia l'unica città a non cadere sotto il dominio degli eserciti della lega, i lunghi anni del conflitto, per le campagne limitrofe e i loro abitanti, rappresentano un periodo di devastazioni, di saccheggi perpetrati dai diversi eserciti, di distruzioni dei raccolti, di assedi a grandi e piccoli centri. Il sostegno allo sforzo bellico, il più impegnativo dai tempi della guerra contro Chioggia, comporta l'inasprirsi della pressione fiscale straordinaria, che va a gravare su comunità già provate dalle spoliazioni e dalla violenza delle soldatesche[1].

In un tale contesto pare ovvio come, al termine delle ostilità, la ripresa dell'esazione della *colta* e della contribuzione ordinaria non possa più basarsi sul quadro patrimoniale delineato dalle ultime rilevazioni estimali svoltesi a cavallo tra il Quattrocento e il Cinquecento. A renderlo del tutto obsoleto, oltre ai già citati eventi traumatici della guerra, concorrono in maniera significativa le profonde trasformazioni della proprietà terriera determinate dagli investimenti fondiari nel frattempo subentrati, effettuati tanto da ricchi trevigiani quanto e soprattutto da patrizi veneziani. Tali processi, avviati già alla fine del Quattrocento, acquistano una notevole rilevanza dopo Agnadello e nei decenni successivi[2]. Cambia infatti, e in maniera radicale, la distribuzione della ricchezza imponibile, sia a livello

[1] Sulla lega di Cambrai, la guerra a Venezia e le sue conseguenze per Treviso e la Terraferma specie dopo Agnadello si vedano in breve: Santalena 1896; Ventura 1964, pp. 167-273; Lane 1978, pp. 284-288.

[2] Del Torre 1990, pp. 99-100, 113-124. A quest'ultimo studio il presente contributo si è più in generale ampiamente ispirato, riproponendone in forma di sintesi resoconti e riflessioni. Anche dove non dettagliatamente specificato, i riferimenti e le suggestioni rimandano a tale lavoro.

delle diverse podesterie e contee del Trevigiano, sia pure, all'interno di ciascuna circoscrizione amministrativa, tra i diversi corpi fiscali – cittadini, clero, distrettuali e forestieri –, rendendo così necessaria e improrogabile una più equa e corretta ripartizione delle quote di *colta* gravanti su ciascun distretto, corpo fiscale e contribuente, e delle altre imposte a essa connesse[3].

Queste, in breve, le motivazioni che determinano, a partire dal 1517, lo svolgimento di diverse operazioni estimali che interessano la Podesteria di Treviso e i territori a essa fiscalmente collegati.

La prima rilevazione ad essere avviata, proprio a partire dal 1517, è l'estimo particolare, che dal punto di vista tecnico non si discosta sostanzialmente da modalità di conduzione ampiamente sperimentate durante tutto il Quattrocento[4]; l'assenza stessa dai libri consiliari del Comune di Treviso, gli *Extraordinariorum*, dei capitoli che normalmente fissavano, in apertura di rilevazione, le regole e le disposizioni operative dell'estimo, sembra una ulteriore riprova di come, nei fatti, ci si rifacesse in quel caso alla normativa approntata nel 1494, mantenuta in vigore anche per l'operazione in corso[5]. Non a caso, la sentenza del rettore di Treviso che nell'aprile del 1517 ordina di avviare un nuovo estimo, impone ancora una volta, secondo usanze consolidate, che «cadaun homo et persona, così citadin come forestieri et distretuali, de che condition voglia se sia», debba consegnare una *cetola*, ossia la propria autocertificazione fiscale, ai deputati designati stanziati presso la Cancelleria *nova*[6]. Ancora una volta i criteri valutativi della ricchezza e delle sostanze tassabili si basano sulla stima delle entrate, provenienti tanto dal patrimonio immobiliare che dalle sostanze mobili, ossia «denari, mercanzie, animali dati in socceda et altri beni venali», dichiarate dai contribuenti; la polizza rimane dunque, anche nel primo Cinquecento, lo strumento principe dell'accertamento fiscale, per quanto contestata dagli abitanti del distretto che ravvisavano nelle possibilità di omissione di parte delle rendite o di denunce parziali, specie in assenza di verifiche puntuali e sicure, un ulteriore vantaggio per i residenti nella città, nelle mani dei quali si accentravano le maggiori ricchezze.

[3] Una panoramica delle imposte dirette cui era soggetta la Terraferma in Knapton 1982, pp. 32-35; Del Torre 1986; Del Torre 1990, pp. 73-76; Pezzolo 1990, pp. 47-51.

[4] Per cui si rimanda, in questo stesso volume, a E. Orlando, *Gli estimi nel XV secolo. Fiscalità e dialettica politica fra centro e periferia.*

[5] astv, *Comune di Treviso*, b. 4818: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «D», cc. 334*r*-337*v*.

[6] astv, *Comune di Treviso*, b. 48: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «G», cc. 120*r*-121*v*.

L'interruzione dell'estimo particolare agli inizi del 1518 non è dovuta, tuttavia, alle contestazioni circa le modalità di rilevazione e stima, quanto piuttosto all'avvio di una ulteriore e ben più consistente operazione fiscale, riguardante l'intero territorio trevigiano. In quell'anno, infatti, Treviso concede la realizzazione di un estimo generale, il primo condotto e concluso in terra trevigiana; tale rilevazione, in quanto funzionale all'assegnazione delle quota di *colta* spettante a ciascuna circoscrizione amministrativa (podesterie e contee) e a ciascun corpo fiscale, e proprio in ragione della sua importanza, scatena un immediato quanto acceso dibattito che vede contrapposti da una parte gli interessi e i privilegi della classe dirigente trevigiana, dall'altra le istanze dei residenti nelle *castelle*. Sostanzialmente i motivi del contendere rimandano alle resistenze dei cittadini di Treviso che paventano una revisione complessiva dei ruoli fiscali, nella consapevolezza che tale revisione avrebbe portato alla luce l'accrescimento del patrimonio cittadino a scapito del contado, con il conseguente aggravio della pressione contributiva sulla città. Nella pratica lo scontro si impernia sulle tecniche di accertamento patrimoniale e sulle modalità di stima dei beni. Se da un lato, infatti, i possidenti trevigiani premono per il mantenimento dei sistemi di rilevazione e stima da tempo consolidati – determinazione della ricchezza imponibile sulla base delle dichiarazioni dei contribuenti e adozione di criteri di stima fondati sulla rendita ipotetica delle proprietà –, i rappresentanti delle podesterie minori richiedono di contro l'assunzione di procedure estimali più innovative, meno esposte a fenomeni di evasione e frode, con stime riferite al valore capitale o di mercato dei beni tassabili[7].

La sentenza del rettore di Treviso, Paolo Nani, emanata nell'aprile del 1518, pone fine a mesi di litigi e controversie, fissando i capitoli dell'estimo generale. Pur trattandosi di una sentenza di mediazione tra interessi divergenti, essa immette per la prima volta, nello svolgimento delle rilevazioni, elementi di sicura novità, rompendo prassi consolidate e di lunga tradizione e ridimensionando in qualche modo il ruolo egemonico dei ceti dominanti della città[8].

I capitoli prevedono innanzitutto che «siano electi […] tante persone numero equali sì de la cità come de le castele quante siano necesari al far el dicto estimo», ossia una rappresentanza paritetica tra la città e le podesterie minori nelle com-

[7] Del Torre 1990, pp. 102-103.

[8] La sentenza del rettore con i relativi capitoli è pubblicata in Del Torre 1990, pp. 160-162. Copie dei capitoli sono contenute in apertura di diversi registri d'estimo; per un esempio si rinvia a astv, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1518-1522*, *Registri d'estimo*, *Podesteria di Treviso. Di là dal Piave*, reg. 1 «Civilità. Oltra Piave», cc. 2*r*-5*r* (b. 133, già b. 1232).

missioni di rilevazione e stima – le *module* – nell'occasione attivate, a garanzia di un più corretto svolgimento delle operazioni e di una maggiore equità e trasparenza nella determinazione delle quote di *colta*. Ma l'evoluzione più significativa, dal punto di vista strettamente tecnico, riguarda l'accantonamento, deciso dai capitoli dell'estimo generale, della polizza quale strumento primario dell'accertamento fiscale. I capitoli dispongono infatti l'attivazione di diverse *module*, ciascuna composta da quattro deputati, incaricati di «cavalcar per tutto il territorio trevisan e tuor in nota tutte le intrade et afficti de tutte le possession et stabili cum ogni diligentia et inquisition»; a ogni villaggio la commissione, prima di iniziare le operazioni di rilevazione, dovrà convocare il *meriga* e un numero sufficiente di residenti, tratti equamente tra i «richi, mezani et poveri», da cui ottenere le informazioni necessarie «per exequir l'officio suo».

Se cambiano radicalmente le tecniche di rilevazione, nulla viene modificato circa i criteri di stima dei beni, ancora fondati, come per il passato, sulle entrate dichiarate o presunte piuttosto che sul valore capitale degli immobili (con l'unica differenza della sottrazione dai beni tassabili, rispetto alle rilevazioni quattrocentesche, dei proventi del commercio e delle mercanzie). I dati raccolti in fase di rilevazione vengono quindi immediatamente riversati, da appositi notai al servizio delle commissioni, nei registri d'estimo, ciascuno dei quali relativo ai quattro corpi fiscali dei cittadini, del clero, dei distrettuali e dei forestieri. Proprio i registri dei forestieri acquisiscono, a partire dall'estimo in questione, una rilevanza particolare, in virtù degli investimenti fondiari operati dal patriziato veneziano, a cavallo dei due secoli, sulla più prossima Terraferma trevigiana. Infine, va rilevato come le misurazioni dei terreni rimangano a discrezione dei deputati: infatti, solo nel caso «li paresse per coscientia tal beni esser pocho affictadi, qual fosse per fraude over per tempo de la guerra e per qualunque altra causa», è in facoltà della commissione «far pertegar quelli».

Il risultato delle attività di rilevazione è costituito da quasi un centinaio di registri che forniscono una prima fotografia della proprietà fondiaria, seppur sottostimata, di tutto il Trevigiano, rilevata con una tecnica certamente ancora da affinare, e che lascia ancora troppo spazio alla discrezionalità e all'imprecisione, ma già più rigorosa e attendibile rispetto alla tradizione quattrocentesca, quando facevano fede le sole dichiarazioni dei contribuenti[9]. Tutti i dati emersi dai rilie-

[9] Sulla base dei dati ricavabili dai registri compilati nel corso dei due estimi generali del secolo XVI (1518-1522 e 1537-1561) sono state recentemente condotte diverse ed esaustive ricerche dedicate alle campagne trevigiane in età moderna. Una introduzione in D. GASPARINI, *Una fonte per la storia economica e sociale in età moderna*, in questo stesso volume.

vi, più volte contestati e riveduti, opportunamente corretti e rielaborati, portano in fine alla redazione del *balanzon*, strumento indispensabile per procedere alla ripartizione conclusiva della *colta* tra le diverse podesterie e tra i quattro corpi fiscali, rimandando ai successivi estimi particolari il compito di assegnare la quota di *colta* spettante a ciascuna ditta[10].

Fa eccezione, nel quadro appena delineato, il corpo dei forestieri, per il quale le stime e i conteggi prodotti dai Deputati all'estimo vengono immediatamente assunti per stabilire la quota d'imposta a carico di ciascun contribuente, determinando così, senza ulteriori passaggi, la compilazione dei relativi libri *mare*. I forestieri, infatti, all'apertura del successivo estimo personale sono esentati dal presentare le loro polizze; gli stessi sono oggetto di ulteriori verifiche patrimoniali solo una decina di anni dopo, con l'avvio nel 1533 di un censimento delle proprietà del corpo nelle diverse circoscrizioni amministrative del Trevigiano[11]. Non è difficile scorgere, dietro a siffatte procedure, la difficoltà oggettiva della classe dirigente locale a mettere in estimo una classe privilegiata quale quella dei forestieri. Non va infatti dimenticato come, nella maggior parte dei casi, questi fossero patrizi o ecclesiastici veneziani, protetti da privilegi, esenzioni e solidarietà capaci di inibire i poteri locali e rendere inadeguate o insufficienti le stesse procedure di stima. Tanto che, nel censimento del 1533, i deputati sono costretti a utilizzare per le loro stime le sole rilevazioni eseguite dai *merighi* delle ville, non potendo ottenere da tali proprietari, non presenti in loco e poco disponibili a collaborare, la compilazione delle polizze.

L'estimo particolare, sospeso come detto nel 1518, viene ripreso dopo la chiusura dell'estimo generale nel 1522. La polemica tra città e *castelle* che aveva accompagnato, su scala ben più estesa, il censimento generale, si riaccende ora interessando la città e il suo distretto: i termini non cambiano, vertendo ancora sui criteri di accertamento e stima e sull'abbattimento dei privilegi fiscali di certe categorie. Terminata la raccolta delle polizze nel 1525, l'estimo viene ufficialmente chiuso con la compilazione dei libri *mare* e l'assegnazione dell'imponibile a ciascun contribuente.

Passano sei anni e, nel 1531, viene dato inizio a un nuovo estimo particolare, del tutto identico, sia quanto a tecniche di rilevazione e stima che a normativa

[10] Copia della sentenza del podestà Antonio Pesaro che raccoglie i dati definitivi dell'estimo e sancisce la suddivisione dell'imposta in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1469, reg. «Registro secondo», cc. 13*r*-18*v* (in data 22 marzo 1522). Per l'analisi complessiva dei dati DEL TORRE 1990, pp. 106-108, 142.

[11] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 49: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «K», cc. 103*r*-105*v*, 117*r*-120*v*.

di riferimento, al precedente. Tuttavia, alla sua chiusura nel 1533, i risultati sono accolti dalla dura contestazione degli artigiani della città e delle *cerche*, che si ritengono a tal punto danneggiati dall'operato dei deputati da ricorrere addirittura a Venezia[12].

Il Senato veneziano delibera quindi, nel 1534, il rifacimento dell'estimo, fissando nuovi criteri che segnano uno stacco definitivo rispetto alla tradizione precedente. Secondo quanto disposto dai capitoli le quattro *module*, composte ciascuna da un nobile, un notaio, un cittadino e un artigiano, debbono in un primo momento raccogliere le polizze prodotte dai contribuenti, per poi successivamente trasferirsi sul territorio «divisi in quattro quartieri a quatro per quartier perticando et estimando li beni et possession di ogni uno per li cavedali e non per le intrade». Stimati gli immobili «de fuora» secondo il loro valore capitale, le *module* debbono far ritorno in città per valutare le case in cui «habitano li patroni», assieme ai «beni mobili, le mercanzie et industrie di ogni uno, eccetto quelli che vivono di opera manual»[13].

In pratica, pur non rinunciando alle autocertificazioni scritte o polizze, acquistano sempre più peso la rilevazione *in loco* e la *pertegazione*, con l'inserimento di agrimensori nelle *module* deputate al censimento; in particolare, la perticazione perde i caratteri di occasionalità avuti in passato – quando la stessa era limitata a operazioni di verifica in caso di frodi conclamate – per divenire un tratto fondamentale delle pratiche di rilevazione estimativa. Per la prima volta, inoltre, dopo cent'anni dal primo estimo, la stima della ricchezza imponibile viene basata sul valore capitale dei beni piuttosto che sulle entrate ipotizzate.

Le decisioni del potere centrale, volte a ridisegnare le pratiche d'estimo e insieme a ridimensionare le prerogative e i privilegi della classe dirigente trevigiana, contribuiscono infine a normalizzare certi contrasti tra la città e il distretto, ricorrenti, quasi negli stessi termini e con le stesse modalità, a ogni estimo. Insomma, l'intervento statale sembra portare una nuova armonia, in fatto di estimi e di fiscalità, in periferia: anche se la qualità della documentazione pervenuta, tutta riferita al solo corpo dei cittadini, fa sorgere il dubbio che l'estimo in questione

[12] I capitoli d'estimo in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 49: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «K», cc. 57*v*-64*r*; le contese in merito ai risultati in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 49: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «K», cc. 165*r-v*, 168*r-v*, 177*v*-178*r*.

[13] DEL TORRE 1990, pp. 126-127; copie della *ducale* di Andrea Gritti che stabilisce i capitoli per la «confection del novo estimo» del 21 dicembre 1534 in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1534-1538*, *Registri d'estimo*, reg. 1 «1538. Cittadini I. Di là da Piave», cc. 1*r*-2*r* (b. 178, già b. 1235).

abbia riguardato la sola città, il che ovviamente renderebbe meno innovative le sistemazioni del 1534.

Anche dal punto di vista della produzione archivistica si registrano novità importanti, in particolare una maggiore diversificazione delle tipologie documentarie, a testimonianza della complessità raggiunta dalla macchina estimativa con le modifiche introdotte nel 1534. In tale quadro di modernità, la permanenza della polizza come strumento di verifica patrimoniale sembra spiegarsi solo con il rispetto di tradizioni consolidate, un certo interesse dei contribuenti più ricchi a mantenere in vita sistemi magari obsoleti ma più controllabili di certificazione e, infine, con le difficoltà della macchina amministrativa a sostenere gli eccessivi costi, in termini di tempo e di denaro, necessari allo svolgimento di rilievi interamente basati sulle misurazioni dei terreni.

Le rimanenti rilevazioni del secolo XVI non apportano ulteriori novità in fatto di tecniche di rilevazione e stima; sia l'estimo generale del 1537-1561[14] che quello particolare del 1563-1572[15], infatti, si rifanno ai criteri e al quadro normativo approntati in precedenza. Da segnalare semmai, quanto all'estimo generale del 1537-1561, la persistenza e l'animosità dello scontro tra la Podesteria trevigiana e quelle minori e tra i distretti e le città, tanto acceso e virulento da dilatare per anni le operazioni estimali e costringere la rilevazione a chiudersi solo ventiquattro anni dopo la sua apertura. I motivi del confronto sono peraltro quelli di sempre, già rilevati per gli estimi precedenti: le modalità di stima degli immobili, se in base alle entrate o al valore capitale; la composizione delle *module* – proprio in materia di commissioni di verifica delle stime è dato rilevare l'unica reale modifica apportata in tale occasione all'estimo, consistente nell'inserimento in esse di rappresentanti del distretto, fino ad allora tenuti ai margini delle operazioni di controllo –; le esenzioni e così via.

Oltre alle polemiche di cui si è appena detto, pure i continui ricorsi, le contestazioni e le diatribe sui conteggi e sulle stime contribuiscono in maniera consi-

[14] I capitoli dell'estimo generale del 1537-1561 sono pubblicati in Del Torre 1990, pp. 163-167. Copie dei capitoli sono comunque reperibili generalmente in apertura dei singoli registri d'estimo: per un esempio si veda ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1537-1561*, *Registri d'estimo, Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto*, reg. 7 «1542. Contadini. Zosagna di sotto» (b. 204, già b. 1229).

[15] La copia della *ducale* di Girolamo Priuli, datata 17 dicembre 1563, con la quale si invita il podestà di Treviso, Pietro Pizzamano, a rispettare anche per l'estimo particolare del 1563-1572 i capitoli in precedenza stabiliti dal senato veneziano per l'estimo particolare del 1534-1538, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1563-1572*, *Registri d'estimo, Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra*, reg. 1 Zosagna di sopra. Cittadini, c. II*v* (b. 228, già b. 1223).

stente a rallentare ulteriormente le attività delle *module*: giusto per questo si deve attendere fino al 1561 per vedere la pubblicazione del *balanzon*, che sancisce la nuova e definitiva divisione delle quote di *colta* tra i distretti e i corpi del Trevigiano[16].

Peraltro, quello del 1537-1561 rimane l'ultimo estimo generale dell'intero territorio; la dispendiosità e le lungaggini di una tale operazione, dovute in larga misura alla pluralità e al rilievo degli interessi in campo, sconsiglieranno per il futuro operazioni di tale complessità, preferendo delegare alla politica e agli accordi tra i diversi soggetti coinvolti la correzione e gli aggiustamenti dei riparti fiscali.

[16] Del Torre 1990, pp. 132-137.

IL «GENERAL DISSEGNO» DELLA CAMPAGNA TREVIGIANA L'ESTIMO SEI-SETTECENTESCO

Danilo Gasparini

Il cantiere dell'estimo: cadenze, protagonisti, risorse

Già si è avuto modo di dar conto altrove, a grandi linee, degli strumenti e dei meccanismi di cui il nascente stato regionale veneto si è dotato, in apertura dell'età moderna, per assicurare un'imposizione e un'esazione fiscale adatta ai nuovi bisogni, alle nuove necessità statuali[1]. Per un secolo circa, tra metà Quattrocento e metà Cinquecento, gli estimi trevigiani si susseguono a ritmo regolare, quasi frenetico, specie gli estimi particolari: segno forse e testimonianza indiretta del dinamismo della società e dell'economia? È assai probabile. Poi un lungo secolo di inerzia amministrativa, qualche tentativo subito spento di estimo generale, qualche recriminazione: congiunture recessive e di stagnazione non solleticavano adeguati aggiornamenti dei ruoli fiscali.

È con la seconda metà del Seicento che le arruginite procedure fiscali si rimettono in movimento: una ripresa economica in atto, l'immissione nel mercato dei grandi patrimoni comunali messi in vendita, processi di proto industrializzazione e iniziative imprenditoriali premono per un urgente adeguamento dei ruoli fiscali. In quel di Treviso di riparla di estimi: il dibattito si accende.

L'estimo che riapre – e che in definitiva concluderà – la lunga sequenza trevigiana di consimili operazioni fiscali è un estimo particolare, sollecitato dal Senato veneziano già nel 1664, avviato nel gennaio del 1680, sospeso nel 1687, ripreso nel 1710 e concluso a distanza di quasi quarant'anni nel 1719. E a proposito di congiunture è bene ricordare come l'insistenza veneziana nell'avvio della vicenda risponda anche a dei reali bisogni di cassa per le tre lunghe guerre contro i turchi nel periodo 1645-1718: un arco di tempo nel quale la Repubblica impone nuovi tributi, prima il *campatico* e più tardi la *tansa* che, da straordinari, diven-

[1] Gasparini 1992a e Gasparini 1993.

teranno stabili, com'era nella prassi di governo[2]. È dunque entro questo quadro generale che la vicenda dell'estimo trevigiano acquista il suo giusto valore e la sua vera portata[3].

Sarà, questa dell'estimo sei-settecentesco, una narrazione interna, quasi una cronaca del complesso cantiere politico e fiscale: per ripercorrere e capire i ritmi, le difficoltà, i tempi, i costi, le novità, gli uomini che hanno lavorato intorno a quest'opera. L'area è quella della Podesteria di Treviso, divisa negli otto quartieri o *cerche*[4].

In una lunga memoria che precede la pubblicazione dei capitoli del 1680, i veneziani Provveditori sopra gli estimi della Terraferma, Nicolò Contarini e Piero Valier, ricostruiscono retrospettivamente le vicende che giustificano il ritardo con cui si era arrivati all'impianto dell'estimo. Il primo decreto del Senato risaliva al 2 ottobre 1664: con esso si era conferita pure autorità ai provveditori di seguire la vicenda. Il decreto non specificava se si trattasse di un estimo generale, di un estimo particolare della sola città o dei soli cittadini di Treviso, come parrebbe invece lasciar trapelare la successiva *parte* del Maggior consiglio di Treviso presa il 13 settembre 1665.

Alcune valutazioni dei due provveditori, a maggior chiarimento, ci consentono di entrare immediatamente nelle questioni sollevate dall'iniziativa[5].

Essi non ritengono proponibile un estimo generale per tutta la Trevisana, comprese le *castelle*, perché «porta secco moltissime oppositioni». Ricordano a questo proposito quanto tempo sia stato impiegato in quello concluso nel

[2] Sulla corrispondenza tra avvenimenti politico-militari e nuove imposizioni si veda Gullino 1982, pp. 66-68.

[3] La ricostruzione delle vicende dell'estimo si basa soprattutto su due raccolte ufficiali di documenti in copia redatte dal cancelliere Giulio Alberti, il che ci dispensa dal citare altre fonti proprie delle magistrature veneziane e trevigiane; si tratta dei registri «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» e «Liber sapientie in quo reperiuntur omnes actus occasione novi estimi 1679 et 1703 conclusi 1718 cum aliis posterioribus usque ad annum 1735» e del volume «1680. Scritture per il novo estimo», che si conservano in astv, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, regg. e vol. 1-3 (bb. 238-239, già bb. 1146, 1144/1, 1144/2). Per le vicende politico-militari del periodo cfr. Cessi 1944-1946.

[4] I quartieri, come già anticipato nel saggio in apertura in questo stesso volume, erano i seguenti: Di là dal Piave, Di qua del Piave, Campagna di sopra, Campagna di sotto, Zosagna di sopra, Zosagna di sotto, Mestrina di sopra, Mestrina di sotto (cfr. fig. 2). Per la geografia amministrativa della Trevisana cfr. anche Netto 1984; Netto s.d.

[5] La relazione in astv, *Comune di Treviso, Estimi, Generalia, Libri generali*, b. 1 Formazione dell'estimo. Capitoli, informazioni e istruzioni, fasc. 3, s. d. (b. 1, già b. 1126). La *parte* del Maggior consiglio di Treviso in astv, *Comune di Treviso*, b. 1467: *Consigli e Provvederia, Libri delle parti,* reg. «Partium viii», c. 69.

1561 e durato vent'anni, come il suo costo sia salito fino alla cifra eccessiva di 60.000 ducati, e soprattutto quali e quante liti e controversie siano sorte tra la città e le *castelle*[6]. Circa un eventuale estimo particolare dei soli cittadini, essi ne sconsigliano l'attuazione, perché se lo scopo del rinnovo è «il facilitar l'essatione delle pubbliche gravezze resa difficile per non ritrovarsi con il corso del tempo li possessori de' beni de' debitori», il solo estimo dei cittadini sarebbe di poco rimedio[7].

Un ulteriore decreto – sollecitano i provveditori veneziani – potrebbe chiarire i dubbi e avviare il nuovo estimo particolare di tutti i quattro corpi della città di Treviso. E così avviene. Il 27 dicembre 1679 il Maggior consiglio della città approva i capitoli per l'esecuzione della *parte* del Senato, esecuzione peraltro ritardata «per la dissentione che correva tra li medesimi corpi»[8]. Non meraviglia questo dissentire tra i corpi: l'estimo fomentava sempre aspri litigi. I più recidivi sono i rappresentanti del clero, mentre i cittadini sono animati da forte voglia di perequare una situazione di estrema debolezza nei confronti dei proprietari veneziani.

[6] «Essendo diverse le terre et castelle contribuenti con la stessa città diverse et infinite sicuramente sarebbero le controversie che tra di esse nascer potessero». E ancora: «ognuna di esse senza contesa alcuna soccombono separatamente con grandissima quiete il comparto ad ognuna di esse toccato et stabilito l'anno sudetto 1561, né alcuna di esse reclamano facendo li suoi pagamenti o nel Magistrato sopra le camere, o nella stessa camera di Treviso separatamente una dall'altra senza alcuna commotione» cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1467: *Consigli e Provvederia, Libri delle parti,* reg. «Partium VIII», c. 69*r*.

[7] «Che tanto si è avanzato non con il solo corpo de cittadini, ma molto più con li altri corpi contribuenti». In realtà i cittadini hanno sempre tentato di separarsi dagli altri corpi (clero, distrettuali e forestieri). Inoltre «è considerabile l'indolenza del corpo de distrettuali», che pure insistono per un rinnovo dell'estimo. Una nota del notaio Valerio Zucchello *raggionato* della Podesteria, allegata alla relazione, illustra la grave situazione debitoria dei distrettuali per quanto concerne la *colta.* Al 1662 l'esattore restava creditore di lire 17.135:14:3, a fronte di un'imposizione annua di lire 2.363:-:6 e ciò, conferma il notaio, «è per l'antichità dell'estimo che tanti nomi non sono traslati né si trovano li heredi». Bisognerebbe almeno formare "un libro mare nova", e segnare i passaggi di proprietà, e lasciare «le tre mari vecchie nelle quali più non si può poner pena per li gran traslati in esso longo tempo de anni cento fatti». Ne hanno bisogno soprattutto i due quartieri del Piave «per esser li beni in piccioli pezzi et divisi in molte parti». Il notaio ricorda inoltre come il corpo dei distrettuali è regolato da quattro capi e otto consiglieri che devono, su invito del Rettore, chiamare il Consiglio minore per trattar i loro affari o recarsi a Venezia. Non hanno né a Venezia né a Treviso casa alcuna, ma devono trattare i loro *negotii* nelle osterie «et camere locanti che non possono trattare con secretezza li loro negotii et in rischio li siano levati li denari publici». Sarebbe stato necessario dunque trovar loro almeno a Treviso una casa e stanze a Venezia.

[8] I capitoli vengono votati nel dicembre del 1679 nella Sapienza del reverendo clero e il 2 gennaio 1680 nel Consiglio minore dei distrettuali; il 23 gennaio arriva il decreto del Senato veneziano, il 2 marzo il podestà di Treviso, Giovanni Grimani, emana il decreto attuativo.

Scorrendo i capitoli pubblicati a stampa dal podestà Giovanni Grimani il 3 marzo 1680 (fig. 2), appaiono chiari l'impianto e le modalità operative dell'estimo: sarà, come si dirà più tardi, un estimo a pertica antica. A parte la singolare novità della stesura di mappe del territorio, esplicitata nel capitolo secondo, che obbliga i deputati ad assumere un numero adeguato di periti agrimensori, personale specializzato quindi, si tratta di un estimo di tipo misto: prima si effettua la perticazione dei terreni, quindi la redazione dei libretti e dei disegni. Successivamente verranno esibite le polizze dai proprietari, infine otto *module* procederanno alla stima e alla liquidazione, «conforme la qualità dei beni». Il tutto si sarebbe concluso poi con una sentenza che avrebbe stabilito l'ammontare della *colta* spettante a ogni corpo[9].

Un celere avvio, una precoce sospensione

Il 27 gennaio del 1680 il podestà convoca per il successivo 3 febbraio i periti dando loro tempo fino all'8 per «darsi in nota» per lavorare all'estimo. Ma già il 20 gennaio, Antonio Callegaris da Spilimbergo, che si trovava a Treviso per lavoro, si era "offerto", avendo evidentemente seguito l'evolversi dell'importante iniziativa, seguito da Giovanni Battista Spinelli da Udine, cui dall'inizio di aprile viene assegnata la Campagna di sopra. Su queste figure ritorneremo in dettaglio più avanti. Il 30 marzo sono stese e approvate le istruzioni per le mansioni dei vari periti e viene deciso il loro compenso. L'estimo può essere attivato.

La stagione è buona e clemente; nelle campagne le colture, grani e prati, la vegetazione degli alberi non ostacolano i lavori; le pertiche "corrono", gli *uomini di comun* non sono impegnati in urgenti occupazioni e possono assistere i periti e i loro lavoranti.

Il 7 aprile del 1680 viene consegnato da Giovan Battista Spinelli il primo libretto di perticazione relativo a Visnadello. Con continui assestamenti tutta l'operazione sembra procedere spedita. A settembre sono depositati, per eventuali contestazioni e ricorsi, che non sarebbero mancati, i libretti di trentotto villaggi[10].

[9] «Capitoli concertati tra li signori deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo», 1679-1680, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Generalia*, *Libri generali*, b. 1 «Formazione dell'estimo. Capitoli, Informazioni e istruzioni», vol. 6 «1680. Istruzioni sulla rinnovazione dell'estimo trevigiano» (b. 1, già b. 1126). Dalla documentazione non emerge il dibattito che ha preceduto la redazione e la stesura dei capitoli, né quali siano le motivazioni e le intuizioni che giustificano il secondo capitolo, quello sulla compilazione delle mappe.

[10] La contestazione più radicale e pesante sarebbe avvenuta nei confronti del perito udinese Spinelli; alcuni villaggi verranno riperticati prima da Francesco Basso e dopo da Antonio Zaborra; nell'autunno del 1681 viene sospesa definitivamente la perticazione della Campagna di sopra.

Il 10 giugno 1681 il podestà di Treviso Giovanni Grimani invia a Venezia una relazione sullo stato dei lavori, in cui non lesina le proprie valutazioni positive sull'avvio dell'estimo[11]. Imputa tuttavia, senza mezzi termini, ai proprietari veneziani le difficoltà finanziarie dell'impresa, che rischia di arenarsi per il mancato contributo di costoro alle ingenti spese incontrate fino ad allora, a cui si cerca di far fronte con delle speciali *ingionte*[12].

A settembre le Campagne e la Zosagna di sotto sono perticate, altri periti sono impegnati a misurare alcuni singoli villaggi: Zuanne Rizzi che ritroveremo attivo nella seconda fase dell'estimo, è presente ad esempio a Moriago e Guietta; Lorenzo Simeoni a Onigo[13].

Tra il 1682 e il 1683 rallenta molto il ritmo delle operazioni; la situazione sembra sfilacciarsi. Nel settembre dell'84, mentre Pietro Tessari lavora a Trevignano (nell'agosto dell'anno dopo lo troviamo a Fener) e Tommaso Pasconi a Falzè assieme a Zuanne Rizzi, l'impresa, dal punto di vista finanziario, è gravemente compromessa. Le Campagne, le Zosagne e le Mestrine sono state rilevate e poste in disegno. Ma non ci sono più soldi in cassa.

Il 24 febbraio 1687 l'estimo viene sospeso. A quella data erano stati censiti 127.428 campi in centottanta villaggi dei ducentocinquantuno componenti la podesteria; i settantuno mancanti appartenevano quasi tutti ai Quartieri del Piave dove i terreni erano in «piccioli pezzi, et divisi in molte parti».

Erano stati spesi 7.000 ducati circa: ma nonostante ciò le cose erano rimaste «arenate et imperfette», perché – si sarebbe detto qualche anno dopo, nel 1694 – furono «fatti molti protesti per errori presi da perticatori»[14].

Traspare tra le righe del decreto di sospensione tutta l'amarezza e la stanchez-

[11] «Con la più bella e diligente forma mai più praticata, e con una singolare e si può dire perpetua destinzione, mentre fatta scielta de migliori periti agrimensori universalmente et senza alcuna eccettuazione non solo vengono da essi perticati tutti li terreni et misurati li fondi, ma posti in disegno con le case»; soprassiedono ai controlli otto deputati «diligenti, pronti alla ridduzione che seguono ogni settimana di ordinario, […] essaminano minutamente non solo sopra li disegni e sopra li libri ogni piccola operatione de periti, ma inchierendo e portandosi loro stessi sopra loco per indagar et riconoscer gli errori». Il Senato veneziano avrebbe delegato la faccenda a una commissione: quasi sicuramente un diversivo per guadagnare tempo e rinviare ogni decisione in materia così delicata.

[12] Si trattava di imposte calcolate sopra la *colta ducale* per pagare via via i costi vivi delle operazioni.

[13] Più controverso il rapporto con Spinelli e con Callegaris, accusato di non essersi impegnato personalmente, ma di aver fatto misurare le terre ai suoi aiutanti.

[14] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 149, reg. «Libro primo di lettere al signor nontio in Venezia, essendo l'antecedenti registrate nell'estraordinari».

za di chi sente che alla fine tanto sforzo non aveva prodotto il risultato sperato: ossia una nuova ridistribuzione della *colta*. La condizione fiscale dei corpi rimarrà inalterata ancora per anni.

Era stata tuttavia sperimentata, già da allora, l'intuizione, moderna e anticipatrice come si diceva, di abbinare alla perticazione e alla stima il disegno particellare: soluzione che si rivelerà ad alcuni decenni di distanza ancora la carta vincente.

«Una tanto utile e necessarissima operatione»: la ripresa

Quando, nei primi anni del Settecento, si decide di riprendere in mano tutta l'operazione, una nuova riflessione si apre: per cercare di capire il perché del fallimento e dell'arenarsi dell'iniziativa[15]. È nuovamente una lunga memoria datata 1708, questa volta stilata di concerto dai provveditori e anziani e dai Deputati all'estimo, a mettere a fuoco i motivi che avrebbero determinato l'insuccesso.

Si riscontra innanzitutto la debolezza politica della gestione dell'estimo, ossia il non avere «impetrata dal Prencipe l'autorità di qualche supremo magistrato, che assumendo la protezione dell'interesse fianchegiasse colla sua autorità i nostri dissegni». A troppe persone era stato poi delegata la stima dei beni, provocando disordini nelle procedure e nell'organizzazione[16]. E infine si imputava l'impennata dei costi all'aver voluto porre in disegno «tutti i corpi singolari, et universali delle ville, per riddur poi in un generalissimo dissegno tutta la Provincia»: «cosa che in se stessa – si aggiungeva – non ha che della speziosità e dell'apparenza, ma che in sostanza non serve che ad augmento di spese, certamente superflue»[17].

[15] Un pressante invito alla ripresa dell'estimo era giunto con una *ducale* del 6 giugno 1703. La vicenda si era rimessa in movimento, nonostante la forte resistenza del corpo del clero. La memoria, da cui sono tratte pure le citazioni che seguono nel testo, in ASTV, *Comune di Treviso,* b. 4816.

[16] «Poiché potendosi difficilmente unire tanti sogetti al n. di 48 tutti assieme in un tempo stesso, nascevano dei sconcerti con detrimento del fine principale». Il numero totale dei soggetti risulta dalla somma degli otto deputati, dei trentadue eletti nelle otto *module* e dagli otto notai che assistevano alle operazioni. Nel 1703 si era cercato di «vincere il disordine» obbligando i possessori dei beni a presentare le polizze e sopra quelle formare la stima, ma la pratica e l'esperienza di altre città avevano sconsigliato questa scorciatoia.

[17] Si sarebbe potuto raggiungere lo scopo disegnando solo le singole particelle con i quattro confini, senz'altro disegno, via questa seguita ad esempio nella Podesteria di Vicenza. Ringrazio Maria Luigia De Gregorio per le informazioni sulla prassi adottata a Vicenza. Per una sintesi delle vicende vicentina si veda: DE GREGORIO, MARCADELLA 2005. C'era stato anche un tentativo coevo, nel 1681, nello Stato pontificio, intrapreso da papa Innocenzo XI, arenatosi subito per difficoltà finanziarie e ripreso poi nel Settecento da papa Pio VI. Cfr. BILE 1959; sempre sullo Stato pontificio cfr. VITA SPAGNUOLO 1995. In anni recenti si è lavorato molto in tema di catasti e cartografia. Per puro valore esemplificativo segnalo il lavoro in corso a Biella di censimento e pub-

Tra le ragioni addotte le prime due appaiono le più plausibili, anche perché sono più politicamente connotate. In queste vicende il gioco dei veti incrociati allungava di molto i tempi e le spese. Anche la seconda motivazione, che apparentemente sembra solo di carattere tecnico, in realtà riguardava uno dei momenti più delicati di tutta l'operazione: la fase di stima, di valutazione dei beni e di liquidazione dell'imponibile. È immaginabile come si scatenassero infinite *querelles* tra i rappresentanti dei diversi corpi sociali. Quanto al disegno – e lo vedremo – non si tratterà di un problema tecnico, ma soprattutto finanziario.

Necessitavano quindi soluzioni radicali. Innanzi tutto i provveditori e i Deputati all'estimo chiedono che venga designata questa autorità superiore, non bastando evidentemente quella del podestà (esplicita ammissione quest'ultima – ci pare – dei poteri di fatto in una città d'antico regime).

Quanto alle possibili alternative nella conduzione stessa dell'estimo, viene analizzata, additandola come esemplare, l'esperienza del Polesine, ove erano stati adottati dei correttivi alla macchinosità dell'estimo assegnando al Magistrato all'Adige la suprema autorità e affidando «alla cognizione e dabenagine dei periti» il compito non solo di perticare ma anche di stimare[18]. Anche a Treviso si prospettava dunque la possibilità di riprendere le soluzioni elaborate a Rovigo, Lendinara e Badia Polesine, avvalendosi degli stessi periti, Zuanne Rizzi e Pietro Tessari, già noti in quanto autori di alcune perticazioni e disegni della fase d'esordio dell'estimo trevigiano[19]. La Podesteria di Treviso d'altra parte – è bene ricor-

blicazione delle mappe e dei "campagnoli" relativi alla catasticazione sabauda iniziata nel 1698. Al proposito si veda Gallo 2005. A Pesaro si sta procedendo, in collaborazione con la Fondazione Scavolini e con la Società pesarese di studi storici, alla pubblicazione, commento e informatizzazione dei catasti storici comunali (Allegretti, Manenti 1998; Allegretti, Manenti 2000; Allegretti, Manenti 2004). Si veda anche Molteni 2001.

[18] Una dettagliata ricostruzione delle fasi del lavoro polesano in asve, *Provveditori all'Adige*, b. 269. Le operazioni in Polesine durano dal 1695 al 1699 e chiudono nel 1700 «vuoi per la rigidezza degli inverni, vuoi per le campagne ingombrate dai raccolti». Queste le soluzioni adottate: il controllo e la supervisione vengono effettuate, come si è visto, dal Magistrato all'Adige; il lavoro viene assegnato a tre periti che devono perticare (con delle indicazioni sugli strumenti da usare), stimare (secondo una tariffa che divide i beni in quattro qualità) e disegnare; per finanziare l'impresa sarà imposto un *campadeghetto* su tutti i beni. Con una spesa di 5.927 ducati verranno perticati 96.000 campi polesani in ottantacinque villaggi. Le mappe prodotte dai periti saranno 326.

[19] Zuanne Rizzi e Pietro Tessari avevano presentato il 7 giugno 1707 una loro «esibitione» ai provveditori e anziani di Treviso, con alcune indicazioni ben precise sul come procedere, vantando giustamente la loro esperienza polesana. Cenni biografici su questi e sugli altri periti impegnati negli estimi trevigiani in Baso, Rizzi, Valerio, c.s. La ricostruzione delle vicende dell'estimo si basa sulle raccolte di documenti già segnalate a nota 3: si tratta del registro «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo» in astv, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg.

darlo – aveva per prima avviato il disegno particellare. A conclusione della loro memoria i governanti trevigiani, prima di stendere ventidue dettagliati capitoli, potevano a questo proposito rammentare, forti delle loro precenti esperienze, di aver «osservato che due sono le basi principali dell'estimo, la città e il territorio; nella città due cose sono considerabili, le case e la mercanzia; nel territorio le case, i campi, gl'edificii e la mercanzia».

Dopo uno scambio di pareri con la Dominante, una *ducale* dell'autunno 1709 prescrive dunque l'inizio dei lavori, affidando al Magistrato all'Adige l'onere e l'autorità di seguire l'opera. Il 21 febbraio 1710 i precedenti ventidue capitoli vengono, con un'operazione di "chirurgia" normativa, ridotti a sei avendo «procurato a tenersi al possibile al metodo felicemente consumato nella provinzia del Polesine, rissecando le superfluità antiche e reducendo le cose alla via più piana e di minor dispendio»[20].

Molti dei capitoli, almeno cinque su quattordici dell'abbozzo dell'8 febbraio, sono trasferiti nell'«accordato» dei periti. Il 15 marzo i tre provveditori all'Adige, Cornelio Corner, Alvise Badoer e Marco Contarini, chiedono che il Senato confermi i capitoli «all'oggetto di coglier l'opportunità migliore della staggione che si va avanzando». Il 19 marzo i capitoli sono approvati; il 24 si stipula l'accordo con i periti. Viene imposta la prima *ingionta* di 2.000 ducati ma a luglio i lavori devono ancora cominciare, con il rischio che la stagione propizia passi. Il 10 agosto, dopo che sono state bollate e approntate tre pertiche, si attiva infine l'estimo nella Zosagna di sopra.

Per i periti si tratterà di revisionare e aggiornare, soprattutto con le stime, i dati del 1679-1687, producendo nuovi disegni e riperticando *ex novo* i villaggi misurati a suo tempo dal perito Giovanni Battista Spinelli.

L'apparato si mette in moto, la «pianta organica» viene completata; si assegna al cancelliere della comunità Giulio Alberti il pesante onere di predisporre tutte le scritture inerenti, e saranno «copiose e gravi». I Deputati all'estimo si riuniscono ogni lunedì e mercoledì, «nel loco superiore della Cancelleria», dove riceveranno anche i privati cittadini.

Ogni tanto i periti vengono «incaloriti» con sostanziosi anticipi, per esempio nel luglio del 1711, quando, alla consegna dei risultati della Zosagna di sopra,

1 (b. 238, già b. 1146) e del registro «1680. Scritture per il novo estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, vol. 3 (b. 238, già 1144/2). Da queste fonti sono tratte le successive citazioni relative all'avanzamento delle operazioni.

[20] Si arriva a questo risultato dopo cinque abbozzi e continui consulti da parte del cancelliere Giulio Alberti, del provveditore e anziano Giovanni Martignago e del Deputato all'estimo Giacomo Olivi con l'avvocato fiscale del Magistrato all'Adige Giacinto Bochi.

essi fanno notare come rispetto al 1542 abbiano riscontrato un maggior numero di campi: «una tanto utile e necessarissima operatione, ch'è per riuscire una delle più cospicue e gloriose imprese del governo pubblico et ecconomico di questa città».

Evasioni, contrasti, reclami

I lavori avanzano, interrotti solo da congiunture climatiche sfavorevoli (luglio 1713 gran caldo, gennaio 1715 vento e neve). Il 1715 è un anno perso tra contrasti e liti di vario tipo: nell'estate si affronta lo spinoso problema del finanziamento dell'impresa, che – come si è visto – si era stabilito di coprire mediante l'imposizione di un *campatico*. Fino ad allora si era proceduto con le *ingionte*, ossia delle aggiunte d'imposta; nell'agosto viene emesso il relativo proclama. Non sarà facile riscuotere questi contributi, soprattutto quelli attribuiti ai proprietari veneziani e non è molto chiaro chi dovrà nominare l'esattore, se i deputati o i provveditori e gli anziani. I periti, d'altra parte, davanti alla prospettiva di un ritardato pagamento delle loro prestazioni professionali, prudentemente rallentano il loro operato.

Intanto dai primi conteggi emerge un dato clamoroso: dai sei quartieri appena catasticati risulta, per quanto riguarda i precedenti estimi compresa la recentissima perticazione del 1680, una quota considerevole di evasione. Migliaia di campi non erano stati censiti, perché «per la confusione dell'antico diffettosissimo estimo stava occulta moltiplicità considerabile di partite che hora nella diligenza della presente renovatione si sono fatte risultare con vantaggio notabilissimo». È anche vero che c'era stata una massiccia vendita di beni comunali: dal 1653 al maggio 1719 i soli cittadini di Treviso avevano acquistato 4.196 campi[21]. Il confronto sulle quantità di campi perticati avviene non con i dati del 1680 ma con quelli del 1542. Questo può anche significare che nel loro lavoro, soprattutto i periti della prima fase, avessero proceduto sulla base degli antichi libri d'estimo e delle informazioni che gli uomini del comune fornivano loro.

In questa fase si registra un larvato e sotterraneo contrasto tra Provveditori e anziani e Deputati all'estimo, contrasto che esplode nell'estate del 1715 e che proseguirà, praticamente irrisolto, fino alla conclusione dell'estimo. Il pretesto è dato dalla richiesta di controllo da parte dei provveditori e anziani sui mandati di pagamento del personale che segue l'estimo, particolarmente sulle *sentate* dei deputati. In realtà è in gioco la supremazia politica: i provveditori temono di

[21] Secondo Daniele Beltrami tra il 1646 e il 1727 vengono venduti in Trevigiana 26.781 ettari di beni comunali. Il dato in Beltrami 1961, p. 75. Cfr. inoltre Pitteri 1985, pp. 57-80.

essere scavalcati ed esautorati in una faccenda tanto importante. Ma non solo: sembra muoversi qualcosa dietro le quinte, come traspare nella preoccupata e chiara denuncia del podestà Giovan Battista Rezzonico: «Rimarco alcuni malcontenti che servendosi di certi proveditori del loro partito cercano con strada obliqua precipitar un negozio così grande, metendo torbidi ingiusti, com'è loro sortito già nel 1680, dove per la perdita de quaranta e più mille lire restò abbandonata l'opera e deluso il comando».

Gli stessi deputati, indignati per le insinuazioni nei loro confronti, rompono il silenzio[22]. Nel 1717 in una minuta di lettera forse mai fatta recapitare, arriveranno a proporre una sospensione dei loro compensi se solo avesse preso spazio il sospetto che l'assiduità delle loro *sentate* fosse dovuta a motivi di mero interesse[23].

Tra il 1716 e il 1717 il lavoro rallenta, vuoi per i contrasti, vuoi per l'assenza dei periti, impegnati nell'estimo e nei disegni asolani[24]. Il podestà Alvise Contarini invia a luglio un'accorata relazione a Venezia. Mancano solamente sei villaggi da perticare, posti in collina e in montagna, e non sono stati consegnati i libretti di dodici. Zuanne Rizzi non ha perticato che due soli villaggi. Quello che preoccupa è che, essendo tutta la massa della perticazione della provincia «tuttora in stato impuro, sarà necessario che per la sua purificazione si riducano di stanza ferma in questa città li periti per il corso d'un anno acciò si levino gli errori».

Ad agosto del 1717 i periti si ripresentano: hanno perticato fino ad allora 160.741 campi. Chiedono, per terminare l'opera, di essere pagati «per ricompensa di tanti infiniti e honorati nostri sudori e fatiche indefesse». Argomento scottante questo: oltre alla difficile esazione del campatico imposto, è in corso una verifica da parte del Magistrato all'Adige su alcune spese ritenute superflue.

In ottobre il podestà, in tono quasi confidenziale, scrive personalmente a

[22] Davanti al tentativo di qualcuno di «metter torbido in così importante interesse […]», i Deputati così ribadiscono: «che la nostra integrità resti su la faccia del mondo giustificata col presente pubblico atto, acciò il nostro silenzio, che pur sarebbe un atto di modestia, non dasse fomento a qualche meditazione forse indegna del nostro zelo e della nostra pontualità».

[23] Scrivono nella lettera: «Vedendo la ristretezza della cassa, le angustie della città, et i pesi de cittadini, acciò non sia creduto che il nostro zelo colle incessanti nostre gravose applicazioni sia mosso da venalità d'interesse, non ostante gl'atti da noi impetrati, si dichiariamo con voto concorde che per quello riguarda al profitto che in noi può ridondare per l'assegnatione 1710, 15 agosto, siamo pronti di rimettere al loro riverito arbitrio la facoltà di farne qualonque honesta modificazione e di levarla ancor intieramente, quando così credessero proprio, non vivendo in noi altro sentimento che quello assegnato al publico bene, e al comune possibile solievo in testimonio dell'invariabile costanza con cui siamo tutti pronti a sacrificarsi all'universale utilità della provincia». La minuta in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1130, carta sciolta.

[24] Per l'esperienza asolana cfr. GIANIGHIAN 1980, pp. 26-35.

Zuanne Rizzi: «Zuanne carissimo, in più mani di vostre lettere ho compreso la diligenza con cui andate essercitando il vostro ministero. [...] Solecitate il vostro impiego ed in tanto vi auguro felicità, e preme dentro il venturo mese sia tutta la perticazione terminata». Nel frattempo si era dato inizio anche alla descrizione delle case e della mercanzia della città, e all'impianto dell'estimo personale[25]. Il cancelliere Giulio Alberti affianca zelante il lavoro dei periti e, man mano che arrivano i libretti di perticazione, procede, assieme ai Deputati, alla separazione dei corpi, alla compilazione dei ristretti, delle *vacchette*, degli *alfabetti* e di tutto il materiale che porterà alla fine all'asse generale e all'impianto dei libri *mare*. Un'attività perseguita con costanza e con un chiaro e organico disegno generale, che cerca anche di riordinare la diffusa confusione che i secoli hanno sedimentato nelle carte in materia tanto delicata.

Nei vari appunti e promemoria sparsi tra le carte di questa impresa, rievocati anche nel saggio di Francesca Cavazzana Romanelli sulla storia dell'archivio dell'estimo in questo stesso volume, Alberti parlerà di «fattura vasta, lunga e laboriosa». Decine di libri. Nel luglio del 1718, quando presenterà una sorta di richiesta di aggiornamento in corso d'opera della sua parcella, riferirà di aver sommato 11.962 facciate di libro e di aver impiegato, per stabilire l'asse, quattro persone per venti giorni in casa sua. Un ruolo quindi essenziale per il buon esito dell'estimo, quello del dotto e tenace cancelliere.

Mentre si effettuano le ultime perticazioni, soprattutto nel quartier Di là dal Piave, mentre i periti portano a termine la loro fatica e l'esazione del *campadeghetto* va avanti tra mille difficoltà assicurando risorse al finanziamento dell'impresa, il podestà accorda tre mesi di tempo, uno dei quali concesso «per puro atto di urbanità ed equità», a partire dal 3 aprile 1718, per presentare reclami, titoli di proprietà o di esenzione; dopo, si sarebbe proceduto per via di giustizia[26]. Si tratta dell'attivazione dell'estimo, che era stata preceduta dalla pubblicazione dei dati di misura e dei disegni disponibili per il pubblico alla conclusione del rilevamento di ogni singolo quartiere.

[25] La «descrizione delle case botteghe et edifficii» inizia il 9 dicembre 1717 e termina il 20 dello stesso mese. A stenderla è il padre del nostro cancelliere Giulio Alberti, l'anziano notaio Stefano Alberti. Il registro si trova in BCTV, *Ms.* 1614. Una minuta dello stesso si trova in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1131. Verranno descritte 1.631 case. La città, rispetto al 1682, aveva subito un leggero calo demografico, passando dai 10.460 ai 9.952 abitanti. I dati in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 669, fasc. 4.

[26] Quest'ultima fase vede l'intervento di altri periti, il figlio di Pietro Tessari, Gaetan Antonio, il vidorese Francesco Vidor, Antonio Serafin a Bigolino; l'ultima area perticata sarà la montagna di Barbozza nella Valdobbiadene, nel gennaio del 1719.

Piovono i ricorsi; saranno soprattutto i rappresentanti delle comunità a comparire numerosi al cospetto dei Deputati per protestare campi posti a estimo nel loro villaggio, laddove nell'estimo del 1542 risultavano censiti nel villaggio confinante. La diatriba non è speciosa; avere meno campi in estimo significava agli effetti dell'estimo essere gravati di meno fazioni personali. Dal 15 gennaio 1719 al 19 aprile Alberti regola 543 partite, principalmente dei cittadini e dei distrettuali, oltre il 75%, inerenti ad avvenuti traslati, a errori di misura e di stima, a detrazioni di livelli e legati gravanti sulle terre; nel 1718 erano stati denunciati gravami per 1.856 particelle[27].

Da non dimenticare poi che una delle operazioni stabilite dai capitoli prevedeva la terminazione, ossia la posa dei cippi confinari tra i villaggi, il che rievocava e accendeva liti secolari, momentaneamente sopite[28].

Conteggi e detrazioni

È immaginabile la tensione e l'apprensione di chi intravede oramai la conclusione di tanta impresa e la paura che nuovi ritardi compromettano tutto. Nel luglio del 1718 ci si accorda con l'Università delle arti di Treviso e con i mercanti di lana di Valdobbiadene, Pieve di Soligo, Quero e Onigo, disposti «a incontrar lite» per un loro contributo forfettizzato alla quota di *colta ducale* da pagare[29].

Il 6 agosto, finalmente, il podestà Bartolomeo Gradenigo può annunciare al Magistrato all'Adige la conclusione dell'estimo, portato a termine l'8 luglio. E così commenta: «Faraginosa e faticosa assai è stata la sua descrizione per tanti conteggi, calcoli, bonificazioni e detrazioni, onde doppo la terminata perticazione vi ha voluto cinque mesi per le cose sopradette. A questa grand'opera vi ha molto meritato il cancellier di questa città, il qual per aderire alle mie premure imposte a render ben obbediente l'eccellenza vostra non ha egli risparmiato sudori e fatiche per sollecitamente terminare quest'estimo, anche senza riguardo della propria salute».

Si tratta di un esplicito riconoscimento alla grande competenza del cancelliere che il podestà associa a quella, altrettanto centrale, del perito Zuanne Rizzi, che aveva assistito a lungo Giulio Alberti nei computi e nel rapporto con quan-

[27] Il dato si trova in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Generalia*, *Libri generali*, b. 2, reg. 6 «1719. Gravami sopra l'estimo» (b. 2, già b. 1126).

[28] Sulla conflittualità connessa ai confini e sul loro valore antropologico mi sia permesso rinviare al mio contributo GASPARINI 1988, pp. 103-136.

[29] L'accordo prevedeva un versamento annuo di 482 lire di *colta*.

ti richiedevano verifiche o avanzavano reclami[30]. Erano certamente i mesi dei ricorsi e Rizzi era senz'altro la persona più adatta per risolvere quotidianamente, con quella perizia che aveva affinato nel Polesine, le decine di contestazioni e osservazioni, purgando la materia da sottoporre al giudizio dei Deputati[31].

Atto conclusivo di questa lunghissima vicenda è la *ducale* datata 31 agosto 1719 con cui il Senato veneziano approva il nuovo comparto della *colta* derivante dall'estimo e invita le altre podesterie minori e *castelle* della Trevigiana a provvedere al rinnovo degli estimi, sull'esempio della Podesteria di Treviso[32].

A compendio di questa succinta cronistoria, una tabella riassume e mette a confronto a distanza di centoquarant'anni il comparto della *colta ducale* tra i diversi corpi sociali.

Comparto della colta (in lire)

Anni	1579	%	1719	%
Cittadini	12.683	53,3	7.627	32,1
Clero	4.324	18,2	3.537	14,9
Forestieri	3.899	16,4	10.350	43,5
Distrettuali	2.873	12,1	2.265	9,5
Totale	23.779	100	23.779	100

[30] «In tal congiuntura il perito Rizzi ha saputo ricompensare la sua negligenza nel ritardo della perticazione ad esso aspettante con la continuata dimora di cinque mesi in questa città, sempre all'assistenza del cancelliere, incontrandoli conteggi e calcoli et à render ragione à privati delle loro domande». La relazione in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1: «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» (b. 238, già b. 1146).

[31] In risposta poi a un quesito dei Magistrati all'Adige in merito alla mancata distinzione della qualità dei terreni nelle perticazioni, risponde il podestà Alvise Contarini, che spesso i periti non l'hanno fatto per non moltiplicare le partite e che comunque spesso hanno ritrovato prati di eguale se non maggiore valore degli arativi. Inoltre, si perita di suggerire il podestà, perché si vedano i frutti di tanta spesa e di tanta fatica, e poiché i disordini dell'estimo vecchio derivavano dal fatto che i compratori veneti non trasferivano i beni acquistati alle loro partite, bisognerebbe «per tener netto il nuovo», obbligare i notai dell'ufficio del sigillo e delle *stride* a richiedere una attestazione del «pagamento delle gravezze sopra beni stridati e la copia del stesso traslato».

[32] Nel novembre Asolo e Castelfranco avevano terminato il loro estimo. Nel maggio del 1723 Serravalle non ha fatto l'estimo «essendo quei beni montuosi non pono ponersi in pratica le perticazioni decretate»; Mestre sta per terminarlo, mentre a Portobuffolè, Oderzo, Motta e Noale i periti sono fermi, a causa «dell'impossibilità d'esigere dalli Veneti il Campatico per sodisfare le spese, e particolarmente per li periti».

I dati del comparto aggiornato si commentano da sé e gettano luce su tutta la vicenda. Tanti erano stati i trasferimenti di proprietà in un secolo e mezzo, soprattutto ai danni dei cittadini trevigiani e a vantaggio dei proprietari veneziani, detentori del 92% della proprietà allibrata al corpo dei forestieri: quest'ultima era pressoché triplicata e ciò spiega e giustifica la costanza, la pertinacia, l'ostinazione e – non ultima – la grande spesa affrontata per portare a termine quella che doveva apparire ai più come una necessaria e indifferibile opera di perequazione fiscale.

Il disegno dei beni

Due ci sembrano le innovazioni più eclatanti che l'estimo trevigiano sei-settecentesco apporta a una prassi secolare e inveterata, sia nella prima stesura dei capitoli che nella seconda, molto più elaborata, discussa e purgata: il disegno dei beni e i criteri di stima dei medesimi.

Sulla novità e sui caratteri della produzione di mappe cartografiche nel corso della rilevazione dei beni si sofferma il saggio a ciò dedicato sempre di Francesca Cavazzana Romanelli in questo stesso volume.

Vi si ricorda in particolare il secondo dei *Capitoli concertati tra li signori deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo* del 1680, che imponeva ai «pubblici agrimensori» di porre in disegno «tutti li beni stabili di qualunque sorte […] con unione di corpo a corpo in modo che risulti non solo la figura o pianta della villa tutta intieramente e unitamente, ma il sito anco di cadaun corpo di ben stabile in detta e sua quantità con serie continuata e senza lasciare intermedio o vacuo alcuno». Nel terzo capitolo si precisava ancora che avrebbe dovuto esserci esatta corrispondenza tra libretti di perticazione e disegno mediante l'attribuzione di un numero progressivo per ogni bene rilevato. Nelle istruzioni del 30 marzo si precisavano nei dettagli gli obblighi: «Ponghino il tutto in disegno con la sua scala uniforme et venti».

Espressa in questi termini, e resa nel linguaggio cancelleresco la novità si perde in mezzo ai vari capitoli, spesso ridondanti e intrisi di formule stereotipate. In realtà si anticipano di molto quelle che saranno le soluzioni e le innovazioni dei catasti settecenteschi[33]. Se vogliamo usare una terminologia più pertinente al catasto, ci troviamo di fronte a un rilievo di tipo geometrico particellare, proprio

[33] Mi riferisco in particolare prima all'Antico censo milanese di Carlo VI, attivato nel 1716 e proseguito poi con Maria Teresa, al catasto piemontese, ai catasti ottocenteschi, in particolare, al Censo provvisorio in età napoleonica, attivato definitivamente in età austriaca (1846-1852). Per una sintesi vedi: Monti, Vitelli 1981, pp. 481-522. Cfr. inoltre Costa 1985; Rumboldt 1959; Cortese 1960.

dei catasti, e per di più probatorio, in quanto attraverso gli atti si determina lo stato giuridico della proprietà. È l'attribuzione di un numero al bene, di un mappale, che permette sia la rapida identificazione del bene stesso sia l'esatta corrispondenza tra disegno e descrizione, facilitando così enormemente i successivi passaggi di proprietà e il conseguente rapido aggiornamento dei ruoli fiscali[34].

Nei capitoli e nelle istruzioni del 1710 viene rinnovato l'obbligo ai periti, in modo più generico: «Habbino a perticare generalmente e poner in disegno tutti li beni e stabili di qual si sia natura esistenti in questo territorio con tutti li confini a pezza per pezza, corpo per corpo». Si ricorderà come nel valutare la mancata conclusione del primo tentativo, i deputati imputassero in parte proprio al disegno dei beni una delle cause dell'arenarsi dell'iniziativa; appariva loro superfluo, bizzarro, oltre che costoso.

Nella pratica, le diverse fasi prevedevano innanzitutto una delimitazione della particella, una eventuale conterminazione, il successivo accertamento con l'intestazione dei possessori, il rilevamento particellare in ragione della differenza di coltura o di destinazione, infine la costruzione della mappa con un'operazione prima geometrica di misura e di calcolo e infine grafica, di disegno planimetrico della particella stessa e degli immobili resi in maniera prospettica.

A una attenta osservazione, il linguaggio cartografico usato da Rizzi e da Tessari è sicuramente più formalizzato e meno descrittivo di quello utilizzato dalla prima tornata di periti agrimensori. C'è poi l'impiego del colore; nelle mappe seicentesche la diversa colorazione delle particelle, a seconda della destinazione colturale, o del tetto, a seconda del tipo di copertura, paglia o coppi, è ad arbitrio dei periti. Ad esempio Spinelli non usa i colori ma preferisce un tratto molto sottile a inchiostro che gli permette di disegnare nel dettaglio tutti i particolari. Nelle mappe di Tessari e Rizzi il ricorso al colore è generalizzato per le case e le strade: è chiara l'intenzione di selezionare ed enfatizzare alcuni elementi ritenuti essenziali agli effetti dell'individuazione del bene e della sua valutazione. Sono posti in risalto gli edifici che, evidentemente, concorrevano in modo determinante alla composizione della stima.

In ogni mappa poi vi è l'indicazione dei rispettivi punti cardinali; a volte il

[34] La città di Vicenza aveva proposto nel 1666 ai periti di «ridurre in dissegno tutte le contrà, di villa, in villa separatamente e poi tutta la villa unita». Ma dagli esiti, modesti, ci pare che la direttiva sia stata attuata solo in parte. Cfr. «Capitoli concertati tra li signori deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo», 1679-1680, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Generalia*, *Libri generali*, b. 1 «Formazione dell'estimo. Capitoli, Informazioni e istruzioni», vol. 6 «1680. Istruzioni sulla rinnovazione dell'estimo trevigiano» (b. 1, già b. 1126). Sull'estimo di Vicenza cfr. PITTERI 1985; DE GREGORIO, MARCADELLA 2005.

perito la impreziosisce con il dettaglio della rosa dei venti, con l'apporvi lo stemma della città o del villaggio descritto, con raffinati cartigli dove collocare il nome del villaggio. Sempre presente è la rappresentazione grafica della scala usata, graduata in pertiche o passi trevigiani, in taluni casi molto elaborata e ornata. In alcune mappe viene raffigurata anche la pertica o altri strumenti impiegati dal perito. Spesso questi appone la propria firma e data il suo disegno. Tutti elementi e segni distintivi che caratterizzano e connotano la personalità degli agrimensori (fig. 3 a-f)[35].

A margine di questo «dissegno generale della campagna» si impone poi anche un'ulteriore riflessione. Ci si chiede cioè quale sia stato l'impatto del disegno sulle comunità, sui proprietari, sui contadini che per la prima volta avevano la possibilità di percepire, attraverso la mediazione della mappa, la dimensione dell'intero villaggio, delle singole proprietà, con le loro forme e confini, con evidenti gli elementi naturali e umani che segnavano il loro territorio. È facile immaginare lo stupore o la sospettosa curiosità con cui venivano accolte queste squadre di *pertegadori*. Da generazioni gli abitanti del territorio erano abituati a vedere, sempre più spesso, gli ufficiali e i funzionari del governo cittadino giungere in campagna per censire e contare campi, *stari* di cereali e *conzi* di vino. Ma in questa occasione l'operazione era inedita e originale.

Indirettamente possiamo supporre qualche resistenza: il nono dei capitoli del 1680, parla proprio di possibili impedimenti agli agrimensori; in tale evenienza avrebbero dovuto interrompere il procedimento fino a quando «dalla pubblica auttorità non sarà posto in dovere chi in fatti o in parole lo turbasse, per non guastare il buon ordine».

Ancora: questa immagine ufficiale della campagna, dal taglio accentuatamente fiscale, quanto distante era dalla percezione e dalla sensibilità di chi vi lavorava giorno dopo giorno, abituato a leggere altri punti di riferimento, altri segni lasciati dal proprio lavoro, dal ritmo e dal mutare delle stagioni?

Quale e quanta circolazione avranno avuto questi disegni, o parte di essi? È indubbio che se per i ceti dirigenti ciò significava avere a disposizione un nuovo strumento di potere che permetteva un più generale controllo sul territorio e pianificazione di interventi complessivi, per i proprietari cosa rappresentava? Quali opportunità, meglio ancora quali fantasie o quali probabili interventi avranno potuto suggerire le mappe[36]?

[35] Sullo stesso tema rinvio a Gasparini 1994.

[36] Su questi aspetti si veda Casti Moreschi 1992. Per una sintesi generale sulla tradizione cartografica italiana riferita alla campagna si vedano i saggi di vari autori nella parte dedicata a «La campagna: gli uomini, la terra e le sue rappresentazioni visive» in *Storia d'Italia* 1982; per l'area

«Dalla pertegatione … alla stima»

L'estimo, in senso moderno, è la disciplina che tratta del metodo per fare le stime, ovvero il modo di attribuire un valore a un dato bene economico. Ma se questo è il senso etimologico del termine, molto più complessa e contrastata è la storia con cui la disciplina dell'estimo catastale si è sostanziata in procedure certe e verificabili. Si deve inizialmente a Cosimo Trinci il primo tentativo di elaborazione teorica e coerente. Nella prefazione al suo *Trattato delle stime de' beni stabili* si legge: «ho creduto che l'arte di ben coltivare essa terra, non sia molto distante da quella di saperla giustamente estimare». L'uscita dell'opera nel 1755 a Firenze suscitò polemiche e animate discussioni[37]. Due secoli prima il modenese Nicolò Festasio aveva pubblicato il *Tractatus de aestimo et collectis*, con preoccupazioni prevalentemente di ordine fiscale e non tecnico-agrimensorie[38]: preoccupazioni che, ieri come oggi, sono all'origine di ogni intervento in materia di revisione delle aliquote d'estimo, vuoi agricolo, vuoi urbano. Bisognerà attendere l'Ottocento perché la scienza estimativa assuma i connotati di una vera e propria disciplina.

È da sottolineare come la controversia innescata da Trinci abbia il suo corrispettivo nell'acceso dibattito politico che precedeva la stesura dei capitoli ogniqualvolta si avviava un estimo, dibattito che per Treviso era esploso in modo aspro fin dai primi decenni del Cinquecento[39]. I termini della contesa, purgati

marchigiana cfr. *Catasti marchigiani* 1982. In alcuni inventari ottocenteschi i disegni prodotti per l'estimo trevigiano risultano centoquarantasette per la prima fase e centottantasette per la seconda. Cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 4946.

[37] Ho potuto utilizzare l'edizione veneziana del 1778 inserita in Trinci 1778.

[38] Festasio 1571.

[39] Già nel 1534 il Senato veneziano era dovuto intervenire d'autorità per mutare i criteri d'estimazione, stabilendo che, una volta ricevute le polizze, gli estimatori dovessero «estimar le possessioni […] perticando ed estimando li beni et possession di ognuno per li cavedali et non per la intrada si come alle conscienze loro parerà». A monte c'era l'estimo del 1518, che aveva scontentato tutti, soprattutto le *castelle*, cioè le podesterie minori del trevigiano, perché le stime dei beni si erano basate sulle entrate. Il dibattito era stato acceso; da una parte i cittadini che affermavano che le imposte si impongono «sopra il poter di subditi, et qual poter non si po nominar ne intender altro ch'a l'entrade et a quelle serba total respeto». Gli stabili valgono «quanto sono le lor entrade», tantoché «per rason de quelle ogni prudente homo in acquistar fundi governarsi». Dall'altra si risponde che tale modo di estimare «non si accepta ne piase […] et questo perché se cometterano infinite fraude che pochi dariano el dretto ne le polize et porteria grandissima longeza de tempo». I rappresentanti della città si rifanno anche all'esperienza di Venezia e in risposta all'esempio di Padova, esibito dalle *castelle*, rispondono con un proverbio: «A bove maiori distat arare minor». Tutta la vicenda in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Generalia, Libri generali*, b. 1, fasc. «Capitoli servati nell'estimo concluso 1522», (già b. 1126). Per questioni simili si veda il numero monografico della rivista «Proposte e ricerche. Economia e società nella storia dell'Italia centrale», 8 (1982), dedicato a *Catasti marchigia-*

dalle contingenti urgenze politiche ma non dalla *vis* polemica, verranno ben sviluppati nel trattato di Trinci: da una parte «le stime dedotte dalle annue rendite», la valutazione cioè per capitalizzazione dei redditi, al 5%, che il nostro considera astratta, puro procedimento finanziario, applicabile solo a proprietà «ordinarie» e comunque di supporto, il reddito domenicale per intenderci; dall'altra la stima diretta, secondo parametri e procedure controllabili, legate a complesse operazioni di misurazione, analisi pedologica, valutazione mercantile, assimilabile al reddito agrario, che i pratici dell'arte agrimensoria rifiutavano.

Del resto la polemica sul metodo continuerà tra Otto e Novecento tra la scuola di indirizzo estimativo-matematico e quella di indirizzo estimativo-economico, affermatasi, quest'ultima, con la pubblicazione nel 1917 del *Metodo di stima dei beni fondiari* di Arrigo Serpieri. Il dibattito era alimentato dalla situazione estremamente arretrata che l'Italia unita eredita: al 1866 esistevano in Italia ben venticinque tipi di catasto, difformi e sperequati, alcuni dei quali consideravano base la rendita, altri il valore capitale[40]. È significativo che in tutte le monografie e studi sugli antichi catasti pre-unitari non si faccia alcun cenno, all'interno del Lombardo-Veneto, alla tradizione estimativa della Repubblica di Venezia, ma si ponga come termine *post quem* il Censo napoleonico, che riordinò l'intera materia.

Vediamo ora come vengono risolti i problemi nel nostro estimo, almeno per quanto concerne i terreni, in quanto per la stima dei fabbricati e degli edifici abbiamo meno elementi di valutazione. Nei capitoli del 1680 agrimensori e deputati alla stima operano in due momenti distinti, con competenze diverse. Il capitolo 10 sanciva questi due momenti stabilendo che «dovendosi dalla pertegatione e descrittione del perito passar alla stima de stabili esistenti in villa, si debbano eleggere tante module d'estimatori quanto saranno stimate necessarie a quattro per modula». Il capitolo, molto lungo, prevedeva trentadue estimatori «di età matura, d'integrità, e prudenza, e prattici, et atti a quest'importante carica»[41]. Cosa dovevano fare? Portarsi sui luoghi da estimare «conforme la qualità de beni» descritti nei libretti di perticazione, accompagnati da un notaio; prima che

ni: una fonte per la storia del paesaggio agrario curato da B.G. Zenobi, in particolare Anselmi 1982, pp. 65-71. Già nei capitoli dell'estimo particolare del 1486 i criteri di stima erano assai articolati e precisi. I capitoli in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 4818: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, frammento del reg. «D», cc. 147*r*-152*r*. Il capitolo 6 prescriveva: «Item quod predicti extimatores in extimando bona in conditionibus descripta, debeant habere respectum ad loca ubi sita sunt, ad quantitatem et qualitatem ipsorum bonorum et ad qualitatem et quantitatem fructum secundum eorum rectum iuditium». Vedi anche Del Torre 1990, pp. 101-103.

[40] Cfr. D'Angelo 1988, pp. 201-204.

[41] Otto *module*, ognuna per gli otto quartieri, con quattro estimatori per *modula*, uno in rappresentanza di ogni corpo.

la *modula* si traferisse in campagna, i proprietari presentavano le loro polizze «con la distinta nota dell'entrate, e de livelli de diretto e utile dominio, che riscuotono o pagano attive e passive e altri simili aggravi e pretese esentioni».

Le operazioni, come si vede, si distinguevano per macchinosità, vuoi per il numero di persone coinvolte, vuoi per l'assoluta indeterminatezza dei criteri di stima. Nell'estimo generale del 1518 vengono coinvolte sessantaquattro persone, senza contare quindi i perticatori[42].

I periti-agrimensori, secondo i capitoli dell'estimo del 1680, nelle loro descrizioni annotavano come abbiamo visto innanzitutto la qualità delle terre – «se brolive, se arade, piantade e vidigade, se arative solamente, se prative, boschive, paludive, vallive o montive e grave de fiumi, e torrenti» – oltre alla qualità del legname presente e degli edifici, avvalendosi di un lessico descrittivo e di una aggettivazione sufficientemente varia e aderente alla reale qualità e condizione dei beni. Segnalavano poi a che titolo veniva lavorata la terra, se in proprio o in affitto.

I deputati alla stima disponevano quindi già, in questa prima fase, di una serie di elementi di qualificazione in base alle colture che, con la ricognizione sul posto e il confronto con i dati emersi dalle polizze dei singoli proprietari, potevano eventualmente confermare o smentire. La stima era perciò il risultato di tre operazioni distinte: la descrizione degli agrimensori, la consegna delle polizze con tutti gli estremi per stabilire un ipotetico reddito domenicale, infine il riscontro e la valutazione della particella secondo la qualità, operazione quest'ultima in cui non è chiaro se ci si riferisse alle qualità colturali presenti o al valore intrinseco del bene, con relativa attribuzione delle lire di stima.

Come si può capire sia le denunce tramite polizza dei proprietari sia questa procedura di allibramento per mano dei deputati alla stima inficiavano in parte tutto il procedimento, perché all'esame dei dati obiettivi raccolti dagli agrimensori si sovrapponeva una valutazione discrezionale attraverso l'assegnazione di una presunta stima. Infatti, già negli estimi cinquecenteschi, quest'operazione veniva indicata col significativo termine di arbitrio. Non solo: sull'onda della tradizione cinquecentesca spesso la rendita, quella che noi oggi chiamiamo il reddito domenicale, era determinata dall'affitto reale o presunto che si poteva ricavare dai beni.

Mancano i capitoli e le norme attuative di queste ultime due fasi, quelle della nomina degli estimatori con annessi criteri di stima e della consegna delle polizze da parte dei proprietari, che paiono non essere mai state avviate. Non dispo-

[42] Il dato si trova in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Generalia, Libri generali*, b. 2 «Formazione dell'estimo. Capitoli, contabilità e processi», reg. 1 «Conto de li deputadi al'estimo general del dar et haver» (b. 2, già b. 1126).

niamo infatti né delle polizze né della nomina dei trentadue membri che avrebbero dovuto comporre le *module.* Si sarebbe arrivati, credo, a una capitalizzazione della rendita, come emerge da un estimo coevo a Vicenza, ove la base imponibile era calcolata in ragione del 6%[43]. Ma, è stato già detto, l'ambiziosa operazione si arena, incompiuta, alle perticazioni e ai disegni.

La soluzione adottata invece nel 1710 prende anche a proposito della stima «per esemplare il metodo tenuto nella provincia del Polesine collo studio della brevità e della via più facile all'intentione e del minor dispendio de contribuenti», come scrive nella sua lettera il podestà di Treviso Annibale Brandolini il 28 febbraio 1710. Pochi capitoli, sei, concisi e chiari, e l'affidamento della stima dei beni agli stessi periti agrimensori. Succinte istruzioni al riguardo nel capitolo terzo: «sia da medemi praticata una general pertication, dissegno e stima di tutti li beni e stabili di qual si sia natura con tutti li confini secondo il suo intrinseco valor, col riflesso alla rendita tanto ad uso di coltura, che di mercantia essistenti nel territorio medemo […] raguagliandoli per il terzo ad uso d'estimo, e ripartendo l'aggravio di livelli, decime, o altro»; rimanevano esclusi dalla stima le case dominicali e quattro campi di «brolli» contigui[44].

Si tenta, è evidente, di calcolare un possibile reddito domenicale, la «rendita ad uso di coltura», e un probabile reddito agrario, con l'«intrinseco valor, col riflesso alla rendita […] ed ad uso di mercantia». È importante l'insistenza al valore intrin-

[43] Queste le operazioni previste per l'estimo vicentino. Nove liquidatori (tre per la città, tre per il territorio e tre per il clero) portandosi di villaggio in villaggio dovevano: liquidare le entrate dei beni informandosi sul posto quanto potessero rendere di entrata in «formento, minuti, vino, fieno, olive o d'altri frutti» se ben coltivati; nei casi di *quartesi* e decime stabilire l'entrata, detratta la quarta parte «in riguardo degli infortuni de' tempi, e dell'inclemenze del cielo, a' quali sono sottoposti come di tempesta, siccità, nebbia, bruma e simili», e detratta la decima e il quartese; tener presente «li difetti de' terreni, cioè d'inondationi, acque sortive, reparationi d'arzeri»; confrontare le loro valutazioni con le polizze dei padroni; liquidare case, edifici artigianali, dazi e diritti vari secondo una tariffa stabilita, con annesse detrazioni. La loro stima avrebbe quindi dovuto essere inviata sotto forma di polizza sigillata agli estimatori, in città; contemporaneamente al loro lavoro procederà la perticazione e il disegno dei beni. Sempre in città nove estimatori, con riunioni quotidiane, dovevano tradurre in stima le entrate liquidate, secondo i prezzi della tariffa. Ridotta tutta l'entrata a danari, «doveranno dalla summa dell'entrata rissultante da cadauna polizza cavarne fuori il capitale, calculando in ragion di sei per cento, nel qual capitale poi formeranno l'estimo di ciascheduno». I traffici avrebbero dovuto essere stimati a ragione del 4%. Pur nella sua complessità esecutiva, il percorso dalla perticazione all'imposizione fiscale era chiaro. Anche a Brescia, nei capitoli del 1653, si prevedeva un *iter* complesso di estimo. La documentazione in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Generalia, Libri generali*, bb. 1-2, fascc. a stampa sciolti (bb. 1-2, già b. 1126). Per Vicenza cfr. PITTERI 1985, e la bibliografia citata; per Padova cfr. VIGATO 1989.

[44] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo», c. 88*r* (b. 238, già b. 1146).

seco della particella, che sembra rinviare a una scelta d'estimo a base capitale e che differenzia questo procedimento estimativo dal precedente seicentesco.

In Polesine si era adottata una vera e propria tariffa di stima, distinguendo tre qualità di terreni («arrativi, prativi, brolivi o hortali») combinate in quattro situazioni pedologiche («alti, quelli che non si affondano per pioggiane, mezani, quelli che alle volte si affondano, bassi, quelli che per il più si affondano e valivi»)[45]. Il valore attribuito (lire 16:8:4), molto basso, più che una stima rappresentava un coefficiente, risultato senz'altro di un'operazione di compensazione tra stima reale e scomputo delle passività. A Treviso, in una prima stesura di capitoli allegati a una «Informatione», i Deputati avevano cercato di abbozzare criteri di qualificazione, mutuandoli evidentemente da quelli del Polesine: «Nella stima poi doverano considerare tre qualità di beni, cioè alti, mezani e bassi, contenendosi nella stima secondo l'indole del terreno, uso di paese e qualità delle vene ch'incontrarano, considerando pure e descrivendo tutti li aggravii di livelli, decime, quartesi, che fossero sopra essi beni per le proprie e dovute riflessioni». Si tratta di indicazioni che tentano e prefigurano sicuramente un procedimento di stima meno aleatorio e personale, e che molto probabilmente verranno recepite nella prassi, anche se non compariranno nella stesura finale dei capitoli[46].

A questa prima importantissima fase, se vogliamo dire tecnica, seguiva poi la *liquidatione* dell'importo su cui calcolare le imposte, stabilita dai Deputati, assistiti in questo dal cancelliere Alberti, tenuto conto di eventuali ricorsi a cui potevano adire i proprietari nel termine di due mesi dalla pubblicazione dei libretti dei perticatori in Cancelleria per «il più giusto allibramento». Raccolte le istanze

[45] I capitoli in ASVE, *Provveditori all'Adige*, b. 269.

[46] Abbiamo effettuato una verifica sulla effettiva applicazione della norma. Raccolte alcune stime dai libretti dei perticatori, espresse in ducati per campo, le abbiamo confrontate con i prezzi di vendita applicati dai Provveditori sopra beni comunali dal 1706 al 1714 in Trevigiana. È stato inoltre possibile confrontare la stima dei campi di uno dei periti, Zuanne Rizzi, con il prezzo degli stessi beni venduti alcuni anni dopo. La stima d'estimo di un campo arativo piantato oscillava da un minimo di 12 a un massimo di 30 ducati al campo, mentre il prezzo di vendita di un campo di beni comunali fluttuava tra gli 80 e i 120 ducati. La moglie di Zuanne Rizzi, Maddalena, nel 1723 vende due quarti di terra a 50 ducati (100 ducati il campo); la stessa terra, stesso numero di particella, era stato stimato a ducati 18 il campo. Il raffronto evidenzia uno scarto tra prezzo di stima e prezzo di mercato, a conferma che nella stima i periti giudicavano con parametri e criteri più attenti alla reale condizione del bene, con l'occhio forse più vigile alla rendita che all'«intrinseco valor», alla «coltura» più che alla «mercantia». Una collazione sistematica dei prezzi di stima permetterebbe, su scala ampia, l'individuazione di aree di valore dei terreni, legate non solo alla qualità, ma spesso alla vicinanza alla città. Per i prezzi di vendita dei beni comunali cfr. *Comune di Treviso*, b. 1138. Per le vendite di Zuanne Rizzi cfr. ASTV, *Archivi notarili*, *Notarile I*, *Atti dei notai*, *Notaio Casellati Angelo*, b. 2940, c. 95, 18 aprile 1723.

e «prese sopra le stesse le dovute informationi», i Deputati regolavano la partita o la licenziavano come era stata stabilita dal perito. Si trattava di un intervento di aggiustamento che poteva comportare notevoli assestamenti e qualche accomodamento; contava molto essere presenti in queste adunanze e in effetti si riscontrava una certa costanza e assiduità da parte dei Deputati[47].

La stragrande maggioranza dei ricorsi riguardava la richiesta di scomputo e detrazione di livelli passivi che gravavano sui beni o l'esibizione di titoli di esenzione. Ai Deputati spettava perciò una puntigliosa verifica di aggravi, passività, decime, quartesi, esenzioni, soprattutto per i beni ecclesiastici e altri titoli che i proprietari potevano presentare allo scopo di abbattere il valore del bene. Il fatto nuovo, rispetto alla prassi precedente, è che i Deputati non devono più stimare, ma solamente ratificare, eventualmente correggere, quanto già operato dai periti-agrimensori. Meno posto insomma per l'arbitrio e la discrezionalità.

Tra le minute del cancelliere Alberti abbiamo trovato vari appunti e promemoria di aiuto in calcoli e conteggi. Ad esempio, per ogni ducato d'affitto venivano poste in estimo 30 lire, il che significava equiparare e valutare il canone come una capitalizzazione pari al 6,8%. C'è inoltre una lunga tariffa di prodotti agricoli per detrarre i livelli passivi a prezzi di mercato; per quanto concerne ulteriori aggravi si specificava che: «Il quartese calcolar de vinti parti della stima una à quello che riscuote il quartese, che viene ad esere il cinque per cento della stima et il rimanente per l'util dominio»[48].

Alla fine di questa complessa operazione, il cui risultato era il «balanzon generale», simile per prassi a quanto avveniva in altre realtà regionali[49], pur rimanendo invariata sui 3.963 ducati la *colta* da pagare a Venezia secondo il comparto del 1579, era possibile, attraverso tali criteri di stima, una migliore aderenza al valore dei beni censiti con una conseguente perequazione all'interno dei singoli corpi

[47] Per dare un'idea della mole di lavoro sbrigato in questa fase, la separazione dei corpi e la *liquidatione* della Campagna di sopra avviene tra il primo e il 27 marzo in sette adunanze: vengono liquidate e separate, con relativi alfabeti, 11.264 partite (vale a dire particelle, numeri mappali) che assommano a 34.800 campi, qualcosa come 1.600 particelle al giorno. Un ritmo così intenso presupponeva che i periti avessero stimato con scrupolo e precisione.

[48] Le minute si trovano in ASTV, *Comune di Treviso,* b. 1130, carte sciolte. Per una conferma del tentativo di aderire al valore reale dei beni censiti, a solo titolo indicativo, possiamo dividere il valore del capitale stimato (lire 21.928.898) per i campi censiti (179.023): risulta una stima di 122 lire a campo. Moltiplichiamo per tre, visto che in estimo veniva posto 1/3 del valore, e il valore ottenuto, 367 lire pari a 60 ducati circa a campo, si avvicina al valore di mercato, tenuto conto che la stima era stata corretta con tutte le detrazioni viste. Sono solo cifre indicative, per cercare di capire il meccanismo che presiedeva all'operazione.

[49] ANGELINI 1987; cfr. inoltre PLACANICA 1983.

e tra i singoli contribuenti[50]. Elaborati i dati venne stabilito che ad ogni lira di *colta* era attribuita una rendita di 850 lire (42 lire per un soldo). In termini puramente nominali, rispetto al comparto del 1561, c'è un leggero calo di incidenza dell'imposta. A questo punto bastava una semplice proporzione per ottenere gli importi della *colta* assegnata ad ogni singolo proprietario[51].

È importante sottolineare come ai due periti vengono delegate tutte le fasi, sia di misura che di stima, riservando ai Deputati all'estimo, commissione censuaria *ante litteram*, un controllo finale, di tipo "politico" per poi sancire la conclusione delle operazioni e l'attivazione dell'estimo stesso.

La strada imboccata era quella giusta; la vera novità stava esattamente in questo tentativo di abbozzare parametri certi di qualificazione dei beni, individuando criteri e norme per una loro corretta stima. Siamo per ora, è evidente, in una fase di transizione e di passaggio tra l'estimo e il catasto. Propria dell'estimo si conferma l'insistenza sulla capacità contributiva del possessore, collocato ancora all'interno del proprio ceto; l'accertamento e la stima dei beni sono solo una mediazione e per questo spesso sommaria, presuntiva. Del moderno catasto questa operazione anticipa molti elementi quali, a mio avviso, il disegno geometrico e una stima più precisa e aderente[52].

È noto che bisognerà attendere i catasti successivi, quello milanese *in primis*, e quello savoiardo, per citare alcuni esempi, per vedere formalizzato e isolato a fini censuari un procedimento che era rimasto prerogativa delle valutazioni personali degli estimatori.

Come scrive Renato Zangheri: «Si abbandona ogni pretesa di stima diretta e individuale dei singoli appezzamenti e si costruiscono delle classi, che sono necessariamente classi artificiali, entro le quali le particelle vengono collocate e acquistano una vita non più reale, ma astratta, perché si prescinde da alcuni loro

[50] A titolo indicativo i cittadini di Treviso pagavano, nel 1579, il 53% della *colta* pur detenendo il 43% delle entrate (riferite al 1561, non disponendo il valore delle entrate del 1579), mentre i forestieri contribuivano per il 16% a fronte di un'entrata del 30%. Nel 1719 i valori di stima e di imposta si equipareranno: i cittadini detenevano il 32% del capitale e pagavano il 32% della *colta*, mentre i forestieri con una quota di capitale del 40% pagavano il 43% di imposte, qualche punto in più.

[51] Nel 1538 per 100 lire di stima il contribuente veniva allibrato con una *colta* di 4 soldi e 7 denari.

[52] Ma non solo. Osserva giustamente Maria Francesca Tiepolo, riferendosi al Censo provvisorio napoleonico: «Asse portante del sistema diveniva perciò, in luogo del soggetto contribuente, talora protetto da esenzioni e privilegi, l'unità catastale, terreno o costruzione che fosse, oggettivamente determinata e contrassegnata dal numero di mappa, allora introdotto e, almeno nelle località minori, in mancanza di variazioni o frazionamenti, rimasto immutato fino a noi» (TIEPOLO 1990, p. 3).

caratteri per mettere l'accento su quelli ritenuti essenziali ai fini censuari»[53].

Ma non sarà né facile né semplice adottare criteri oggettivi di stima: annosi dibattiti, radicali contrapposizioni, pareri e perizie. Il catasto e la sua modernità saranno il parametro con cui si misurerà il grado e la volontà di riforma dei governi settecenteschi, impegnati spesso in una vera e propria «lotta per il catasto»[54].

Un'impresa innovatrice

La lunga e complessa vicenda degli estimi trevigiani, molto simile ad analoghe operazioni fiscali, anticipa di alcuni decenni problemi, dibattiti, intuizioni e soluzioni, connotandosi per modernità e chiarezza d'impostazione. Spetterà ad altri stati regionali sviluppare e affinare gli strumenti e le tecniche elaborate in questa provincia della serenissima Repubblica, non certo al governo veneziano, che, pur riconoscendo l'importanza dell'impresa trevigiana e additandola come esempio, non la farà interamente propria. Una sua generale estensione a tutta la Terraferma, con un atto di imperio e di centralismo amministrativo, non era immaginabile. Ciò si scontrava infatti con una cultura e una prassi di governo consolidata, si scontrava con tradizioni e realtà cittadine locali molto forti che Venezia, com'era sua consuetudine anche in altri settori, non voleva certamente turbare.

La politica fiscale della Serenissima, come abbiamo visto, mirava concretamente più alla certezza dell'esazione, piuttosto che alla perequazione e all'innovazione dell'impianto. I segnali di una volontà di cambiare, le competenze, gli uomini e una diffusa consapevolezza della gestione pubblica non mancavano né a Treviso, né a Vicenza, né in Polesine. Assimilare questo patrimonio da parte della classe dirigente veneziana significava però, in ultima analisi, coinvolgere e associare al governo della Terraferma ceti e forze politiche estranee al patriziato. Tesi, questa, nota e fulcro di quella sorta di tutela del potere centrale sul potere locale delle città di Terraferma che costituisce la peculiarità del modo di governare veneziano.

[53] Zangheri 1980, p. 53. Nel milanese la stima si basava sulla rendita netta, cioè depurata da ogni spesa di manutenzione e coltivazione del fondo e veniva capitalizzata al 4%. La stima procedeva poi per classi e squadre, cioè per categorie di coltura e gradi di bontà. Per le vicende del censo milanese e per alcune analogie con la situazione dell'estimo trevigiano, ad esempio nella valutazione a posteriori delle mappe ritenute superflue, si vedano i passaggi dedicati a «La lotta intorno al censimento» in Capra 1984, pp. 213-226. In Piemonte si lavorava, già nelle istruzioni del 1698, a una classificazione in base alla *bontà* computata sulla media dei prodotti degli ultimi dieci anni. Calcolato il reddito dominicale si procedeva alle deduzioni delle spese e della parte colonica. Il procedimento sarà ancora più complesso con l'editto di perequazione del 5 maggio 1731, sulla scia di quanto fatto a Milano. Per il Piemonte cfr. Borioli, Ferraris, Premoli 1985; Ricci 1981. Per una sintesi generale cfr. Olivieri 1981.

[54] Cfr. Zangheri 1980, pp. 71-130. Per il catasto milanese cfr. Savoja 1990; Zaninelli 1963.

Ci sarà, è giusto ricordarlo, un tentativo, anche se maldestro e dagli esiti deludenti: si tratta della *redecima* del 1740 che verrà condotta dai veneziani Savi alle decime per i territori di qua del Mincio. Molte le novità: la simultaneità dell'accertamento sia per i beni allibrati a fuochi veneti che a fuochi esteri, sia il principio che i beni fondiari venivano descritti in base alla loro dislocazione. In realtà per i principi che ispirarono questa impresa, per il livello tecnico della sua esecuzione e per i risultati che potè raggiungere (altissima la percentuale di evasione riscontrata) essa non è minimamente paragonabile al coevo censo milanese. Non si riuscì a imporre nemmeno una misura unica. Essa resta comunque importante perché l'esperimento si inserisce in un dibattito volto ad ammodernare tutto il settore tributario[55].

Nemmeno quelle intuizioni sull'impianto generale, sul disegno e sulla stima sarebbero state sviluppate, nel corso del Settecento, nella direzione indicata dall'esperienza trevigiana.

Saranno dunque altri, i francesi prima, gli austriaci poi a procedere verso la generale modernizzazione degli antichi estimi.

[55] Cfr. Canal 1908; Beltrami 1961, pp. 112-140; Knapton 1988, p. 82; Gullino 1982, pp. 77-81. Per l'evasione vedi Pitteri 1980.

LA DOCUMENTAZIONE

ALLA RICERCA DELLA STRUTTURA PERDUTA
L'ARCHIVIO DEGLI ESTIMI TREVIGIANI

Francesca Cavazzana Romanelli

«Ramificazioni innumerevoli … ad un unico tronco gigantesco»

Pubblicando nel 1908 su «Archivio Veneto» una dotta memoria su *Il collegio, l'ufficio e l'archivio dei Dieci savi alle decime in Rialto*, il nobile Bernardo Canal, in quegli anni archivista all'Archivio dei Frari ove aveva testé riordinato e descritto in inventario il grande fondo fiscale veneziano, ne sottolineava con toni volutamente enfatici, accompagnati da osservazioni di singolare acume, il rilievo storiografico, fino ad allora penalizzato a suo dire da un prevalente interesse degli studi e degli stessi archivisti per le fonti più propriamente politiche[1].

E se queste ultime, raccolte con gli altri archivi della Serenissima nelle sale solitarie dell'antico chiostro dei francescani, parevano ancora far «aleggiare, come in suo ultimo rifugio il respiro di Venezia "Repubblica"»[2], non meno poteva restituire della vita concreta e materiale della città lungo tre secoli della sua storia – suggeriva il Canal – la documentazione finanziaria e contabile dei Savi alle decime: «celata nell'apparente mistero delle serie farraginose delle sue carte», a chi ne avesse appreso il linguaggio si andava infatti rivelando «con meravigliosa lucidità ed esattezza […] come una specie di Venezia schematica, […] una Venezia ideale passata e presente insieme e pur vera»[3].

[1] Canal 1908; Bernardo Canal, autore pure di uno studio *Intorno allo sdoppiamento delle personalità secondo Th. Binet* (Canal 1893), scomparse tragicamente suicidandosi il 18 giugno 1909.

[2] Canal 1908, p. 115. Riemerge nuovamente, a Novecento avviato, il filo rosso di quell'ermeneutica archivistica nostalgica e patriottica che aveva attraversato, sia pur con differenti tonalità, l'intera riflessione ottocentesca sugli antichi archivi veneziani. Cfr. Cavazzana Romanelli, Rossi Minutelli 2002.

[3] Di simile intonazione anche i seguenti, suggestivi passaggi: «Nei Catastici noi vediamo […] animarsi le vie della Città pel lavoro e il commercio delle sue botteghe e dei suoi negozi o depositi ivi specificati e distinti. […] Dalla visione materiale della parola scritta nella Polizza d'ogni

Su altri aspetti insisteva ancora Canal nel presentare le peculiarità di quelle fonti: di esse sottolineava infatti ripetutamente l'organizzarsi interno di sezioni e serie in strutture complesse e contemporaneamente rigorose, il concatenamento orizzontale fra serie e serie, e quello verticale fra una e l'altra *redecima*. Nell'archivio delle decime – contrapposto in questo senso all'inerte paratassi dei fondi notarili – ogni notazione riguardante la proprietà fondiaria era infatti strettamente collegata alle altre, ed esse a loro volta apparivano come «ramificazioni innumerevoli riunentesi tutte e sicuramente ad un unico tronco gigantesco, o […] gigantesco cervello»[4]. Dietro il gusto insistito per le metafore organicistiche Bernardo Canal aveva dunque colto con sicuro intuito una delle caratteristiche più evidenti di quello come di altri archivi fiscali di antico regime: il loro svilupparsi cioè – per la natura stessa della documentazione che li costituiva, per gli eventi politici, amministrativi ed economici che li avevano generati, per i meccanismi della produzione e dell'utilizzo degli atti di cui erano composti – secondo sistemi strutturali accentuatamente ramificati e tridimensionali, che richiedevano pertanto corrispondenti, sofisticate scansioni descrittive.

Il rigore di tale modello concettuale primonovecentesco nello studio, nell'ordinamento e nella descrizione dell'archivio veneziano dei Savi alle decime, sulla cui modernità si potrebbe ulteriormente e con profitto riflettere[5], ha sicuramente presieduto, ancorché per tramiti in gran parte forse inconsapevoli, interiorizzati nella consuetudine della riflessione e del lavoro archivistico, all'impostazione del progetto di ordinamento e di inventariazione del grande archivio degli estimi trevigiani, un fondo che lunghe traversie conservative, danni bellici e una prolun-

possessore denunciante, dal segno già tracciato dalla sua mano, al rivivere della sua parola e del suo pensiero, la casa, il palazzo, la bottega, la strada, il rio sembrano nella ricerca animarsi di vita umana. […] A poco a poco la folla enorme dei nomi pullulanti dalle pagine dei colossali quaderni si avvia passo passo a trasformarsi pel ricercatore in una folla vivente a lui nota ed amica, quasi immenso convegno di tante generazioni quante dal principio del Cinquecento ne poterono ivi riunire insieme tre secoli di vita» (Canal 1908, pp. 138, 141).

[4] *Ibidem*, p. 120.

[5] Tutta l'ultima parte del saggio, su «Lo stato di ordinamento attuale e l'Inventario ragionato dell'Archivio» (pp. 299-310) dà conto di una procedura di lavoro inventariale nel quadro – per usare un'espressione attuale – di una vera e propria teoria della descrizione archivistica. In essa «alla esposizione delle singole sezioni, classi, serie e sottoserie e spesso anche individualità degli atti» si proponeva «fosse di mano in mano e rispettivamente unito un corredo complesso di notizie riguardanti la loro entità, la loro corrispondenza amministrativa reciproca e il reciproco valore sussidiario nelle ricerche; tenendo conto altresì di quelle notizie che, seguendo passo passo detta esposizione traessero a svolgersi da sé la storia, la procedura o il meccanismo dell'intera amministrazione» (p. 300).

gata incuria avevano – assieme all'intero archivio storico del Comune di Treviso – pesantemente danneggiato e irrimediabilmente confuso[6].

«Dal pensare come gli Archivi si sono venuti formando e accrescendo nel corso dei secoli emerge il più sicuro criterio per il loro ordinamento». L'intera storia della *traditio* documentaria dell'archivio degli estimi trevigiani ci è apparsa allora, giusta le limpide indicazioni formulate già nel 1876 dal grande archivista toscano Francesco Bonaini[7], quale indispensabile filo d'Arianna nella ricerca a ritroso della struttura perduta del nostro fondo: non solo dunque con attenzione agli sconvolgimenti e alle perdite, ma pure al formarsi dell'archivio e al suo progressivo incrementarsi quale sedimentazione amministrativa e contabile delle molteplici, ripetute operazioni estimali, quale traccia dei suoi utilizzi e riprese, quale palinsesto dei suoi sovrapposti, talora contradditori ordinamenti.

Il cassone dalle quattro chiavi

La vicenda degli estimi trevigiani dal XV al XVIII secolo si presenta quale storia complessa e densa di sottili risvolti politici e amministrativi: di essi, della diversa natura ed estensione di tali operazioni fiscali, delle modalità della loro attuazione e della loro evoluzione danno ragione i saggi storico-istituzionali che aprono il presente volume. Forti pertanto di tali analitiche ricostruzioni della storia interna dell'operazione fiscale, e con esse cercando di entrare in affiatata dialettica, ci pare opportuno orientare la nostra indagine lungo una direzione di ricerca distinta ancorché parallela. Assecondando, a proposito dell'intero procedimento fiscale, curiosità e domande più squisitamente archivistiche ci si interroga innanzitutto sulla storia esterna di tale corposo insieme di documenti, sulle vicende del suo progressivo comporsi e sedimentarsi, sulle traversie della sua conservazione: e ciò sia nel corso delle operazioni estimali stesse che nei secoli ad esse successivi, quando all'archivio degli estimi, privo oramai di valore e significato amministrativo, ci si rivolse con intenti prevalentemente ancorché spesso inefficacemente conservativi.

Assai tenui le tracce documentarie esplicite circa l'attenzione che veniva riservata alle carte dell'estimo fin dalle sue prime tornate quattrocentesche: operazioni queste ultime che il lavoro di inventariazione ci ha restituito nella loro inedita e problematica molteplicità – sia estimi personali che reali, ed entro questi sia

[6] Cavazzana Romanelli, Lippi 1993.

[7] L'espressione è contenuta in apertura di una relazione inviata nel 1867 al Ministero dell'Istruzione pubblica a seguito di un sopralluogo effettuato per incarico del governo nel Regio Archivio di Venezia. La relazione, tratta dalle Carte Bonaini all'Archivio di Stato di Firenze, è pubblicata in Panella 1939, riedita in Panella 1955, pp. 215-218. La citazione nel testo è da p. 216.

generali che particolari –, a partire dai primi, isolati libretti dei *merighi* del 1415 lungo le ben quattordici rinnovazioni emerse per il secolo XV e delle quali il saggio di Ermanno Orlando propone una dettagliata, innovativa lettura[8].

I radi inventari d'assieme della documentazione comunale trevigiana tardomedievale, analizzati da Gian Maria Varanini[9] a partire da quello riportato nella *riformagione* del 19 agosto 1327 sulla riorganizzazione della Cancelleria[10], passando per l'elenco redatto nel 1458 dal cancelliere Tommaso da Treviso[11], e giungendo alla nota di documentazione selezionata nel 1550 dal vicecancelliere notaio Alessandro Filomena[12], tacciono infatti circa la documentazione estimale, limitandosi prevalentemente a dar conto dei volumi fondanti la sovranità comunale quali le raccolte degli statuti, delle *riformagioni* con i loro aggiornamenti normativi, dei *pacta* e dei libri *postarum*. «Della documentazione ordinaria non vi è traccia – rileva ancora Varanini – quantomeno essa doveva essere scarsamente tutelata», comprovando in parte anche per questo risvolto «la tendenza a considerare intangibile solo il *corpus* più essenziale della documentazione comunale duecentesca, per così dire il minimo indispensabile per la salvaguardia della memoria storica del comune»[13].

Una conservazione separata – quasi quella di un'apposita sezione d'archivio –, doveva dunque probabilmente caratterizzare le carte relative ai primi estimi, prevalentemente polizze, ma anche fascicoli e registri, trattenute inizialmente in Cancelleria per le necessità di gestione delle varie fasi di ogni singola tornata di rilevazione e per le inevitabili controversie. Tale consuetudine ci viene indirettamente confermata da una deliberazione del Consiglio comunale del giugno 1464 – coeva dunque al quinto estimo particolare del secolo, il decimo dell'intera sequenza – che lascia trapelare, in aggiunta, precoci sollecitudini nei confronti di un più tutelato accesso all'archivio dell'estimo. Per assicurare infatti alla documentazione fiscale, fino ad allora raccolta e conservata in Cancelleria *nova*, la

[8] E. Orlando, *Gli estimi del Trevigiano nel XV secolo. Fiscalità e dialettica politica fra centro e periferia*, in questo stesso volume.

[9] Varanini 1998.

[10] bcaptv, *Archivio Capitolare*, b. 16, fasc. «Reformationes, 1327-1328», cc. 60-61*v*, edd. Marchesan 1927, II, pp. 434-435.

[11] Edito in Liberali 1950, p. LXXX, n. 180.

[12] bcaptv, *Ms.* III/8b, n. 12: cfr. Varanini 1998, p. XVIII.

[13] Varanini 1998, pp. XVI, XIX. Cfr. Bartoli Langeli, Irace 1997, p. 406: «La conservazione di tali *monumenta* è puramente passiva: utili ma non utilizzati, i pezzi sono semplicemente custoditi – in luoghi sacri (chiese, cappelle, conventi) o comunque chiusi e protetti (scrigni, casse)».

dovuta riservatezza e garantire criteri di equità valutativa e di obiettività alle operazioni di verifica inerenti le dichiarazioni di beni e sostanze presentate dai denuncianti, si deliberava infatti di trasferire *cedule* e *vachete estimatorum* dalla Cancelleria al monastero di San Francesco, in un *archacio* o cassone fornito di quattro chiavi, di proprietà del Comune di Treviso[14].

Ricompare in tale prassi conservativa quel «dosaggio attento» nella distribuzione della documentazione comunale fra sedi civili e sedi ecclesiastiche manifestatosi a Treviso fin dalla fine del XIII secolo negli statuti caminesi[15], e che vedeva coinvolti in tale importante ruolo di tutela e talora addirittura quale sede stessa di produzione degli atti pubblici del Comune cittadino le case dei due ordini mendicanti trevigiani, i domenicani di San Niccolò e i minori di San Francesco[16]. Non più solamente dunque, a Quattrocento inoltrato, *loci tuti* per i *monumenta*

[14] «Quod cedule conditionum recludantur in uno archacio cum IIII clavibus. [1464, die III iunii. In salla consiliorum civitatis Tarvisii]. Item quia per preteritum praticatum est quod multi leviter vident conditiones aliorum que in Cancelaria nova Communi Tarvisii conservantur, non requisitis illis quorum dicte conditiones <sunt>, quod cedere potest in maximum preiudicium et diminutionem conditionum eorum, captum et optentum per partem positam et captam per balotas septuaginta quinque, existentibus sex in contrarium, quod cedule conditionum et vachete extimatorum extrahantur de dicta Cancellaria nova et portentur et claudantur in archacio communitatis Tarvisii existente in monasterio Sancti Francisci cum quatuor clavibus, conservandis una eorum per magnificum dominum potestatem et capitaneum Tarvisii, alia per provisorem antiquorum, alia per advocatum communis Tarvisii, et alia, scilicet quarta, per sindicum communis Tarvisii, ad hoc […] quicumque videat de predictis cum fuerit oportunum, nisi aperiatur ipse cassonum per omnes predictorum instantes cum clavibus suis; qui tamen ipsum capsonum aperire non valeant nisi legitima causa interveniente», in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 187*r*. Devo alla sollecitudine di Ermanno Orlando, che ringrazio cordialmente, la segnalazione di questo come del successivo passaggio.

[15] VARANINI 1998, p. XXXIX.

[16] Nel convento domenicano di San Niccolò furono materialmente compilati, secondo la delibera delle Curie degli anziani e dei Consoli del Comune di Treviso del 1317, i tre esemplari del *Codex Tarvisinus*, il *liber iurium* del comune trevigiano. Ma già nello statuto del 1313 si prescriveva che di ogni atto comunale si facessero tre copie a registro, da conservarsi una presso il convento dei Predicatori, una seconda presso i Minori, la terza presso la Cancelleria del Comune (ROSSO 1992, pp. 25-26; BETTO 1984-1986, p. 121). A Treviso – ricorda ancora RANDO 1996, p. 174 – «alla fine del Duecento, esisteva nella sacrestia dei frati Minori un'*arca communis Tarvisii* dove si depositavano una copia del *liber iurium*, i libri con i nomi dei forbanniti, dei debitori del comune e dei condannati al pagamento di multe, mentre altri libri comunali venivano conservati presso i predicatori». Presso il convento dei minori di San Francesco sappiamo d'altra parte che si riuniva, in occasione dell'estimo particolare del 1439-1442, una delle tre commissioni o *copule* di stimatori incaricate di analizzare le denunce presentate dai contribuenti e di formulare la relativa cifra d'estimo. Sulle consuetudini documentarie del Comune trevigiano si veda ancora VARANINI 1993.

del Comune, i due conventi trevigiani, ma pure sede di consistenti porzioni di serie «continuate e progressive»[17] della documentazione cittadina.

La ricerca di riservatezza, unita a una precoce sensibilità di conservazione e tutela, compare anche in analoga deliberazione di un decennio più tarda allorquando, il 30 agosto 1475, il Consiglio comunale decideva di ricoverare le polizze, assieme con le *vacchette* e i libri *mare* che sarebbero stati in seguito compilati, in un armadio all'uopo sistemato in Cancelleria, chiuso con due chiavi[18].

Contribuisce ad articolare le ipotesi sulla molteplicità delle sedi di conservazione delle carte fiscali trevigiane l'interessante repertorio compilato nel 1575 dal notaio e vicecancelliere Giovanni Antonio Camera per facilitare il reperimento delle pratiche nell'ufficio della Provvederia trevigiana[19]. A un analitico lavoro di sommariazione di delibere e atti, tratti dai registri delle ducali, del Maggior consiglio e dalla serie dei *Libri extraordinariorum*, e indicizzati per estemporanei temi e soggetti amministrativi a uso del personale di Cancelleria, fa seguito in fine del volume una ricapitolazione delle scritture nella loro affastellata ubicazione negli ambienti ed entro gli arredi della Cancelleria *nova* della Provvederia[20]. Si tratta tuttavia quasi esclusivamente di documentazione corrente, di pratiche aperte: né fra esse, a eccezione di qualche ricorso o processo, risulta compresa documentazione di alcun genere relativa agli estimi[21].

Nonostante questa evasività delle fonti circa una continuativa e stabile ubicazione delle carte degli estimi, non ci è difficile immaginare come il complesso già ingente delle polizze, che si accumulavano migliaia su migliaia per ognuno dei

[17] Bartoli Langeli, Irace 1997, p. 406.

[18] astv, *Comune di Treviso*, b. 47: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinarioum*, reg. «C», c. 48*r*. Si imponeva in aggiunta che «dicte cedule condicionum, vachete et libri non possunt neque debeant alicui ostendi, nisi de espresso mandato et licentia magnifici domini rectoris». I primi libri *mare* conservati sono attestati in occasione dell'estimo particolare del 1486-1490: cfr. *L'archivio degli estimi. Inventario* e E. Bacchetti, *Fra registri,* vacchette *e libri* mare*. Le tipologie documentarie*, entrambi in questo stesso volume.

[19] astv, *Comune di Treviso*, b. 4867. Questo il titolo completo del registro: «1575. Repertorio de molte cose dell'officio de' Provvedaria della magnifica Comunità de Treviso tratto da molti altri repertori antiqui et moderni, et dalli libri, che in detto officio se ritrovano. Iohannes Antonius Camera notarius vicecancellarius initium dedi, et finem».

[20] «1576 adì 23 novembrio de venere. Indice over sommario di tutte le scritture et processi che se attrovano nelli armeri sopra il banco del cancellier de Provedaria sotto titoli et bollettini ut infra», in astv, *Comune di Treviso*, b. 4867, reg. «Repertorio de molte cose …», cc. 89*r*-94*v*.

[21] Mentre indicazioni normative riguardanti le materie estimali sono sommariate sotto le voci *Estimo general*, *Estimo particolar*, *Estimatori de Comun*, *Colta*, *Condittion*, in astv, *Comune di Treviso*, b. 4867, reg. «Repertorio de molte cose …», alle cc. 15*v*-16*v*, 19*r*-20*v*, 80*v*-81*v*.

singoli estimi generali e particolari della prima metà del Quattrocento[22], dovesse aver messo a dura prova le strutture di conservazione archivistica degli uffici comunali e la gestione stessa dell'archivio in formazione. Scampate allo scarto che pure era stato esplicitamente previsto dalle indicazioni di taluni capitoli[23], e sopravvissute al fuoco della distruzione, le polizze affollavano gli scaffali degli ambienti deputati presso la Provvederia, e quelli delle sedi sussidiarie della documentazione comunale, al punto da richiedere l'istituzione di una figura appositamente incaricata della loro conservazione, il «custode delle polizze vecchie e nuove», il cui ruolo di non lieve importanza entro il corpo degli impiegati dell'amministrazione comunale è ribadito da una delibera del 1581[24].

Problematico, sicuramente fin dai primi decenni di avvio delle operazioni fiscali, l'accesso a questa documentazione, che si configurava come la parte materialmente più consistente e più difficilmente controllabile dell'archivio degli estimi. Così ci pare stiano a testimoniare tentativi ripetuti e ogni volta interrotti di dominare il complesso delle carte assegnandovi forse già nel corso del Cinquecento, e proseguendo nei secoli successivi, forme di ordinamento molteplici e fra loro contraddittorie. Circoscritte ma precise tracce nell'organizzazione fisica di porzioni significative del materiale sciolto, che ancor oggi siamo in grado di individuare nella contiguità della documentazione e nel ricorrere di significativi attergati, testimoniano infatti come il più diffuso sistema fosse quello di raccogliere, estimo per estimo, le polizze in base alle circoscrizioni territoriali di resi-

[22] E. Orlando, *Diplomatica e linguaggio del documento fiscale sciolto. Le polizze d'estimo quattrocentesche*, in questo stesso volume.

[23] «30. Item quod finito dicto extimo omnes cedule comburantur»: *Capitoli dell'estimo della podesteria di Treviso, 20 febbraio 1486*, in astv, *Comune di Treviso*, b. 47: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinarioum*, reg. «D», cc. 147*v*-152*r*, editi in Del Torre 1990, pp. 155-159.

[24] «Ellettion del messer Marco Agnusdei cancellier de Provvederia in custode delle condition in loco del quondam messer Francesco Scorcedo. 1581, die xi mensis maii. Magnifici domini provisores ad numerum quinque existentes in officio Provvisorie, stante morte domini Francisci de Scorcedo his proximis diebus elapsis defuncti, qui habebat custodiam condittionum aestimorum veterum et novorum, et ne huiusmodi condittiones remaneant sine custode, et presentes nullum alium in dicto officio deputari convenire quam cancellarius officii prefatae provisoriae, ideo unanimes et concordes loco praefati quondam domini Francisci ellegerunt et deputarunt in custodem praefactarum condittionum aestimorum usque in praesenti reperientium, et in futurum quacumque occasione praestandorum, egregium dominum Marcum Agnusdei notarium et cancellarium eiusdem officii, cum omnibus emollumentis et sicuti eidem domino cancellario convenire videbitur et ita dixerunt et annotari iuberunt per me Iohannem Antonium Camera notarium vicecancellarium prefatti officii» in astv, *Comune di Treviso*, b. 53: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «V», c. 16*r*; cfr. astv, *Comune di Treviso*, b. 4867, reg. «Repertorio de molte cose…», c. 20*v*.

denza del contribuente, secondo la scansione della geografia politica del tempo che divideva l'intera Podesteria in otto quartieri cui aggiungere la città di Treviso, o, per gli estimi generali, secondo le differenti podesterie minori del circondario: così nell'estimo generale del 1434 e nei particolari del 1447-1451 e del 1455-1458. A tale criterio di ordinamento a carattere topografico risulta tuttavia sovrapporsi un tentativo di ordinamento per nome e in taluni casi per cognome del contribuente, che prende piede negli estimi successivi. Un ulteriore ordinamento onomastico, ancora per cognome o meglio per famiglie, è infine avviato, probabilmente nel XVIII secolo, anch'esso sul complesso delle polizze quattro-cinquecentesche della città di Treviso: segnale forse di un'esigenza di accorpare lungo linee diacroniche, comprensive di più tornate estimali, le informazioni relative a singoli, ragguardevoli contribuenti.

«Fattura vasta, lunga e laboriosa»

Ma l'operazione certamente più rilevante di ordinamento e di organizzazione in una struttura coerente dell'intero archivio degli estimi – operazione che ne ha informato definitivamente la fisionomia e alla quale, in nome del suo sostanziale rigore e del suo spessore critico, si sono adeguate le più recenti scelte di lettura delle articolazioni del fondo – fu compiuta agli inizi del XVIII secolo, in occasione della ripresa e della conclusione di quello che doveva essere l'ultimo estimo trevigiano di antico regime[25].

Un *iter* complesso e controverso – come illustra Danilo Gasparini nel suo sag-

[25] Si riprendono in queste righe alcune analisi formulate in CAVAZZANA ROMANELLI 1992, cui si rinvia per le ulteriori citazioni. La ricostruzione della cronistoria dell'estimo sei-settecentesco e del ruolo di quanti a diverso titolo vi furono impegnati sono oggi ripercorribili in modo unitario tramite il ricorso ad alcuni registri e volumi, che per la loro particolare natura documentaria sono stati collocati in apertura dell'intera sezione archivistica dell'estimo sei-settecentesco: cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, regg. e vol. 1-3 (bb. 238-239, già bb. 1146, 1144/1, 1144/2). Si tratta dei seguenti testi, ampiamente utilizzati per la stesura pure di queste note: reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo» (1680-1776, con notizie di docc. dal 1664); reg. 2 «Liber sapientie in quo reperiuntur omnes actus occasione novi estimi 1679 et 1703 conclusi 1718 cum aliis posterioribus usque ad annum 1735» (1679-1739); vol. 3 «1680. Scritture per il novo estimo» (1667-1685, con notizie dal 1547). Ad essi affianchiamo per il loro carattere di sintesi informativa i registri contabili: «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» (1680-1687) in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Registri contabili*, *Registri dei salariati*, reg. 1 (b. 283, già b. 1147/14), e «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680 et 1710» (1680-1718), cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1 (b. 283, già b. 1134/1).

gio in questo stesso volume e come viene più oltre approfondito a proposito della cartografia storica estimale – aveva accompagnato la storia dell'estimo sei-settecentesco di Treviso. Avviato, dopo una stasi di aggiornamento fiscale di più di un secolo, con i capitoli del 1680, aveva introdotto per la prima volta quale strumento di rilevazione dell'imponibile, in parallelo con la stesura dei libretti dei perticatori, la compilazione di dettagliate mappe dell'intero territorio della Trevisana[26]. Sempre le analisi di Gasparini ci ricordano quanto tale prassi di registrazione fiscale, innovativa e dirompente nei suoi risvolti di capillare controllo e di tendenziale equità, fosse stata fra le cause, a sette anni dal suo avvio, dell'arenarsi dell'estimo, soffocato da ricorsi e contestazioni e paralizzato dall'eccedenza delle spese per la sua conduzione.

È dunque in un contesto di vivace confronto politico, quale trapela oltre le diatribe solo apparentemente tecniche sull'opportunità o meno della compilazione delle mappe d'estimo, che viene rilanciata all'inizio del Settecento la ripresa dell'intera vicenda fiscale. Essa si avvia con sicurezza a partire dal 1710 e giungerà questa volta al suo termine nel 1719 con il decreto del Senato veneto del 31 agosto approvante definitivamente il nuovo comparto della *colta*, ossia la ripartizione dell'imposta.

Alla testa dell'imponente lavoro di elaborazione e rettifica dei dati già pervenuti, cui si aggiunse l'ulteriore acquisizione dei nuovi rilievi e la loro rielaborazione complessiva fino alla fortunata conclusione dell'operazione, troviamo una figura di grande interesse per la storia della produzione e dell'organizzazione documentaria trevigiana del periodo, il notaio Giulio Alberti, cancelliere del Comune di Treviso nei primi tre decenni del Settecento.

Fornito di un apprendistato familiare e professionale non comune – con suo padre Stefano, anch'egli notaio, aveva avuto modo di partecipare alla *modula* che su designazione del collegio dei notai aveva redatto nel 1717 il censimento delle «case, botteghe e mercanzie» di Treviso[27] – Giulio Alberti appare il vero protago-

[26] «Capitoli concertati tra li signori deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo», 1679-1680, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Generalia*, *Libri generali*, b. 1 «Formazione dell'estimo. Capitoli, Informazioni e istruzioni», vol. 6 «1680. Istruzioni sulla rinnovazione dell'estimo trevigiano» (b.1, già b. 1126). Sul ruolo delle rilevazioni cartografiche nell'estimo sei-settecentesco si vedano in questo stesso volume D. Gasparini, *Il «general dissegno» della campagna trevigiana. L'estimo sei-settecentesco* e F. Cavazzana Romanelli, *«Dovendo il tutto esser posto in disegno». Le mappe dell'estimo sei-settecentesco*.

[27] Giulio Alberti era in realtà stato integrato nella *modula* dal padre in sostituzione del fratello Alberto: «et scrivendo parte io Steffano Alberti nodaro, e parte Giulio mio figlio parimenti noda-

nista della ripresa e del governo dei successivi sviluppi dell'estimo settecentesco[28].

Interessanti indizi sul profilo di Giulio Alberti vengono in aggiunta offerti dal suo inserimento nella temperie culturale trevigiana dell'epoca, e in particolare dalle relazioni ripetutamente attestate con i noti eruditi trevigiani Vittore e Antonio Scoti, in quegli stessi anni impegnati nell'ordinamento degli antichi monumenti delle memorie trevigiane nell'Archivio comunale e nella Biblioteca capitolare[29]. Mentre la presenza a metà del secolo di un Giovanni Francesco Alberti, all'opera quale cancelliere capitolare nell'ordinamento dell'archivio della Curia vescovile trevigiana per la quale produceva un «Inventarium omnium et singulorum scripturarum et librorum»[30], contribuisce a confermare le ipotesi di

ro e cancellier di questa città in loco di Alberto altro mio figlio nodaro deputato per attrovarsi amalato. Tutti di Collegio de signori nodari di questa città», cfr. BCTV, *Ms.* 1614 «Descrittione delle case, botteghe et edifficii di questa città in ordine al capitolo primo dell'estimo. 9-20 dicembre 1717», c. 2*r*. Al di là della sua collocazione fisica nelle raccolte manoscritte della Biblioteca comunale, del pezzo viene data descrizione nell'Inventario dell'estimo nella seguente posizione: ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Registri dell'estimo delle case di Treviso*, reg. 1.

[28] Sulla figura del cancelliere entro le istituzioni del Comune di Treviso si veda, con particolare riferimento all'epoca indicata nel titolo, DE ZOTTI 1941. Sugli Alberti notai: G. BAMPO, *Spogli dai protocolli dei notai trevigiani tra il secolo XIII e XVIII, ad vocem* (BCTV, *Ms.* 1441). Protocolli e atti di Stefano e Giulio Alberti notai sono conservati in ASTV, *Archivi notarili*, *Notarile I*, *Atti dei notai*, *Notaio Alberti Giulio*, rispettivamente alle bb. 2614-2639 e 3106-3110. Cancelliere sarebbe stato, a fine Settecento, un altro Stefano Alberti (GASPARINI 1993; MICHIELIN 1998, p. LVI, n. 28).

[29] «Forse è del tutto casuale che il canonico Antonio Scoti abbia chiesto nel 1736 la collaborazione del notaio Giulio Alberti, il cancelliere artefice in quegli anni del riordino delle scritture relative agli estimi del trevigiano, per autenticare la serie dei documenti trascritti nel suo *Antica condizione di Santa Maria di Asolo*. Lo stesso Vittore si avvalse dello stesso notaio per autenticare alcune delle sue trascrizioni […]. Tuttavia non pare azzardato ipotizzare, in assenza appunto di un esplicito provvedimento dell'autorità pubblica per porre ordine nel patrimonio documentario antico del comune, almeno un incoraggiamento da parte di alcuni settori dell'amministrazione (l'episodio citato di Giulio Alberti indurrebbe ad esempio a riconoscere in alcuni membri di questa famiglia – di tradizione cancelleresca – una continuità nel favorire gli studi eruditi) e un appoggio politico (membri della famiglia Scoti compaiono ripetutamente fra le più alte cariche cittadine di quegli anni) a coloro che in tale opera volevano cimentarsi» (MICHIELIN 1998, p. LVI).

[30] «La presenza di un "Archivum cancellariae episcopalis Tarvisinae" è documentata a partire dal 1443, ma della sua struttura e consistenza non disponiamo di descrizioni organiche anteriori al 1750, allorché il cancelliere capitolare Giovanni Francesco Alberti compilò un "Inventarium omnium et singularum scripturarum et librorum", pervenuto in copia all'interno del registro "Collationum" degli anni 1750-1757 […]. A quella data Alberti si recava nell'archivio – a quell'epoca posto presumibilmente al piano terra del palazzo episcopale – per descrivere puntualmente la disposizione del materiale. Nei quindici "armarii" e "armarioli" trovavano posto i "volumina" degli "Actorum", "Collationum", "Civilium", nonché "extra armaria et separata omnia" carte sciolte in mazzi e fascicoli singoli, di cui molti di natura processuale». Così Annamaria Pozzan

un ruolo non solo amministrativo ma pure di attenzione e di sostegno agli studi storici da parte dei membri della famiglia Alberti[31].

La tenacia del cancelliere Alberti nel guidare e spesso nel realizzare in prima persona la seconda fase dei lavori dell'estimo settecentesco, talora sostenuto pure dal perito Zuanne Rizzi che gli si affiancò nel lavoro di revisione e controllo, fu comunque sicuramente determinante per il buon esito della vischiosa vicenda estimale.

Per affrontare tale impegno, per organizzare l'impresa, Alberti ritenne necessario confrontarsi innanzitutto con la documentazione prodotta dalla prima fase dell'estimo ancora aperto, che venne rivisitata e man mano riordinata. Ma nell'intento di andare alla radice della storia fiscale trevigiana, di fondare le complesse vicende estimali fin dalle loro prime attestazioni, Giulio Alberti mise mano – e il suo ruolo di cancelliere e di custode delle scritture civiche non solo glielo consentiva ma forse esplicitamente in tale direzione lo sollecitava[32] – all'intero archivio degli estimi trevigiani.

Esso venne in tale occasione riorganizzato, specie per i materiali a registro, per singole tornate; al loro interno si sbozzarono le principali serie – che con il succedersi delle rilevazioni si andavano inevitabilmente complessificando e moltiplicando[33] – a loro volta suddivise in molti casi nei quattro corpi del clero, dei cittadini, dei forestieri e dei distrettuali[34].

nella voce *Curia vescovile* in *Curia vescovile di Treviso. Inventario dell'archivio*, a cura di A. Pozzan e A. Giustiniani, direzione scientifica F. Cavazzana Romanelli con la collaborazione di don Lucio Bonora e Gilda Mantovani, Treviso 1997, oggi consultabile anche in rete nell'ambito del più ampio progetto «Ecclesiae Venatae» all'indirizzo http://siusa.signum.sns.it/p_ev.html. Su Giovanni Francesco Alberti cancelliere capitolare cfr. pure Michielin 1998, p. lvi, n. 28.

[31] Sulla contaminazione fra lavori di ordinamento archivistico ed erudizione storica nell'ambiente trevigiano si rinvia a Cavazzana Romanelli 2001.

[32] Quanto all'intervento di Giulio Alberti nella coeva produzione documentaria del Comune, notiamo come la grafia del cancelliere sia riconoscibile in modo abbastanza continuativo nei registri di deliberazioni della Provvederia denominati *Libri extraordinariorum*, per gli anni dal 1692 al I737. A partire all'incirca da tale data alla sua mano si sostituirà quella del figlio Stefano, parimenti cancelliere: cfr. astv, *Comune di Treviso*, bb. 58-61: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinarioum,* regg. «NN», «PP», «QQ», «RR», «SS», «TT», «VV».

[33] Cfr. E. Bacchetti, *Fra registri,* vacchette *e libri* mare*. Le tipologie documentarie*, in questo stesso volume.

[34] Sulla precoce sollecitudine dei quattro corpi fiscali nel raccogliere in modo ordinato tutta la documentazione scritta che venisse prodotta nel corso delle operazioni d'estimo getta luce la seguente nota del 13 luglio 1680: «Veduta dalli signori deputati del corpo de distrittuali la terminatione delli signori deputati de cittadini, clero e forestieri di primo corrente, colla quale deputano a scrivere e custodire le scritture della presente rinovatione dell'estimo li signori cancelliere e vicecancelliere della magnifica Provvederia, et havendo ancor essi deputati de distrittuali interes-

La grafia minuta e regolare dell'Alberti, nella quale i caratteri delle sussiegose e talora artefatte scritture cancelleresche si stemperano in un *ductus* provincialmente affabile e quasi domestico, costituisce il filo rosso sul quale ricostruire il lavorio archivistico del cancelliere, che provvide tra l'altro a compilare, in apertura di non pochi registri cinquecenteschi, repertori e indici dei nomi e delle località (fig. 4)[35].

Così come negli estimi antichi, evidenti appaiono le tracce dell'attività riorganizzatrice del cancelliere a proposito del materiale dell'estimo corrente, il cui comporsi documentario – contestuale all'arrivo della documentazione in Cancelleria – ci viene attestato con un inusitato grado di dettaglio. Ritroviamo infatti Giulio Alberti impegnato a predisporre indici alfabetici dei proprietari per ogni libretto che gli perveniva in Cancelleria da parte dei perticatori, rilegando i singoli fascicoli dei diversi villaggi in grosse filze intestate alle otto cerchie del territorio e alla città, aperte anch'esse dal sommario delle ville perticate (fig. 5). A ogni nome registrato negli indici Alberti apponeva inoltre una lettera capitale, connotante l'appartenenza del proprietario a uno dei quattro corpi in cui i contribuenti, come abbiamo visto, erano suddivisi[36]. Contemporaneamente anche le mappe venivano rilegate assieme in grandi libri, deposti su banconi appositamente fatti costruire per la conservazione in Cancelleria e per la consultazione da parte dei ricorrenti[37].

se nell'estimo stesso e di lui facitura, hanno per ciò deputato et deputano a scrivere li atti occorrenti il signor Alvise Zucchello nodaro, a fin che sopra un libro a parte e che sarà appresso di lui custodito et conservato, possi et habbi a scrivere e registrare tutti gl'atti e terminationi ch'occorreranno, niente eccettuato, concernenti la predetta rinovatione dell'estimo, e volendo haver copia così delli libri delle pertications come delle stime possi e voglia ad haverle e farsele, a cautione et interesse della Podestaria», in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, vol. 3 «1680. Scritture per il novo estimo», c. n. n. (b. 239, già b. 1144/2).

[35] Si veda quale esempio il «Libro mare dei forestieri». I (1563-1626) in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1537-1561*, *Libri mare*, reg. 1 (b. 222, già b. 1173), o il registro della «Descrizione delle case della città di Treviso». I (1567) in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1563-1572*, *Registri dell'estimo delle case di Treviso*, reg. 1 (b. 228, già b. 1131/1).

[36] Gli alfabeti, presenti in tutti i libretti dei perticatori settecenteschi conservatici, furono dall'Alberti compilati anche per gli analoghi fascicoli prodotti lungo la fase seicentesca dell'estimo. Sul lavoro di ordinamento e indicizzazione messo a punto da Giulio Alberti si veda pure ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», c. 114*v* (b. 238, già b. 1146).

[37] «Notta di spese fatte per l'estimo della città di Treviso principiato l'anno 1710», minuta di mano di Giulio Alberti del 14 agosto 1717, inserta con altre carte dello stesso in fine del registro «Summa summarum deli campi delle ville n. 36 della Zosagna di sopra» in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1130: «Per un banco in cancelleria, lire 89:11. […] Per quattro libri grandi di disegni, lire 160». Altre voci di spesa interessano da vicino la produzione documentaria relativa all'estimo: «Al stampador per proclami e capitoli, soldi 96. […] Al librer per carta e libri, soldi 364: 15. […] Al cancellier dell'estimo, soldi 2322. Al quadernier, soldi 562. Al depositario, soldi 612». Le stes-

Iniziarono quindi le scomposizioni dei dati raccolti. Sulla scorta degli indici dei libretti, tutti i dati in essi riportati vennero trascritti in fascicoli di «descrizione dei beni» distinti per corpi, intestati ognuno alle singole *cerche* in cui il territorio era suddiviso. Si procedette quindi alla compilazione dei cosiddetti *ristretti per corpi*, sorta di sintesi dei precedenti dati relativa solamente al nome della ditta, alla località entro la cerchia con il relativo numero tratto del libretto del perticatore, alla stima parziale e cumulativa dei beni posti in estimo. Un'altra serie sussidiaria fu quindi impostata, denominata *vacchette*: vi si ricapitolava, anche questa volta entro una distinzione per corpi, quanto posseduto dalle singole ditte.

A conclusione del lavoro e a comparto della *colta* avvenuto, era ancora la penna di Giulio Alberti a vergare i grandi libri *mare*, uno per corpo in successive rinnovazioni, contenenti gli estratti delle diverse partite d'estimo e i movimenti dei beni da uno ad altro proprietario negli anni a venire.

A riportarci con immediatezza e suggestione nel vivo delle operazioni di compilazione dell'estimo, all'impostazione delle sue differenti serie documentarie e alla creazione dei necessari strumenti di ricerca interni provvede una memoria del nostro cancelliere, priva di data ma compilata probabilmente attorno al 1715. L'aspetto esterno è quello di un appunto di lavoro: esso si rivela tuttavia ai nostri occhi anche nella sua natura di chiave fondamentale per la comprensione dell'intera struttura dell'archivio dell'estimo, così come in quegli anni si era andata costituendo. A fianco dell'enunciazione del suo programma di lavoro, organizzato in relazione alla composizione delle principali serie documentarie dell'estimo settecentesco aprentesi a loro volta in caleidoscopiche articolazioni per corpi e per ville, Giulio Alberti tracciava una nota di personale riflessione. «Fattura vasta,

se voci sono altrove dettagliate, cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1282: «Banco in cancelleria per poner li libri dell'estimo. […] Per una casselletta de' denontie secrete con seradura e chiave, per l'estimo. […] Al stampador Gasparo Piazza, 1710, 10 settembre, per stampar 400 fogli di capitoli dell'estimo e 400 proclami. […] 1714, 7 marzo, per fare libri quattro di disegni delle ville perticate nella Zosagna di sopra, Zosagna di sotto, Campagna di sopra, Mestrina di sotto […]. 1715, 28 febbraro, per borche di latta, capete e fatura alli detti quatro libri […]». E ancora, nella stessa fonte: «1719. Spese da pagarsi per l'estimo. […] Per altri quattro libri di disegni, lire 160». Fra le note di spese da pagarsi «al cancellier dell'estimo», ossia a se stesso, Alberti annotava più volte, fra il 17 agosto 1711 e il 28 gennaio 1715, quelle dovute per la compilazione degli indici ai libretti dei diversi villaggi e per «la separazione delli beni delli quattro corpi». Il 3 agosto 1719 erano registrate inoltre, fra le «mercedi da stabilirsi», quelle dovute «al cancellier per fature fatte l'anno 1719 et di far il ballanzon; al quadernier per calcoli per far li riparti della colta et altre gravezze, alli quattro deputati per la descritione delle case della città fatta l'anno 1717». Per un riscontro puntuale delle spese relative alle operazioni dell'estimo si veda pure il registro: «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680 et 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1 (b. 283, già b. 1134/1).

lunga e laboriosa»: così, in una sorta di pensoso bilancio, gli appariva allora il lavoro di compilazione delle scritture e di impostazione dell'archivio, cui egli si stava accingendo e che in quei fogli tentava sinteticamente di prospettare[38].

L'archivio dell'estimo fra dispersione e ricostituzione

Gli estimi conclusi nel 1719 restarono in vigore, tramite gli aggiornamenti effettuati nei libri *mare*, fino al 31 dicembre 1806[39]: dal 12 gennaio 1807 era stato avviato infatti il catasto napoleonico[40]. Consultati nel 1808 dalla Commissione del censo del Dipartimento dell'Adriatico per riscontrare se fosse stato possibile valersene ai fini della conoscenza delle proprietà, gli estimi settecenteschi furono definitivamente abbandonati «come inservibili» e sostituiti da quelli del censo provvisorio[41].

Iniziò da quel momento per l'ingente insieme di registri, filze, polizze e mappe una fase di storia archivistica radicalmente diversa. Non più interpellati né aggiornati sul piano delle informazioni fiscali, anche se nuovamente descritti in

[38] La memoria, dal titolo *Fatture da farsi per l'estimo della città di Treviso oltre la perticatione delli beni nel territorio*, è inserta con altre carte nel citato registro «Summa summarum deli campi delle ville n. 36 della Zosagna di sopra», in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1130. Questo il programma di lavoro di Giulio Alberti: «Billanzi delli beni ne quartieri di qua e di là da Piave e separatione tra li quatro corpi, cioè di cittadini, reverendo clero, forestieri e distrituali, essendo dell'altre sei cerche stati fatti […]. Descriver et estimar le case e mercantia della città. Estimar la mercantia nelle ville del territorio. Far quatro libri campione di dissegni delle ville, essendone fatti li altri quatro delle otto cerche. Ristretto generale a partita per partita de beni, separato di cittadini, separato di reverendo clero, separato de forestieri e separato di distrituali. Descriver li beni tutti perticati et estimati, case in città in quatro libri separati cerca per cerca, divisi tra li quatro corpi, che essendo otto cerche, e la città ch'è nove sarano libri 36. […] Billanze dell'asse tra li corpi. Sentenza diffinitiva. Oltre quali libri il reverendo clero vorà li suoi, sarano libri 9, e li distrituali li suoi altri n. 9. S'haverà poi da far una vacheta per cittadini, una per il reverendo clero, una per forestieri et una per distrituali e così un libro mare per cadaun corpo per girar li traslati».

[39] ASTV, *Comune di Treviso*, b. 4817.

[40] Sulle problematiche amministrative e archivistiche relative all'introduzione del catasto napoleonico nei territori veneti si veda TIEPOLO 1988; TIEPOLO 1990; TONETTI 1989-1990.

[41] Regno d'Italia, Dipartimento del Tagliamento, avviso a stampa della Commissione dipartimentale del Censo, 7 luglio 1808: «All'oggetto […] di minorare s'era possibile ai possidenti ulteriori operazioni e dispendi, svolti gli estimi qualunque dei diversi circondari del Dipartimento, tutti furono diretti li pratici studi della Commissione a riconoscere se dalla loro attivazione si potesse ottenere il contemplato effetto. La mancanza però della massima parte di essi, la di loro rimotissima origine e l'esperimentata generale imperfezione diedero pur troppo motivo di rilevare non esser possibile col loro mezzo di devenire alla vera intestazione degli attuali possessori, alla conoscenza ed impostazione dei possessi mancanti ed alla verificazione dello stralcio dei possedimenti compresi nei comuni di ciascun circondario», in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1164.

sommari elenchi attorno al primo decennio dell'Ottocento[42] e ancora sporadicamente consultati dall'archivista municipale nella sua concorrente funzione di «custode degli estimi antichi» per corrispondere a richieste di attestazione di diritti e proprietà pregresse[43], i documenti spettanti all'ultimo estimo e a tutti i precedenti andarono a incrementare il già imponente deposito dell'archivio antico del Comune di Treviso.

All'incirca alla metà dell'Ottocento tale complesso documentario fu sottoposto a un nuovo ordinamento. Lo accompagnò un sintetico censimento delle serie, restituitoci da un registro *in folio*, il *Sommario degli atti esistenti nel vecchio archivio della Congregazione municipale di Treviso*: pure le condizioni, e i registri delle diverse serie dell'estimo vi furono annotati, inseriti nella XXIV sezione del fondo[44]. Ma già allora la struttura e la natura di quelle carte risultavano remote nel tempo e non trovavano interpreti culturalmente adeguati. Severissime, a questo proposito, le riserve che l'abate Luigi Bailo – il benemerito tutore, nella sua funzione di direttore del Museo civico, del patrimonio storico artistico trevigiano in una lunga stagione fra Ottocento e Novecento[45] – ebbe a formulare qualche tempo dopo su quella operazione di ordinamento e di censimento archivistico, nel corso della quale anche a non pochi registri e filze dell'estimo, con l'occasione rilegati in tela, erano state assegnate titolazioni inesatte o devianti[46].

È sempre una scrittura di mano del Bailo, apposta a margine delle pagine relative all'estimo nell'inventario ottocentesco dell'archivio comunale, a informarci di nuovi traumi e spostamenti, questa volta per motivi bellici, cui le carte anda-

[42] A tale periodo di avvio del catasto napoleonico paiono infatti assegnabili alcuni brani di censimenti dei fondi dell'estimo, mappe comprese, attualmente conservati in ASTV, *Comune di Treviso*, bb. 4867 e 4946.

[43] Ad esempio si veda ASTV, *Comune di Treviso*, b. 4947, certificazione dell'archivista municipale circa beni Barisani Adimari posti a Treviso in quartier del Duomo, 11 maggio 1813.

[44] ASTV, *Indici e inventari antichi*, reg. 1 «Archivio comunale di Treviso», contiene il «Sommario degli atti esistenti nel vecchio archivio della Congregazione municipale di Treviso», cc. 43-46.

[45] Sulla figura del Bailo si vedano fra gli altri SAMBIN 1980 e VARANINI 1990a.

[46] «Ricordo che quasi fanciullo studente di prima o seconda ginnasiale, 1846-'47-'48, ritornando dal Seminario a mia casa per via Barberia, vedeva nei locali del vecchio palazzo sopra le macchine idrauliche le persone che riordinavano detto archivio [l'archivio comunale antico] ed erano l'assessore Angelo Barea Toscan, l'aggiunto impiegato comunale Giulio Gottardi, un applicato o alunno pur comunale Didan e sebben ricordo anche o qualche volta l'addetto ing. comunale Ricci. Come abbiano ordinato lo si vede dall'inventario, con molta ignoranza sui documenti in fascio dispersi in latino, come si può vedere anche dalle date errate che iscrivono con grandi numeri in lapis rosso», in ASTV, *Archivietto*, b. 1, fasc. «Archivio Comunale. Ricostituzione», scrittura di mano di Luigi Bailo, s. d.

rono incontro nel nuovo secolo: «Tutto l'estimo, sez. XXIV, nel maggio 1918 in previsione dell'offensiva nemica era stato asportato». E più sotto: «Oggi 14-4-1920 è stato rimesso a posto»[47]. Si riscontravano tuttavia già allora mancanze di taluni pezzi.

Ancora cause belliche infersero i colpi più duri alla conservazione così dei nostri estimi come dell'intero archivio storico del Comune e in generale del patrimonio archivistico trevigiano. Danneggiato pesantemente dal bombardamento del 7 aprile 1944 assieme all'edificio del Museo civico presso il quale le carte erano state trasferite fin dal 1880, l'archivio – o meglio quanto di esso restava – fu ricoverato presso l'ultimo piano dell'adiacente Biblioteca comunale, indi nel 1963 presso la scuola Burchielati in località Fiera.

Istituito quindi anche in Treviso l'Archivio di Stato, nel 1974 l'intero fondo vi fu depositato, sommariamente raccolto alla rinfusa in sacchi e grossi pacchi. Fu quindi predisposto, secondo partizioni che riecheggiavano grosso modo le classificazioni dell'inventario ottocentesco, un sintetico inventario – per molto tempo unico strumento di ricerca disponibile –, cui seguirono successive integrazioni per il reperimento del materiale entro un fondo di più di 6.000 pezzi. L'inevitabile frettolosità con cui le carte vennero in quell'occasione elencate (motivata tuttavia dalla necessità di predisporre in tempi veloci l'indispensabile ordinamento materiale delle carte e un qualche riscontro di reperibilità) produsse comunque uno strumento di ricerca generico e disorganico: un limite che si riscontrava tanto più per le serie degli estimi, spesso impropriamente descritte e le cui unità archivistiche risultavano disperse entro il fondo alle collocazioni più diverse. Era da tempo andato perso, fra l'altro, il vincolo fra le serie documentarie, specie i libretti dei perticatori, e le numerose mappe d'estimo, che all'Archivio di Stato di Treviso pervennero in più tempi, prive dell'originale legatura a registro e mescolate ad altro materiale cartografico, in una raccolta miscellanea dal nome poco significante di *Mappe antiche*[48].

[47] ASTV, *Indici e inventari antichi*, reg. 1 «Archivio comunale di Treviso», contenente il «Sommario degli atti esistenti nel vecchio archivio della Congregazione municipale di Treviso», c. 43.

[48] F. Cavazzana Romanelli, *«Dovendo il tutto esser posto in disegno». Le mappe dell'estimo seisettecentesco*, in questo stesso volume. Il raccordo fra libretti dei perticatori e mappe delle diverse località era stato precocemente ricostruito da Giovanni Netto in appendice al suo *Supplemento all'inventario dell'Archivio storico comunale di Treviso* del 1976, 1984, datt. presso ASTV.

La struttura ritrovata

L'attenzione che la ricerca ha riservato in tempi recenti alle fonti fiscali, sia a livello nazionale che veneto, l'avvio e lo svolgimento di organici e qualificati progetti di storia del territorio e delle campagne trevigiane[49], uniti alla necessità di valorizzare una fonte comunque primaria per indagini biografiche, topografiche e di storia sociale ed economica hanno sollecitato infine in tempi recenti – nel quadro di una rinnovata attività di studio e di valorizzazione dei fondi avviata nell'Archivio di Stato trevigiano a partire dai passati anni novanta – a riprendere il lavoro di ordinamento e di inventariazione di questa importante sezione dell'archivio comunale[50].

Le linee di riflessione e di sperimentazione che oggi coinvolgono e interpellano, lungo orizzonti internazionali, la professionalità degli archivisti nel settore della descrizione dei fondi, l'insistita sottolineatura della rappresentazione dei complessi documentari quali strutture composite, delle quali indagare natura storia e vicende, hanno trovato dunque nell'archivio dell'estimo trevigiano una stimolante occasione di applicazione e di verifica sul campo.

Ricomposte le partizioni del fondo nella loro fisionomia sulla scorta dell'affinità archivistica e diplomatistica della documentazione, nell'ascolto degli echi e delle tracce sopravvissute dei precedenti ordinamenti, massime quello settecentesco del cancelliere Giulio Alberti, è riapparsa così la struttura del fondo, inizialmente nascosta, per lungo tempo perduta. È ora dunque l'archivio stesso a consentirci di ripercorrere, in una singolare circolarità ermeneutica, le vicende secolari e controverse delle operazioni fiscali e della loro sedimentazione documentaria: un patrimonio storiografico e documentario di clamoroso interesse che si affida alla presente stagione di studi e di ricerche.

[49] Si veda D. Gasparini, *Una fonte per la storia economica e sociale in età moderna*, in questo stesso volume.

[50] Sui criteri specifici che hanno guidato le scelte di ordinamento e di descrizione archivistica, e che presiedono alla stesura dell'inventario si rinvia all'*Introduzione* in apertura del volume.

FRA REGISTRI, «VACCHETTE» E LIBRI «MARE» LE TIPOLOGIE DOCUMENTARIE

Enrico Bacchetti

Operazioni fiscali e documentazione

L'analisi delle tipologie documentarie rintracciabili nel fondo degli estimi trevigiani, così come l'indagine sui loro collegamenti e sulla loro evoluzione nel tempo, richiedono di riconsiderare in apertura il quadro cronologico generale lungo il quale i diversi complessi di documentazione furono prodotti, e le tappe istituzionali che ne furono all'origine.

Gli estimi avviati dall'autorità trevigiana di cui si conservi documentazione – come ricordato in altri saggi in questo stesso volume – furono ventisette. Il più antico, ma probabilmente non il primo in assoluto, benché purtroppo non resti traccia di rilevazioni precedenti, risale al secondo decennio del secolo XV: sono del 1415, infatti, alcuni libretti dei *merighi* dei villaggi della Podesteria di Treviso, la cui compilazione doveva servire alla suddivisione dei carichi fiscali tra i distrettuali della stessa circoscrizione. L'ultima rilevazione si conclude invece nel secolo XVIII, precisamente negli anni 1712-1719, e si tratta ancora una volta – come per l'estimo del 1415 di cui si è appena detto – di una riforma dei fuochi.

Peraltro, se si considera la distribuzione di tali operazioni nel corso di questi tre secoli, si nota subito una alquanto evidente disomogeneità. Se infatti durante il secolo XV si riscontrano ben quattordici estimi (alcuni dei quali, d'altra parte, dalle vicende pittosto tribolate), e undici nel corso del secolo successivo (per lo più compresse nei primi decenni), solamente due rilevazioni fiscali riguardano l'ultimo periodo[1]. Né va sottovalutato il fatto che dal 1720, data di chiusura dell'ulti-

[1] Si vedano in questo stesso volume i saggi di E. Orlando, *Gli estimi nel XV secolo. Fiscalità e dialettica politica fra centro e periferia*; P. Miniutti, *Gli estimi nel XVI secolo. Continuità e sperimentazioni*; D. Gasparini, *Il «general dissegno» della campagna trevigiana. L'estimo sei-settecentesco*.

mo estimo, alla caduta della Repubblica veneta, nel territorio trevigiano non si assistette più all'avvio di alcuna nuova rilevazione fiscale: segno inequivocabile dell'ormai progressiva difficoltà di realizzare simili, complesse operazioni. Fra le cause va sicuramente rilevata la mancata flessibilità di un sistema fiscale che, destinato a subire le aspettative e le rivendicazioni contrapposte dei diversi corpi sociali in cui era divisa la società trevigiana – cittadini, clero, distrettuali e forestieri –, proprio per la sua eccessiva rigidità finì col rivelarsi del tutto obsoleto.

Conferma tali osservazioni anche l'analisi delle tipologie documentarie del fondo archivistico, che dimostra una sostanziale continuità nel concepire e definire le operazioni di stima da parte dell'autorità trevigiana ad esse preposta. Infatti se, come si vedrà, i criteri adottati di volta in volta dai consigli cittadini che operarono le periodiche revisioni dell'estimo, subirono dei progressivi aggiustamenti e delle modificazioni in fin dei conti anche piuttosto significative, nel complesso tuttavia la documentazione superstite rivela chiaramente la presenza costante di alcuni passaggi fondamentali e tipici attorno ai quali si strutturavano solitamente tali revisioni.

Una successiva distinzione va ancora richiamata, riguardante le tipologie delle stesse rilevazioni fiscali: da una parte gli estimi personali, operazioni condotte a livello di singole podesterie, destinate a colpire unicamente il corpo dei distrettuali, ripartendo quelli che erano appunto noti come oneri personali; dall'altra gli estimi reali, rilevazioni introdotte con l'intento di procedere a una suddivisione dei carichi fiscali tra tutti i contribuenti[2]. Di queste ultime si possono individuare – come è noto – due differenti modelli: l'estimo generale, che mira a una verifica dello stato patrimoniale dei soggetti fiscali di tutto il Trevigiano, e l'estimo particolare, incentrato unicamente nella revisione della distribuzione della pressione fiscale entro le singole podesterie. Ciò che, invece, rende sostanzialmente omologhi questi due tipi di rilevazione è il fine per cui nascono: la suddivisione per corpi fiscali e, al loro interno, per singoli contribuenti, di alcune imposte, prima fra tutte la *colta ducale*, l'imposta diretta introdotta da Venezia per la prima volta nel 1434[3]. In definitiva, si possono distinguere tre estimi generali[4], tredici particolari, nove personali e due relativi al corpo fiscale dei forestieri.

Cercheremo ora di verificare, partendo proprio dalla documentazione perve-

[2] Gasparini 1993; Gasparini, *Una fonte per la storia economica in età moderna* in questo stesso volume.

[3] Qui si rimanda a Del Torre 1990, pp. 70 sgg. e a Orlando, *Gli estimi nel XV secolo*, cit.

[4] Si tratta delle rilevazioni del 1434-1435, del 1518-1522 e del 1537-1561. Per quel che concerne la prima, in particolare, va ricordato come la documentazione superstite si riferisca unicamente alle Podesterie di Treviso, Mestre, Asolo, Castelfranco e Noale, il che lascia non pochi

nutaci, come tali operazioni fiscali, reali o personali, venissero concepite e realizzate, quali tratti comuni conservassero nel corso dei secoli e in quali, invece, si differenziassero.

Gli estimi reali

Iniziamo dunque dagli estimi reali, e cerchiamo di individuare i passaggi ordinariamente previsti nella loro procedura, valutando se e come le tipologie documentarie prodotte ebbero a modificarsi nel tempo.

Una volta dettato l'ordine di avviare la revisione delle quote di *colta* attraverso un'apposita delibera del Consiglio cittadino, il primo passo di ogni rilevazione fiscale consisteva, ovviamente, nella stesura dei capitoli d'estimo. Documentazione di questo tipo, per gli estimi quattrocenteschi, è rintracciabile negli *Extraordinariorum*, ossia nei registri di delibere dei consigli comunali[5]; è tuttavia probabile che venisse ricapitolata entro appositi registri anche negli uffici della Podesteria incaricati di coordinare e realizzare le operazioni di stima, come peraltro avvenne nei secoli successivi, per lo meno nel corso dei due estimi generali del 1518-1522 e del 1537-1561 e dell'estimo particolare del 1680-1719. In quest'ultimo caso, poi, si provvide a raccogliere anche le istanze provenienti dalla Dominante, intese a promuovere dopo oltre un secolo di silenzio un nuovo estimo, e tutte le discussioni interne alle autorità locali: insomma, tutta la documentazione di ordine generale cui si deve la nascita della nuova operazione fiscale[6].

dubbi sulla effettiva completezza di questa operazione. La documentazione legislativa coeva non consente purtroppo di fornire risposte certe (cfr. nota 5), benché i capitoli d'estimo, conservati solo in copia del secolo XVI, parlino chiaramente di estimo generale, cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 309, «Colte», carte sciolte finali, «Capitol». Peraltro, la disposizione del legislatore del 1435, con la quale si fissano le quote di *colta* spettanti a ciascuna podesteria del trevigiano lascia intuire che, in qualche modo, le rilevazioni furono pur fatte. Si veda in proposito ORLANDO, *Gli estimi nel XV secolo*, cit.

[5] Va ricordato come questi registri, peraltro preziosi in più circostanze per definire i limiti cronologici e la fisionomia assegnata a ciascuna rilevazione fiscale, abbiano un limite nella loro data di impianto; la registrazione delle delibere, infatti, prende avvio solo a partire dal 1437; in tal modo, restano escluse da un'analisi più approfondita le rilevazioni più antiche, ossia gli estimi personali del 1415, del 1426 e del 1432-34 e, come detto, parte dell'estimo generale del 1434-1435. Analogo discorso va fatto per un'altra fonte rivelatasi molto utile, ossia i *Registri delle ducali*, in ASTV, *Comune di Treviso,* bb. 151, 1469, 1470: *Ordinario di Cancelleria pretoria, Registri delle ducali*, regg. 1-9, ove spesso si può incontrare l'ordine di avviare una nuova operazione fiscale; anche questi registri, peraltro, iniziando il più antico solo a partire dal 1434, non aiutano a definire la natura e la struttura dei primi estimi.

[6] Si veda ASTV, *Comune di Treviso, Estimo, Generalia, Libri generali*; e i complessi documentari relativi a *Estimo generale del 1518-1522*; *Estimo generale del 1537-1561* e *Estimo particolare del*

Stabilite le modalità, poteva finalmente cominciare la raccolta delle informazioni atte a chiarire lo stato patrimoniale di ciascun allibrato in estimo. I criteri potevano essere sostanzialmente due: o si nominavano delle commissioni incaricate di visitare casa per casa i contribuenti raccogliendo così i dati necessari, oppure si delegava a questi ultimi il compito di dichiarare le proprie ricchezze. Questo secondo modello fu in voga per un lungo periodo e dominò decisamente la scena quale forma privilegiata di certificazione soprattutto nel corso del XV secolo, quando venne impiegato per tutti gli estimi reali avviati dalle autorità trevigiane[7]. L'uso di tale strumento, peraltro, si estese anche al XVI secolo, ma per essere utilizzato unicamente nel corso delle rilevazioni particolari, mentre fu abbandonato per i due estimi generali[8]. Secondo tale criterio, si prevedeva che ogni soggetto fiscale compilasse e consegnasse alle *module*, le commissioni di stima incaricate in prima battuta di verificarne pure la veridicità, una dichiarazione, nota come polizza, in cui fosse descritto lo stato patrimoniale al momento dell'apertura delle rilevazioni. La compilazione di tali documenti era delegata allo stesso contribuente, benché la redazione materiale fosse talvolta affidata a notai o comunque a persone alfabetizzate[9].

Ma quante polizze era tenuto a presentare un censito? Il numero, in realtà, non fu sempre lo stesso nel corso degli estimi che ne previdero la consegna. La

1680-1719. Indagini sistematiche su questa come su altre tipologie documentarie dall'analogo profilo possono essere effettuate richiamando, tramite semplici operazioni di ricerca nella banca dati elettronica dell'inventario del fondo, le denominazioni preliminarmente uniformate delle singole serie.

[7] Si tratta, complessivamente, di nove operazioni: un estimo generale (1434-1435) e otto estimi particolari (1439-1442; 1447-1451; 1455-1458; 1458-1461; 1462-1464; 1474-1480; 1486-1490; 1494-1501).

[8] Le operazioni che vi ricorsero furono gli estimi particolari del 1517-1525, del 1531-1533, del 1534-1538 e del 1563-1572; in queste circostanze, peraltro, secondo modalità specifiche, limitando l'obbligo di consegna ai soli cittadini di Treviso (ma, unica eccezione, la presentazione delle polizze fu imposta anche nel corso dell'estimo dei forestieri del 1533-1534); è vero che una procedura analoga era già stata adottata durante l'estimo particolare del 1439-1441 e, tuttavia, ciò rappresentò assolutamente un'eccezione nel panorama quattrocentesco, quando l'obbligo di consegna venne generalmente esteso a tutti i corpi fiscali censiti.

[9] Peraltro, anche se spesso si nota il ricorso a professionisti della scrittura, l'impiego delle polizze come primo elemento costitutivo di un estimo è spia di una diffusa alfabetizzazione, del resto altre volte confermata per l'area culturale veneta; non può essere quindi un caso se proprio qui, come del resto nell'area toscana, si fece un uso tanto largo di tale strumento di rilevazione. Ma per tutto questo si rimanda, più distesamente, a Bartoli Langeli 2000, pp. 53-54, 62-63; Bacchetti 2000; E. Orlando, *Diplomatica e linguaggio del documento fiscale. Le polizze d'estimo quattrocentesche*, in questo stesso volume.

prima volta che se ne ordinò la compilazione[10], si previde che ciascun soggetto consegnasse tre esemplari identici di tale documento, uno per ciascuna *modula* incaricata della verifica e delle valutazioni di stima. Tuttavia, già con la rilevazione fiscale del 1439-1442, il numero delle copie da consegnare fu ridotto a uno e tale rimase per tutto il XV secolo, fatta eccezione per l'estimo particolare del 1447-1451, quando si tornò per la seconda e ultima volta alla produzione di tre esemplari.

La situazione, d'altra parte, era destinata a cambiare notevolmente nel XVI secolo, quando ciascun contribuente fu invitato a presentare un numero di polizze variabile in base alla consistenza e alla distribuzione geografica dei propri beni; in sostanza, se un qualsiasi contribuente avesse posseduto terre, poniamo, in città e nel quartiere di Campagna di sopra, sarebbe stato tenuto a consegnare due differenti dichiarazioni, naturalmente una diversa dall'altra[11].

Peraltro, come detto, in questa fase l'impiego delle polizze come strumento di rilevazione va progressivamente riducendosi; ciò è dovuto probabilmente al tentativo di ridurre il margine dell'evasione fiscale, che, com'è facile intuire, risultava tanto più ampio quanto maggiore era l'autonomia del contribuente nel dichiarare la propria condizione. Oltre tutto, con ogni probabilità, disporre di registri direttamente redatti dalle autorità rendeva più snelle le successive operazioni, quelle che avrebbero consentito la ripartizione delle quote di *colta*.

Ma vediamo quale fosse in breve la struttura di tali documenti fiscali[12]; questa, in realtà, si dimostra sostanzialmente analoga nel corso di tutte le rilevazioni che ne previdero l'uso. La polizza si apriva, innanzi tutto, con l'indicazione del nome del soggetto fiscale cui facevano seguito alcuni dati anagrafici: in primo luogo il toponimo d'origine, la professione, il nome del padre (talvolta in sostituzione del toponimo) e la località di residenza[13]. In alcuni casi, questo primo

[10] Si tratta dell'estimo generale del 1434-1435; le modalità, in effetti, furono analoghe almeno nelle podesterie in cui la documentazione superstite abbia consentito tali verifiche, ovvero Treviso, Asolo e Mestre. Per ciò che concerne, invece, le podesterie di Castelfranco e Noale, i limiti posti dalle lacune della documentazione non permettono affermazioni definitive: tuttavia, è ipotizzabile che ciascuna entità amministrativa si sia conformata alle direttive generali precedentemente ricordate.

[11] Sulla scansione del territorio della Podesteria di Treviso in quartieri si veda GASPARINI, *Una fonte per la storia economica*, cit., in questo stesso volume. La documentazione seguiva, ancorché non sempre in modo rigoroso, la suddivisione negli otto quartieri più la città di Treviso.

[12] Cfr. ORLANDO, *Gli estimi nel XV secolo*, cit.

[13] Si noti che, per le polizze relative agli estimi del secolo XVI, l'indicazione di questi primi elementi veniva generalmente apposta solo nel documento in cui si indicava la residenza del contribuente.

nucleo di informazioni era preceduto da un'invocazione a Dio e, più raramente, dalla data di compilazione della polizza. A questo punto, iniziava la dichiarazione dei redditi vera e propria: un elenco delle terre (campi, prati, boschi) e degli altri beni immobili, sia di proprietà che in affitto (in questo secondo caso si riportavano, generalmente, anche i nomi degli affittuari o dei locatori), degli animali posseduti, dei debiti e dei crediti, e infine delle «bocche», ossia dei familiari e comunque di tutte le persone (garzoni, domestici ecc.) a carico del contribuente; di queste persone poi, di solito, veniva chiarito il grado di parentela e l'età, benché con dubbia precisione[14]. Nel rinviare per una dettagliata analisi del tenore diplomatico delle polizze, specie quattrocentesche, al saggio di Ermanno Orlando in questo stesso volume[15], tentiamo di tratteggiarne ulteriormente il cammino lungo le tappe delle previste procedure. Una volta prodotte, tali dichiarazioni andavano consegnate alle *module*, i cui notai siglavano l'avvenuta verifica con delle annotazioni poste in attergato a ciascun documento: innanzi tutto il nome e la residenza del contribuente e la data di presentazione[16]; di seguito compariva la sigla del notaio, spesso associata a un numero, spia dell'originario ordinamento delle polizze. Pertanto, nel caso in cui il censito fosse tenuto a presentare tre dichiarazioni, ciascuna di queste riportava la firma o l'indicazione di un solo notaio; quando, invece, fosse richiesta la consegna di un solo esemplare, questo, dovendo passare attraverso la revisione di tutte tre le *module*, finiva con l'accumulare più elementi distintivi. Per concludere, una considerazione sui tempi di consegna delle polizze; questi variarono molto nel corso dei decenni. Si passa dai pochi mesi impiegati nel corso dell'estimo generale del 1434-1435[17], ai quasi sei anni dell'estimo particolare del 1494-1501[18].

[14] Era questo generalmente l'ordine con cui venivano indicati gli elementi costitutivi di una polizza, un ordine che, però, non sempre veniva rispettato.

[15] ORLANDO, *Diplomatica e linguaggio*, cit.

[16] La datazione, tuttavia, non compare in tutte le polizze e ciò ha rappresentato sovente un problema per l'attribuzione dei documenti alle relative operazioni fiscali. Ad esempio, una parte consistente delle polizze relative all'estimo generale del 1434 risulta priva di datazione precisa; in questo caso, laddove mancassero precisi riferimenti nelle indicazioni delle *module* (limitatesi per lo più a indicare in attergato il mese e il giorno di consegna del documento, ma quasi mai l'anno), è stato un confronto del contenuto dei documenti a permetterne l'attribuzione, dato che, nel corso di questa tornata d'estimo, si previde, come detto, la consegna da parte dei contribuenti di tre dichiarazioni identiche; in tal modo, grazie al raffronto con gli esemplari identici sicuramente attribuiti, è stato possibile datare un discreto numero di documenti.

[17] Si va dall'aprile del 1434 al dicembre dell'anno successivo; tuttavia, la gran parte della documentazione fu prodotta nei mesi estivi del 1434 e, comunque, entro la fine dell'anno.

[18] Quanto a quest'operazione estimale, va ricordato come le polizze vennero raccolte in tre suc-

Tempi così lunghi testimoniano delle difficoltà incontrate dalle autorità trevigiane nel procedere alla revisione dei carichi fiscali. Non è forse un caso che l'impiego di tale strumento di rilevazione venisse abbandonato quasi del tutto proprio dopo l'estimo del 1494-1501, nel corso del quale tanto onerosa risultò la raccolta del materiale documentario. Anche per ovviare a tali inconvenienti – oltre che per limitare, come detto, l'incidenza dell'evasione fiscale – si ricorse nelle occasioni successive a un criterio differente di rilevazione. In questo caso erano direttamente delle commissioni nominate dall'autorità a raccogliere, girando di casa in casa, le informazioni necessarie a stabilire la nuova suddivisione fiscale.

Prima però di far cenno alla diversa tipologia documentaria prodotta da tale procedura, vale la pena soffermarsi ancora sui criteri con cui le polizze furono originariamente raccolte e ordinate. Due le modalità prevalenti: la prima e più comune si basava su una distinzione della documentazione per residenza del contribuente, fossero le nove circoscrizioni fiscali (gli otto quartieri più la città) della Podesteria di Treviso o, per l'estimo generale del 1434-1435, la Podesteria di Treviso e le podesterie minori per le quali si fosse conservata documentazione.

Il secondo modello di ordinamento reperito, applicato in prevalenza agli abitanti di Treviso, prevedeva invece un criterio alfabetico. In effetti, mentre per l'estimo generale del 1434-1435 e per gli estimi particolari del 1447-1451 e del 1455-1458 le dichiarazioni dei cittadini appaiono ancora ordinate in base alla contrada di residenza del contribuente, nelle altre tornate d'estimo il criterio muta radicalmente e diviene alfabetico, in base all'iniziale del nome del censito. Tale situazione risulta complicata dal sovrapporsi di un ulteriore diverso ordinamento intervenuto probabilmente verso la fine del secolo XVIII, mirante a ridistribuire tutte le polizze degli abitanti di Treviso secondo un criterio ancora alfabetico, ma questa volta in base all'iniziale del cognome del contribuente.

La seconda procedura di rilevazione cui si faceva cenno precedentemente, quella della registrazione d'ufficio alternativa alle polizze, è attestata dai cosiddetti registri d'estimo. Adottata per diverse tornate estimali del secolo XVI, essa venne tuttavia applicata la prima volta già nel corso dell'estimo particolare del 1439-1442, quando, se da una parte si richiese agli abitanti della città di Treviso di presentare ciascuno la propria polizza, dall'altra si ordinò che apposite commissioni raccogliessero i dati sullo stato patrimoniale di ogni distrettuale. Per

cessive fasi; la prima interessa il periodo compreso tra il 1496 e il 1498, la seconda si situa nel 1499, mentre la terza va dal 1500 al 1501. Solo una dichiarazione venne consegnata oltre questo limite estremo, nel 1504.

ogni villa si produsse perciò un registro, destinato poi ad essere vagliato dalle solite tre *module* incaricate di stabilire, partendo dall'analisi dell'ammontare della ricchezza imponibile, le quote di *colta* spettanti a ciascun contribuente[19]. Questo sistema di rilevamento venne successivamente abbandonato, per essere ripristinato solo nel secolo successivo, quando, a partire dall'estimo generale del 1518-1522, venne reintrodotto praticamente per tutti gli estimi reali[20]. Ma a questo punto le modalità che dovevano portare alla compilazione dei registri d'estimo erano già mutate: ad occuparsene erano adesso le stesse *module* che, generalmente coadiuvate dai *merighi* delle *ville* o comunque da loro rappresentanti, descrivevano in appositi registri i beni di ogni contribuente. Tuttavia, non era solo l'autorità incaricata della compilazione ad essere cambiata; anche la struttura complessiva di ciascun registro si era profondamente modificata, innanzi tutto dal punto di vista estrinseco: ai registrini relativi a singole *ville* si erano sostituiti volumi ben più consistenti, in cui si raccoglieva la descrizione dell'imponibile di tutti i villaggi delle diverse circoscrizioni amministrative, ovvero dei quartieri della Podesteria di Treviso e, nel corso degli estimi generali, delle podesterie e contee limitrofe. All'interno di ogni registro le diverse sezioni, corrispondenti ciascuna a una diversa *villa*, elencavano, in partite d'estimo intestate ciascuna ad un contribuente, tutti i beni che egli vi possedeva o aveva in gestione[21].

Va ancora segnalato come ogni registro d'estimo, in aggiunta, riguardasse esclusivamente i contribuenti di un unico corpo fiscale[22]. Per il XVI secolo abbiamo così, da una parte i registri delle rilevazioni generali che riguardano tutte quattro le componenti della società trevigiana (ovvero cittadini, clero, distrettua-

[19] L'impianto dei singoli registri prevedeva la descrizione in partite intestate a ciascun contribuente delle terre e degli altri beni immobili (con relativo regime di conduzione) e l'elenco dei crediti e dei debiti.

[20] Solo per l'estimo particolare del 1531-1533 non venne predisposta un'analoga serie documentaria; peraltro, si trattò di un'operazione fiscale rimasta incompiuta per le forti pressioni esercitate da alcuni settori della società trevigiana; le modalità di rilevazione vennero perciò modificate e l'estimo rifatto a partire dal 1534, secondo criteri più equi. Cfr. DEL TORRE 1990, p. 126.

[21] Non sempre tuttavia questa struttura descrittiva venne rispettata; ad esempio, nel corso dell'estimo particolare del 1534-1538, il registro relativo ai quartieri della Zosagna di sopra e della Zosagna di sotto si sviluppa secondo un criterio ordinatore opposto, elencando una successione alfabetica di nomi, i contribuenti, per ognuno dei quali, in singole partite fiscali, si dà conto dei beni posseduti nelle diverse *ville* della circoscrizione.

[22] Poche sono le deroghe a tale criterio; per esempio, nel corso degli estimi generali del 1518-1522 e del 1537-1561, i registri rispettivamente della Podesteria di Portobuffolè nel primo caso e della Podesteria di Noale e delle contee di Valmareno e San Polo nel secondo, accorpano documentazione relativa a tre o quattro corpi fiscali.

li e forestieri), e dall'altra quelli relativi alle operazioni particolari, inerenti al solo corpo dei cittadini[23]. Nel corso degli estimi particolari del 1534-1538, poi, e in quelli del 1563-1572, i registri furono compilati con il dichiarato intento di procedere ad una verifica di quanto emerso dalla precedente raccolta delle polizze. Nel primo caso, il confronto dei dati venne agevolato dalla redazione di alcuni repertori delle polizze nei quali, divisi in base alle note circoscrizioni amministrative (gli otto quartieri della podesteria raccolti in coppie e la città, anch'essa suddivisa in quattro circoscrizioni minori), si elencavano, in una prima sezione, i nomi dei contribuenti (in ordine alfabetico) con i beni compresi in ciascuna entità amministrativa e, nella seconda, le *ville* ove si trovavano tali beni; in entrambi i casi, poi, venivano indicati i numeri assegnati alle polizze, in modo da renderne più semplice la consultazione.

Discorso a parte meritano, invece, i registri d'estimo delle rilevazioni del 1680-1719, relativi ai soli corpi fiscali dei cittadini e del clero; in questo caso si tratta di un lavoro di rielaborazione di dati precedentemente acquisiti da una commissione di perticatori, cui era spettato il compito di procedere alla misurazione e a una minuziosa descrizione in mappa di tutte le terre sottoposte a regime fiscale, redigendo in parallelo appositi libretti dei perticatori[24]; in seguito, i dati dovevano essere rielaborati da una diversa autorità attraverso la stima dei beni censiti e la successiva suddivisione dei carichi fiscali tra i singoli contribuenti. Durante questo estimo particolare, dunque, sono i libretti dei perticatori a porsi come momento iniziale della rilevazione, nella prospettiva di una rielaborazione dei dati nella successiva, consueta fase rappresentata dalla compilazione dei registri d'estimo.

Giunti in tal modo al compimento delle rilevazioni, cominciava una seconda fase, nella quale tutti i dati raccolti venivano rielaborati in vista della suddivisione delle quote di *colta*. Un primo momento consisteva nel riportare i dati acquisiti in fase di rilevazione in registrini denominati *vacchette* d'estimo appositamente predisposte: questo, per lo meno nel corso degli estimi particolari già a partire dal 1447[25]. Il disporsi delle registrazioni era dettato da criteri differenti da

[23] La presenza di documentazione riferibile unicamente al corpo dei cittadini, peraltro, lascia pensare che tali rilevazione fiscali abbiano riguardato solo questa componente sociale.

[24] Cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libretti dei perticatori*. Si veda Gasparini 1992a; Cavazzana Romanelli 1992; e, in questo stesso volume, D. Gasparini, *Il «general dissegno» della campagna. L'estimo sei-settecentesco* e F. Cavazzana Romanelli, *«Dovendo il tutto esser posto in disegno». Le mappe dell'estimo sei-settecentesco*.

[25] Unica eccezione, a quanto si può evincere dalla documentazione superstite, l'estimo particolare del 1455-1458, che peraltro subì un brusco arresto; d'altra parte, anche per quel che concerne le rilevazioni precedenti al 1447, non si può escludere che fossero state realizzate *vacchette* analoghe.

quelli che regolavano sia la realizzazione dei registri d'estimo, sia l'ordinamento delle polizze. Le *vacchette* infatti, la cui redazione era demandata ancora una volta alle *module*[26], si presentavano come delle rubriche che offrivano in apposite partite, disposte in successione alfabetica per nome di contribuente, il complesso dei beni censiti: accanto a ciascuno di questi, la localizzazione sul territorio e la stima in lire d'estimo. La documentazione disponibile si riferisce, in genere, al solo corpo dei cittadini, talvolta accomunato a quello dei forestieri; tuttavia, come dimostrano, ad esempio, due *vacchette* degli estimi particolari del 1474-1480 e del 1486-1490, si può ipotizzare che ne venissero predisposte per tutti i corpi sottoposti a verifica fiscale.

Non è detto poi che questo complesso lavoro di rielaborazione avvenisse rigidamente secondo le tappe fin qui indicate. Ad esempio, nel corso dell'estimo particolare del 1563-1572, si produsse una serie di *vacchette* cosiddette *di mezzo*, che rappresentano uno stadio intermedio tra i registri d'estimo e le *vacchette* propriamente dette; a differenza di quanto sarebbe poi avvenuto nella redazione finale di queste ultime, le *vacchette di mezzo* raccoglievano i dati in forma ancora parziale, riferendosi ciascuna solo a determinate circoscrizioni amministrative.

Abbiamo più sopra accennato a come questo passaggio documentario, ossia la compilazione delle *vacchette*, sia stato utilizzato unicamente nel corso degli estimi particolari. Peraltro si può pensare che anche per gli estimi generali si approntassero serie analoghe, se non altro per consentire, attraverso la scomposizione dei dati e il loro riassemblaggio secondo criteri differenti, una più pratica gestione delle informazioni. È forse questa la prospettiva da cui si deve guardare ai *sommari*, testimoniati da un unico registro, conservatosi per l'estimo generale del 1537-1561, in cui estratti di partite d'estimo sintetizzano la situazione patrimoniale dei censiti delle note circoscrizioni, stimandone il valore in lire e soldi[27]. Del resto, analoghe sintesi, anche se per usi diversi, vennero prodotte anche in altre circostanze; si pensi alla serie documentaria denominata *ristretti per corpi*, creata durante l'estimo particolare del 1680-1719, i cui pezzi riassumevano i dati raccolti nei registri d'estimo in una forma più agile, in attesa della consueta compilazione delle *vacchette*.

[26] Si noti che ciascuna *modula* era tenuta a produrre la propria documentazione; solo in una fase successiva si procedeva alla valutazione di quali stime fossero più precise e quindi da preferire nella ripartizione delle quote di *colta*.

[27] Il registro, peraltro, si riferisce al corpo dei forestieri e non si può dire se ne fossero stati predisposti di analoghi anche per gli altri corpi fiscali.

Prima di passare a quello che può ritenersi l'ultimo passaggio "forte" degli estimi reali, è il caso di fare un passo indietro e tornare alla fase di raccolta dei dati, per riferire di una particolare operazione, la compilazione cioè dei registri dell'estimo delle case di Treviso. Questa serie archivistica ci parla di un'operazione introdotta solo a partire dal secolo XVI, con l'estimo generale del 1518-1522, e in seguito utilizzata nel corso di tutti gli estimi reali della Podesteria di Treviso[28]. Con questa nuova fase di rilevazione si mirava a stabilire analiticamente la consistenza delle entrate garantite dai beni immobili della città[29]. La compilazione dei registri e il calcolo delle stime erano demandati ad apposite commissioni, composte da rappresentanti delle varie componenti sociali della città, ovvero nobili, notai e mercanti, affiancati nel loro lavoro da un notaio incaricato della redazione materiale. La cadenza di tale operazione doveva essere regolare, almeno secondo i piani dell'autorità trevigiana; a dimostrarlo sono, per esempio, le ripetute revisioni delle stime stabilite nel corso dell'estimo particolare del 1563-1572. Tali revisioni furono ordinate una prima volta nel 1617 (venendo però completate non prima del 1619), una seconda nel 1678 e infine nel 1689, quando ormai era stato avviato l'ultimo estimo particolare della Podesteria di Treviso, che, peraltro, previde a sua volta analoghe rilevazioni, realizzate tra il 1710 e il 1719.

Nel corso degli ultimi due estimi particolari, poi, secondo quella che era la prassi comunemente adottata per i registri d'estimo, anche i dati raccolti in questi registri andavano trasferiti in apposite *vacchette*. In verità, a proposito della rilevazione del 1563-1572 si conserva unicamente una *vacchetta* compilata nel 1639 al fine di rivedere l'estimo urbano, aspramente contestato soprattutto dal mondo mercantile. In sostanza, si può supporre che questa serie documentaria entrasse in uso solamente in una fase tarda della storia degli estimi trevigiani, come peraltro capitò per diverse altre tipologie documentarie. Comunque sia, la struttura di tali registri rispecchia fedelmente quella delle *vacchette* d'estimo, nelle quali probabilmente andarono riversati anche questi dati.

A questo punto la fase delle rilevazioni poteva dirsi conclusa; il passaggio successivo consisteva nella rielaborazione delle informazioni raccolte e nel loro trasferimento in registri complessivi che dovevano definire la posizione di ciascun contribuente fino all'apertura dell'estimo successivo: si trattava, insomma, di

[28] Solita eccezione l'estimo particolare del 1531-1533, rimasto, come detto, incompiuto.

[29] Dalle stime, infatti, erano esclusi gli immobili abitati dai proprietari, che non garantivano perciò alcuna rendita. Sul significato politico di questa rilevazione separata, priva di riscontro cartografico, per i beni immobili della città, si veda ancora Cavazzana Romanelli 1992, p. 45.

procedere alla compilazione dei libri *mare*. Talvolta, però, prima di affrontare questa fase, si procedeva all'attenta valutazione e correzione dei dati, secondo le intervenute modificazioni dei patrimoni dei contribuenti. In tale ottica vanno viste alcune operazioni come, nel corso dell'estimo particolare del 1680-1719, la compilazione dei registri dei traslati, o delle *vacchette dei ricorsi* durante le rilevazioni del 1534-1538. Verificati gli errori, apportate le dovute modifiche, si arrivava alla redazione dei libri *mare*; la produzione di tali registri, attestata già a partire dall'estimo particolare del 1486-1490 (ma si può pensare che analoghi registri siano stati realizzati anche nel corso delle operazioni precedenti), attraversò tutta la stagione degli estimi reali, fino al XVIII secolo.

I criteri che ne guidarono la compilazione restarono sostanzialmente i medesimi: una struttura di partite in sequenza alfabetica, intestate ai nomi dei singoli contribuenti e man mano aggiornate con i movimenti dei beni e rendite, cui faceva seguito, tra l'altro, la quota di *colta* spettante, con le relative modifiche intervenute nel corso degli anni. Anche in questo caso, come nei registri d'estimo cinquecenteschi, la documentazione veniva suddivisa in base ai corpi fiscali. Quando poi in un registro lo spazio destinato a raccogliere le informazioni relative a un contribuente si esauriva, si apriva una nuova serie di libri *mare*. I libri *mare* dei contadini o distrettuali dell'estimo particolare del 1680-1719 che si sono conservati, ad esempio, sono appunto una "seconda serie". In effetti, però, la loro realizzazione non dipese tanto da problemi di spazio, quanto dalla necessità di rivedere la precedente stesura, rivelatasi fitta di errori; il loro rifacimento, in particolare, passò attraverso una nuova fase, ovvero la compilazione degli *squarzi*, grossi volumi di minute intermedie, che consentirono il trasferimento dei vecchi dati, riveduti e corretti, entro la nuova serie di libri *mare*[30]. D'altra parte, compilare simili registri doveva richiedere indubbiamente un notevole sforzo di rielaborazione; ecco perché, ad esempio, nel concludere le operazioni dell'estimo particolare del 1534-1538, venne realizzato un libro *mare* provvisorio del corpo dei cittadini, in attesa che una verifica dei dati basata sui ricorsi presentati ne consentisse una stesura definitiva.

Insomma la compilazione di questi volumi rappresentava la fase conclusiva

[30] Cfr. ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Squarzi dei libri mare*. Importanti informazioni in merito alla compilazione di questi registri, come anche dei libri *mare* di quest'estimo particolare, si possono desumere da ASTV, *Comune di Treviso*, b. 363, reg. «Libro memoriale e fondamenti per la Real bolletta e macina», cc. 71*v*-76*v*. Per una descrizione più puntuale di tale tipologia documentaria si rimanda alla relativa scheda introduttiva in *L'archivio degli estimi. Inventario* in questo stesso volume.

delle operazioni di stima. Successivamente si sarebbe aperta una diversa stagione, quella che interveniva sui dati precedentemente acquisiti e che mirava ad aggiornare le quote di *colta* attraverso i ricorsi, le detrazioni fiscali, le bonifiche e a dar corso alla riscossione delle imposte[31].

Gli estimi personali

Complessivamente più semplice appare la struttura documentaria degli estimi personali, o di riforma dei fuochi, rilevazioni fiscali destinate a colpire il solo corpo dei distrettuali. La documentazione pervenutaci testimonia di nove operazioni del genere lungo un arco cronologico di circa tre secoli[32]. Il percorso solitamente seguito nella loro realizzazione, benché basato sulla produzione di tipologie documentarie differenti, è in realtà analogo a quello dell'estimo reale. Si trattava innanzitutto di raccogliere l'insieme dei dati necessari a stabilire il carico fiscale spettante a ciascuna *villa*, attraverso la stima di tutto l'imponibile. In seguito si procedeva al calcolo degli oneri personali gravanti su ogni contribuente tramite la conversione dei dati in quote di imposta.

Una volta promulgati i capitoli d'estimo con i quali l'autorità trevigiana fissava le modalità cui ci si doveva conformare in ogni fase della riforma dei fuochi[33], il primo passo consisteva nella raccolta di tutti i dati in appositi fascicoli o registrini denominati libretti dei *merighi*. Questa raccolta, come dimostra l'analisi della documentazione[34], era solitamente affidata alla maggiore autorità di ciascun villaggio, appunto il *meriga*, che, coadiuvato da alcuni collaboratori, i vicini, redigeva un libretto in cui venivano descritte tutte le terre e i beni sottoposti a regime fiscale, per consegnarlo poi, una volta ultimata la procedura e apposte le

[31] Documentazione raccolta, in maniera tuttora spesso confusa e disordinata, nel fondo *Camera fiscale* in ASTV, *Comune di Treviso,* bb. 1334-1486.

[32] Il più antico fra gli estimi personali di cui si abbia notizia diretta è, come detto, quello del 1415. Per quel che concerne il Trevigiano, si tratta dell'operazione fiscale in assoluto più antica a noi nota, benché sia ipotizzabile il ricorso a tale strumento – o a uno analogo – anche in età precedente. L'estimo personale più recente è invece del 1712-1720.

[33] Anche in questo caso, per ciascuna operazione fiscale le notizie di carattere legislativo sono reperibili nei *Libri extraordinariorum*, fatta eccezione, ovviamente, per due delle prime tre operazioni (1415 e 1432-1434), per le cui date, come detto, non è disponibile tale fonte. Per la riforma del 1426, invece, il registro dei quartieri della Zosagna riporta, in apertura, copia dei capitoli dell'estimo; cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo personale del 1426*, *Registri di riforma dei fuochi*, reg. 1 Zosagna di sopra e Zosagna di sotto (b. 8, già b. 344).

[34] I libretti dei *merighi* sono attestati per sei delle nove riforme dei fuochi di cui si conservi documentazione, a partire dall'estimo del 1415 alla rilevazione del 1534-1538.

sottoscrizioni di rito[35], alle autorità comunali («in palatio communis» o «in chamera publicorum»).

A giudicare dalla documentazione conservata, i criteri seguiti dai *merighi* nel compilare tali libretti furono sostanzialmente due. Il primo, impiegato nel corso delle rilevazioni del XV secolo[36], prevedeva la registrazione, secondo un ordine apparentemente casuale (dovuto forse al semplice tragitto coperto dal *meriga* e dai suoi *vicini* durante la raccolta dei dati) di partite intestate al singolo contribuente, in cui fossero descritte le terre, il regime di conduzione («ad proprium», «ad affictum», «ad livellum», «ad boariam») e spesso anche la loro destinazione (se fossero cioè terre boschive, se prati, campi ecc.); inoltre, poiché anch'esse sottoposte a regime fiscale, si dava conto delle ruote da mulino. Si noti inoltre come, nel corso di queste prime tornate estimali, sia possibile trovare, nelle ultime carte di alcuni libretti, partite in cui si descrivono le terre possedute o tenute in affitto da contribuenti residenti al di fuori delle stesse *ville* censite.

Nel corso del secolo successivo, viceversa, prevalse un criterio ordinatore più rigoroso[37], secondo il quale il *meriga* suddivideva il libretto in tre diverse sezioni, ognuna delle quali relativa a una particolare modalità di conduzione della terra (se propria, in affitto o a livello). All'interno di ciascuna, poi, si succedevano, ancora una volta secondo un ordine casuale, le partite intestate ai singoli contribuenti con l'elenco delle terre. Sia nel primo caso che nel secondo, inoltre, le commissioni potevano corredare il registro con una *summa summarum*, a compendio ora di una singola carta, ora del libretto intero, dando così conto in forma concisa di tutti beni ivi inclusi.

Prima di passare alle successive fasi dell'estimo personale, vale la pena soffermarsi ancora sui libretti dei *merighi* con due osservazioni. La prima concerne in particolare la rilevazione effettuata per l'estimo del 1432-1434, in cui va sottoli-

[35] In attergato a ciascun libretto, infatti, compaiono generalmente il nome della *villa* censita, la data di consegna alle autorità e, talvolta, le sottoscrizioni del *meriga* e di almeno un «vicinus».

[36] Si vedano i *Libretti dei merighi* degli estimi personali del 1415, 1432-1434 e del 1441-1446. Si tratta di documentazione fino a oggi sconosciuta, emersa a seguito dei lavori di ordinamento promossi in occasione della compilazione dell'*Inventario* che in questo volume si presenta. Le notizie relative agli estimi personali del secolo XV erano, in precedenza, quasi unicamente di carattere legislativo; peraltro, che non si conoscesse la reale portata di tale documentazione fiscale non sorprende, se si pensa che la quasi totalità di questi registri, di formato molto simile alle polizze, era a queste mescolata: se dunque si fosse potuto anche solo ipotizzare la presenza di documentazione di questo tenore entro le buste del fondo, era comunque impossibile valutarne la consistenza.

[37] Così negli estimi personali del 1528-1529, 1532-1533 e 1534-1538.

neata la presenza di materiale relativo anche a diverse podesterie minori del Trevigiano[38]. Ciò è alquanto singolare se si considera come la riforma dei fuochi fosse operazione fiscale inerente la singola circoscrizione amministrativa. In questo caso, poiché le fonti legislative, come noto, non ci soccorrono per spiegare tale anomalia, ci possiamo muovere solo nel campo delle ipotesi. È dunque possibile pensare che in quel torno d'anni fossero state attivate singole operazioni in diverse podesterie del trevigiano condotte in forma autonoma l'una dall'altra, e che, tuttavia, tali rilevazioni rispondessero alla necessità di definire complessivamente la suddivisione degli oneri personali di buona parte del territorio trevigiano. In seguito poi il materiale sarebbe stato raccolto nell'archivio della Podesteria di Treviso.

In secondo luogo è opportuno ricordare come questa tipologia documentaria, il libretto del *meriga*, sia stata impiegata non solo nel corso delle riforme dei fuochi, delle quali è pure un'espressione caratteristica; in effetti anche l'estimo particolare del 1494-1501 e l'estimo dei forestieri del 1533 videro, benché con finalità differenti, il ricorso a tale strumento. Nel corso della prima delle due rilevazioni, nonostante fosse già stata ordinata da parte delle autorità trevigiane la compilazione e la consegna delle polizze, venne utilizzato in seguito alle insistenze del corpo dei distrettuali, convinti della necessità di procedere a una verifica serrata dei dati emersi dall'analisi delle polizze[39]. Nel secondo caso, invece, si ricorse a tale procedura per garantire un preciso censimento di tutti i beni posseduti dai forestieri entro i confini della Podesteria di Treviso[40]. Tuttavia, come detto, in entrambi i casi tali registri annotavano non la consistenza dei beni su cui si calcolava la ripartizione degli oneri personali, bensì l'imponibile per la suddivisione della *colta ducale*. Per quel che concerne poi i criteri di compilazione di tale documentazione, si osservi come per l'estimo particolare ci si sia attenuti a quelli tipici delle riforme dei fuochi del XV secolo; al contrario, i libretti dei *merighi* dell'estimo dei forestieri mantengono una struttura analoga a quella dei libretti delle coeve rilevazioni personali.

Ma torniamo all'estimo personale; come già detto, una volta completato, il libretto veniva consegnato alle autorità centrali, che da quel momento si occupa-

[38] In particolare si conservano libretti dei *merighi* relativi ad alcune località delle podesterie di Asolo, Noale e della contea di Valmareno; inoltre si è rinvenuto un ristretto dei libretti relativo alla podesteria di Castelfranco (cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo personale del 1432-1434*, *Ristretti dei libretti dei merighi*, reg. 1 Ristretto dei libretti dei merighi della Podesteria di Castelfranco).

[39] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1494-1501*, *Libretti dei merighi*.

[40] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo dei forestieri del 1533-1534*, *Libretti dei merighi*.

vano della trasformazione dei dati in quote d'imposta. Tale momento, tuttavia, poteva essere preceduto da altre fasi. Innanzi tutto, benché ne sia rimasta un'unica testimonianza e relativa a un estimo anomalo qual'è quello del 1432-1434, è possibile che si procedesse a una sintesi dei dati raccolti. In quest'ottica si potrebbe collocare il *ristretto dei libretti dei merighi* di Castelfranco del 1432, in cui si riportano i nomi dei *merighi* e dei vicini incaricati della compilazione di ciascun libretto e il totale delle terre stimate in ognuno.

Né d'altra parte sorprenderà scoprire una serie documentaria, denominata nell'inventario *aggiunte ai libretti dei merighi*, in cui vengono raccolte le cedole presentate dai contribuenti a integrazione di quanto già fissato nei libretti[41]. In attergato a tali documenti, poi, la stessa autorità provvedeva a indicare la data di consegna, il nome del contribuente e la specificazione «addendo».

Una volta superata questa fase cominciava la scomposizione e la rielaborazione dei dati acquisiti. Dev'essere letta in tal modo la serie archivistica dei registri di riforma dei fuochi. Va subito detto, però, che la documentazione in nostro possesso, testimoniando in soli due casi la presenza di materiale di tale natura[42], lascia spazio a qualche dubbio sul reale significato di questa tipologia documentaria. In particolare per quel che concerne l'estimo personale del 1426, tale è l'esiguità della documentazione conservata che non è possibile affermare con certezza se la compilazione di tali registri fosse stata preceduta dalla redazione dei libretti dei *merighi* o se invece rappresenti essa stessa la prima fase della nuova rilevazione estimale. Non così per quel che riguarda l'altra operazione di cui si conservino registri di questa natura, relativa all'estimo personale del 1534-1538. In tal caso, infatti, la produzione di questi documenti si prospetta proprio come una rielaborazione dei dati desunti dai libretti precedentemente compilati dai *merighi*. Ruolo analogo paiono rivestire i *ristretti* dei fuochi, serie documentaria presente nel solo estimo personale del 1712-1720. In questo caso l'autorità trevigiana previde la compilazione di tali registri sulla base di quanto già annotato nei libretti dei perticatori precedentemente ricordati che si andavano ultimando nel corso del coevo estimo particolare[43].

[41] Peraltro, documentazione di questo tenore si conserva unicamente per l'estimo personale del 1432-1434; vale la pena di ricordare, inoltre, come modificazioni della condizione patrimoniale di alcuni contribuenti compaiano talora anche nei libretti a fianco delle partite. Si vedano in proposito i libretti dei *merighi* dell'estimo personale del 1441-1446; in questo caso era lo stesso compilatore del registro a documentare le variazioni.

[42] Si tratta delle riforme dei fuochi del 1426 e del 1534-1538.

[43] Cfr. nota 25 e contesto.

A questo punto le magistrature pubbliche di competenza erano in possesso di un complesso di informazioni sufficientemente preciso e omogeneo per procedere alla ripartizione degli oneri personali. Per giungere a quest'ultimo passaggio, però, era necessario uniformare tutti i dati raccolti in ciascuna *villa* convertendoli in campi e quarti, in un'unità di misura cioè che fosse comune e in grado di garantire un'equa suddivisione dei carichi fiscali. Solo esempio di operazione di tale natura è un unico esemplare di registri di conversione prodotto per l'estimo personale del 1534-1538, benché si possa supporre che la compilazione di documenti analoghi sia stata prevista anche nel corso di altre riforme dei fuochi. In tale registro si elencano i beni di ciascun villaggio con la relativa stima e la conversione in campi e quarti: in questa maniera si ottenevano dei valori comparabili tra *villa* e *villa*.

L'ultima e definitiva fase prevedeva a questo punto la redazione dei registri di ripartizione degli oneri personali[44]. Uniformati i dati tra tutte le località della podesteria, era possibile attribuire a ciascuna la quota d'imposta spettante, espressa in fuochi, quarti e carati[45]. Ciascuna villa avrebbe proceduto poi alla ripartizione del carico fiscale tra i propri residenti. In tal modo arrivava a compimento l'operazione fiscale e i dati acquisiti e le quote d'imposta fissate sarebbero rimaste in vigore fino alla successiva tornata estimale[46], benché nei registri relativi all'estimo del 1534-1538 sia possibile riscontrare talora la modificazione della quota spettante a una singola *villa*.

Tra continuità e assestamenti

Quel che emerge, in conclusione, dall'analisi diacronica delle serie documentarie è un progressivo assestamento degli strumenti di rilevazione fiscale; se infatti, in

[44] Sono quattro le rilevazioni per le quali si conservino registri di questa natura. Cfr. gli estimi personali del 1426, 1533, 1534-1538 e 1712-1720.

[45] Cfr. a tal proposito quanto riportato, per esempio, nella delibera del podestà di Treviso Bartolomeo Gradenigo del primo giugno 1720: «Tutte le angarie, pesi, gravezze e fattioni personali […] habbino ad esser ripartite e distribuite sul piede della presente rifforma et a misura delli fuoghi, quarti e carati che proporzionalmente faranno e toccarano cadauna villa», cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali,* reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», alla data, (b. 238, già b. 1146).

[46] Si veda in questo senso quanto fissato dai capitoli d'estimo emanati il 18 febbraio 1444; l'ultima disposizione in particolare prevedeva infatti «quod dicta reformatio focorum duret per quinquennium et interim non possit fieri aliqua detractio seu diminutio aliquo modo, et si fieret non valeat», in ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinarioum*, reg. «A», cc. 105*r*-106*v*; l'edizione dei capitoli è in DEL TORRE 1990, pp. 152-154.

sostanza, i passaggi chiave di ciascuna operazione non mutano nel corso dei secoli (il che è dovuto, come detto, alla complessiva staticità del sistema di imposizione trevigiano), è vero, d'altra parte, che si modificano e precisano alcuni strumenti di rilevazione. Per quanto concerne ad esempio gli estimi reali, le operazioni fiscali senza dubbio più rilevanti, atto decisivo è, in questo senso, l'abbandono progressivo – sperimentato già nel XV secolo, ma attuato con una certa decisione solo con le operazioni estimali dell'età immediatamente successiva – delle polizze come momento primario di certificazione delle ricchezze. La necessità di razionalizzare sempre più un settore tanto importante della vita pubblica, evitando nel contempo le lungaggini burocratiche legate alla revisione e verifica dei dati, consigliarono il ricorso a commissioni apposite, incaricate di procedere a quella raccolta dei dati precedentemente demandata allo stesso contribuente. Allo stesso modo, pur in un quadro di sostanziale continuità, assistiamo ad alcune correzioni anche nei criteri di registrazione dei dati nel corso delle riforme dei fuochi.

Nel contempo, mentre si constata la razionalizzazione di alcuni passaggi tipici, e pur senza trascurare la perdita di parte della documentazione più antica, si assiste a un costante aumento delle tipologie documentarie, aumento riconducibile anche a una messa a punto sempre più accurata della macchina burocratica trevigiana. Nel corso del XVI secolo e durante l'ultima operazione fiscale, allora, si nota il ricorso a serie documentarie diverse, talvolta legate a nuove forme di tassazione e rilevazione (ad esempio i registri dell'estimo delle case di Treviso), talaltra invece riconducibili alla necessità di precisare o correggere quanto definito in una precedente fase (si vedano allora i cinquecenteschi repertori delle polizze o gli *squarzi* approntati nell'ultimo estimo particolare). Si tratta di un proliferare della documentazione probabilmente da ricondurre alla necessità, come detto, di rendere paradossalmente sempre più snelle le operazioni e sempre più facilmente fruibile la notevole massa di documentazione prodotta.

Ma, accanto a queste considerazioni sul moltiplicarsi e ampliarsi della documentazione fiscale trevigiana, va ribadita la sempre più percepibile difficoltà a ricorrere all'estimo come strumento di rilevazione fiscale. A una successione complessivamente ordinata e regolare nel corso del XV secolo, infatti, si sostituisce una scansione più affannosa, fatta di operazioni parziali e talvolta non complete, specie nel periodo immediatamente successivo alla crisi apertasi con la disfatta della Repubblica veneta ad Agnadello (1509). In seguito, la rigidità del sistema porrà limiti sempre più consistenti a ogni tentativo da parte delle autorità trevigiane di dar corso a una nuova rilevazione fiscale. Anche sotto questo profilo, quindi, non può essere considerato un caso il fatto che proprio le operazioni più tarde registrino il ricorso a un numero di tipologie documentarie sempre più largo: registri dei traslati, registri contabili, estratti di partite d'estimo

sono appunto tipologie documentarie che si incontrano solo nelle ultime fasi della storia degli estimi di Treviso e, soprattutto, nel corso dell'ultimo estimo particolare del 1680-1719[47], quando il ritmo fortemente rallentato delle operazioni ha evidentemente richiesto (causa ed effetto a un tempo) una proliferazione del materiale documentario.

[47] Proprio per tale ridotta incidenza nel quadro complessivo, tali serie non sono state analizzate in queste pagine: per una loro descrizione si rinvia alle relative schede introduttive dell'inventario e al *Glossario dei termini tecnici, dialettali e delle tipologie documentarie* nel presente volume.

DIPLOMATICA E LINGUAGGIO DEL DOCUMENTO FISCALE LE POLIZZE D'ESTIMO QUATTROCENTESCHE

Ermanno Orlando

Quale prototipo per la polizza d'estimo?

Circa 6.000 polizze conservate solo per l'estimo generale del 1434-1435; più di 4.000 per i due estimi particolari successivi del 1439-1442 e del 1447-1451; quasi altrettante per ciascuno degli estimi particolari della seconda metà del Quattrocento: queste le cifre di quella massa cartacea[1] debordante che rappresenta di certo il dato più appariscente e forse intrigante del complesso degli estimi dell'archivio storico del Comune di Treviso. Tanto più significativo, il dato, quando si pensi che nei caratteri genetici della polizza vi era il destino della sua distruzione attraverso la purgazione delle fiamme: «Item quod finito dicto extimo omnes cedule comburantur»[2]. O ancora se si pensi alle traversie della conservazione del fondo, a un destino che comunque secoli dopo non avrebbe risparmiato – alle polizze – i rischi e l'evenienza della combustione: scampate al falò della loro eliminazione per decorrenza di funzione, nel futuro più lontano avrebbero conosciuto l'irrazionalità di un fuoco forse meno devastante ma altrettanto cieco e violento, il bombardamento aereo che nel 1944 si abbatté pure sul Museo civico di Treviso presso il quale l'intero complesso documentario dell'archivio del Comune di Treviso era custodito[3].

Una massa di carte, dunque, rilevante sin dalla sua consistenza numerica e ancora in gran parte da scoprire: su cui sembra il caso, in maniera introduttiva, dedicare alcune pagine di analisi dei caratteri intrinseci e delle strutture linguistiche, nel tentativo di tracciare brevi note di diplomatica del documento fiscale sciolto e insieme riconoscere i segni – fatti di rigidità ma anche di ricchezza informativa – del linguaggio catastale trevigiano del XV secolo.

[1] Bartoli Langeli 2000, p. 47.

[2] Si veda *Appendici. Documento IV*, in Del Torre 1990, p. 159.

[3] Ma per tutto questo si rimanda a F. Cavazzana Romanelli, *Alla ricerca della struttura perduta. L'archivio degli estimi trevigiani*, in questo stesso volume.

Una forma standardizzata di polizza è difficile da individuare: diverse varianti concorrono a moltiplicare i canovacci, a frantumare il modello ogni volta ricomponendolo in maniera differente. Varianti sociali e di genere del contribuente, per cui si dovrebbe più opportunamente parlare di una polizza del grande proprietario fondiario diversa da quella del mercante o dell'artigiano; di una polizza del salariato urbano diversa da quella del bracciante agricolo; di una polizza del miserabile o nullatenente, di una del funzionario pubblico, di un'altra del libero professionista; di una polizza al maschile e di una al femminile.

Variabili di scrittura, poi: certamente altro infatti è il registro stilistico della scrittura professionale da quella redatta dal contribuente di propria mano, rimanendo la prima certamente più formale e un tantino più artificiale, lasciandosi talvolta trascinare la seconda da un afflato narrativo o autobiografico a quell'altra sconosciuto.

Disparità formali disegnano le polizze del grosso contribuente, che si identifica e quasi si celebra nel suo patrimonio: vera e propria rappresentazione liturgica di un primato sociale e pubblico manifestato – sia pur coercitivamente – nella litania dei beni dichiarati; dalla denuncia del popolare ai margine della scala di censo, che non potendo raccontare la sua posizione patrimoniale finisce per raccontare se stesso e le sue miserie (e qualche volta, come si dirà, a giocarci con quelle stesse miserie).

Per non dire delle contaminazioni stilistiche; delle varianti semantiche all'interno di linguaggi talora così ieratici nella loro immobilità formale; di slittamenti più o meno fortuiti nelle modulazioni retoriche del linguaggio notarile, o di quello giudiziario, o di quello più prettamente negoziale.

Difficile, con tutto questo, individuare un prototipo di polizza che nelle forme e nelle procedure di redazione rappresenti un modello valevole per tutte o per la gran parte delle dichiarazioni visionate; più prudente decodificare i caratteri essenziali, quelli che per statuto definivano l'autocertificazione fiscale[4], e a partire da questi individuare e descrivere, per ciascuna area della polizza, gli elementi costitutivi, quelli accessori, quelli non sempre presenti, i dati complementari e aggiuntivi. Perché sotto l'aspetto formale tre sembrano essere i momenti fondativi della polizza d'estimo: la declinazione dell'identità del contribuente; la declinazione dei suoi beni e delle sue sostanze; e la declinazione del suo nucleo familiare.

[4] Per un'analisi più ravvicinata della normativa fiscale e un approfondimento di quanto richiesto nella polizza dai capitoli d'estimo si veda, in questo stesso volume, il saggio di chi scrive *Gli estimi nel XV secolo. Fiscalità e dialettica politica fra centro e periferia*. Per interessanti riflessioni sul protocollo della descrizione fiscale, sulla natura del documento, il linguaggio delle polizze quattrocentesche di Treviso si veda ora pure Scherman in corso di stampa.

Declinazioni di identità

Il documento fiscale generalmente si apre con la presentazione del soggetto dichiarante, che definisce la sua identità in quanto suddito sottoposto all'imposta pubblica. In una concatenazione molto veloce il contribuente denuncia le sue generalità – nome, cognome, patronimico, soprannome, provenienza –, il suo stato e la sua residenza attuale (fig. 6). Ovviamente non tutti gli elementi sopra elencati hanno lo stesso peso nella costruzione dell'identità del contribuente; entrano in gioco fattori di diversa natura, sociali, culturali, politici. Dove la percezione della propria reputazione pubblica o del prestigio sociale del lignaggio di appartenenza è alta gli elementi per esprimere l'identità si riducono al nome e al casato: «Condicion de mi Baldisera da Bologna»[5]; «Possession de Francesco da Noal»[6]; «Condicio de mi Bortolamio Tempesta»[7]. Il professionista si identifica più facilmente attraverso il suo lavoro, come l'ufficiale pubblico attraverso il suo servizio: «Condicion de mi Piero el qual pratica zerogia»[8]; «Condicion de maistro Bortolamio da Cornolè noder, professor de gramadega in la cità de Treviso»[9]. Man mano che si scende nella scala sociale o nella fama pubblica del contribuente aumentano i riferimenti alla famiglia, al territorio, alla provenienza di origine o alla residenza attuale: «Ser Anthonio che fo de Benvegnuo da Portobufolè, al presente habita in la villa de Cafanzelo soto Triviso»[10]; «Condicion de maistro Andrea depentor de maistro Iacomo sartor da Ciudà de Belun, sta a Treviso»[11];

[5] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1447-1451*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente*, filza 2 Polizze di Treviso. «B» (b. 39).

[6] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 5 Polizze di «Borgo Alocho» (b. 10).

[7] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1439-1442*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente*, fasc. 17 Polizze di Treviso. «1441. T» (b. 37).

[8] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 3 Polizze di «Barbaria» (b. 10).

[9] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

[10] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 6 Polizze di «Borgo de l'Altilia» (b. 10).

[11] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

«Condicion de Guglielmo fiol de Arman todesco tessaro da panni de lana in Tarvisio»[12]. Inutile dire che la donna, anzi la vedova[13], aggiunge sempre alle sue generalità almeno quelle del marito: «Dona Castellana fo muyer de Simon Mataragia da Bianchade, la qual al presente habita in la cità de Trevixo in la contrada de Santo Agustin»[14].

L'identità è contenuta in una sequenza che si apre con la natura dell'atto presentato: più spesso indicato come «condicion», non mancano tuttavia, specie in una fase iniziale, vari altri sostantivi o formule per indicare la tipologia del documento, sino a configurare un vocabolario ricco, movimentato e spesso condizionato dallo stato del contribuente. La terminologia usata è la più varia: «havere», «facultà», «possession proprie», «beni», «beni e possession», «deschricion dei beni», «nota dei beni», «conto», «stima de la roba», «queste sun le infrascrite peze de terra», «queste sie infrascrite cose», «infrascrite son le chose proprie» e tante altre ancora che non sembra necessario continuare a elencare. Ma non è certo un caso che, per esempio, siano per lo più le polizze dei mercanti o degli artigiani a riconoscersi nel termine «conto» o nella locuzione «stima de la roba», mentre i proprietari terrieri ricorrano preferibilmente alle molte varianti formulari in cui il bene, la terra, il possedimento, hanno una loro espressione privilegiata.

Nella disposizione della pagina l'identità del contribuente si colloca sempre nel margine superiore della polizza, in posizione centrale; con rarissime eccezioni che vedono l'informazione incolonnata sul margine superiore sinistro[15] o addirittura rifusa nell'escatocollo, assieme alla declinazione del nucleo familiare[16].

All'esplicitazione dell'identità risultano talvolta anteposte l'invocazione verba-

[12] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1439-1442*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente*, fasc. 17 Polizze di Treviso. «1441. T» (b. 37).

[13] Perché solo la vedova, o comunque la donna non maritata, ha un suo statuto fiscale autonomo; cfr. pure BACCHETTI 2000, p. 105.

[14] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 40 Polizze di «Sant'Agustin» (b. 13).

[15] È il caso, per esempio, della polizza presentata da Antonio da Tavole nel 1434: ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 8 Polizze di «Borgo de Santi XL» (b. 10).

[16] Un esempio nella polizza di Tomio sartor, ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 7 Polizze di «Borgo de San Tomaxo» (b. 10).

le[17] e la datazione cronica[18]: entrambe tuttavia destinate a perdersi nel corso del Quattrocento, o ad essere assorbite, come nel caso della datazione, nelle note tergali di cui si dirà più oltre nel testo.

Declinazioni di beni e sostanze

Una volta dichiarata la propria identità, il contribuente passa a elencare la sua sostanza tassabile: l'esposizione costituisce il testo vero e proprio della polizza. Inizia col descrivere gli immobili urbani, quali case, mulini, seghe, botteghe ecc., specificando se propri o ad affitto; prosegue aggiungendo i terreni, sia di dominio diretto sia tenuti a livello o ad affitto, e i beni mobili, come i redditi provenienti da attività commerciali, artigianali o professionali, il capitale investito, il valore delle giacenze di bottega; chiude declinando i crediti e i debiti, di qualsiasi natura ed entità essi siano[19].

Invero, un testo che contenga contemporaneamente e nella stessa sequenza tutto quanto sopra esposto quasi non esiste. Esistono invece, questo sì, categorie di polizze omogenee nella forma e accomunate nei criteri di redazione e disposizione del testo; una pluralità di modelli, insomma, per una società plurale anche nelle sue manifestazioni più propriamente fiscali.

I fratelli Nicolò, Giuseppe e Antonio della nobile consorteria dei da Serravalle dichiarano, ad esempio, di possedere pressoché esclusivamente beni immobili, ossia «possession e caxe […] situade e metude parte in Trevixo e so destreto, parte in Seravalle e so destreto»[20]. Il testo, redatto in una elegante e ben leggibile gotichetta, descrive dapprima gli immobili urbani, una casa tenuta per abitazione e una seconda concessa in affitto a certo Carlo «depentor»; quindi i fondi poderali e gli appezzamenti concessi in conduzione, registrati per località di ubicazione del bene dichiarato. Ciascuna partita è nettamente distanziata dalla precedente da

[17] Più spesso nelle forme: «Yhesus», «In nomine Yhesus», «In Christi nomine», «In laude donni nostri Ihesus Christi, amen», «Al nome de Dio, amen».

[18] Per un esempio. La polizza di Zanin di Andrea si apre sia con l'invocazione alla divinità sia con la datazione: «In Christi nomine amen. 1434, adì 12 zugno». ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 7 Polizze di «Borgo de San Tomaxo» (b. 10). Cfr. pure E. Bacchetti, *Fra registri,* vacchette *e libri* mare. *Le tipologie documentarie*, in questo stesso volume.

[19] Ma per un'analisi più dettagliata si rimanda ancora a Orlando, *Gli estimi nel XV secolo*, cit., e Bacchetti, *Fra registri,* vacchette *e libri* mare, cit.

[20] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 54 Polizze di «Santa Maria Maor» con «Santa Fosca» e «Tolpada» (b. 15).

una riga lasciata bianca; il testo, in un'ampia colonna centrale – disposto cioè sulle due colonne di mezzo di un foglio piegato due volte, a formare quattro colonne –, risulta armonioso e di facile comprensione.

Stessa successione logica, medesima impostazione grafica e identico nitore redazionale nella dichiarazione di Franceschina, vedova del notaio Bonaspiera[21]: alle case in Treviso fanno seguito gli immobili nel distretto, ben allineati anch'essi in un'unica colonna centrale comprendente le due di mezzo. Anche i margini però, nel caso specifico, contengono testo: quello di sinistra indicizza le località di ubicazione dei beni e traduce in cifre le partite descrittive centrali, quello di destra aggiorna le quote di rendita provenienti dai beni affittati o concessi a livello.

Molto simile pure la denuncia di un contribuente di Coste di Possagno, nella Podesteria di Asolo[22]: ancora casa di abitazione e immobili rurali, solo contenute in un'unica colonna giustificata a sinistra; con un ampio margine destro, adatto a contenere il resoconto dei redditi agrari.

Dove la grande proprietà terriera come la media o piccola affittanza contadina descrivono più spesso su colonna singola centrale la teoria dei beni posseduti o lavorati, con la rendita per lo più inclusa nel corpo del testo, ricorrendo solo episodicamente a impaginazioni su più colonne, il mercante e l'artigiano fanno ricorso quasi esclusivamente a una scrittura impaginata su quadrupla colonna; con le due centrali a comprendere il testo, quella di sinistra di servizio e quella di destra impostata per accogliere il valore della ricchezza mobile.

Bartolomeo «calderar» della contrada del Duomo di Treviso[23] stima le giacenze della sua bottega di battirame per un valore di 200 lire; sei pezze di panno «folade et non garzade» 180 lire; altre due tele 30 lire: cifre perfettamente allineate sul margine destro assieme alle spese di fitto per la casa di abitazione e per il magazzino, ai crediti e ai debiti, a dimostrazione di una familiarità con le tecniche di base della contabilità ampiamente condivise nell'ambiente professionale da cui lo stesso proviene[24].

[21] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 54 Polizze di «Santa Maria Maor» con «Santa Fosca» e «Tolpada» (b. 15).

[22] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze. Podesteria di Asolo*, filza 7 Polizze di «Costis» ossia Coste (b. 32).

[23] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

[24] Cfr. SCHERMAN 2001, p. 119.

L'impaginazione del testo non cambia nella dichiarazione di un suo collega, Gabriele «caldiaro in borgo de San Tomaxo»[25]: anche qui il valore delle giacenze di magazzino, 880 lire «in mercadantia de rami, parte san et parte non» e dei ferri del mestiere, è perfettamente allineato nella colonna di destra con i debiti e i crediti provenienti dall'esercizio della professione e con le spese di affitto della casa e della bottega corrisposte a Nicolò da Prata «spicier».

D'altronde, quando si tratta di stimare la ricchezza mobiliare o descrivere attività che implicano movimento di denaro liquido, la scelta per una configurazione della pagina su più colonne diventa quella maggiormente produttiva e la più praticata. L'unica, tra l'altro, veramente efficace per dare visibilità e spessore alla teoria dei crediti e dei debiti del contribuente, che generalmente chiude la declinazione dei beni e delle sostanze sottoposti a valutazione fiscale.

Pietro di Venzo de Vendramelli da Preganziol[26] deve ai compaesani Pietro di San Pietro, Pietro Longo, Zorzi, Griguol e Zanin Schiavo, debiti per 23 ducati e 9 lire; quasi 8 lire deve a Zanin «strazaruol» e a Rigo «caleger» di Treviso: se la parte narrativa è tutta contenuta in un'unica colonna centrale, l'ammontare del debito è conteggiato sul margine destro, con le cifre giusto incastonate tra le diverse unità di conto.

Baldissera da Bologna[27], infine, dichiara crediti per un valore di 1.067 lire e 17 soldi e debiti per 1.703 lire e 4 soldi: il testo è in questo caso tutto giustificato a sinistra, con le grandezze in moneta degli accrediti e degli addebiti compresi sulla colonna di destra, in un doppio allineamento per le lire e per i soldi.

Declinazioni del nucleo familiare

Giusto in chiusura della polizza, il contribuente trevigiano denuncia la composizione della sua famiglia, o fuoco, indicando per ciascun membro il nome, il grado di parentela, l'età, talvolta l'occupazione e lo stato di salute[28]. I capitoli d'estimo intendevano per fuoco l'unità fiscale di coabitazione[29]; tutte le persone a carico

[25] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 7 Polizze di «Borgo de San Tomaxo» (b. 10).

[26] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze. Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto*, filza 13 Polizze di «Preganzuol» (b. 30).

[27] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1447-1451*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente*, filza 2 Polizze di Treviso. «B» (b. 39).

[28] Anche per questo si rinvia a ORLANDO, *Gli estimi nel XV secolo*, cit.

[29] I capitoli infatti, definendo lo *status* fiscale del capofamiglia, chiariscono indirettamente pure

del capofamiglia, ossia i minori ma anche i vecchi o gli ammalati inabili al lavoro, venivano detratti dall'imponibile lordo, il che spiega la preoccupazione di manifestare con precisione e puntualità la condizione di ciascuno e nel contempo di dare omogeneità e visibilità grafica a un nucleo di informazioni che si traducevano per il dichiarante in indubbi vantaggi fiscali.

Gerardo di Piero da Barbozza, residente a Collalto[30], dichiara di avere tre «fioli» tutti minori, Bernardino di anni quattro, Marco di anni tre e Natale di mesi otto; ha a carico pure i genitori, tra cui il padre ottantenne «impotente». L'informazione presenta un'articolazione e una disposizione nella pagina del tutto separata e indipendente: lo specchio di scrittura è quasi dimezzato rispetto a quello utilizzato per il testo; la descrizione è giocata su due colonne, la prima a contenere il nome e le notizie di corredo, la seconda l'età.

A rendere autonomo e ben percepibile lo spazio per la declinazione del nucleo familiare può bastare un titolo esplicativo premesso alla dichiarazione: è il caso della polizza del già incontrato Bartolomeo da Cornolè, notaio e maestro di grammatica, che sotto la rubrica «Boche del dito» denuncia di abitare con la moglie Chiara, le «fiuole» Camilla, Marina, Lorenza e Nida di età comprese fra gli otto e i due anni, un primo figlio Silvestro di anni quindici e un secondo, Antonio, di anni diciotto «el qual al presente studia a Padoa, et stà cum spesa asay granda al dito»[31].

La dichiarazione del nucleo abitativo può diventare pure l'occasione, come nel caso di un aggregato di coresidenza importante quale il convento dei serviti di Santa Margherita, per riassumere negli stessi spazi pure le numerose spese di gestione domestica della casa[32]: venticinque «boche» su cui gravitano in maniera diversa sette garzoni, un ortolano, un cuoco, una «alavandera per lavar i pagni de lo convento», un barbiere, un medico «ciroyco», un avvocato e un sindaco, pagati in natura, in denaro o, nel caso dei garzoni, in manufatti per «vestir e calçar».

che cosa si intenda per aggregazione familiare: «pro capite familie intelligatur qui habitat separate cum familia sua, etiam si esset in alliena pottestate constitutus». ASTV, *Comune di Treviso*, b. 47: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinarioum*, reg. «D», cc. 15*r*-19*v*.

[30] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1455-1458*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, fasc. 69 Polizze dei contribuenti con Treviso residenti nella contea di San Salavatore (b. 52).

[31] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

[32] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Varia*, *Polizze del corpo del clero*, *Polizze di monasteri, ospedali e benefici*, fasc. 1 «Monasterii» (b. 288, già b. 1030).

Solo raramente la declinazione del nucleo familiare si colloca, invece che nell'escatocollo, nella parte introduttiva della denuncia; anche in questi pochi casi, tuttavia, si presenta come una sezione narrativa del tutto indipendente e graficamente autonoma: nella polizza di Agostino «boter» di Treviso[33], responsabile davanti al fisco di una famiglia allargata di dodici persone (il bottaio, la moglie e sette figli, di cui uno sposato con moglie e un figlio), il testo si dispone sulla sola metà sinistra della carta, mentre la seguente dichiarazione delle sostanze si dilata sino a comprenderne l'intera pagina.

Forme di scrittura, scritture senza forma

A fronte di tale molteplicità di strutture grafiche e di esuberanza di tratteggi formali[34], sembra opportuno, a questo punto, tentare una lettura d'assieme delle opzioni di scrittura che di fatto si riscontrano nelle polizze. Il modello formale più ricorrente è quello che vuole il foglio della denuncia orientato verticalmente e piegato a formare quattro colonne, con il testo contenuto nelle due colonne centrali; le due laterali, più spesso vuote, possono anch'esse comprendere informazioni[35] o, come visto, rappresentare in cifre l'entità dei beni dichiarati nel testo.

Le eccezioni, peraltro, non mancano, comprendendo itinerari grafici talora assai diversificati. Nella dichiarazione di Giacomo Antoni di Bartolomeo, residente a Treviso, il testo esonda dagli argini costringenti delle quattro colonne, disponendosi più naturalmente su due colonne piene: quella di sinistra a contenere la declinazione dei beni e delle sostanze, quella di destra la declinazione del nucleo familiare[36]. Pur mantenendo la doppia piegatura del foglio, la polizza di

[33] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1455-1458, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, fasc. 69 Polizze dei contribuenti con Treviso residenti nella contea di San Salvatore (b. 52).

[34] La stessa esuberanza sembra non riscontrarsi per quanto attiene la consistenza delle singole dichiarazioni: quasi sempre e solo stilate su un foglio unico, più raramente su un bifoglio, solo in pochissimi casi raggiungono consistenze più rilevanti, senza mai travalicare, tuttavia, il quinternione.

[35] Per esempio introdurre per rubriche il testo contenuto nel corpo centrale; come nel caso della polizza di Donà «borser» da Carbonera, residente a Treviso, che sulla colonna esterna di sinistra indicizza le sue sostanze premettendo titoli esplicativi quali: «vache», «porcele», «fito de casa», «debito per dota», «debiti», «pegni a zudei», «scossedi». ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 6 Polizze di «Borgo de l'Altilia» (b. 10).

[36] ASTV, C*omune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

Michele di Antonio da Vidor occupa esclusivamente la parte destra del foglio[37]; di contro, la polizza di Pellegrino «cartoler» di ser Bartolomeo risulta piegata una sola volta a formare due colonne, ma il testo si dispone tutto e solamente sulla colonna di sinistra[38]. Infine, nella denuncia di Cambio di ser Marco da Firenze, il testo, orientato orizzontalmente, sembra essere insofferente di qualsiasi demarcazione fittizia; tanto da disegnare una tramatura fittissima sul foglio, con il flusso di scrittura che si infrange quasi a ogni tornata sul margine di destra dello stesso, solo disposto a lasciare uno spazio di servizio a sinistra per riassumere quantitativamente i beni dichiarati dal contribuente[39].

In questo panorama così mosso, tuttavia, l'unica, vera alternativa alla denuncia sviluppata su quattro colonne, di cui le due centrali piene e le due laterali di supporto, cadenzata sui tre momenti chiave della declinazione d'identità, dei beni e delle sostanze e del nucleo familiare, sembra essere – quasi sola – la polizza che andremmo a definire a "testo unico continuo", ossia consistente in una narrazione priva di scansioni strutturali dispiegata sull'intera pagina aperta.

Scritture compatte e fitte, senza punteggiatura, insofferenti di qualsivoglia costrizione interna, scevre da architetture formali e come incapaci di un uso razionale, graficamente impostato e pertanto comunicativo degli spazi di scrittura della carta: vere e proprie enunciazioni tutte d'un fiato, quasi delle confessioni, rabbiose ma allo stesso tempo liberatorie. Sfoghi sulla carta, insomma: veloci, invasivi, inarrestabili. Testi di poche righe che si scaricano repentinamente sulla sola parte superiore del foglio:

> Misser Perin da Polcenigo pilliccier da la Oliva, cum so moyer inferma ça plù mesi, / 1° puto de circha 7 anni, paga de fito a ser / Vetor da Masiera de la casa lire 28, è debito a plù persone circha lire 50, / coè in Treviso e in Venezia, e dè haver da plù persone del so ministerio / circha lire 20, e non ha del suo mestier oltra 1ª pellame, e lavora a chi ge / dà da lavorar[40] (fig. 7);

[37] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze. Podesteria di Treviso. Di là dal Piave*, filza 17 Polizze di «Vidor» (b. 19).

[38] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 14 Polizze di «Coneglan Novelo» ossia Coneglian Novello (b. 10).

[39] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 8 Polizze di «Borgo de Santi XL» (b. 10).

[40] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 27 Polizze di «Oliva» (b. 12). La trascrizione di questa, come delle polizze che seguono, è data solo aggiungendo minimi interventi di punteggiatura, nel testo quasi sempre assenti.

> La mia condizion e fachultade sie questa de mi Franzescho Negro da Vinexia varoter, / nostra fameia my, la mia dona grossa e granda, 1ª mia fia de zercha any 8, / 1° mio garzoni zercha de any 16, ò una chaxa mia per mia stanzia / in borgo Alocho, confina con Zuliani dal Poxeto e via chommuna, ò una / vacha in sozedo a mytadi in vila de Boiago in man de Silvestro in la dicta vila, / e una vethela piena e un vethelo e una altra vetheleta, che in suma / chavi 4, non ò dinari, dibo dar a zerte persone zercha ducati 46 e più, / debo aver da zerte persone zercha lire 60, lavoro zercha mexi 6 / al ano tra de mi e mal e mal pagado[41];

testi che invece scivolano rapidissimi sino a occuparne giusto la metà:

> Per le cundicun del Vegro portat<or> de vin, presentade ale reverencie vostre, / che sta in Cunnegian novelo, in le ca' de misser Doricho de Colbrusà dunde / pago el fito munta lire 14 al ano, e nu semo sete in tuto et tre femene / e tra mascii, el Negro anii 60 e la dona anii 52, el fiholo / el mazor maridà, anii 24, e la moierii anii 22 e so puto de mesi 16, / Bortolamio fradelo del dito fiholii del Negro portador de vino anii 14, / so fiholii, el so mistero buchalerii in Treviso, anchora una fihola Donzela de anii 16, el mobele de chasa zoè drapi, peze, banchine, in chasa sie zircha / mezo charo de vino, e si à una chesura in Choroma zircha champo uno / de tera puhoco più e le se de quela chesura zircha chunzii 5 de vino, fazola lavorare per dinari […] staria II frumento / e puoche volte, e l'è debito in più persone lire 50, del pachare non n'è niente, / puverii hominii, né pul lavorare niente per el fredo, semo puver lavorentii / de questo misterio che per tuto l'inverno non si pol lavorare, / acura diebo scuodere in tuto lire 15 soldi 0[42];

testi, infine, che corrono senza sosta e senza pause sino a coprire l'intera facciata del foglio:

> Condicion de mi Zanin da Milan comandador de itade de ani 70, e dona / Vendramina mia moier de ani 55, e uno mio fiol el qual à in nome pre' Bortolamio / el qual non à anchora beneficio, el me convien anchora large le spexe in fina / che el averà beneficio, el qual soradito ser Zanin da Milan comandador habita in la / contrada de la Panciera, in una caxa dele done monege de Santa Maria nuova, / e paga de fito lire 21 al ano. Item de proprio una peza de tera aradora, piantada e vidigada, mal in ordene, con piantade 6 e do zovenete, le qual / po far zercha un caro over uno e

[41] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 5 Polizze di «Borgo Alocho» (b. 10).

[42] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 14 Polizze di «Coneglan Novelo» ossia Coneglian Novello (b. 10).

> mezo de vin cançuano, non avemo / habudo oltra in tuto conzi 9 de vin, zercha uno campo e quarti 3 de terra, / la qual e fazo lavorar a dinari e el teren non se puol afitar per niente, perché / la terra è magra, la qual peza zaxe in lo teretorio de la vila / de Postuoma, in contrada dita Ai Ronchi, le coverenzie contra sol leva i redi / de ser Martin Vanduia da Orsenigo, contra sera la chal trivixana, / da monte l'ospedal de San Piero e San Pol da Venexia. Item diebo / schuoder da Domenego mio zenero, fiolo de missero Christofolo Criviler lire 50, le qual / le ò imprestado a pocho a pocho con gran mio senestro, de qual non n'ò speranza d'averi perché non n'à niente se non fazo vender di beni de mia fiola, zoè Manfia, / la qual è soa moier. Item diebo ascuoder da più persone zercha lire 20, le qual / non n'ò speranza de schuoder la terza parte. Item esser debito zercha lire 26 / da più persone. Item anchora de spexa e tegno una cavala per mio / uxo[43].

A parte qualche raro esempio, che pur abbiamo visto, il testo continuo aformale sembra essere lo spazio per eccellenza della rappresentazione – spesso autografa – della miseria: un racconto breve, diretto, senza mediazioni del proprio stato di povertà, di una marginalità spesso dignitosa ma ostentata, perché l'erario e la collettività sappiano e si facciano carico di tanta indigenza.

La dichiarazione di Pasquale, «portador da vin», è un lampo su tre righe; nome, professione, residenza, spese di abitazione, e una denuncia – quasi una gelida iscrizione – finale: «è puovero, amalado, non à niente»[44]. Non se la passa meglio Lorenzo Campagna da Trento, «puovero mariner», padre di due figli, che vive «cum le dicte creature la plù parte de lemosena»[45]. C'è chi è «infermo de 1° pe', non può andar senza crozola fa tre anni»[46]; chi è «sollo», non ha «né pan, né galo né galina», non ha «niente indoso» ed è «malvestio e malehado»[47]; e chi, infine,

[43] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1462-1464, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente*, fasc. 8 «Condizioni 1462. Treviso. M» (b. 69, già b. 1047/4).

[44] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 11 Polizze di «Castel Maynardo» (b. 10).

[45] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 37 Polizze di «Pontexelo» (b. 13).

[46] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

[47] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

pur avendo quel tanto che serve per vivere, ma vecchio ed infermo, non dimentica, alla fine di un crescendo di disperazione, di lodare Iddio per la sua insanità comunque assistita:

> Et ha tanti dinari ch'el se puol fornir de pan, / vini, legne per so uxo de casa, et farse sustentar / la so nezesità, perché è infermo, vechio e non / n'à chi ge atenda in le suo nezesità et malatia, / et la mazor parte de l'ano patise infermità, che / Dio sia rengratiado sempre[48].

La miseria ha spesso le braccia affaticate ma caparbie del lavoratore salariato, occasionale, a giornata: Zorzi da Zara, «bastaso» a Treviso, padre «poverissimo» di cinque figli, con un sussulto di orgoglio dichiara di aver «briga di viver de so fadi<g>e»[49]; Guglielmo di Arman tedesco, tessitore di panni di lana, «non ha niente» da denunciare, se non la fatica e le incertezze di una vita passata lavorando «de le braze, ala zornada»[50]. Altrettanto spesso la povertà ha gli occhi sofferenti e talvolta disperati della donna sola, della vedova che ha perso la sicurezza e gli appoggi di una rete parentale troppo presto recisa: a donna Donata, moglie del fu Santo, non è rimasta cosa, persona o consolazione alcuna, vive di stenti e «de lemosena»[51].

[48] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1462-1464, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente*, fasc. 8 «Condizioni 1462. Treviso. M» (b. 69, già b. 1047/4).

[49] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 37 Polizze di «Pontexelo» (b. 13). Altre testimonianze in SCHERMAN 2001, p. 58: per esempio un tale Gasparino di Treviso che dichiara di non avere «altre intrade che le mie man zoè el mio mestiero col quale mestiero io vivo como posso».

[50] ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1439-1442, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente*, fasc. 17 Polizze di Treviso. «1441. T» (b. 37).

[51] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 14 Polizze di «Coneglan Novelo» ossia Coneglian Novello (b. 10). Per un altro esempio si rimanda sempre a SCHERMAN 2001, p. 153: «Condition de dona Agata che fo de quondam Matio Sciavon forner el qual sie ala Piaza dale Oche. Primo digo la dita dona Agata esser poverissima e non haver niente de proprio e sta in casa de missero Antonio da Venzon teser, el qual sta sula Piazuola dal Oche. E el dito missero Antonio à dado ala dona Agata una camera in casa soa […] in la qual abita la dita. E la dita atende al forno, el qual forno tien el dito missero Antonio afito. E la dita chuose el pan al dito missero Antonio per el fito dela chamara. E la dita vive de quello meio che la puol. Et hè anni 3 che morì so marì […]. Et oltra questo à pagado moltre altre debite sichè la dita non ha più cossa niente. E convien lasar star el forno perché la non puol più portar la fadiga, e convegnerà viver dela rocha meio che la porà onde che la dita è romasa sola. È de anni 54».

Narrazioni brevi, immediate, senza ripensamenti, dunque, le polizze a "testo unico continuo"; pennellate veloci, decise, quasi spregiudicate nel denunciare, con pochi tratti, le pene di un'esistenza fatta di stenti e improvvisazione, di malattia e solitudine[52]. Tanto disinvolte nel raccontarsi poveri e sofferenti da destare sospetti: e se la miseria, o piuttosto certa miseria[53], non fosse altro che un artificio retorico[54]? Se fosse nelle corde del linguaggio fiscale – linguaggio per sua natura talora ingannevole, che vuole informare ma anche confondere e occultare – questa frequenza e questa abilità nel ricorrere ai toni dimessi e lamentevoli[55] delle polizze appena analizzate?

Lingua, linguaggi, contaminazioni

Perché il linguaggio fiscale, come ogni linguaggio formalizzato, ha un suo codi-

[52] Qualche altra esemplificazione *Ibidem*, p. 152 (condizione di Agostin barbier residente in Borgo San Tommaso di Treviso): «Item mia mogier sie mal sana et è cercha ani do che la so in malatia con spese grande et guadagno pocho»; p. 169 (condizione di Piero del Pavan marangone di Treviso): «El dito missero Piero esendo infermo zà mesi 5 et non puol star in pe' et sta quasi tutol'dì in leto».

[53] Ma lo stesso discorso potrebbe essere fatto per certe rappresentazioni di beni sottostimate o per i disagi recati al contribuente da famiglie troppo numerose, aventi a carico vecchi, ammalati, fanciulle da matrimonio, giovani da avviare agli studi, troppi marmocchi da sfamare; un approfondimento in Orlando, *Gli estimi nel XV secolo*, cit.

[54] Che la scrittura fiscale avesse codificato nel tempo un sistema di figure retoriche per ingannare o difendere il contribuente dall'erario è argomento risaputo; basti ricordare, per non fare che un esempio tra i più illustri, la lezione tramandata dal mercante fiorentino Giovanni Morelli ai propri familiari sulle malizie da adottare nei confronti del fisco: «Non ti millantare di gran guadagni, di gran ricchezza. Fa il contrario: se guadagni mille fiorini, dì di cinquecento; se ne traffichi mille, dì il simile; se pure si vede, dì: "E sono d'altri" […] Rammaricati sempre della gravezza: che tu meriteresti la metà, che tu abbi debito, che tu hai le spese grandi, gl'incarichi de' lasci di tuo padre, che tu abbi perduto nella mercantia, che tu abi poco ricolto, che tu araai a comperare il grano e'l vino e le legne e ciò che bisogna. E non le mettere però sin in inorma che sia fatto beffe di te: dì la bugia presso alla verità per modi ti sia creduta e che tu non sia iscorto per un bugiardo» (il passo è edito in Branca 1986, pp. 189-190). Tali astuzie, nel caso proprie di una categoria professionale proverbialmente a suo agio con inganni, espedienti, stratagemmi e frodi, non sembrano peraltro essere state neppure estranee – come vedremo – ai notai trevigiani, cui più spesso le categorie disagiate si rivolgevano per redigere materialmente la polizza, ma nemmeno ai piccoli artigiani, salariati, lavoratori a giornata capaci di scrivere da sé la propria dichiarazione: alcuni esempi, oltre a quelli di seguito riportati, pure in Scherman 2001, pp. 57-68.

[55] Sul linguaggio dei documenti fiscali sciolti degli estimi bolognesi così si esprime, per esempio, Iole Matassoni: «Per quanto riguarda le informazioni fornite dagli estimati, si tratta sostanzialmente di lamentele che essi presentano nella loro dichiarazione, con l'intento evidente di commuovere gli ufficiali addetti e di convincerli ad iscriverli nei registri d'estimo con una cifra imponibile uguale o non molto superiore a quella da loro stessi dichiarata», in Matassoni 1995, p. 414.

ce, una struttura e una retorica codificati. Non si possono capire appieno le polizze trevigiane se non a partire da un'analisi critica della scrittura fiscale in generale, delle sue regole, funzioni, artifici: specialmente per una scrittura che, come subito vedremo, non disdegna di confrontarsi e incrociare altri linguaggi documentari.

Innanzitutto, però, la lingua delle denunce. Se la vicenda fiscale, come ci ricorda Attilio Bartoli Langeli, è una mobilitazione collettiva alla scrittura e all'utilizzo dell'autografia in una dimensione pubblica[56], va da sé che la lingua della società trevigiana e quindi delle polizze quattrocentesche non può che essere il volgare. Migliaia di polizze in volgare, dunque, quelle trevigiane. Con rarissime eccezioni colte, in un latino spesso ostentato quanto stentato; qualche curato di campagna usa il latino, qualche professore di grammatica, qualche raro notaio: ma la lingua del contribuente trevigiano che si relaziona con l'erario è per eccellenza il volgare.

All'uso del volgare si associa, più spesso, il ricorso al discorso indiretto, alla terza persona singolare. Ma non si tratta certo di una regola: molte sono anche le dichiarazioni che utilizzano lo stile diretto, in prima persona.

Tornando al linguaggio, va immediatamente detto che quello delle polizze è di per sé un linguaggio arido, tecnico, formalizzato: risponde a una funzione pubblica esplicita e vincolante, quella di permettere l'accertamento e la valutazione della ricchezza tassabile del contribuente. Scritture di servizio, dunque, le denunce trevigiane, e in quanto tali spesso soffocate o comunque imbrigliate nei loro tecnicismi formulari, statiche, poco vivaci dal punto di vista semantico.

L'elemento di rottura che scardina dal di dentro il quadro testé delineato, aprendo squarci talora inaspettati verso generi e stili linguistici i più diversi, sta nell'essere in aggiunta la polizza un documento personale, una auto-certificazione, una enunciazione "olografa"[57] delle proprie facoltà: un veicolo di comunicazione, insomma, meno freddo e neutrale che se fosse stato compilato d'ufficio da funzionari dell'erario, capace di sostenere quelle intonazioni retoriche che solo l'io scrivente – in questo caso suddito della Repubblica marciana – sa modulare

[56] Bartoli Langeli 2000, pp. 54-55.

[57] Non sempre nel significato più tecnico del termine, perché spesso non autografa; ma sempre, anche quando non scritta direttamente di proprio pugno, comunque redatta dal professionista della penna per conto, alla presenza, magari sotto diretta dettatura del dichiarante. Riflessioni simili, per altre aree geografiche più studiate, in Conti 1966, p. 85; Balestracci 1984, pp. 27-29.

quando si rivolge alle autorità[58]. E allora la denuncia scivola, come in parte già visto, nel racconto; si insinua nell'autobiografia; si fa confessione; acquisisce la dimensione di un dialogo a più voci; diventa un'accorata petizione; trascende nella poesia. Sino a tradurre, come in uno specchio invecchiato, immagini riflesse del denunciante, certo remote, ma talora «sufficienti per rimandarci il senso dei suoi affetti, dei suoi problemi»[59], dei suoi «sentimenti, stati d'animo, addirittura gesti»[60]. È un'intera comunità di contribuenti «parlante, perorante, gesticolante»[61], quella che ci si para davanti agli occhi; evocata da una polizza che d'improvviso si anima, si contorce, gonfia il petto, alza la voce o, di contro, si ritrae, si nasconde, si defila, sussurra a toni bassi.

Alcuni echi di memorie personali si sono in parte già dati; certi stili più narrativi ci sono già familiari, avendone riportati alcuni brani nelle pagine precedenti; sono altri, pertanto, gli sconfinamenti del linguaggio catastale su cui ora si vorrebbe indugiare.

Di talune contaminazioni linguistiche o solo strutturali non è dato certo sorprendersi. Che il documento fiscale sciolto assuma in taluni ambienti gli accorgimenti retorici e formali dell'inventario dei beni appare del tutto nella regola. La polizza di un istituto religioso della campagna trevigiana introduce la sua dichiarazione ricorrendo a un periodo che, nella formulazione, ricalca passo passo gli *incipit* di gran parte degli inventari ecclesiastici: «Queste sono infrascrite possession de la gliexia de madona Sancta Agatha de Fossalonga, le qual rendono utele al retor de la dita gliexia»[62]. Non è certo un caso, d'altronde, che molte copie di queste dichiarazioni siano state successivamente acquisite dal patrimonio documentario degli enti religiosi produttori, a certificazione – quali surrogati degli inventari dei beni – dell'identità patrimoniale dell'istituto (cosa, questa, che certamente gioca a favore della veridicità della polizza, altrimenti non riutilizzabile per suffragare e difendere i propri beni e diritti).

Che lo stesso documento fiscale si riconosca nella disciplina formale dei registri censuari sembra altrettanto nell'ordine delle cose. Giacomo di Gabriele di

[58] Sugli strumenti, i linguaggi e le modulazioni retoriche che permettevano ai sudditi di entrare in dialettica con l'autorità costituita, in particolare mediante petizioni e suppliche, si vedano le pagine illuminanti di Fosi 2002, in particolare pp. 345-348, 358-365. Si veda inoltre, nello stesso volume, Härter 2002.

[59] Balestracci 1984, p. 27.

[60] Si ripropongono qui concetti e parole già in Cardini 1980, p. 12.

[61] *Ibid.*, p. 12.

[62] astv, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Varia*, *Polizze del corpo del clero*, «Reverendo clero del territorio di Treviso», fasc. 2 «Canonicadi e prebende» (b. 288, già b. 1030).

Coste di Possagno, solo per fare un esempio, possiede alcuni appezzamenti di terreno nella villa dove abita. Ciascuna partita si apre con la descrizione dell'immobile, comprensiva di ubicazione, confini, tipologia colturale del fondo; alla descrizione segue, su colonna singola rientrata a sinistra, la declinazione delle rendite, introdotte dalla formula «rende communamente ogni anno»[63]. Non sfugge, nel caso specifico, – ma la casistica è molto più ampia – la familiarità con certe forme e disposizioni grafiche proprie dei più comuni registri dei censi dell'epoca.

Che il documento riproduca, infine, le impostazioni o talune cadenze dell'*instrumentum* notarile, anche questo sembra assolutamente nella norma, nemmeno bisognoso di essere qui illustrato[64].

Più interessanti invece, e talora insospettabili – ma a torto, vista la frequenza – sono altre categorie di polizze: sono quelle che sconfinano nel linguaggio a mezzo tra il ridondante e il confidenziale di certo stile dialogico; quelle che rimandano a suoni, voci e prassi di scrittura tipici dei procedimenti giudiziari; quelle che, imboccata la strada della contrattazione con le autorità, vi marciano sino a divenire suppliche, petizioni; quelle che si fanno tentare dalle forme letterarie, e osano sino a tramutarsi in poesia.

Alcune denunce risuonano dell'immediatezza e della spontaneità fiduciosa del suddito che si rivolge allo stato; rivelano, sin dalla presentazione introduttiva, la confidenza del contribuente con una scrittura che permette di avvicinare le parti ed eliminare, attraverso piccoli accorgimenti retorici, l'apprensione per un rapporto disuguale, di subordinazione verticale: «Signori, io Bortholomio da Brognera lavorente come murari ve prononcio come […]»[65]; «Mi Oliviero chalegaro fiolo de maistro Andrigo calegharo apresento alle vostre reverencie per nota le infrascripte cose […]»[66]; «Nicolò che fo de Zuane da Lan, habita al presente in lo borgo de l'Altilia, notifica a vuy segnori lui aver et posider […]»[67]. Altre polizze, della stessa

[63] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze. Podesteria di Asolo*, filza 7 Polizze di «Costis» ossia Coste (b. 32).

[64] Ma un esempio potrebbe essere in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Varia*, *Polizze del corpo del clero*, «Reverendo clero del territorio di Treviso», fasc. 2 «Canonicadi e prebende» (b. 288, già b. 1030).

[65] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

[66] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

[67] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 6 Polizze di «Borgo de l'Altilia» (b. 10).

famiglia, scadono invece nel vezzo cancelleresco sino a risultare tronfie:

> Vobis egregiis et honorabilis viris dominis extimatoribus conditionum omnium / civium omniumque habitantium in civitate Tarvisii et burgorum, nec non omnium rusti/corum districtus eiusdem civitatis, notificat Nicolaus Benedictus notarius quondam ser Augu/stini notarii quod condicionem prout hic inferius videri suo per ordinem anotatum est[68].

Per alcuni documenti sembra quasi di poter parlare di un transfert linguistico, del tutto evidente quando la dichiarazione slitta nella deposizione o assume i toni della confessione. In tali polizze i diversi piani linguistici paiono contaminarsi, provocando la corruzione degli originari formulario e frasario catastali, nel caso sopraffatti dalle procedure formali della scrittura giudiziaria. Solo così possiamo spiegarci l'esordio, non del tutto pertinente (almeno in ambito trevigiano), della polizza di donna Menega, vedova del fu Benvenuto Furlan, che introduce la sua condizione con la formula «coram vobis»[69]. O ancora rendere meno singolare la scomposizione del testo in tanti periodi, ciascuno introdotto dal verbo dire coniugato al presente, riscontrata nella polizza di Giacomo «caldiere» di borgo San Tommaso; una articolazione che sembra rievocare dinamiche proprie dell'interrogatorio giudiziario, il confronto serrato tra un giudice inquirente che domanda ed il convenuto che risponde e dice:

> dixe è quatro in fameza, zoè / el dito missero Iacomo, / Antonia so muyer, / Zane de anni 5, / Catarina de mesi 7, suo fyoli. /
> E dixe paga de fito de casa a dona Donada fo moyer de / Stefano da Cazal, sta apreso lo spedal de San Bartholamio al ano lire 48, soldi 0. /
> E dise dè dar a plù persone lire 60. /
> E dise à pegni apreso Caliman iudeo per lire 5. /
> E dise à pegni apreso la bella zudia lire 5. /
> E dise non à dener, vini né blave né altre / […] per vender.
> E dixe tien afito una peza de terra da Prozane / da Ovederzo nodaro, de campo mezo sercha / per orto, mesa fora de la instrà del borgo, / verso l'ospedal de San Bortolamio, per la qual paga ogni / anno de fito lire 4[70].

[68] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estim*o, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 17 Polizze del «Domo» (b. 11).

[69] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estim*o, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 7 Polizze di «Borgo de San Tomaxo» (b. 10).

[70] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estim*o, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 7 Polizze di «Borgo de San Tomaxo» (b. 10).

Ci sono delle polizze che realizzano una vera e propria dislocazione dalle strutture formali e dalle modulazioni retoriche della dichiarazione dei beni e delle sostanze a quelle altrettanto connotate e stilisticamente impostate della petizione. Zuan «Tartaya», titolare di un'osteria da poco avviata a Riva di Treviso, chiude la sua certificazione rimettendosi al giudizio equanime e clemente degli stimatori:

> Sapiando signori che xe pocho e non è anchuora 1 ano che ò comenzò a far / quella osteria, e si tolse una povera mamola del / peccà per muier, però ve prego che ve sia racomandà[71].

Sempre come supplica si configura il periodo conclusivo della denuncia di Piero del Pavan, marangone di Treviso[72], o l'ampia digressione finale della dichiarazione di Piero di Antonio detto Ballarin, lavorante dell'arte della lana[73]; mentre alla polizza di Lucia Venerana di Asolo, degli stereotipi del documento fiscale non rimane quasi più nulla, presentandosi in tutto e per tutto come una petizione deferente e straordinariamente circostanziata:

> Magnifici signori. La infrascripta sono la conditione de dona / Lutia Venerana da Aslo, fia che fo de ser Francesco cavaler / da Aslo, et moier che fo de Vendramin texaro de tella da Aslo, / la qual sta in Tarvixo a Santa Foscha, in casa del prior. / In nel 1463, adì X de novembrio, aquistasse una chixura mesa in Iaura, / in luogo dito a Lavaio ale rovere, in chavo de villa, per via de donacion. / Non voyando consentir li heredi de ser Iacomo dala Voniga andò per / palaço molti mexi; maistro Piero da Novale, medego, l'à termenada / esser dela dicta dona Lucia per via de compromesso, segondo la forma / del testamento del quondam dicto ser Iacomo dala Voniga. Questo anno / del 1464 la dè per nota a Hyerolamo da Crespan, e lui non la messe / in libro e per la sua morte la non se truova; e per voler far el dover / la dicta dona Lucia renova la cetolla e dala da chavo per nota. / De la qual chixura queste sono le choerentie: da una parte / la via comuna, e dal'altra parte terre de madona Ixabeta / Ronzinella da Tarvixo, e dal'altra parte terra de Pelegrin da / Pinadello sta in Iaura, e dal'altra parte terra de Antonio che / fo de Menegin de Poluzo da Selva; la qual chixura puol / esser circha campi do, cum piantade sie mal in ordene / e cum puoche vide e puochi arbori. Volgiandola redur a farla / piantar de vide e de piantini e de schaloni se spenderà el / valor de meza chixura, et serà

[71] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 38 Polizze di «Ripa» (b. 13).

[72] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1458-1461*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso*, fasc. 13 «Condizioni 1459 et 1460. Treviso. P» (b. 60, già b. 1043/4).

[73] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1455-1458*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso*. *Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 12 Polizze di «Coneian Novel» (b. 50).

più la spexa cha la / intrada a doverla far lavorar per denari, a farla / arar, cerpir, vendemar, condur el vin a Trevixo per dinari et / pagar el datio. Avixandove signori magnifici che questo anno / de 1464 la dita dona Lucia ha havudo conzi tri de vin, / perché colori che l'à lavorada l'à sì smagrada che se la dita / dona Lucia non la fa ledamar, dele terre non se haverà / utilitade. Sichè signori mie magnifici ve priega la dita / dona Lucia che per l'amor de Dio la ve sia aricomandada[74] (fig. 8).

Per non parlare, infine, di quelle enunciazioni in bilico tra il divertito e lo spiritoso, di quella «tentazione sottilmente narcisistica di dare conto di sé»[75] attraverso la rima e il racconto in versi che sembra pervadere certi contribuenti più bendisposti verso la scrittura fiscale, confidenti a tal punto da permettersi il lazzo giocoso. E non è solo l'ormai famosa Maria, vedova di Marino tessitore e banditore comunale[76], a voler «mettere la sua miseria in rima»[77]:

Condizion de dona Maria, molie de Marin tesaro e comandador; sta in la cumtrada de Sam Nicholò.

Segnori, Maria molge de Marino
per dischargare la so cumsiemzia
viene a vuy cum suma riveremzia
per dimostrarvi il suo stato mischino.

Ela si dize che soldo né quatrino
in chasa soa nom fa residemzia
e vive al mondo cum gram penitemzia
filamdo sempre mai o lana o lino.

Tremta sete lire e più ha de debito
e sta in chasa de Santa Maria Nuova,
e paga al ano lire diexe de fito

e amchora in chasa leto nom si trova.
E si tal volte so suor nom l'aidase,
seria mistier, segnori, la stemtase[78] (fig. 9);

[74] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1462-1464*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per nome del contribuente*, fasc. 16 «Condizioni 1462. Treviso. V» (b. 71).

[75] BALESTRACCI 1984, p. 17.

[76] La cui polizza-sonetto è stata resa nota, trascritta e valorizzata da BACCHETTI 2000 e ripresa, in un discorso più ampio di storia della scrittura, da BARTOLI LANGELI 2000, pp. 62-63.

[77] BARTOLI LANGELI 2000, p. 63.

[78] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1434-1435*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze*

sono anche Nicolò Mozo da Este – seppur tardo come esempio – che non resiste al gusto di raccontarsi attraverso una nota di poesia – «vivo come fa l'oxel sula frasca, ancuo qua, doman colà»[79] –, o Michele Copeler[80], o altri su cui sarebbe superfluo attardarsi.

L'omologazione in Cancelleria

Per chiudere conviene tuttavia tornare a ragionare sugli aspetti più prettamente formali della polizza; vale la pena trasferirsi dallo scrittoio del professionista intento a vergare la denuncia su commissione o dalla penna del contribuente che si scrive da sé[81], per raggiungere i banchi di lavoro delle commissioni di stima e calcare gli uffici della Cancelleria. È in questi ambienti che la polizza viene sezionata, analizzata, integrata ed infine omologata.

Spetta dapprima a un collegio di inquisitori investigare sulla veridicità della dichiarazione e intervenire d'ufficio in caso di broglio o sospetta evasione. L'inchiesta, che risulterà tanto più efficace quanto saprà essere tempestiva, veloce e riservata, sembra scaricarsi con la stessa foga e la stessa disordinata invadenza sulle facciate del documento catastale. Scritture interpolate che occupano i bianchi del corpo della narrazione; o che, con pari irruenza, si abbattono sul verso della carta, in una declinazione fitta e sostenuta dei beni non rappresentati dal contribuente. A volte sono interventi di poche righe, che chiudono frettolosamente lo spazio di scrittura della denuncia[82]; più spesso sono annotazioni a pioggia che si sovrappongono e correggono le partite descrittive, infine ricapitolate in più o meno ampie integrazioni sul verso della carta[83].

Eppure quello dei revisori è solo – quando presente – un veloce sfogo di penna, che trova immediata composizione nella scrittura ritualizzata e ripetitiva delle note di cancelleria. Intestazione, data, luogo di residenza; visto o visti delle com-

di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente, filza 57 Polizze di «San Nicolò» (b. 16); edita in Bacchetti 2000, p. 109.

[79] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1534-1538*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente*, b. 12 Polizze. «N» (b. 175); cfr. Bacchetti 2000, p. 108.

[80] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Varia*, *Polizze. Miscellanea*, filza 2 Polizze. Miscellanea sec. XV (b. 293); cfr. Bacchetti 2000, p. 108.

[81] Bartoli Langeli 2000, p. 60.

[82] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1447-1451*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze. Di là dal Piave*, fasc. 6 Polizze. «1450. Credazo» (b. 45).

[83] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1447-1451*, *Polizze dell'estimo*, *Polizze. Di qua del Piave*, fasc. 7 Polizze. «1450. Cumiran» e fasc. 9 Polizze di «Lan» ossia Alano (b. 46).

missioni di stima; segnature archivistiche[84]: nella ieraticità delle note tergali le voci e i frastuoni della polizza trovano il loro naturale momento di stasi.

Anzi, è proprio allora, e forse solo allora, che la certificazione personale acquisisce il crisma e le valenze del documento fiscale pubblico. È solo in quelle note che la polizza, finalmente omologata, regolamentata, resa omogenea almeno nei suoi percorsi finali, realizza una riconoscibilità che non le era mai stata del tutto propria. Nella fissità dei segni tergali la denuncia fiscale trevigiana supera d'un balzo la diversità delle forme, la disparità degli itinerari di scrittura, l'irregolarità dei piani linguistici; per divenire finalmente una, nel nome di un potere pubblico che, stretto il cerchio sul documento, può finalmente consumare il rito per cui lo stesso era stato richiesto, la divisione secondo aliquote dell'imposta ordinaria diretta.

[84] Per un veloce approfondimento: Bacchetti, *Fra registri,* vacchette *e libri* mare, cit.

«DOVENDO IL TUTTO ESSER POSTO IN DISEGNO» LE MAPPE DELL'ESTIMO SEI-SETTECENTESCO

Francesca Cavazzana Romanelli

Un estimo esemplare

Nella scrittura presentata al Senato veneto il 12 luglio 1740 dai Deputati e aggiunti sopra la provision del denaro pubblico relativamente al bilancio generale dell'anno 1738, un passaggio di non breve rilievo veniva intenzionalmente dedicato alla Trevisana: «La città di Treviso – notavano con soddisfazione i Deputati – ha in questi ultimi anni compìto il proprio estimo nel modo più chiaro e sicuro che mai si possa». E così continuavano, specificando: «Oltre la descrizione dei possessori de beni, della qualità, quantità e valore d'essi, dimostra in disegno ogni più minuto corpo de beni con tutte le più distinte particolari notizie. Questa è una delle carte della maggior importanza all'economia»[1].

Un esplicito riferimento veniva dunque formulato nei confronti di quello che era considerato come uno degli elementi più innovativi dell'operazione fiscale trevigiana: la stesura di mappe dell'intero territorio appositamente predisposte nel corso dell'accertamento di beni e rendite effettuato dai periti a ciò incaricati.

Quale dunque la genesi di tale inedita procedura di delineazione cartografica, senza precedenti nell'organizzazione delle anteriori tornate fiscali e delle relative serie di sedimentazione documentaria? Quale l'organizzazione delle attività amministrative che portarono alla compilazione di un *corpus* cartografico di

[1] ASVE, *Senato*, *Deliberazioni rettori*, filza 254; edd. BESTA 1903, p. 189. Il compiacimento dei Deputati giungeva al punto di proporre il modello trevigiano di rilevazione fiscale come esemplare per le altre realtà del Dominio veneziano da terra: «Se ella vi fosse come in Treviso per ogni luoco della Terraferma, facile sarebbe stata la catasticazione anco de beni a fuochi veneti allibrati, e molto utile anco per questi riuscir potrebbe per li riguardi almeno dell'avvenire». Si riprendono in queste pagine, con gli opportuni aggiornamenti e integrazioni, passaggi e analisi già formulati in CAVAZZANA ROMANELLI 1992.

straordinaria compattezza e organicità e di inusitato spessore informativo, specie se integrato dai paralleli libretti d'estimo? Quale il linguaggio della cartografia estimale trevigiana, quali i profili professionali e culturali di chi queste mappe delineò, talora in successive, rettificate stesure[2]?

Una volta ancora le analisi storico istituzionali degli estimi trevigiani che aprono il presente volume – in particolare l'ampio saggio di Danilo Gasparini sul tormentato estimo sei-settecentesco al quale queste pagine fanno intenzionale riferimento – ci consentono di sviluppare i quesiti sopraesposti lungo linee di indagine prevalentemente archivistiche: soffermandoci cioè soprattutto a considerare la natura documentaria della nostra cartografia, la sua originalità anche rispetto a coeve testimonianze cartografiche dall'analogo tenore, la sua integrazione con le parallele serie documentarie prodotte lungo le diverse tappe dell'intera operazione fiscale, la storia esterna della voluminosa documentazione, che portò a disperdere il vincolo che la legava in origine anche fisicamente ai fondi dell'estimo, e a confinarla in una generica e sorda collocazione miscellanea di mappe sciolte dal più vario tenore e dalle molteplici provenienze.

E una volta ancora la chiave di avvio della nostra indagine, di questo itinerario dall'evento amministrativo e fiscale alle carte da esso prodotte, viene offerta dalle dettagliate norme dei «Capitoli […] per la rinovazione del nuovo estimo», concertati il 27 dicembre 1679 tra i quattro corpi di contribuenti della città di Treviso e del suo territorio – cittadini, clero, distrettuali e forestieri –, approvati con alcune modifiche dalle ducali del Senato del 13 gennaio seguente e infine promulgati dal podestà e capitano Giovanni Grimani il 2 marzo 1680 (fig. 2).

Fra le prescrizioni che il «pubblico trombetta» ebbe a proclamare il dì seguente sopra le scale del palazzo dei Trecento in Treviso – e che furono pubblicate pure, come di consueto, al mercato di Montebelluna e nei villaggi del territorio – alcune in particolare rivestivano un carattere di assoluta novità, non solo rispetto ai precedenti estimi della Trevisana, ma anche in rapporto alle coeve operazioni che la Dominante – pensiamo ad esempio alla grandiosa attività dei Dieci savi alle decime in Rialto – avrebbe messo in atto a partire da metà Seicento e per tutto il Settecento sul piano dell'accertamento e del riscontro fiscale per la città di Venezia e per le proprietà dei veneziani nel territorio dello Stato[3].

[2] Su tali approcci di esegesi ed ermeneutica della cartografia storica d'archivio si rinvia a Cavazzana Romanelli 1994 e schede pp. 160-163, 166-167; Cavazzana Romanelli 2005.

[3] Analoga per molti aspetti la produzione cartografica estimale della vicina Podesteria di Asolo. Cfr., fra gli altri, Rosada 1993, p. 32. Sulla cartografia estimale vicentina, nel contesto del fondo conservato all'Archivio di Stato di Vicenza, si veda De Gregorio, Marcadella 2005.

Questo il tenore dei passi ai nostri fini più rilevanti:

> Che l'estimo, che deve essere rinovato […], sia fatto con precedente pertication de tutti li beni stabili a villa per villa, a pezza per pezza, o a corpo per corpo, dovendo il tutto essere posto in disegno con l'ordine infrascritto. Che perciò siano eletti dalli signori deputati […] publici agrimensori […], debbano portarsi respettivamente di villa in villa giusta le commissioni, che riceveranno, et ivi con la presenza del meriga, huomini di Commun e due aggiunti delli più pratici della medesima villa [...], pertiche a pertica trivisana, e poner in disegno tutti li beni stabili di qualunque sorte, cioè terre, case, casoni, tezze, et altre fabriche così da coppi come da paglia, cortivi, giardini, horti, broli, hosterie, botteghe, magazeni, molini, folli, cartere, filatorii, batirame, e magli di qualunque altra sorte, sieghe, molle, mangani, et ogni altra sorte di edifitii da acqua e da terra, fornaci da piere, coppi, vasi e calzina; porti, passi e pesche et altro, col terreno rispettive adiacente di raggione privata; con unione di corpo a corpo, in modo che risulti non solo la figura, o pianta della villa tutta intieramente et unicamente, ma il sito anco di cadaun corpo di ben stabile in detta e sua quantità con serie continuata e senza lasciare intermedio o vacuo alcuno[4].

Ancora più dettagliate le istruzioni che, a partire dal marzo seguente, venivano consegnate ai periti incaricati dei lavori nelle diverse cerchie del territorio trevigiano: fra i primi destinatari Antonio Calligaris addetto alla perticazione della Zosagna di sotto, Giovanni Battista Spinelli assegnato alla Campagna di sopra, Gottardo Pamio e Francesco Basso destinati alla Campagna di sotto, Antonio Zabora alla Mestrina di sotto. Agli obblighi imposti dai capitoli generali se ne aggiungevano infatti altri quali l'invito a specificare la natura dei terreni, la qualità delle colture o del legname dei boschi. Ai periti inoltre veniva ricordato di non trascurare alcuna, sia pur minima parte di territorio, ponendo «il tutto in disegnio con la sua scala uniforme et venti». Quanto ai beni comunali, non avrebbero dovuto essere riportati in disegno, limitando la loro registrazione ad una nota che ne attestasse la presenza e qualità[5].

Con la primavera del 1680 i periti sono dunque al lavoro. I loro nomi sottoscrivono, nella grande maggioranza dei casi, le mappe che via via affluiscono dalle diverse località nella Cancelleria del Comune di Treviso, ove una «tavoletta con li

[4] «Capitoli concertati tra li signori deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo», decreto a stampa del 3 marzo 1680, capp. 1 e 2, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Generalia*, *Libri generali*, b. 1 Formazione dell'estimo. Capitoli, informazioni e istruzioni, vol. 6 «1680. Istruzioni sulla rinovazione dell'estimo trevigiano» (b. 1, già b. 1126).

[5] «Instruccione a signori periti» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, vol. 3 «1680. Scritture per il novo estimo» (b. 239, già b. 1144/2). Cenni biografici sui periti dell'estimo trevigiano in: BASO, RIZZI, VALERIO c.s.

nomi delle ville perticate» viene affissa, per pubblica conoscenza, «ai ferri della lozeta sotto il palazzo in piazza»[6].

Il profilo, la formazione, i ruoli e le disavventure dei periti autori delle rilevazioni sono ampiamente illustrati nel citato saggio di Danilo Gasparini. Per parte nostra ci piace qui sottolineare – oltre alla notevole qualità grafica della cartografia prodotta dai nostri perticatori, specie da quel Giovanni Battista Spinelli oggetto di amare, clamorose contestazioni – le caratteristiche del linguaggio cartografico adottato. Evidente innanzitutto la fedeltà alle consegne dei capitoli generali, specie per quanto riguarda l'obbligo di riportare nel disegno non solo i singoli lotti o appezzamenti, fino a far risultare senza soluzione di continuità l'intero territorio di ognuno dei centri perticati, ma pure tutti i beni stabili sopra di essi insistenti. Il litanico elenco riportato nei capitoli – inventario di eccezionale vivezza di ogni possibile edificio, struttura produttiva o comunque segno di ornato sul territorio – diviene in tal modo una sorta di esaustiva didascalia generale dell'intero *corpus* delle mappe dell'estimo tardo seicentesco.

Va infine notato in aggiunta come il gusto ancora attardatamente descrittivo dei periti, portati a utilizzare nella restituzione grafica del territorio un linguaggio di tipo realistico piuttosto che formalizzato, contribuisca ad accentuare il carattere per taluni aspetti pittorico della nostra cartografia. Si veda ad esempio la mappa di Vidor del 1680 con la barca per il *passo* sul Piave (fig. 10); si noti ancora la finezza, quasi da incisore o da vedutista con cui Spinelli delinea la *villa* di Volpago alle falde del Montello, fedele testimonianza della varietà singolare di edificazioni e insediamenti, dalle ville nobiliari ad articolati complessi agricoli con porticati, aie e covoni (fig. 11)[7].

Se tali tratti parrebbero costituire dunque una sorta di pittorico residuo di antico regime, quanto a linguaggio cartografico, in un insieme di documenti altrimenti concepito nel loro impianto generale in termini di radicale innovazione, merita chiedersi ulteriormente quale sia stata a questo proposito la precoce modernità delle mappe dell'estimo trevigiano. Sicuramente essa va riscontrata, come già avevano notato i veneziani Deputati e aggiunti alla provision del denaro, nella decisa riaffermazione della necessità del disegno quale elemento indispensabile della rilevazione fiscale. Un disegno totale rispetto al territorio, delineato «senza lasciare intermedio o vacuo alcuno»: non interrotto in singoli frammenti di appezzamenti quali quelli, pur pregevolmente tratteggiati, in differente

[6] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, vol. 3 «1680. Scritture per il novo estimo», proclama del 7 settembre 1680 (b. 239, già b. 1144/2).

[7] ASTV, *Mappe antiche*, b. 37 n. 10 e b. 30, n. 1.

contesto, per uno o altro dei catastici di beni di singoli possidenti, comunità, enti ecclesiastici[8]; non legato a una specifica controversia giudiziaria o alla supplica di un privato per concessioni d'acque o d'altro pubblico bene; né finalizzato a progetti più o meno compiuti di diverso tenore edilizio, urbanistico, difensivo, idraulico, di bonifica o d'altro ancora[9].

Nella variegata tipologia della cartografia storica le mappe dell'estimo trevigiano rappresentano dunque un insieme di singolare organicità, e non solamente tematica. La corrispondenza fra modernità cartografica e modernità fiscale è del resto già tutta, *in nuce*, nelle *Istruzioni* dettate ai periti nel marzo del 1680, laddove li si invitava a non tralasciare «di perticar anco ogni picolo angolo et ogni picola parte, per render intiera e giusta la perticazione»[10].

Dal disegno alla descrizione. I libretti d'estimo

Un ulteriore elemento contribuisce a conferire alle mappe dell'estimo trevigiano un inedito interesse archivistico, nonché di storia amministrativa e fiscale. Ogni appezzamento perticato è infatti connotato da un numero progressivo, in sequenza corrispondente all'itinerario effettivamente compiuto dal pubblico perito nel territorio dei diversi villaggi. Tale numerazione non si limita tuttavia a seguire la successione del percorso del catasticatore: essa ha invece la funzione ben più determinante di collegare in corrispondenza biunivoca, come in un moderno sommarione catastale, i singoli lotti tratteggiati nelle mappe con la relativa descrizione dei libretti compilati dai periti contestualmente ai disegni. Evidente, sotto questo profilo, il differente spessore archivistico e informativo oltre che tecnico dei libretti trevigiani rispetto ai pur analoghi libretti dei parroci, compilati a più riprese nel corso del Sei e Settecento per conto dei veneziani Savi alle decime relativamente al territorio della città di Venezia, cui non fa riscontro mappa alcuna[11].

Quali dunque le informazioni contenute nei libretti dei perticatori? Nuovamente espliciti a questo proposito i capitoli del 1680:

> Doveranno detti agrimensori formare un libretto di descrittione o incontro per qualunque villa di cadaun corpo di ben perticato e disegnato con numeri corrispondenti

[8] Cavazzana Romanelli, Tonini 2004.

[9] Sui rapporti fra linguaggio cartografico, contesto archivistico e natura istituzionale della committenza si veda nuovamente, per l'area trevigiana, Cavazzana Romanelli 1994; Cavazzana Romanelli 1996; Cavazzana Romanelli 1999.

[10] «Instruccione a signori periti» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, vol. 3 «1680. Scritture per il novo estimo» (b. 239, già b. 1144/2).

[11] Canal 1908.

> alla perticazione e dissegno, con l'espressione della sua quantità e qualità, delli quattro confini, nome della contrada, e più particolar nome del sito; coli nomi e cognomi de veri e legitimi presenti possessori e loro padri, e da dove siano o habbino domicilio, con distintione anco, quanto alle terre, se siano brolive, se arade, piantade e vidigade, se arative solamente, se prative, boschive, palodive, vallive o montive, e grave de fiumi e torrenti di raggion privata, segnandoli in margine di qual corpo siano delli quattro sopradetti, e se furono comunali, inculti o d'altra sorte[12].

Le mappe, già di per sé dense di elementi informativi, assumono allora – se lette in parallelo con i dati riportati dai libretti – una inedita tridimensionalità. L'asciuttezza del segno grafico si sostanzia, lotto per lotto, di notizie anagrafiche e di storia sociale, di articolate descrizioni architettoniche, di notazioni relative alla qualità dei terreni e alla loro estensione: i dati necessari al rilevamento fiscale e alla conseguente determinazione di stima si tramutano, agli occhi di chi oggi ripercorre quelle pagine, in un eccezionale dossier di informazioni ad amplissimo raggio di utilizzo[13]. Così può testimoniare ad esempio la sequenza diacronica di

[12] «Capitoli concertati tra li signori deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo», decreto a stampa del 3 marzo 1680, cap. 3, in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Generalia, Libri generali*, b. 1 Formazione dell'estimo. Capitoli, informazioni e istruzioni, vol. 6 «1680. Istruzioni sulla rinovazione dell'estimo trevigiano» (b. 1, già b. 1126). Altre indicazioni venivano fornite ai periti dalle «Istruzioni» sopracitate, specie in relazione al titolo di possesso e alla natura dei beni, con particolare riguardo a quelli ecclesiastici.

[13] Si trascrive quale esempio il testo relativo al primo lotto del villaggio di Pederiva tratto da ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3 «Campagna di sopra 1680», cc. 673*v*-674*r* (b. 240, già b. 1214): «Pederiva. n. 1. Nobil huomo ser Zuane Bressa kavalier. Pallazzo dominicale con cortivo et altre fabriche anesse, con brollo prativo piantato, serato di muro, nel quale c'è una casa et cortivo colonico; confina [a] septentrione terra di questa ragione et reverende madri di San Parigio, mezodì terra di questa ragione sotto Biadene, ponente et levante strada; cioè

il cortivo et fondi di case dominicali sono	campi	-, 3
il cortivo colonico	campi	-, 2
et il brollo prativo piantato	campi	9, 3
tutto	campi	10, 1».

La descrizione delle proprietà del villaggio è aperta dalla seguente espressione, che ritorna con toni analoghi negli altri libretti: «A dì 20 marzo 1681, Pederiva. In esecuzione de comandi dell'illustrissimo et eccellentissimo signor Giovanni Grimani, podestà et capitanio di Treviso, mi son portato io Giovan Battista Spinelli perito deputato in questa villa, et con la presenza et assistenza di messer Pietro et Giacomo Picoli, et di messer Valentino Corder, meriga et huomini di Commun, ho misurato et preso in dissegno tutti li benni che di privata raggione in questa villa s'attrovano, con li confini che li circondano come mostra il disegno medesimo, et contrassegnati con numeri a corpo per corpo, et descritti alli numeri stessi nel presente libretto, nella forma che segue». Questo, come per lo più gli altri libretti, si chiude con la *Summa summarum* dei campi perticati,

mappe e libretti della villa di Roncade, cui si antepone per la sua inusitata suggestione la pergamena cinquecentesca del castello Giustinian affiancata dal coevo registro d'estimo (figg. 12-15).

Sotto ben altra luce i libretti dovettero invece apparire agli occhi degli abitanti della Trevisana di allora, esposti con i disegni al controllo dei cittadini «acciò ogni uno possa vedere quanto se li appartiene, e venire a cognizione degli errori che a sorte fossero stati presi in qualunque modo»[14].

Inviati dai periti «sotto sigillo» ai Deputati all'estimo in città[15], i libretti venivano infatti sottoposti alla verifica degli interessati, informati a loro volta dai curati cui spettava l'obbligo, sempre a norma dei capitoli, di dar notizia in giorno di festa della data di presentazione dei libretti[16]. Entro il termine di un mese da quest'ultima potevano infatti essere presentati i relativi ricorsi[17].

Fu per l'appunto anche a causa di tali ricorsi (numerosi e pesanti quelli ad esempio a carico di Giovanni Battista Spinelli, il perticatore della Campagna di

la sottoscrizione del perticatore e l'annotazione della data di presentazione del fascicolo in Cancelleria del Comune di Treviso.

[14] «Capitoli concertati tra li signori deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo», decreto a stampa del 3 marzo 1680, cap. 7, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Generalia*, *Libri generali*, b. 1: Formazione dell'estimo. Capitoli, informazioni e istruzioni, vol. 6 «1680. Istruzioni sulla rinovazione dell'estimo trevigiano» (b. 1, già b. 1126).

[15] A settembre del 1680 i libretti di trentotto villaggi erano già stati depositati in Cancelleria a Treviso. Si veda ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, vol. 3 «1680. Scritture per il novo estimo», proclama del 7 settembre 1680 (b. 239, già b. 1144/2).

[16] Del seguente tenore il testo dei moduli dei mandati che i pievani erano tenuti a sottoscrivere: «De ordine dell'illustrissimo et eccellentissimo signor Podestà e Capitanio, e delli signori Deputati alla rinovatione dell'estimo. Havendo D. […] perito deputato alla perticatione e disegno delli beni, case, edifitii, et altro in conformità de capitoli dell'estimo fatta la perticatione della villa di [...] e mandata la medesima alli signori Deputati in città; restano pregati li reverendi pievani e curati di cadauna delle ville quando saranno ricercati dal sudetto perito a publicare nella loro chiesa all'ora della messa nella prima festa la trasmissione e consegna della stessa perticatione, acciò quelli che si sentissero aggravati, come nel capitolo ottavo, possino nel termine del mese peremptorio prescritto usar le loro raggioni; dovendo li reverendi pievani o curati sottoscrivere due dei presenti mandati in stampa con la relatione della pubblicazione, da esser uno affisso per li huomini di Commun o meriga sopra la porta della chiesa o altro luogo cospicuo, e l'altro inviato in città alli signori Deputati così et cetera. In quorum et cetera». Il passo è contenuto nel modulo a stampa non compilato inserto in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Registri contabili*, *Registri dei salariati*, reg. 1 «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» (b. 283, già b. 1147/14).

[17] «Capitoli concertati tra li signori deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo», decreto a stampa del 3 marzo 1680, cap. 3, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Generalia*, *Libri generali*, b. 1 Formazione dell'estimo. Capitoli, informazioni e istruzioni, vol. 6 «1680. Istruzioni sulla rinovazione dell'estimo trevigiano» (b. 1, già b. 1126).

sopra) che l'estimo, iniziato con tanto zelo nel 1680, arrivò a un punto di pericoloso stallo, fino a incontrare difficoltà tali da risultarne sospeso: nel febbraio del 1687, giunti al fondo della disponibilità finanziaria, erano tuttavia già stati perticati e descritti centottanta villaggi su duecentocinquantuno.

La forzata sospensione dell'estimo prima della sua conclusione va in realtà fatta risalire, con forte probabilità, a ben altri motivi dal colore squisitamente politico: per un'analisi di essi si fa nuovamente rinvio al già citato saggio di Danilo Gasparini, le cui argomentazioni corrono in parallelo con queste righe. Quel che preme qui riscontrare è piuttosto il fatto che anche la documentazione archivistica viene, come ovvio, a interrompersi: il materiale cartografico e descrittivo dell'estimo iniziato nel 1680 non è dunque completo: e ciò non solo per le perdite che nel corso dei secoli si ebbero a verificare di gran parte delle mappe e delle relative carte, ma pure perché tale documentazione per l'intero territorio della Trevisana non giunse mai ad essere compiutamente prodotta[18].

All'incirca due decenni più tardi una scrittura congiunta dei Provveditori ed anziani e dei Deputati all'estimo, indagando i diversi motivi ai quali imputare il fallimento dell'operazione, non avrebbe taciuto di segnalare «la deliberatione di far il dissegno di tutti i corpi singolari et universali delle ville, per riddur poi in un generalissimo dissegno tutta la provincia»[19].

La stesura delle mappe – e di mappe di quell'accuratezza – fu dunque da alcuni letta non tanto come motivo di vanto per la qualità dell'estimo stesso, ma come causa della sua perniciosa incompiutezza.

[18] Oltre a non portare a termine le perticazioni dei villaggi, risulta non si fosse riusciti a far decollare l'altrettanto importante operazione di stima dei beni perticati da parte di *module* di estimatori elette dai diversi corpi. Anche la presentazione di polizze da parte dei possessori, pur essa prevista dai capitoli a integrazione dei rilevamenti d'ufficio, non pare abbia avuto luogo, quantomeno nei termini considerati dai capitoli. Il capitolo 10 in particolare prescriveva che le stime fossero precedute da «presentazioni delle polizze di cadaun possessore de beni con la distinta nota dell'entrate e de livelli de diretto et utile dominio, che riscuotano o pagano attive e passive, et altri simili agravii e pretese essentioni». Né stime né polizze sono oggi reperibili fra le carte dell'estimo seicentesco.

[19] «Informatione per l'estimo», s. d. ma circa 1710, minuta inserta in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo» (b. 238, già b. 1146). E così si commentava: «cosa che in se stessa non ha che della spetiosità e dell'apparenza, ma che in sostanza non serve che ad augumento di spese, certamente superflue e dannose nei tempi correnti, potendosi per altra miglior strada conseguire l'intento senza alcun dispendio, bastando segnare i beni singolarmente possessi da chi si sia, con li quattro confini, senz'altro dissegno» (c. 2*r*).

La ripresa settecentesca

Di differente opinione si era dimostrato fin dal 1681 il podestà e capitano di Treviso Giovanni Grimani. In una sua lettera a Venezia del 10 giugno di quell'anno non aveva lesinato i suoi apprezzamenti positivi all'estimo: questo era stato condotto, secondo il suo autorevole parere, «con la più bella e diligente forma mai più praticata»[20]. Imputata coraggiosamente ai veneziani e ai veneti proprietari di beni in Trevisana la mancata corresponsione della contribuzione alle spese per l'estimo e la conseguente responsabilità per il suo arenarsi, il podestà aveva ribadito l'importanza della restituzione in disegno di tutti i beni come qualificante l'operazione, difendendo contemporaneamente la professionalità dei periti che vi avevano lavorato[21].

È dunque in un contesto di vivace confronto politico, quale trapela oltre le diatribe solo apparentemente tecniche sull'opportunità o meno della compilazione delle mappe d'estimo, che viene rilanciata all'inizio del Settecento la ripresa dell'intera vicenda fiscale. Essa si avvia con sicurezza a partire dal 1710 e giungerà questa volta al suo termine nel 1719 con il decreto del Senato veneto del 31 agosto approvante definitivamente il nuovo comparto della *colta*, ossia la ripartizione dell'imposta.

Lungi dall'essere aboliti, i disegni saranno parte determinante pure di questa nuova fase dell'effettuazione dell'estimo. Con alcune precisazioni, tuttavia. Ai nuovi periti – solamente due, questa volta: Zuanne Rizzi e Pietro Tessari, cui verrà affidato in modo accentrato tutto lo svolgimento delle operazioni di rilevazione e descrizione, compresa pure la delicata definizione della stima – viene richiesto esplicitamente di compilare *ex novo* solo le mappe dei villaggi in prece-

[20] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, vol. 3 «1680. Scritture per il novo estimo» (b. 238, già b. 1144/2). Copia della stessa lettera si trova in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», cc. 51*v*-52*v* (b. 238, già b. 1146).

[21] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», cc. 51*v*-52*v* (b. 238, già b. 1146): «L'opera fino ad ora si trova assai avanzata con la più bella e diligente forma mai più pratticata e con una singolare e si può dir perpetua distinzione, mentre fatta scielta de migliori periti agrimensori, universalmente et senza alcuna eccetuazione non solo vengono da essi perticati tutti li terreni et misurati li fondi, ma posti in dissegno con le case, ediffitii et ogn'altra sorte di fabbriche. Cadauna villa separatamente è tolta in dissegno con tutte le sue adiacenze, con le figure d'ogni fondo pur minimo che sia, rimanendo descritto diligentemente e con molta chiarezza per qualità, quantità, confini e possessioni, di maniera che sempre in avvenire si potrà veder da chi sarà stato e venirà goduto, e resterà levata l'occasione delle occultationi e facilitata in conseguenza ogni pubblica essatione. Il che è stato lo scoppo et l'oggetto della rinovatione dell'estimo stesso».

denza non perticati e di utilizzare, sia pur in una nuova riscrittura opportunamente corretta e aggiornata, le tavole già redatte nello scorcio del secolo precedente. Unica eccezione a tali criteri sarà costituita dai disegni, tutti della Campagna di sopra, delineati a suo tempo dal perito Giovanni Battista Spinelli: la quantità e la gravità dei ricorsi presentati contro di essi aveva suggerito infatti di abbandonarli e di rifarli integralmente[22].

Una seconda serie di disegni venne pertanto prodotta. Riconoscibili per alcune caratteristiche di omogeneità grafica – maggiore esilità del segno, utilizzo di delineazioni standardizzate per la resa di edifici quali ville, casoni, chiese, cromatismo assai contenuto, concentrato soprattutto nel rosso dei tetti e nel giallo della rete viaria – le mappe settecentesche della cartografia estimale appaiono nell'insieme assai meno pittoriche delle precedenti tardoseicentesche, quantomeno nella raffigurazione degli elementi architettonici e paesaggistici, guadagnando per converso in astrattezza formale (figg. 16-18). Prive di sottoscrizioni e data – ma assegnabili globalmente agli anni fra 1710 e 1719, e attribuibili con certezza ai due periti Pietro Tessari e Zuanne Rizzi –, costituiscono tuttora un insieme archivistico eccezionalmente conservato, anche sotto il risvolto quantitativo, raggiungendo all'incirca le due centinaia[23].

A testimonianza del travagliato itinerario della genesi e della composizione di tali documenti, fra le tante mappe ne spiccano alcune – come quella di Trivignan di Campagna redatta nel 1685 da Pietro Tessari e aggiornata nel 1712 – recanti inclusa in un piccolo cerchio, a fianco della numerazione seicentesca dei mappali, la nuova sequenza numerica attribuita nella revisione successiva (fig. 18).

[22] ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», c. 90*r* (b. 238, già b. 1146): accordo con i periti del 24 marzo 1710; c. 88*r*: capitoli del 14 gennaio 1710, capitolo 3; e «Informatione per l'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo» (b. 238, già b. 1146).

[23] Le mappe sono oggi conservate nella loro grande prevalenza presso l'ASTV nel fondo *Mappe antiche*. Solo una mappa è tuttora conservata presso la Biblioteca comunale di Treviso. L'attribuzione e la datazione dei disegni d'estimo, così come riportate nelle schede cartografiche in questo stesso volume, si ricavano dai libretti relativi e dai registri contabili in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Registri contabili*, *Registri dei salariati*, reg. 1 «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» (b. 283, già b. 1147/14) e ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1 «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680 et 1710» (b. 283, già b. 1134/1). Utili pure le tavole di raccordo fra le segnature dei libretti dei perticatori e quelle delle mappe d'estimo, compilate da Giovanni Netto nel *Supplemento all'inventario dell'Archivio storico comunale di Treviso del 1976*, 1984, dattiloscritto presso ASTV.

Analogamente alle mappe, anche la raccolta dei libretti dei perticatori settecenteschi risulta in grande misura conservata, venendo in tal modo a costituire una fonte fiscale e anagrafica illuminante, con la sua esaustiva diacronia, la storia sociale ed economica dell'intero territorio trevigiano del primo Settecento.

Alcune peculiarità dei libretti d'estimo settecenteschi vanno tuttavia segnalate. Innanzitutto la già citata stima dei beni, aggiunta per mano degli stessi periti perticatori a fianco degli altri dati di descrizione e misura[24]; ad essa è talvolta affiancato, di mano del cancelliere della Provvederia, l'ammontare della *colta*, ossia dell'imposta vera e propria. Compare inoltre una più compiuta elaborazione di tutti i dati in forma di ricapitolazione conclusiva, effettuata dagli stessi periti alla fine di molti dei libretti.

Diversa nel suo impianto normativo, anche se in definitiva assimilabile archivisticamente ai libretti, la rilevazione che fu riservata alla città di Treviso nella ripresa settecentesca dell'estimo[25]. Tale censimento aveva peraltro una storia antica: era infatti l'ultimo di una serie di rilevazioni e di progressivi aggiornamenti, esemplari dei quali sono conservati pure per i secoli precedenti[26].

[24] «E perché oltre la perticatione è necessaria la stima, doverà essi periti far anco la stima d'essi terreni, come sopra perticati con le fabbriche tutte sopra espresse, non comprese le dominicali e brolli, facendo la stima in loro conscienza a riguardo della rendita et affitto d'esse fabbriche e con l'informazione deli marighi, huomini di Comun et altri di più vechi e pratici delle ville, per esser poi la stima stessa da signori Deputati raguagliata ad uso d'estimo», cfr. «Informatione per l'estimo», cap. 11, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo» (b. 238, già b. 1146). Così pure gli accordi con i periti del 24 marzo 1710, capitolo 3, che ulteriormente precisano: «Doverano generalmente, previe le dovute informationi, far la stima di tutti li soprascritti beni e stabili, secondo il suo intrinsico valor col riflesso alla rendita tanto ad uso di coltura, che di mercantia, raguagliandoli per il terzo ad uso d'estimo e ripartendo l'aggravio di livelli, decime o altro che ne fossero, eccettuato però la stima di ciò che fosse di pubblica ragione e delle case dominicali e brolli contigui ad esse case per la sola quantità di campi quattro» (c. 90*r*).

[25] «Descrittione delle case, botteghe et edifficii di questa città in ordine al capitolo primo dell'estimo. 9-20 dicembre 1717» in BCTV, *Ms.* 1614. L'appartenenza di tale rilevazione urbana alla più generale campagna di censimento fiscale dei beni del territorio trevigiano è sottolineata dai capitoli del 14 gennaio 1710, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», capitolo 1, cc. 87*v*-88*r* (b. 238, già b. 1146).

[26] Si vedano ad esempio i registri del 1545, del 1567 e del 1619 in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, rispettivamente entro le serie *Estimo generale del 1537-1561*, *Registri dell'estimo delle case di Treviso*, b. 1 Descrizione delle case della città di Treviso (b. 220, già b. 1082/1); *Estimo particolare del 1563-1572*, *Registri dell'estimo delle case di Treviso*, reg. 1 Descrizione delle case della città di Treviso. I (b. 228, già b. 1131/1) e reg. 3 Descrizione delle case della città di Treviso. II (b. 229, già b. 1138/5). Sopravvivono inoltre importanti frammenti risalenti all'estimo generale del 1518

A differenza tuttavia dai libretti dei perticatori – e in analogia questa volta ai veneziani libretti dei parroci – le descrizioni degli edifici cittadini non rinviano ad alcun riscontro cartografico: né ad esso fanno in alcun punto cenno i capitoli, altrove diffusi e pertinenti pure a proposito delle necessità di un fedele riscontro delle proprietà e delle fonti di reddito urbane[27]. Vano dunque rimpiangere perdita o sottrazione di una presunta mappa d'estimo settecentesca della città di Treviso: la mappa non fu probabilmente mai commissionata. La città entro le mura – non così il suo territorio – era materialmente e direttamente percepibile agli occhi di qualsivoglia interessato[28].

Va poi notata, quale ulteriore differenza dalle procedure di rilevazione adottate per il territorio, la singolare composizione del gruppo di addetti al censimento e alla stima di case, botteghe e mercanzie cittadine. Nel 1717 tali operazioni vennero infatti affidate a una *modula* composta da quattro persone tratte dai ceti dei nobili, dei notai, dei cittadini e dei mercanti, mentre altro notaio provvedeva alla stesura dettagliata di quanto riscontrato[29].

e a quello particolare del 1567 (rispettivamente in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo generale del 1518-1522*, *Registri dell'estimo delle case di Treviso*, regg. 1-8, e in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1563-1572*, *Registri dell'estimo delle case di Treviso*, regg. 1-6). Pure tramandateci sono la «Revisione dei quartieri della città» del 1678 e la «Revisione delle case, industrie e mercantie della città di Treviso» del 1698, quest'ultima in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1563-1572*, *Registri dell'estimo delle case di Treviso*, reg. 6 «1698. Revisione delle case, industrie e mercantie della città di Treviso» (b. 229, già b. 1143/1). Va infine segnalato come i registri relativi al censimento del 1678 e a quello del 1717 rimasero avulsi dal loro contesto originario a seguito delle travagliate vicende esterne degli archivi comunali trevigiani: i due manoscritti sono oggi nella Biblioteca comunale di Treviso rispettivamente *Mss.* 1615 e 1614. Presso l'Archivio di Stato di Treviso è tuttavia conservata la minuta (parzialmente lacunosa) del censimento del 1717, ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Registri dell'estimo delle case di Treviso*, reg. 2 «Descritione delle case in Treviso per l'estimo» (b. 256, già b. 1131/2).

[27] «Informatione per l'estimo», capitolo 1, in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», cc. 87*v*-88*r* (b. 238, già b. 1146).

[28] La frammentazione delle proprietà sui singoli lotti e in particelle sovrapposte avrebbe reso inoltre scarsamente parlante o graficamente troppo gravosa e complessa la delineazione della pianta urbana.

[29] «Descrittione delle case, botteghe et edifficii di questa città in ordine al capitolo primo dell'estimo 9-20 dicembre 1717» in BCTV, *Ms.* 1614, c. 2; «Informatione per l'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719*, *Libri generali*, reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo" (b. 238, già b. 1146): «due sono le basi principali dell'estimo: la città, il territorio. Nella città due cose sono considerabili: le case e la mercantia. Nel territorio le case e campi, gl'edificii e la mercantia. Procedendo però con distinzione sia preso che: I. Che dagli illustrissimi Provveditori e Deputati all'estimo siano elletti quatro sogetti, uno del grado de nobi-

Il prevalere di personale politico (o comunque rappresentativo di interessi generali e consolidati) piuttosto che tecnico e la speciale procedura di rilevazione stanno dunque a sottolineare il diverso trattamento intenzionalmente riservato alla città rispetto al territorio. Dietro la composizione del nostro censimento, fonte anch'essa meritatamente famosa per la storia urbana non meno che sociale ed economica, non è difficile scorgere lo statuto privilegiato che un'intera classe dirigente continuava ad assegnare, in materia di rilevazioni fiscali, agli abitanti del centro urbano rispetto a quelli del contado.

La modernità degli estimi trevigiani lasciava ancora trapelare, in effetti, la risacca delle onde lunghe dell'antico regime.

li, uno de illustrissimi mercanti, quali in loro conscienza habbino ad estimar tutte le case della città, non estimando le habitate da proprii patroni ma bensì le boteghe, che servisse ad uso di mercantie e negotio giusto il consueto, facendole però tutte senza alcuna eccettuazione descriver dall'illustrissimo nodaro e cancellier della Provvederia deputato all'estimo». Dal testo di tale informazione deriveranno, per successive elaborazioni e sintesi, i veri e propri capitoli definitivi.

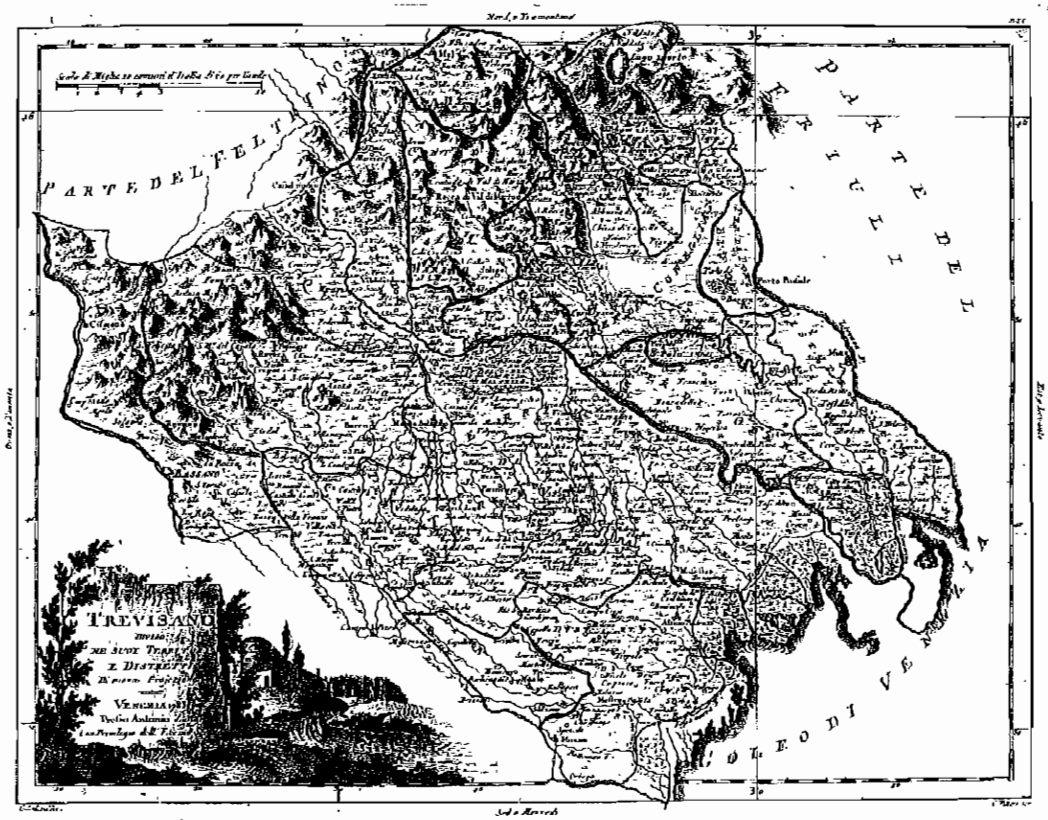

Fig. 1. *Il Trevisano diviso ne' suoi territori e distretti*, 1783.
Incisione su rame colorata a mano in *Atlante novissimo*, Venezia, Antonio Zatta, 1784, tomo III.

CAPITOLI

CONCERTATI TRA' LI SIGNORI DEPUTATI DEI QVATTRO CORPI CONTRIBVENTI DELLA CITTA DI TREVISO PER LA RINOVATIONE DEL NVOVO ESTIMO.

CHE l'Estimo, che deue essere rinouato in esecutione de Publici Decretiri quattro Corpi contribuenti di questa Città, e Territorio; cioè Cittadini, Clero, Forestieri, e Destrettuali fia fatto con precedente perticatione de tutti li Beni stabili a Villa per Villa, à pezzà per pezzà, ò a corpo per corpo, douendo il tutto essere posto in disegno con l'ordine infrascritto.

1. Che perciò siano eletti dalli Signori Deputati di essi quattro corpi, ò dalla maggior parte di essi Publici Agrimentori conueniti à questa Città, e Territorio; cioè Cittadini, Clero, Forestieri, e Destrettuali fia fatto con precedente perticatione de tutti li Beni stabili a Villa per Villa, à pezzà per pezzà, ò a corpo per corpo, douendo il tutto essere posto in disegno con l'ordine infrascritto.

2. Che doueranno li Agrimentori formare vn libretto di descrittione, ò incontro per qualunque Villa di cadauno Corpo di ben perticato, ò designato con numeri corrispondenti alla perticatione, e disegno, con l'espressione della sua quantità, e qualità, delli quattro confini, nome della Contrada, e più particolar nome del sito; cogl nomi, cognomi de' veri, e legittimi possessori, e loro Padri, e da doue siano, ò habbino domicilio; con distintione anco quanto alle Terre; se siano Beolive, se Arade, piantate, e Vidate, se Arative solamente, se Pratine, Boschive, Valadive, Vallive, ò Montive, e grave de Fruti, e Torreni di raggion perua, segnando in margine di qual corpo siano delli quattro sopradetti, e se siano Communali, Inculti, ò altra sorte.

4. Che li sudetti Periti debbano auanti di principiare adoperare preffit giuramento in mano dell'Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor Podestà, e Capitanio, e Signori Prouditori di far l'offitio suo personalmente, e fedelmente senza dolo, e fraude rimosso ogni interesse, e rispetto, e con ogni possibile diligenza, e di tacitenità delle loro operationi, e mancando, (nel che si praticarà anco la via di denontie secrete, e d'inquisitione,) siano seuramente castigati al arbitrio della Giustitia, ne possino interrompere l'esercitio della Carica ne anco per breue tempo senza licenza in scrittura, dalli maggior parte de Signori Deputati sotto pena della perdita della metà del suo vsile per quanto hauesseto operato in quella Villa, da doue partissero.

5. Doueranno li Communi delle Ville prouedere d'Habitationi lerti, e sopellecili necessarie per il Perito, e seruenti prontamente, & in tempo, e essendo a ciò incaricati li Huomini di Commun, e Meriga respettiuamente di cadauna Villa.

6. Debbano li possessori, ò administratori de Beni sudetti respettiue specialmente li Ecclesiastici per li Beni di Chiesa, mandar nota delinta à loro Coloni, Inuestori, Affittuali, &c. di cadauna Villa del nome, e Titolo della medesima, Chiesa, Capitolo, Congregatione, Monasterio, ò Mensa di cui ciascuno suo, e così li Prelati, Preti, Sindici, Commessarij, Tutori, e Curatori, e simili del nome delli Collegij, Corpi, Scole, Commoni, Vniuersità, Ospedali, Commissarie, Pupilli, Minori, e simili, che rappresentano per lenire l'occasione de equiuochi, e confusioni, che possono succedere circa li proprij nomi delli possessori, accio il Merigà, Huomini di Communum, e pratici aggiunti di cadauna Villa restino ben istrutti, & informati per dar il vero nome, cognome, origine, e Domicilio de patroni ò possessori de Beni, con le contrade siti, termini, e confini di cadauna pezza diterra, ò altro corpo di stabile, come si è detto nel secondo capo con suo giuramento, & con minadati, ò prouisioni che saranno stimati necessarij siano altresì li Merigà, e Huomini di Commun, e Pratici aggiunti à procurare, che ciò segua, e sotto quello pene, che pareranno proprie così contro di essi, & dei Coloni, che trascureranno le loro incombenze, come de Patroni, e possessori de Beni, che non manifestassero la verità con protezza.

7. Siano tenuti li Periti sudetti di Villa in Villa doppo finito di perticare, e descrittere cadauna Villa, e Beni stabili, &c. in essa, mandar sotto sigillo alli Signori Deputati in Città il libretto della descrittione con tutti li modi, conditioni, e requisiti espressi nel Capo terzo, che qui s'habbino per espressi, acciò ogni uno possa vedere quanto se li appartiene, e venire in cognitione delli errori, che à sorte fossero stati prosi in qualunque modo, trattenendo tra tanto l'aborzo apprestio di loro per douerlo in ogni caso aggiustare.

8. Se alcuno pretenderà essere aggrauato nella perticatione, in vno, ò più corpi de beni in alcuna Villa debba nel termine di mese vno, che s'intenda decorrere, da principiarsi dal dì della metà della perfettatione del libretto della descrittione fatta dal perito, da esserli data per li Reverendi Curatin giorno di festa à chiara intelligenza di cadauno, proponere specificatamente il preteso errore, ò graume; douendo però precedere il deposito del Viaggio, & ingiego come poi sarà dichiarito.

9. Che il Agrimensore nel fare la sua fattione troualle resistenza, ò impedimento di sorte alcuna da chi si sia, li sia immediatamente dall'operatione, ne più profeguita in quella, ò altra Villa, se prima dalli publici auttorità non sarà posto in douere chi in fatti, ò in parole lo turbasse per non giustare il buon ordine.

10. Che douendosi dalla perteparatione, e descrittione del perito passar alla stima de stabili esistenti in Villa, &c. si debbano eleggere tante module di Estimatori quante saranno stimate necessarie à quattro per module, cioè uno per il corpo de Cittadini, uno per il corpo del Clero, uno per il corpo de Forestieri, & vno per il corpo de destrettuali, che siano soggetti di essa natura, d'integrità, e prudenza, e prattici, & atti a quest'importante carica; quali douerano trasferirsi a destimare li Beni preletti di qualunque sorte, & ogni altra cosa, che rendesse stile; conducendo seco vn Signor Nodaro pure d'integrità per far registrare distintamente, e diligentemente il tutto, così il nome de Estimatori, e con l'espressione se sono patroni, che tuttoro li beni in Casa per conto proprio, ò vero affittanza, coloni, ò lauorarij, e secondo gli ordini, che gli saranno dati. Riceuendo, e riflettendo à tutti i lumi, & informationi possibili per fare il loro offitio rettamente, giustamente, e seruata vniuersalmente lequalità nella stima, conforme la qualità de Beni; Per il che, e per ogni altra maggior notitia in quello proposito auanti la loro andata douranno precedere le presentationi delle polizze di cadaun possessore de Beni con la destinta per descrittere, e de lucidate diretta, & vtile Dominio, che ricercano, ò pagano attine, e passiue, & altri simili aggrauij, e preteste efientioni, come sarà espresso in altri Capitoli da farsi, che pure saranno portati sotto li prudentissimi riflessi dell'Eccellentissimo Senato per il Decreto, e con le regole debitate, che saranno contenute ne publici precetti à chiara intelligenza di tutti; Quali Signori Estimatori, e Nodaro douranno pure prima di partire giurare in mano dell'Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor Podestà, e Capitanio, e Signori Prouueditori di esercitare li loro fontione con tutta diligenza, e fedeltà, e di non praticare à chi si sia quel tanto andaranno operando, e di proseguire nella medema senza interrumpimento alcuno se non hauerannno la permissione in scritto dalla maggior parte de Signori Deputati in Città, sotto quelle pene, che pareranno proprie à sua Eccellenza, e Signori Deputati sudetti.

1679. Adì 23. Decembre. Preso li sopradetti Capitoli nel maggior Conseglio della Città.

1 679. 18. Decembre Preso nella Sapienza del Reverendo Clero.

1680. 2. Genaro Preso nel Conseglio Maore de Degnissimi Cittadini. Thomino Vn. dd. Pub. Not. Pub. Tur. Canc. Pres. Alleg. Conc. Mand.

ALOYSIVS CONTARENO Dei Gratia DVX VENETIARVM, &c. Nobili, & fideli Nostri Viro Sacrati Ornatoq. de sua mandata Fidelitati, & Capitanio TARVISII fideli dilecto salutem, & dilectionis affectum. Per stabilire la forma, che douesi praticare per il nuouo Estimo decretato dal Senato, vedemo li Capitoli sono stati assisi concordemente dalli Deputati di cotesta Città, Clero, e Territorio; Douendo però essere li medesimi diretti al Publico, e particolar beneficio, volemo, che il Capitolo secondo resti aggionto, che la recognitione di essi all'Agrimentori, & altri, che saranno destinati alla fachura del medesimo Estimo, si contribuita à misura dell'operatione saranno, non à giouata, procurando in quella il maggiore risparmio, & nel Capitolo quinto non si habbino li Communi a rimettere alcun particolar aggrauio, nel prouedersi d'habitationi, & verstile dichiariti; mà tutto vadi a spesa Generale dell'Estimo, con quali regolationi ne douemo all'approuatione sua accio si vadi l'Estimo destinitamente, e profeguendo con le regole, e modi, che vengono espressi nelli stessi Capitoli, nell'differisthi maggiormente opera tanto desiderabile.

Dare In Nostro Ducali Palatio, Die 13. Ianuarij, Ind. 3. 1679.

Gio: Franc. Mardelloni Secr.

Adì 2. Marzo 1680.

L'Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor Podestà, & Capitanio vedute le Ducali dell'Eccellentissimo Senato di 23. Genaro 1680. Genaro ultimamente decorso, che approuano, e confermano li Capitoli stabiliti per la rinouatione dell'Estimo; hà ordinato, che li Capitoli stessi siano stampati, e publicati così in questa Città, & sopra il Mercato di Montebelluna; e in cadauna Villa di Reuerendi Prouosti, e Curati, acciò che hauuta di ogni uno la notitia siano quelli in tutte le sue parti eseguiti giusta l'approuatione del medesimo Eccellentissimo Senato: Douendo pure essere affissi alla porta della Chiesa d'ogni Villa, & in altri luoghi più conspicui, che fosse stimato di bisogno: E con ancò siano stampati limadati essecutiui contro li Merigà, Huomini di Communum, & aggionti, che siano necessarij.

(*Giouanni Grimani Podestà, e Capitanio.*

1680. Adì 3. Marzo il tutto fu publicato sopra le scale di Palazzo, per Sebastian de Rossi publico Trombetta, preceduto il suono delle Trombe.

IN TREVIGI, Per Pasqualin da Ponte. M.DC.LXXX.

Fig. 2. «Capitoli concertati tra li signori deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo», 1679-1680.
Decreto a stampa per l'avvio dell'estimo particolare del 1680.
ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Generalia, Libri generali*, b. 1 *Formazione dell'estimo. capitoli, informazioni e istruzioni*, vol. 6 «1680. Istruzioni sulla rinovazione dell'estimo trevigiano» (b. 1, già b. 1126).

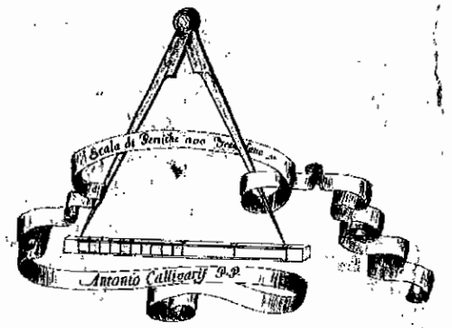

Fig. 3. *a - f.* Dettagli dalle mappe dell'estimo sei-settecentesco.
Scale di pertiche o passi trevigiani più o meno elaborate decorano ingenuamente – assieme a punti cardinali e rose dei venti, stemmi di città e nomi di paesi entro cartigli – le mappe d'estimo, connotaudo in aggiunta personalità grafica e identificazione dei perticatori stessi.
ASTV, *Mappe antiche, a-b:* b. 22, n. 12 (=n. 197); *c:* b. 22, n. 11 (=n. 196); *d:* b. 24, n. 3, (=n. 222); *e:* b. 13 n. 6 (=n. 101), *f:* b. 27, n. 5 (=n. 259), particolari.

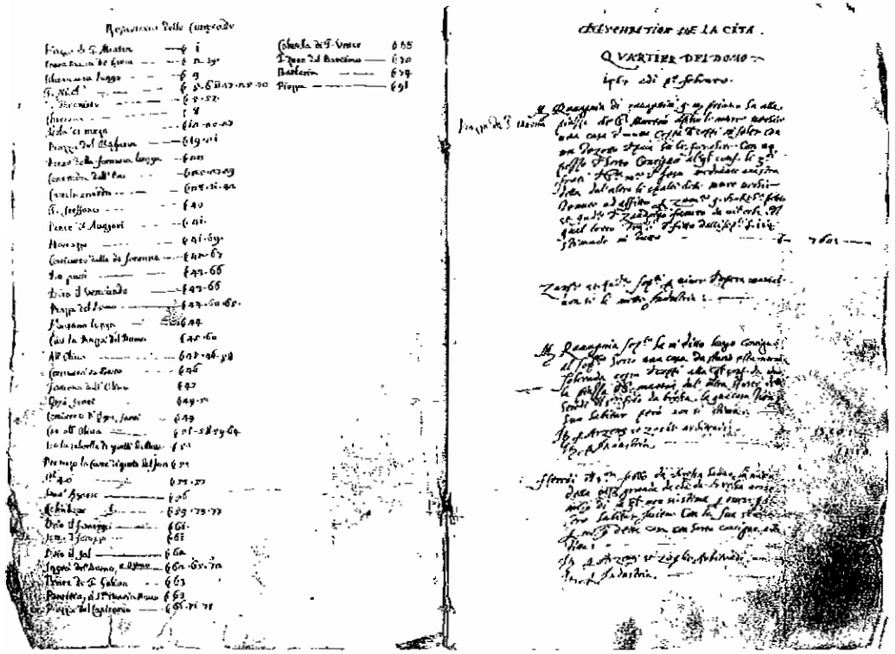

Fig. 4. «Repertorio delle contrade» di mano del cancelliere Giulio Alberti, apposto all'inizio del secolo XVIII in apertura del primo registro di «Descrizione delle case della città di Treviso» del 1567.
ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1563-1572, Registri dell'estimo delle case di Treviso*, reg. 1 (b. 228, già b. 1131/1).

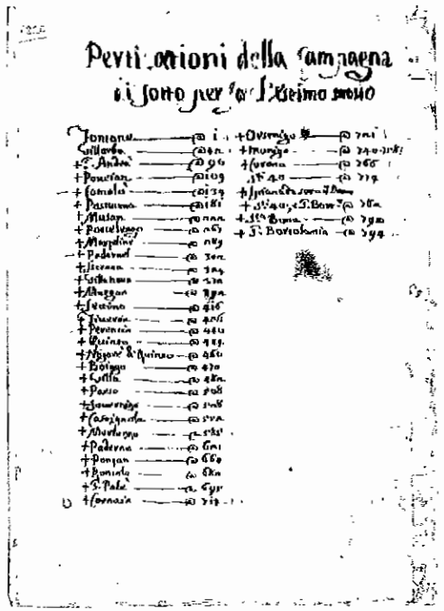

Fig. 5. «Pertications della campagna di sotto per far l'estimo novo».
Sommario dei villaggi perticati, di mano del cancelliere Giulio Alberti, in apertura dei libretti dei perticatori raccolti nella filza «Campagna di sotto», 1680.
ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4 (b. 241, già b. 1220)

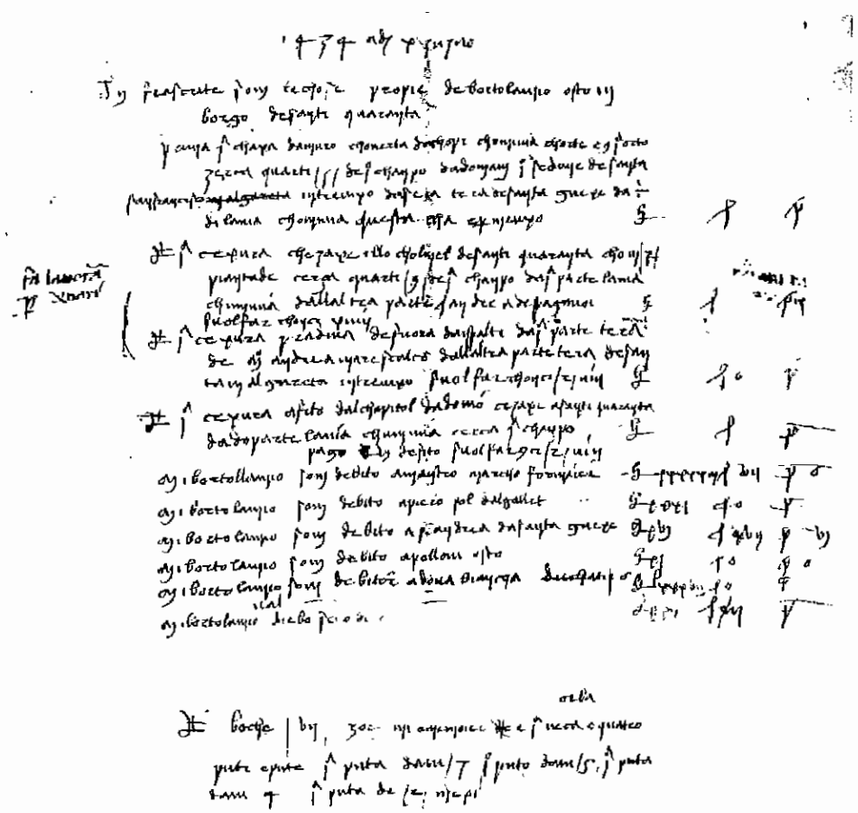

Fig. 6. «Infrascrite son le chose proprie de Bortolamio osto in Borgo de Santi Quaranta», 10 giuguo 1434. Esempio di polizza tripartita, contenente nel protocollo la declinazione dell'identità del contribuente, nel testo l'elencazione dei suoi beni e delle sue sostanze («Prima una chaxa da mnro choverra da chopi ... ») e nell'escatocollo la consistenza del suo nucleo famigliare («Item boche VII zoè ... »).
ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 8, Polizze di «Borgo de Santi XL» (b. 10).

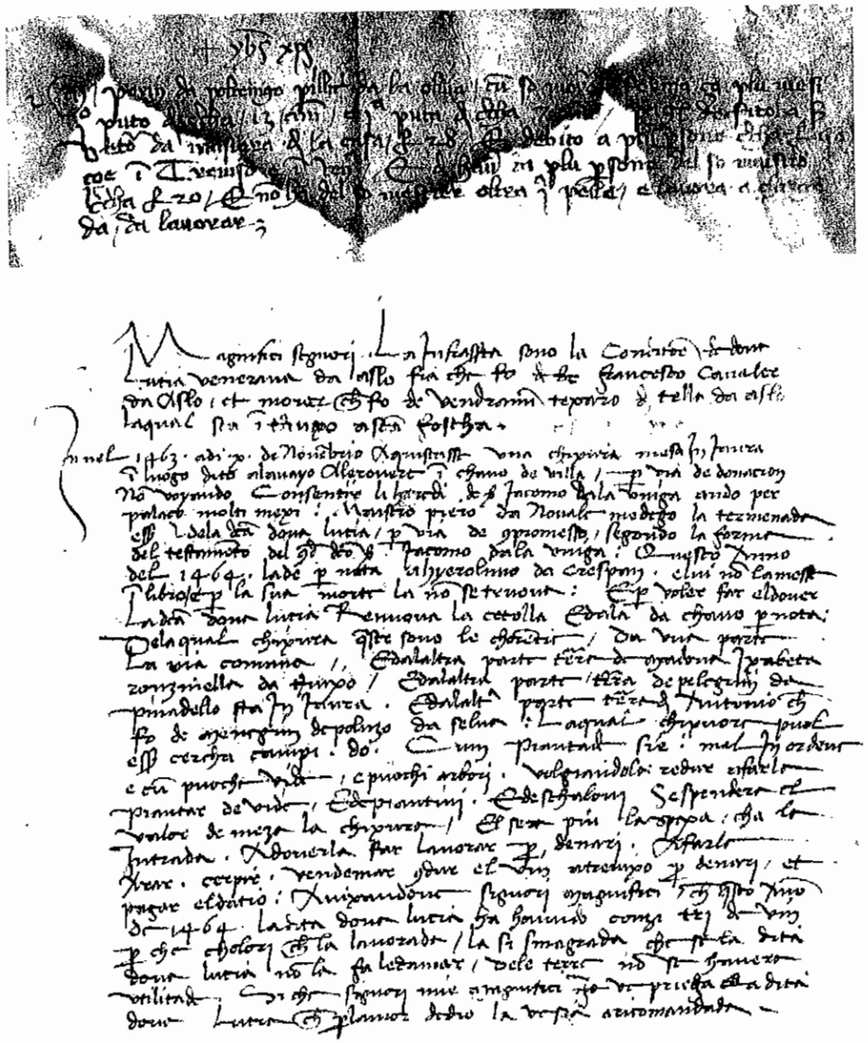

Fig. 7. Polizza di «Perin da Polcenigo pilliccier da la Oliva» di Treviso, s.d. ma circa 1434.
Esempio di polizza a testo unico continuo, ossia priva di scansioni strutturali e di partizioni formali.
ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 27, Polizze di «Oliva» (b. 12), particolare.

Fig. 8. Polizza di Lucia Venerana di Asolo, s.d. ma circa 1462.
La polizza manifesta un caso di slittamento dal linguaggio propriamente fiscale verso quello comune piuttosto alle *suppliche* o petizioni dei sudditi ai pubblici poteri.
ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1462-1464, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per cognome del contribuente*, fasc. 16, «Condizioni 1462.Treviso. V» (b. 71).

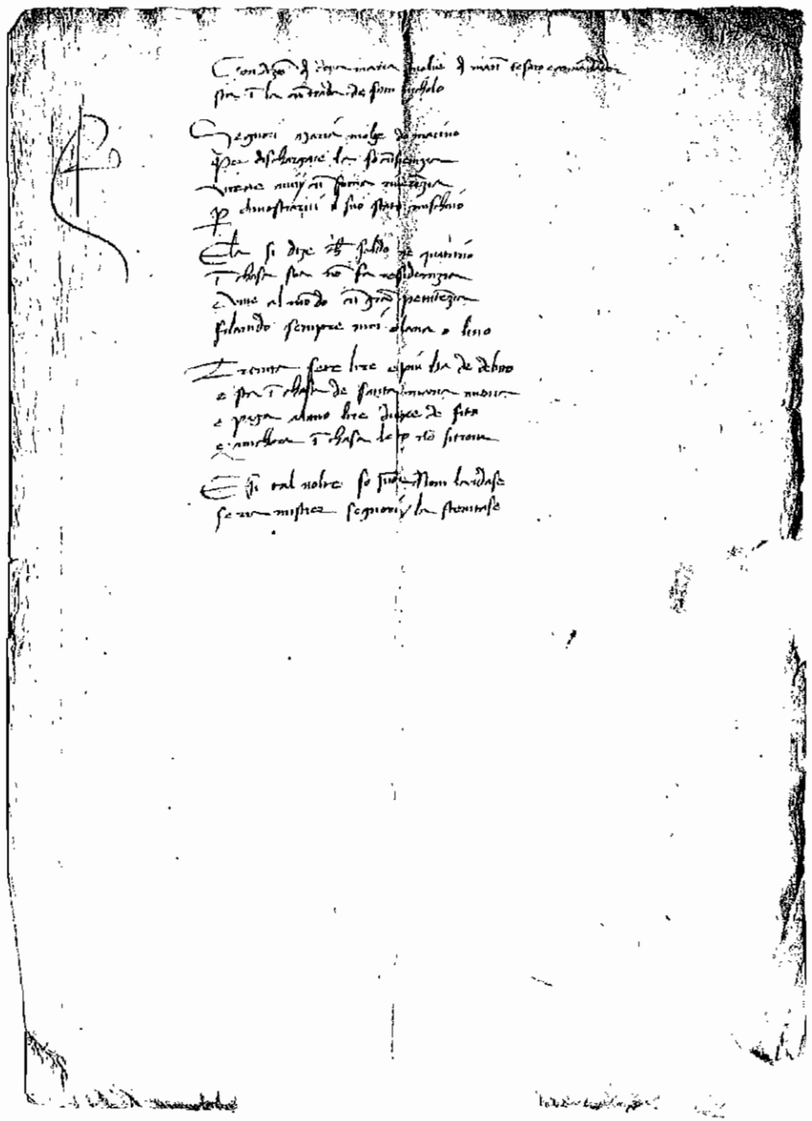

Fig. 9. Polizza di Maria, vedova di Marino tessitore e banditore comunale, s.d., ma circa 1434.
Esempio, del tutto originale, di polizza-sonetto.
ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo generale del 1434-1435, Polizze dell'estimo, Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente*, filza 57, Polizze di «San Nicolò» (b. 16).

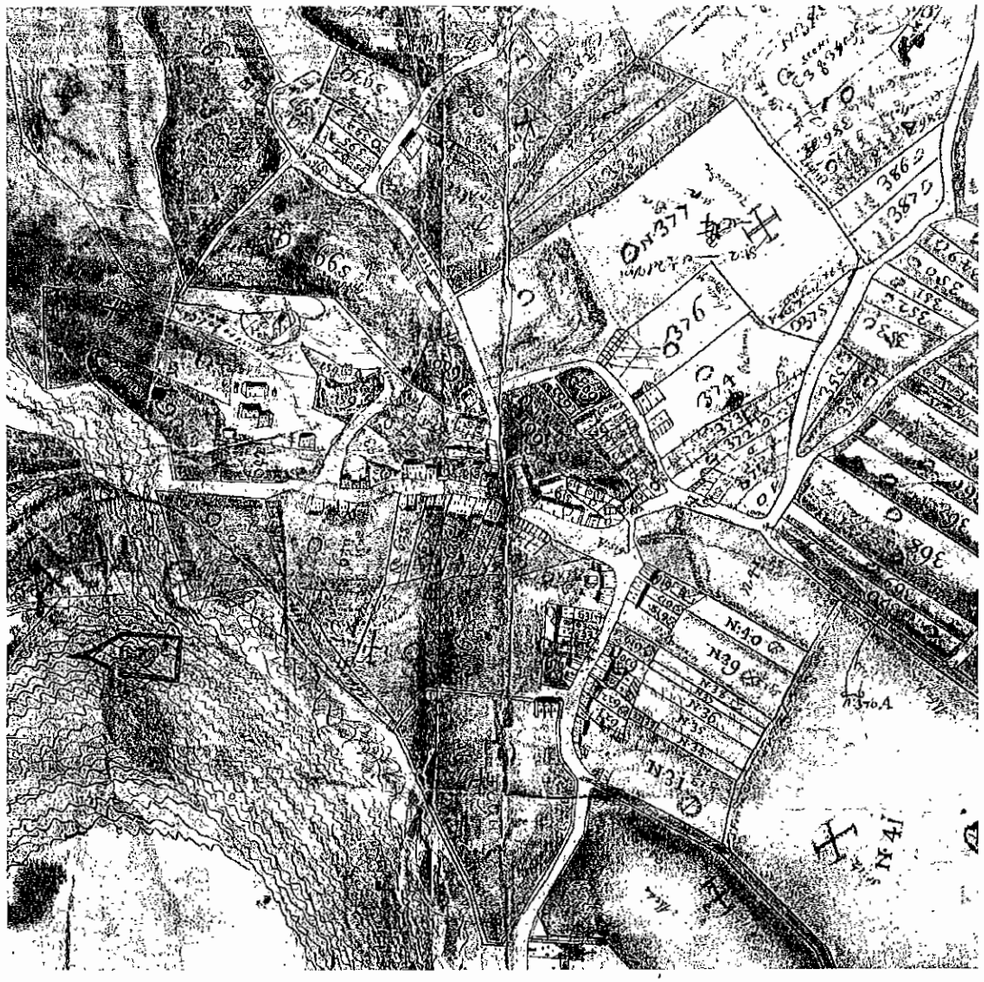

Fig. 10. Giovanni Domenico Bassi, Mappa d'estimo della *villa* di Vidor, fra le colline e il Piave, 1680. Il perticatore non rinuncia a un accentuato uso del colore, e alla delineazione della caratteristica imbarcazione per il passaggio del fiume appena sotto l'abbazia di Santa Bona, disegnata con scarsa e incerta perizia dall'agrimensore vicentino.
ASTV, *Mappe antiche*, b. 37, n. 10 (= n. 363), particolare.

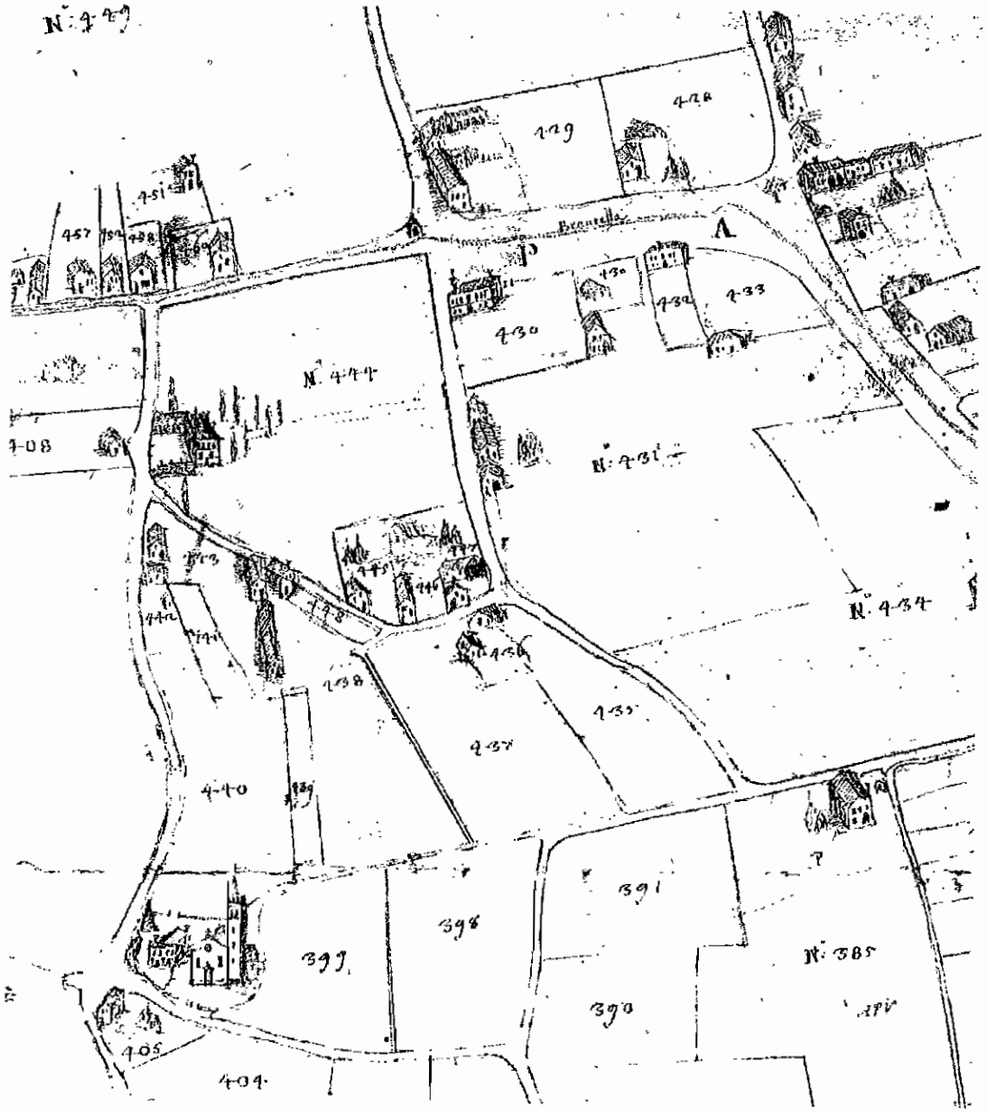

Fig. 11. Giovanni Battista Spinelli, *Villa* di Volpago,
Un sottile ed elegante tratto di inchiostro caratterizza la delineazione delle mappe del perito Spinelli. È riportata una accurata descrizione della viabilità, con dettagli paesaggistici e variegata presenza di edifici.
ASTV, *Mappe antiche*, b. 30, n. 1 (= n. 290), particolare.

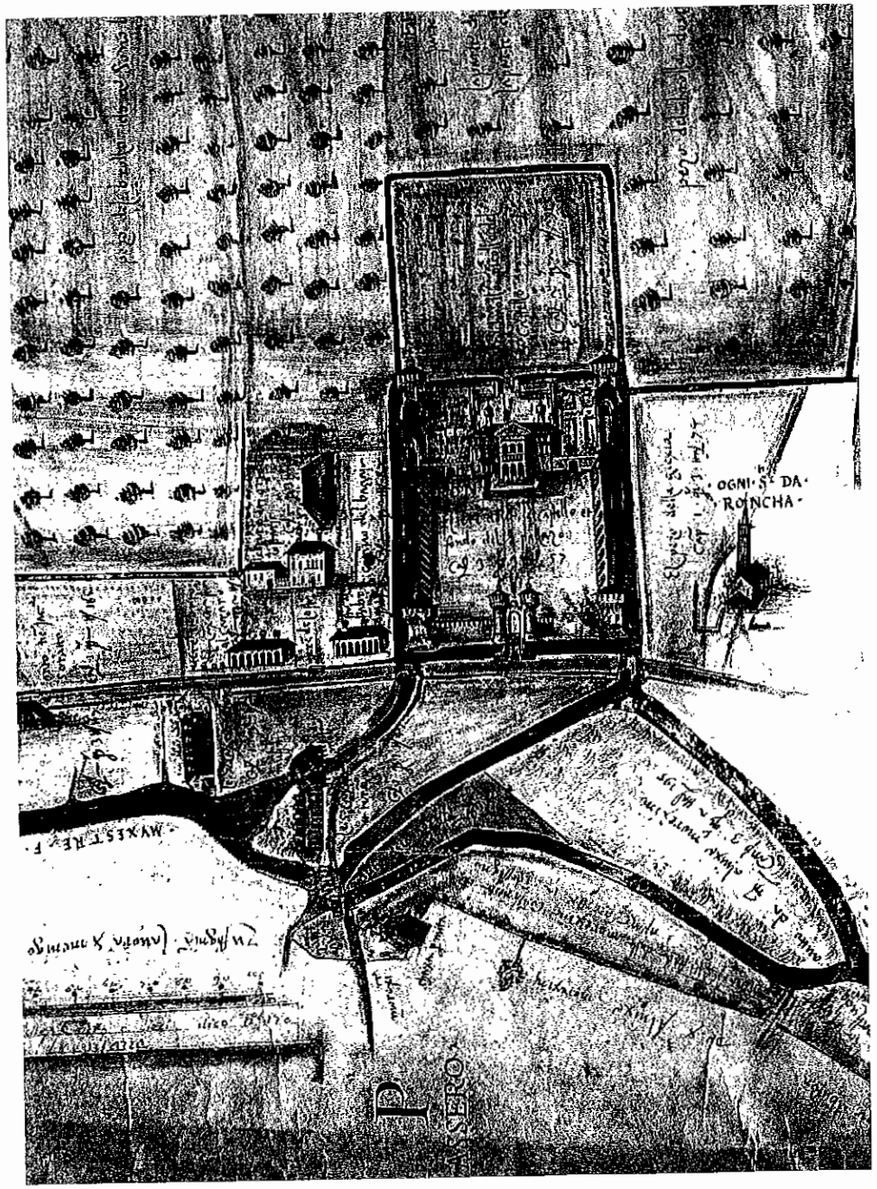

Fig. 12. Il *castello* Giustinian a Roncade, 1536.
BCTV, *Fondo cartografico*, n. 2, particolare.

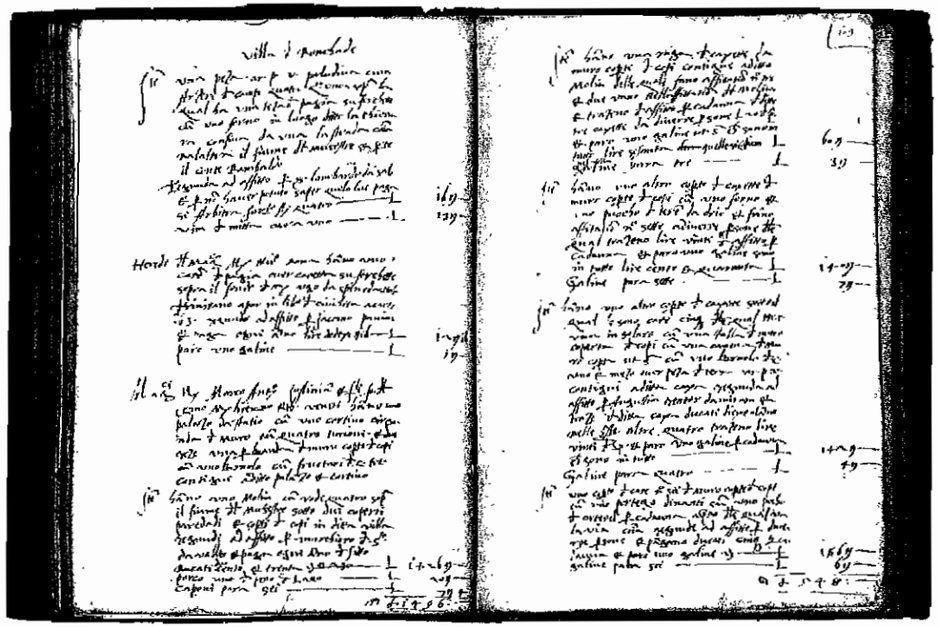

Fig. 13. Descrizione delle proprietà Giustinian a Roncade nel registro d'estimo «1542. Forestieri in Zosagna di sotto».
ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, estimo generale del 1537-1561, Registri d'estimo, Podesteria di Treviso Zosagna di sotto*, reg. 9, cc. 102*v*-103*r* (b. 205, già b. 123/1).

La villa o *castello* dei Giustinian è delineata nella pergamena del *catastico* familiare racchiusa entro torrioni e mura merlate, attorniata da giardini, *broli* e cortili aprentisi verso una campagna variamente coltivata e verso una diffusa rete di edifici minori e di vie d'acqua. Altrettanto puntuale la descrizione del complesso nel registro d'estimo cinquecentesco.

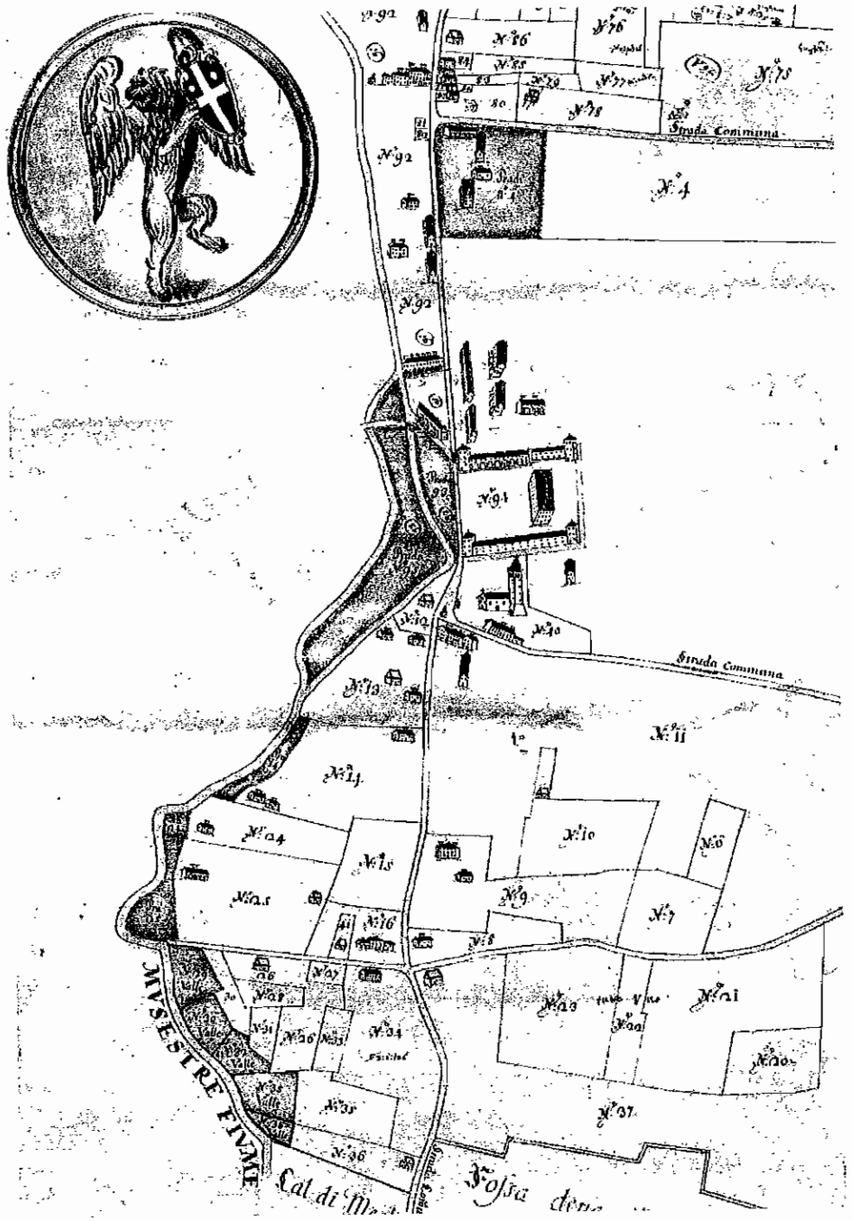

Fig. 14. Antonio Calligaris, Mappa d'estimo della *villa* di Roncade, 1680. È riconoscibile al mappale numero 94 il complesso del *castello* dei Giustinian
ASTV, *Mappe antiche*, b. 21, n. 1 (=n. 170), particolare.

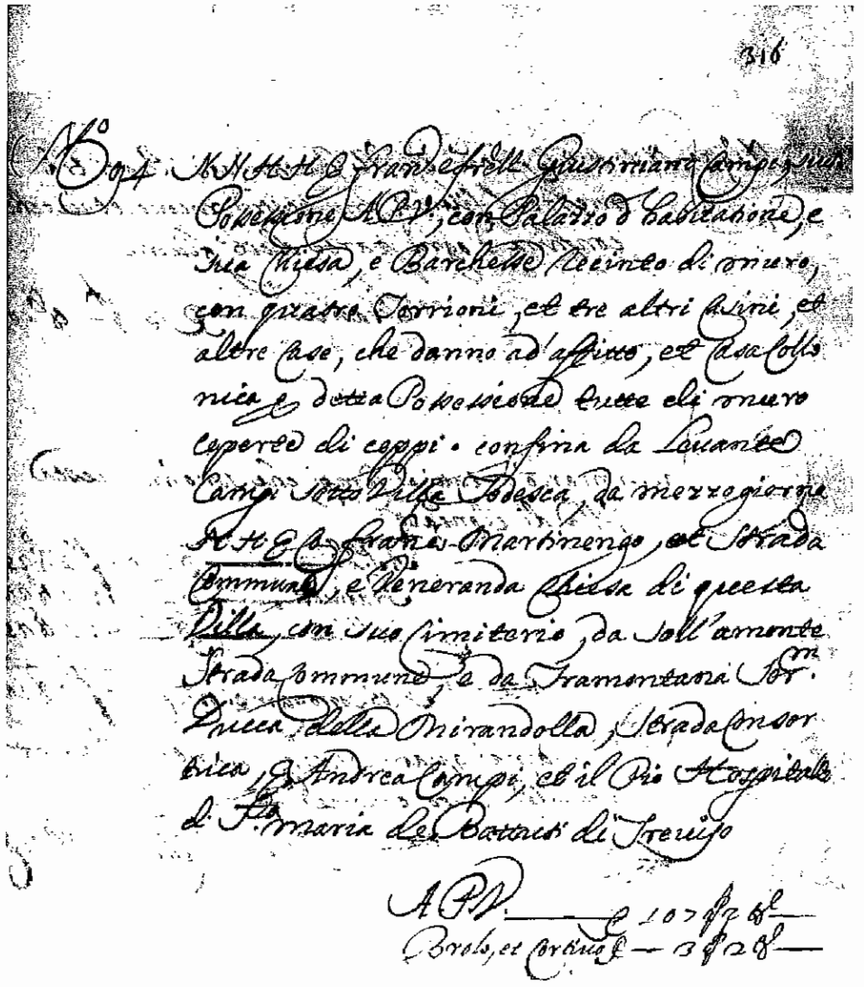

Fig. 15. Descrizione delle proprietà dei Ginstinian in Roncade al mappale numero 94 nel libretto dei perticatori del 1680-1685.
ASTV, *Archivio comunale, Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8 «Zosagna di sotto», c. 316*r* (b. 243, già b. 1147).

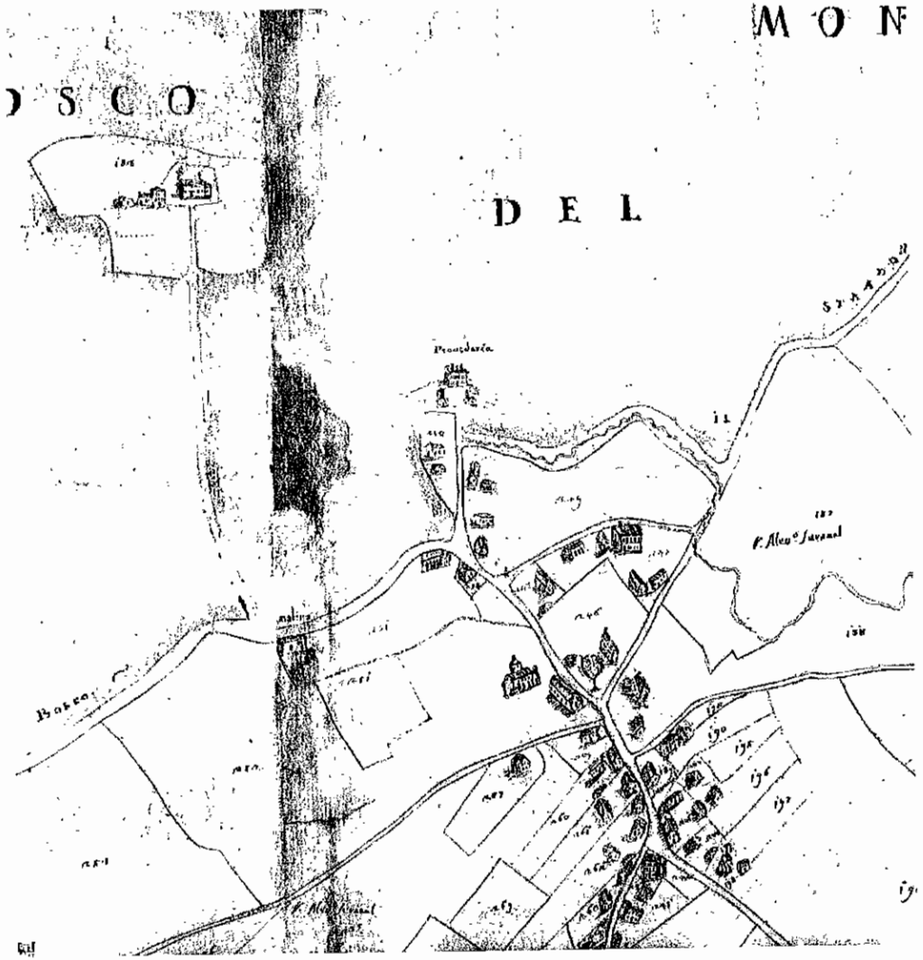

Fig. 16. Giovanni Battista Spinelli, Mappa d'estimo di Giavera, 1680.
Vi si riconosce, con l'indicazione «Provvedaria», la sede dei Provveditori al bosco del Montello.
ASTV, *Mappe antiche*, b. 7, n. 4 (= n. 36), particolare.

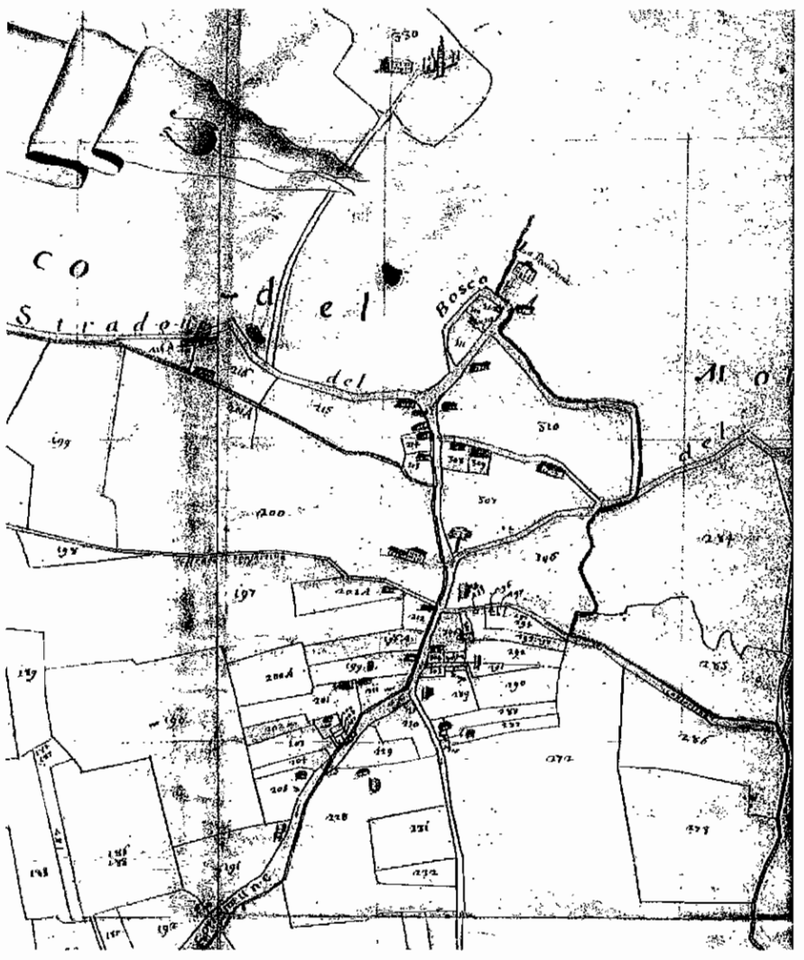

Fig. 17. Giovanni Rizzi, Mappa d'estimo di Giavera con la Provvederia, 1713
ASTV, *Mappe antiche*, b. 7, n. 1 (= n. 33), particolare.

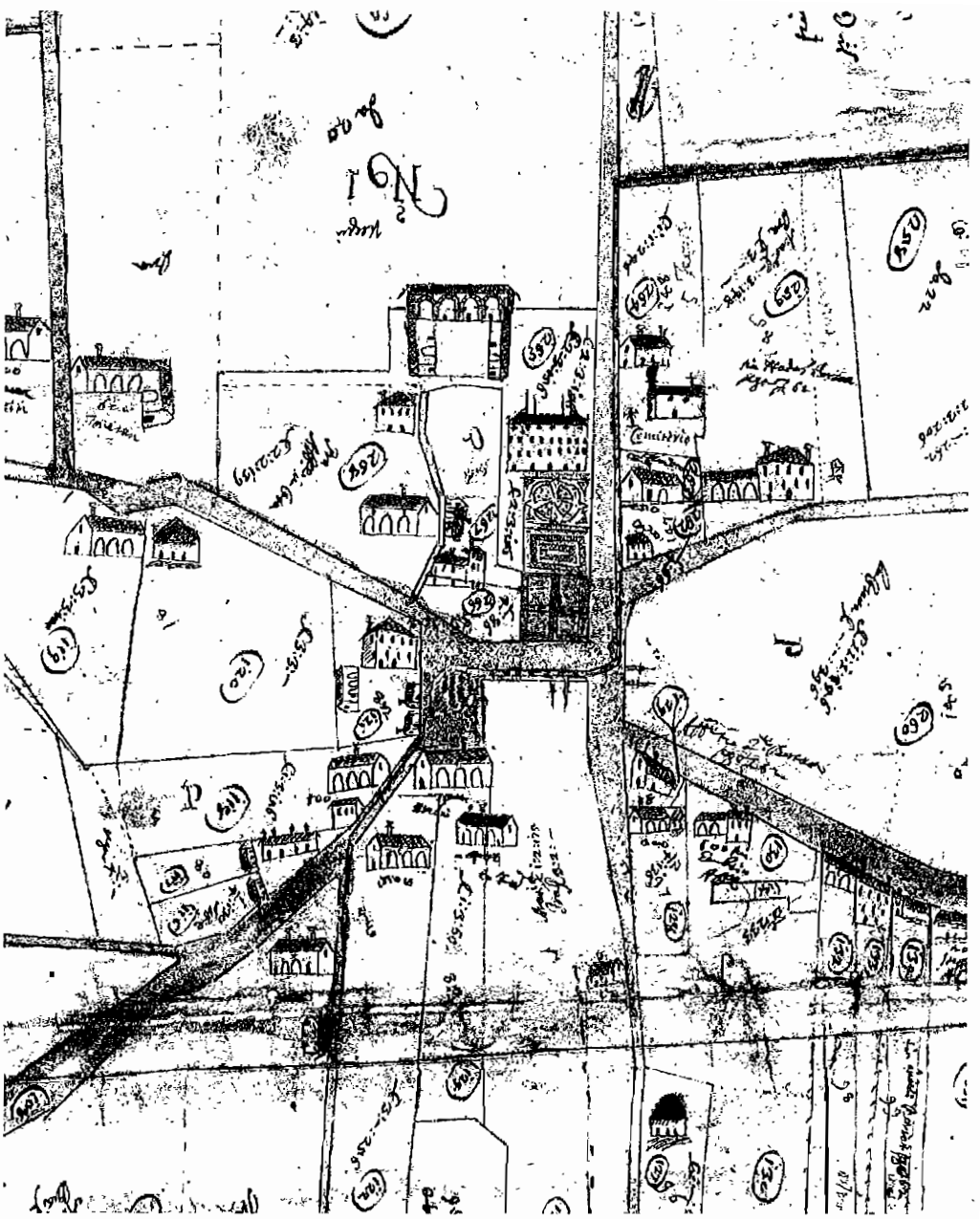

Fig. 18. Pietro Tessari, Mappa d'estimo di «Trivignan di campagna», 1685 con aggiornamenti al 1712. Entro un piccolo cerchio la nuova numerazione attribuita ai mappali con la revisione settecentesca delle rilevazioni. Il segno incerto del perito si sofferma sugli elementi paesaggistici e architettonici quali giardini, porticati, ville: rese queste ultime alternativamente in facciata, in prospettiva e in una sorta di ingenua assonometria.

ASTV, *Mappe antiche*, b. 27, n. 7 (= n. 261), particolare.

L'ARCHIVIO DEGLI ESTIMI

a cura di
Enrico Bacchetti, Pierpaolo Miniutti, Ermanno Orlando

SOMMARIO DELL'INVENTARIO

Estimi ... 225
Generalia ... 226
Libri generali ... 226
Registri e documenti fiscali spettanti a più estimi ... 233
Estimo personale del 1415 ... 240
Libretti dei 'merighi' ... 240
Mestrina di sotto ... 240
Zosagna di sopra ... 241
Estimo personale del 1426 ... 242
Registri di riforma dei fuochi ... 242
Registri di ripartizione degli oneri personali ... 242
Estimo personale del 1432 - 1434 ... 244
Libretti dei 'merighi' ... 244
Podesteria di Treviso. Di là dal Piave ... 244
Podesteria di Treviso. Di qua del Piave ... 244
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra ... 245
Podesteria di Treviso. Campagna di sotto ... 245
Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra ... 246
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto ... 246
Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra ... 247
Podesteria di Asolo ... 247
Podesteria di Noale ... 248
Contea di Valmareno ... 249
Aggiunte ai libretti dei 'merighi' ... 249
Podesteria di Treviso. Di qua del Piave ... 249
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra ... 249
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto ... 251
Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra ... 251
Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto ... 251
Ristretti dei libretti dei 'merighi' ... 252
Estimo generale del 1434 - 1435 ... 253
Polizze dell'estimo ... 253
Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente ... 253
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente ... 265

Polizze. Podesteria di Treviso. Di là dal Piave 265
Polizze. Podesteria di Treviso. Di qua del Piave 268
Polizze. Podesteria di Treviso. Campagna di sopra 271
Polizze. Podesteria di Treviso. Campagna di sotto 276
Polizze. Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra 280
Polizze. Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto 283
Polizze. Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra 286
Polizze. Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto 290
Polizze. Podesteria di Asolo 293
Polizze. Podesteria di Castelfranco 297
Polizze. Podesteria di Noale 297
Polizze. Podesteria di Mestre 297
Polizze. Miscellanea 303
Estimo particolare del 1439 - 1442 304
Polizze dell'estimo 304
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente 304
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente 305
Registri d'estimo 308
Campagna di sopra 309
Campagna di sotto 309
Mestrina di sotto 310
Estimo personale del 1441 - 1446 311
Libretti dei 'merighi' 311
Di là dal Piave 311
Di qua del Piave 312
Campagna di sopra 313
Campagna di sotto 313
Mestrina di sopra 314
Mestrina di sotto 315
Zosagna di sopra 315
Zosagna di sotto 316
Estimo particolare del 1447 - 1451 317
Polizze dell'estimo 317
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente 317
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente 320

Polizze. Di là dal Piave ... 325
Polizze. Di qua del Piave ... 328
Polizze. Campagna di sopra ... 330
Polizze. Campagna di sotto ... 334
Polizze. Mestrina di sopra ... 338
Polizze. Mestrina di sotto ... 340
Polizze. Zosagna di sopra ... 342
Polizze. Zosagna di sotto ... 346
Polizze. Ordinamento per ditta ... 348
'Vacchette' d'estimo ... 349
Estimo dei forestieri del 1452 - 1453 ... 350
Registri dei beni dei forestieri ... 350
Estimo particolare del 1455 - 1458 ... 353
Polizze dell'estimo ... 353
Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente ... 353
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente ... 363
Polizze. Di là dal Piave ... 363
Polizze. Di qua del Piave ... 366
Polizze. Campagna di sopra ... 370
Polizze. Campagna di sotto ... 374
Polizze. Mestrina di sopra ... 378
Polizze. Mestrina di sotto ... 380
Polizze. Zosagna di sopra ... 382
Polizze. Zosagna di sotto ... 385
Polizze. Miscellanea ... 387
Estimo particolare del 1458 - 1461 ... 388
Polizze dell'estimo ... 388
Polizze di Treviso ... 388
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. A ... 392
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. B ... 393
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. C ... 395
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. D ... 398
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. F ... 399
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. G ... 400
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. H ... 401
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. I ... 401
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. L ... 402
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. M ... 403

Polizze delle ville della podesteria di Treviso. N 405
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. O 405
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. P 406
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. Q 409
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. R 409
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. S 410
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. T 412
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. V 412
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. Z 414
Polizze. Miscellanea 415
'Vacchette' d'estimo 415
Estimo particolare del 1462 - 1464 417
Polizze dell'estimo 417
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente 417
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. A 420
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. B 421
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. C 423
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. D 428
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. F 428
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. G 429
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. H 431
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. I 431
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. L 432
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. M 433
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. N 435
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. O 435
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. P 435
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. Q 439
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. R 439
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. S 440
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. T 443
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. V 444
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. Z 446
Polizze. Miscellanea 446
'Vacchette' d'estimo 447
Estimo particolare del 1474 - 1480 448
Polizze dell'estimo 448
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome

del contribuente 448
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente 450
Polizze. Di là dal Piave 453
Polizze. Di qua del Piave 454
Polizze. Campagna di sopra 454
Polizze. Campagna di sotto 455
Polizze. Mestrina di sopra 458
Polizze. Mestrina di sotto 458
Polizze. Zosagna di sopra 459
Polizze. Zosagna di sotto 459
'Vacchette' d'estimo 460
Estimo particolare del 1486 - 1490 461
Polizze dell'estimo 461
Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente 461
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente 462
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente 464
Polizze. Di là dal Piave 466
Polizze. Di qua del Piave 467
Polizze. Campagna di sotto 468
Polizze. Zosagna di sopra 470
Polizze. Zosagna di sotto 471
'Vacchette' d'estimo 472
Libri 'mare' 472
Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490 473
Polizze dell'estimo 473
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente 473
Polizze. Di là dal Piave 477
Polizze. Di qua del Piave 479
Polizze. Campagna di sopra 482
Polizze. Campagna di sotto 487
Polizze. Mestrina di sopra 488
Polizze. Mestrina di sotto 491
Polizze. Zosagna di sopra 493
Polizze. Zosagna di sotto 498
Estimo particolare del 1494 - 1501 501

Polizze dell'estimo 501
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente 501
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente 504
Polizze. Di là dal Piave 508
Polizze. Di qua del Piave 510
Polizze. Campagna di sopra 513
Polizze. Campagna di sotto 518
Polizze. Mestrina di sopra 523
Polizze. Mestrina di sotto 524
Polizze. Zosagna di sopra 526
Polizze. Zosagna di sotto 531
Polizze. Ville delle Cerche 534
Polizze. Miscellanea 535
Libretti dei 'merighi' 535
Libretti dei 'merighi'. Di là dal Piave 535
Libretti dei 'merighi'. Di qua del Piave 538
Libretti dei 'merighi'. Campagna di sopra 541
Libretti dei 'merighi'. Campagna di sotto 545
Libretti dei 'merighi'. Mestrina di sopra 549
Libretti dei 'merighi'. Mestrina di sotto 552
Libretti dei 'merighi'. Zosagna di sopra 553
Libretti dei 'merighi'. Zosagna di sotto 557
'Vacchette' d'estimo 558
Libri 'mare' 558
Estimo particolare del 1517 - 1525 560
Polizze dell'estimo 560
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente 560
Polizze. Mestrina di sopra 563
Polizze. Ville delle Cerche 564
Polizze. Miscellanea 567
'Vacchette' d'estimo 567
Libri 'mare' 568
Estimo generale del 1518 - 1522 569
Libri generali 569
Registri d'estimo 569
Podesteria di Treviso. Di là dal Piave 570

Podesteria di Treviso. Di qua del Piave ... 571
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra ... 572
Podesteria di Treviso. Campagna di sotto ... 573
Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra ... 574
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto ... 575
Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra ... 575
Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto ... 576
Podesteria di Asolo ... 577
Podesteria di Castelfranco ... 579
Podesteria di Noale ... 580
Podesteria di Mestre ... 582
Podesteria di Motta ... 583
Podesteria di Oderzo ... 584
Podesteria di Portobuffolè ... 585
Podesteria di Conegliano ... 585
Podesteria di Serravalle ... 586
Contea di Cordignano ... 587
Registri dell'estimo delle case di Treviso ... 588
Libri 'mare' ... 590
Estimo personale del 1523 ... 591
Registri di ripartizione degli oneri personali ... 591
Estimo personale del 1528 - 1529 ... 592
Libretti dei 'merighi' ... 592
Di là dal Piave ... 592
Di qua del Piave ... 592
Campagna di sopra ... 593
Campagna di sotto ... 593
Mestrina di sopra ... 593
Mestrina di sotto ... 594
Zosagna di sopra ... 594
Estimo particolare del 1531 - 1533 ... 596
Polizze dell'estimo ... 596
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente ... 596
Polizze. Ville delle Cerche ... 599
'Vacchette' d'estimo ... 602
Estimo personale del 1532 - 1533 ... 603
Libretti dei 'merighi' ... 603
Di là dal Piave ... 603

Di qua del Piave ... 605
Campagna di sopra ... 606
Campagna di sotto ... 607
Mestrina di sopra ... 608
Mestrina di sotto ... 609
Zosagna di sopra ... 610
Zosagna di sotto ... 611
Estimo dei forestieri del 1533 - 1534 ... 613
Polizze dell'estimo ... 613
Libretti dei 'merighi' ... 614
Libri 'mare' ... 616
Estimo particolare del 1534 - 1538 ... 617
Polizze dell'estimo ... 617
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente ... 617
Repertori delle polizze ... 629
Registri d'estimo ... 629
Registri dell'estimo delle case di Treviso ... 631
'Vacchette' d'estimo ... 632
'Vacchette' dei ricorsi ... 632
Libri 'mare' provvisori ... 633
Libri 'mare' ... 633
Estimo personale del 1534 - 1538 ... 634
Libretti dei 'merighi' ... 634
Di là dal Piave ... 634
Di qua del Piave ... 635
Campagna di sopra ... 636
Campagna di sotto ... 637
Mestrina di sopra ... 638
Mestrina di sotto ... 639
Zosagna di sopra ... 640
Zosagna di sotto ... 640
Registri di riforma dei fuochi ... 642
Registri di conversione ... 644
Registri di ripartizione degli oneri personali ... 644
Estimi personali del 1528 - 1529, del 1532 - 1533 e del 1534 - 1538 ... 646
Libretti dei 'merighi' ... 646
Estimo generale del 1537 - 1561 ... 648
Libri generali ... 648

Registri d'estimo 648
Podesteria di Treviso. Di là dal Piave 649
Podesteria di Treviso. Di qua del Piave 651
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra 652
Podesteria di Treviso. Campagna di sotto 654
Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra 655
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto 656
Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra 658
Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto 659
Podesteria di Asolo 661
Podesteria di Castelfranco 663
Podesteria di Noale 664
Podesteria di Mestre 665
Podesteria di Motta 666
Podesteria di Oderzo 667
Contea di San Polo 668
Podesteria di Portobuffolè 669
Podesteria di Conegliano 670
Contea di Valmareno 671
Podesteria di Serravalle 672
Contea di Cordignano 673
Registri dell'estimo delle case di Treviso 674
Sommari 677
Libri 'mare' 678
Estratti di partite d'estimo 679
Estimo particolare del 1563 - 1572 680
Polizze dell'estimo 680
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente 680
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente 691
Polizze. Miscellanea 693
Registri d'estimo 693
Podesteria di Treviso. Di là dal Piave 693
Podesteria di Treviso. Di qua del Piave 694
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra 694
Podesteria di Treviso. Campagna di sotto 694
Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra 695
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto 695

Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra ... 695
Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto ... 696
Registri dell'estimo delle case di Treviso ... 696
'Vacchette' di mezzo ... 698
'Vacchette' d'estimo ... 699
'Vacchette' dell'estimo delle case di Treviso ... 700
Libri 'mare' ... 700
Libri dei beni comunali ... 702
Estratti di partite d'estimo ... 702
Estimo particolare del 1680 - 1719 ... 703
Libri generali ... 703
Libretti dei perticatori ... 704
Libretti dei perticatori. Prima fase ... 704
Libretti dei perticatori. Seconda fase ... 709
Registri d'estimo ... 718
Registri dell'estimo delle case di Treviso ... 720
Ristretti per corpi ... 721
Corpo dei cittadini ... 722
Corpo del clero ... 722
Corpo dei contadini ... 722
Corpo dei forestieri ... 723
'Vacchette' preparatorie ... 724
'Vacchette' d'estimo ... 724
'Vacchette' dell'estimo delle case di Treviso ... 725
Registri dei traslati ... 725
Libri 'mare' ... 726
Libri 'mare' del corpo dei cittadini ... 726
Libri 'mare' del corpo del clero ... 727
Libri 'mare' del corpo dei contadini ... 728
Libri 'mare' del corpo dei forestieri ... 731
'Squarzi' dei libri 'mare' ... 731
Di là dal Piave ... 732
Di qua del Piave ... 733
Campagna di sopra ... 733
Campagna di sotto ... 733
Mestrina di sopra e Mestrina di sotto ... 734
Zosagna di sopra e Zosagna di sotto ... 734
Registri contabili ... 734
Registri dei mandati di pagamento ... 734

Registri dei salariati 735
Libri di cassa per l'estimo 735
Estratti di partite d'estimo 736
Estimo personale del 1712 - 1719 737
Ristretti dei fuochi 737
Registri di ripartizione degli oneri personali 739
Varia 740
Polizze del corpo del clero 740
«Chiese e [...] beneficiati delle varie parrocchie rurali» 740
«Chiese e [...] beneficiati delle varie parrocchie rurali e urbane» 741
Reverendo clero del territorio di Treviso 742
Polizze di monasteri, ospedali e benefici 743
Polizze. Miscellanea 743
Estratti di polizze 748
Miscellanea registri 748
Estratti di partite d'estimo 749

Ermanno Orlando ha curato l'inventariazione del fondo da *Generalia* a *Estimo particolare del 1462-1464*; Pierpaolo Miniutti da *Estimo particolare del 1474-1480* a *Estimo particolare del 1517-1525*; Enrico Bacchetti da *Estimo generale del 1518-1522* a *Varia*.

INVENTARIO

Estimi

1415 - sec. XIX

con docc. dal 1414, docc. in copia dal 1361,
notizie di docc. dal 1306, notizie dal 1361 e docc. al 1926

1-2742

Il complesso documentario degli «Estimi» – un insieme di 2742 unità archivistiche sovente scandite in ulteriori sottounità, per un totale di 297 buste – fa parte del grande archivio storico del Comune di Treviso, in particolare della sua sezione relativa ai secoli XIV-XVIII del quale costituisce una rilevante porzione. Conservato fin dal secolo XV presso la sede della Cancelleria comunale e per alcune sue parti lungo il Quattrocento anche presso il monastero di San Francesco, l'archivio degli estimi fu sottoposto fra Cinque e Seicento, in concomitanza con il suo progressivo incrementarsi, ad alcune parziali sommariazioni e a talune non organiche operazioni di ordinamento. Una lucida, radicale ristrutturazione del fondo fu messa in atto dal cancelliere Giulio Alberti agli inizi del secolo XVIII, in occasione della ripresa e della conclusione dell'ultimo estimo della Provvederia di Treviso. Superate dalle nuove registrazioni catastali dell'età napoleonica, dall'inizio dell'Ottocento le carte degli estimi andarono ad incrementare l'archivio antico del Comune e con esso furono sottoposte a nuovi, incongrui ordinamenti. Salvate dai danni della prima guerra mondiale subirono – in una con l'intero patrimonio documentario trevigiano – ingenti danni in occasione dei bombardamenti del 1944. Nel 1974, raccolto in sacchi, l'archivio pervenne in deposito assieme all'intero archivio comunale all'Archivio di Stato di Treviso, ove fu imbustato e sommariamente e piuttosto disordinatamente descritto.

Le partizioni del fondo, ora ricomposte nella loro fisionomia sulla scorta dell'affinità archivistica della documentazione e delle tracce sopravvissute dei precedenti ordinamenti, massime di quello settecentesco, danno figura ad una struttura complessiva connotata ad un primo livello da un parametro di ordinamento prevalentemente cronologico, ossia dall'incalzare delle successive tornate d'estimo, dalle prime di cui si conservi documentazione nei decenni iniziali del XV secolo, sino alle rilevazioni del primo Settecento. Ne discende la lunga teoria delle operazioni fiscali trevigiane di antico regime, a cominciare dall'«Estimo personale del 1415» per finire, giusto tre secoli dopo, con l'«Estimo personale del 1712-1720»: ognuna con il proprio carico di carte, fascicoli e registri, raccolti per tipologia di documenti, secondo una scansione precocemente consolidata di strumenti utilizzati per gestire, controllare e portare a compimento la rilevazione estimale quali statuti, polizze, «vacchette», registri d'estimo, libri «mare». Ai livelli descrittivi inferiori le variabili strutturali sono essenzialmente di due ordini: la prima territoriale, ossia il toponimo di residenza del contribuente, dal macrotoponimo, quale la podesteria o la contea afferente alla camera fiscale di Treviso, sino al più piccolo villaggio del comitato trevigiano o alla contrada del centro cittadino. La seconda, più prettamente sociale, fa invece riferimento al corpo fiscale di appartenenza dell'allibrato in estimo, ossia i cittadini, il clero, i distrettuali e i forestieri. Se al criterio territoriale è informata per la gran parte l'organizzazione delle scritture sciolte (in particolare le polizze) o a fascicolo del fondo, via via ricomprese in raggruppamenti discendenti dalla circoscrizione amministrativa più ampia sino alla sua più piccola partizione interna, il materiale a registro o a volume è invece per lo più raccolto e ordinato con un criterio misto territoriale-corporativo, che scende dalla circoscrizione amministrativa al corpo fiscale di appartenenza del contribuente. A tale impianto generale fanno eccezione i due raggruppamenti iniziale e finale del fondo: la sezione «Generalia», frutto di accorpamenti documentari effettuati a partire dal Settecento e sino allo scorcio del XIX secolo, che raccoglie carte e registri dal tenore generale o introduttivo rispetto alla restante documentazione inerente agli estimi trevigiani o materiali all'evidenza non collocabili nelle restanti sezioni del fondo; e la sezione «Varia», che comprende scritture dal tenore prevalentemente miscellaneo, così accorpate da successivi interventi di ordinamento dei secoli XVIII-XX, oltre a quanto – per il cattivo stato di conservazione – di difficile inserimento in altre e più pertinenti partizioni dell'archivio.

Altra documentazione di natura fiscale, non compresa nel presente inventario, è contenuta nelle sezioni parallele, ma esterne agli «Estimi», del «Campatico» e delle «Colte e gravezze», partizioni anch'esse del più ampio archivio storico del Comune di Treviso.

Estimi **Generalia**

1439 - sec. XIX
con docc. in copia dal 1381 e notizie dal 1361

1-16
La sezione, mantenuta all'inizio del fondo in ossequio alle scelte di ordinamento effettuate, nello scorcio del XIX secolo, da Luigi Bailo, allora direttore della Biblioteca civica ove l'archivio storico del Comune di Treviso era conservato, raccoglie raggruppamenti documentari dal tenore generale o introduttivo rispetto alla restante documentazione inerente agli estimi trevigiani. Essa comprende pure materiali frutto di operazioni di raggruppamento di carte condotte in Provvederia agli inizi del sec. XVIII o riportabili ad interventi dello stesso Bailo, all'evidenza non collocabili nelle restanti sezioni del fondo dedicate ai singoli estimi. La sezione comprende pertanto le seguenti serie archivistiche: «Libri generali» e «Registri e documenti fiscali spettanti a più estimi».

Estimi Generalia
Libri generali

1439 - 1852
con docc. in copia dal 1381 e notizie dal 1361

1-12
La serie, costituita da n. 10 fascicoli e n. 2 buste, raccoglie, in un insieme miscellaneo e talora disorganico, quanto prodotto a livello normativo, operativo o di semplice proposta dagli organi deliberanti e di governo del Comune di Treviso (Podestà, Provveditori e anziani, Maggior consiglio e Deputati all'estimo) e della Dominante veneta (Senato, Collegio dei dieci savi all'estimo e, relativamente al solo estimo particolare del 1680-1719, i Provveditori all'Adige) per l'elaborazione dei criteri di accertamento e stima e lo svolgimento degli estimi. Contiene dunque, in grande prevalenza, capitoli d'estimo, ma pure suppliche per la revisione delle quote di imponibile, memorie delle discussioni preliminari alla stesura e approvazione dei capitoli, sentenze per il comparto della colta, ricorsi, richieste di bonifiche ed esenzioni. Raccoglie infine incartamenti processuali e scritture giudiziarie sempre di natura fiscale.

b. 1 **1 Formazione dell'estimo. Capitoli, informazioni e istruzioni**

1439 - 1734

busta cart., leg. cart. Inserto sommario di mano di Luigi Bailo. N. prec. 1126; n. ant. 99-XXV.

La busta è frutto di un accorpamento operato da Luigi Bailo nei decenni finali del sec. XIX. Contiene n. 8 fascicoli, un registro e un volume:

1 Capitoli dell'estimo generale del 1518 - 1522

sec. XVI in.
con doc. in copia del 1490, giu. 16

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Comprende:
1. copia della sentenza di Polo Nani rettore di Treviso che stabilisce competenze e prerogative dei «Deputati al far del dicto estimo general» [1518, apr. 28];
2. minute di capitoli d'estimo [sec. XVI];
3. n. 2 scritture intercorse tra Treviso e le «castelle» per l'elaborazione dei capitoli e dei criteri estimativi dei beni [1518].
Comprende pure scrittura in copia tratta «ex capitulari ordinum officialium civitatis confirmatorum per illustrissimum ducalem dominium Venetiarum» (1490, giu. 16).

2 Capitoli dell'estimo particolare del 1534 - 1538

1534, dic. 21 - 1535, mag. 28

fasc. cart., senza cop., cc. 3-4.
A. cc. 3-4r: ducale di Andrea Gritti a Marco Antonio Barbarigo, podestà e capitano di Treviso, che stabilisce i capitoli per la «confetion del novo estimo» (1534, dic. 21).
A c. 4v: delibera del Senato veneziano che modifica il primo e cassa l'ottavo capitolo dell'estimo particolare del 1534 - 1538 (1535, mag. 28).

3 «Capitoli et altro attinenti ad estimi»

1439 - sec. XVII ex.
in copia dei secc. XVI - XVII

fasc. cart., leg. cart., cc. [16].
A cc. [1-10]: scritture preparatorie e memorie delle operazioni di rilevamento dell'estimo «facultatum civium civitatis Tarvisii, suburbiorum, colmellorum et omnium qui cum civitate debent onera substinere» del 1439 - 1442; a cc. [13-14]: scrittura dei Provveditori e anziani che esprime parere negativo in merito all'allestimento del nuovo estimo decretato dal Senato veneziano il 2 ottobre 1664, rinviandone l'apertura a decreto più chiaro e maggiormente esaustivo (1664, ott.); in fine: nota di Valerio Zucchelli favorevole alla «renovation de esso estimo [l'estimo particolare del 1680 - 1719]» stante la grave situazione debitoria dei distrettuali riguardo alla colta (sec. XVII ex.).
Inserti n. 6 sottofascicoli:
1. «Capitula» dell'estimo particolare del 1439 - 1442 (1440, giu. 26, in copia del sec. XVI), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
2. mandato del podestà Francesco Giustinian che stabilisce «che al tutto si debba de novo reformar il general estimo» (1542, feb. 15; in copia del sec. XVII in.), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
3, 4. «Capitoli da esser osservati nella confettione di novo estimo … per essecutione della sentenza del clarissimo signor podestà e capitano di Treviso adì 9 giugno 1575»: n. 2 fasc. cart., senza cop., di cui uno a stampa;
5. «Capitoli conclusi tra la magnifica città di Treviso et le magnifiche castelle del territorio … co' quali si haverà a fare l'estimo generale dell'anno 1614» (1614, set. 12; in copia del sec. XVII in.), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
6. varia (1536 - 1559), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

4 «Summario de l'estimo novo general dele castelle del territorio trevisano a villa per villa»

1558 - 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 83. Coperta perg. con scritture private del 1512.
Contiene i conteggi consuntivi delle entrate attribuite a ciascuna podesteria, distinte per villaggio e per corpo dei contribuenti.

5 «Informazione per l'estimo»

1710
con notizie dal 1666

fasc. cart., senza cop., cc. 40 s. n.
Contiene gli «abbozzi», ossia le elaborazioni attraverso cui furono determinati i capitoli definitivi dell'estimo particolare del 1680 - 1719, alla ripresa delle operazioni di rilevazione e stima nel 1710.

6 «1680. Istruzioni sulla rinovazione dell'estimo trevigiano»

1680, gen. 25 - 1681, giu. 23
con doc. del 1575, giu. 9

vol. cart., leg. cart., cc. 65 scritte fino a 38.
In apertura: «Capitoli concertati tra li signori Deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovatione del nuovo estimo» (stampa del 1680, mar. 3); a c. 2: «Informationi a illustrissimi periti perchè con maggior chiarezza exequischino li capitoli decretati dall'eccellentissimo Senato per la renovatione dell'estimo del trevigiano»; a cc. 4-38: corrispondenza tra i Deputati all'estimo e il perito Giovanni Battista Spinelli (1680, gen. 25 - 1681, giu. 23).
Inserte carte sciolte a stampa:
1. duplice copia di un mandato «delli signori Deputati alla revisione dell'estimo» con cui si dispone la proroga ai periti per la presentazione dei «gravami», il termine di un mese per i «possessori

di beni ecclesiastichi» per «aggiustar e regolar le loro partite» e in cui si notificano le sedi di esposizione dei libretti dei perticatori per eventuali ricorsi (1680);
2. «Capitoli da esser osservati nella confettione di novo estimo» (1575, giu. 9).

7 Estimo generale di Padova del 1614

1614, ott. - 1618, mar.

fasc. cart., senza cop., cc. s. n.
Raccolta di capitoli a stampa.

8 «Capitolli con qualli si haverà da fare l'estimo generale l'anno 1614»

1614
con notizie dal 1518

fasc. cart., senza cop., cc. 8 s. n.

9 «1671. Prezzi stabeliti dal magistrato del Sopragastaldo dell'entratte»

1552 - 1734
in copia del sec. XVIII

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.
Comprende:
1. n. 2 copie di un decreto dei Sopragastaldi di Venezia per la regolazione del prezzo delle granaglie (1671, lug. 13);
2. n. 3 carte contenenti «pretii di formenti» (1535 - 1551, 1700 - 1734; per il 1707 e il 1728 si registrano le oscillazioni mensili dei prezzi);
3. altra regolazione del prezzo delle granaglie stabilita dai Sopragastaldi di Venezia (1688, mag. 26);
4. copia «tratta dal libro de statuti di Venezia … in materia del magistrato del Piovego e censi vitalitii. 1640, 11 marzo, nel Maggior consiglio» (sec. XVII).

10 «Estimo»

1537 - 1613
con notizie di docc. dal 1441

fasc. cart., leg. cart., cc. 22 s. n.
Raccolta di informazioni intercorse tra la città di Treviso e le podesterie contermini sull'opportunità di una rinnovazione dell'estimo. In apertura: elenco di «ragioni per le quali si deve far l'estimo generale» (1612, dic. - 1613, nov.). In fine: copia dei capitoli dell'estimo generale del 1537 - 1561; «capitoli da esser osservati nella confettione di novo estimo … de dì 9 zugno 1575»; elenco cronologico di atti relativi ad operazioni di stima (sec. XVI ex., con notizie di docc. dal 1441).

b. 2 **2 Formazione dell'estimo. Capitoli, contabilità e processi**

sec. XVI in. - 1852

busta cart., leg. cart. N. prec. 1126; n. ant. 99-XXV.

La busta risulta in grande prevalenza frutto di un accorpamento operato da Luigi Bailo nei decenni finali del sec. XIX. Gli ultimi tre fascicoli sono stati aggiunti in tempi successivi. Contiene n. 7 fascicoli e n. 3 registri:

1 «Conto de li Deputadi al'estimo general del dar et haver»

1518 - 1536

reg. cart., leg. perg., cc. 50 indi bianche s. n. Inserte carte sciolte. In apertura indice alfabetico per nome dei Deputati.
Registro contabile relativo alle spese sostenute per retribuire i Deputati all'estimo.

2 «Fature sopra l'estimo general e particolar di Treviso con li confronti, disegni e prove»

1542 - 1752
in copia del sec. XVIII metà

fasc. cart., leg. cart., cc. 46.
Contiene materiale miscellaneo (documenti in copia, disegni, tavole di raffronto tra i rilevamenti dell'estimo generale del 1537 - 1561 e quelli dell'estimo particolare del 1680 - 1719) relativo alla controversia tra le comunità di Treviso e di Asolo «a motivo di stabilire li veri confini della città» nelle zone di Pederobba e di Visnà di Pederobba, «onde assicurar la città d'Asolo … che quelli della città di Treviso non cercano di occupar l'altrui»; in fine «pertication di benni che fu omesso per error dal peritto nel'estimo 1710 concluso 1719 e situati in … villa di Pederobba» (1751, mag. 25). Inserti n. 2 fascicoli contenenti informazioni e confronti relativi alla medesima controversia (sec. XVIII metà), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

3 Capitoli degli estimi di Padova, Brescia e Vicenza

sec. XVII - sec. XVIII ex.
con docc. dal 1560

fasc. cart., leg. cart.
Raccoglie proclami, deliberazioni e capitoli d'estimo delle città di Padova (estimi dal 1560 al 1684), Vicenza (estimi del 1652 e del 1666) e Brescia (estimi dal 1629 al 1653). In fine: terminazione a stampa dell'ufficio del Sopra gli atti del Sopragastaldo di Venezia (1774, ago. 8).

4 Controversie in merito agli estimi generali del 1518 - 1522 e del 1537 - 1561

sec. XVI

fasc. cart., leg. cart.
Contiene n. 6 sottofascicoli:
1. «Processi tra la comunità di Treviso et Castelfrancho per l'estimo general 1542 per causa de morari con la question tra le parte» (1546 - 1560), fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Raccoglie per lo più atti dei primi mesi del 1565 relativi alla controversia tra le due comunità «occasione arborum moratiorum et pratorum propriorum villicorum domibus suis continguorum», seguita alla sentenza di Andrea Cornaro del 23 settembre 1561 che stabiliva la defalcazione dai registri di tutte le voci riguardanti i gelsi e la conseguente revisione degli stessi. Contiene pure documentazione relativa a controversie, liti, appelli in «materia confectionis estimi generalis» e di contribuzione alle spese dell'estimo (maggio 1554), e ai criteri per «arbitrar» i beni e per stimare i «beni comunali» (1546 - 1560); inoltre, una scrittura riguardante il privilegio di separazione dal regime fiscale ordinario ottenuto da Ceneda (1558).
2. «Tutte scritture che furono usate del 1560 tra la comunità di Treviso et castelle per occasion della conclusion dell'estimo general 1542» (1555 - 1562), fasc. cart., carte sciolte, numerazione discontinua. Raccoglie documentazione in merito alle molte questioni sorte tra Treviso e Castelfranco al momento della revisione dei registri e della presentazione dei ricorsi, la composizione delle quali fu infine delegata ai Dieci Savi del Senato di Venezia.
3. «1542. Scritture circa ditto estimo tra la comunità di Treviso et Castelfranco … per causa de morari et altro» (1542 - 1564), fasc. cart., carte sciolte, numerazione discontinua. Atti relativi alla controversia sui parametri di valutazione fiscale dei gelsi; raccoglie inoltre documentazione in merito alla questione sorta a causa dei beni del clero trevigiano posti in territorio padovano ma allibrati con Castelfranco, risolta in favore di Castelfranco e delle altre «castelle» e sentenze e mandati disponenti l'esclusione dall'estimo delle case di abitazione e dei giardini ed orti attigui, non inclusi «le botteghe et loci dove homeni exercitano le arte sui et quelle usano per proprio uso».
4. «Del clero per l'estimo general» (1546 - 1555), fasc. cart., carte sciolte, numerazione discontinua. Raccoglie: resoconto delle vicende che determinarano la cessazione dei privilegi in materia fiscale goduti dal corpo del clero sin dal 1443; scrittura con cui si consente al clero l'elezione di propri Deputati da affiancare alle commissioni di stimatori cittadini (1552, nov.); ingiunzioni di pagamento al clero «per la summa che va creditor» (1554 - 1555).
5. «Ex processu novi et generalis aestimi totius agri et territorii Tarvisini anni 1518» (sec. XVI), fasc. cart., senza. cop., cc. 17.
6. «Compartition del estimo general» (1555 - 1561), fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Carte relative alla divisione della colta tra le varie circoscrizioni fiscali del Trevigiano e alle spese sostenute per l'estimo generale del 1537 - 1561.

5 «Estimo»

sec. XVI in.

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Una carta staccata.
In apertura: «Essenti de la podestaria de Treviso».

6 «1719. Gravami sopra l'estimo»

1719, gen. 15 - 1719, apr. 19

reg. cart., leg. cart., cc. s. n.
Registro delle partite regolate da Giulio Alberti, cancelliere della Comunità di Treviso, in seguito ai ricorsi giunti in Provvederia, distinte per corpo dei contribuenti e per villaggio.

7 Estratti dal libro mare dei forestieri del 1538

sec. XVI

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 sottofascicoli:
1. estratto dal «libro della colta della civilità de Treviso l'anno 1538» relativo ai beni acquistati da Veneziani nel territorio di Treviso «quali non pretendono contribuir a pagamento de sussidio … né finora han voluto pagar» (sec. XVI), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
2. estratto di «nomi descritti nel libro mare della colta ducal di Treviso fatto l'anno 1538 quali hanno dato in nota li lor beni nell'officio di X Savii sopra le decime, et quanto pagano de colta» (1571), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

8 Carte processuali circa gli estimi di confraternite e fabbricerie

1535 - 1548
in copia coeva; con notizie dal 1464

fasc. cart., leg. cart. Materiale documentario originariamente conservato in filza come si evince da evidenti segni estrinseci.
Contiene n. 3 sottofascicoli:
1. «Ex processo inter reverendum clerum Tarvisii et magnificam communitatem Tarvisii circa illuminarias et fabricas» (1535, nov. 5), fasc. cart., senza. cop., numerazione discontinua. Copia della sentenza del podestà e capitano di Treviso che stabilisce che gli enti laici legati agli edifici di culto (confraternite, fabbricerie etc.) siano tenuti a contribuire con i rispettivi corpi diversi dal clero; inserta copia «de partite tratte della cassa del libro della meza colta» e «della cassa del libro del quarto de colta» riscosse dall'esattore Pietro Bernardo di Gastaldi (1548, apr. 5);
2. «Ex actis cancellarie pretorie Tarvisii in processu agitato inter reverendum dominum clerum Tarvisii et magnificam communitatem Tarvisii circa illuminarias et fabricas» (1548, apr. 8 - 9), fasc. cart., senza cop., cc. s. n. Estratti di partite riguardanti gli enti laici tratti dagli estimi particolari «laycorum … annorum 1464, 1489 et 1501», con in fine conferma della sentenza succitata (1535);
3. Atti della Sapienza del clero di Treviso (1548, apr.), fasc. cart., senza cop., cc. 8, segnato F.

9 Scritture diverse dell'estimo particolare del 1680 - 1719

1681 - 1852

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene scritture e memorie riguardanti in prevalenza le operazioni di esazione del «campadeghetto» (1715 - 1719) e la presentazione di reclami, titoli di proprietà o di esenzione prodotti per l'estimo particolare del 1680 - 1719 e per l'estimo delle case della città di Treviso (1681 - 1719). Inserto fascicolo con resoconti «della amministrazione dei frutti ricavati e spese sopra i beni e stabili» (1848 - 1852), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

10 Varia

1518 - 1739

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene materiale miscellaneo di diversa natura. Si segnala in particolare una carta contenente la richiesta inoltrata dalla contea di Valmareno di mantenere i privilegi da sempre goduti in materia fiscale, con la sentenza del podestà e capitano di Treviso che stabilisce che «l'estimo di essa Valle» sia fatto «separatamente» (1518 - 1519). Inserte pure disposizioni e atti relativi ai Veneziani che possiedono immobili in Terraferma.

b. 3 **3 «Assessori»**

1443 - 1632
parzialmente in copia dei secoli XVI - XVII

fasc. cart., leg. cart., cc. 52 scritte fino a 22. Inserte carte sciolte. N. prec. 1122/2; n. ant. 1; segnato C.

Raccoglie documentazione miscellanea di diversa natura. In particolare a cc. 1-3: delibera del Maggior consiglio che proibisce di esercitare mansioni di «cancellarius, iudex vel socius in illa terra cuius fuerit civis» (1443, nov. 17), con conferme in date successive (sino al 1615); a cc. 8-10, 20-21: rinnovazioni del comparto della colta (1563 - 1632); a cc. 13-14: ducale di Pasquale Cicogna che proclama l'inizio della «descrittione del novo estimo generale» (1590, feb. 4); a cc. 17-19: «Capitoli conclusi tra la città di Treviso e le magnifiche castelle del Trevisano … co' quali si haverà a fare l'estimo generale dell'anno 1614» (1614, set. 12).

4 «Fondamenti perchè non possino esser mandati assessori delle castelle»

sec. XVII
con docc. in copia dal 1433

fasc. cart., senza cop., numerazione discontinua. N. prec. 1122/4.

Raccoglie documentazione miscellanea di diversa natura, tra cui:
1. delibera del Maggior consiglio che proibisce di esercitare mansioni di «cancellarius, iudex vel socius in illa terra cuius fuerit civis» (1443, nov. 17), con appelli e conferme in date successive (sino al 1615);
2. «divisio collectarum inter civitatum et castrorum cum suo clero» (1435, mar. 31);
3. comparto della tassa «gentium armigerarum» (1441, gen. 3);
4. sentenza di Antonio Pesaro, podestà e capitano di Treviso, che stabilisce il nuovo «balanzon» e ripartisce la colta tra circoscrizioni e corpi (1522, mar. 22);
5. ducale di Andrea Gritti che stabilisce la suddivisione della «dadia delle lanze» tra Treviso e le «castelle» (1524, ago. 17);
6. «balanzon» del 1561 e successive rinnovazioni fino al 1664;
7. capitoli dell'estimo generale del 1614;
8. atti, appelli e sentenze relativi a Veneziani che possiedono beni in terraferma (1524 - 1636).

Inserto: «Studio per epilogar» le vicende degli estimi dal 1443 (sec. XVII metà), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

5 «Circa l'estimo della personal»

1712
con documenti in copia dal 1444

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1122/6.

In apertura: capitoli «pro reformandis focis villarum huius podestarie» dell'estimo particolare del 1444 e capitoli e altre disposizioni relativi all'estimo personale del 1538 (1712, copia di mano del cancelliere Stefano Alberti figlio di Giulio).

6 «Riformazioni di fuochi»

sec. XVI
con docc. in copia dal 1444 e notizie dal 1361

fasc. cart., leg. cart., cc. 77. N. prec. 1121/4; n. ant. XXV-100.

In apertura: capitoli «pro riformandis focis» dell'estimo personale del 1444 e ripartizione degli oneri personali distinti per quartiere (1444); a cc. 8-9 e 46-47: scritture relative all'estimo personale del 1524; a cc. 10-41 e 49-61: riassunto delle discussioni e delle vicende che portarono alla ripartizione dei fuochi del 1533; a cc. 64-72: documentazione relativa agli estimi generali del 1518 - 1522 e del 1537 - 1561.
Inserte carte sciolte: supplica dei Capi di colmello che reputano «necessaria il far la refformatione de i fuogi della pottestaria … per non esser stata fatta dal 1536» (1568); ducale di Pasquale Cicogna in risposta all'ennesima supplica dei Capi di colmello che le «fattioni personali debbano esser regollate in altra forma di quelle che sin hora è stato» (1592).

b. 3 **7 Estimo generale del 1614**

sec. XVI - sec. XVII
con docc. in copia dal 1411

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1127/7.

Contiene n. 4 sottofascicoli:
1. Capitoli dell'estimo generale del 1614 (sec. XVII), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
2. «Scritture in materia dell'estimo particolar della civilità» (sec. XVI - sec. XVII), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
3. «Pro magnificis civitatis Tarvisii et eius castri» (sec. XVI - sec. XVII, con docc. in copia dal 1433), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
4. «Pro magnifica civitate Tervisii contra […] Superantio» (sec. XVII, con docc. in copia dal 1411), fasc. cart., senza cop., cc. 25 indi bianche s. n.

8 Causa tra la città di Treviso e il corpo del clero

sec. XVI
con docc. in copia dal 1418

fasc. cart., senza cop. N. prec. 1335/4.

Contiene n. 7 sottofascicoli per lo più relativi ai contrasti sorti tra Treviso e il corpo del clero in occasione degli estimi generali del 1518 - 1522 e del 1537 - 1561:
1. «Processus productus per reverendum clerum Tarvisinum in causa generalis estimi cum magnifica comunitate Tarvisii» (sec. XVI, con docc. in copia dal 1418), fasc. cart., senza cop., cc. 30; inserta carta sciolta (1539, lug. 11);
2. «Cerca l'estimo general 1542. Causa tra la magnifica comunità de Treviso et il clero» (sec. XVI, con docc. in copia dal 1434), fasc. cart., senza. cop., cc. 68, segnato A;
3. «In causa estimi generalis cum reverendo clero Tarvisino» (sec. XVI, con docc. in copia dal 1434), fasc. cart., senza cop., cc. 75-104 indi bianche s. n., segnato D;
4. «Cerca l'estimo general et tra la comunità et il clero» (sec. XVI), fasc. cart., cc. sciolte s. n. Comprende pure atti e scritture relativi ai ricorsi presentati da Castelfranco alla chiusura dell'estimo generale del 1537 - 1561 (1560 ago. - 1560, set.), e una copia dei «capitoli produti per li magnifici proveditori da esser aggiunti sopra il novo general estimo»;
5. «1551. Processus inter magnificam comunitatem Tarvisii cum reverendo clero Tarvisino occasione expensarum generalis estimi pro libris mille» (sec. XVI metà, con docc. in copia dal 1434), fasc. cart., senza. cop., cc. 41 indi bianche s. n., segnato B;
6. «Pro magnifica comunitate Tarvisii contra reverendum clerum» (sec. XVI, con docc. in copia dal 1446), fasc. cart., leg. cart., cc. 33 indi bianche s. n., segnato A;
7. «Per l'estimo general 1542 con il clero circa le spese del ditto estimo» (1551 - 1552, con docc. in copia dal 1542), fasc. cart., cc. sciolte s. n.

9 Varia

sec. XV - 1605
con docc. in copia dal 1381

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1335/5.

Contiene n. 6 sottofascicoli:
1. «Deputati pro civitate, castris et districtualibus, notarii et perticatores qui fuerunt ad describendum bona pro confectione aestimi generalis» (1549, mag. 13), fasc. cart., senza cop., cc. s. n. In fine appello del rappresentante della comunità di Cordignano a mantenere il privilegio di separazione fiscale «a reliquo territorio Tarvisino» (1542, gen.);
2. «Magnifica communitas Tarvisii occasione gubernatoris corporis forensicorum» (1565 - 1605), fasc. cart., leg. cart., cc. 15 indi bianche s. n.;
3. Atti dell'Ufficio del Sigillo (1467, ago. - set.), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
4. Atti vari (sec. XVI metà, con docc. in copia dal 1446), fasc. cart., senza cop., cc. 18 indi bianche s. n. In apertura ducale di conferma di Andrea Gritti dei capitoli dell'estimo particolare del 1534 - 1538, seguita da sentenze che impongono ai «franchati» di colta di contribuire alle imposte straordinarie e alle spese dell'estimo (1552), estratti di partite d'estimo, divisioni delle quote di colta (1554);

5. «Ex libro civilium clarissimi domini Francisci Bragadeni, olim potestatis et capitanei Tarvisii» (sec. XVI metà), fasc. cart., senza cop., cc. s. n., segnato E, F. In apertura: parte di Francesco Bragadin che stabilisce l'adozione dei capitoli presentati dalle «castelle» per l'estimo generale del 1537 - 1561;
6. Sentenza Zorzi (1558, feb. - set.), fasc. cart., senza cop., cc. 65. Contiene scritture relative alla richiesta dei Capi di colmello di rinnovare l'estimo personale affinchè «cadauno porti il suo debito peso né resti gravato per l'altro».
Inserte carte sciolte (sec. XVI, con docc. in copia dal 1381).

10 «Processo del veschovado de Caorle spedito ch'el debba pagar colta con la città»

1538 - 1570
con docc. in copia dal 1492

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1352/2.

Contiene:
1. «Processo del veschovo di Chaorle producto al Conseglio de 30 per causa de exemptione» (1538, con docc. in copia dal 1492), fasc. cart., senza cop., cc. 6. Atti del contenzioso tra Treviso e il vescovo di Caorle per il riconoscimento della richiesta di esenzione da questi inoltrata per «una possesion del episcopato suo posta in Trevisana»;
2. «Della magnifica comunità di Treviso, con li magnifici da cha' Tiepolo, per causa de pagamenti di colte per alcuni beni che non intendevano pagare» (sec. XVI metà), fasc. cart., senza cop., cc. 6, segnato F;
3. carte sciolte per lo più in materia di esazione, francazione e vendita delle quote di colta, tra cui una copia della ducale di Alvise Mocenigo che consente ai contribuenti di Terraferma di affrancarsi dal pagamento delle «daie et colte» versando alle casse dello stato una somma in contante (1529 - 1570).

11 «I Savi sopra conti per revision del sussidio»

sec. XVII - 1724
con docc. in copia dal 1529

fasc. cart., leg. cart., cc. 42 indi s. n. N. prec. 1144/4; n. ant. XXV-105.

Raccoglie scritture diverse relative all'imposizione, alla revisione, al comparto ed all'esazione del sussidio, imposta diretta varata dalla Dominante nel marzo del 1529, trasformatasi in poco tempo in imposta ordinaria.

12 «Cerche di Treviso. Podestaria di Treviso»

sec. XVI - 1712
con docc. in copia dal 1464

fasc. cart., leg. cart., cc. 40 indi bianche s. n. N. prec. 1093/1; n. ant. 4.

Contiene documentazione miscellanea per lo più relativa al corpo dei distrettuali e alle ville «delle Cerche». A cc. 1-4r: copia della sentenza di Pasqualino Mastellari, vicario rettore di Treviso, che concede ai distrettuali piena autonomia nell'esazione delle imposte «pro rata ispos districtuales tangentes», e che stabilisce che i «colmelli» debbano continuare a contribuire con la città (1464, lug. 18, in copia del sec. XVII).

Estimi Generalia
Registri e documenti fiscali spettanti a più estimi

1517 - sec. XIX
con notizie dal 1434

1-4
La serie, composta da n. 4 buste, risulta in grande prevalenza frutto di un accorpamento operato da Luigi Bailo nei decenni finali del sec. XIX; alcuni fascicoli sono stati tuttavia aggiunti in tempi successivi.

b. 4 1 «Vario estimo cittadini dal 1562 al 1782»

1562 - 1782, lug. 5

busta cart., leg. cart. Inserto sommario di mano di Luigi Bailo. N. prec. 1135.

Intitolazione desunta dal sommario.
Contiene n. 5 registri, n. 4 fascicoli e un documento sciolto:

1 «Mestrina de soto. Estimo de cittadini et forestieri 1562. Per le terre comprate»
1562, ott. 7 - 1562, dic. 16
con seguiti al 1572

reg. cart., leg. cart., cc. 19. N. prec. 1135/4; n. ant. 14; 1.

2 «Squarzo per fa conti»
1701, feb. 1 - 1735, mar. 9
con notizie dal 1660

reg. cart., leg. cart., cc. 49 numerate sino a 40. N. prec. 1135/2.
Su cartiglio incollato sul piatto anteriore: «Cittadini. Squarzo di colta e gravezze dal 1660 al 1698».

3 «1689. Revision de conti Arquato»
1687, giu. 13
con notizie dal 1660

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1135/5; n. ant. 3.
Contiene le «boniffications» eseguite da Liberal Arquato, esattore del corpo dei cittadini, dal 1660 al 1674.

4 «Speditione de libri scodaroli al magistrato eccellentissimo de Revisori sopra conti»
1682 - 1711
con notizie dal 1680

fasc. cart., leg. cart., cc. 19. N. prec. 1135/6; N. ant. 2.
Contiene n. 14 lettere (originali o in copia).

5 «Possessi de beni tolti, come rinontiati, suppliche de rinontianti et cose seguite»
1700 - 1710
con docc. in copia dal 1572 al 1734

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1135/7; n. ant. 3.

6 «Bilanzo del nobile ser Pietro Borso. 1572»
1735
con notizie dal 1572

doc. cart., cc. s. n. N. prec. 1135/9.
Intitolazione desunta dal verso della carta.
La copia è opera di Giulio Alberti, notaio (1735, ago 14).

7 «Esator de cittadini. Zanardini»
1754 - 1757
con docc. in copia dal 1717

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1135/10.

8 Carte relative a Lorenzo Caselatti, esattore del corpo dei cittadini
1782, giu. 28 - 1782, lug. 5

fasc. cart., senza cop., cc. s. n. Inserte carte sciolte. N. prec. 1135/1.

9 «Estimo stralcio cittadini»

[sec. XVIII metà]

reg. cart., leg. cart., cc. 95 indi bianche s. n. N. prec. 1135/8.
Intitolazione desunta da cartiglio incollato sulla coperta anteriore. Il registro è ordinato alfabeticamente per nome dei cittadini. I residenti delle Ville delle Cerche sono annotati in fine del registro.

10 «Poste di pecore da poner nell'estimo novo»

1562
in copia coeva

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1135/3; n. ant. XXV-103.

b. 5 2 «Clero dal 1542 al 1555. Vario»

1517 - sec. XVIII ex.

busta cart., leg. cart. Inserto sommario di mano di Luigi Bailo. N. prec. 1132; n. ant. XXV-104.

Intitolazione desunta dal sommario.
Contiene n. 4 registri, n. 4 fascicoli e una filza:

1 'Vacchetta' degli imprestiti fatti dalla comunità di Treviso alla Signoria

1532, mar. - 1542, giu.

reg. cart., leg. cart., cc. 159 indi bianche s. n. N. prec. 1132/8.
A c. 159v: «Notto io Francesco Cittadela, rasonatto eletto per li spettabili signori dela magnifica comunittà de Treviso a traser conto in dar ett haver deli imprestidi fatti per ditta communità alla illustrissima Signoria sopra quelli, insieme cum ser Zuan Francesco da Crema custode ett governo deli libri dela Camera fiscal de Treviso, eo maxime deli libri de ditti imprestidi, cum multta diligentia habiamo tratto il dar ett haver de ditti libri sopra quattro vachette, dele qual una è la presente, nela qual si conttien el soprascritto imprestedo, et cusì fassiamo fide esser tutto il dar et haver nella presente vacchetta, sì come etiam sono neli libri de ditta Camera fiscal del predetto soprascritto imprestedo».

2 «1555. Del reverendo clero di Treviso cioè beni diffalcati dal corpo di esso reverendo clero como beni che non sono compresi in ditto corpo per causa delle carrattade del fiume della Piave alle quali non intende contribuir»

1555

reg. cart., leg. perg., cc. 47 scritte fino a 38. Coperta staccata. N. prec. 1132/3.

3 «Per cittadini di Treviso. Fondamento che prova la porzione dell'estimo ecclesiastico»

sec. XVIII ex.

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1132/8; n. ant. 3; segnato A.
A c. [1]: «Notta di partite allibrate nell'estimo de cittadini di Treviso delle quali si fa fede ch'esistono redecimate come di ragion ecclesiastica»; a c. [2]: «Catalogo delle ditte che si credono redecimate ma che tuttavia non si riscontrano in questi quaderni della redecima»; a c. [3]: «Beni delle ditte in ecclesiastico nell'estimo cittadini che non si conoscono redecimate».

4 «Forestieri di Treviso. Estimo in ecclesiastico»

sec. XVIII ex.

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1132/58; n. ant 5; segnato B.
A c. [1]: «Notta di partite allibrate nel corpo forestieri di Treviso a fochi veneti, ma credute e considerate di ragione ecclesiastica, quali non appariscono redecimate»; a c. [2]: «Notta di partite allibrate nel corpo forestieri di Treviso a fochi di Terra Ferma sive in laico, ma credute e considerate di ragione ecclesiastica, quali non appariscono redecimate»; a c. [3]: «Notta di partite allibrate nel corpo forestieri di Treviso a fochi di Terraferma sive in laico, che sono state redecimate come di ragione ecclesiastica».

5 «Forestieri di Treviso. Cattalogo delle dite che si credono redecimate»

sec. XVIII ex.

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1132/78; n. ant. 6; segnato C.
Risulta dalla legatura di n. 2 fascicoli:
1. «Forestieri: beni delle partite in ecclesiastico laico non redecimato»;
2. «Forestieri: beni delle partite in ecclesiastico veneto non redecimato».

6 «Liber estimi et collecte bonorum et stabilium in potestariarum civitatis Tarvisii locis et villis illius existentium tam illuminariarum fabricarum et scolarum quam ecclesiasticorum locorum quorumcumque non compraehensorum in estimo et collecta reverendi cleri tarvisini ab anno 1517 usque ad annum 15[35] inclusive»

1517 - 1535
con docc. al 1538 e seguiti al 1539

reg. cart., leg. perg., cc. 64. Inserte carte sciolte. N. prec. 1132/10.
A c. 1v: «Libro intitulato mare della colta ducal sì de fabriche de giese, illuminarie et schole de cadauna villa nella potestaria de Treviso como monasterii, giese et altre persone ecclesiastiche per li beni soi in ditta pottestaria existenti non compresi nel corpo del reverendo clero di questa città, tratti dali libri del novo et general estimo, principiando lo anno 1517 nel qual fu dato principio a pagar ditta colta qual per alcuni anni precedenti non si havea pagato in execution de mandati ducali, sino al 1522 e dal XXII sino MDXXXV inclusive».

7 «Scritture in proposito dell'estimo general che si doverà far»

1610 - 1613

filza cart., leg. cart. N. prec. 1132/6.
Sul piatto anteriore annotazione: «Case 1542». Contiene n. 6 lettere relative al nuovo estimo generale spedite dalle città di Asolo, Conegliano, Oderzo e Portobuffolè ai Provveditori di Treviso.

8 «Liber equorum et equarum sub regimine clarissimi domini Francisci Mauroceno sub anno1528»

1528, giu. 20 - 1529

reg. cart., leg. perg., cc. 67 (cc. 51-65 mancanti). In apertura sommario delle località. N. prec. 1132/18; n. ant. XXV-99-I.

9 Collegio alle acque. Scritture varie

sec. XVII
con docc. in copia dal 1537

fasc. cart., leg. cart., cc. 159 indi bianche s. n. N. prec. 1132/28; n. ant. XXV-110.

b. 6 3 «Vario forestieri dal 1522 al 1782»

1522 - sec. XIX
con notizie dal 1434

busta cart., leg. cart. Inserto sommario di mano di Luigi Bailo. N. prec. 1128; n. ant. XXV-102.
Intitolazione desunta dal sommario. Contiene n. 9 fascicoli, n. 5 registri e un volume:

1 Comparto della colta dell'estimo generale 1518 - 1522

1522 - 1538
con seguiti al 1613

reg. cart., senza cop., cc. 31 indi bianche s. n.
Raccoglie i dati finali dell'estimo, con la ripartizione delle quote di colta tra le varie circoscrizioni della podesteria di Treviso e i quattro corpi dei contribuenti e l'aggiornamento degli esenti.

2 «Estimi»

sec. XVII ex.
con docc. in copia dal 1542

vol. cart., leg. cart., numerazione discontinua.
Raccolta di estratti di partite fiscali relative all'estimo generale del 1537 - 1561, all'estimo personale del 1538 e all'estimo particolare del 1563 - 1572.

3 «Spoglio distrittuali»

sec. XIX

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.
Contiene n. 2 sottofascicoli:
1. «Debitori imposte infrascitte per le militari. Esenzioni»;
2. «Spoglio debitori dell'imposte infrascritte per le militari. Esenzioni».

4 «Alfabeto de libro de franchatis»

sec. XVI

reg. cart., leg. cart., cc. s. n.
Registro a rubrica alfabetica per nome di battesimo.

5 «Conto de forestieri de Treviso»

1537 - 1565
in copia coeva

fasc. cart., senza cop., cc. 10-15.
Copia tratta da un registro contabile dei Provveditori sopra camere di Venezia.

6 «Registro de nomi che hanno li nomi a Dieci savii in Venetia»

sec. XVII

fasc. cart., leg. cart.
Contiene n. 6 sottofascicoli e alcune carte sciolte:
1. «Intrada de beni de nobili et altri habbitanti in Venetia descritti nell'estimo generale 1542 nel corpo de forestieri per la magnifica città de Treviso per la gravezza della colta» (sec. XVII), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
2. «Intrada de beni passati in nobili et abbitanti in Venetia descritti nell'estimo generale 1542 nel corpo de forestieri della magnifica città de Treviso che sono tenuti al pagamento della colta» (sec. XVII), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
3, 4. n. 2 copie di un «Conto de nomi hanno portato via beni da questo estimo et datti in notta a Dieci Savii in Venetia … tratto dalli registri delli fedi» (sec. XVII), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.
5. Sentenza dei Provveditori sopra Camere di Venezia in materia di «boniffi catione del sussidio et alloggi di cavalleria per beni diversi passati da fochi forestieri a fochi veneti» (1671, apr. 3), fasc. cart., senza cop., cc. s. n. In fine «Notta di nomi che hanno portato li loro beni a fochi veneti per quali dev'esser fatta la boniffi catione»;
6. «Seriato de tutti quelli che pagano colta nel corpo de cittadini della città di Treviso descritti nell'estimo particolare» (sec. XVII metà), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

7 Varia

sec. XVII - sec. XVIII
con docc. in copia dal 1542

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Raccoglie documentazione miscellanea di diversa natura, per lo più tratta da registri contabili.

8 «Per il corpo di forestieri»

1565 - 1584

fasc. cart., leg. perg., cc. 16 s. n. Segnato A.
Raccolta di scritture relative all'elezione di Antonio Costantini quale rappresentante dei forestieri, con compiti di governo del corpo e di esazione (1565, ott. - 1566, giu.). In fine: ducale di conferma dell'elezione di Pietro Galadei quale successore alla carica (1584, giu. 22).

9 Varia

sec. XVI - sec. XIX

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Raccoglie documentazione miscellanea di diversa natura, per lo più tratta da registri contabili o da «balanzoni» di divisione delle quote di colta.

10 Ripartizione della colta dell'estimo particolare del 1680 - 1719

1720 - 1733
con notizie dal 1434

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene documentazione miscellanea soprattutto in materia di divisione delle quote di colta, tra cui: un fascicolo «1733. Asse di partite a fochi di Treviso nell'estimo di forestieri detti non veneti che sono obligate a tutte le gravezze»; una memoria di Giulio Alberti «cancelliere delli corpi di cittadini e forestieri» che ripercorre alcune questioni legate alla definizione dei carichi fiscali, a richieste di defalchi e a imposizioni di pagamento dei debiti del sussidio.

11 «Pasetti esatore de forestieri»

1782, lug. 1 - 1782, lug. 5
con notizie dal 1778

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene notizia dell'elezione di Antonio Pasetti «in essatore del corpo de forestieri» e atti relativi all'ufficio.

12 «Sommario de tutti li nomi de nobili cittadini et habitanti in Venetia per conto delli beni acquistadi da cittadini de Treviso et portati a fochi di Venetia dall'anno 1542 fin tutto l'anno 1614»

1538 - 1614
con doc. del 1746, ago. 8

fasc. cart., leg. cart., cc. 20 indi bianche s. n. N. ant. 5.
Inserta carta sciolta (1746, ago. 8).

13 Corpo dei forestieri. Crediti e debiti di colta

1522 - 1557

reg. cart., senza cop., cc. 53 indi bianche s. n.
Registro contabile «del dar et haver» relativo ai crediti e ai debiti di colta del corpo dei forestieri.

14 «1660. Campagna di sotto»

1660, giu. 15 - 1660, giu. 22

reg. cart., leg. cart., cc. s. n.

15 «Resti»

1637 - 1669

reg. cart., leg. cart., cc. 114 indi bianche s. n.
Contiene, suddivise per nome dell'insolvente, le pendenze contributive dei «forestieri» (cc. 1-28), dei «consorti» (cc. 29-64) e dei «venetiani» (cc. 65-113).

b. 7 4 «Registri»

1619, mag. 4 - 1720
con docc. al 1726

busta cart., leg. cart. Inserto sommario di mano di Luigi Bailo. N. prec. 1141; n. ant. XXV-106.

Intitolazione desunta dal sommario.
Contiene n. 6 registri:

1 «Descrizione dell'estimo particolare 1619 - 1620»

1619, mag. 4 - 1620, mag. 21
con seguiti al 1628

reg. cart., leg. cart., cc. 93 con alternanza di bianche, indi bianche s. n.
Guasti da dilavamento, con perdita di testo. N. prec. 1141/1.

Registro relativo all'estimo delle case di Treviso del 1619 - 1620, ordinato alfabeticamente per iniziale del nome dei contribuenti. Ciascuna partita fiscale, accanto al nome del censito, riporta l'elenco dei beni con relativa stima in lire d'estimo.

2 Descrizione dei beni dei forestieri nella podesteria di Treviso

1626, gen. 2 - 1626, apr. 30
con docc. al 1629

reg. cart., leg. cart., cc. 98 scritte fino a 78.
Guasti da dilavamento, con perdita di testo. In apertura sommario delle località. N. prec. 1141/2.
A c. 1r: «1626. Comparvero li infrascritti merighi et dissero che per esecution del mandato intimatole haver usato con li huomini di loro comunità ogni diligenza per ritrovar li possessori delli beni in cadauno di essi […] descritti, et haver a loro parere ritrovato come nella descrittione fatta a villa per villa nell'incluso libro».
Il registro censisce, senza stimarle, tutte le proprietà dei forestieri ubicate nei diversi quartieri della podesteria.
Inserte carte sciolte a stampa (1626 - 1629).

3 Insolvenze del corpo dei forestieri

1684, apr. 9 - 1687, mar. 17
con notizie dal 1661

reg. cart., cc. 155 con alternanza di bianche, indi bianche s. n. Leg. cartone e pergamena.
Sul verso del piatto anteriore sommario parziale dei nomi dei contribuenti. N. prec. 1141/3.
Registro relativo ai «resti di zonta» (1661 - 1685) ed ai saldi (1685 - 1687), raccolti per sezioni rispettivamente intestate ai forestieri, ai consorti e ai veneti.

4 «Liquidazione di possessioni de beni dell'estimo novo con il vechio. 1720»

1720
con docc. del 1726

reg. cart., leg. cart., cc. 44 indi bianche s. n.
In apertura repertorio alfabetico per nome dei contribuenti. N. prec. 1141/4.
Intitolazione desunta dalla coperta posteriore.
Il registro, compilato per mano del cancelliere della Provvederia di Treviso Giulio Alberti, è relativo al corpo dei cittadini.
Inserti n. 11 mandati di comparizione a stampa emessi dal podestà e capitano di Treviso (1726, lug. 12).

5 Noale. «Forestieri. 1686»

1686, nov. 14 - 1688, dic. 16

reg. cart., cc. 91 indi bianche s. n. Leg. cartone e pergamena.
N. prec. 1141/5; n. ant. XXV-106.
Registro relativo alle imposte di colta, tansa, sussidio ed alloggio; le partite sono raccolte in sezioni intestate rispettivamente ai forestieri, ai consorti e ai veneti.

6 Noale. «1685. Forestieri zonte»

1685, nov. 30 - 1686, apr. 11

reg. cart., leg. cart., cc. 54 indi bianche s. n.
N. prec. 1141/6; n. ant. XXV-106.
Registro a sezioni separate, intestate rispettivamente ai frestieri e ai consorti.

Estimi **Estimo personale del 1415**

1415

1-7

La sezione comprende un'unica serie archivistica, i «Libretti dei 'merighi'».

Estimi Estimo personale del 1415 **Libretti dei 'merighi'**

1415

1-7

La serie si compone di n. 7 registri relativi alla più antica rilevazione estimale trevigiana attestata dalle fonti; il materiale pervenuto si riferisce a località dei soli quartieri di Mestrina di sotto e di Zosagna di sopra. L'intitolazione delle unità descrittive è desunta dalle indicazioni poste in attergato dai compilatori dei registri o, in loro assenza, da quanto compare in apertura o nelle partite dei contribuenti.

Estimi Estimo personale del 1415 Libretti dei 'merighi' **Mestrina di sotto**

1415, gen. 17 - 1415, feb. 5

1-5

La sottoserie si compone di n. 5 registri.

b. 8 **1** **«Caxal»**

1415, gen. 24

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1115/4.

In chiusura viene riportata la data e il nome del 'meriga' incaricato della raccolta dei dati.

2 **«Dolson»**

1415, gen. 28

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1030/1.

3 **«Pregalçolo»**

1415, feb. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. perc. 1030/2.

4 **«Sambugedo»**

1415, gen. 17 - 1415, gen. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1115/3.

5 «San Lazer e San Antulin»

[1415, gen. 30]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1113.

In chiusura vengono riportati la data e il nome del 'meriga' incaricato della raccolta dei dati.

Zosagna di sopra

[1415]

1-2

La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 8 **1 «Maserada»**

[1415]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 343/7.

Di dubbia attribuzione a quest'estimo.

2 «Roveredo»

[1415]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1096.

Estimi **Estimo personale del 1426**

1426
con seguiti al 1430

1-3
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Registri di riforma dei fuochi» e «Registri di ripartizione degli oneri personali».

Estimi Estimo personale del 1426
Registri di riforma dei fuochi

[1426]

1-2
La serie si compone di un unico registro relativo ai quartieri della Zosagna di sopra e della Zosagna di sotto e dell'unico fascicolo conservato dell'originario registro della Mestrina di sopra e della Mestrina di sotto.

b. 8 **1** **Zosagna di sopra e Zosagna di sotto**

[1426]

reg. cart., senza cop., cc. 167. Staccata c. 11, mancante c. 12. N. prec. 344/1.

In apertura copia dei capitoli dell'estimo personale: «Vadant officiales ad descriptionem fochorum deputati per singulas villas sui quarterii sibi deputatas et moneant maricos ipsarum villarum et homines dictarum villarum quatenus quilibet eorum … dent in scriptis dictis officialibus omnes et singulas terras et possessiones».

2 **«Gryyon» e Rio San Martin**

[1426]

fasc. cart., senza cop., cc. 75-85. N. prec. 1099; n. ant. 74.

A cc. 75-77: «Regula de Griono».
A cc. 78-81: «Infrascripti sono i homeni e i tereni metudi in la vila de Rio San Martin».

Estimi Estimo personale del 1426
Registri di ripartizione degli oneri personali

1426
con seguiti al 1430

1
La serie è costituita di un unico registro compilato per ripartire gli oneri personali a carico degli abitanti dei quartieri della Mestrina di sopra e della Mestrina di sotto.

b. 8 1 «Mestrina superior et Mestrina inferior»

1426
con seguiti al 1430

reg. cart., leg. perg., cc. 146 scritte fino a 110. In apertura sommario delle località. N. prec. 1245/2; n. ant. XIV.

La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione (cfr. cc. 1r e 65r).
A cc. 1-64 partite fiscali dei contribuenti di Mestrina di sopra: «Infrascripte sunt omnes possessiones tam proprie quam affictate et ad livellum … situate in quarterio Mestrine superioris».
A cc. 65-110 partite fiscali dei contribuenti di Mestrina di sotto: «Infrascripte sunt omnes et singule possessiones tam proprie quam ad affictum et livellum detente site in quarterio Mestrine inferioris».

Estimi **Estimo personale del 1432-1434**

1432 - 1434

1-43
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Libretti dei 'merighi'», «Ristretti dei libretti dei 'merighi'» e «Aggiunte ai libretti dei 'merighi'».

Estimi Estimo personale del 1432-1434
Libretti dei 'merighi'

1432 - 1434, gen. 26

1- 27
La serie si compone di n. 27 registri. In calce a ciascuna carta compare un riepilogo delle terre descritte, mentre in chiusura di ciascun registro si trova il conteggio finale della ricchezza censita, o «summa summarum», e talvolta il censimento degli appezzamenti lavorati da abitanti di altre ville. I registri si chiudono, infine, con la sottoscrizione dei compilatori e la data di presentazione dei libretti «in chamera publicorum». Da sottolineare l´inserimento nella presente serie di unità documentarie relative a rilevazioni fiscali coeve, condotte nelle podesterie di Asolo, Castelfranco, Noale e nella contea di Valmareno. L´intitolazione delle unità descrittive è desunta, ove possibile, dalla carta di guardia; mancando questa, si è privilegiata l´indicazione apposta in apertura o in chiusura di registro dal ´meriga´ incaricato della raccolta dei dati.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Di là dal Piave

1432, dic. 23

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 9 **1 «Martignago Valis Dobladenis»**

1432, dic. 23

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 24; n. prec. 1101/1.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Di qua del Piave

1433, gen. 5 - 1434, gen. 26

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 registri.

b. 9 **1 «Avasio»**

1434, gen. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1096.

2 «Chavaleda»

1433, gen. 5

reg. cart., senza cop., c. s. n. N. prec. 1088/4.

In chiusura del registro compare sia l'errata indicazione «Pieve de Rovigo», sia quella corretta di «Chavaleda».

3 «Rivasecha»

1433, gen. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1088/5.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra

1432 - 1433, mar. 7

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri.

b. 9 1 «Bolpago»

1433, mar. 7

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1110/1.

2 «Guarda»

1433, gen. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1088/1.

3 «Posnovo»

1432

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 14; n. prec. 1096.

4 «Sprisiano»

1433, feb. 2

reg. cart., senza cop., cc. 10 numerate fino a 9. N. ant. 77; n. prec. 1088/7.

Inserta carta sciolta contenente conteggi relativi ai contribuenti di «Visnadel», «Lovadina», «L'Ospedal» e «Sprixian».

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Campagna di sotto

1433, mar. 12
con doc. del 1433, feb. 10

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 9 **1 «Paese»**

1433, mar. 12
con doc. del 1433, feb. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 98; 1088/8.

Inserte:
1. carta sciolta contenente la descrizione dei beni tenuti ad affitto da «Zaninus» nel territorio di «Boiago»;
2. «summa summarum» dei campi posseduti o affittati dai contribuenti di Paese conteggiati carta per carta (1433, feb. 10).

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra

1433, feb. 14 - 1433, mar. 12

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 9 **1 «Villa da Galese»**

1433, mar. 12

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 97; n. prec. 1088/9.

2 «San Vidal»

1433, feb. 14

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 85; n. prec. 1096.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto

[1432] - 1433, feb. 10

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 9 **1 «Dolsono Sancti Lazeri»**

1433, gen. 13 - 1433, feb. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 78; n. prec. 1078/4.

Inserta carta sciolta con integrazioni ai dati del registro (1433, gen. 13).

2 «Gardiglano»

[1432]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1088/8.

Del registro si conservano solo le rilevazioni fiscali reltive ai forestieri di Mestre con beni in Gardigiano.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra

1433, gen. 3 - 1433, feb. 11

1-6
La sottoserie si compone di n. 6 registri.

b. 9 **1** **«Castel de Carbonera»**

1433, gen. 21

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1115/1.

2 **«Caprilee» e «Gualdricum»**

1433, gen. 3

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Registro mutilo. Nn. ant. 37-38; n. prec. 1096.
Composto dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti.

3 **«Lanzenigo»**

1433, gen. 13

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 54; n. prec. 1088/10.

4 **«Saleto»**

1433, gen. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 48; n. prec. 1115/3.

5 **«Villa del Boscho»**

1433, gen. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 40; n. prec. 1088/2.

6 **«Villa de Miagola»**

1433, feb. 11

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 80; n. prec. 1115/2.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Asolo

1432, dic. 8
con doc. del 1432, mag. 24

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 9 **1 «Longa Muxon»**

1432, dic. 8
con doc. del 1432, mag. 24

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1088/3.

Inserta carta sciolta: «protestacio Iacobini […] die 24 maii 1432».

2 «Pagnan»

1432, dic. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1080.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Noale

[1432]

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri.

b. 9 **1 «Burgum Anoalis versus Cerva»**

[1432]

reg. cart., senza cop., cc. 12 numerate fino a 5. N. prec. 343/3.

2 «Communis Anoalis versus Mestre»

[1432]

reg. cart., senza cop., cc. 2, la seconda numerata (n. 17). È andato perduto il margine superiore destro della prima carta. N. prec. 1088.

Del registro si conservano solo le rilevazioni fiscali reltive ai forestieri con beni in Borgo verso Mestre.

3 «Obia» e «Cuchareda»

[1432]

reg. cart., leg. cart., cc. 98-105. Si conserva solo metà della coperta anteriore; quella posteriore è quasi completamente perduta. N. prec. 1088.

Sul piatto anteriore: «Regula Obie et Zucharede».
A cc. 99, 104: contribuenti di Obia e Zuccareda; a cc. 100-103: contribuenti «de Malcantone».

4 «Regola de Toschanigo»

1432, dic. 11

reg. cart., senza cop., cc. 231. N. prec. 1088/6.

5 «Rovico de supra»

1432, dic. 9

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Mancante il margine superiore destro delle carte con perdita della numerazione. N. prec. 1029/1.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Libretti dei 'merighi'
Contea di Valmareno

[1432]

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 9 **1** **«Cisono»**

[1432]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1432.

Estimi Estimo personale del 1432-1434
Aggiunte ai Libretti dei 'merighi'

1434

1-15
La serie si compone di n. 5 filze e n. 10 cedole sciolte. Ogni documento, compilato dal singolo contribuente, riporta la descrizione dei beni non inclusi nei libretti. In attergato trovano posto la data di consegna agli ufficiali preposti alla raccolta delle denuncie, il nome del dichiarante e l´indicazione «addendo». L´intitolazione è desunta da quanto indicato nell'attergato delle «cedule»; qualora comparissero più lezioni, è stata privilegiata quella maggiormente attestata.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Aggiunte ai Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Di qua del Piave

1434, gen. 20

1
La sottoserie si compone di un unico documento sciolto.

b. 9 **1** **«Covolo»**

1434, gen. 20

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Aggiunte ai Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra

1434, gen. 1 - 1434, dic. 30

1-10
La sottoserie si compone di n. 5 filze e n. 5 documenti sciolti.

b. 9 **1** **«Arcade»**

1434, gen. 12

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

2 **«Biaden»**

1434, gen. 1 - 1434, gen. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Bladino».

3 **«Calnada»**

1434, gen. 9 - 1434, gen. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

4 **«Falzedo»**

1434, gen. 22

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

5 **«Guarda»**

1434, gen. 15 - 1434, gen. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

6 **«Posnuovo»**

1434, apr. 17

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

7 **«Sancto Andrea de Cavasaga»**

1434, dic. 30

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

8 **«Trivignano»**

1434, gen. 12

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

9 «Vinigizudo»

1434, gen. 12 - 1434, gen. 16

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vinigizù».

10 «Visnà da soto»

1434, gen. 7 - 1434, feb. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta nelle seguenti lezioni: «Vicinatus de subtus», «Visnà de sotto».

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Aggiunte ai Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto

1434, gen. 28

1
La sottoserie si compone di un unico documento sciolto.

b. 9 1 «Caxier»

1434, gen. 28

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Aggiunte ai Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra

1434, gen. 9

1
La sottoserie si compone di un unico documento sciolto.

b. 9 1 «Varago»

1434, gen. 9

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

Estimi Estimo personale del 1432-1434 Aggiunte ai Libretti dei 'merighi'
Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto

1434, gen. 11

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 documenti sciolti.

b. 9 **1** **«Sambugolè»**

1434

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

2 **«Sancta Helena»**

1434, gen. 11

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

Estimi **Estimo personale del 1432-1434**
Ristretti dei Libretti dei 'merighi'

1432, nov. 15 - 1432, dic. 8

1
La serie si compone di un unico registro relativo all´estimo personale della sola podesteria di Castelfranco. Vi si registrano le commissioni incaricate della raccolta dei dati in ciascuna villa (nomi dei «marici» e dei «vicini») e i totali dei campi stimati in ognuna di esse.

b. 9 **1** **Ristretto dei libretti dei ´merighi´ della podesteria di Castelfranco**

1432, nov. 15 - 1432, dic. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1099/1.

Estimi **Estimo generale del 1434 - 1435**

1434 - 1435, dic. 7
con seguiti al 1437

1-341
La sezione comprende un´unica serie archivistica, le «Polizze dell´estimo».

Estimi **Estimo generale del 1434 - 1435**
Polizze dell'estimo

1434 - 1435, dic. 7
con seguiti al 1437

1-341
La serie si compone di n. 299 filze, n. 2 fascicoli, una busta e n. 39 documenti sciolti della podesteria di Treviso e delle podesterie contermini di Asolo, Castelfranco, Mestre e Noale. Il materiale è stato ordinato assecondando l´originaria disposizione delle carte, che prevedeva la suddivisione delle polizze in base alla residenza del soggetto fiscale, così come emerge dall´analisi delle informazioni e delle segnature apposte dalle ´module´ in attergato o in apertura di ciascuna dichiarazione. Tra queste, il nome e la residenza del contribuente, la data di presentazione delle ´cedole´, la sigla «F» (ossia «facta») ad indicare l´avvenuta analisi del documento e, in alcuni casi, una numerazione progressiva delle polizze relative ad uno stesso villaggo. Per quanto concerne le polizze dei forestieri, in certi casi appare evidente il tentativo di raccoglierle separatamente, mentre in altri sono unite alle dichiarazioni dei contribuenti appartenenti agli altri corpi fiscali. Parte delle polizze relative al corpo fiscale dei cittadini di Treviso ha richiesto un criterio di ordinamento differente (secondo cioè l´iniziale del cognome del contribuente), dettato dall´emergere di un´operazione di riordino avviata in Provvederia nel corso del sec. XVIII. L´intitolazione delle unità descrittive, corrispondente ai nomi dei villaggi e delle contrade cittadine censite, è desunta da quanto indicato con maggior frequenza dalle ´module´ in attergato a ciascuna polizza; in assenza di tali riferimenti ci si è avvalsi di quanto presente in apertura alle polizze stesse. Lezioni divergenti vengono segnalate nella descrizione delle singole unità archivistiche. Polizze attribuibili al presente estimo possono essere ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi **Estimo generale del 1434 - 1435** **Polizze dell'estimo**
Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente
1434, mag. 28 - 1435, mag. 15

1-75
La sottoserie si compone di n. 64 filze e n. 11 documenti sciolti. Le polizze sono accorpate in base alla contrada di residenza dei contribuenti, secondo le indicazioni desunte dagli attergati o in apertura delle dichiarazioni stesse. Le note tergali, invero, apposte dagli operatori delle tre ´module´ incaricate della raccolta e della valutazione delle denunce, presentano talora significative divergenze, dovute a criteri di ordinamento disomogenei e affatto condivisi: mentre infatti il notaio di una delle commissioni (lo stesso che è solito apporre una numerazione progressiva alle polizze raccolte) tende a semplificare la geografia urbana, per esempio inserendo i contribuenti della contrada di San Francesco ora nella contrada del Duomo ora in quella vicina di Sant´Agostino, i notai delle restanti commissioni suddividono i contribuenti per un numero maggiore di circoscrizioni fiscali. È pertanto possibile che le copie delle denunce di una stessa ditta siano in realtà incluse nelle filze di differenti contrade urbane. Di difficile attribuzione a quest´estimo un cospicuo numero di polizze prive di qualsiasi indicazione in attergato: in questi casi si è proceduto attraverso una attenta lettura critica dei dati intrinseci del documento.

b. 10 **1 Polizze di «Androna»**

1434, giu. 12 - 1434, ago. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

2 Polizze di «Androna todescha»

1434, giu. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze di «Barbaria»

1434, giu. 10

filza cart., carte sciolte, c. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

4 Polizze delle «Becharie»

1434, giu. 8

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

5 Polizze di «Borgo Alocho»

1434, giu. 11 - 1434, lug. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Burgo Alocho».

6 Polizze di «Borgo de l´Altilia»

1434, giu. 11 - 1434, ago. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 30 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 3, 5, 8, 10, 13-18, 20-25, 27, 29).
Le polizze contrassegnate dai nn. 1 a 11 recano in attergato l´indicazione: «Extra burgo Altilie».
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Borgo Altilie», «Borgo de l´Altillia», «Burgo Altilie».

7 Polizze di «Borgo de San Tomaxo»

1434, giu. 10 - 1435, gen. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 59 polizze, 26 delle quali numerate progressivamente da 5 a 62 (mancanti i nn. 9, 14-18, 21-23, 25, 28, 31, 35-36, 41-42, 44-55, 58-61; il n. 20 compare due volte). A causa del cattivo stato di conservazione non è possibile leggere la segnatura di due polizze; della polizza n. 6 rimane solo parte dell´attergato. Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Borgo San Thomaxo», «Borgo Sanctus Tomasus», «Borgo Sanctus Tomaxus», «Borgo de San Thomaxo», «Borgo de Sant Thomaxo», «Burgo San Thomaso», «Burgo San Tomaso», «San Tomaxo».

8 Polizze di «Borgo de Santi XL»

1434, mag. 29 - 1435, mag. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 92 polizze, 45 delle quali numerate progressivamente da 1 a 74 (mancanti i nn. 7, 11-12, 16-17,19-21, 26, 29-35, 37-39, 45, 47-50, 54, 58, 63, 67, 72-73; il n. 44 compare due volte). La polizza n. 2 reca in attergato l´indicazione: «San Ieronimo. Extra burgo Sancti Quaranta»; la n. 23 riporta erroneamente la dicitura «Santa Agnese». Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Borgo de Santi Quaranta», «Borgo de Santi XL de fuora», «Borgo de Santi XLta», «Borgo Santi 40», «Borgo Santi XL», «Burgo Santi XL», «Burgus Santi XL», «Colmel de Santi 40», «Colmel de Santi XL», «Porta Santi XL», «Santi XL».

9 Polizze di «Burgo Sanctus Zenus»

1434, lug. 17

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

10 Polizze di «Callis Maior»

1434, giu. 3 - 1434, giu. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cal Maor».

11 Polizze di «Castel Maynardo»

1434, giu. 1 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 21 polizze, una delle quali numerata (n. 14). Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Castel Mainardo», «Castel Menardo», «Castro Mainardo».

12 Polizze di «Castro»

1434, giu. 11 - 1434, giu. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Castel».

13 Polizze della «Cela»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, una delle quali numerata (n. 63).

14 Polizze di «Coneglan Novelo»

1434, giu. 1 - 1434, lug. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione a quest´estimo.

b. 10 **15 Polizze di «Cornarota»**

1434, giu. 12 - 1434, ago. 16

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione a quest´estimo.

16 Polizze di «Crose de via»

1434, giu. 8 - 1434, lug. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Croxe de via».

b. 11 **17 Polizze del «Domo»**

1434, mag. 28 - 1435, gen. 21

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 270 polizze, 211 delle quali numerate progressivamente da 3 a 618 (mancanti i nn. 4-7, 9-13, 18-21, 25-27, 30, 32-33, 35-36, 39-42, 44-45, 48-50, 52, 54, 56, 58-60, 63, 66, 69, 72, 74-75, 78-79, 86-91, 96-101, 104-112, 114-119, 121, 123-125, 127, 129, 131, 133-147, 149-153, 155-156, 159-160, 162-165, 167-169, 172-174, 177, 179, 181, 184-194, 197-198, 200-205, 207-211, 214-220, 222-223, 226, 234-235, 239-241, 243-244, 247-248, 251, 259-261, 263, 265-266, 270-271, 273-275, 277, 279, 282-283, 286, 288-289, 294, 299-300, 302, 307-312, 314-315, 318, 321, 323, 325-329, 333-335, 337-339, 341-343, 345-346, 348, 350, 352-359, 362-364, 366, 368, 372-374, 376-377, 380, 383, 385-387, 390, 392, 396, 399-401, 403, 405, 411-412, 414-415, 418-419, 421-423, 426-429, 431-432, 434-436, 438, 440, 443-445, 447-448, 452, 454-459, 461, 463-464, 466-467, 469-474, 478-480, 482-488, 491, 493, 495-496, 498-507, 509-516, 518-519, 521, 523-525, 530-551, 556, 558-561, 563-572, 574, 576, 578-579, 582, 584-592, 595-607, 610-616; i nn. 47, 62, 75 compaiono due volte; quattro polizze recano in attergato rispettivamente i nn. 319-320, 369-370, 407-408, 608-609). A causa del cattivo stato di conservazione, la numerazione di n. 4 polizze è illeggibile. Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Dom».

b. 12 **18 Polizze di «Drio el Fontego»**

1434, giu. 28 - 1434

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Post Fonticum».

19 Polizze di «Drio la preson»

1434, giu. 17 - 1434, lug. 13

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Drio la prexon».

20 Polizze della «Fontana Gaiarda»

1434, giu. 21

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

21 Polizze della «Fontana Longa»

1434, giu. 15 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Fontana Luonga», «Fons Longa».

22 Polizze di «Fonticus Ballarum»

1434, giu. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

23 Polizze delle «Fornaxe»

1434, lug. 19

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

24 Polizze di «Insula Sancti Nicolai»

1434, mag. 31 - 1434, ago. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 33 polizze.
L´accorpamento delle polizze relative all´isola di San Nicolò e all´isola di San Vincenzo si deve al fatto che i due diversi toponimi indicano, in realtà, una medesima circoscrizione della città di Treviso, trattandosi di due settori della stessa contrada di San Nicolò. Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Insula», «Insula Magistri Vincenzii», «Issola de Maistro Vincenzo», «Issolla de San Nicollò de mezo», «Ixola de mezo de Sancto Nicolò».

25 Polizze di «Malvasia»

1434, giu. 8 - 1434, giu. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Malvaxia».

26 Polizze dei «Molini de San Martin»

1434, giu. 12

doc. cart., carte sciolte, c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

27 Polizze di «Oliva»

1434, giu. 4 - 1434, ago. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 19 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Auliva».

b. 12 **28 Polizze della «Palata»**

1434, giu. 12 - 1434, ago. 6

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, una delle quali, numerata 23, probabilmente spettante ad altra contrada. Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Palada».

b. 13 **29 Polizze della «Panceria»**

1434, giu. 8 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Panciera».

30 Polizze di «Piaza del Capitan»

1434, giu. 4 - 1434, ago. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Piaza dal Capetanio».

31 Polizze di «Piaza dele Herbe»

1434, giu. 17

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

32 Polizze di «Pilezaria»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

33 Polizze di «Pons Petre»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pons la pria», «Ponte de pria».

34 Polizze di «Ponte de li Avogari»

1434, giu. 1 - 1434, lug. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ponte de Avogari».

35 Polizze di «Ponte de San Cristofolo»

1434, giu. 8 - 1434, lug. 23

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze, una delle quali numerata (n. 98).

36 Polizze di «Ponte Molin»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

37 Polizze di «Pontexelo»

1434, giu. 9 - 1434, giu. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

38 Polizze di «Ripa»

1434, giu. 8 - 1434, lug. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

39 Polizze della «Roya»

1434, giu. 3 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.

40 Polizze di «Sant´Augustin»

1434, giu. 1 - 1434, ago. 23

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 104 polizze, 66 delle quali numerate progressivamente da 1 a 101 (mancanti i nn. 2-3, 5, 13, 25, 27, 32-34, 38, 40, 48-49, 52-54, 56, 58-59, 61, 65-66, 68-70, 72, 75, 80, 85, 87-88, 93-94, 97-98). Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Agostin», «Sant´Agustin», «Sant´Agustim», «Santo Agustin».

b. 14 **41 Polizze di «Sant´Andrea»**

1434, giu. 8 - 1434, giu. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze, 7 delle quali numerate progressivamente da 2 a 23 (mancanti i nn. 3-10, 13-14, 16-20).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Santo Andrea».

42 Polizze di «San Bartholomio»

1434, giu. 1 - 1434, ago. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 44 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 1 a 49 (mancanti i nn. 2, 5-7, 11-12, 18-20, 22, 24, 26, 28-30, 32-35, 39, 41-42, 44, 48; i nn. 4, 21, 46 compaiono due volte). A causa del cattivo stato di conservazione non è possibile leggere la numerazione di una polizza. Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sanctus Bartholomeus».

b. 14 **43 Polizze di «Santa Bona»**

1434, mag. 29 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 25 polizze, 4 delle quali numerate progressivamente da 30 a 73 (mancanti i nn. 31-47, 49-71). In attergato della polizza n. 30: «Extra burgo». Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sancta Bona».

44 Polizze di «Santa Caterina»

1434, giu. 7 - 1434, lug. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.

45 Polizze di «Sanctus Franciscus»

1434, giu. 1 - 1434, ago. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 27 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 6 e 7.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Francescho».

46 Polizze di «San Galian»

1434, giu. 4 - 1434, giu. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

47 Polizze di «San Griguol»

1434, mag. 29 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 16 delle quali numerate progressivamente da 1 a 27 (mancanti i nn. 3-4, 6-8, 11-12, 22-24, 26).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Grigolo», «Sanctus Grigorius».

48 Polizze di «San Lorenzo»

1434, mag. 28 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 31 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 6 a 41 (mancanti i nn. 14-15, 19, 23, 25-26, 28, 30-32, 34-40).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sanctus Laurentus».

b. 15 **49 Polizze di «San Lunardo»**

1434, mag. 29 - 1434, ago. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 49 polizze, 23 delle quali numerate progressivamente da 2 a 55 (mancanti i nn. 5, 7-8, 12-13, 18-19, 21-22, 24-26, 28, 30-32, 34, 38-41, 45-54).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Leonardo», «Sanctus Lonardus».

50 Polizze di «Santa Malgareta»

1434, giu. 9 - 1434, ago. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze, una delle quali numerata (n. 33).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Santa Margareta».

51 Polizze di «Sancta Maria a carceribus»

1434, giu. 1

doc. cart., carte sciolte, c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

52 Polizze di «Santa Maria de Batuti»

1434, giu. 2 - 1434, giu. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze, una delle quali numerata (n. 2).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Santa Maria de Batù».

53 Polizze di «Santa Maria de Bethlem»

1434, giu. 14 - 1434, set. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

54 Polizze di «Santa Maria Maor» (con «Santa Fosca» e «Tolpada»)

1434, mag. 29 - 1434, ago. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 74 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 9 a 79 (mancanti i nn. 10, 15, 17, 19, 21-22, 25-26, 33-38, 41, 44-45, 49-51, 53, 55-61, 63-68, 70-78). L´accorpamento delle polizze relative a Santa Maria Maggiore e Santa Fosca si deve al fatto che i due diversi toponimi indicano, in realtà, una medesima circoscrizione della città di Treviso; ad esse sono state poi unite le poche polizze della Tolpada, una sola volta indicata come contrada a sè stante, nei rimanenti casi invece considerata facente parte della contrada di Santa Maria Maggiore-Santa Fosca. I toponimi si presentano anche nelle seguenti lezioni: per Santa Maria Maggiore: «Sancta Maria Maior», «Santa Maria», «Santa Maria Maçor», «Santa Maria Mazor»; per Santa Fosca: «Sancta Fosca», «Sancta Foscha».

55 Polizze di «San Martin»

1434, giu. 1 - 1434, ago. 5

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 41 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 14 a 90 (mancanti i nn. 15-33, 35-38, 40-43, 45-47, 50-62, 65-83, 85-89).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Martin ultra Siletum», «Sanctus Martinus».

56 Polizze di «San Michiel»

1434, mag. 29 - 1434, set. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 34 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 3 a 52 (mancanti i nn. 5-38, 40-41, 44-48).

b. 15 Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Michael», «San Michel», «Sanctus Micaelis», «Sanctus Michaelis».

b. 16 **57 Polizze di «San Nicolò»**

1434, giu. 9 - 1434, ago. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 51 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Nicolò», «Sanctus Nicolaus», «San Nicolò per mezo le gradele», «San Nicollò».

58 Polizze di «San Onisto»

1434, giu. 10 - 1434, set. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 30 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 7 a 49 (mancanti i nn. 9, 11-42).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Honisto», «San Onesto», «San Tonisto», «Sanctus Onistus», «Sanctus Theonistus».

59 Polizze di «San Pangratio»

1434, giu. 2 - 1435, mag. 15

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 25 polizze, 13 delle quali numerate progressivamente da 5 a 32 (mancanti i nn. 7-9, 12, 15-18, 23, 26-31).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Branchacio», «San Brangatio», «San Pancracio», «San Pangrazio», «San Panrazio», «Sanctus Pangracius».

60 Polizze di «San Paris»

1434, giu. 16

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

61 Polizze di «San Polo»

1434, giu. 9 - 1434, giu. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 8 e 63.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Pollo».

62 Polizze di «San Stefano»

1434, mag. 29 - 1434, ago. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 44 polizze, 20 delle quali numerate progressivamente da 25 a 88 (mancanti i nn. 26-28, 30-34, 36-45, 48, 51, 53-56, 59, 61, 65-68, 70-71, 73, 75-76, 78-87).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Stefan», «San Steffano», «San Stephano», «San Stievano», «San Stieven», «Sanctus Stefanus».

63 Polizze di «San Vido»

1434, mag. 30 - 1434, ago. 23

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 87 polizze, 51 delle quali numerate progressivamente da 1 a 100 (mancanti i nn. 5, 8-9, 11-13, 16, 18, 20-21, 24-27, 29-31, 37, 41-42, 44, 48, 50-51, 53, 56, 58, 61-63, 70, 73, 78, 80, 84-87, 91-95, 97, 99). Due polizze recano in attergato rispettivamente i nn. 64-65 e 68-69.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Vi», «Sant Vido», «Sanctus Vittus».

64 Polizze di «San Zuan Bruxà»

1434, giu. 11 - 1434, ago. 6

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 19 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 33 e 34.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Zan Bruxà», «Sanctus Iohannes Brusatus», «Sanctus Iohannes de Ripa».

b. 17 **65 Polizze di «San Zuan dal Templo»**

1434, giu. 1 - 1434, ago. 12

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 41 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 6 a 54 (mancanti i nn. 7, 11-21, 25-28, 30-34, 36-37, 39-41, 43-51, 53; una polizza reca in attergato i nn. 23-24).
N. 2 polizze di dubbia attribuzione a quest´estimo.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Zan dal Tempio», «San Zuan del Templo», «San Zuane del Tempio», «Sanctus Iohannes dal Templo».

66 Polizze di «San Zuane Batista»

1434, giu. 11 - 1434, giu. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

67 Polizze della «Scorzaria»

1434, giu. 9 - 1434, ago. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.

68 Polizze di «Sileto»

1434, mag. 30 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 20 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Siletum».

69 Polizze di «Supra Sileum»

1434, lug. 7

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

b. 17 **70 Polizze di «Tore»**

1434, giu. 11 - 1434, lug. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

71 Polizze della «Vazola»

1434, giu. 15

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

72 Polizze della «Voniga»

1434, giu. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

73 Polizze di Treviso. Forestieri

1434, giu. 10 - 1434, ago. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 22 polizze, numerate progressivamente da 1 a 94 (mancanti i nn. 2-4, 6-10, 12, 16-26, 28-31, 33, 35, 37, 41, 44, 46, 48, 50-52, 55-70, 72-93). Si tratta di polizze di contribuenti non residenti entro la podesteria di Treviso, ma con beni nella stessa, raccolte dai membri di una delle tre module in un´unica filza; pertanto, in attergato si incontrano espressioni quali: «citadin de fuora», «extra civitatem», «forestier», ecc.
La polizza n. 27, invece, reca in attergato l´indicazione: «Extra districtum», e raccoglie le indicazioni di un contribuente di «Colfosco» (contea di Collalto e San Salvatore) con beni in «Nervexa».

74 Polizze di Treviso. Scuole

1434, giu. 1 - 1434, lug. 5

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 14 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 20 a 24.

75 Polizze di Treviso. Miscellanea

1434, mag. 31 - 1434, ago. 25

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 176 polizze, 2 delle quali numerate (nn. 31, 37). Si tratta di dichiarazioni sicuramente attribuibili a contribuenti della città, e tuttavia prive di riferimenti chiari alla contrada di residenza.
Le ultime 4 polizze sono contrassegnate, in attergato, dalle lettere «A», «F», «P», «V», segnale di un non ben identificato ordinamento per nome del contribuente.

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo

Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1434, giu. 8 - 1434, lug. 13

1

La sottoserie raccoglie materiale a fascicolo così confezionato da operazione di ordinamento del sec. XVIII. Si è ritenuto opportuno, considerata l´esiguità del materiale rinvenuto, accorpare in un´unica busta tale documentazione destinata originariamente a diverse unità descrittive.

b. 18 **1** **Polizze «A, D, M, S»**

1434, giu. 8 - 1434, lug. 13

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 fascicoli intestati alle ditte, per un totale di n. 4 polizze.
I fascicoli «A» ed «S» sono numerati rispettivamente 3 e 61.

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo

Polizze. Podesteria di Treviso. Di là dal Piave

1434

1-17

La sottoserie si compone di n. 17 filze.

b. 18 **1** **Polizze di «Aron»**

1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 3).

2 **Polizze di «Barbocia»**

1434, lug. 16 - 1434, lug. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo compare anche nella seguente lezione: «Barboza».

3 **Polizze di «Bigulin»**

1434, giu. 10 - 1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Una polizza mutila (di cui rimane solo parte dell´attergato).

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Bigulino», «Bigolin».

4 **Polizze di «Colbertaldo»**

1434, lug. 22 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

b. 18 **5 Polizze di «Coldovredo»**

1434, lug. 6 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 48 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 1 a 47 (mancanti i nn. 8, 12-14, 16-17, 20-21, 23, 25, 27-28, 32-34, 37-41, 45). Il cattivo stato di conservazione rende impossibile il riconoscimento del numero progressivo di due polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Coldovre».

6 Polizze di «Col San Martin»

1434, lug. 23 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze, 3 delle quali numerate rispettivamente 2 e 9.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Col de San Martin», «Col Sancto Martin».

7 «Fara»

1434, lug. 26 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 22 polizze, 16 delle quali numerate progressivamente da 1 a 22 (mancanti i nn. 6, 8-10, 13, 15, 19).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Far», «Farra».

8 Polizze di «Fontigo»

1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 3 e 22.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Funtigo».

9 Polizze di «Guieta»

1434, lug. 23 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 1 a 14.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Guiyeta».

10 Polizze di «Guya»

1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 7 e 9.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Guiya».

11 Polizze di «Mosnigo»

1434

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Muxnigo».

b. 19 12 Polizze di «Pieve de Soligo»

1434, lug. 26 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze, una delle quali numerata (n. 6).

13 Polizze di «Posmono ultra Plavem»

1434, lug. 21 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 2, 3 e 16.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Posboneo ultra Plavem», «Posmon», «Posmon oltra Piave».

14 Polizze di «San Vitto»

1434, lug. 19 - 1434, lug. 23

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze, 3 delle quali numerate rispettivamente 6, 11 e 16. La polizza contrassegnata col n. 16 reca, in attergato, l´indicazione di un contribuente («ser Francesco») diverso da quello riportato all´interno («Zuan de Bortol da Riva de Col» contribuente, oltretutto, di «Val de Dobladen»). Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Vi», «San Vido».

15 Polizze di «Solico»

1434, lug. 23 - 1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze, 13 delle quali numerate progressivamente da 3 a 52 (mancanti i nn. 5-17, 19-37, 38-39, 42, 44-45, 49-50; il n. 4 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Soligo», «Suligo».

16 Polizze di «Val de Dobladen»

1434, lug. 17 - 1434, lug. 21

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 7 e 13.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vallis Dobladenis».

17 Polizze di «Vidor»

1434, giu. 26 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 10 a 22 (mancanti i nn. 11, 14, 16, 18, 20-21).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vidor ultra Piave».

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo
Polizze. Podesteria di Treviso. Di qua del Piave

1434, giu. 9 - 1434, lug. 31

1-21

La sottoserie si compone di n. 18 filze e n. 3 documenti sciolti.

b. 19 1 Polizze di «Busco»

1434, lug. 12 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 17 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da una stessa mano da 2 a 14 (mancante il n. 3), e 5 numerate da altra mano coeva da 3 a 8 (mancante il n. 4). Una polizza di dubbia attribuzione a quest´estimo. Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Bosco de Cian», «Buscho», «Buscho de Zian», «Busco de Cian».

2 Polizze di «Campo»

1434, lug. 17 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 6 a 11 (mancante il n. 9).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Campo de la Pleve».

3 Polizze di «Canduol de Cian»

1434, lug. 17 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 27 polizze, 17 delle quali numerate progressivamente da 2 a 37 (mancanti i nn. 5, 8, 10-15, 18-23, 28, 32-33, 35-36).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Canduulo Ciani», «Canduvol de Cian», «[Candu]vol de Zian», «Canduvolo», «Cyian de Canduuol».

4 Polizze di «Cavaleda»

1434, lug. 15 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 12.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cavalea».

5 Polizze di «Cian»

1434, giu. 11 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 7 delle quali numerate progressivamente da 1 a 7.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pleve de Cian», «Villa de Cian».

6 Polizze di «Covolo»

1434, lug. 23

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

7 Polizze di «Cumiran»

1434, lug. 16 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da una stessa mano da 1 a 5 e una polizza numerata da altra mano coeva 11.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Comiran», «Cumirano».

8 Polizze di «Fener»

1434, giu. 22 - 1434, lug. 22

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 2 a 8 (mancanti i nn. 3, 7). A causa del cattivo stato di conservazione non è possibile riconoscere la numerazione di una polizza.

9 Polizze di «Lan»

1434, giu. 21 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 43 polizze, 31 delle quali numerate progressivamente da 2 a 34 (mancanti i nn. 21, 25).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lanno», «Lano».

b. 20 10 Polizze di «Petrarubea»

1434, giu. 11 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 65 polizze, 33 delle quali numerate progressivamente da una stessa mano da 1 a 32 (mancanti i nn. 6, 8-11, 31; i nn. 3, 12, 14, 15, 16, 18, 23 compaiono due volte), e 28 numerate da altra mano coeva da 2 a 25 (mancanti i nn. 12, 16-18; i nn. 4, 5, 6, 8, 15, 19, 21, 22 compaiono due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pedaroba», «Pedaruoba», «Pederoba», «Pederuoba».

11 Polizze di «Plebis Vonici»

1434, lug. 16

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

12 Polizze di «Pleve de Rovigo»

1434, giu. 21 - 1434, lug. 19

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 3 delle quali numerate progressivamente da 2 a 6 (mancanti i nn. 3-4).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Plebis Ruici», «Pleve de Roygo».

13 Polizze di «Quer»

1434, giu. 18 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 78 polizze, 50 delle quali numerate progressivamente da una stessa mano da 2 a 55 (mancanti i nn. 39, 42, 52-54), e 9 numerate da altra mano coeva da 4 a 37 (mancanti i nn. 5-7, 9-10, 12-15, 17, 19-24, 26-27, 29-36; il n. 4 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Quero».

b. 21 **14 Polizze di «Rivasecha»**

1434, lug. 21 - 1434, lug. 25

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze, 15 delle quali numerate progressivamente da una stessa mano da 1 a 15, e una polizza numerata da altra mano coeva 6.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Ripa Seca», «Rivaseca».

15 Polizze di «Rovigo»

1434, lug. 2 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 15 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 34 (mancanti i nn. 3-5, 7-9, 11-15, 17-26, 28, 30-33).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Roigo», «Ruico».

16 Polizze di «Santa Mama»

1434, lug. 24

doc. cart.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 2). A causa del cattivo stato di conservazione è dubbia l´identificazione della località cui si riferisce il documento.

17 Polizze di «Sugoxin»

1434, lug. 20 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 40 polizze, 30 delle quali numerate progressivamente da una stessa mano da 2 a 42 (mancanti i nn. 4-9, 18, 20, 31, 39, 41), e 10 numerate da altra mano coeva da 2 a 49 (mancanti i nn. 3-6, 10-27, 29, 32-48).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Segusin», «Segusino», «Sigusin», «Sigusino», «Siguxin», «Siguxion», «Sugusin», «Suguxin».

18 Polizze di «Vas»

1434, lug. 9 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 3 delle quali numerate rispettivamente 5, 6 e 9.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Avas», «Avaxo», «Vaso», «Vaxio», «Vaxo».

19 Polizze di «Vechepan»

1434, lug. 21 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 18 (mancanti i nn. 3, 8-10, 16).

20 Polizze di «Visnà de Pedaroba»

1434, giu. 9 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da una stessa mano da 6 a 22 (mancanti i nn. 10-12, 14-16, 18-19), e 4 numerate da altra mano coeva da 1 a 24 (mancano i nn. 2-16, 18-22).

Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Visnà de Pedaruoba», «Visnà in Pederubea», «Visnà in Petrarubea».

21 Polizze di «Vonigo»

1434, lug. 7 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 5 a 18 (mancanti i nn. 6, 8-9, 11-15, 17). A causa del cattivo stato di conservazione non è possibile riconoscere la numerazione di una polizza.

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo

Polizze. Podesteria di Treviso. Campagna di sopra

1434

con seguiti al 1436, mar. 7

1-33

La sottoserie si compone di n. 32 filze e un documento sciolto.

b. 22 1 Polizze di «Arcade»

1434, giu. 11 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 47 polizze, 37 delle quali numerate progressivamente da 1 a 38 (mancante il n. 19).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Arcadis», «Archade».

2 Polizze di «Biaden»

1434, lug. 3 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 32 polizze, 24 delle quali numerate progressivamente da 2 a 25. N. 2 polizze di dubbia attribuzione a quest´estimo.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Biadem», «Biadene», «Bladen», «Bladene», «Bladino».

3 Polizze di «Bolpago»

1434, giu. 23 - 1434, set. 15

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 68 polizze, 37 delle quali numerate progressivamente da 1 a 36 (il n. 7 compare due volte).

4 Polizze di «Calnada»

1434, giu. 11 - 1434, ago. 17

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 22 polizze, 18 delle quali numerate progressivamente da 3 a 32 (mancanti i nn. 12, 14-15, 19, 21, 23-31; i nn. 4, 7 compaiono due volte). A causa del cattivo stato di conservazione non è riconoscibile la numerazione di una polizza.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Caonà», «Caonada», «Caonado».

b. 22 **5 Polizze di «Carpenè»**

1434, giu. 9 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Carpenedo».

6 Polizze di «Cavasaga»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 17 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cavarssaga», «Cavesaga», «Chavarssaga».

7 Polizze di «Cayran»

1434, giu. 19 - 1434, ago. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 51 polizze, 34 delle quali numerate progressivamente da 1 a 55 (mancanti i nn. 32-54; i nn. 8, 9 compaiono due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Caeran», «Caerano», «Cairam», «Cairan», «Cairano», «Cayram», «Cayrano», «Chairan», «Chairano», «Chayrano».

8 Polizze di «Cuxignana»

1434, giu. 17 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cusignana», «Cuxignà».

9 Polizze di «Falzè»

1434, giu. 12 - 1434, ago. 3

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 48 polizze, 23 delle quali numerate progressivamente da 1 a 24 (mancante il n. 6).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Falçè», «Falzè de Campagna», «Falzedo», «Falzedo Campane».

10 Polizze di «Fossalonga»

1434, lug. 2 - 1434, ago. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 51 polizze, 17 delle quali numerate progressivamente da 2 a 29 (mancanti i nn. 4-5, 8, 10, 15, 17-19, 23, 25, 28).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Fossa Longa», «Fosalonga», «Fosalunga».

11 Polizze di «Glaura»

1434, giu. 12 - 1434, ago. 3

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 54 polizze, 26 delle quali numerate progressivamente da 1 a 32 (mancanti i nn. 11, 16-17, 23, 25-26).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Giaura», «Glaure», «Glavara», «Glavera».

b. 23 **12 Polizze di «Guarda»**

1434, giu. 22 - 1434, ago. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 31 polizze, 20 delle quali numerate progressivamente da 1 a 18 (i nn. 11 e 12 compaiono due volte).

13 Polizze di «Hospedal de Cavasaga»

1434, giu. 10 - 1434, ago. 21

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 1 a 15 (mancante il n. 14).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Hospedal de Cavassaga», «Hospedal de Sant´Andrà de Cavasaga», «Ospedal de Cavasaga».

14 Polizze di «Hospedal de Piave»

1434, giu. 11 - 1434, ago. 25

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze numerate progressivamente secondo due diversi ordinamenti: il primo comprende n. 9 polizze numerate da 1 a 9, il secondo n. 9 polizze numerate da I a VIIII.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Hospedal de Plave», «Hospitale Plavis», «Ospedal de Piave», «Ospedale de Piave».

15 Polizze di «Lavaglo»

1434, giu. 5 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 14 polizze, 7 delle quali numerate progressivamente da 4 a 12 (mancanti i nn.6, 11). A causa del cattivo stato di conservazione la numerazione di una polizza non è riconoscibile.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lavaglo de Montel», «Lavaio».

16 Polizze di «Lovadina»

1434, giu. 26 - 1434, lug. 2

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente secondo due diversi ordinamenti: il primo comprende n. 4 polizze numerate da 1 a 4, il secondo n. 2 polizze numerate da XI a XII.

17 Polizze di «Martignago»

1434, giu. 26 - 1434, ago. 5

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 17 polizze, 15 delle quali numerate progressivamente da 2 a 15 (il n. 13 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Martignago de Montel».

18 Polizze di «Nervexa»

1434, giu. 16 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 96 polizze, 48 delle quali numerate progressivamente da 1 a 49 (mancante il n. 3).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Nervesa», «Nervexia».

b. 23 **19 Polizze di «Pederiva»**

1434, giu. 5 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 9.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pede Riva».

b. 24 **20 Polizze di «Pezan de Campagna»**

1434, giu. 12 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 27 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 14 (mancanti i nn. 8, 13).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Peçan», «Peçano Campane», «Pezan», «Pezano», «Pezano Campane».

21 Polizze di «Pleve de Cuxignana»

1434, giu. 18 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 7 delle quali numerate progressivamente da 1 a 9 (mancanti i nn. 2, 8).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pieve de Cusignà», «Plebis Cuxignane», «Plevis de Cusignana», «Pyeve de Cusignana».

22 Polizze di «Pleve de Montebeluna»

1434, giu. 18 - 1434, ago. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 30 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 27-28).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Montebelluna Pleve», «Montebeluna», «Pieve de Montebeluna», «Pleve de Montebelluna».

23 Polizze di «Posbon de Montebeluna»

1434, giu. 10 - 1434, nov. 22

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 122 polizze, 55 delle quali numerate progressivamente da 3 a 61 (mancanti i nn. 27, 29, 32-33). N. 2 polizze di dubbia attribuzione a quest´estimo. Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pocebon», «Pocebono», «Posbom», «Posbom de Montebeluna», «Posbon», «Posbon in Montebeluna», «Posbono», «Posbono Montebelune», «Posmon de Montebeluna», «Possobon de Montebeluna», «Possomon de Montebeluna», «Pozobon».

b. 25 **24 Polizze di «Posonuovo»**

1434, lug. 20 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze, 7 delle quali numerate progressivamente da 1 a 6 (il n. 2 compare due volte). Parte della documentazione è conservata in un fascicolo recante sulla coperta l´intitolazione: «1450. Posnuovo»; in realtà, si tratta di dichiarazioni del 1434, come indica, peraltro, una seconda coperta, ricavata da una delle polizze, su cui si legge: «1434. Posnuovo».
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Possonuo».

25 Polizze di «Salla»

1434, giu. 7 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10 (mancante il n. 4).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sala».

26 Polizze di «Sant´Andrea de Cavasaga»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 12.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cavasaga Sant´Andrea», «Sant´Andrea de Cavasa», «Sant´Andrea da Cavasaga», «Sant´Andrea de Cavassaga», «Santo Andrea de Cavasaga».

27 Polizze di «Selva»

1434, giu. 8 - 1434, ago. 28

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 69 polizze, 26 delle quali numerate progressivamente da 1 a 45 (mancanti i nn. 6-8, 11, 14, 18, 20, 27, 30, 32-34, 36, 38-41, 43-44).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Silva».

28 Polizze di «Sprixian»

1434, giu. 15 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 22 polizze, 20 delle quali numerate progressivamente da 1 a 20.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sprisian», «Sprixiam».

b. 26 29 Polizze di «Trivignan»

1434, giu. 19 - 1434, ago. 28

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 1 a 14. N. 2 polizze di dubbia attribuzione a quest´estimo.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Trivignà», «Trivignano».

30 Polizze di «Vezaliexe»

1434, lug. 23 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 1 a 3.

31 Polizze di «Vinigizù»

1434, giu. 12 - 1434, ago. 25
con seguiti al 1436, mar. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 44 polizze, 39 delle quali numerate progressivamente da 1 a 42 (mancanti i nn. 21, 24, 26).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Venegezù», «Venigezù», «Venigizù», «Venigyzù», «Vinigiçù», «Vinigizudo».

b. 26 **32 Polizze di «Visnà de soto»**

1434, giu. 1 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 36 polizze, 27 delle quali numerate progressivamente da 1 a 28 (mancante il n. 3). Una polizza di dubbia attribuzione a quest´estimo.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Montebeluna Visnà», «Vicinatus de subtus», «Vicinatus de subtus de Montebeluna», «Visnà de Montebeluna», «Visnà de soto de Montebeluna», «Visnà de soto Montebeluna».

33 Polizze di «Visnadel»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza la cui attribuzione a quest´estimo è dubbia.

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo
Polizze. Podesteria di Treviso. Campagna di sotto

1434
con seguiti al 1437

1-30
La sottoserie si compone di n. 29 filze e un documento sciolto.

b. 26 **1 Polizze di «Boyag»**

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

2 Polizze di «Camalò»

1434, lug. 22 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 3 e 5.

3 Polizze di «Castignole»

1434, giu. 5 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 1 a 16 (mancante il n. 15).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Castegnolle».

4 Polizze di «Corona»

1434, giu. 8 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 16 (mancanti i nn. 2, 10, 14).

5 Polizze di «Fontane»

1434, giu. 7 - 1434, ago. 7
con seguiti al 1436, mag. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze numerate progressivamente da 1 a 20 (mancanti i nn. 6, 9).

6 Polizze di «Istrana»

1434, lug. 5 - 1434, ago. 23

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 27 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 2 a 27 (mancanti i nn. 4, 9, 12, 14, 16-17, 19).

b. 27 7 Polizze di «Marlengo»

1434, giu. 12 - 1434, ago. 23

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 34 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 7-8; i nn. 24-25 compaiono sull´attergato della medesima polizza).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Merlengo».

8 Polizze di «Marzeline»

1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 2 e 7. Una polizza di dubbia attribuzione a quest´estimo.

9 Polizze di «Monigo»

1434, lug. 3 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 14 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 12.

10 Polizze di «Morgan»

1434, giu. 12 - 1434, set. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 19 polizze, 15 delle quali numerate progressivamente da 1 a 19 (mancanti i nn. 2, 7, 12, 14).

11 Polizze di «Muxan»

1434, giu. 10 - 1434, set. 3

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze, 16 delle quali numerate progressivamente da 1 a 17 (mancante il 7).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Musan».

12 Polizze di «Nogarè de Quinto»

1434, giu. 22 - 1434, ago. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11 (mancanti i nn. 4-5).

b. 27 **13 Polizze di «Orsenigo»**

1434, lug. 5 - 1434, lug. 28

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 1 a 12 (mancanti i nn. 2-3, 8).

14 Polizze di «Padernel»

1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 16).

15 Polizze di «Paderno»

1434, giu. 11 - 1434, ago. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 32 polizze, 27 delle quali numerate progressivamente da 1 a 29 (mancanti i nn. 18, 20).

16 Polizze di «Paexe»

1434, lug. 22 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 23 polizze, 21 delle quali numerate progressivamente da 1 a 22 (mancante il n. 20).

17 Polizze di «Perencin»

1434, giu. 10 - 1434, ago. 19

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 3 delle quali numerate rispettivamente 2, 3 e 6.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Perenzin», «Pradenzino».

18 Polizze di «Ponzan»

1434, giu. 10 - 1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze, 15 delle quali numerate progressivamente da 1 a 16 (mancante il n. 15).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ponzano».

19 Polizze di «Porcelengo»

1434, giu. 19 - 1434, ago. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 17 polizze numerate progressivamente da 1 a 17.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Porzelengo».

20 Polizze di «Povian»

1434, giu. 15

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 5).

21 Polizze di «Quinto»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 24
con seguiti al 1437, gen. 18

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 25 polizze, 20 delle quali numerate progressivamente da 1 a 18 (i nn. 8 e 12 compaiono due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Quento», «Quimto».

22 Polizze di «Roncole»

1434, lug. 26 - 1434, ago. 3

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 7.

23 Polizze di «Sant´Andrà»

1434, giu. 18 - 1434, set. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze numerate progressivamente da 1 a 16.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sant´Andrà de Povian», «Sant´Andrato».

24 Polizze di «San Palè»

1434, lug. 24 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Pallè».

25 Polizze di «Setimo»

1434, giu. 11 - 1434, lug. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 5).

26 Polizze di «Sovernigo»

1434, lug. 22 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 14 polizze, 13 delle quali numerate progressivamente da 2 a 17 (mancanti i nn. 3, 8, 11).

27 Polizze di «Tiviron»

1434, lug. 20 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 2 a 5.

28 Polizze di «Villa»

1434, giu. 12 - 1434, nov. 20

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 21 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 1 a 20 (mancante il n. 11).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vila».

b. 28 **29 Polizze di «Villanuova»**

1434, giu. 19 - 1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Villanova».

30 Polizze di «Villaorba»

1434, giu. 15 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 38 polizze, 37 delle quali numerate progressivamente da 1 a 38 (mancante il n. 28).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Vilaorba», «Vilorba».

Estimi **Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo**
Polizze. Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra

1434 - 1435, gen. 27

1-18
La sottoserie si compone di n. 17 filze e un documento sciolto.

b. 28 **1 Polizze di «Canizan»**

1434, giu. 12 - 1434, lug. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Canizano».

2 Polizze di «Cervera»

1434, lug. 17 - 1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 1 a 12 (mancanti i nn. 3, 5).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cervara».

3 Polizze di «Cornolè»

1434, lug. 5 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 33 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 1 a 19 (mancanti i nn. 7, 9-10, 17).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cornoledo», «Cornolledo».

4 Polizze di «Costamalla»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

5 Polizze di «Dolsono Quinti»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Dolson de Quinto», «Dolsum de Quinto», «Dosson de Quinto», «Dossum de Quinto».

6 Polizze di «Galexe»

1434, giu. 11 - 1434, ago. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 7 (il numero 4 compare due volte). Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

7 Polizze di «Grion»

1434, lug. 22 - 1434, lug. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 21 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11 (mancante il n. 7).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Griono».

8 Polizze di «Levada»

1434, lug. 3 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze, 6 delle quali numerate progressivamente da 4 a 22 (mancanti i nn. 6-8, 10, 12-13, 15-21).

9 Polizze di «Levada da Selvelle»

1434, lug. 19 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 28).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Levada de Selvele».

10 Polizze di «Rio San Martin»

1434, lug. 23 - 1435, gen. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 27 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 1 a 22 (mancanti i nn. 2-8, 12, 15, 18, 20-21).

11 Polizze di «Sant´Alberto»

1434, giu. 26 - 1434, lug. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze, numerate progressivamente da 1 a 5 (il n. 4 compare due volte).

b. 28 **12 Polizze di «San Ambroxio de Grion»**

1434, lug. 19 - 1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 3 e 14.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Ambruoxo de Grion», «Sancto Ambruoxa in Grion», «Sancto Abruxo de Grignon».

13 Polizze di «San Vidal»

1434, lug. 20 - 1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 7.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Vitale», «Sancta Vidal».

b. 29 **14 Polizze di «Scandolara»**

1434, giu. 12 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 50 polizze, 21 delle quali numerate progressivamente da 8 a 33 (mancanti i nn. 20, 30-32).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Scandolera».

15 Polizze di «Selvelis»

1434, giu. 17 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 67 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 9 a 26 (mancanti i nn. 10-11, 17-19, 22-24).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Selvele», «Selvelle».

16 Polizze di «Sermaza»

1434, lug. 22 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 2 e 3.

17 Polizze di «Torexelis»

1434, giu. 10 - 1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 26 polizze, 4 delle quali numerate progressivamente da 16 a 20 (mancante il n. 19).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Toreselle», «Toresselle», «Torexele», «Torexelle».

18 Polizze di «Zeruol»

1434, giu. 26 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 2 a 9 (mancanti i nn. 3, 7-8).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Zeruolo».

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo

Polizze. Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto

1434, mag. 31 - 1434, ago. 9
con seguiti al 1434, nov. 17

1-19
La sottoserie si compone di n. 18 filze e un documento sciolto.

b. 29 **1** **Polizze di «Campocroxe»**

1434, giu. 12 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 30 polizze numerate progressivamente da 1 a 32 (mancanti i nn. 23, 28).

2 **Polizze di «Cavreta»**

1434, lug. 1 - 1434, ago. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 1 a 5.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Capreta», «Cavreta dentro dale Cerche», «Cavreta Girada», «Chavreta».

3 **Polizze di «Caxal»**

1434, giu. 26 - 1434, lug. 30
con seguiti al 1434, nov. 17

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 50 polizze, 36 delle quali numerate progressivamente da 1 a 39 (mancanti i nn. 20, 23, 26, 30, 34; il n. 14 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cassal», «Caxal».

4 **Polizze di «Caxier»**

1434, giu. 26 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze, 4 delle quali numerate progressivamente da 6 a 9.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Casier».

5 **Polizze di «Consio»**

1434, lug. 22 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, una delle quali numerata (n. 1).
Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Conseyo».

6 **Polizze di «Corneglin»**

1434, lug. 31

doc. cart.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 15).

b. 29 **7 Polizze di «Dolson de San Lazaro»**

1434, giu. 10 - 1434, lug. 28

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 21 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 1 a 20 (mancante il n. 7).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Dolsom de San Lazer», «Dolson de San Lazer», «Dolson de San Lazero», «Dolson de Sancto Lazero», «Dolson de Sant Lazer», «Dolson de Sant Lazero», «Dolsum de San Lazer», «Dolsum de San Lazero», «Dosson de San Lazaro», «San Lazer».

8 Polizze di «Gardian»

1434, giu. 10 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze, 16 delle quali numerate progressivamente da 1 a 16.

9 Polizze di «Girada»

1434, giu. 30 - 1434, ago. 3

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 7 delle quali numerate progressivamente da 1 a 16 (mancanti i nn. 2-3, 5, 7-8, 11-14).

10 Polizze di «Lugignan»

1434, lug. 22

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 6 (mancanti i nn. 3, 5).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lugugnan».

11 Polizze di «Marignan»

1434, giu. 15 - 1434, ago. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 9 e 12.

12 Polizze di «Muyane»

1434, mag. 31 - 1434, ago. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 22 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 2 a 37 (mancanti i nn. 3-4, 6-7, 9, 12, 14, 16-17, 20-21, 25-26, 28-29, 33, 36).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Moiane», «Moyan», «Moyane», «Muian».

b. 30 **13 Polizze di «Preganzuol»**

1434, giu. 11 - 1434, lug. 28

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 28 polizze numerate progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 3, 21, 25, 28-29; i nn. 1, 23, 27 compaiono due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pregalçuolo», «Pregalzol», «Pregalzolo», «Preganzulo», «Pregalzuol», «Pregazuol».

14 Polizze di «Sant´Agnolo»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 10 (il n. 6 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sant´Agnol», «Sant´Anzol», «Sant´Anzolo».

15 Polizze di «Sant´Antolin»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 17 polizze numerate progressivamente da 2 a 21 (mancanti i nn. 12, 14).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sant´Antonin».

16 Polizze di «Sant´Arvaxo»

1434, giu. 9 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 13 delle quali numerate progressivamente da 1 a 14 (mancante il n. 11). Le rimanenti 7 polizze sono raccolte in un fascicolo recante sulla coperta l´intitolazione: «Santo Arvaso. 1434. Sant´Arvaso» (per camicia riutilizzata una delle polizze).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sant´Arvas», «Sant´Arvaso», «Santo Arvaso».

17 Polizze di «Sanbugè»

1434, giu. 10 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 28 polizze, 25 delle quali numerate progressivamente da 1 a 29 (mancanti i nn. 4, 19, 23, 25).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sanbugedo».

18 Polizze di «Scorzam»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

19 Polizze di «Tore»

1434, lug. 1 - 1434, ago. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 7 delle quali numerate progressivamente da 1 a 7.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Tor».

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo
Polizze. Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra

1434, giu. 12 - 1435, gen. 4

1-30
La sottoserie si compone di n. 24 filze, un fascicolo e n. 5 documenti sciolti.

b. 30 1 Polizze. «1434. Biban»

1434, giu. 12 - 1434, giu. 13

fasc. cart., carte sciolte. Una polizza serve pure da coperta. Inserta carta sciolta.

Contiene n. 7 polizze, una delle quali numerata (n. 4).
Inserta carta sciolta: «1434. Carbonera».

2 Polizze di «Breda»

1434, giu. 12 - 1434, giu. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze, 4 delle quali numerate progressivamente da 4 a 8 (mancante il n. 7).

3 Polizze di «Campolongo»

1434, lug. 3 - 1434, ago. 3

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 1 a 6 (mancante il n. 5).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Campo Longo de Plave».

4 Polizze di «Camporacoler»

1434, lug. 24 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, 4 delle quali numerate progressivamente da 2 a 6 (mancante il n. 4).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Camporacolar».

5 Polizze di «Candelù»

1434, giu. 26 - 1434, lug. 3

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate progressivamente da 1 a 2.

6 Polizze di «Carbonera»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 22

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 3 a 10 (mancanti i nn. 5, 8-9).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Carbonara».

7 Polizze di «Castel de Carbonara»

1434, giu. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

8 Polizze di «Cornudella di San Biaxi»

1434, lug. 3 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 3, 4 e 30.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cornudela», «San Blaxio de Cornudela».

9 Polizze di «Fagarè»

1434, lug. 10 - 1434, ago. 5

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze, 3 delle quali numerate rispettivamente 5, 7 e 10.

10 Polizze di «Fossalta»

1434, giu. 19 - 1434, giu. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 1 a 3.

11 Polizze di «Isola»

1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

12 Polizze di «Lanzenigo»

1434, giu. 12 - 1434, ago. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 23 polizze, 22 delle quali numerate progressivamente da 1 a 23 (mancante il n. 22).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lancenigo», «Lanzanigo».

13 Polizze di «Maserada»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 3 delle quali numerate rispettivamente 5, 8 e 19.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Masserada», «Maxerada».

14 Polizze di «Miagola»

1434, lug. 24 - 1434, lug. 25

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 3 e 4.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Miagolla».

b. 30 **15 Polizze di «Pero»**

1434, giu. 12 - 1434, ago. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze, 6 delle quali numerate progressivamente da 2 a 9 (mancanti i nn. 3, 8).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Per».

16 Polizze di «Pezan de Melma»

1434, lug. 2 - 1434, ago. 28

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 11.

17 Polizze di «Ponte de Piave»

1434, ago. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Una polizza di dubbia attribuzione a quest´estimo.

18 Polizze di «Saleto»

1434, lug. 5 - 1434, ago. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze, 4 delle quali numerate progressivamente da 2 a 9 (mancanti i nn. 4, 6-8).

19 Polizze di «Saletuol»

1434, dic. 18 - 1435, gen. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 6, 7 e 13.

20 Polizze di «Saltore»

1434, lug. 26

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza, la cui numerazione non è riconoscibile a causa del cattivo stato di conservazione.

21 Polizze di «San Ander de Barbarana»

1434, giu. 19

doc. cart.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 6).

22 Polizze di «San Blaxii de Calalta»

1434, lug. 7 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 8 e 31.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Biaxi».

23 Polizze di «San Iacomo de Muses […]»

1434, giu. 12

doc. cart.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 6).

24 Polizze di «Vacil»

1434, lug. 3 - 1434, set. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze, 3 delle quali numerate progressivamente da 2 a 4.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vazil».

25 Polizze di «Varago»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 9

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11 (mancanti i nn. 3, 6-7). A causa del cattivo stato di conservazione non è riconoscibile la numerazione di due polizze.
Una polizza di dubbia attribuzione a quest´estimo.

26 Polizze di «Vascon»

1434, giu. 12 - 1434, ago. 21

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Vaschon», «Vaschum», «Vascun».

27 Polizze di «Villa del Bosco»

1434, giu. 15

doc. cart.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 10).

28 Polizze di «Villatella»

1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, una delle quali numerata (n. 3).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vilatella».

29 Polizze di «Volta de Fagarè»

1434, lug. 1 - 1434, lug. 24

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate da 1 a 8 (mancanti i nn. 4-5).

30 Polizze di «Zenson»

1434, lug. 12 - 1434, lug. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 7 delle quali numerate progressivamnete da 1 a 7.

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo
Polizze. Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto

1434

1-22
La sottoserie si compone di n. 13 filze e n. 9 documenti sciolti.

b. 31 **1 Polizze di «Bagnon»**

1434, lug. 23

doc. cart.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 1).

2 Polizze di «Blanchade»

1434, lug. 24 - 1434, ago. 17

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 4 delle quali numerate progressivamente da 2 a 6 (mancante il n. 5).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Bianchade», «Blancade».

3 Polizze di «Cal de Medolo»

1434, giu. 12 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze, una delle quali numerata (n. 5).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cal de Medol».

4 Polizze di «Castel de Blancade»

1434, giu. 11

doc. cart. Polizza mutila.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 5).

5 Polizze di «Cendon»

1434, lug. 25 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 15 polizze numerate da 1 a 15.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cendum», «Zendon».

6 Polizze di «Conzier de Forno»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

7 Polizze. «1434. Cornedol»

1434, lug. 27

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

8 Polizze di «Fossadolze»

1434, lug. 12

doc. cart.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 26).

9 Polizze di «Lanzago»

1434, lug. 8 - 1434, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 3 a 5.

10 Polizze di «Melma»

1434, giu. 12 - 1434, ago. 5

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze numerate progressivamente da 2 a 18 (mancante il n. 16).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Mellma».

11 Polizze di «Musestre»

1434, lug. 26 - 1434, lug. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 19 (mancanti i nn. 9, 11, 13-18).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Muxestre».

12 Polizze di «Nerbon»

1434, giu. 12 - 1434, giu. 15

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze, 3 delle quali numerate progressivamente da 1 a 3. Le rimanenti 3 polizze sono raccolte in un fascicolo recante sulla coperta l´intitolazione: «1434. Nerbon» (per la coperta riutilizzata una delle polizze).

13 Polizze di «Porto»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

14 Polizze di «Riva de Perdencin»

1434, lug. 10 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Riva de Perencin».

15 Polizze di «Roncade»

1434, lug. 27

doc. cart., c. s. n. Polizza mutila.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

b. 31 **16 Polizze di «Rovere»**

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza la cui attribuzione a quest´estimo è dubbia.

17 Polizze di «San Civiran»

1434, lug. 2 - 1434, ago. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10 (mancante il n. 3).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Ceviran», «San Civiran», «San Civran».

18 Polizze di «Santa Lena»

1434, lug. 26 - 1434, ago. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 7 (mancante il n. 2).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Santa Lena de sora el Sil».

19 Polizze di «San Bugolè»

1434, giu. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 10 e 14.

20 Polizze di «Selvana»

1434, lug.

doc. cart.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 20).

21 Polizze di «Spineda»

1434, dic. 7

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

22 Polizze di «Sprezenigo»

1434, giu. 26 - 1434, lug. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 15 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 1 a 9.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Spercenigo», «Spersegnigo», «Spresinigo», «Sprezenigo dal roro», «Sprezenigo dala gliexia».

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo

Polizze. Podesteria di Asolo

1434

1-26
La sottoserie si compone di n. 26 filze.

b. 31 **1** **Polizze di «Altyvole»**

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Altivole», «Altivolis», «Altivollis».

2 **Polizze di «Borso»**

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

3 **Polizze di «Casteli»**

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Chastely».

4 **Polizze di «Chastel Chucho»**

1434

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 32 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Castel Chucho», «Castel Chuco», «Castel Cucho», «Castel Cuco», «Chastel Chuco», «Chastel Cucho», «Castro Cucho».

5 **Polizze di «Chavaxo»**

1434

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 72 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cavaso», «Cavaxi», «Cavaxio», «Cavaxo», «Chavasi», «Chavasso», «Chavaxi».

6 **Polizze di «Chaxele»**

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 27 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Caxele», «Caxelis», «Caxelle», «Chassle».

b. 32 **7 Polizze di «Costis»**

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 26 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Choste», «Coste».

8 Polizze di «Crespan»

1434, nov. 22

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 95 polizze, 46 delle quali numerate progressivamente da 2 a 65 (mancanti i nn. 8-9, 33-43, 47, 49, 51, 53, 56, 61, 63).
La polizza n. 20 riporta in attergato «San Polo», una contrada di Crespan.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Crespano».

9 Polizze di «Crispignaga»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 19 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cryspygnaga».

10 Polizze di «Fleta»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

11 Polizze di «Fonte»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Fonto».

12 Polizze di «Ledulo»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Liedol», «Liedollo», «Lyedol».

13 Polizze di «Longa Muxon»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Longa Muson».

14 Polizze di «Muliparte»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Mulipardo».

15 Polizze di «Mussolente»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Mosolento», «Musolento».

16 Polizze di «Nogaredo»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 28 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Nogarè», «Nogarè de Cornuda», «Nogaredo de Cornuda».

17 Polizze di «Ogle»

1434

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Hobledo», «Oble», «Obledo».

18 Polizze di «Pagnan»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 15 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Paian», «Pangnan», «Pangnano».

19 Polizze di «Pieve de Cavaxo»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 17 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pieve de Cavaso», «Pieve de Cavaxi», «Pieve de Chavaxo», «Pleve de Chavaxo».

20 Polizze di «Posagno»

1434

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 40 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Possagno», «Possaio».

b. 32 **21 Polizze di «Roman»**

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Romano».

22 Polizze di «Santa Laria»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Santa Elaria», «Santa Larya».

23 Polizze di «San Vido»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Vydo».

24 Polizze di «San Zenon»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Zenom», «San Zenono», «Sanctus Zenonis».

25 Polizze di «Virago»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vyrago».

26 Polizze degli «habitantes in Bassiano» con beni nella podesteria di Asolo

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 32 polizze.

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo
Polizze. Podesteria di Castelfranco

[1434]

1-2
La sottoserie si compone di una filza e un documento sciolto.

b. 32 1 Polizze di «Ramon»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

2 Polizze di «Vedelago»

[1434]

doc. cart., c. s. n.
La documentazione è costituita da un´unica polizza.

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo
Polizze. Podesteria di Noale

1434, giu. 16

1
La sottoserie si compone di un unico documento sciolto.

b. 32 1 Polizze di cittadini di «Baxan» con beni in «Villa de Tribus Basilicis»

1434, giu. 16

doc. cart.
La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata (n. 25).

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo
Polizze. Podesteria di Mestre

1434

1-45
La sottoserie si compone di n. 40 filze e n. 5 documenti sciolti.

b. 32 1 Polizze di «Altino»

[1434]

doc. cart., c. s. n.
La documentazione è costituita da un´unica polizza.

2 Polizze di «Axiano»

1434

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 22 polizze.

b. 32 **3 Polizze di «Barban»**

1434, lug. 26 - 1437, lug. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Barbano».

4 Polizze di «Bisuola»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

5 Polizze di «Bonisolo»

1434, giu. 17 - 1437, giu. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 15 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Bonisollo».

6 Polizze di «Borgo de San Lorenzo»

1434, giu. 4 - 1434, lug. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Borgo de San Lorenço».

7 Polizze di «Burgo de Sancta Maria»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

8 Polizze di «Brendole»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

9 Polizze di «Campo de Castello»

1434, lug. 25 - 1437, lug. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Campo de Castelo».

10 Polizze di «Capella de Martelago»

1434

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 34 polizze.

Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Capela», «Capela de Martelago», «Capella», «Chapella».

11 Polizze di «Carpenedo»

1434, giu. 12 - 1434, giu. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 50 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Carpenè».

b. 33 **12 Polizze di «Clarignago»**

1434, giu. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 39 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Chiarignago sotto Mestre».

13 Polizze di «Cree»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

14 Polizze di «Dexio»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Dexe».

15 Polizze di «Fortin»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Fortino».

16 Polizze di «Maderne»

1434, giu. 25 - 1434, lug. 25

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 36 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Maerne».

17 Polizze di «Martelago»

1434, lug. 20 - 1434, lug. 22

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 22 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Martelagho».

b. 33 **18 Polizze di «Martorigo»**

1434, giu. 10 - 1434, giu. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 22 polizze.

19 Polizze di «Mergera»

1434, lug. 25

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 17 e 22.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Mergaria».

20 Polizze di «Mestre»

1434, giu. 7 - 1434, lug. 28

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 55 polizze, 24 delle quali numerate progressivamente da 1 a 52 (mancanti i nn. 4-11, 14-15, 17-18, 20-23, 25-26, 29, 31, 36, 40-41, 43-45, 48, 50).

21 Polizze di «Mestrina»

1434, giu. 10 - 1434, ago. 8

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 42 polizze, 15 delle quali numerate progressivamente da 4 a 48 (mancanti i nn. 9-17, 19-20, 22-24, 27-30, 32-35, 37-39, 42-43, 45-47).

22 Polizze di «Orgian»

1434, lug. 21 - 1434, lug. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.

23 Polizze di «Parlan»

1434, lug. 22

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze, una delle quali numerata (n. 15).

24 Polizze di «Peseya»

1434, giu. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pessega», «Pexeya».

25 Polizze di «Pirago»

1434, giu. 20 - 1434, lug. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

26 Polizze di «Povian»

1434, giu. 8 - 1434, ago. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze numerate da 1 a 21 (mancante il n. 13).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Povan», «Povoyan», «Povyan», «Poyan».

27 Polizze di «Ronchi de Carpenedo»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

28 Polizze di «Rusignago»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 25 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Rosignago».

29 Polizze di «San Nicolò dal Boscho»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

30 Polizze di «Salvanese»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Selvanexe».

31 Polizze di «Spineda»

1434, lug. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 57 polizze. N. 7 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica (due recano, in attergato, l´indicazione «Clarignago»; tuttavia una sembra essere relativa a Spinea, mentre l´altra, per il suo cattivo stato di conservazione, resta di dubbia attribuzione).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Spinea».

b. 34 32 Polizze di «Taru»

1434, giu. 16

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.

33 Polizze di «Tessara»

[1434]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

b. 34 **34 Polizze di «Trivignan soto Mestre»**

1434, giu. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.

35 Polizze di «Villa de la Gata»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

36 Polizze di «Zelarin»

1434, giu. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

37 Polizze di «Zello»

1434, lug. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 21 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Çelo».

38 Polizze di «Zermanis»

1434, giu. 11 - 1434, lug. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 40 polizze. N. 2 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cerman», «Zerman».

39 Polizze di «Zero»

1434, giu. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.

40 Polizze di «Zero Brancho»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

41 Polizze di «Zero Campo de Fontane»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Zero Campo de Fontana».

42 Polizze di «Zero Conche»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

43 Polizze di «Zero Montiron»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 polizze.

44 Polizze di «Zuyaraga»

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Zugaraga», «Zuiaraga».

45 Polizze. Miscellanea

[1434]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze presumibilmente attribuibili alla podesteria di Mestre, ma che, a causa del loro cattivo stato di conservazione, non è possibile ricondurre con maggiore precisione ad alcuna località.

Estimi Estimo generale del 1434 - 1435 Polizze dell'estimo

Polizze. Miscellanea

1434, apr. 19 - 1434, ago. 19

1
La sottoserie si compone di un´unica filza, comprendente tutte le polizze sicuramente riconducibili all´estimo generale del 1434 e, tuttavia, non attribuibili con sicurezza ad alcun villaggio, né ad alcuna contrada cittadina. In massima parte la documentazione ivi compresa si riferisce alla podesteria di Treviso e solo poche polizze paiono relative alla podesteria di Mestre; peraltro, a causa del cattivo stato di conservazione, non è risultato possibile procedere nemmeno a questa sommaria suddivisione del materiale documentario.

b. 34 1 Polizze. Miscellanea

1434, apr. 19 - 1434, ago. 19

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 136 polizze, 34 delle quali numerate. Due polizze, numerate progressivamente da 1 a 2, si riferiscono alla località di «Castagne», purtroppo non identificata con alcun villaggio.

Estimi **Estimo particolare del 1439 - 1442**

1441 - 1444, mag. 23
con docc. dal 1414 al 1460

1-38
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell´estimo» e «Registri d´estimo».

Estimi Estimo particolare del 1439 - 1442
Polizze dell'estimo

1441 - 1444, mag. 23
con docc. dal 1414 al 1460

1-27
La serie si compone di n. 3 filze, n. 19 fascicoli e n. 5 documenti sciolti. Le denunce, relative al solo corpo fiscale dei cittadini di Treviso, risultano raccolte e condizionate secondo un duplice criterio di ordinamento: il primo, coevo, accorpa le polizze per iniziale del nome del contribuente, il secondo, risalente ad un lavoro di riordino del materiale fiscale messo in atto in Provvederia nel sec. XVIII, le organizza per iniziale del cognome. Ogni contribuente era tenuto a presentare una sola polizza; questa veniva poi visionata e valutata dalle tre ´module´, incaricate di verificarne l´attendibilità e di produrre le conseguenti stime. Di tale passaggio resta testimonianza negli attergati degli stessi documenti, dove compaiono le segnature apposte dai revisori: il nome del dichiarante, la data di presentazione, la lettera iniziale del nome - ad indicare in quale mazzo di polizze ciascuna dovesse essere successivamente inserita - e la sigla «F» (ossia «facta») quale segnale dell´avvenuta presa in visione del documento da parte degli ufficiali della ´modula´. Polizze attribuibili al presente estimo possono essere ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi Estimo particolare del 1439 - 1442 Polizze dell'estimo
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente

1441 - 1444, mag. 23

1-8
La sottoserie si compone di n. 3 filze e n. 5 documenti sciolti.

b. 35 **1** **Polizze di Treviso. A**

1441

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

2 **Polizze di Treviso. B**

1442, mag. 17

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

3 Polizze di Treviso. D

1441, ago. 31 - 1443, gen. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

4 Polizze di Treviso. F

1441, ago. 30

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

5 Polizze di Treviso. I

1441, ago. 29 - 1444, mag. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

6 Polizze di Treviso. P

1443, gen. 22

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

7 Polizze di Treviso. S

1443

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

8 Polizze di Treviso. Z

1441, ago. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1439 - 1442 Polizze dell'estimo

Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1441, gen. 20 - 1443, mag. 10

con docc. dal 1414 al 1460

1-19

La sottoserie si compone di n. 19 fascicoli.

b. 35 1 Polizze di Treviso. «1441. A»

1441, giu. 20 - 1442, lug. 14

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 29 polizze.

b. 35 **2 Polizze di Treviso. «1441. B»**

1441, gen. 20 - 1443, feb. 8
con docc. del 1449

fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

Comprende n. 2 sottofascicoli, per un totale di n. 132 polizze:
1. «1441. B», fasc. cart., senza cop., cc. s. n.: contiene n. 130 polizze (n. 2 di dubbia appartenenza all´estimo) e una polizza relativa a Treviso, lettera N (ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente), attribuibile all´estimo particolare del 1447 - 1451 (1449, giu. 9).
2. fasc. cart., senza cop., cc. s. n., numerato 6: contiene n. 2 polizze, e una polizza relativa a Treviso, lettera F (ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente), attribuibile all´estimo particolare del 1447 - 1451 (1449, lug. 14).

3 Polizze di Treviso. «1441. C»

1441, giu. 12 - 1443, feb. 8
con docc. dal 1434 al 1450

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 151 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione a quest´estimo. Inserte n. 3 polizze, sempre relative a Treviso, di cui una (contrada di Santa Fosca, 1434, giu. 12) attribuibile all´estimo generale del 1434 - 1435 e 2 (1448, mag. 6; 1450, ago. 25) attribuibili all´estimo particolare del 1447 - 1451.

4 Polizze di Treviso. «1441. D»

1441, lug. 1 - 1442, nov. 17

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.

5 Polizze di Treviso. «1441. E»

1441, ago. 11

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene un´unica polizza.

b. 36 **6 Polizze di Treviso. «1441. F»**

1441, giu. 12 - 1443, feb. 7
con docc. dal 1414

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 68 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione a quest´estimo. Inserto: «Stride Iohannis de Feraria» (1414, lug. 10 - 1415, apr. 23), fasc. cart., senza cop., cc. s. n., inserte carte sciolte.

7 Polizze di Treviso. «1441. G»

1441, feb. 10 - 1443, feb. 7

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 34 polizze.

8 Polizze di Treviso. «1441. I»

1441, ago. 31 - 1442

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

9 Polizze di Treviso. «1441. L»

1441, giu. 9 - 1442, nov. 17

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 33 polizze.

10 Polizze di Treviso. «1441. M»

1441, giu. 12 - 1443, feb. 7
con docc. al 1460

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 131 polizze. N. 3 polizze di dubbia attribuzione a quest´estimo (relative ad un unico contribuente e prive di qualsiasi indicazione che possa consentire una datazione anche solo approssimativa). Inserte n. 2 polizze, sempre relative a Treviso, di cui una (1448, apr. 26) attribuibile all´estimo particolare del 1447 - 1451, la seconda (1460, gen. 30) all´estimo particolare del 1458 - 1461.

11 Polizze di Treviso. «1441. N»

1441, giu. 2 - 1442, mar. 2

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.

12 Polizze di Treviso. «1441. O»

1441, giu. 20 - 1442, nov. 7

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 25 polizze.

b. 37 13 Polizze di Treviso. «1441. P»

1441, giu. 8 - 1443, mar. 16
con doc. del 1434, giu. 17

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 133 polizze.
Inserta una polizza (1434, giu. 17), sempre relativa a Treviso, ma attribuibile all´estimo generale del 1434 - 1435.

14 Polizze di Treviso. «1441. Q»

1441, ago. 28 - 1442, nov. 26
con doc. del 1448, apr. 30

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.
Inserta una polizza (1448, apr. 30), sempre relativa a Treviso, ma attribuibile all´estimo particolare del 1447 - 1451.

15 Polizze di Treviso. «1441. R»

1441, giu. 17 - 1442, lug. 1
con doc. del 1434, ago. 19

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 33 polizze.

Inserta una polizza (1434, ago. 19) relativa probabilmente a Treviso, ma attribuibile all´estimo generale del 1434 - 1435.

b. 37 **16 Polizze di Treviso. «1441. S»**

1441, giu. 17 - 1443, feb. 8

fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

Comprende n. 2 sottofascicoli, per un totale di n. 136 polizze:
1. «1441. S», fasc. cart., senza cop., cc. s. n.: contiene n. 135 polizze (n. 10 polizze di dubbia attribuzione a quest´estimo);
2. fasc. cart., senza cop., cc. s. n.: contiene un´unica polizza.

17 Polizze di Treviso. «1441. T»

1441, giu. 12 - 1443, mag. 10

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 26 polizze. N. 2 polizze di dubbia attribuzione a quest´estimo.

18 Polizze di Treviso. «1441. U»

1441, giu. 11 - 1442, ago. 8

fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

Comprende n. 2 sottofascicoli, per un totale di n. 40 polizze:
1. «1441. U», fasc. cart., senza cop., cc. s. n.: contiene n. 39 polizze (n. 7 di dubbia attribuzione a quest´estimo);
2. fasc. cart., senza cop., cc. s. n.: contiene un´unica polizza.

19 Polizze di Treviso. «1441. Z»

1441, ago. 10 - 1443, gen. 23

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 26 polizze. N. 4 polizze di dubbia attribuzione a quest´estimo.

Estimi **Estimo particolare del 1439 - 1442**
Registri d'estimo

1441, ago. 8 - 1442

1-11

La serie si compone di n. 11 registri di poche carte ciascuno, relativi ai contribuenti di alcune ville dei quartieri della Campagna di sopra, della Campagna di sotto e della Mestrina di sotto. Talvolta, in apertura del registro, è possibile reperire i nomi dei compilatori dello strumento; in chiusura, invece, compaiono i visti e le firme dei responsabili delle ´module´ incaricate di valutare l´attendibilità dei dati raccolti. E´ solo grazie alla presenza di tali indicazioni che è stato possibile attribuire alcuni registri a questa operazione di stima. L´intitolazione è desunta dalle note apposte dal compilatore in chiusura del registro, nel verso dell´ultima carta; più raramente si è fatto ricorso a quanto compare in apertura dello stesso, o ai dati desumibili da una lettura critica delle singole partite fiscali.

Estimi Estimo particolare del 1439 - 1442 Registri d'estimo
Campagna di sopra

[1442]

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 38 1 «Archadis»

[1442]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 343/2.

2 «Visnadellum»

[1442]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1088/7.

Estimi Estimo particolare del 1439 - 1442 Registri d'estimo
Campagna di sotto

1441, ago. 8 - 1442

1-7
La sottoserie si compone di n. 7 registri.

b. 38 1 «Colmeli»

1442, mar. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 32; n. prec. 1111/2.

Raccoglie i dati relativi ai contribuenti del colmello di Santi Quaranta.

2 «Domos et possessiones Venetorum de septenario Sancti Augustini et burgis Sanctorum Thome, Bartholomei et Zuanne Maioris»

[1442]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1088/1.

L'attribuzione del pezzo a quest'estimo è possibile grazie alla presenza, in chiusura del registro, delle indicazioni delle tre module incaricate della revisione dei dati.

3 «Nogaredo Quinti»

1441, ago. 8 - 1442, mar. 6

reg. cart., senza cop., cc. [I], 9. In apertura «alfabetum» con indicazione dei contribuenti censiti. N. ant. 7; n. prec. 1116.

4 «Porcelengo»

[1442]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/1b.

b. 38 **5** **«Regula de Quinto»**

[1442]

reg. cart., senza cop., cc. 14. Nn. precc. 1116, 1096.

Composto dalla legatura di n. 2 frammenti di registro.

6 **«Septimo»**

1442, apr. 4

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. 3; n. prec. 1066.

7 **«Tivirono»**

[1442]

reg. cart., senza cop., c. s. n. N. prec. 1111/1.

Del registro si conserva solo la carta finale, attraverso la quale è stata possibile l´attribuzione a quest´estimo, grazie alla presenza delle indicazioni apposte dalle tre ´module´.

Estimi **Estimo particolare del 1439 - 1442** **Registri d'estimo**

Mestrina di sotto

[1442]

1-2

La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 38 **1** **«Gardian»**

[1442]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1080.

2 **«Lugignam»**

[1442]

reg. cart., senza cop., cc. 4 numerate fino a 2. N. prec. 1088/2.

Estimi **Estimo personale del 1441 - 1446**

1446
con docc. dal 1434 al 1448

1-37
La sezione comprende un´unica serie archivistica, i «Libretti dei ´merighi´».

Estimi Estimo personale del 1441 - 1446 **Libretti dei 'merighi'**

1446
con docc. dal 1434 al 1448

1-37
La serie si compone di n. 37 registri. In chiusura di ciascun registro, a compendio del lavoro svolto dalle commissioni di accertamento e stima, vengono date la denominazione della villa censita e la data in cui vennero presentati i registri alle autorità competenti. Si è ritenuto opportuno ordinare il materiale in base ai quartieri cui facevano capo i diversi villaggi. Le intitolazioni sono desunte, in prima battuta, dalle coperte aggiunte nel sec. XVIII; qualora mancante la coperta, dalle indicazioni poste in testa alle carte di guardia dai compilatori delle descrizioni; infine, dove neppure queste fossero presenti, si è ricorso a quanto indicato dagli stessi compilatori in chiusura dei registri o nelle partite dei contribuenti.

Estimi Estimo personale del 1441 - 1446 Libretti dei 'merighi' **Di là dal Piave**

1446
con docc. dal 1434 al 1448

1-6
La sottoserie si compone di n. 6 registri.

b. 38 **1** **«Coldovre»**

1446, feb. 2 - 1446, feb. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 4942.

2 **«Fara»**

1446, feb. 4
con docc. dal 1434 al 1448

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. ant. XXIV/88; n. prec. 1028/2.

Inserti: un elenco di terre da computarsi tra i terreni di Farra (1446, feb. 15); n. 5 carte sciolte; n. 4 polizze sempre relative a Farra, ma attribuibili all´estimo generale del 1434 - 1435 (1434), e n. 3 attribuibili all´estimo particolare del 1447 - 1451 (1488, mag. 18).

3 **«Moriago»**

1446, mar. 18

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1088/5.

b. 38 **4** **«Musnigo»**

1446, feb. 22

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 4942.

5 **«Pieve de Valdobiadene. 1446»**

1446, feb. 18 - 1447, mag. 4

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1028/1.

6 **«Soligo»**

[1446]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Legatura compromessa. N. prec. 343/5.

Estimi **Estimo personale del 1441 - 1446** **Libretti dei 'merighi'**

Di qua del Piave

1446

1-4

La sottoserie si compone di n. 4 registri.

b. 38 **1** **«Canduollo»**

[1446]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Una carta staccata dal registro. N. prec. 1080/2.

Di dubbia attribuzione a quest´estimo.

2 **«De qua da Piave. 1446. Quer e Vas»**

1446, feb. 7 - 1446, feb. 11

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1026/3.

Composto dalla legatura di n. 2 registrini in origine indipendenti, relativi alle ville di Quero e Vas, arbitrariamente condizionati in un´unica unità nel sec. XVIII.

3 **«Pieve de Cian»**

1446, mag. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Legatura compromessa. N. prec. 1054.

4 **«Vonigo»**

[1446]

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Il piatto anteriore è quasi completamente perduto. N. prec. 1115.

Estimi Estimo personale del 1441 - 1446 Libretti dei 'merighi'
Campagna di sopra

1446

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 38 1 «Sancti Quaranta»

[1446]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116/2.

Di dubbia attribuzione a quest´estimo.

2 «Spresian. 1446»

1446, gen. 24

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Nn. precc. 1116/1, 1120.

Composto dalla legatura di n. 2 frammenti di registro; il primo, da cui si è desunto il titolo, è costituito da un´unica carta raccolta in una coperta del sec. XVIII; il secondo, invece, si compone di 12 carte.

Estimi Estimo personale del 1441 - 1446 Libretti dei 'merighi'
Campagna di sotto

1446, gen. 22 - 1446, mar. 8

1-6
La sottoserie si compone di n. 6 registri.

b. 38 1 «Camalò»

1446, gen. 24

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Parte del piatto anteriore è andata perduta. N. prec. 1088/4.

2 1446, feb. 15 «Nogarè de Quinto»

reg. cart., leg. cart., cc. 12 (ma numerazione discontinua). N. prec. 4942.

3 «Campagna de sora. 1446. Postioma»

1446, gen. 22

reg. cart., leg. cart., cartulazione discontinua. Conservato il solo piatto anteriore. N. prec. 1120.

Errata l´indicazione «Campagna de sora» che compare nell´intitolazione; la località, infatti, fa parte del quartiere di Campagna di sotto.

4 «Settimo. 1446»

1446, gen. 29

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1087.

Del registro si conserva solo l´ultima carta con le indicazioni apposte dal ´meriga´.

b. 38 **5** **«Tiveron. 1446»**

1446, feb. 5

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116/3.

6 **«Villorba»**

1446, mar. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108/1.

Estimi **Estimo personale del 1441 - 1446** **Libretti dei 'merighi'**

Mestrina di sopra

1446, gen. 20 - 1446, apr. 2

1-9
La sottoserie si compone di n. 9 registri.

b. 38 **1** **«Canizan»**

1446, feb. 12 - 1446, feb. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108/4.

2 **«Dolson de Quinto»**

1446, feb. 17

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108/3.

3 **«Galexe. 1446»**

1446, feb. 12

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/7.

4 **«Grion»**

1446, mar. 22

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108/5.

5 **«Levada de Selvele. 1446»**

1446, apr. 2

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/3.

6 **«Mestrina de sora. 1446. Cornolè»**

1446, feb. 12

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1076/4.

7 «San Vidal»

1446, gen. 20

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108/2.

8 «Selvele. 1446»

1446, feb. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/8.

9 «Torexele»

1446, feb. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/6.

Estimi Estimo personale del 1441 - 1446 Libretti dei 'merighi'
Mestrina di sotto

1446, mar. 9

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 38 1 «Sanctus Antolinus»

1446, mar. 9

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1112.

Estimi Estimo personale del 1441 - 1446 Libretti dei 'merighi'
Zosagna di sopra

1446, gen. 27 - 1446, feb. 26

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri.

b. 38 1 «Campolongo»

1446, feb. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1109.

2 «Sant´Andrea de Barbarana»

1446, feb. 1

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1030/5.

b. 38 **3** **«San Iacomo de Musestrel. 1446»**

1446, gen. 27

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1073/5.

4 **«Villa del Bosco. 1446»**

1446, feb. 26

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Conservato il solo piatto anteriore. N. prec. 1073/3.

5 **«Zosagna de sopra. 1446. Volta de Fagarè»**

1446, feb. 8

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Conservato il solo piatto anteriore. N. prec. 1073/4.

Estimi **Estimo personale del 1441 - 1446** **Libretti dei 'merighi'**
Zosagna di sotto

1446

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri.

b. 38 **1** **«Cendon»**

1446, gen. 29

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1115/2.

2 **«Riva de Pradentin»**

1446, feb. 16

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1120.

3 **«San Civiran»**

[1446]

reg. cart., senza cop., c. s. n. N. prec. 1054.

4 **«Spercenigo»**

1446, feb. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1115/1.

Estimi **Estimo particolare del 1447 - 1451**

1448 - 1451, dic. 31
con docc. dal 1434 al 1462

1-227
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell´estimo» e «´Vacchette´ d´estimo».

Estimi Estimo particolare del 1447 - 1451
Polizze dell'estimo

1448 - 1451, dic. 31
con docc. dal 1434 al 1462

1-225
La serie si compone di n. 125 filze, n. 87 fascicoli e n. 13 documenti sciolti. A seguito di ordinamenti plurimi succedutisi sino agli inizi del sec. XVIII, le polizze dei contribuenti del distretto di Treviso risultano per lo più raccolte e condizionate per località di residenza, quelle dei contribuenti di Treviso per lettera iniziale del nome o del cognome. In quest´ultimo caso le vicende della conservazione hanno influito in maniera determinante nella struttura e fisionomia delle carte; sono infatti riscontrabili diversi stadi di ordinamento: ad un primo intervento coevo che ha suddiviso le polizze per lettera iniziale del nome di battesimo risulta essersi sovrapposto un secondo criterio, risalente al sec. XVIII, per iniziale del cognome del contribuente. Di tali interventi rimane traccia talora di entrambi talora di uno solo; poichè non è risultato possibile nè pertinente ricondurre con sicurezza tutto il materiale ad un unico criterio si è ritenuto opportuno registrare i diversi stadi di ordinamento sedimentatisi nel tempo lasciando le polizze che presentano il solo intervento coevo in una sottoserie a se stante, similmente raggruppando tra loro quelle ordinate nel corso del sec. XVIII. Da ciò consegue che la ricerca dei singoli contribuenti dovrà essere effettuata in più situazioni documentarie e sotto le diverse voci corrispondenti ai diversi criteri di ordinamento. Nell´attergato di ciascun documento compaiono i visti delle tre module unitamente alla data di consegna ed alle segnature apposte dalle mani di diversi e successivi ordinatori. Per il rispetto della peculiarità toponomastica e degli ordinamenti antichi delle carte i termini delle località sono stati riportati nelle intitolazioni così come risultano nella maggior parte delle polizze stesse; in nota si riportano le lezioni divergenti del toponimo. Qualora risulti incerta l´attribuzione di alcune polizze al presente estimo o in caso di assegnazione ad altra tornata estimale se ne dà notizia sempre in nota. Infine per la datazione ci si è attenuti a quanto riportato negli attergati. Polizze attribuibili al presente estimo possono essere ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi Estimo particolare del 1447 - 1451 Polizze dell'estimo
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente

1448, apr. 1 - 1451

1-19
La sottoserie si compone di n. 19 filze.

b. 38 **1 Polizze di Treviso. «A»**

1448, apr. 9 - 1450, set. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 176 polizze.
Dubbia l'attribuzione a quest´estimo di n. 7 polizze prive di datazione.

b. 39 **2** **Polizze di Treviso. «B»**

1448, apr. 7 - 1450, dic. 14

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 106 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 11 polizze prive di datazione.

3 **Polizze di Treviso. «C»**

1448, apr. 12 - 1450, ago. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 47 polizze.

4 **Polizze di Treviso. «D»**

1448, apr. 11 - 1451, mar. 22

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 34 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di datazione.

5 **Polizze di Treviso. «E»**

1448, apr. 13 - 1451, gen. 21

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 22 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di datazione.

6 **Polizze di Treviso. «F»**

1448, apr. 12 - 1450, ott. 3

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 48 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 2 polizze prive di datazione.

7 **Polizze di Treviso. «G»**

1448, apr. 13 - 1451

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 52 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 6 polizze prive di datazione.

b. 40 **8** **Polizze di Treviso. «H»**

1448, apr. 16 - 1448, apr. 19

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 11 polizze prive di datazione.

9 **Polizze di Treviso. «I»**

1448, apr. 11 - 1450, ago. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 85 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 5 polizze prive di datazione.

10 Polizze di Treviso. «L»

1448, apr. 11 - 1450, set. 25

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 63 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 5 polizze prive di datazione.

11 Polizze di Treviso. «M»

1448, apr. 6 - 1450, ott. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 91 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 8 polizze prive di datazione.

12 Polizze di Treviso. «N»

1448, apr. 9 - 1451, nov. 27

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 67 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di datazione.

13 Polizze di Treviso. «O»

1448, apr. 1 - 1450, ago. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di datazione.

b. 41 14 Polizze di Treviso. «P»

1448, apr. 12 - 1451, nov. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 73 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 3 polizze prive di datazione.

15 Polizze di Treviso. «R»

1448, apr. 10 - 1450, apr. 30

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 27 polizze.

16 Polizze di Treviso. «S»

1448, apr. 10 - 1450, ott.

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 21 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 4 polizze prive di datazione.

b. 41 **17 Polizze di Treviso. «T»**

1448, apr. 13 - 1450, ago. 26

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.

18 Polizze di Treviso. «V»

1448, apr. 11 - 1450, lug. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 22 polizze.

19 Polizze di Treviso. «Z»

1448, apr. 4 - 1450, set. 18

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 105 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di datazione.

Estimi **Estimo particolare del 1447 - 1451** **Polizze dell'estimo**

Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1448, apr. 8 - 1450, ott. 29

con docc. dal 1447 al 1451

1-34

La sottoserie si compone di n. 34 fascicoli così condizionati da un´operazione di ordinamento del sec. XVIII, che ha provveduto a suddividere le polizze secondo un doppio criterio: alfabetico, per iniziale del cognome del contribuente e cronologico seguendo l´anno di presentazione delle cedole.

b. 42 **1 Polizze di Treviso. «1449. A»**

1449, mar. 19 - 1449, ago. 21

con doc. del 1448, apr. 9

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Inserte carte sciolte. N. prec. 1037/1.

Contiene n. 23 polizze.
Inserta polizza (1448, apr. 19).

2 Polizze di Treviso. «1449. B»

1449, feb. 27 - 1449, ott. 29

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/2.

Contiene n. 64 polizze.
Contiene inoltre un fascicolo intestato a una ditta e numerato 144, con una polizza.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 2 polizze prive di attergato e di datazione.

3 Polizze di Treviso. «1449. C»

1449, feb. 15 - 1449, lug. 31

con docc. del 1448

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/17.

Contiene n. 80 polizze.

Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 6 polizze prive di attergato e di datazione.
Inserte n. 3 polizze presentate nel 1448.

4 Polizze di Treviso. «1449. D»

1449, giu. 18 - 1449, lug. 14

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/3.
Contiene n. 7 polizze.

5 Polizze di Treviso. «1450. D»

1450, lug. 17 - 1450, lug. 23
con doc. del 1448, apr. 18

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1089; n. ant. XXIV-53.
Contiene n. 3 polizze.
Inserta polizza (1448, apr. 18).

6 Polizze di Treviso. «1449. E»

1449, mag. 12

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/4.
Contiene un´unica polizza.

7 Polizze di Treviso. «1448. F»

1448, apr. 8 - 1448, giu. 1
con docc. al 1451

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1115.
Contiene n. 76 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 2 polizze prive di attergato e di datazione.
Inserte n. 3 polizze (1449, giu. 6; 1450, mag. 19; 1451, feb. 4).

8 Polizze di Treviso. «1449. F»

1449, mag. 19 - 1440, giu. 13
con docc. del 1448

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/5.
Contiene n. 21 polizze.
Inserte n. 2 polizze (1448, apr. 19; 1448 mag. 20).

b. 43 9 Polizze di Treviso. «1448. G»

1448, apr. 10 - 1448, apr. 26

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Si è conservato il solo piatto anteriore. N. prec. 1036/3; n. ant. XXV-52.
Contiene n. 14 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di attergato e di datazione.

10 Polizze di Treviso. «1449. G»

1449, mag. 30 - 1449, lug. 7

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/6.
Contiene n. 11 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di datazione.

b. 43 **11 Polizze di Treviso. «1450. G»**

1450, apr. 24 - 1450, ott. 29

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116; n. ant. XXIV-28.

Contiene n. 10 polizze.

12 Polizze di Treviso. «1448. I»

1448, apr. 11 - 1448, mag. 10

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1036/2; n. ant. XXIV-52.

Contiene un´unica polizza.

13 Polizze di Treviso. «1450. I»

1450, lug. 6
con doc. del 1448, apr. 15

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1039; n. ant. XXIV-53.

Contiene n. 2 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di attergato e di datazione.
Inserta polizza di cui si è conservato solo l´attergato (1448, apr. 15).

14 Polizze di Treviso. «1448. L»

1448, apr. 13 - 1448, mag. 15
con docc. al 1449

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1036/6.

Contiene n. 11 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 2 polizze prive di attergato e di datazione.
Inserte n. 2 polizze:
1. polizza di «Lanzanigo» (s. d.);
2. polizza di Treviso (1449, lug.).

15 Polizze di Treviso. «1449. L»

1449, mar. 19 - 1448, giu. 24

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/7.

Contiene n. 11 polizze.

16 Polizze di Treviso. «1450. L»

1450, apr. 29 - 1450, ott. 10
con doc. del 1448, mag. 15

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1039; n. ant. XXIV-53.

Contiene n. 17 polizze.
Inserta polizza (1448, mag. 15).

17 Polizze di Treviso. «1448. M»

1448, apr. 8 - 1448, mag. 31

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Si è conservato il solo piatto anteriore. N. prec. 1036/4.

Contiene n. 9 polizze.

18 Polizze di Treviso. «1449. M»

1449, feb. 2 - 1449, lug. 17
con docc. dal 1448 al 1450

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/17.

Contiene n. 52 polizze.
Inserte n. 3 polizze:
1. n. 2 polizze di Treviso, lettera M (1448, apr. 13; 1450, mag. 29);
2. polizza di «Levada de Rovigo» (s. d.).

19 Polizze di Treviso. «1448. N»

1448, apr. 12 - 1448, mag. 6
con doc. del 1451, giu. 11

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1036/5.

Contiene n. 10 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di attergato e di datazione.
Inserta polizza (1451, giu. 11).

20 Polizze di Treviso. «1449. N»

1449, giu. 3 - 1449, giu. 30

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/8.

Contiene n. 9 polizze.

21 Polizze di Treviso. «1448. O»

1448, apr. 12 - 1448, mag. 21
con doc. del 1450, ago. 30

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1036/1; n. ant. XXIV-52.

Contiene n. 23 polizze.
Inserta polizza (1450, ago. 30).

22 Polizze di Treviso. «1449. O»

1449, mag. 18 - 1449, giu. 25

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/9.

Contiene n. 11 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di attergato e di datazione.

23 Polizze di Treviso. «1449. P»

1449, mar. 15 - 1449, lug. 16
con docc. dal 1447 al 1450

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/10.

Contiene n. 45 polizze.
Inserte n. 11 polizze (una polizza presentata nel 1447, n. 8 presentate nel 1448 e n. 3 nel 1450).

b. 44 24 Polizze di Treviso. «1448. Q»

1448, apr. 12 - 1448, apr. 26

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 8 polizze.

b. 44 **25 Polizze di Treviso. «1449. Q»**

[1449?]

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/11.

Contiene un´unica polizza.

26 Polizze di Treviso. «1450. Q»

1450, lug. 23 - 1450, set. 12

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Contiene n. 4 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di attergato e di datazione.

27 Polizze di Treviso. «1449. R»

1449, apr. 26 - 1449, lug. 4
con docc. dal 1448 al 1450

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/12.

Contiene n. 11 polizze.
Inserte n. 3 polizze (1448, apr.; 1450 mag. 6).

28 Polizze di Treviso. «1449. S»

1449, feb. 27 - 1449, set. 26
con docc. del 1448

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/13.

Contiene n. 44 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 2 polizze prive di attergato e di datazione.
Inserte n. 2 polizze (1448, apr. 15; 1448, mag. 24).

29 Polizze di Treviso. «1450. S»

1450, mar. 3 - 1450, set. 19
con docc. al 1451

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Inserta carta sciolta. N. prec. 1108/1.

Contiene n. 30 polizze; contiene inoltre n. 3 fasc. intestati a ditte, con n. 9 polizze.
Inserte n. 3 polizze (1450, set. 4; 1450, nov. 24; 1451, apr. 10).

30 Polizze di Treviso. «1449. T»

1449, apr. 17 - 1449, lug. 17
con doc. del 1448, apr. 29

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/14.

Contiene n. 18 polizze.
Inserta polizza (1448, apr. 29).

31 Polizze di Treviso. «1450. T»

1450, apr. 28 - 1450, set. 28
con doc. del 1448, mag. 5

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1039; n. ant. XXIV-53.

Contiene n. 12 polizze.
Inserta polizza (1448, mag. 5).

32 Polizze di Treviso. «1448. U»

1448, apr. 10 - 1448, mag. 29
con docc. al 1450

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Contiene n. 40 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 3 polizze prive di attergato e di datazione.
Inserte n. 2 polizze (1450, lug. 17; 1450, lug. 20). Inserta inoltre polizza priva di datazione relativa a «Scandolara».

33 Polizze di Treviso. «1449. U»

1449, mar. 20 - 1449, lug. 13

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/15.

Contiene n. 20 polizze.

34 Polizze di Treviso. «1449. Z»

1449, feb. 27 - 1449, lug. 9
con doc. dal 1447 al 1450

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1037/16.

Contiene n. 13 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 2 polizze prive di attergato e di datazione.
Inserte n. 3 polizze (1447, giu. 25; 1450, lug. 6; 1450, lug. 15).

Estimi Estimo particolare del 1447 - 1451 Polizze dell'estimo
Polizze. Di là dal Piave

1448 - 1451, nov. 1

1-17
La sottoserie si compone di n. 13 filze, n. 2 fascicoli e n. 2 documenti sciolti.

b. 45 1 Polizze di «Aron»

1448, mag. 7 - 1448, mag. 27

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

2 Polizze di «Barboza»

1448, mag. 15 - 1448, mag. 17

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

3 Polizze di «Bigolin»

1448, mag. 7 - 1451, gen. 4

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.

b. 45 **4 Polizze di «Coldovre»**

1448, mag. 7 - 1448, mag. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 20 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Coldovre de la Val de Dobiadene».

5 Polizze di «Col San Martin»

1448

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

6 Polizze. «1450. Credazo»

1448, mag. 17 - 1448, mag. 28

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

7 Polizze di «Fara»

1448, mag. 15 - 1448, mag. 18

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 22 polizze.

8 Polizze di «Fontigo»

1448, mag. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

9 Polizze di «Guia»

1448, mag. 18 - 1448, mag. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

10 Polizze di «Guieta»

1450, mag. 18

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

11 Polizze. «1450. Martignago oltra Piave»

1448, mag. 10 - 1448, mag. 15

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Una polizza funge da coperta.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Martignago de la Val de Dobladene».

12 Polizze di «Moriago»

1448, mag. 16 - 1450, mag. 15

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.

13 Polizze di «Mosnigo»

1448, mag. 20 - 1448, giu. 4

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

14 Polizze di «Pieve de Soligo»

1448, mag. 4 - 1448, mag. 30

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pleve de Soligo».

15 Polizze di «Posmon»

1448, mag. 18 - 1450, dic. 14

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Posmono», «Posmon de oltra Piave».

16 Polizze di «San Vido»

1448, mag. 15 - 1448, mag. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Vi».

17 Polizze di «Soligo»

1448, mag. 15 - 1451, nov. 1

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato a una ditta, così confezionato da operazione di ordinamento del sec. XVIII, con n. 3 polizze; contiene inoltre n. 24 polizze non fascicolate.

Estimi Estimo particolare del 1447 - 1451 Polizze dell'estimo
Polizze. Di qua del Piave

1448, apr. 19 - 1451, dic. 31

1-20
La sottoserie si compone di n. 15 filze, n. 3 fascicoli e n. 2 documenti sciolti.

b. 45 **1 Polizze di «Avas»**

1448, mag. 7 - 1451, gen. 23

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato «1450 Avas», con n. 4 polizze; contiene inoltre n. 4 polizze non fascicolate.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vas».

2 Polizze. «1450. Busco de Cyan»

1448, mag. 16 - 1450, dic. 16

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Busco de Cian», «Buscho de Cian», «Busco».

3 Polizze di «Buscho de Pederuoba»

1448, apr. 29

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

b. 46 **4 Polizze di «Canduvol de Cian»**

1448, mag. 15 - 1450, dic. 22

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 19 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Canduvul de Cian», «Canduvol», «Canduol de Zian», «Canduvolo de Cian».

5 Polizze di «Chavalea»

1448, mag. 7 - 1451, apr. 14

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cavaleda».

6 Polizze. «1450. Covol»

1448, mag. 16 - 1448, mag. 29

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Covolo», «Covollo».

7 Polizze. «1450. Cumiran»

1448, apr. 26 - 1451, feb. 16

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.

8 Polizze di «Fener»

1448, apr. 19 - 1448, mag. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.

9 Polizze di «Lan»

1448, mag. 6 - 1451, gen. 21

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato «1450. Lan», con n. 9 polizze; contiene inoltre n. 13 polizze non fascicolate.

10 Polizze di «Levada de Roigo»

1448, mag. 10 - 1448, mag. 11

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Levada de Ruygo».

11 Polizze di «Pederuoba»

1448, apr. 26 - 1448, mag. 18

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.

12 Polizze di «Pieve de Cyan»

1448, mag. 27 - 1450, dic. 24

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pleve de Cian».

13 Polizze di «Pieve de Vonigo»

1451, feb. 25

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

14 Polizze di «Pleve de Ruigo»

1448, mag. 10 - 1451, feb. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pieve de Ruigo», «Pleve de Roigo», «Pleve de Roygo».

b. 46 **15 Polizze di «Quer»**

1448, apr. 30 - 1451, dic. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 33 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 2 polizze prive di datazione.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Quero».

16 Polizze di «Rivasecha»

1448, mag. 7 - 1450, dic. 17

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Rivasecca».

17 Polizze di «Ruigo»

1448, apr. 30 - 1451, feb. 13

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Roygo».

18 Polizze di «Seguxin»

1448, apr. 29 - 1450, mag. 27

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 25 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Suguxin», «Sugusin», «Siguxin», «Sigusin».

19 Polizze di «Vichepan»

1448, mag. 6 - 1448, mag. 15

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di datazione.

20 Polizze di «Visnà de Pederuoba»

1448, apr. 28 - 1451, gen. 11

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 21 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1447 - 1451** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Campagna di sopra

1448, apr. 11 - 1451, dic. 30
con doc. del 1434, lug. 17

1-28
La sottoserie si compone di n. 20 filze, n. 4 fascicoli e n. 4 documenti sciolti.

b. 46 **1 Polizze di «Archade»**

1448, mag. 2 - 1451, mar. 13

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 20 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Arcade».

2 Polizze di «Biaden»

1448, mag. 4 - 1451, mar. 2

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Biadene», «Bladen».

3 Polizze di «Bolpago»

1448, mag. 4 - 1451, feb. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 15 polizze.

4 Polizze di «Cairan»

1448, mag. 3 - 1451, feb. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 29 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Caeran», «Cayran», «Chairan», «Chayran».

5 Polizze di «Cavonada»

1450

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

6 Polizze di «Cuxignana»

1450, ago. 14 - 1451, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cusignana».

7 Polizze di «Falzè»

1448, mag. 18 - 1450, dic. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Falcedo», «Falzè de Campagna».

8 Polizze di «Fossalonga»

1448, apr. 11 - 1451, mar. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 24 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Fosalonga».

b. 46 **9 Polizze. «1450. Guarda»**

1448, apr. 26 - 1450, dic. 14

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Una polizza funge da coperta.

Contiene n. 14 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Guarda de Montebeluna».

10 Polizze di «Hospedal de Cavasaga»

1450, giu. 11 - 1451, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Hospedal de Cavasago», «Hospedal de Cavassaga».

11 Polizze di «Hospedal de Plave»

1448, apr. 26 - 1448, mag. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Hospedal de Piave».

12 Polizze di «Iaura»

1448, mag. 9 - 1451, mar. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 19 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Giaura», «Glaura».

13 Polizze di «Lavaglo. 1450»

1448, apr. 17 - 1450, dic. 7

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 20 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza, relativa peraltro a Falzè.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lavaglio», «Lavaglo», «Lavayo».

14 Polizze di «Lovadina»

1448, mag. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di n. 2 polizze.

15 Polizze di «Martignago del Montel»

1449, giu. 17 - 1450, mag. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Martignago».

16 Polizze di «Nervexa»

1448, mag. 4 - 1450, dic. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 polizze.

17 Polizze di «Pederiva»

1448, mag. 30 - 1451, gen. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

18 Polizze di «Pieve de Cusignana»

1450, ago. 28

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

19 Polizze di «Pieve de Montebeluna»

1448, apr. 26 - 1450, dic. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pieve de Montebelluna», «Plebe de Montebeluna», «Pleve de Montebelluna».

20 Polizze di «Posbon de Montebeluna»

1448, mag. 17 - 1450, dic. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Posbon», «Posbon de Montebelluna», «Posbono».

21 Polizze di «Salla»

1448, giu. 1 - 1450, dic. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

22 Polizze di «Segnoressa»

1448, mag. 25

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

23 Polizze di «Selva»

1448, mag. 4 - 1451, apr. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 27 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza.

24 Polizze di «Sprixian»

1448, mag. 11 - 1451, gen. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sprisian».

b. 46 **25 Polizze. «1450. Trivignan»**

1448, apr. 22 - 1450, dic. 14

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.

26 Polizze. «1450. Vinigiçù»

1448, apr. 20 - 1451, ott. 18
con doc. del 1434, lug. 17

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Una polizza funge da coperta.

Contiene n. 27 polizze.
Inserta una polizza sempre relativa a Venegazù, ma attribuibile all´estimo generale del 1434 - 1435 (1434, lug. 17); dalla stessa è ricavata la coperta del fascicolo.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Venegazù», «Vinigizù».

27 Polizze di «Visnà de soto de Montebelluna»

1448, mag. 10 - 1451, mar. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Visnà de Montebelluna», «Visnà de soto», «Visnà de soto Montebeluna», «Visnà de sotto de Montebelluna».

28 Polizze di «Visnadelo»

1450, feb. 9

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

Estimi **Estimo particolare del 1447 - 1451** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Campagna di sotto

1448 - 1451, dic. 31

1-27
La sottoserie si compone di n. 19 filze, n. 5 fascicoli e n. 3 documenti sciolti.

b. 47 **1 Polizze di «Camalò»**

1448, mag. 16 - 1451, gen. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

2 Polizze di «Castignole»

1448, mag. 4 - 1451, gen. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Castignuole».

3 Polizze di «Colmel de San Bartholomio»

1448, apr. 29 - 1451, mar. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

4 Polizze di «Colmel de Sancti XL»

1448, mag. 8 - 1450, set. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Colmelo de Sancti XL», «Sancti Quaranta».

5 Polizze di «Corona»

1448, apr. 29 - 1451, mar. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Colmelo de Corona».

6 Polizze di «Fontane»

1448, mag. 10 - 1451, mar. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.

7 Polizze. «1450. Istrana»

1450, set. 24 - 1451, dic. 29

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 19 polizze.

8 Polizze. «1450. Merlengo»

1448, mag. 25 - 1450, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Marlengo».

9 Polizze di «Morgan»

1448, apr. 29 - 1451, apr. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 15 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza.

10 Polizze di «Musan»

1448, mag. 28 - 1451, apr. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Musano».

b. 47 **11 Polizze di «Nogarè de Quinto»**

1448, apr. 15 - 1451, mar. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.

12 Polizze di «Orsenigo»

1450, dic. 29 - 1451, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

13 Polizze di «Paderno»

1450, giu. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

14 Polizze di «Paexe»

1451, mar. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

15 Polizze. «1450. Perencin»

1448, mag. 4 - 1451

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Perdencin», «Perencin», «Predencin».

16 Polizze di «Ponzan»

[1448]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

b. 48 **17 Polizze. «1450. Porcelengo»**

1448, mag. 6 - 1451, apr. 8

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Porçelengo».

18 Polizze. «1450. Postuoma»

1449, ago. 2 - 1450, lug. 8

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Postioma».

19 Polizze di «Povian»

[1448]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

20 Polizze di «Quinto»

1448, apr. 20 - 1451, lug. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

21 Polizze di «Sancto Andrà»

1450, lug. 28 - 1450, dic. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

22 Polizze di «Santa Bona»

1448, mag. 20 - 1451, mar. 22

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Colmel de Santa Bona».

23 Polizze di «San Pallè»

1448, mag. 25

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

24 Polizze di «Tiveron»

1449, feb. 2

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

25 Polizze di «Villa»

1450, ago. 29

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

26 Polizze di «Villanuova»

1448, mag. 4 - 1448, mag. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

b. 48 **27 Polizze di «Villorba»**

1449, giu. 21 - 1450, dic. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 27 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vilorba».

Estimi **Estimo particolare del 1447 - 1451** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Mestrina di sopra

1448, apr. 3 - 1451, apr. 10

1-15
La sottoserie si compone di n. 10 filze e n. 5 fascicoli.

b. 48 **1 Polizze di «Canizan»**

1448, apr. 20 - 1451, apr. 3

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 15 polizze.
Dubbia l'attribuzione a quest'estimo di una polizza priva di datazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Chanizan», «Caniçan».

2 Polizze di «Cervera»

1448, apr. 26 - 1451, apr. 10

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.

3 Polizze di «Cornolè»

1448, apr. 16 - 1451, mar. 8

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cornolle».

4 Polizze di «Costamala»

1448, apr. 26 - 1448, apr. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Costamalla».

5 Polizze di «Galexe»

1448, mag. 9 - 1450, ago. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

6 Polizze. «1450. Grion»

1449, lug. 26 - 1450, set. 3

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.

7 Polizze di «Levada»

1448, apr. 26 - 1450, set. 3

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 18 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Levada de Selvele», «Levada de Selvelle».

8 Polizze. «1450. Mure»

1448, apr. 29 - 1450, set. 11

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.

9 Polizze di «Rio San Martin»

1448, apr. 20 - 1451, apr. 10

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.

10 Polizze di «Santo Ambroxo de Griono»

1448, apr. 3 - 1448, mag. 25

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Santo Ambruoxo de Grion».

11 Polizze. «1450. San Vidal»

1450, ago. 28 - 1450, dic. 9

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

12 Polizze di «Scandolara»

1448, apr. 13 - 1451, mar. 29

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 24 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Scandolera», «Schandolara», «Schandollara».

13 Polizze di «Selvelle»

1448, mag. 11 - 1450, set. 3

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 26 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Selvele».

b. 48 **14 Polizze. «1450. Toresele»**

1448, mag. 11 - 1451, apr. 1

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Conservato il solo piatto anteriore.

Contiene n. 27 polizze.
Una polizza riporta la dicitura «fa cum Trevixo».
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Torexelle», «Torexele», «Thorexelle».

15 Polizze. «1450. Zeruol»

1448, apr. 29 - 1449, giu. 28

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Zeruolo».

Estimi Estimo particolare del 1447 - 1451 Polizze dell'estimo
Polizze. Mestrina di sotto

1448 - 1451, feb. 20
con doc. del 1446, feb. 21

1-13
La sottoserie si compone di n. 11 filze e n. 2 fascicoli.

b. 48 **1 Polizze di «Caxal»**

1448, apr. 23 - 1451, feb. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Casal», «Cassal».

2 Polizze di «Campocroxe»

1448, apr. 26 - 1450, dic. 22

filza cart., senza cop., cc. s. n. Una polizza mutila funge da coperta.

Contiene un fascicolo intestato «1450. Campocrose», con n. 12 polizze; contiene inoltre n. 9 polizze non fasicolate.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Campus Crucis», «Campocrose», «Campocrosse».

3 Polizze di «Dosson de San Lazer»

1448, apr. 26 - 1450, dic. 10

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.
Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza priva di datazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Dosson de San Lazaro», «Dosson de San Laçer».

4 Polizze di «Gardian»

[1448] - 1449, giu. 21

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

5 Polizze. «1450. Lugugnan»

1448, apr. 20 - 1450, dic. 13

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lugigniam».

6 Polizze di «Marignan»

1448, apr. 30

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

7 Polizze di «Moian»

1448, mag. 6 - 1450, dic. 17

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 18 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Moyan», «Moian».

8 Polizze di «Preganzuol»

1448, apr. 30 - 1450, dic. 12

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 24 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Preganzuolo».

9 Polizze di «Sambuge»

1448, mag. 4 - 1449, apr. 2

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

10 Polizze di «Sancto Antholin»

1448, apr. 13 - 1450, dic. 14

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 24 polizze. Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sant´Antholin», «Sant´Antholin de San Lazaro», «Sant´Antolin», «Santo Antolin», «Sancto Antonin», «Sancto Antolino».

11 Polizze di «Sant´Agnol»

1450, feb. 10 - 1450, dic. 14

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sant´Angelo», «Sancto Agnol».

b. 48 **12 Polizze. «1450. Sant´Arvaso»**

1449, giu. 7 - 1450 12
con doc. del 1446, feb. 21

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Inserto attergato, frammento di un probabile registrino: «San Gervaso» (1446, feb. 21).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sancto Arvas».

13 Polizze di «Thore»

1448, apr. 26 - 1451, feb. 11

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Tore».

Estimi **Estimo particolare del 1447 - 1451** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Zosagna di sopra

1448 - 1451, dic. 29
con docc. dal 1434 al 1462

1-29
La sottoserie si compone di n. 9 filze, n. 19 fascicoli e un documento sciolto.

b. 49 **1 Polizze. «1450. Barbarana»**

1448, mag. 28 - 1451, mar. 27

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

2 Polizze di «Biban»

1450, gen. 6 - 1451, apr. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Bibam».

3 Polizze di «Breda»

1448, giu. 3 - 1451, mar. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.

4 Polizze. «1450. Campolongo»

1448, mag. 20 - 1448, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

5 Polizze. «1450. Camporacoler»

1448, mag. 28 - 1451, gen. 12

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Camporacholer».

6 Polizze. «1450. Carbonera»

1448, apr. 29 - 1451, dic. 29

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.

7 Polizze. «1450. Castel de Carbonera»

[1448]

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

8 Polizze. «1450. Cavriyè»

1448, mag. 27 - 1449, lug. 7

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cavriè», «Cavrigè».

9 Polizze. «1450. Fagarè»

1448, mag. 30 - 1451, gen. 18

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

10 Polizze. «1450. Fossalta»

1451, gen. 9 - 1451, feb. 18
con docc. dal 1434 al 1462

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.
Inserte una polizza relativa a «Vidor» (1434) attribuibile all´estimo generale del 1434 - 1435 e n. 5 polizze sempre relative a Fossalta, ma attribuibili all´estimo particolare del 1462 - 1464: 1. «Fossalta» (1462, set. 4); 2. «Fossalta de Piave» (1462, ott. 9); 3. «Fossalta de Piave» (1462, nov. 15); 4. «Fossalta de Piave» (1462, nov. 15); 5. «Fossalta de Piave» (1462, nov. 20).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Fossalta de Piave», «Fossalta Plavis».

11 Polizze. «1450. Isola de Piave»

1448, mag. 27 - 1451, gen. 30

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Isola», «Ixola», «Ixola de Piave», «Ixola de Plave».

b. 49 **12 Polizze di «Lanzanigo»**

1448, apr. 29 - 1451, mar. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 24 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lancenigo», «Lançenigo», «Lanzenigo».

13 Polizze. «1450. Maserada»

1448, mag. 6 - 1450, dic. 8

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Una polizza funge da coperta.

Contiene n. 14 polizze.

14 Polizze. «1450. Miagola»

1448, mag. 27
con docc. del 1462, set. 9 - set. 18

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.
Inserte n. 4 polizze sempre relative a Mignagola, ma attribuibili all´estimo particolare del 1462 - 1464 (1462, set. 9 - set. 18).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Mignagola».

15 Polizze di «Pero»

1448, mag. 25 - 1451, mar. 22

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Per», «Perum».

16 Polizze. «1450. Pezan de Melma»

1448, apr. 23 - 1451, gen. 20

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Peçan de Melma».

17 Polizze. «1450. Piovenzan»

1448, mag. 4 - 1451, gen. 28

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Una polizza funge da coperta.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Piovençan», «Plovenzan».

18 Polizze. «1450. Sant´Andrà de Barbarana»

1448, mag. 30 - 1451, mar. 29

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Una polizza funge da coperta.

Contiene n. 10 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Barbarana», «Sant´Andrea de Barbarana», «Santo Andrea de Barbarana».

19 Polizze. «1450. Saleto»

[1448]

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

20 Polizze di «Saletuol»

[1448]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

21 Polizze di «Saltore»

1450, lug. 29 - 1450, nov. 21

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

22 Polizze. «1450. Sambiaxi»

1448, mag. 30 - 1451, mar. 27

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Biasio», «San Biaxi».

23 Polizze di «Vacil»

1448, giu. 8 - 1450, dic. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

24 Polizze di «Varago»

1448, mag. 4 - 1450, dic. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

25 Polizze di «Vascon»

1448, mag. 4 - 1450, ago. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vaschon».

26 Polizze di «Villa de Bosco»

1448, mag. 18 - 1448, mag. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Villa del Boscho».

b. 49 **27 Polizze. «1450. Villatella»**

1451, mar. 26

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Vilatela», «Villatela».

28 Polizze. «1450. Volta de Fagarè»

1448, mag. 27 - 1448, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

29 Polizze. «1450. Çenson»

1448, mag. 6 - 1451, gen. 15

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Zenson», «Zenson de Piave», «Zenson de Plave».

Estimi **Estimo particolare del 1447 - 1451** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Zosagna di sotto

1448, apr. 13 - 1451, dic. 30

1-18
La sottoserie si compone di n. 9 filze, n. 8 fascicoli e un documento sciolto.

b. 49 **1 Polizze. «1450. Bagnum»**

1448, mag. 3 - 1451, mar. 26

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Conservato il solo piatto anteriore.

Contiene n. 10 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Bagnion», «Bagnon».

2 Polizze di «Bianchade»

1451, gen. 9 - 1451, mar. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze di «Cal de Medol»

1448, mag. 20 - 1451, gen. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.

4 Polizze. «1450. Castel de Bianchade»

1448, mag. 30 - 1451, apr. 6

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Castel Bianchade».

5 Polizze. «1450. Concier de Forno»

1451, gen. 12

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze. Dubbia l´attribuzione a quest´estimo di una polizza.

6 Polizze. «1450. Lançago»

1448, mag. 4 - 1451, apr. 14

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lanzago».

7 Polizze. «1450. Medol»

1451, gen. 10 - 1451, gen. 27

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

8 Polizze di «Melma»

1448, mag. 6 - 1451, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.

9 Polizze. «1450. Musestre»

1448, apr. 13 - 1451, apr. 3

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Conservato il solo piatto anteriore.

Contiene n. 14 polizze.

10 Polizze di «Nerbon»

1448, mag. 6 - 1451, apr. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

11 Polizze. «1450. Porto»

1448, apr. 26 - 1451, feb. 19

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.

12 Polizze di «Riva de Predencin»

1448, mag. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Riva de Prendencim».

b. 49 **13 Polizze di «San Civiran»**

1451, gen. 9 - 1451, mar. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

14 Polizze di «Sambugolè»

1448, apr. 29 - 1451, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sanbugolè».

15 Polizze di «Selvana»

1451, gen. 19 - 1451, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

16 Polizze di «Spineda»

1448, apr. 17

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza; in attergato la corretta indicazione «Spineda» è stata cancellata ed erroneamente sostituita da un´altra mano con «Sambugolè».

17 Polizze di «Sprezenigo»

1450, ott. 21 - 1451, gen. 16

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sperzenigo», «Spreçenigo», «Sprezinigo».

18 Polizze. «1450. Çendon»

1448, mag. 4 - 1451, apr. 1

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Una polizza funge da coperta.

Contiene n. 10 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cendon», «Zendon».

Estimi **Estimo particolare del 1447 - 1451** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Ordinamento per ditta

1449, giu. 26 - 1450, set. 29

1-5
Contiene n. 5 fascicoli così accorpati da ordinamento del sec. XVIII.

b. 49 **1** **«Nicolò Aproin e fratello»**

1450, set. 29

fasc. cart., leg. cart., c. s. n. N. prec. 1114.

Contiene un´unica polizza.

2 **«Ser Iacomo et Zuanpiero da Borso. 1499»**

1499, giu. 26

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1108; n. ant. 144.

Contiene n. 2 polizze.

3 **«[Mar]co da Seraval fiol che fo de misser Zuanne. 1450»**

1450, ago. 19

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1113.

Contiene n. 3 polizze.

4 **«Misser Agustin fiol de misser Zuanne da Seraval phisico. 1450»**

1450, ago. 31

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1113.

Contiene n. 2 polizze.

5 **«Ser Gregorio da Spineda. 1450»**

1450, lug. 11

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 3 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1447 - 1451**
'Vacchette' d'estimo

1449
con doc. del 1450, set. 12

1-2
La serie si compone di n. 2 ´vacchette´ d´estimo, ordinate alfabeticamente per nome della ditta. I due registri, ciascuno compilato da una diversa commissione di stima, sono relativi al corpo dei cittadini; entrambi riportano in chiusura i conteggi riassuntivi delle valutazioni proposte.

b. 50 **1** **´Vacchetta´ dei cittadini**

1449

reg. cart., senza cop., cc. 146. In apertura sommario dei nomi. N. prec. 1538.

2 **´Vacchetta´ dei cittadini**

1449
con doc. del 1450, set. 12

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1112.

Inserta polizza di Treviso (1450, set. 12).

Estimi **Estimo dei forestieri del 1452 - 1453**

1452 - 1453

1-13

La sezione comprende un'unica serie archivistica, i «Registri dei beni dei forestieri».

Estimi Estimo dei forestieri del 1452 - 1453
Registri dei beni dei forestieri

1452 - 1453

1-13

La serie si compone di n. 5 buste e n. 8 registri, relativi alle podesterie di Asolo, Castelfranco, Conegliano, Motta, Noale, Oderzo, Portobuffolè, Serravalle e Treviso.

Si tratta di un insieme documentario prodotto tra la fine del 1452 e l´inizio del 1453 per ottemperare alla ducale del 9 dicembre 1452, che imponeva un censimento dei beni dei forestieri in tutto il territorio trevigiano («toto tarvisino distructu»). L´insieme delle carte fu probabilmente acquisito dalla Provvederia di Treviso ed utilizzato come strumento ausiliario, di corredo, all´estimo particolare del 1448; benché la produzione di tale documentazione fosse stata in prima battuta ordinata dalla Dominante veneta, si può infatti pensare alla volontà di verificare su quelle scritture la mappa della suddivisione dei carichi fiscali tra i corpi dei contribuenti e, in particolare, dei forestieri, nei confronti dei quali, dal 7 luglio 1446, era intervenuta una nuova disposizione che modificava in modo sostanziale i criteri di calcolo del patrimonio da sottoporre a regime fiscale.

Dell´operazione si conservano oggi parte dei registri prodotti per le podesterie minori del Trevigiano, successivamente inviati a Treviso, l´autorità centrale incaricata di gestire la rilevazione (in più di un caso si sono conservate le lettere di accompagnamento a firma del podestà). Si conserva inoltre una serie di ´cedole´ relative ad una o più ville della podesteria di Treviso (raccolte in buste per circoscrizione amministrativa: quartieri Di là dal Piave e Di qua del Piave, Campagna di sopra e Campagna di sotto, Mestrina di sopra e Mestrina di sotto, Zosagna di sopra e Zosagna di sotto) o alla stessa città.

L´intitolazione delle unità descrittive è critica per quel che riguarda la podesteria di Treviso, testuale (e desunta da quanto indicato in attergato ai registri) per quel che concerne le podesterie minori.

b. 50 1 Podesteria di Treviso. Treviso

1452

busta cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1120.

Si compone di un unico registro, relativo alla «contrada del Ponte de piera».

In apertura dichiarazione dell´incaricato alla raccolta dei dati: «Sia descrito tute case et possession metude in la cità de Trevixo, burgi et cerche, le qual sia de zentilhomeni de Veniexia over non zentilhomeni o altri forestieri i quali non habiti a Trevixo, nec in lo territorio, et cusì de benefiziadi. E chi tien le dite case over possession e quanto le pago de fito over livelo. E s´el cha algun incargo e, se le non è affitade, quelo che le soleva pagar».

2 Podesteria di Treviso. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1452, dic. 18 - 1452, dic. 19

busta cart., senza cop., cc. s. n.

Si compone di n. 7 registri, relativi alle seguenti località: «Alano», «Avas», «Campo», «Credazo», «Cumirano», «Fenerio», «Pieve de Cian», «Rovigo», «Sigusino», «Vichipan», «Visnà de Pederuoba».

3 Podesteria di Treviso. Campagna di sopra e Campagna di sotto

[1452, dic. 22]

busta cart., senza cop., cc. s. n.

Si compone di n. 11 registri, relativi alle seguenti località: «Biaden» o «Bladino», «Caonada», «Cavo de Monte», «Martignago», «Posbon de Montebeluna», «Sala», «Selva», «Setemo», «Tiviron», «Villa», «Vinigizù», «Visnadel», «Visnà de soto de Montebeluna».

4 Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1452, dic. 23

busta cart., senza cop., c. s. n. N. prec. 1117.

Si compone di n. 2 registri, relativi a «Galese» e «Levada de Silvelis».

5 Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1452, dic. 16 - 1453, dic. 22

busta cart., senza cop., cc. s. n.

Si compone di n. 19 registri, relativi alle seguenti località: «Barbarana de Piave», «Bianchade», «Breda», «Cal de Medol», «Campolongo de Piave», «Cendon», «Crose», «Fagarè», «Isola de Piave», «Lancenigo», «Lembraga», «Maserada», «Musestre», «Musil», «Nerbon», «Piovenzan», «Salituol», «Sambugolè», «Sancto Andrea de Barbarana», «San Florian», «Sprizanigo», «Vascon», «Villa del Boscho», «Volta de Fagarè», «Zensono». Mancando parte dell´attergato, il toponimo di Vascon è desunto da quanto indicato in apertura del relativo registro.

6 Podesteria di «Asolo»

[1453]

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1538/5.

Inserte n. 2 carte sciolte:
1. lettera del podestà di Treviso, con cui, in base alla ducale del 1452, dic. 8, si ordina al podestà di Asolo un censimento dei beni dei forestieri (1453, gen. 8);
2. lettera di accompagnamento del registro, inviata dal podestà di Asolo al podestà di Treviso (1453, gen. 11).

7 Podesteria «Castrafranchi»

[1453]

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1538/2.

Sul piatto anteriore: «Descriptio possessionum nobilium Venetorum et aliorum popularium dicti loci existentium in territorio Castrifranchi, facta iuxta ducalia mandata».
In chiusura delle registrazioni: «Ulterius, noto esser in el destreto de Castelfrancho certe possessione de alguni de padoana e de Tasin, che fano le fation cum Castelfrancho, le qual per dicto rispeto non se hanno notade in questo, perché le sono in extimo cum Castelfrancho».
Inserta lettera di accompagnamento del registro, inviata dal podestà di Castelfranco al podestà di Treviso (1453, gen. 6 - gen. 8).

8 Podesteria «Annoalis»

1453

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1538/1.

Sul piatto anteriore: «Possessiones nobilium et popularium civitatis Venetiarum et forensium qui reperiuntur sub potestaria Annoalis».

b. 50 **9 Podesteria di «Mota»**

1453, gen. 12
con doc. del 1453, gen. 26

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Conservato il solo piatto posteriore. N. prec. 1538/4.

Inserta lettera di accompagnamento del registro, inviata dal podestà di Motta al podestà di Treviso (1453, gen. 26).

10 Podesteria «Opitergii»

1453, gen. 8
con doc. del 1453, gen. 6

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Conservato il solo piatto posteriore; legatura compromessa. N. prec. 1538/3.

Sul piatto posteriore: presentazione del registro al podestà di Oderzo, da parte dei due notai incaricati della raccolta dei dati (1453, gen. 6); ivi indicazione del podestà di Treviso, a cui doveva essere inviata la documentazione.

11 Podesteria «Portusbufoledi»

1453, gen. 12
con doc. del 1453, gen. 11

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1538/7.

Inserta lettera di accompagnamento del registro, inviata dal podestà di Portobuffolè al podestà di Treviso (1453, gen. 11).

12 Podesteria «Coneglani»

1452, dic. 19 - 1452, dic. 30

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1538/8.

La data finale si riferisce alla presentazione del registro all´autorità trevigiana. Sul piatto posteriore: lettera di accompagnamento del registro, inviata dal podestà di Conegliano al podestà di Treviso.

13 Podesteria di «Seraval»

[1453]

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1538/6.

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458

1455 - 1458
con docc. dal 1454 al 1464

1-234
La sezione comprende un´unica serie archivistica, le «Polizze dell´estimo».

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458
Polizze dell'estimo

1455 - 1458
con docc. dal 1454 al 1464

1-234
La serie si compone di n. 209 filze, un fascicolo e n. 24 documenti sciolti.
Per rispetto della peculiarità toponomastica e degli ordinamenti antichi delle carte i termini delle località sono stati riportati nelle intitolazioni così come risultano nella maggior parte delle polizze stesse; in nota si riportano le lezioni divergenti del toponimo.
Qualora risulti incerta l´attribuzione delle polizze al presente estimo - per la mancanza, totale o parziale delle indicazioni toponomastiche, cronologiche, delle generalità del contribuente o di quelle segnature tergali riconducibili al lavoro delle module e degli ufficiali della Provvederia, così preziose per l´attribuzione critica del documento - o in caso di assegnazione delle stesse ad altra tornata estimale, se ne dà notizia sempre in nota.
Le filze raccolgono insieme polizze e addizioni alle polizze - «adition, zonta, zontamento» etc. -, spesso in posizione non contigua; risultano peraltro casi di addizioni inserte nella polizza di riferimento.
Polizze attribuibili al presente estimo possono essere ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458 Polizze dell'estimo
Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente

1455 - 1458

1-69
La sottoserie si compone di n. 55 filze e n. 14 polizze sciolte dei contribuenti della città di Treviso, ordinate per contrada di residenza: si è ritenuto infatti, per rispetto degli ordinamenti antichi delle carte, di mantenere l´originaria divisione topografica per contrada (il riferimento topografico di base di un ordinamento del territorio suburbano che, almeno per il secolo XV, prevedeva una suddivisione in contrade, parrocchie e quartieri), pur non risultando sempre tale indicazione chiaramente espressa in attergato (nel qual caso, per la riconoscibilità del toponimo, si è ricorsi alle indicazioni fornite da una lettura critica del documento).

b. 50 1 Polizze di «Altilia»

1455, nov. - 1458, ago. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità.

Contiene n. 6 polizze.

b. 50 **2** **Polizze di «Androna Ferarexe»**

1455, dic. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 2 polizze.

3 **Polizze di «Barbaria»**

1455, nov. 26

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

4 **Polizze delle «Becharie»**

1455, nov. 29 - 1456, gen. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 4 polizze.

5 **Polizze di «Borgo Alocho»**

1455, dic. 1 - 1456, feb. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Borgo Locho».

6 **Polizze di «Borgo Bello»**

1455, dic. 19

doc. cart., c. s. n. Lecerazioni lungo le piegature.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

7 **Polizze di «Borgo Sachagno»**

1455, dic. 2

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

8 **Polizze di «Cafanzel»**

1456, dic. 31

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

9 **Polizze di «Calmaor»**

1455, set. 1 - 1456, feb. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Calmaior», «Calmazor», «Chalmaior».

10 Polizze di «Castelmainardo»

1455, nov. 29 - 1458, ago. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 16 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Castelmenardo», «Castelmaenardo», «Chastelmainardo».

11 Polizze di «Castelo»

1455, dic. 9 - 1456, gen. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Castel».

12 Polizze di «Coneian Novel»

1455, dic. 2 - 1456, gen. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Coneian Novello», «Coneglan Novelo», «Cunegan Novelo».

13 Polizze di «Cornarota»

1455, dic. 8 - 1456, gen. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 4 polizze.

14 Polizze di «Crox de via»

1455, dic. 3 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Crose de via».

15 Polizze del «Domo»

1455, nov. 23 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 21 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Dom», «Chatedralis».

16 Polizze di «2 Fontane» e «Fontana longa»

1455, nov. 29 - 1458

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 5 polizze.

b. 51 **17 Polizze di «Fontego»**

1455, dic. 5 - 1456, gen. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze.

18 Polizze di «Isola de mezo»

1455, nov. 25 - 1456, apr. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 19 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Ixola de mezo», «Ixola de mezo de San Nicolò», «Isolla de mezo de San Nicollò», «Issola de mezo de San Nicolò», «Isola de San Nicolò», «Ixola de San Nicolò», «Isolla de San Nicollò», «Isola de ser Vinzenzo a San Nicolò», «Ixola de misser Vincenzo».

19 Polizze di «Oliva»

1455, nov. 27 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 20 polizze.

20 Polizze di «Orbaria»

1456, gen. 9

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

21 Polizze della «Palada»

1455, dic. 11 - 1456, gen. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. Una carta mutila.

Contiene n. 3 polizze.

22 Polizze della «Panciera»

1455, nov. 24 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 11 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pantiera», «Panziera».

23 Polizze di «Peron»

1456, feb. 16

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

24 Polizze di «Piaza del Capitanio»

1455, dic. 3 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 13 polizze.

Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Piazza del Capitano», «Piaza del Capetani», «Piaza del Capitan», «Piaza del Chapitanio», «Piaza del Chapetanio», «Piaza del Chapetani», «Piaza del Chapetan», «Piaça del Capetani».

25 Polizze di «Piaza dale Herbe»

1455, dic. 4

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

26 Polizze di «Piaza de le Oche»

1455, dic. 5 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Piaça dale Oche».

27 Polizze di «Ponte de Piera»

1455, dic. 5 - 1455, dic. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ponte de Pria».

28 Polizze di «Ponte dei Avogari»

1455, dic. 5 - 1456, gen. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni lungo le piegature; guasti causati dall´umidità.

Contiene n. 3 polizze.

29 Polizze di «Ponte dei Renaldi»

1456, gen. 10 - 1456, gen. 22

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 3 polizze.

30 Polizze di «Pilizeria»

1456, apr. 15

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

31 Polizze di «Riva de Santa Maria»

1455, nov. 11

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

b. 51 **32 Polizze della «Roia»**

1455, dic. 4 - 1456, lug. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Rouia», «Ruoya», «Rogia».

33 Polizze di «Sant´Agnolo»

1455, dic. 5 - 1455, dic. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze.

34 Polizze di «Sant´Agustin»

1455, nov. 29 - 1456, mar. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 15 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Agustin», «Sancto Agustino», «Santo Agustini», «Sant´Agostin», «Santo Agostin», «Sancto Agostin».

35 Polizze di «Sant´Andrà»

1455, dic. 1 - 1456, gen. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Andrà», «Sant´Andrea».

36 Polizze di «Santa Bona»

1455, dic. 2 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sancta Bona».

37 Polizze di «San Bortolamio»

1455, dic. 1 - 1455, dic. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Bartholomio», «San Bortholomio».

38 Polizze di «Sancta Caterina»

1455, dic. 2 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Santa Caterina», «Sancta Catarina», «Santa Catarina», «Sancta Catharina».

39 Polizze di «Santa Crestina»

1455, dic. 11

doc. cart., c. s. n. Pesanti lacerzioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

40 Polizze di «Santo Cristoforo»

1455, dic. 20 - 1456, gen. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni lungo le piegature.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Cristofol», «San Christofolo».

41 Polizze di «San Francesco»

1455, dic. 1 - 1455, dic. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Francescho».

42 Polizze di «San Griguol»

1455, nov. 28 - 1456, gen. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Griguolo».

43 Polizze di «Sant'Honisto»

1455, dic. 1 - 1456, feb. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Santo Onisto», «San Thonisto».

44 Polizze di «San Lorenzo»

1455, dic. 3 - 1456, feb. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Lorenço».

45 Polizze di «San Lunardo» e dei «Pontexeli» di San Leonardo

1455, nov. 29 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 14 polizze relative alla contrada di San Leonardo e una ai Ponticelli di San Leonardo.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Lunardo», «Sancto Leonardo».

46 Polizze di «Santa Malgarita»

1455, nov. 28

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

b. 51 **47 Polizze di «Sancta Maria de Bilien»**

1455, dic. 8 - 1456, giu. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 2 polizze.

48 Polizze di «Santa Maria Madallena»

1456, feb. 14

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

49 Polizze di «Santa Maria mazor» (con «Sancta Foscha» e della «Tolpada»)

1455, dic. 4 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. In fine una carta mutila.

Contiene n. 11 polizze relative alla contrada di Santa Maria Maggiore, una a Santa Fosca e una alla Tolpada.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancta Maria mazor», «Sancta Maria maior».

50 Polizze di «San Martin»

1455, dic. 1 - 1458, ago. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 23 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sancto Martin».

51 Polizze di «San Michiel»

1455, dic. 5 - 1456, giu. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Michielle».

52 Polizze di «San Nicolò»

1455, nov. 26 - 1458, set. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 21 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Nicolò», «San Nicollò», «San Nicholò», «San Nichollò», «Sanctus Nicolaus».

53 Polizze di «San Pangracio»

1455, nov. 27 - 1456, apr. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 14 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Pancratio», «San Pangrazio», «Sanctus Pancrazius», «Sanctus Pangratius», «San Brancatio», «San Branchazi».

54 Polizze di «San Parise» e della «Fontana Gaiarda»

1455, dic. 4 - 1456, feb. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

55 Polizze di «San Polo»

1455, dic. 1 - 1456, gen. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Polo», «Sampolo».

56 Polizze di «Sancti XL»

1455, nov. 28 - 1456, mag. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 21 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Santi XL», «Sancti 40», «Sancti Quaranta», «Santi Quaranta».

57 Polizze di «San Stefano»

1455, dic. 1 - 1456, apr. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Stephano», «San Stieven», «San Stievano».

58 Polizze di «Santa Sufia»

1456, apr. 6

doc. cart., c. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

59 Polizze di «San Tomaxo»

1455, nov. 29 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 26 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Tommaxo», «Sancto Tommaxo», «San Thomaso», «San Thomasso».

60 Polizze di «San Vido»

1455, nov. 28 - 1456, gen. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Vi».

b. 51 **61 Polizze di «San Zen»**

1455, dic. 2 - 1455, dic. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

62 Polizze di «San Zuan Bruxà»

1455, nov. 28 - 1456, gen. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Zan Brusà», «San Zuane Bruxà».

63 Polizze di «San Zuanne dal Tempio»

1455, nov. 27 - 1456, giu. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Zuane dal Tempio», «San Zane dal Tempio», «San Zuhan dal Tempio», «San Zuane», «San Zuhan Batista».

64 Polizze della «Scorzaria»

1455, dic. 8 - 1456, gen. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni lungo le piegature.

Contiene n. 3 polizze.

65 Polizze di «Sileto»

1455, dic. 2 - 1456, feb. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Siletto».

66 Polizze di «la Vazola»

1455, nov. 29

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

67 Polizze di Treviso. Scuole, ospedali, commissarie

1455, dic. 2 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

68 Polizze di Treviso. Miscellanea

1455, nov. 26 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. Alcune carte mutile.

Contiene n. 52 polizze.

69 Polizze di contribuenti con Treviso residenti nella contea di San Salvatore

1456, gen. 3 - 1456, dic. 31

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 4 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458 Polizze dell'estimo

Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1455, dic. 5

con doc. del 1462 - 1464

1

La sottoserie si compone di un unico fascicolo di polizze, così ordinate e raccolte da una operazione di condizionamento del materiale fiscale conservato in Provvederia probabilmente degli inizi del sec. XVIII.

b. 52 1 Polizze di Treviso. C

1455, dic. 5

con doc. del 1462 - 1464

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. prec. 1111.

Contiene n. 3 polizze intestate a «Vettor et Carlo de Collalto», di cui una attribuibile all'estimo particolare del 1462 - 1464.

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458 Polizze dell'estimo

Polizze di là dal Piave

1455, dic. 8 - 1456, dic. 31

con doc. del 1454, gen. 2

1-21

La sottoserie si compone di n. 20 filze e un documento sciolto.

b. 52 1 Polizze di «Barboza»

1456, gen. 3 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 5 polizze.
In apertura, di mano del sec. XVIII: «Barbozza 1456».

2 Polizze di «Bigolin»

1455, dic. 20 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 33 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Bigulin».

b. 52 **3 Polizze di «Colbertaldo»**

1456, gen. 2 - 1456, feb. 7
con doc. del 1454, gen. 2

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.
Inserta polizza di Bonifacio da Colbertaldo (1454, gen. 2.)

4 Polizze di «Coldovre»

1456, gen. 3 - 1456, gen. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature Una carta mutila.

Contiene n. 15 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Coldovredo».

5 Polizze di «Col San Martin»

1456, gen. 2 - 1456, gen. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze.

6 Polizze di «Fara»

1456, gen. 2 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 30 polizze.

7 Polizze di «Fontigo»

1456, gen. 8 - 1456, feb. 16

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. 2 carte mutile.

Contiene n. 23 polizze. N. 2 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

8 Polizze di «Guia»

1456, gen. 10 - 1456, gen. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 10 polizze.

9 Polizze di «Guieta»

1456, gen. 12 - 1456, feb. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 15 polizze.

10 Polizze di «Martignago de oltra Piave»

1455, dic. 12 - 1456, apr. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 11 polizze.

11 Polizze di «Moriago»

1456, gen. 14 - 1456, feb. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Moryago», «Morgiago».

12 Polizze di «Musnigo»

1456, gen. 8 - 1456, gen. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 3 polizze.

13 Polizze di «Pieve de Soligo»

1456, gen. 8 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. 5 carte mutile.

Contiene n. 17 polizze. N. 5 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pleve de Soligo».

14 Polizze di «Pieve de la Val de Dobiaden»

1455, dic. 15 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica (in attergato: «De là da Piave»).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pieve del la Val de Dobladen»; «Pleve de Dobiaden».

15 Polizze di «Posmon»

1456, gen. 7 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 21 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Posmon de oltra Piave», «Posmon de Piave».

16 Polizze di «Ron»

1455, dic. 9 - 1456, lug. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Aron».

b. 53 **17 Polizze di «San Vido»**

1455, dic. 8 - 1456, mar. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Vi», «San Vido in la Val de Dobladen», «San Vi oltra Piave».

18 Polizze di «San Stievan»

1455, dic. 8 - 1456, feb. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Stefano», «San Stieven», «San Stievano», «San Stievan in la Val de Dobladen».

19 Polizze di «Soligo»

1456, gen. 2 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.

20 Polizze di «Vidor»

1456, gen. 5 - 1456, feb. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.

21 Polizze di «Villanuova»

1455, dic. 16

doc. cart., c. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; pesanti guasti causati dall´umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

Estimi **Estimo particolare del 1455 - 1458** **Polizze dell'estimo**
Polizze di qua del Piave

1455, dic. 3 - 1458, ago. 28

1-23
La sottoserie si compone di n. 22 filze e un documento sciolto.

b. 53 **1 Polizze di «Buscho de Cyan»**

1455, dic. 18 - 1456, gen. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Busco de Cyan».

2 Polizze di «Campo»

1456, gen. 7 - 1456, gen. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze di «Canduvol de Cian»

1455, dic. 20 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 26 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Canduvol de Cyan», «Canduvol».

4 Polizze di «Cavalea»

1455, dic. 12 - 1456, feb. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. Una carta mutila.

Contiene n. 17 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Chavalea», «Cavaleda».

5 Polizze di «Cian»

1456, gen. 10 - 1456, feb. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

6 Polizze di «Covol»

1456, gen. 3 - 1456, gen. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 5 polizze.

7 Polizze di «Cumiran»

1455, dic. 15 - 1456, gen. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 9 polizze.

8 Polizze di «Fener»

1455, dic. 16 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 10 polizze.

9 Polizze di «Lan»

1455, dic. 22 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. Alcune carte mutile.

Contiene n. 31 polizze. Alcune polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

b. 53 **10 Polizze di «Levada de Ruigo»**

1456, gen. 7 - 1456, gen. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

11 Polizze di «Pedaruoba»

1455, dic. 5 - 1456, gen. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 4 polizze.

12 Polizze di «Pieve de Cian»

1456, gen. 2 - 1456, gen. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

13 Polizze di «Pieve de Rovigo»

1455, dic. 16 - 1456, gen. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pleve de Rovigo», «Pieve de Ruigo», «Pleve de Ruigo», «Pleve de Roigo».

14 Polizze di «Pieve de Vonigo»

1456, gen. 29 - 1456, apr. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

15 Polizze di «Quero»

1455, dic. 15 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 28 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Quer».

16 Polizze di «Rivasecha»

1456, gen. 3 - 1456, feb. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Rivaseca».

17 Polizze di «Rovigo»

1455, dic. 8 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 37 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Ruvigo», «Ruigo», «Ruygo», «Roigo».

b. 54 18 Polizze di «Sancta Mama de Cyan»

1456, gen. 13

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

19 Polizze di «Siguxin»

1456, gen. 2 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 34 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sigusin».

20 Polizze di «Vas»

1456, gen. 7 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Avas», «Avaxo».

21 Polizze di «Vichipan»

1456, gen. 2 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 11 polizze.

22 Polizze di «Visnà de Pedaruoba»

1455, dic. 12 - 1458, ago. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 17 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Visnà de Pederuoba».

23 Polizze di «Vonigo»

1455, dic. 3 - 1456, mar. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 15 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458 Polizze dell'estimo
Polizze. Campagna di sopra

1455, nov. 24 - 1457, ago. 24

1-30
La sottoserie si compone di n. 28 filze e n. 2 documenti sciolti.

b. 54 1 Polizze di «Arcade»

1455, nov. 28 - 1457, ago. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 16 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Archade».

2 Polizze di «Biaden»

1455, dic. 5 - 1456, gen. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. 10 carte mutile.

Contiene n. 22 polizze. N. 10 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Biadene», «Bladen».

3 Polizze di «Bolpago»

1455, dic. 13 - 1455, dic. 16

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. Una carta mutila.

Contiene n. 3 polizze.

4 Polizze di «Caeran»

1456, gen. 2 - 1456, apr. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 30 polizze di Caerano e una di «Caeran Lavaio».
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Chaeran», «Cayran», «Chairan».

5 Polizze di «Calnada»

1455, dic. 5 - 1456, gen. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cavonada».

6 Polizze di «Carpenè»

1456, gen. 12 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

7 Polizze di «Contà de Posnuovo»

1456, gen. 26 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 3 polizze.

8 Polizze di «Cusignana»

1455, dic. 5 - 1456, gen. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 14 polizze. N. 2 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

9 Polizze di «Falzè»

1455, dic. 9 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Falzè de Campagna», «Falzedo», «Falzedo de Campagna», «Falce de Campagna».

10 Polizze di «Glaura»

1455, dic. 5 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 38 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Giaura», «Iaura».

11 Polizze di «Guarda»

1455, dic. 19 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 13 polizze.

12 Polizze di «Hospedal de Cavasaga»

1456, gen. 12 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Hospedal de Cavaxaga», «Ospedal de Cavasaga».

13 Polizze di «Hospedal de Piave»

1456, gen. 8 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni lungo le piegature.

Contiene n. 5 polizze.

b. 54 **14 Polizze di «Lavaio»**

1455, dic. 8 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 12 polizze. N. 2 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lavayo», «Lavaglo».

15 Polizze di «Lovadina»

1456, gen. 2 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

16 Polizze di «Martignago de Montel»

1455, dic. 5 - 1456, feb. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 11 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Martignago de Montelo», «Martignago».

b. 55 **17 Polizze di «Nervexa»**

1455, dic. 15 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. 8 carte mutile.

Contiene n. 26 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Nervesa».

18 Polizze di «Pezan de Campagna»

1455, dic. 13 - 1456, gen. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 8 polizze.

19 Polizze di «Pieve de Cusignana»

1456, gen. 19 - 1456, feb. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pleve de Cusignana».

20 Polizze di «Pieve de Montebeluna»

1455, dic. 16 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 23 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pleve de Montebeluna».

21 Polizze di «Posbon de Montebeluna»

1455, dic. 15 - 1456, mar. 13

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 34 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Posbon».

22 Polizze di «Posnuovo»

1456, dic. 29 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Posnuo».

23 Polizze di «Sala»

1456, gen. 5

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

24 Polizze di «Sant´Andrea de Cavasaga»

1455, dic. 16 - 1456, gen. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sant´Andrà de Cavasaga».

25 Polizze di «Selva»

1455, nov. 24 - 1456, mag. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 25 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Silva».

26 Polizze di «Sprixian»

1455, dic. 10 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 16 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sprisian».

27 Polizze di «Trivignan»

1456, gen. 15

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

b. 55 **28 Polizze di «Vinigazù»**

1455, dic. 15 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 27 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vinigaçù».

29 Polizze di «Visnà de soto de Montebeluna»

1456, gen. 3 - 1456, gen. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 11 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Visnà de soto».

30 Polizze di «Visnadelo»

1456, gen. 2 - 1456, gen. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Visnadel».

Estimi **Estimo particolare del 1455 - 1458** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Campagna di sotto

1455, mag. 8 - 1458, ago. 31

1-26
La sottoserie si compone di n. 24 filze e n. 2 documenti sciolti.

b. 55 **1 Polizze di «Boiago»**

1455, dic. 16 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Boyago».

2 Polizze di «Colmel de San Bartholomio»

1455, dic. 20 - 1455, dic. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerzioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze di «Colmel de Sancta Bona»

1455, dic. 24 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Santa Bona».

4 Polizze di «Colmelo de Sancti Quaranta»

1455, dic. 5 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze, di cui n. 3 intestate a contribuenti residenti in località «Poseto».

5 Polizze di «Corona»

1455, dic. 4 - 1458, apr. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dallamuffa vinosa.

Contiene n. 16 polizze.

6 Polizze di «Fontane»

1455, dic. 4 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. 2 carte mutile.

Contiene n. 20 polizze, di cui una relativa a contribuente residente in località «Corte de Fontane». N. 2 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

7 Polizze di «Istrana»

1456, gen. 5 - 1456, feb. 21

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 polizze.

8 Polizze di «Merlengo»

1455, dic. 4 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. 3 carte mutile.

Contiene n. 14 polizze.

9 Polizze di «Monigo»

1455, dic. 15 - 1456, gen. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. 3 carte mutile.

Contiene n. 11 polizze.

10 Polizze di «Musan»

1455, dic. 5 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 20 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Muxan».

b. 56 11 Polizze di «Nogarè di Quinto»

1455, dic. 20 - 1458, ago. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. 5 carte mutile.

Contiene n. 6 polizze.

b. 56 **12 Polizze di «Orsenigo»**

1455, dic. 4 - 1456, feb. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ursenigo».

13 Polizze di «Paderno»

1455, dic. 18 - 1456, feb. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 10 polizze.

14 Polizze di «Paexe»

1455, dic. 9 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 13 polizze. N. 3 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Paese».

15 Polizze di «Perencin»

1455, dic. 20

doc. cart., c. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

16 Polizze di «Ponzan»

1455, dic. 16 - 1456, gen. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ponçan».

17 Polizze di «Porcelengo»

1456, gen. 3 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Porzelengo».

18 Polizze di «Postuoma»

1455, dic. 2 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 9 polizze.

19 Polizze di «Poveyan»

1455, mag. 8 - 1456, gen. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Paoyan», «Paoian».

20 Polizze di «Quinto»

1455, dic. 3 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 16 polizze.

21 Polizze di «Ronchole»

1455, dic. 13

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

22 Polizze di «Sant´Andrea»

1456, gen. 12 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 3 polizze.

23 Polizze di «Sovernigo»

1455, dic. 22 - 1456, feb. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 14 polizze.

24 Polizze di «Tiviron»

1456, gen. 3 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 5 polizze.

25 Polizze di «Villa»

1455, dic. 10 - 1456, feb. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vila».

26 Polizze di «Vilorba»

1455, dic. 9 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 31 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458 Polizze dell'estimo
Polizze. Mestrina di sopra

1455, dic. 9 - 1456, dic. 31

1-14
La sottoserie si compone di n. 14 filze.

b. 56 1 Polizze di «Cervera»

1455, dic. 24 - 1456, feb. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cervara».

2 Polizze di «Cornolè»

1456, gen. 7 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 18 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cornoledo», «Cornoleo».

3 Polizze di «Costamala»

1455, dic. 27 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 8 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Costamalla».

4 Polizze di «Grion»

1455, dic. 9 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze.

5 Polizze di «Levada»

1456, gen. 3 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 18 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Levada de Selvele», «Levada de Selvelle», «Levà de Selvelle».

6 Polizze di «Mure»

1455, dic. 13 - 1456, gen. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini. Una carta mutila.

Contiene n. 3 polizze.

7 Polizze di «Porto»

1455, dic. 13 - 1456, gen. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 6 polizze.

8 Polizze di «Rio San Martin»

1455, dic. 11 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 17 polizze.

9 Polizze di «San Vidal»

1455, dic. 18 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze.

10 Polizze di «Sant´Ambruoxo»

1455, dic. 9 - 1456, gen. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 11 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sant´Ambruoso».

b. 57 11 Polizze di «Scandolara»

1455, dic. 11 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 21 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Scandolera», «Schandolara», «Schandolera».

12 Polizze di «Selvele»

1456, gen. 3 - 1456, mag. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 28 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Selvelle», «Silvele».

13 Polizze di «Sermaza»

1455, dic. 23 - 1456, gen. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 2 polizze.

b. 57 **14 Polizze di «Torexele»**

1455, dic. 15 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 23 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Torexelle», «Toresele», «Toreselle».

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458 Polizze dell'estimo
Polizze. Mestrina di sotto

1455, nov. 29 - 1458, set. 23
con docc. dal 1454, gen. 31 al 1547, ott. 8

1-14
La sottoserie si compone di n. 11 filze e n. 3 documenti sciolti.

b. 57 **1 Polizze di «Campocrose»**

1455, dic. 16 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. 4 carte mutile.

Contiene n. 24 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Campocroxe».

2 Polizze di «Casal»

1455, nov. 29 - 1456, dic. 31
con doc. del 1547, ott. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 21 polizze.
Inserta copia della ducale di Francesco Donà che sollecita Giovanni Renier, podestà e capitano di Treviso, «ad aldir li gravami» inoltrati dai rappresentanti dei distrettuali (1547, ott. 8).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Caxal».

3 Polizze di «Cavretta»

1456, gen. 15

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

4 Polizze di «Dosson de San Lazaro»

1455, dic. 22 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze. Una polizza, mancante in attergato del toponimo, di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

5 Polizze di «Gardian»

1455, dic. 20 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 17 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

6 Polizze di «Girada»

1455, dic. 13 - 1456, gen. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze.

7 Polizze di «Lugignan»

1456, gen. 5

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

8 Polizze di «Moiane»

1455, dic. 20 - 1458, set. 23
con doc. del 1454, gen. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità e dall'erosione, con perdita di testo. N. 7 polizze mutile.

Contiene n. 27 polizze. N. 4 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Moian», «Moyan», «Moyane».

9 Polizze di «Preganzuol»

1455, dic. 11 - 1456, feb. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 11 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Preganzol», «Pregalzuol».

10 Polizze di «Sambuge»

1455, dic. 8 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. Una carta mutila.

Contiene n. 17 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sambugedo».

11 Polizze di «Sant´Agnol»

1455, dic. 19 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sant´Agnolo».

12 Polizze di «Sant´Antolin»

1455, dic. 4 - 1458, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. 2 carte mutile.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sant´Antholin».

b. 57 **13 Polizze di «Sant´Arvaso»**

1455, dic. 4 - 1456, feb. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 7 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sant´Arvaxo», «Sant´Arvas».

14 Polizze di «Tore»

1456, gen. 7

doc. cart., c. s. n. Lacerazioni lungo le piegature.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

Estimi **Estimo particolare del 1455 - 1458** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Zosagna di sopra

1455, dic. 3 - 1456, dic. 31
con doc. del 1455, gen. 31

1-23
La sottoserie si compone di n. 22 filze e un documento sciolto.

b. 57 **1 Polizze di «Biban»**

1456, gen. 3 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 11 polizze.

2 Polizze di «Breda»

1455, dic. 23 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 23 polizze.

3 Polizze di «Campolongo»

1456, gen. 5 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 8 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

4 Polizze di «Camporocoler»

1456, gen. 3

doc. cart., c. s. n. Carta mutila, lacerata nei margini e lungo le piegature, danneggiata dall´umidità.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

5 Polizze di «Candelù»

1456, dic. 29 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni lungo le piegature.

Contiene n. 2 polizze.

6 Polizze di «Carbonera»

1455, dic. 15 - 1456, dic. 30
con doc. del 1455, gen. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. 2 carte mutile.

Contiene n. 7 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Inserta carta sciolta, «Villa de Carbonaria», che registra in partite fiscali intestate ai contribuenti le terre tenute ad affitto (1455, gen. 31).

b. 58 **7 Polizze di «Lanzanigo»**

1455, dic. 5 - 1456, feb. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 19 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lançanigo».

8 Polizze di «Lembraga»

1455, dic. 3 - 1456, feb. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze, tra cui la dichiarazione di un contribuente residente a «Sant´Artien soto Lembraga».

9 Polizze di «Maserada»

1455, dic. 15 - 1456, feb. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. 4 carte mutile.

Contiene n. 10 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Maxerada».

10 Polizze di «Miagola»

1455, dic. 9 - 1456, feb. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Carte mutile e pesantemente danneggiate dall'umidità.

Contiene n. 5 polizze.

11 Polizze di «Pero»

1455, dic. 18 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 15 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Per».

b. 58 **12 Polizze di «Pezan de Melma»**

1455, dic. 15 - 1456, mar. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 10 polizze.

13 Polizze di «Piovenzan»

1455, dic. 4 - 1456, gen. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. Una carta mutila.

Contiene n. 4 polizze.

14 Polizze di «Ponte de Piave»

1455, dic. 10 - 1456, gen. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze.

15 Polizze di «Saleto»

1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze.

16 Polizze di «Sant´Andrea de Barbarana»

1456, gen. 10 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Una carta mutila.

Contiene n. 3 polizze.

17 Polizze di «San Biaxi»

1455, dic. 13 - 1456, feb. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. 3 carte mutile.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Biaxio».

18 Polizze di «San Iacomo de Muxestrel»

1455, dic. 22 - 1456, dic.

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Iacomo de Musestrel», «San Iacomo de Muxastrello», «San Iacomo de Musastrel».

19 Polizze di «Varago»

1455, dic. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; pasanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze.

20 Polizze di «Vascon»

1455, dic. 12 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vaschon».

21 Polizze di «Vilatela»

1456, gen. 3 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Villatela».

22 Polizze di «Volta de Fagarè»

1455, dic. 13 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 5 polizze.

23 Polizze di «Zenson de Piave»

1455, dic. 11 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 14 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Zenson», «Çenson de Piave», «Çenson».

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458 Polizze dell'estimo

Polizze. Zosagna di sotto

1455, dic. 4 - 1456, dic. 31

1-12
La sottoserie si compone di n. 12 filze.

b. 58 1 Polizze di «Bianchade»

1455, dic. 11 - 1455, dic. 22

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. 4 carte mutile.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Biancade».

2 Polizze di «Cal de Medol»

1455, dic. 15 - 1455, dic. 16

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Pesanti lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 3 polizze.

b. 58 **3 Polizze di «Cendon»**

1456, gen. 3 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Çendon», «Zendon».

4 Polizze di «Lanzago»

1455, dic. 8 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 13 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lançacho».

5 Polizze di «Melma»

1455, dic. 12 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. Una carta mutila.

Contiene n. 14 polizze.

6 Polizze di «Musestre»

1456, gen. 3 - 1456, gen. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni lungo le piegature.

Contiene n. 4 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Musextre».

7 Polizze di «Nerbon»

1455, dic. 22 - 1456, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Pesanti lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 6 polizze.

8 Polizze di «Riva de Pradencin»

1455, dic. 24 - 1456, gen. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Riva de Pradenzin».

9 Polizze di «Ronchade»

1455, dic. 19 - 1456, gen. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. 2 carte mutile.

Contiene n. 3 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Roncade».

10 Polizze di «Sambugolè»

1455, dic. 4 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 15 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Colmelo de Sambugolè».

11 Polizze di «Sancta Lena»

1455, dic. 18 - 1456, dic. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 11 polizze.

12 Polizze di «Sperzenigo»

1455, dic. 16 - 1456, dic. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sperçenigo», «Sperzinigo», «Sperçinigo», «Spercinigo».

Estimi Estimo particolare del 1455 - 1458 Polizze dell'estimo
Polizze. Miscellanea

1455, dic. 17 - 1456, feb. 18

1
La sottoserie si compone di un'unica filza contenente le polizze che, seppur riconducibili al presente estimo, non sono attribuibili a più specifiche ed organiche unità archivistiche per cause imputabili al cattivo stato di conservazione.

b. 58 1 Polizze. Miscellanea

1455, dic. 17 - 1456, feb. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 30 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1458 - 1461**

1458, nov. 28 - 1462, ago. 31

con docc. dal sec. XV metà e docc. in copia al sec. XVI metà

1-165

La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell´estimo» e «´Vacchette´ d´estimo».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 **Polizze dell'estimo**

1458, nov. 28 - 1462, ago. 31

con docc. dal sec. XV metà e docc. in copia al sec. XVI metà

1-162

La serie si compone di n. 162 fascicoli.

Le polizze risultano raccolte e fascicolate, a seguito di una operazione di condizionamento operata in Provvederia probabilmente nei decenni iniziali del sec. XVIII, secondo un duplice criterio di ordinamento: in ordine alfabetico per lettera iniziale del nome del villaggio di residenza per i contribuenti residenti nel distretto di Treviso (nel caso specifico la sottoserie viene intestata alla lettera, l´unità al villaggio); per lettera iniziale del cognome del contribuente relativamente ai soli residenti nella città di Treviso.

Le denunce recano in attergato duplice o triplice numerazione, a testimonianza della loro ricezione in Provvederia e della loro visione da parte delle ´module´ ivi operative; da sottolineare la sfasatura delle cifre indicate a partire dai numeri più alti, forse in corrispondenza di processi di diversificazione dei percorsi di verifica ed esaminazione delle cedole. Esigenza di economia e di facilità di identificazione hanno peraltro consigliato di dar conto della numerazione riportata dalla sola prima modula. Per rispetto della peculiarità toponomastica e degli ordinamenti antichi delle carte i termini delle località sono stati riportati nelle intitolazioni così come risultano nella maggior parte delle polizze stesse; in nota si riportano le lezioni divergenti del toponimo. Qualora risulti incerta l´attribuzione delle polizze al presente estimo - per la mancanza, totale o parziale, delle indicazioni toponomastiche, cronologiche, delle generalità del contribuente o di quelle segnature tergali riconducibili al lavoro delle ´module´ e degli ufficiali della Provvederia così preziose per l´attribuzione critica del documento - o in caso di assegnazione delle stesse ad altra tornata estimale, se ne dà notizia sempre in nota. Rilevati casi circoscritti di conservazione di più polizze di uno stesso contribuente, e casi di compresenza di polizze e addizioni alle polizze - «adition, zonta, zontamento» etc. -, non necessariamente in posizione contigua; risultano peraltro casi di addizioni inserte nella polizza di riferimento.

Polizze attribuibili al presente estimo possono essere ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo **Polizze di Treviso**

1459, nov. 23 - 1462, ago. 31

con docc. dal 1447 e docc. in copia del sec. XVI in.

1-20

La sottoserie si compone di n. 19 fascicoli di polizze di contribuenti residenti nella città di Treviso, ordinate per lettera iniziale del cognome del contribuente. Le vicende della conservazione e gli ordinamenti delle polizze relative a Treviso hanno influito pesantemente nella struttura e nell´attuale fascicolazione delle carte. Sono infatti leggibili in filigrana diversi stadi di ordinamento: ad un

primo criterio presumibilmente coevo che ordina le polizze della città per contrada di residenza del contribuente risulta essersi sovrapposto un secondo criterio risalente probabilmente agli inizi del sec. XVIII per iniziale del cognome. La destrutturazione della fisionomia originaria su base topografica e la conseguente rifascicolazione delle polizze secondo un criterio nominativo hanno comportato oggettive difficoltà a recuperare la numerazione progressiva delle carte: tale complessità ha pertanto consigliato, per motivi di economia e di chiarezza, di omettere nella descrizione dei fascicoli l´indicazione della sequenza numerica delle polizze. Da segnalare la compresenza nei fascicoli di polizze di cittadini e polizze di forestieri, ossia contribuenti che possiedono beni a Treviso o nel contado muniti di sola residenza fiscale in città, polizze contrassegnate talora in attergato dalla qualifica «forestieri». Contiene in fine un fascicolo miscellaneo che raccoglie quelle polizze che la dinamicità e i sussulti della «traditio» documentaria hanno svincolato dagli originari complessi di provenienza e confusamente raggruppato in quest´unico insieme archivistico.

b. 59 **1** **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. A»**

1459, dic. 5 - 1460, nov. 25

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini. N. prec. 1042/1.

Contiene n. 24 polizze. N. 2 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

2 **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. B»**

1459, nov. 24 - 1460, dic. 29

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità. Una carta mutila. N. prec. 1042/2.

Contiene n. 132 polizze. N. 3 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Delle polizze intestate a «Cristofol da Bologna nodaro» e a «Mathio de Bicignuoli» ci rimane il solo attergato.

3 **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. C»**

1459, dic. 2 - 1460, giu. 28

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità e dalla muffa vinosa. N. prec. 1042/3.

Contiene n. 144 polizze.

4 **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. D»**

1459, dic. 4 - 1460, giu. 30

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall´umidità e dalla muffa vinosa. N. prec. 1042/4.

Contiene n. 19 polizze.

5 **«Condizioni 1460. Treviso. E»**

1462, ago. 31

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n. Guasti causati dall´umidità. N. prec. 1042/5.

Contiene una polizza erroneamente attribuita al presente estimo, ma invece relativa all´estimo particolare del 1462 - 1464, come si evince dall´attergato «Estor, presentà per zuramento adì 31 agosto 1462».

b. 59 **6** **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. F»**

1459, nov. 29 - 1460, giu. 27
con doc. 1447 - 1451

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. prec. 1042/6.

Contiene n. 53 polizze.
Inserta polizza di «Lorenzo da Ceneda folador in Treviso» attribuibile all'estimo particolare del 1447 - 1451.

b. 60 **7** **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. G»**

1459, nov. 29 - 1460, giu. 27
con doc. del 1451, nov. 20

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. prec. 1042/7.

Contiene n. 29 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Inserta polizza di Benedetta «del Gorçe» attribuibile all'estimo particolare del 1447 - 1451, come si evince dall'attergato: «presentata cum iuramento … 20 novembre 1451».

8 **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. I»**

1459, dic. 15 - 1460, mar. 14
con doc. del 1450, lug. 6

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. prec. 1042/8.

Contiene n. 6 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Inserta polizza di «Anthonio quondam ser Michiel da Iaura» attribuibile all'estimo particolare del 1447 - 1451, come si evince dall'attergato: «1450 … presentata die VI iulii».

9 **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. L»**

1459, nov. 28 - 1460, giu. 8

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. prec. 1042/9.

Contiene n. 30 polizze.

10 **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. M»**

1459, dic. 4 - 1460, giu. 26
con doc. del 1447 - 1451

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. prec. 1043/1.

Contiene n. 118 polizze. N. 5 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Inserta polizza attribuibile all'estimo particolare del 1447 - 1451.

11 **«Condizioni 1459 et 1460. Treviso. N»**

1459, dic. 17 - 1460, giu. 30

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Pesanti guasti causati dall'umidità. N. prec. 1043/2.

Contiene n. 10 polizze.

12 «Condizioni 1459 et 1460. Treviso. O»

1459, dic. 4 - 1460, giu. 11

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. prec. 1043/3.

Contiene n. 23 polizze.

13 «Condizioni 1459 et 1460. Treviso. P»

1459, dic. 1 - 1460, ago. 27

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. prec. 1043/4.

Contiene n. 120 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

b. 61 14 «Condizioni 1459 et 1460. Treviso. Q»

1459, nov. 28 - 1460, mag. 9

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1043/5.

Contiene n. 7 polizze.

15 «Condizioni 1459 et 1460. Treviso. R»

1459, dic. 5 - 1460, giu. 26

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1043/6.

Contiene n. 31 polizze.

16 «Condizioni 1459 et 1460. Treviso. S»

1459, nov. 29 - 1460, giu. 28

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. N. 2 carte mutile. N. prec. 1043/10.

Contiene n. 117 polizze. N. 5 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

17 «Condizioni 1459 et 1460. Treviso. T»

1459, dic. 5 - 1460, giu. 30

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1043/7.

Contiene n. 41 polizze.

18 «Condizioni 1459 et 1460. Treviso. V»

1459, dic. 4 - 1460, giu. 28

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1043/8.

Contiene n. 46 polizze.

b. 61 **19 «Condizioni 1459 et 1460. Treviso. Z»**

1459, nov. 23 - 1460, giu. 27
con docc. in copia del sec. XVI in.

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1043/9.

Contiene n. 31 polizze, di cui una, «1460. Conditio domini Nicolai Zuccareta» (copia del sec. XVI in.), conserva inserto l'originale in cattivo stato di conservazione.

20 Polizze di Treviso. Miscellanea

1459, nov. 29 - 1460, giu. 26
con docc. al 1462

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 40 polizze.
Contiene inoltre n. 5 fascicoli di polizze:
1. «La madre de misser Iacomo et Marco de Rover; altra de madona Cattarina moglie de misser Iacomo da Rover» (1460, mag. 26; con doc. del 1462, nov. 30), fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.: comprende n. 2 polizze, di cui una attribuibile all'estimo particolare del 1462 - 1464 (1462, nov. 30);
2. «Bortolomio de quondam ser Gasparin da Ca' Marsilio» (1460, mag. 30), fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.: comprende una polizza;
3. «Bortholomio quondam Biaxi Payarin» (1460, mar. 8), fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.: comprende una polizza;
4. «Bortolamio Sugana nodaro fiol del quondam Christofolo» (1460), fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.: comprende una polizza mutila (secondo quanto indicato nell'intitolazione risulta mancante una seconda polizza «del detto»);
5. «Ulteio di Muttoni» (1460, mar. 9; con doc. del 1462, dic. 27), fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.: comprende n. 2 polizze, di cui una attribuibile all'estimo particolare del 1462 - 1464 (1462, dic. 27); secondo quanto segnalato nell'intitolazione risulta mancante la polizza di «Francesco di Mutoni et fratelli» dell'estimo particolare del 1462 - 1464.

Estimi **Estimo particolare del 1458 - 1461** **Polizze dell'estimo**

Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. A

1459, dic. 1 - 1460, giu. 17

1-7
La sottoserie si compone di n. 7 fascicoli.

b. 62 **1 Polizze di «Archade»**

1459, dic. 1 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 32 polizze numerate progressivamente da 1 a 34 (mancanti i nn. 12, 20, 29; il n. 34 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Arcade».

2 Polizze di «Avas»

1459, dic. 15 - 1460, mar. 27

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni lungo le piegature.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 5, 6 e 10.

3 Polizze di «Sant´Agnolo»

1459, dic. 10 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancanti i nn. 3, 5-8).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sant´Anzolo».

4 Polizze di «Sant´Ambruoso»

1459, dic. 1 - 1460, gen. 5

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 13.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sant´Ambruoxo», «Sant´Ambruoxo de Grion».

5 Polizze di «Sant´Andrà»

1459, dic. 8 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 5 a 21 (mancanti i nn. 7-8, 14-16, 20; illeggibile la numerazione di una polizza).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sant´Andrato».

6 Polizze di «Sant´Andrea de Cavasaga»

1459, dic. 4 - 1460, feb. 25

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 2 a 14 (mancanti i nn. 5, 8, 10, 12-13).

7 Polizze di «Sant´Antolin»

1459, dic. 14 - 1460, giu. 17

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 12, 15 e 22.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sant´Antholin».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo

Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. B

1459 - 1460, giu. 23

1-8
La sottoserie si compone di n. 8 fascicoli.

b. 62 1 Polizze di «Barboza»

1459, dic. 10 - 1460, mar. 27

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 2 a 17 (mancanti i nn. 4, 6, 8-9, 12, 15-16).

b. 62 **2 Polizze di «Biaden»**

1459, dic. 4 - 1460, giu. 11

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; pesanti guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 24 polizze numerate progressivamente da 1 a 22 (mancante il n. 19; i nn. 15, 16 e 17 compaiono due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Biadene», «Bladene».

3 Polizze di «Biban»

[1459]

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n.

La documentazione è costituita da un´unica polizza.

4 Polizze di «Bigulin»

1459, dic. 6 - 1460, giu. 23

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 32 (mancanti i nn. 3-4, 6-9, 11-12, 15-17, 22, 24-31).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Bigolin».

5 Polizze di «Bolpago»

1459, dic. 1 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 39 polizze numerate progressivamente da 1 a 47 (mancanti i nn. 2, 7, 22, 25, 33, 41-43, 45) e n. 2 polizze non numerate (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).

6 Polizze di «Boyago»

1459, dic. 4 - 1460, mag. 24

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 2 a 9 (mancanti i nn. 5, 7).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Boviago».

7 Polizze di «Bosco de Cian»

1459, dic. 10 - 1460, mar. 1

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 13 (mancanti i nn. 3, 7-10, 12).

8 Polizze di «San Biaxio»

1459, dic. - 1460, gen. 18

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 2 a 5 (mancante il n. 4).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sambiasio».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo

Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. C

1459, nov. 27 - 1461, feb. 28

1-26

La sottoserie si compone di n. 26 fascicoli.

b. 63 **1** **Polizze di «Cairan»**

1459, dic. 3 - 1460, giu. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 37 polizze numerate progressivamente da 1 a 39 (mancanti i nn. 31-32).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cayran», «Caeran», «Chairan», «Chaeran».

2 **Polizze di «Cal de Medol»**

1460, mag. 8

fasc. cart., carte sciolte.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 5.

3 **Polizze di «Calnada»**

1459, dic. 4 - 1461, gen. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 2 a 18 (mancanti i nn. 13-15, 17) e una polizza non numerata.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Caonada», «Cavonada».

4 **Polizze di «Campocroxe»**

1459, dic. 8 - 1460, mag. 5

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 5 polizze numerate rispettivamente 12, 14, 19, 24 e 33.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Campocrose».

5 **Polizze di «Candelù»**

1460, feb. 18

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 2.

6 **Polizze di «Canduvol de Cyan»**

1459, dic. 4 - 1460, gen. 24

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 26 (mancanti i nn. 2, 6-8, 10-25).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Canduvol de Cian».

b. 63 **7 Polizze di «Canizan»**

1459, dic. 12 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 1 a 15 (mancanti i nn. 12 e 14; il n. 7 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Chanizan».

8 Polizze di «Carpenè»

1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 18 e 19.

9 Polizze di «Castegnuole»

1459, dic. 5 - 1460, mag. 21

fasc. cart., carte sciolte. Pesanti lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 4 a 20 (mancanti i nn. 7-12, 16).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Castegnole», «Castignole».

10 Polizze di «Castel di Carbonera»

1459, dic. 18 - 1461, feb. 28

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze (conservate la n. 3 e una polizza senza numerazione).

11 Polizze di «Cavaleda»

1459, dic. 5 - 1460, feb. 25

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 2 a 15 (mancante il n. 12) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cavalea».

12 Polizze di «Cavo de Monte»

1459, dic. 10 - 1460, giu. 4

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 1, 4 e 11.

13 Polizze di «Cavriè»

1460, gen. 19

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 1 e 4.

14 Polizze di «Caxal»

1459, dic. 5 - 1460, gen. 22

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 10 a 27 (mancanti i nn. 12-14, 16, 21-24).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Casal».

15 Polizze di «Cendon»

1459, dic. 5 - 1460, mar. 22

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 4 a 12 (mancanti i nn. 6, 9, 11).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Zendon».

16 Polizze di «Cervera»

1459, dic. 7 - 1460, mag. 27

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 11 (mancanti i nn. 2, 4, 8-10; duplice il n. 6).

17 Polizze di «Colbertaldo»

1459, dic. 14 - 1460, giu. 14

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 2 a 19 (mancanti i nn. 10-16, 18) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Colbertaldo de là de Piave».

18 Polizze di «Coldovre»

1459, nov. 27 - 1460, feb. 15

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 24 polizze numerate progressivamente da 2 a 45 (mancanti i nn. 4-5, 7, 9-10, 13-14, 17, 20-21, 24-26, 29-30, 33-34, 40, 42, 44).

19 Polizze di «Colmelo de Sambugole»

1459, dic. 3 - 1460, gen. 23

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 15 e 17.

20 Polizze di «Col San Martin»

1459, dic. 22 - 1460, mar. 28

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancante il n. 8).

b. 63 **21 Polizze di «Concier de Forno»**

1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 5.

22 Polizze di «Cornedol»

1459, dic. 7

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate progressivamente da 1 a 2.

23 Polizze di «Costamalla»

1459, dic. 5 - 1460, mag. 26

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancanti i nn. 4 e 7).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Costamala».

24 Polizze di «Credaço»

1459, dic. 22 - 1460, mar. 28

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 8 (mancante il n. 5).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Credazo».

25 Polizze di «Cusignana»

1459, dic. 3 - 1460, mag. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 1 a 18 (mancanti i nn. 2-4, 15).

26 Polizze di «La Cavreta de Sancto Agnol»

1460, giu. 11

fasc. cart., carte sciolte. Carta mutila.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 10.

Estimi **Estimo particolare del 1458 - 1461** **Polizze dell'estimo**

Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. D

1459, dic. 1 - 1460, giu. 11

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 63 **1 Polizze di «Dolson de Quinto»**

1459, dic. 3 - 1460, apr. 26

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 2 a 12 (mancante il n. 8).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Dolsum de Quinto».

2 Polizze di «Dolson de San Lazaro»

1459, dic. 1 - 1460, giu. 11

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 20 polizze numerate progressivamente da 3 a 30 (mancanti i nn. 5-6, 9, 11, 17, 27, 29; una polizza con duplice numerazione, 71 e 29).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Dolson de San Lazer», «Dolson», «Dolsum de San Lazar».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo

Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. F

1459, dic. 3 - 1460, dic. 29

1-6
La sottoserie si compone di n. 6 fascicoli.

b. 63 1 Polizze di «Falzè»

1459, dic. 3 - 1460, ago. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini. Una polizza mutila.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 1 a 13 (il n. 11 compare due volte) e una polizza senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Falzè de Campagna», «Falçe de Campagna».

2 Polizze di «Fara»

1459, dic. 20 - 1460, dic. 29

fasc. cart., carte sciolte. Pesanti lacerazioni nei margini; in fine una carta mutila.

Contiene n. 28 polizze numerate progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 19 e 24), e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).

3 Polizze di «Fener»

1459, dic. 8 - 1460, gen. 8

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 3 a 10 (mancante il n. 5).

4 Polizze di «Fontigo»

1459, dic. 12 - 1460, gen. 23

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 18 polizze numerate progressivamente da 1 a 23 (mancanti i nn. 2-4, 19).

5 Polizze di «Fossalonga»

1459, dic. 3 - 1460, dic. 29

fasc. cart., carte sciolte. Una carta mutila.

Contiene n. 25 polizze numerate progressivamente da 1 a 25 (mancante il n. 3; il n. 4 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Fosalonga».

b. 63 **6 Polizze di «Fossalta»**

1460, mag. 27

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 4 e 6.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Fossalta de Piave».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. G

1459, dic. 3 - 1460, giu. 25

1-7
La sottoserie si compone di n. 7 fascicoli.

b. 64 **1 Polizze di «Galexe»**

1459, dic. 5 - 1460, giu. 25

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 3 a 7 (mancante il n. 4) e una polizza senza numerazione.

2 Polizze di «Gardian»

1459, dic. 3 - 1460, giu. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 1 a 20 (mancanti i nn. 4, 6-9, 12-14, 16, 18).

3 Polizze di «Glaura»

1459, dic. 6 - 1460, mag. 28

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 28 polizze numerate progressivamente da 2 a 42 (mancanti i nn. 3, 6, 8, 11, 27, 31-36, 39, 41).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Giaura».

4 Polizze di «Glausin»

1460, gen. 8

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 7.

5 Polizze di «Grion»

1459, dic. 8 - 1459, dic. 22

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 11 (mancanti i nn. 3 e 6).

6 Polizze di «Guarda»

1459, dic. 6 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 1 a 32 (mancanti i nn. 6, 8, 10-11, 14-15, 19-20, 23-31).

7 Polizze di «Guia»

1459, dic. 11

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza; l'indicazione toponomastica riportata in attergato rinvia erroneamente alle ville di «Guia» e, di altra mano coeva, di «Coldoure»; in realtà il contribuente, Giacomo di Bartolomeo da Guia, risulta essere residente «in Villanova de regula de Coldoure».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. H

1459, dic. 8 - 1460, giu. 14

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 64 1 Polizze di «Hospedal de Cavasaga»

1459, dic. 8 - 1460, giu. 14

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 12 (mancante il n. 11).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Hospedal de Cavassaga».

2 Polizze di «Hospedal de Piave»

1460, gen. 12

fasc. cart., carte sciolte.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 6.

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. I

1459, nov. - 1460

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 fascicoli.

b. 64 1 Polizze di «Istrana»

1459, dic. 10 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 19 polizze numerate progressivamente da 1 a 20 (mancanti i nn. 5, 13, 16; il n. 15 compare tre volte).

b. 64 **2 Polizze di «San Iacomo de Musastrel»**

1459, dic. 17 - 1460, mag. 26

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 2 a 9 (mancanti i nn. 6 e 8) e n. 2 polizze non numerate (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Iacomo de Musastrelo», «San Iachomo de Musastrel», «San Iachomo de Musastrelo».

3 Polizze di «Ysola de Piave»

1459, nov. - 1460

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 15 (mancanti i nn. 6-7, 9-10, 12, 14).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Isola de Piave», «Ixola de Piave», «Isola de Plave».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. L

1459, nov. 29 - 1460, ago. 30

1-9
La sottoserie si compone di n. 9 fascicoli.

b. 64 **1 Polizze di «Lan»**

1459, dic. 4 - 1460, feb. 26

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 25 polizze numerate progressivamente da 1 a 33 (mancanti i nn. 2-4, 6-7, 17); della polizza n. 8 ci rimane il solo attergato.

2 Polizze di «Lanzago»

1459, dic. 14 - 1460, feb. 21

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 3, 5 e 13.

3 Polizze di «Lanzanigo»

1459, dic. 8 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 1 a 23 (mancanti i nn. 6-8, 10-11, 17-18, 20-22).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lanzenigo», «Lancanigo», «Lancenigo».

4 Polizze di «Lavaio»

1459, nov. 29 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 14 (mancante il n. 9).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lavaglo», «Lavaio de Montel».

5 Polizze di «Lembraga»

1459, dic. 7 - 1460, feb. 28

fasc. cart., carte sciolte. Carte mutile per i pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 8 (mancante il n. 7).

6 Polizze di «Levada de Rovigo»

1459, dic. 11 - 1460, gen. 24

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 7 a 42 (mancanti i nn. 8-28, 38-40).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Levada de Ruigo», «Levada de Roygo».

7 Polizze di «Levada de Selvele»

1459, dic. 4 - 1460, ago. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 29 polizze numerate progressivamente da 2 a 34 (mancanti i nn. 17, 25, 30-32; il n. 28 compare due volte) e una polizza senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Levada de Selvelle», «Leva de Selvele», «Levada».

8 Polizze di «Lugugnan»

1459, dic. 3 - 1460, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 3 a 5.

9 Polizze di «Santa Lena»

1459, dic. 1 - 1459, dic. 22

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate rispettivamente 2, 9, 11 e 14.

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo

Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. M

1459, nov. 29 - 1460, giu. 9

1-12

La sottoserie si compone di n. 12 fascicoli.

b. 64 1 Polizze di «Martignago de Montel»

1459, nov. 29 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 1 a 13 (il n. 13 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Martignago de Montelo», «Martignago».

b. 64 **2 Polizze di «Martignago ultra Plave»**

1459, dic. 8 - 1460, mar. 14

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 13 (mancanti i nn. 11-12) e una polizza numerata 59 (polizza di «Zuan quondam Bortolomio Mazolin da Martignago de la Val de Dobbiaden … tratato per citadino per le opere … fesse … per la Serenissima Signoria nostra»).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Martignago de oltra Piave», «Martignago de Dobiaden», «Martignago de là da Piave».

3 Polizze di «Maserada»

1459, dic. 11 - 1460, giu. 9

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 26 polizze numerate progressivamente da 1 a 31 (mancanti i nn. 9-10, 12, 23, 29).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Masserada».

4 Polizze di «Medol»

1459, dic. 15 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 4.

5 Polizze di «Miagola»

1459, dic. 5 - 1460, mag. 29

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 5 (mancante il n. 3).

6 Polizze di «Montiron de Bianchade»

1460, feb. 16

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 1.

7 Polizze di «Moryago»

1459, dic. 10 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 1 a 23 (mancanti i nn. 9, 12-15, 19-21)
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Moriago».

8 Polizze di «Mosnigo»

1459, dic. 24

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 1 e 10.

9 Polizze di «Moyane»

1459, dic. 5 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 25 polizze numerate progressivamente da 1 a 42 (mancanti i nn. 6, 8-12, 16-18, 20-22, 24-30, 35, 41; i nn. 31-33, 36 compaiono due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Moiane», «Moyan», «Moian», «Muyan».

10 Polizze di «Musan»

1459, dic. 8 - 1460, mag. 16

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 18 polizze numerate progressivamente da 1 a 20 (mancanti i nn. 6 e 16).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Muxan».

11 Polizze di «Musestre»

1459, dic. 4 - 1460, mag. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 7.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Muxestre».

12 Polizze di «Muxil»

1460, mag. 26

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 1.

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. N

1459, dic. 15 - 1460, mag. 31

1
La sottoserie si compone di un unico fascicolo.

b. 65 1 Polizze di «Nervesa»

1459, dic. 15 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 42 polizze numerate progressivamente da 1 a 42 e n. 2 polizze senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Nervexa».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. O

1460, gen. 12

1
La sottoserie si compone di un unico fascicolo.

b. 65 **1 Polizze di «Orsenigo»**

1460, gen. 12

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 13.

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo

Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. P

1458, nov. 28 - 1460, lug. 10

1-20

La sottoserie si compone di n. 20 fascicoli.

b. 65 **1 Polizze di «Paderno»**

1459, dic. 3 - 1460, feb. 15

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 11 (mancanti i nn. 4 e 9).

2 Polizze di «Paexe»

1459, dic. 8 - 1460, gen. 22

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 10 e 17.

3 Polizze di «Pederiva»

1459, dic. 11 - 1460, giu. 5

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 2 a 12 (mancanti i nn. 4 e 11).

4 Polizze di «Pederuoba»

1459, dic. 4 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 29 polizze numerate progressivamente da 1 a 31 (mancanti i nn. 20, 29-30; duplice il n. 31).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pedaruoba».

5 Polizze di «Pero»

1459, dic. 10 - 1460, mag. 24

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 22 (mancanti i nn. 2-8, 10, 13-14).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Per».

6 Polizze di «Pezan de Melma»

1459, dic. 6 - 1460, gen. 19

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 2 a 9 (mancanti i nn. 6-8).

7 Polizze di «Pezzan de Campagna»

1459, dic. 6 - 1460, giu. 19

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 10 (mancanti i nn. 4 e 7; il n. 6 compare due volte).

8 Polizze di «Pieve de Cusignana de Glaura»

1459, dic. 19 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 32 a 35 e rinumerate, da mano coeva, da 1 a 4, e una polizza con triplice numerazione, 41-5-19.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pleve de Cusignana de Glaura», «Pieve de Cuxignana».

9 Polizze di «Pieve de Montebeluna»

1459, dic. 7 - 1460, lug. 10

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 28 polizze numerate progressivamente da 1 a 29 (mancanti i nn. 26-27; duplice il n. 18) e una polizza senza sumerazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pieve de Monthebeluna», «Pleve de Montebeluna».

10 Polizze di «Pieve de Rovigo»

1460, mar. 3 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 6 e 17.

11 Polizze di «Pieve de Soligo»

1459, dic. 7 - 1460, giu. 9

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 20 polizze numerate progressivamente da 1 a 20 e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pleve de Soligo», «Ple de Soligo».

12 Polizze di «Piovenzan»

1459, dic. 24 - 1460, mar. 14

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 2 a 4.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Plovenzan».

13 Polizze di «Ponzan»

1459, dic. 12 - 1460, giu. 16

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 6 e 13.

b. 65 **14 Polizze di «Porto»**

1459, nov. 29 - 1460, giu. 4

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 1 a 16 (mancanti i nn. 6-7).

15 Polizze di «Posbon de Montebeluna»

1459, dic. 4 - 1460, giu. 21

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; pesanti guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 45 polizze numerate progressivamente da 1 a 46 (mancante il n. 45) e una polizza senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Posbon».

16 Polizze di «Posmon»

1459, dic. 20 - 1459, dic. 22

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 22 polizze numerate progressivamente da 1 a 22.

17 Polizze di «Posnuovo»

1459, dic. 11 - 1460, apr. 25

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 7.

18 Polizze di «Postuoma»

[1459]

fasc. cart., carte sciolte.

La documentazione è costituita da un´unica polizza numerata 12.

19 Polizze di «Poveyan»

1459, dic. 4 - 1460, gen. 22

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 1 a 6 (mancante il n. 4).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Poveian».

20 Polizze di «Pregalzuol»

1458, nov. 28 - 1460, giu. 11

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 32 polizze numerate progressivamente da 1 a 39 (mancanti i nn. 5-6, 14-15, 26, 28, 34, 36; il n. 30 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pregalçuol», «Pregalzuolo», «Preganzuol».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. Q

1459, dic. 4 - 1460, giu. 6

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 66 1 Polizze di «Quer»

1459, dic. 4 - 1460, giu. 6

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 46 polizze numerate progressivamente da 1 a 45 (mancanti i nn. 18, 21, 33-38, 42, 44; il n. 1 compare tre volte, i nn. 39 e 45 compaiono due volte). La polizza 1 ter, «Azonzimento de Zanuol da Quer», risulta di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica in quanto mancante in attergato di indicazione cronologica.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Quero».

2 Polizze di «Quinto»

1459, dic. 5 - 1460, mag. 26

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 1 a 19 (mancanti i nn. 3-6, 9, 14-15, 17-18).

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. R

1459, nov. 29 - 1460, set. 2

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 fascicoli.

b. 66 1 Polizze di «Rio San Martin»

1459, nov. 29 - 1460, mag. 21

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 24 polizze numerate progressivamente da 1 a 24.

2 Polizze di «Riva de Pradencin»

1459, dic. 8 - 1460, mag. 5

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 2 a 9 (mancanti i nn. 3 e 6).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Riva de Perencin».

3 Polizze di «Rovre»

1460, gen. 11

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 1.

b. 66 **4 Polizze di «Rovigo»**

1459, dic. 9 - 1460, set. 2

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 31 polizze numerate progressivamente da 1 a 44 (mancanti i nn. 7, 17, 21, 29-35, 39-42; il n. 12 compare due volte) e n. 2 polizze senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ruigo».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. S

1459, dic. 2 - 1460, giu. 19

1-12
La sottoserie si compone di n. 12 fascicoli.

b. 66 **1 Polizze di «Sala»**

1459, dic. 2 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 14 (mancante il n. 6).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Salla».

2 Polizze di «Saleto»

1460, gen. 3 - 1460, mar. 27

fasc. cart., carte sciolte. Pesanti lacerazioni nei margini e guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 2 a 6.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Salet».

3 Polizze di «Saletuol»

1460, gen. 22

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 1 a 5.

4 Polizze di «Sambuge»

1459, dic. 21 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 17 polizze numerate progressivamente da 1 a 25 (mancanti i nn. 2, 8-9, 15, 17-18, 20, 22).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sambugedo».

5 Polizze di «San Stieven»

1460, gen. 8 - 1460, gen. 22

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 14 (mancanti i nn. 4, 6, 10; il n. 9 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Stieven de oltra Piave», «San Stievan».

6 Polizze di «Scandolera»

1459, dic. 8 - 1460, giu. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 21 polizze numerate progressivamente da 1 a 29 (mancanti i nn. 5, 7, 9, 12-13, 15, 23, 25).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Scandolara», «Schandolera», «Schandolara».

7 Polizze di «Selva»

1459, dic. 3 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 42 polizze numerate progressivamente da 1 a 41 (mancanti i nn. 33-34; il n. 37 compare tre volte, il n. 38 due volte).

8 Polizze di «Selvana»

1459, dic. 10

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 7.

9 Polizze di «Selvele»

1459, dic. 8 - 1460, giu. 19

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 29 polizze numerate progressivamente da 1 a 30 (mancante il n. 16).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Selvelle».

10 Polizze di «Sermaza»

1460, gen. 18 - 1460, mar. 14

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 4.

11 Polizze di «Soligo»

1459, dic. 7 - 1460, giu. 6

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 46 polizze numerate progressivamente da 1 a 51 (mancanti i nn. 17, 19, 31, 43, 49).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Suligo».

12 Polizze di «Sugusin»

1459, dic. 7 - 1460, giu. 5

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 39 polizze numerate progressivamente da 1 a 53 (mancanti i nn. 2, 7, 19, 24, 26-27, 31, 43-45, 48-51) e n. 2 polizze senza numerazione (di cui una di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Segusin», «Sigusin», «Suguxin», «Seguxin», «Siguxin».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. T

1459, dic. 4 - 1460, giu. 21

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 fascicoli.

b. 67 1 Polizze di «Tiviron»

1459, dic. 8 - 1460, giu. 21

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 4, 6 e 9.

2 Polizze di «Tore»

1459, dic. 4 - 1460, giu. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 12 (mancanti i nn. 2, 5-6, 10-11).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Torre».

3 Polizze di «Trivignan»

1460, gen. 9 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 8 (mancanti i nn. 4-5) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. V

1459, nov. 26 - 1461

1-15
La sottoserie si compone di n. 15 fascicoli.

b. 67 1 Polizze di «San Vidal»

1460, gen. 15 - 1460, mar. 8

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. Inserte carte sciolte a stampa.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.

2 Polizze di «San Vido»

1459, dic. 3 - 1460, dic. 17

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 11 (mancanti i nn. 4 e 8).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Vido ultra Plave», «San Vi».

3 Polizze di «Vacil»

1460, mar. 8

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 3.

4 Polizze di «Varago»

1459, nov. 26 - 1460, mar. 8

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 1 a 10 (mancanti i nn. 2-5, 9) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).

5 Polizze di «Vascon»

1460, gen. 7 - 1460, gen. 18

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 8 e 11.

6 Polizze di «Viçelies»

1460, gen. 16

fasc. cart., carte sciolte.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 2.

7 Polizze di «Vichepan»

1459, dic. 11 - 1460, apr. 17

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 4 polizze numerate rispettivamente 2, 7, 9, e 12.

8 Polizze di «Vidor»

1459, dic. 14 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 19 (mancanti i nn. 2-4, 7, 10, 12, 15-16).

9 Polizze di «Vila Todescha»

1459, dic. 8

fasc. cart., carte sciolte.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 1.

10 Polizze di «Villa del Bosco»

1459, dic. 7 - 1461

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 2 a 16 (mancanti i nn. 11-12; il n. 15 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Villa de Boscho».

b. 67 **11 Polizze di «Vilorba»**

1459, dic. 18 - 1460, giu. 28

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 23 polizze numerate progressivamente da 1 a 34 (mancanti i nn. 4, 6, 11, 14, 20, 23-28) e una polizza senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Villorba», «Villa sine lumine», «Villa senza lume».

12 Polizze di «Vinigizù»

1459, dic. 5 - 1460, lug. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 35 polizze numerate progressivamente da 1 a 35 (mancanti i nn. 12, 32; i nn. 19 e 31 compaiono due volte) e una polizza senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Venegezù», «Venigezù», «Vinigiçù», «Venigizudo».

13 Polizze di «Visnà de Montebeluna»

1459, dic. 8 - 1460, giu. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 26 polizze numerate progressivamente da 1 a 31 (mancanti i nn. 7, 10-11, 21, 29-30; il n. 31 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Visnà de soto de Montebeluna», «Visnà de soto Montebeluna», «Visnà de soto», «Visnà de sotto», «Visnà».

14 Polizze di «Visnà de Pedaruoba»

1459, dic. 5 - 1460, giu. 16

fasc. cart., carte sciolte. Pesanti lacerazioni nei margini e guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 18 polizze numerate progressivamente da 1 a 21 (mancanti i nn. 17, 20).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Visnà de Pederuoba».

15 Polizze di «Visnadel»

1460, gen. 23 - 1460, mar. 14

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 1 e 3; della seconda ci rimane il solo attergato.

Estimi **Estimo particolare del 1458 - 1461** **Polizze dell'estimo**
Polizze delle ville della Podesteria di Treviso. Z

1459, dic. 3 - 1460, mag. 31

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 67 **1 Polizze di «Zenson»**

1459, dic. 3 - 1459, dic. 14

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 5, 8 e 13.

2 Polizze di «Zeruol»

1459, dic. 11 - 1460, mag. 31

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 8.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Zeruolo», «Zeruollo».

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
Polizze. Miscellanea

1459 - 1460, mar.

1
La sottoserie si compone di un unico fascicolo contenente le polizze che, seppur riconducibili al presente estimo, non sono attribuibili a più specifiche ed organiche unità documentarie per cause imputabili al cattivo stato di conservazione.

b. 67 1 Polizze. Miscellanea

1459 - 1460, mar.

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Alcune carte mutile.

Contiene n. 12 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1458 - 1461 Polizze dell'estimo
'Vacchette' d'estimo

1460

1-3
La serie si compone di n. 3 'vacchette' d'estimo. Tutti i registri, ciascuno compilato probabilmente da una diversa commissione di stima, sono relativi al corpo dei cittadini; due contengono pure sezioni intestate ai contribuenti forestieri. La struttura dello strumento prevede un ordinamento per sezioni: una prima sezione dedicata ai cittadini residenti entro il perimetro delle mura urbane, registrati in ordine alfabetico per iniziale del nome; una seconda intestata ai cittadini residenti nelle ville delle Cerche, ossia nel suburbio, suddivisi per villa di appartenenza; una terza relativa ai forestieri. In chiusura di sezione sono raccolte le valutazioni degli «arbitradi». Ciascuna partita fiscale, intestata al contribuente, riporta l'elenco di tutti i beni indicandone l'ubicazione e le relative stime in lire d'estimo; in chiusura vengono dati i conteggi riassuntivi delle stime.

b. 67 1 «1460. Civitatis»

1460

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1357/2.

Sul piatto anteriore compaiono i nomi dei notai che hanno redatto la vacchetta (leggibile tuttavia il solo «De Robegano»).

b. 67 **2** **´Vacchetta´ dei cittadini e dei forestieri**

1460

reg. cart., leg. perg., cc. 185. In apertura alfabeto.

3 **´Vacchetta´ dei cittadini e dei forestieri**

[1460]

reg. cart., leg. perg., cc. 85-200 indi s. n. Registro mutilo. N. prec. 1358/1.

Estimi **Estimo particolare del 1462 - 1464**

1462 - 1465, ago. 7
con docc. dal 1448 e doc. in copia del 1526, ott. 13

1-185
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell'estimo» e «'Vacchette' d'estimo».

Estimi **Estimo particolare del 1462 - 1464**
Polizze dell'estimo

1462 - 1465, ago. 7
con docc. dal 1448 e doc. in copia del 1526, ott. 13

1-182
La serie si compone di n. 168 fascicoli e n. 14 documenti sciolti.
Le polizze risultano raccolte e fascicolate, a seguito di una operazione di condizionamento operata in Provvederia probabilmente nei decenni iniziali del sec. XVIII, secondo un duplice criterio di ordinamento: in ordine alfabetico per lettera iniziale del nome del villaggio di residenza per i contribuenti residenti nel distretto di Treviso (nel caso specifico la sottoserie viene intestata alla lettera, l'unità al villaggio); per lettera iniziale del cognome del contribuente relativamente ai soli residenti nella città di Treviso. Si segnala, inoltre, come in attergato delle polizze di apertura dei fascicoli intestati ai singoli villaggi della podesteria di Treviso compaia quasi sempre una segnatura coeva, che rinvia all'ubicazione del fascicolo nei calti e nelle casse dell'archivio comunale, o più probabilmente dell'«archacio comunitatis Tarvisii existente in monasterio Sancti Francisci», come sembra proporre la delibera emanata dal Maggior consiglio cittadino nel maggio del 1464, disponente il trasferimento delle polizze dalla Provvederia e il loro deposito nell'archivio dei minori (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 46: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «B», c. 187v).
Per rispetto della peculiarità toponomastica e degli ordinamenti antichi delle carte i termini delle località sono stati riportati nelle intitolazioni così come risultano nella maggior parte delle polizze stesse; in nota si riportano le lezioni divergenti del toponimo.
Qualora risulti incerta l'attribuzione delle polizze al presente estimo - per la mancanza, totale o parziale, delle indicazioni toponomastiche, cronologiche, delle generalità del contribuente o di quelle segnature tergali riconducibili al lavoro delle 'module' e degli ufficiali della Provvederia, così preziose per l'attribuzione critica del documento - o in caso di assegnazione delle stesse ad altra tornata estimale, se ne dà notizia sempre in nota.
Rilevati casi circoscritti di conservazione di più polizze di uno stesso contribuente, e casi di compresenza di polizze e addizioni alle polizze - «adition, zonta, zontamento» etc. -, non necessariamente in posizione contigua; tali addizioni, talora numerate in sequenza, più spesso prive di numerazione, risultano in alcuni casi inserte nella polizza di riferimento.
Polizze attribuibili al presente estimo possono essere ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi **Estimo particolare del 1462 - 1464** **Polizze dell'estimo**
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente
1462, ago. 4 - 1465, ago. 7

1-18
La sottoserie si compone di n. 17 fascicoli di polizze di contribuenti residenti nella città di Treviso ordinate per lettera iniziale del cognome del contribuente. Le vicende della conservazione e gli ordinamenti delle polizze relative a Treviso hanno influito pesantemente nella struttura e nell'attuale fascicolazione delle carte. Sono infatti leggibili in filigrana diversi stadi di ordinamento: ad

un primo criterio presumibilmente coevo che ordina le polizze della città per contrada di residenza del contribuente risulta essersi sovrapposto un secondo criterio risalente probabilmente agli inizi del sec. XVIII per iniziale del cognome. La destrutturazione della fisionomia originaria su base topografica e la conseguente rifascicolazione delle polizze secondo un criterio nominativo, hanno comportato oggettive difficoltà a recuperare la numerazione progressiva delle carte: tale complessità ha consigliato, per motivi di economia e di chiarezza, di omettere nella descrizione dei fascicoli l'indicazione della sequenza numerica delle polizze.
Da segnalare la compresenza nei fascicoli di polizze di cittadini e polizze di forestieri, ossia contribuenti che possiedono beni a Treviso o nel contado muniti di sola residenza fiscale in città, polizze contrassegnate talora in attergato dalla qualifica «forestieri».
Contiene in fine un fascicolo miscellaneo che raccoglie quelle polizze che la dinamicità e i sussulti della «traditio» documentaria hanno svincolato dai complessi originari di provenienza e confusamente raggruppato in quest'unico insieme archivistico.

b. 68 **1** **«Condizioni 1462. Treviso. B»**

1462, set. 6 - 1464, mag. 4

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. Alcune carte mutile. N. prec. 1046/2; n. ant. XXV-56.

Contiene n. 156 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

2 **«Condizioni 1462. Treviso. C»**

1462, ago. 25 - 1464, mag. 11
con docc. in copia del sec. XVI

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. Alcune carte mutile. N. prec. 1046/3; n. ant. XXIV-56.

Contiene n. 155 polizze. N. 5 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Inserte n. 2 polizze in copia del sec. XVI, di cui una, «Condition de Iacomo et Christofol calderari», conserva inserto l'originale in cattivo stato di conservazione.

3 **«Condizioni 1462. Treviso. D»**

1462, set. 15 - 1463, lug. 6

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1046/1; n. ant. XXIV-56.

Contiene n. 14 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

b. 69 **4** **«Condizioni 1462. Treviso. F»**

1462, ago. 23 - 1463, dic. 1
con doc. in copia del sec. XVI in.

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1047/1; n. ant. XXIV-56.

Contiene n. 86 polizze. N. 2 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica (di cui una, «Condition de Zuan forner Todescho», risulta essere copia del sec. XVI in.).

5 **«Condizioni 1462. Treviso. G»**

1462, set. 3 - 1464, mag. 11

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1047/2; n. ant. XXIV-56.

Contiene n. 28 polizze.

6 «Condizioni 1462. Treviso. I»

1462, set. 24 - 1462, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Guasti causati dall'umidità. N. prec. 1047/7; n. ant. XXIV-56.

Contiene n. 6 polizze.

7 «Condizioni 1462. Treviso. L»

1462, set. 20 - 1464, ago. 31

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1047/3.

Contiene n. 43 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Della polizza intestata a «Zuan da Padoa laner» si conserva il solo attergato.

8 «Condizioni 1462. Treviso. M»

1462, ago. 26 - 1463, dic. 10

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Alcune carte mutile. N. prec. 1047/4; n. ant. XXIV-95.

Contiene n. 133 polizze. N. 6 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Della polizza intestata a «Franceschin quondam Piero da Mure» si conserva il solo attergato.

9 «Condizioni 1462. Treviso. N»

1462, nov. 25 - 1463, gen. 15

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1047/5.

Contiene n. 13 polizze.

b. 70 10 «Condizioni 1462. Treviso. O»

1462, ago. 31 - 1462, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1047/6.

Contiene n. 30 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

11 «Condizioni 1462. Treviso. P»

1462, ago. 4 - 1464, ago. 18

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1048/1; n. ant. XXIV-57.

Contiene n. 156 polizze. N. 2 polizze di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Della polizza intestata agli eredi di Liberale «merzarius» si conserva il solo attergato.

12 «Condizioni 1462. Treviso. Q»

1462, set. 15 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. prec. 1048/2; n. ant. XXV-57.

Contiene n. 5 polizze.

b. 70 **13 «Condizioni 1462. Treviso. R»**

1462, ago. 30 - 1463, dic. 20

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. prec. 1048/3; n. ant. XXV-57.

Contiene n. 24 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

14 «Condizioni 1462. Treviso. S»

1462, ago. 20 - 1463, nov. 28

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. Alcune carte mutile. N. prec. 1048/4; n. ant. XXV-57.

Contiene n. 128 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Della polizza intestata a Gabriele «strazarolus» si conserva il solo attergato.

b. 71 **15 «Condizioni 1462. Treviso. T»**

1462, set. 2 - 1463, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1048/5; n. ant. XXV-57.

Contiene n. 61 polizze.

16 «Condizioni 1462. Treviso. V»

1462, ago. 31 - 1465, feb. 6

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. prec. 1048/6; n. ant. XXIV-57.

Contiene n. 47 polizze.

17 «Condizioni 1462. Treviso. Z»

1462, ago. 20 - 1463, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1048/7; n. ant. XXV-57.

Contiene n. 25 polizze. Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

18 Polizze di Treviso. Miscellanea

1462, ago. 26 - 1465, ago. 7

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 31 polizze (della polizza intestata a Lorenzo «marescalco» si conserva il solo attergato); contiene inoltre un fascicolo intestato alla ditta «Zulian de Novello», con una polizza (1462).

Estimi **Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo**
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. A

1462, ago. - 1462, dic. 1

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 fascicoli.

b. 71 **1 Polizze di «Archade»**

1462, ago. 16 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 32 (mancanti i nn. 4, 7-10, 12, 15-21, 23-24, 26-27, 29-31).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Arcade».

2 Polizze di «Sancto Ambruoxo»

1462, ago. - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 17 (mancanti i nn. 4, 6, 9, 11-12, 15-16; n. 2 polizze con numerazione illeggibile a causa del pessimo stato di conservazione). Una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Ambroxo», «Sancto Ambruoso», «Sancto Ambroso», «Sancto Ambroxo de Grion».

3 Polizze di «Santo Andrà»

1462, nov. 23 - 1462, nov. 27

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 8 a 13 (mancanti i nn. 9 e 12). Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sancto Andrea».

4 Polizze di «Santo Andrea de Cavassaga»

1462, set. 2 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 12 (mancanti i nn. 8-11). Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Santo Andrea de Cavasaga».

5 Polizze di «Sant'Antholin»

1462, ott. 29

fasc. cart., carte sciolte.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 19.

Estimi **Estimo particolare del 1462 - 1464** **Polizze dell'estimo**
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. B

1462, ago. 26 - 1463, gen. 15
con doc. in copia del 1526, ott. 13

1-11
La sottoserie si compone di n. 11 fascicoli.

b. 71 **1 Polizze di «Bagnon»**

1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 1 e 4.

2 Polizze di «Barboza»

1462, ago. 26 - 1463, gen. 15

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 2 a 19 (mancanti i nn. 3-4, 14-16, 18).

3 Polizze di «Bianchade»

1462, ago. 30 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 1 a 16 (mancante il n. 13).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Biancade», «Blanchade».

4 Polizze di «Biban»

1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 12.

5 Polizze di «Bladene»

1462, set. 1 - 1462, nov. 26

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 4 e 16.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Bladen».

6 Polizze di «Bolpago»

1462, ago. 31 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 2 a 35 (mancanti i nn. 3-7, 11, 13-15, 17-28, 30-33).

7 Polizze di «Boyago»

1462, set. 18 - 1462, dic. 1
con doc. in copia del 1526, ott. 13

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 1 a 13 (mancanti i nn. 4, 10, 12).
Inserta carta sciolta: «Stride de Felipo Pizato» (1526, ott. 13; in copia del sec. XVI in.)
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Bovyago».

8 Polizze di «Breda»

1462, set. 4 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 1 a 20 (mancanti i nn. 2-4, 6, 8-15, 17-19).

9 Polizze di «Buscho de Cian»

1462, ago. 27 - 1462, set. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 12 (mancante il n. 2) e una polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Buscho de Cyan», «Busco de Cian».

10 Polizze di «Buscho de Pederuoba»

1462, nov. 27 - 1463, gen. 3

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 4, 5 e 18.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Buscho de Pedaruoba», «Buscho de Pedrarubea».

11 Polizze di «San Biasio»

1462, nov. 20 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 6 (mancanti i nn. 2 e 5).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sancto Biaxio».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. C

1462, ago. 26 - 1464, mag. 11

1-32
La sottoserie si compone di n. 32 fascicoli.

b. 72 1 Polizze di «Caeran»

1462, ago. 26 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 4 a 32 (mancanti i nn. 5-8, 11-12, 14-18, 20, 22, 24-27, 29-31).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cairan», «Cayran», «Chairan».

2 Polizze di «Cal de Medol»

1462, ago. 30 - 1462, set. 26

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancante il n. 7).

b. 72 **3 Polizze di «Camalò»**

1462, set. 4 - 1462, dic. 14

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 7 e n. 2 polizze senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Camallò», «Chamalò».

4 Polizze di «Campocroxe»

1462, set. 22 - 1462, dic. 14

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. Alcune carte mutile.

Contiene n. 31 polizze numerate progressivamente da 1 a 33 (mancanti i nn. 11-12).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Campocrose».

5 Polizze di «Campolongo»

1462, ago. 28 - 1462, set. 16

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 9.

6 Polizze di «Camporacoler»

1462, set. 26 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 1 a 3.

7 Polizze di «Candelù»

1462, nov. 23 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 3 (il n. 3 compare due volte, a connotare sia la polizza che la sua addizione: «Aditio Bartholomei quondam Anthoni de Candelù»).

8 Polizze di «Canduol de Cian»

1462, ago. 30 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 26, 31 e 35.

9 Polizze di «Canizan»

1462, ago. 28 - 1463, mar. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 1 a 18 (mancanti i nn. 2, 10, 16) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Caniçan», «Chanizan».

10 Polizze di «Caonada»

1462, ago. 28 - 1462, dic. 18

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 17 polizze numerate progressivamente da 1 a 17.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Chaonada», «Calnada», «Cavonada».

11 Polizze di «Carbonera»

1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Carta mutila; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 10.

12 Polizze di «Carpenè»

1462, nov. 23 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 1 a 10.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Carpenè de Santo Andrà», «Carpenedo».

13 Polizze di «Castel de Blanchade»

1462, set. 2

fasc. cart., carte sciolte.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 1.

14 Polizze di «Castel de Carbonera»

1464, mag. 11

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n. Guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

15 Polizze di «Castignole»

1462, ago. 30 - 1463, dic. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 18 polizze numerate progressivamente da 1 a 19 (mancante il n. 7).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Castignuole», «Castegnole».

16 Polizze di «Cavaleda»

1462, ago. 30 - 1462, ago. 31

fasc. cart., carte sciolte. Pesanti lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 5 e 6.

17 Polizze di «Cavriè»

1462, set. 9 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 7 (mancante il n. 5).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cavrige», «Caprileis».

b. 72 **18 Polizze di «Caxal»**

1462, ago. 31 - 1463, apr. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 35 polizze numerate progressivamente da 1 a 36 (mancanti i nn. 2, 7; una polizza senza numerazione).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Casal», «Casale».

19 Polizze di «Caxier»

1463, dic. 29

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n. Guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

20 Polizze di «Cendon»

1462, ago. 28 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 18 polizze numerate progressivamente da 1 a 18.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Zendon».

21 Polizze di «Cervera»

1462, ago. 31 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 1 a 10.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cervara», «Cervaria».

22 Polizze di «Colbertaldo»

1462, ago. 27 - 1462, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 20 polizze numerate progressivamente da 1 a 20.

23 Polizze di «Coldovre»

1462, ago. 27 - 1462, set. 2

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 14 a 43 (mancanti i nn. 15-24, 26-27, 34-37, 40, 42).

24 Polizze di «Col San Martin»

1462, nov. 3 - 1462, dic. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancante il n. 8) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).

25 Polizze di «Concier de Forno»

1462, set. 11 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 1 a 6 (mancante il n. 3).

26 Polizze di «Cornoledo»

1462, nov. 17 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 13 e 18.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cornolè».

27 Polizze di «Corona»

1462, ago. 28 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 5 a 16 (mancanti i nn. 6 e 12).

28 Polizze di «Costamala»

1462, ago. 31 - 1462, nov. 26

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 3 a 8.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Costamalla».

29 Polizze di «Credazo»

1462, ago. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 7.

30 Polizze di «Cumiran»

1462, ago. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 1 a 4 (mancante il n. 3).

31 Polizze di «Cusignana»

1462, ago. 30 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 1 a 32 (mancanti i nn. 3-4, 6, 8, 18, 20-31).
Della polizza n. 13 ci rimane il solo attergato.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cuxignana».

32 Polizze di «San Civran»

1462, ago. 30 - 1462, dic. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 13 e una polizza non numerata (di dubbia

attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Civiran», «San Cyvran».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. D

1462, ago. 28 - 1462, nov. 30

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 72 1 Polizze di «Dolson de Quinto»

1462, nov. 24 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancante il n. 8).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Doson de Quinto».

2 Polizze di «Dolson de San Lazaro»

1462, ago. 28 - 1462, set. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 23 polizze numerate progressivamente da 3 a 29 (mancanti i nn. 8, 11, 13, 24) e una polizza senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Dosson de San Lazaro», «Doson de San Lazaro», «Dossum de San Lazaro», «Dolson de San Lazer», «Doson de San Lazer».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. F

1462, ago. 30 - 1463, feb. 10

1-8
La sottoserie si compone di n. 8 fascicoli.

b. 73 1 Polizze di «Fagarè»

1462, nov. 26 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 1 a 3.

2 Polizze di «Falzè de Campagna»

1462, set. 2 - 1462, nov. 3

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 1 a 15 (mancante il n. 13; il n. 1 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Falzè», «Falzedo».

3 Polizze di «Fara»

1462, ago. 30 - 1462, set. 3

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 26 polizze numerate progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 5, 18-19, 21).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Farra».

4 Polizze di «Fener»

1462, ago. 30 - 1463, feb. 10

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancante il n. 5).

5 Polizze di «Fontane»

1462, ago. 30 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 21 polizze numerate progressivamente da 1 a 21.

6 Polizze di «Fontigo»

1462, nov. 3 - 1462, nov. 19

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 5 e 11.

7 Polizze di «Fossadolce»

1462, nov. 20

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 1.

8 Polizze di «Fossalonga»

1462, nov. 27

fasc. cart., carte sciolte.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 1.

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. G

1462, ago. 23 - 1464, apr. 28

1-8
La sottoserie si compone di n. 8 fascicoli.

b. 73 1 Polizze di «Galese»

1462, nov. 20 - 1462, nov. 27

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 3 a 8 (mancanti i nn. 5-6).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Galexe».

b. 73 **2 Polizze di «Gardian»**

1462, ago. 28 - 1462, nov. 1

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 17 polizze numerate progressivamente da 1 a 17.

3 Polizze di «Girada»

1462, ago. 26 - 1462, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 11.

4 Polizze di «Glaura»

1462, ago. 23 - 1464, apr. 28

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità, dalla muffa vinosa e dall'inchiostro acido.

Contiene n. 38 polizze numerate progressivamente da 1 a 37 (il n. 12 compare due volte) e n. 2 polizze senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Giaura», «Giavera», «Iaura».

5 Polizze di «Grion»

1462, set. 4 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 11.

6 Polizze di «Gualdrigo»

1462, nov. 19

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 2.

7 Polizze di «Guarda»

1462, ago. 27 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 17 polizze numerate progressivamente da 1 a 18 (mancante il n. 4).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Varda».

8 Polizze di «Guya»

1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 9.

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. H

1462, set. 11 - 1462, dic. 1

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 73 1 Polizze di «Hospedal de Cavasaga»

1462, nov. 13 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 12.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Hospedal de Cavassaga», «Hospedal de Chavasaga», «Cavasaga».

2 Polizze di «Hospedal de Piave»

1462, set. 11 - 1462, set. 22

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze numerate progressivamente da 1 a 2.

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. I

1462, ago. 30 - 1462, dic. 3

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 fascicoli.

b. 73 1 Polizze di «Isola»

1462, ago. 30 - 1462, dic. 3

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 15 (mancanti i nn. 6, 9).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Isola de Piave», «Isola de Plave», «Ysola de Piave».

2 Polizze di «Istrana»

1462, ago. 31 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 21 polizze numerate progressivamente da 1 a 23 (mancanti i nn. 8, 19).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ystrana».

3 Polizze di «San Iacomo de Musastrel»

1462, ago. 31 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 2 a 10 (mancanti i nn. 3, 6, 8).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Iacomo de Musastrello».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. L

1462, ago. 21 - 1463, feb. 8

1-8
La sottoserie si compone di n. 8 fascicoli.

b. 74 1 Polizze di «Lan»

1462, ago. 30 - 1463, gen. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 40 polizze numerate progressivamente da 1 a 40.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lano», «Alan».

2 Polizze di «Lanzanigo»

1462, ago. 21 - 1462, dic. 5

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 22 polizze numerate progressivamente da 1 a 22.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lanzenigo», «Lancenigo», «Lançenigo».

3 Polizze di «Lavayo»

1462, nov. 20 - 1462, set. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 16 polizze numerate progressivamente da 1 a 18 (mancanti i nn. 3, 15).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lavaio», «Lavagio», «Lavaglo», «Lavaglio», «Lavayo de Montel», «Lavaglo de Montel».

4 Polizze di «Lembraga»

1462, ago. 23 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 1 a 22 (mancanti i nn. 2, 4, 8, 12-15, 17).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Limbraga».

5 Polizze di «Levada»

1462, set. 2 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 20 polizze numerate progressivamente da 2 a 29 (mancanti i nn. 3, 5-6, 14-15, 18-19, 23) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Levada de Selvele», «Levada de Selvelle», «Levada de Silvele».

6 Polizze di «Lovadina»

1462, set. 1 - 1462, set. 2

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 1 e 5 e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).

7 Polizze di «Lugignan»

1462, nov. 30 - 1462, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 5 (mancante il n. 2).

8 Polizze di «Sancta Lena»

1462, ago. 30 - 1463, feb. 8

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 12.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Santa Elena».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. M

1462

1-11
La sottoserie si compone di n. 11 fascicoli.

b. 74 1 Polizze di «Marignan»

1462, ago. 20 - 1462, ago. 28

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 29 e 35.

2 Polizze di «Martignago de oltra Piave»

1462, ago. 30 - 1462, ago. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 7, 8 e 12.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Martignago oltra Plave».

3 Polizze di «Marzeline»

1462, set. 1 - 1462, set. 11

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze numerate progressivamente da 1 a 2.

4 Polizze di «Maserada»

1462, ago. 28 - 1462, dic. 3

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 31 polizze numerate progressivamente da 1 a 32 (mancante il n. 11) e una polizza senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Maserata», «Maxerata».

b. 74 **5 Polizze di «Medol»**

1462, ago. 7 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. In apertura una carta mutila.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.

6 Polizze di «Merlengo»

1462, ago. 26 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 10 polizze numerate progressivamente da 12 a 23 (mancanti i nn. 17, 19). Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Marlengo».

7 Polizze di «Miagola»

[1462]

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n. Guasti causati dall'umidità.

La documentazione è costituita da un'unica polizza di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.

8 Polizze di «Monigo»

1462, ago. 30 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 24 (mancanti i nn. 4, 10, 13-14, 17-23).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Monygo».

9 Polizze di «Montiron»

1462, nov. 23 - 1462, nov. 28

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 1 e 3.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Mutirun de Bianchade».

10 Polizze di «Morgan»

1462, nov. 20 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 18 polizze numerate progressivamente da 1 a 18.

11 Polizze di «Moyane»

1462, ago. 11 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 23 polizze numerate progressivamente da 2 a 39 (mancanti i nn. 4-6, 8, 10-17, 19, 35-36).
Una polizza (n. 39) intestata a «Luca de Andrea» residente in località «Marocho».
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Moyane», «Moiane».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. N

1462, ago. 28 - 1462, dic. 1

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 74 **1** **Polizze di «Nerbon»**

1462, ago. 30 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.

2 **Polizze di «Nogarè de Quinto»**

1462, ago. 28 - 1462, nov. 27

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 8.

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. O

1462, nov. 24

1
La sottoserie si compone di un fascicolo.

b. 74 **1** **Polizze di «Orsenigo»**

1462, nov. 24

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 13.

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. P

1462, ago. 22 - 1464, apr. 30
con docc. dal 1448

1-21
La sottoserie si compone di n. 21 fascicoli.

b. 75 **1** **Polizze di «Padernello»**

1462, nov. 27 - 1462, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 2 a 4.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Padernelo».

b. 75 **2 Polizze di «Paderno»**

1462, ago. 22 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 3 a 18 (mancanti i nn. 5 e 15) e una polizza senza numerzione («Adicion Zuan quondam Iacomo»).

3 Polizze di «Paexe»

1462, ago. 31 - 1462, dic. 6

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 17 polizze numerate progressivamente da 1 a 28 (mancanti i nn. 16-18, 20-27) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).

4 Polizze di «Pederuoba»

1462, ago. 25 - 1463, dic. 30
con documento del 1448, mag. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 20 polizze numerate progressivamente da 2 a 26 (mancanti i nn. 3-5, 10, 18-19). Contiene pure polizza di «Simion de Bartholomeo» attribuibile all'estimo particolare del 1447 - 1451, come si evince dall'attergato «4 mazo 1448 cum iuramento presentata».
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pedaruoba», «Pedaruoba».

5 Polizze di «Perencin»

1462, nov. 23 - 1462, dic. 24

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 3 e 4 e una polizza senza numerazione («Additio Domenico Furigo»).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Paderzin».

6 Polizze di «Pero»

1462, set. 4 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 24 (mancanti i nn. 3, 5, 11-12, 14, 16-17, 19-23) e una polizza senza numerazione («Aditio Toni Leonardi de Pero»).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Perro».

7 Polizze di «Pezan de Campagna»

1462, nov. 24 - 1462, dic. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 7.

8 Polizze di «Pezan de Melma»

1462, nov. 17 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 13 (mancante il n. 9).

9 Polizze di «Pieve de Montebeluna»

1462, ago. 25 - 1462, nov. 27

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 24 polizze numerate progressivamente da 1 a 26 (mancanti i nn. 9 e 11) e una polizza senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pieve de Montebelluna», «Pleve de Montebeluna», «Montebeluna».

10 Polizze di «Piovenzan»

1462, ott. 4 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 2 e 4.

11 Polizze di «Pleve de Cusignana»

1462, set. 1 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 6 (il n. 4 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pieve de Cusignana».

12 Polizze di «Pleve de Soligo»

1462, set. 9 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze numerate progressivamente da 1 a 20.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pieve de Soligo».

13 Polizze di «Ponzan»

1462, ago. 30 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 17 polizze numerate progressivamente da 1 a 17.

14 Polizze di «Porcelengo»

1462, set. 3 - 1462, dic. 7

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 3 e 6.

15 Polizze di «Porto»

1462, nov. 28 - 1464, apr. 30

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 8 a 10 e una polizza senza numerazione.

b. 75 **16 Polizze di «Posbon de Montebeluna»**

1462, ago. 27 - 1462, dic. 14

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 38 polizze numerate progressivamente da 2 a 47 (mancanti i nn. 5, 28, 30, 32, 34, 38-39, 46) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Inserta scrittura di «pre Lucha da Montebeluna» che certifica l'avvenuta presentazione in Provvederia della polizza di «Iachomo fiol de ser Antoni dito Segiogna», investito di procura dal padre affinchè «aprexenti e confermi per suo sagramento le dite suo condicion e questo perchè el dito suo padre è infermo e impotente» (1462, nov. 25).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Posbon de Montebelluna», «Posbon», «Montebeluna».

17 Polizze di «Posnuovo»

1462, set. 9 - 1464, apr. 10

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 8 (mancanti i nn. 2 e 7) e una polizza senza numerazione («Aditio quondam Manfrè da Posnuovo»).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Posnovo».

18 Polizze di «Postuoma»

1462, ago. 28 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 12 (mancanti i nn. 2, 4, 11).

19 Polizze di «Poveyan»

1462, ago. 27 - 1462, dic. 18

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 12.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Povian», «Povyan», «Povyano».

20 Polizze di «Preganzuol»

1462, ago. 23 - 1463, gen. 27

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Alcune carte mutile.

Contiene n. 27 polizze numerate progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 11, 24, 28).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Preganzol», «Preganzolo», «Pregalzuol».

21 Polizze di «San Pallè»

1462, set. 1 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 1 a 6 (mancante il n. 2).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Palè».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. Q

1462, ago. 15 - 1462, dic. 27

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 75 1 Polizze di «Quer»

1462, ago. 15 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 47 polizze numerate progressivamente da 1 a 49 (mancanti i nn. 16 e 48).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Quero».

2 Polizze di «Quinto»

1462, ago. 26 - 1462, dic. 27

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 20 polizze numerate progressivamente da 1 a 21 (mancante il n. 16) e n. 3 polizze senza numerazione (di cui 2 addizioni relative alle dichiarazioni di Zuanne Dorigo e Berto di Pietro). Della polizza n. 6, intestata a Zuanne Dorigo, ci rimane il solo attergato.

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. R

1462, ago. 1 - 1462, dic. 10

1-6
La sottoserie si compone di n. 6 fascicoli.

b. 76 1 Polizze di «Rio San Martin»

1462, nov. 23 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 11, 20 e 24.

2 Polizze di «Riva de Pradencin»

1462, ott. 9 - 1462, dic. 10

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Riva de Pradenzin».

3 Polizze di «Ron»

1462, ago. 30 - 1462, ago. 31

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 3 e 6.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Aron».

b. 76 **4** **Polizze di «Ronchade»**

1462, set. 1 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. In fine una carta mutila.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 12 (il n. 2 compare due volte) e una polizza mutila della numerazione.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Roncade».

5 **Polizze di «Roncole»**

1462, ago. 1 - 1462, ago. 28

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 1 a 2.

6 **Polizze di «Rovigo»**

1462, nov. 27 - 1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 43 e 44.

Estimi **Estimo particolare del 1462 - 1464** **Polizze dell'estimo**
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. S

1462, ago. 27 - 1464, apr. 22

1-17
La sottoserie si compone di n. 17 fascicoli.

b. 76 **1** **Polizze di «Saleto»**

1462, nov. 23 - 1462, nov. 27

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 5 (mancante il n. 4).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Salet».

2 **Polizze di «Saletollo»**

1462, set. 4 - 1462, nov. 26

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 1 a 3.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Saletolo».

3 **Polizze di «Salla»**

1462, ago. 30 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 2 a 17 (mancanti i nn. 7 e 14) e n. 2 polizze senza numerazione (di cui una di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sala».

4 Polizze di «Sambuge»

1462, ott. 6 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 2 a 25 (mancanti i nn. 3-6, 8-9, 16, 19-20).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sambugedo».

5 Polizze di «Sambugolè»

1462, ago. 31 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 2 a 11 (mancanti i nn. 5 e 7).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sambugolle», «Sambugollo».

6 Polizze di «Saltore»

1462, nov. 20 - 1464, apr. 22

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 4 e una polizza senza numerazione.

7 Polizze di «Scandolara»

1462, set. 2 - 1462, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 22 polizze numerate progressivamente da 2 a 25 (mancanti i nn. 9-10).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Scandolera».

8 Polizze di «Selva»

1462, ago. 31 - 1462, dic. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Una carta mutila.

Contiene n. 30 polizze numerate progressivamente da 2 a 40 (mancanti i nn. 9-10, 15, 17, 25, 29, 31-32, 34) e una polizza senza numerazione («Aditio Iacobi Tofoli»).

9 Polizze di «Selvele»

1462, set. 27 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 27 polizze numerate progressivamente da 1 a 29 (mancanti i nn. 16 e 2) e n. 2 polizze senza numerazione (addizioni intestate a Cristoforo dal Doion).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Selvelle».

10 Polizze di «Sermaza»

1462, nov. 27 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 4.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sarmaza».

b. 76 **11 Polizze di «Setemo»**

1462, nov. 25 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 9.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Setimo», «Septimo».

12 Polizze di «Signoressa»

1462, nov. 29

fasc. cart., carte sciolte.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 2.

13 Polizze di «Soligo»

1462, ago. 27 - 1462, nov. 12

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 27 polizze numerate progressivamente da 5 a 46 (mancanti i nn. 6-7, 9-14, 28, 36-40).

14 Polizze di «Sovernigo»

1462, ago. 30 - 1462, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 2 a 14 (mancanti i nn. 3, 5-7, 10) e una polizza senza numerazione («Additio Zancrhistophori dicti Pupin»).

15 Polizze di «Spineda»

1462, nov. 13 - 1462, nov. 28

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 5 polizze numerate rispettivamente 2, 4, 12, 14 e 17.

16 Polizze di «Sprezenigo»

1462, set. 2 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 11.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sprizinigo», «Sprizenigo».

17 Polizze di «Sprisian»

1462, ago. 31 - 1463, gen. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 21 polizze numerate progressivamente da 1 a 21.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sprixian», «Spresian».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. T

1462, ago. 21 - 1462, dic. 15

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 fascicoli.

b. 76 **1 Polizze di «San Trovaxo»**

1462, ago. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 5 e 14.

2 Polizze di «Tiviron»

1462, ago. 28 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 7.

3 Polizze di «Tore»

1462, ago. 21 - 1462, dic. 15

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 2 a 10.

4 Polizze di «Torexele»

1462, nov. 29 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 7, 10 e 29.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Toresele».

5 Polizze di «Trivignan»

1462, nov. 27 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancanti i nn. 2-3 e 8).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Travignan».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. V

1462 - 1464, mar. 11

1-16
La sottoserie si compone di n. 16 fascicoli.

b. 77 **1 Polizze di «Avas»**

1462, ago. 30 - 1462, ago. 31

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 5 e 6.

b. 77 **2 Polizze di «San Vidal»**

1462, set. 4 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 8 (mancante il n. 2).

3 Polizze di «Vacil»

1462, set. 2 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 2 a 5.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Vacille», «Vazil».

4 Polizze di «Varago»

1462, set. 1 - 1462, dic. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 11. Della polizza n. 2, intestata a «Domenego dela Visintina», si conserva il solo attergato.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vagarago».

5 Polizze di «Vascon»

1462, ago. 28 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; pesanti guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 2 a 16.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vaschon».

6 Polizze di «Villa»

1462, set. 4 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. Una carta mutila.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 20 (mancanti i nn. 3-4, 6-7, 11, 14, 18-19).

7 Polizze di «Villa del Boscho»

1462, nov. 27 - 1464, mar. 11

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 3 polizze numerate rispettivamente 2, 3 e 8, e n. 2 polizze senza numerazione.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Villa del Bosco».

8 Polizze di «Villanuova»

1462, ago. 28 - 1462, nov. 27

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 6 (mancanti i nn. 4-5) e una polizza senza numerazione (di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Villanova», «Vilanova».

9 Polizze di «Villatella»

[1462]

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata 7.

10 Polizze di «Vilorba»

1462, ago. 28 - 1462, dic. 2

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 26 polizze numerate progressivamente da 1 a 36 (mancanti i nn. 4-5, 9-10, 12, 14, 18, 20, 23, 32) e una polizza senza numerazione («Adicio Danielis Iohannis Daga»).

11 Polizze di «Vinigizù»

1462, nov. 24 - 1462, dic. 15

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 16 polizze numerate progressivamente da 1 a 24 (mancanti i nn. 5, 8, 10, 16, 19-20, 22-23) e una polizza senza numerazione («Addicion Nicolò e Nasinben quondam Polo»).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vinigacù».

12 Polizze di «Visnà de Pederuoba»

1462, ago. 30 - 1463, dic. 31

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 4 polizze numerate rispettivamente 1, 2, 12 e 15.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Visnà de Padaruoba», «Visnà de Pedaroba».

13 Polizze di «Visnà de sotto»

1462, ago. 25 - 1462, dic. 4

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 28 polizze numerate progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 4 e 11).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Visnà de soto», «Visnà de sotto de Montebeluna», «Visnà de Montebeluna».

14 Polizze di «Visnadel»

1462, nov. 24 - 1462, nov. 27

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 1 e 3. Della polizza n. 3, intestata a «Vendramin quondam Bortholomio da Visnadello», si conserva il solo attergato.

15 Polizze di «Volta de Fagarè»

1462, set. 4 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.

b. 77 **16 Polizze di «Vonigo»**

1462, ago. 16 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 5 polizze numerate progressivamente da 5 a 13 (mancanti i nn. 6-8, 10). Della polizza n. 11 si conserva il solo attergato.

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze delle ville della podesteria di Treviso. Z

1462, ago. 18 - 1462, dic. 1

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 77 **1 Polizze di «Censon»**

1462, ago. 18 - 1462, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte. Guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 13 (mancante il n. 12).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Censon de Piave», «Zenson», «Zenson de Piave», «Zenson de Plave», «Zensono».

2 Polizze di «Zeruol»

1462, nov. 20 - 1462, nov. 30

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 7 (mancanti i nn. 4-6).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Zerolo».

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464 Polizze dell'estimo
Polizze. Miscellanea

[1462] - [1464]

1
La sottoserie si compone di un unico fascicolo contenente le polizze che, per quanto riconducibili al presente estimo, non sono attribuibili a più specifiche ed organiche unità documentarie per cause imputabili al cattivo stato di conservazione.

b. 77 **1 Polizze. Miscellanea**

[1462] - [1464]

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lecerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità e dalla muffa vinosa. Alcune carte mutile.

Contiene n. 6 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1462 - 1464
‘Vacchette’ d’estimo

[1464]

1-3

La serie si compone di n. 3 ‘vacchette’ d’estimo.

I registri, ciascuno compilato probabilmente da una diversa commissione di stima, sono relativi al corpo dei cittadini. La struttura dello strumento prevede un ordinamento per sezioni: una prima sezione dedicata ai cittadini residenti entro il perimetro delle mura urbane, registrati in ordine alfabetico per iniziale del nome; e una seconda sezione intestata ai cittadini residenti nelle ville delle Cerche, ossia nel suburbio, suddivisi per villa di appartenenza (la ‘vacchetta’ n. 2, tuttavia, non presenta la sezione relativa ai contribuenti del suburbio).

Ciascuna partita fiscale, intestata al contribuente, riporta l’elenco di tutti i beni indicandone l’ubicazione e le stime in lire d’estimo; in chiusura vengono dati i conteggi riassuntivi delle stime.

b. 77 1 ‘Vacchetta’ dei cittadini

[1464]

reg. cart., leg. cart., cc. 165 indi s. n. N. prec. 1358/1.

2 ‘Vacchetta’ dei cittadini

[1464]

reg. cart., leg. cart., cc. 207. N. prec. 1116.

3 ‘Vacchetta’ dei cittadini

[1464]

reg. cart., leg. perg., c. 200. Si conservano i soli dorso e piatto posteriore. N. prec. 1538.

Estimi **Estimo particolare del 1474 - 1480**

1474, feb. 1 - 1481
con docc. al 1565 e notizie al 1533

1-77
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell'estimo» e «'Vacchette' d'estimo».

Estimi Estimo particolare del 1474 - 1480
Polizze dell'estimo

1474, feb. 1 - 1480
con docc. al 1565 e notizie al 1533

1-74
La serie si compone di n. 59 filze, n. 3 fascicoli e n. 12 documenti sciolti.
Le polizze risultano per lo più raccolte e condizionate, a seguito di ordinamenti plurimi succedutisi sino agli inizi del sec. XVIII, per località di residenza dei contribuenti del distretto e per lettera iniziale del nome o del cognome dei domiciliati a Treviso.
In quest'ultimo caso le vicende della conservazione hanno influito in maniera determinante nella struttura e fisionomia delle carte; sono infatti riscontrabili diversi stadi di ordinamento: ad un primo intervento coevo che ha suddiviso le polizze per lettera iniziale del nome di battesimo risulta essersi sovrapposto un secondo criterio, risalente al sec. XVIII, per iniziale del cognome del contribuente. Di tali interventi rimane traccia talora di entrambi talora di uno solo; poichè non è risultato possibile nè pertinente ricondurre con sicurezza tutto il materiale ad un'unica partizione si è ritenuto opportuno registrare i diversi stadi di ordinamento sedimentatisi nel tempo lasciando le polizze che presentano il solo intervento coevo in una sottoserie a se stante, similmente raggruppando tra loro quelle ordinate nel corso del sec. XVIII. Da ciò consegue che la ricerca di un contribuente dovrà essere effettuata in più situazioni documentarie e sotto le diverse voci corrispondenti ai diversi criteri di ordinamento.
Nell'attergato di ciascun documento compaiono i visti delle tre module (i nomi dei notai riportati sono «Francesco da Verona», «Ottaviano dal Corno», «Antonio dal Corno» e tale «Augusto» o «Augustino») unitamente alla data di consegna ed alle segnature apposte dalle mani dei diversi ordinatori.
Per il rispetto della peculiarità toponomastica e degli ordinamenti antichi delle carte i termini delle località sono stati riportati nelle intitolazioni così come risultano nella maggior parte delle polizze stesse; in nota si riportano le lezioni divergenti del toponimo.
Qualora risulti incerta l'attribuzione di alcune polizze al presente estimo o in caso di assegnazione ad altra tornata estimale se ne dà notizia sempre in nota. Infine per la datazione ci si è attenuti a quanto riportato negli attergati.
Si avverte che parte delle polizze relative a questo estimo tanto per il distretto quanto per la città è reperibile nella sezione «Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490»; altre polizze possono essere invece ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi Estimo particolare del 1474 - 1480 Polizze dell'estimo
Polizze di Treviso. Ordinemento alfabetico per iniziale del nome del contribuente

1474, feb. 1 - 1480
con notizie al 1533

1-14
La sottoserie si compone di n. 14 filze.

b. 78 **1** **Polizze di Treviso. «A»**

1474, nov. 9 - 1477, mar. 18
con notizie al 1533

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

2 **Polizze di Treviso. «B»**

1474, set. 3 - 1477, feb. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 polizze.

3 **Polizze di Treviso. «C»**

1477, feb. 7 - 1477, mag. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

4 **Polizze di Treviso. «E»**

1477, feb. 4 - 1477, dic. 21

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

5 **Polizze di Treviso. «F»**

1475, nov. 29 - 1480, nov. 21

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 polizze.

6 **Polizze di Treviso. «G»**

1474, giu. 3 - 1477, feb. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

7 **Polizze di Treviso. «I»**

1474, ago. 29 - 1477, mar. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 19 polizze.

8 **Polizze di Treviso. «L»**

1474, dic. 22 - 1477, feb. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.

b. 78 **9 Polizze di Treviso. «M»**

1474, set. 13 - 1477, mag. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 polizze.

10 Polizze di Treviso. «P»

1474, feb. 1 - 1480, dic. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.

11 Polizze di Treviso. «R»

1474, set. 5 - 1477, feb.

filza cart., carte sciolte, c. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

12 Polizze di Treviso. «T»

1477, mar. 4 - 1480, giu. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

13 Polizze di Treviso. «V»

1474, lug. 8 - 1480

filza cart., carte sciolte, cc. s. n

Contiene n. 5 polizze.

14 Polizze di Treviso. «Z»

1474, giu. 17 - 1480, dic. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 20 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1474 - 1480 Polizze dell'estimo**

Polizze di Treviso. Ordinemento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1474, giu. 14 - 1480, dic. 1

con docc. al 1565

1-16

La sottoserie si compone di n. 16 filze contenenti sia fascicoli intestati alle ditte che polizze non fascicolate. La numerazione progressiva dei fascicoli testimonia di una operazione di ordinamento avviata nel corso del sec. XVIII, che intendeva accorpare in un'unica sequenza, per cognome della ditta, le diverse polizze prodotte nelle rilevazioni estimali del 1474 - 1480, 1486 - 1490 e 1494 - 1501 (operazione peraltro parziale, non sistematica, interrotta anzitempo probabilmente a causa della mole del materiale da confezionare e delle difficoltà oggettive di una sistemazione trasversale agli estimi, affatto rispettosa dei vincoli originari delle carte). Per la ricerca va pertan-

to tenuto presente che i fascicoli recanti una identica numerazione, pur se conservati separatamente, entro i fondi di pertinenza, fanno riferimento al medesimo contribuente o alla medesima famiglia.
Talune filze comprendono pure polizze relative al corpo dei forestieri (accomunati ai cittadini tanto dall'ordinamento coevo quanto da quello successivo del XVIII secolo): tali polizze verranno segnalate nella descrizione delle singole filze.

b. 78 **1 Polizze di Treviso. «A»**

1474, dic. 14 - 1480, giu. 15
con docc. al 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 7 a 12 (mancanti i nn. 8, 10), per un totale di n. 4 polizze; contiene inoltre n. 3 polizze non fascicolate.
Inserte n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1534 - 1538 e una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1563 - 1572.

2 Polizze di Treviso. «B»

1474, ago. 25 - 1480, mag. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 22 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 9 a 51 (mancanti i nn. 12, 17-22, 25, 28, 30, 32-33, 35-36, 39, 41-42, 46-48, 50), per un totale di n. 25 polizze (i fasc. nn. 34 e 38 sono vuoti); contiene inoltre n. 20 polizze non fascicolate.

3 Polizze di Treviso. «C»

1474, giu. 4 - 1480, nov. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 17 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 72 a 122 (conservati i nn. 72, 77, 81, 91, 92, 94, 97, 101-102, 106, 108, 110-111, 113, 116 -117, 122), per un totale di n. 23 polizze, una delle quali relativa a contribuente del corpo dei forestieri; contiene inoltre n. 15 polizze non fascicolate.

4 Polizze di Treviso. «D»

1474, dic. 15 - 1477, mar. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 1 a 15 (conservati i nn. 1, 14-15), per un totale di n. 4 polizze, una delle quali relativa a contribuente del corpo dei forestieri; contiene inoltre n. 5 polizze non fascicolate.

5 Polizze di Treviso. «F»

1474, set. 14 - 1480, mag. 24

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 14 a 27 (mancanti i nn. 18-20, 22, 24, 26; il n. 16 compare due volte), per un totale di n. 11 polizze; contiene inoltre n. 16 polizze non fascicolate.

b. 78 **6 Polizze di Treviso. «I»**

1474, set. 21

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene un unico fascicolo intestato alla ditta, con una polizza.

b. 79 **7 Polizze di Treviso. «L»**

1474, giu. 4 - 1477, dic. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 4 a 33 (mancanti i nn. 6, 12, 14-15, 18-32), per un totale di n. 12 polizze, due delle quali relative a contribuenti del corpo dei forestieri.

8 Polizze di Treviso. «M»

1475 - 1477, mag. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 fascicoli intestati alle ditte, quattro dei quali numerati rispettivamente 27, 37, 39 e 55, per un totale di n. 5 polizze; contiene inoltre n. 24 polizze non fascicolate.

9 Polizze di Treviso. «N»

1477, gen. 23 - 1480, nov. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 fascicoli intestati alle ditte e numerati rispettivamente 5 e 7, per un totale di n. 4 polizze; contiene inoltre una polizza non fascicolata.

10 Polizze di Treviso. «O»

1477, gen. 31 - 1477, feb. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze non fascicolate.

11 Polizze di Treviso. «P»

1474, ago. 29 - 1480, feb. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 21 fascicoli intestati alle ditte, di cui n. 19 numerati progressivamente da 3 a 86 (mancanti i nn. 5-8, 11, 13-14, 15-20, 22, 24, 27, 32-33, 35-40, 44-85), per un totale di n. 24 polizze, due delle quali relative a contribuenti del corpo dei forestieri; contiene inoltre n. 27 polizze non fascicolate.

12 Polizze di Treviso. «R»

1474, set. 5 - 1480, nov. 29
con doc. del 1536

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 fascicoli intestati alle ditte, di cui n. 10 numerati progressivamente da 30 a 50 (mancanti i nn. 32-36, 39, 42-43, 47-49; n. 2 fascicoli numerati 38), per un totale di n. 14 polizze; contiene inoltre n. 2 polizze non fascicolate.
Inserta una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1534 - 1538.

13 Polizze di Treviso. «S»

1474, ago. 11 - 1480, giu. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 15 fascicoli intestati alle ditte, di cui n. 14 numerati progressivamente da 12 a 53 (mancanti i nn. 13-16, 18-22, 24, 26, 33-37, 39-40, 42-45, 47-52), per un totale di n. 19 polizze (il fascicolo n. 46 è vuoto); contiene inoltre n. 31 polizze non fascicolate.

14 Polizze di Treviso. «T»

1477, gen. 22 - 1480, lug. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 4 a 13 (mancanti i nn. 5, 9, 12), per un totale di n. 9 polizze; contiene inoltre una polizza non fascicolata.

15 Polizze di Treviso. «U»

1474, ago. 6 - 1480, lug. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 4 a 17 (mancanti i nn. 5, 8, 11, 13, 15), per un totale di n. 12 polizze (il fascicolo n. 17 è vuoto); contiene inoltre una polizza non fascicolata.

16 Polizze di Treviso. «Z»

1474, ago. 3 - 1480, dic. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 fascicoli intestati alle ditte, di cui n. 6 numerati progressivamente da 17 a 31 (mancanti i nn. 18-21, 23-25, 28-29), per un totale di n. 9 polizze; contiene inoltre n. 6 polizze non fascicolate.

Estimi Estimo particolare del 1474 - 1480 Polizze dell'estimo

Polizze. Di là dal Piave

1474, ago. 27 - 1480, feb. 25

1-3

La sottoserie si compone di n. 3 filze.

b. 80 1 Polizze di «Guieta»

1474, ago. 27 - 1480, feb. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

2 Polizze di «Posmon»

1474, set. 3 - 1480, feb. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.

b. 80 **3** **Polizze di «Soligo»**

1474, ago. 30 - 1478, feb. 25

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 20 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1474 - 1480** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Di qua del Piave

1474, lug. 14 - 1480, apr. 12

1-4

La sottoserie si compone di n. 3 filze e un documento sciolto.

b. 80 **1** **Polizze di «Quer»**

1474, lug. 14 - 1477, ago. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 27 polizze.

2 **Polizze di «Rivasecha»**

1474, ago. 11 - 1480, mar. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 18 polizze.

3 **Polizze di «Santa Mama»**

1477, feb. 10

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

4 **Polizze di «Sigusin»**

1476, mar. 14 - 1480, apr. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1109.

Contiene n. 60 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1474 - 1480** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Campagna di sopra

1474, set. 24 - 1477, feb. 19

1-4

La sottoserie si compone di un fascicolo e n. 3 documenti sciolti.

b. 80 **1** **Polizze. «1477. Hospedal de Piave»**

1477, feb. 4

fasc. cart., leg. cart., c. s. n. N. prec. 1100.

Contiene un'unica polizza.

2 Polizze di «Posbon»

1477, feb. 19

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1107.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

3 Polizze di «Signoressa»

1477, feb. 19

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1094.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

4 Polizze di «Sprisian»

1474, set. 24

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1114.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

Estimi Estimo particolare del 1474 - 1480 Polizze dell'estimo

Polizze. Campagna di sotto

1474, feb. 10 - 1480, feb. 22

1-23

La sottoserie si compone di n. 19 filze e n. 4 documenti sciolti.

b. 80 **1 Polizze di «Boiago»**

1475, nov. 11 - 1477, mag. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1112.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Boyago» e «Boveiago».

2 Polizze di «Castignole»

1474, lug. 30 - 1477, feb. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1085.

Contiene n. 17 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Castegnolle» e «Castignuole».

3 Polizze di «Colmel de San Bortholo»

1476, nov. 27 - 1477, feb. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1120.

Contiene n. 2 polizze.

4 Polizze di «Colmel de Santi XL»

1474, set. 19 - 1477, mar.

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1089.

Contiene n. 3 polizze.

b. 80 **5 Polizze di «Cornagin»**

1477, mar. 1

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

6 Polizze di «Corona»

1474, ago. 3 - 1477, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 8 polizze.

7 Polizze di «Merlengo»

1474, lug. 12 - 1477, mar. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1119.

Contiene n. 12 polizze.

8 Polizze di «Morgan»

1477, feb. 22

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1117.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

9 Polizze di «Musan»

1474, feb. 10

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1109.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

10 Polizze di «Orsenigo»

1474, dic. 10 - 1477, gen. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ursenigo».

11 Polizze di «Padernel»

1474, ago. 30

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1107.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

12 Polizze di «Ponzan»

1474, set. 19 - 1480, feb. 22

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

13 Polizze di «Porzelengo»

1473, set. 23 - 1474, dic. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Porzelengo».

14 Polizze di «Postuoma»

1474, set. 3 - 1474, set. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1109.

Contiene n. 9 polizze.

15 Polizze di «Poviam»

1474, ago. 30 - 1477, feb. 5

filza cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 12 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Povian», «Poveiam».

16 Polizze di «Quinto»

1474, ago. 27 - 1477, lug. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 18 polizze.

17 Polizze di «Roncole»

1474, set. 4 - 1477, feb. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1112.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ronchole».

18 Polizze di «Sant'Andrato»

1474, giu. 25 - 1477, feb. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze, una delle quali con copertina cartacea intestata: «1477. Sant'Andrà in Campagna de soto».

19 Polizze di «San Palè»

1474, set. 12 - 1477, mag. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1094.

Contiene n. 6 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Pallè».

20 Polizze di «Septimo»

1474, lug. 30 - 1474, set. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.

b. 80 **21 Polizze di «Sovernigo»**

1474, ago. 20 - 1479, feb. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1048.

Contiene n. 13 polizze.

22 Polizze di «Tiviron»

1474, ago. 27 - 1474, set. 26

filza cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

23 Polizze di «Villa»

1474, set. 5 - 1477, feb. 16

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1107.

Contiene n. 13 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1474 - 1480 Polizze dell'estimo
Polizze. Mestrina di sopra

1474, ott. 27 - 1475, feb. 1

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 documenti sciolti.

b. 81 **1 Polizze di «Dosson di Quinto»**

1475, feb. 1

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1112.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

2 Polizze di «Grion»

1474, ott. 27

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1117.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

Estimi Estimo particolare del 1474 - 1480 Polizze dell'estimo
Polizze. Mestrina di sotto

1474

1-2
La sottoserie si compone di un fascicolo e un documento sciolto.

b. 81 **1 Polizze di «Dosson di San Lazzaro»**

[1474]

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

2 Polizze. «1474. Preganziol»

1474, giu. 4 - 1474, set. 5

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Preganzuol».

Estimi Estimo particolare del 1474 - 1480 Polizze dell'estimo
Polizze. Zosagna di sopra

1474, lug. 23 - 1480, mar. 6

1-4
La sottoserie si compone di n. 2 filze, un fascicolo e un documento sciolto.

b. 81 1 Polizze di «Candelù»

1476, set. 26

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

2 Polizze. «1477. Croxe»

1477, mar. 1

fasc. cart., leg. cart., c. s. n. N. prec. 1118.

Contiene un'unica polizza.

3 Polizze di «Lancenigo»

1474, set. 6 - 1477, gen. 25

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1095.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lanzenigo».

4 Polizze di «Maserada»

1474, lug. 23 - 1480, mar. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 27 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1474 - 1480 Polizze dell'estimo
Polizze. Zosagna di sotto

1474, set. 2 - 1477, feb. 14

1-3
La sottoserie si compone di n. 2 filze e un documento sciolto.

b. 81 **1 Polizze di «Musestre»**

1477, feb. 6 - 1477, feb. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

2 Polizze di «Santa Lena»

1474, set. 2 - 1477, feb. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.

3 Polizze di «Selvana»

1476, dic. 27

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1109.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

Estimi **Estimo particolare del 1474 - 1480**
'Vacchette' d'estimo

1477 - 1481

1-3
La serie si compone di n. 3 'vacchette' d'estimo.
I primi due registri, ciascuno compilato probabilmente da una diversa commissione di stima, sono relativi al corpo dei cittadini e dei forestieri. La struttura dello strumento prevede un ordinamento per sezioni: una prima sezione dedicata ai cittadini residenti entro il perimetro delle mura urbane, registrati in ordine alfabetico per iniziale del nome; una seconda sezione intestata ai cittadini residenti nelle ville delle Cerche, ossia nel suburbio di Treviso, suddivisi per villa di appartenenza; una terza relativa ai forestieri. In chiusura di ciascuna sezione sone raccolte le valutazioni degli «arbitradi».
Il terzo registro, invece, è relativo al corpo dei distrettuali, censiti secondo la circoscrizione amministrativa di appartenenza - quartiere e villaggio -, con in chiusura di ogni villa gli «arbitradi».
Ciascuna partita fiscale, intestata al contribuente, riporta l'elenco di tutti i beni indicandone l'ubicazione e le relative stime in lire d'estimo; in chiusura vengono dati i conteggi riassuntivi delle stime.

b. 81 **1 «Extimus civitatis Tarvisii et burgorum de 1481 […]»**

1481

reg. cart., leg. perg., cc. 124 indi s. n. N. prec. 1357/1; n. ant. XXVI-132.

2 «Vacheta de meço»

1480, apr. 17

reg. cart., leg. perg., cc. 148 indi s. n. N. prec. 1129/2; n. ant. XXV-116.

3 'Vacchetta' dei distrettuali

1477

reg. cart., leg. perg., cc. 196 scritte sino a 173. N. prec. 1123/3; n. ant. XXV-116.

Estimi **Estimo particolare del 1486 - 1490**

1486 - 1490, dic. 30
con doc. del 1524

1-69
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell'estimo», «'Vacchette' d'estimo» e «Libri 'mare'».

Estimi **Estimo particolare del 1486 - 1490**
Polizze dell'estimo

1486 - 1490, dic. 30
con doc. del 1524

1-67
La serie si compone di n. 57 filze, n. 4 fascicoli e n. 6 documenti sciolti. Le polizze risultano raccolte e condizionate, a seguito di ordinamenti plurimi succedutisi sino agli inizi del sec. XVIII, sia per località di residenza dei contribuenti che per lettera iniziale del nome o del cognome dei domiciliati a Treviso. In quest'ultimo caso le vicende della conservazione hanno influito in maniera determinante nella struttura e fisionomia delle carte; sono infatti riscontrabili diversi stadi di ordinamento: ad un primo intervento coevo che ha suddiviso le polizze per lettera iniziale del nome di battesimo risulta essersi sovrapposto un secondo criterio, risalente al sec. XVIII, per iniziale del cognome del contribuente. Di tali interventi rimane traccia talora di entrambi talora di uno solo; poichè non è risultato possibile nè pertinente ricondurre con sicurezza tutto il materiale ad un'unica partizione si è ritenuto opportuno registrare i diversi stadi di ordinamento sedimentatisi nel tempo lasciando le polizze che presentano il solo intervento coevo in una sottoserie a se stante, similmente raggruppando tra loro quelle ordinate nel corso del sec. XVIII. Da ciò consegue che la ricerca di un contribuente dovrà essere effettuata in più situazioni documentarie e sotto le diverse voci corrispondenti ai diversi criteri. Nell'attergato di ciascun documento compaiono i visti delle tre module (i nomi dei notai riportati sono «Francesco da Verona», «Ieronimo dala Voniga» e «Alberto dala Voniga») unitamente alla data di consegna ed alle segnature apposte dalle mani dei diversi ordinatori. Per il rispetto della peculiarità toponomastica e degli ordinamenti antichi delle carte i termini delle località sono stati riportati nelle intitolazioni così come risultano nella maggior parte delle polizze stesse; in nota si riportano le lezioni divergenti del toponimo. Qualora risulti incerta l'attribuzione di alcune polizze al presente estimo o in caso di assegnazione ad altra tornata estimale se ne dà notizia sempre in nota. Infine per la datazione ci si è attenuti a quanto riportato negli attergati. Si avverte che parte delle polizze relative a questo estimo tanto per il distretto quanto per la città è reperibile nella sezione «Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490»; altre polizze possono essere invece ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi **Estimo particolare del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**
Polizze di Treviso. Ordinamento per contrada di residenza del contribuente

1486, giu. 23 - 1486, nov. 2

1
Contiene un unico fascicolo.

b. 81 **1** **«1486. Borgo de San Tomaso»**

1486, giu. 23 - 1486, nov. 2

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**

Polizze di Treviso. Ordinamento per iniziale del nome del contribuente

1486, mag. 17 - 1490, dic. 30

1-16

La sottoserie si compone di n. 16 filze.

b. 82 **1** **Polizze di Treviso. «A»**

1486, mag. 17 - 1487, ago. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

2 **Polizze di Treviso. «B»**

1486, giu. 2 - 1489, giu. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 polizze.

3 **Polizze di Treviso. «C»**

1486, lug. 27 - 1486, set. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 polizze.

4 **Polizze di Treviso. «D»**

1486, giu. 8 - 1486, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

5 **Polizze di Treviso. «E»**

1486, giu. 6 - 1489, feb. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

6 **Polizze di Treviso. «F»**

1486, mag. 29 - 1488, dic. 21

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

7 Polizze di Treviso. «G»

1486, ago. 3 - 1486, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

8 Polizze di Treviso. «I»

1486, giu. 12 - 1489, gen. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.

9 Polizze di Treviso. «L»

1486, giu. 5 - 1486, lug. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

10 Polizze di Treviso. «M»

1489, gen. 26 - 1489, gen. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

11 Polizze di Treviso. «N»

1486, mag. 29 - 1490, dic. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.

12 Polizze di Treviso. «P»

1486, giu. 22 - 1486, set. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

13 Polizze di Treviso. «S»

1486, giu. 22 - 1489, gen. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

14 Polizze di Treviso. «T»

1486, giu. 23 - 1486, lug. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

b. 82 **15 Polizze di Treviso. «V»**

1486, lug. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

16 Polizze di Treviso. «Z»

1486, giu. 14 - 1489, feb. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**

Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1486, feb. 12 - 1490, giu. 11

con doc. del 1524

1-15

La sottoserie si compone di n. 13 filze (comprendenti sia fascicoli intestati alle ditte che polizze non fascicolate), un fascicolo e un documento sciolto. La numerazione progressiva dei fascicoli testimonia di una operazione di ordinamento avviata in Provvederia nel corso del sec. XVIII che intendeva accorpare in un'unica sequenza, per cognome della ditta, le diverse polizze prodotte nelle rilevazioni estimali del 1474 - 1480, 1486 - 1490 e del 1494 - 1501 (operazione peraltro parziale, non sistematica, interrotta anzitempo probabilmente a causa della mole del materiale da confezionare e delle difficoltà oggettive di una sistemazione trasversale agli estimi, affatto rispettosa dei vincoli originari delle carte). Per la ricerca va pertanto tenuto presente che i fascicoli recanti una identica numerazione, pur se conservati separatamente, entro i fondi di pertinenza, fanno riferimento al medesimo contribuente o alla medesima famiglia. Talune filze comprendono pure polizze relative al corpo dei forestieri (riunite insieme a quelle dei cittadini tanto dall'ordinamento coevo quanto da quello successivo del sec. XVIII): tali polizze verranno segnalate nella descrizione dei singoli pezzi.

b. 82 **1 Polizze di Treviso. «A»**

1486, giu. 30 - 1489, gen. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta, con un'unica polizza; contiene inoltre una polizza non fascicolata.

2 Polizze di Treviso. «B»

1486, mag. 29 - 1489, mag. 29

con doc. del 1524

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 fascicoli intestati alle ditte, di cui 13 numerati progressivamente da 1 a 52 (conservati i nn. 1-5, 18-19, 28, 32, 34, 46, 50, 52; n. 2 fascicoli numerati 1), per un totale di n. 15 polizze, 5 delle quali relative a contribuenti del corpo dei forestieri (il fascicolo n. 18 è vuoto); contiene inoltre n. 11 polizze non fascicolate.
Inserta una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1517 - 1525 (1524).

3 Polizze di Treviso. «C»

1486, mag. 17 - 1490, feb. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 15 fascicoli intestati alle ditte, di cui 12 numerati progressivamente da 67 a 121 (conservati i nn. 67, 71, 73, 82-84, 86, 109, 114-115, 119, 121), per un totale di n. 16 polizze, due delle quali relative a contribuenti del corpo dei forestieri; contiene inoltre n. 5 polizze non fascicolate (una relativa a contribuente del corpo dei forestieri).

4 Polizze di Treviso. «D»

1486, giu. 26

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

5 Polizze di Treviso. «F»

1486, mag. 29 - 1490, giu. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 4 a 33 (conservati i nn. 4-5, 13, 22, 28-29, 33), per un totale di n. 8 polizze, due delle quali relative a contribuenti del corpo dei forestieri; contiene inoltre una polizza non fascicolata.

6 Polizze di Treviso. «I»

1486, ago. 3

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta, con un'unica polizza.

7 Polizze di Treviso. «L»

1486, giu. 4 - 1487, ago. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 fascicoli intestati alle ditte e numerati rispettivamente 2, 3, 12 e 32, per un totale di n. 4 polizze, una delle quali relativa a contribuente del corpo dei forestieri; contiene inoltre una polizza non fascicolata.

8 Polizze di Treviso. «M»

1486, lug. 1 - 1489, feb. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte e numerati rispettivamente 2, 4 e 10, per un totale di n. 3 polizze, una delle quali relativa a contribuente del corpo dei forestieri; contiene inoltre n. 4 polizze non fascicolate.

9 Polizze di Treviso. «N»

1486, dic. 17 - 1490, gen. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 3 a 6 (mancante il n. 5), per un totale di n. 4 polizze.

b. 82 **10 Polizze di Treviso. «P»**

1486, apr. 14 - 1487, lug. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 2 a 88 (conservati i nn. 2, 16-17, 19, 27, 32-33, 38, 79-80, 87-88), per un totale di n. 13 polizze, quattro delle quali relative a contribuenti del corpo dei forestieri; contiene inoltre n. 6 polizze non fascicolate.

11 Polizze di Treviso. «R»

1486, feb. 12 - 1489, feb. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 2 a 49 (conservati i nn. 2, 33, 35, 39, 42, 48-49), per un totale di n. 8 polizze, una delle quali relativa a contribuente del corpo dei forestieri.

12 Polizze di Treviso. «S»

1486, mag. 4 - 1489, feb. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 fascicoli intestati alle ditte di cui 9 numerati progressivamente da 1 a 49 (conservati i nn. 1-4, 20-21, 26, 39, 49), per un totale di n. 11 polizze, quattro delle quali relative a contribuenti del corpo dei forestieri; contiene inoltre n. 9 polizze non fascicolate.

13 Polizze di Treviso. «T»

1486, ago. 3 - 1486, ott. 17

filza cart., carte sciolte, c. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta e numerato 5, con un'unica polizza; contiene inoltre una polizza non fascicolata.

14 Polizze di Treviso. «U»

1486, mag. 3 - 1487, ago. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 fascicoli intestati alle ditte, di cui n. 3 numerati progressivamente da 3 a 6 (mancante il n. 4), per un totale di n. 4 polizze; contiene inoltre n. 2 polizze non fascicolate.

15 Polizze di Treviso. «Z»

1486, mag. 30 - 1489, nov. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 4 a 34 (mancanti i nn. 5-24, 26-28, 30-31), per un totale di n. 5 polizze, una delle quali relativa a contribuente del corpo dei forestieri (il fascicolo n. 32 è vuoto); contiene inoltre n. 2 polizze non fascicolate.

Estimi **Estimo particolare del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Di là dal Piave

1486, mag. 26 - 1486, ago. 29

1-6

La sottoserie si compone di n. 5 filze e un documento sciolto.

b. 83 **1** **Polizze di «Guieta»**

1486, giu. 23 - 1486, lug. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.

2 **Polizze di «Martignago oltra Piave»**

1486, giu. 8 - 1486, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1108.

Contiene n. 15 polizze.

3 **Polizze di «Pieve de Valdobbiadene»**

1486, lug. 3

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1108.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

4 **Polizze di «Posmon»**

1486, giu. 23 - 1486, lug. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 25 polizze.

5 **Polizze di «San Stieven»**

1486, giu. 7 - 1486, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1114.

Contiene n. 17 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Stieven oltra Piave».

6 **Polizze di «Soligo»**

1486, mag. 26 - 1486, lug. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 35 polizze numerate progressivamente da 1 a 55 (mancanti i nn. 1-9, 17-18, 21, 31, 33-34, 36, 48-49, 51-52, 54).

Estimi **Estimo particolare del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Di qua del Piave

1486, giu. 10 - 1487, ott. 21

1-3

La sottoserie si compone di n. 3 filze.

b. 83 **1** **Polizze di «Quer»**

1486, lug. 5 - 1487, lug. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 33 polizze di cui n. 30 numerate progressivamente da 1 a 39 (mancanti i nn. 1-2, 4, 14, 21, 31).

b. 83 **2** **Polizze di «Rivasecha»**

1487, giu. 10 - 1487, ago. 20

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 6 polizze.

3 **Polizze di «Sigusin»**

1486, giu. 14 - 1487, ott. 21

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1109.

Contiene n. 50 polizze di cui n. 48 numerate progressivamente da 1 a 58 (mancanti i nn. 9, 13, 25, 32, 35-36, 38, 40-41, 50, 54, 56-57); due polizze riportano il n. 11 (rispettivamente «prima 11» e «27/11»), due il n. 16 e due il n. 17.

Estimi **Estimo particolare del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Campagna de sotto

1486 - 1489

1-19
La sottoserie si compone di n. 16 filze e n. 3 documenti sciolti.

b. 83 **1** **Polizze di «Boyago»**

1486, mag. 27 - 1486, ago. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Boviago», «Boiago».

2 **Polizze di «Colmel de Santi XL»**

1486, giu. 20 - 1486, set. 13

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene un fascicolo intitolato «Borgo de Sancti XL in Campagna de soto», con una polizza e n. 8 polizze non fascicolate.

3 **Polizze di «Colmello de San Bartholomio»**

1486, apr. 30 - 1486, lug. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1120.

Contiene n. 2 polizze.

4 **Polizze di «Cornegin»**

1486, giu. 17

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1112.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

5 Polizze di «Corona»

1486, mag. 6 - 1489 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 13 polizze.

b. 84 **6 Polizze di «Merlengo»**

1486, lug. 29 - 1489, feb. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

7 Polizze di «Musan»

1486, giu. 14 - 1489, feb. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.

8 Polizze di «Nogarè di Quinto»

1486, giu. 3 - 1486, lug. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1107.

Contiene n. 5 polizze.

9 Polizze di «Orsenigo»

1486, feb. 16 - 1486, lug. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1112.

Contiene n. 4 polizze.

10 Polizze di «Ponzan»

1486, giu. 26 - 1487, lug. 16

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1048.

Contiene n. 3 polizze.

11 Polizze di «Porzelengo»

1486 - 1489, feb. 14

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1097.

Contiene n. 14 polizze.

12 Polizze di «Postuoma»

1486, mar. 30 - 1486, giu. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1109.

Contiene n. 4 polizze.

b. 84 **13 Polizze di «Poveian»**

1486, giu. 22

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1107.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

14 Polizze di «Quinto»

1486, giu. 1 - 1486, lug. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1107.

Contiene n. 10 polizze.

15 Polizze di «Sant'Andrà»

1489, feb. 14

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1107.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

16 Polizze di «Septimo»

1486, giu. 22 - 1486, lug. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Setimo» e «Setemo».

17 Polizze di «Sovernigo»

1486, giu. 1 - 1488, giu. 13

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.

18 Polizze di «Tiviron»

1486, lug. 24 - 1486, ago. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1099.

Contiene n. 3 polizze.

19 Polizze di «Villa»

1486 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1107.

Contiene n. 21 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1486 - 1490 Polizze dell'estimo
Polizze. Zosagna di sopra

1486, mag. 10 - 1486, ago. 3

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 filze.

b. 84 **1** **Polizze di «Lancenigo»**

1486, giu. 17 - 1486, giu. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1085.

Contiene n. 2 polizze.

2 **Polizze di «Maserada»**

1486, mag. 10 - 1486, ago. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 22 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Zosagna di sotto

1486, mag. 24 - 1487, dic. 1

1-5

La sottoserie si compone di n. 2 filze, n. 2 fascicoli e un documento sciolto.

b. 84 **1** **Polizze. «1486. Monestier»**

1486, mag. 31

fasc. cart., leg. cart., c. s. n. N. prec. 1101.

Contiene un'unica polizza.

2 **Polizze. «1487. Montiron sotto Bianchade»**

1487, dic. 1

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n. N. prec. 1119.

Contiene un'unica polizza.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Montiron de Bianchade».

3 **Polizze di «Musestre»**

1486, lug. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1099.

Contiene n. 2 polizze.

4 **Polizze di «Sancta Lena»**

1486, mag. 24 - 1486, nov. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1103.

Contiene n. 9 polizze.

5 **Polizze di «Selvana»**

1486, ago. 23

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1119.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

Estimi Estimo particolare del 1486 - 1490
'Vacchette' d'estimo

1488, dic. 2 - 1489

1-2

La serie si compone di n. 2 'vacchette' d'estimo.
Il primo registro è relativo al corpo dei cittadini e dei forestieri. La struttura dello strumento prevede un ordinamento per sezioni: una prima sezione dedicata ai cittadini residenti entro il perimetro delle mura urbane, registrati in ordine alfabetico per iniziale del nome; una seconda sezione intestata ai cittadini residenti nelle ville delle Cerche, ossia nel suburbio, suddivisi per villa di appartenenza; una terza, infine, relativa ai forestieri. In chiusura di ciascuna sezione sono raccolte le valutazioni degli «arbitradi».
Il secondo registro è invece relativo al corpo dei distrettuali, censiti secondo la circoscrizione amministrativa di appartenenza - quartiere e villaggio -, con in chiusura di ogni villa gli «arbitradi».
Ciascuna partita fiscale, intestata al contribuente, riporta l'elenco di tutti i beni indicandone l'ubicazione e le relative stime in lire d'estimo; in chiusura vengono dati i conteggi riassuntivi delle stime.

b. 85 **1** **'Vacchetta' dei cittadini e dei forestieri**

1488, dic. 2

reg. cart., senza cop., cc. 248 scritte sino a 170. N. prec. 1124/4.

2 **'Vacchetta' dei distrettuali. «1489. De fuora»**

1489

reg. cart., leg. perg., cc. 216 scritte sino a 201. N. prec. 1121/1.

Estimi Estimo particolare del 1486 - 1490
Libri 'mare'

1489 - 1503

1

La serie si compone di un unico libro 'mare'.
La struttura del libro, relativo ai corpi dei cittadini e dei forestieri, prevede la suddivisione delle ditte in più sezioni: cittadini residenti a Treviso, ordinati alfabeticamente per iniziale del nome; cittadini abitanti nelle ville delle Cerche, ossia nel suburbio, ordinati in base al villaggio di appartenenza; forestieri distinti tra veneti e non veneti.

b. 85 **1** **«Mare di cittadini. 1489»**

1489 - 1503

reg. cart., leg. pelle, cc. 206. Inserte carte sciolte.

A cc. 1-148v: cittadini residenti a Treviso (lettere A-Z);
a cc. 148r-177: «Colmelli de la cità de Treviso»;
a cc. 199-187v: «Citadini et habitanti in Venesia»;
a cc. 187r-198: «Forestieri»;
a cc. 199-201: «Debitori retrovadi da puo fatto l'estimo in la cità de Tarvisio messi in el presente libro per anno 1498».

Estimi **Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490**

1473 - 1490

con docc. dal [1434] al [1501], docc. in copia dal 1462 al 1734 e notizie dal 1462 al 1515

1-156

La sezione raccoglie le carte prodotte in due differenti operazioni estimali, qui riunite in seguito ad un sistematico ordinamento operato in Provvederia durante il sec. XVIII. Comprende un'unica serie archivistica, le «Polizze dell'estimo».

Estimi **Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490**
Polizze dell'estimo

1473 - 1490

con docc. dal [1434] al [1501], docc. in copia dal 1462 al 1734 e notizie dal 1462 al 1515

1-156

La serie si compone di n. 139 fascicoli e n. 17 filze.
Le vicende della conservazione hanno influito in maniera determinante nella struttura e fisionomia delle carte. L'operazione di ordinamento e fascicolazione che nel corso del sec. XVIII ha accorpato polizze appartenenti a due diverse operazioni estimali (gli estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490) ha infatti utilizzato criteri di ordinamento a volte simili a volte difformi da quelli originari. Simili nel caso delle polizze degli abitanti del distretto di Treviso, con la creazione di fascicoli intestati alle singole ville; difformi nel caso delle polizze dei residenti nella città per le quali, al criterio originario che ordinava per lettera iniziale del nome del contribuente, è stato sovrapposto un condizionamento del materiale per lettera iniziale del cognome, con la creazione di fascicoli intestati alle ditte o alla lettera. Per la schedatura del materiale relativo a Treviso è sembrato perciò pertinente mantenere quest'ultimo criterio oramai predominante.
Per la datazione ci si è attenuti a quanto riportato negli attergati; eventuali lezioni dei toponimi divergenti da quanto riportato nelle intitolazioni dei singoli fascicoli verranno segnalate nella descrizione dei singoli pezzi.
Altro materiale relativo alla presente tipologia documentaria andrà ricercato nelle serie «Polizze dell'estimo» delle sezioni «Estimo particolare del 1474 - 1480» e «Estimo particolare del 1486 - 1490», oltre che tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi **Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1474 - 1490

con doc. del 1499, mag. 5

1-17

La sottoserie si compone di n. 17 filze comprendenti sia fascicoli intestati alle ditte che polizze non fascicolate. La numerazione progressiva dei fascicoli testimonia di una operazione di ordinamento avviata in Provvederia nel corso del sec. XVIII che intendeva accorpare in un'unica sequenza, per cognome della ditta, le diverse polizze prodotte nelle rilevazioni estimali del 1474 - 1480, 1486 - 1490 e del 1494 - 1501 (operazione peraltro parziale, non sistematica, interrotta anzitempo probabilmente a causa della mole del materiale da confezionare e delle difficoltà oggettive di una sistemazione trasversale agli estimi, affatto rispettosa dei vincoli originari delle carte). Per la ricerca va pertanto tenuto presente che i fascicoli recanti una identica numerazione, pur se conservati separatamente, entro i fondi di pertinenza, fanno riferimento al medesimo contribuente o alla medesima famiglia.
Talune filze comprendono pure polizze relative al corpo dei forestieri (riunite insieme a quelle dei cittadini tanto dall'ordinamento coevo quanto da quello successivo del sec. XVIII): tali polizze verranno segnalate nella descrizione delle singole filze.

b. 86 **1 Polizze di Treviso. «A»**

1474 - 1486

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte e numerati rispettivamente 5, 8 e 10, per un totale di n. 9 polizze (n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490).

2 Polizze di Treviso. «B»

1474 - 1489
con doc. del 1499, mag. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 17 fascicoli intestati alle ditte di cui 16 numerati progressivamente da 5 a 55 (mancanti i nn. 6-17, 19-20, 23-29, 31-32, 34, 36-38, 40, 43-46, 49-52; n. 2 fascicoli numerati 53), per un totale di n. 56 polizze (n. 35 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 21 all'estimo particolare del 1486 - 1490; il fascicolo n. 35 è vuoto).
Inserta una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1494 - 1501 (1499, mag. 5).

3 Polizze di Treviso. «C»

1474 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 20 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 19 a 123 (mancanti i nn. 20-52, 54-69, 71-73, 76-77, 80-84, 86, 88-92, 94, 97, 101-107, 108-111, 113-117, 120-122), per un totale di n. 40 polizze (n. 19 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 21 all'estimo particolare del 1486 - 1490; i fascicoli n. 75, 93, 96, 107, 112 sono vuoti).Contiene inoltre un fascicolo privo di intitolazione di cui si conserva il solo piatto posteriore della coperta, con n. 39 polizze (n. 27 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 12 all'estimo particolare del 1486 - 1490).

4 Polizze di Treviso. «D»

1474 - 1490

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 3 a 15 (mancanti i nn. 5-11, 14), per un totale di n. 13 polizze (n. 6 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 7 all'estimo particolare del 1486 - 1490).

5 Polizze di Treviso. «F»

1474 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 5 a 34 (mancanti i nn. 7-17, 20-29, 32-33), per un totale di n. 19 polizze (n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 7 all'estimo particolare del 1486 - 1490; i fascicoli n. 6 e 30 sono vuoti).Contiene inoltre un fascicolo segnato «F» con n. 19 polizze (n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 7 all'estimo particolare del 1486 - 1490).

6 Polizze di Treviso. «G»

1474 - 1486

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta e numerato 6, per un totale di n. 7 polizze (n. 5 polizze attri-

buibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490).Contiene inoltre un fascicolo segnato «G» con n. 12 polizze (n. 8 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490).

7 Polizze di Treviso. «I»

1474 - 1490

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 1 a 4 (mancante il n. 2), per un totale di n. 10 polizze (n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490).

b. 87 **8 Polizze di Treviso. «L»**

1474 - 1490

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 15 a 18 (mancanti i nn. 16-17), per un totale di n. 3 polizze (una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490).Contiene inoltre un fascicolo segnato «L» con n. 4 polizze (n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e una all'estimo particolare del 1486 - 1490).

9 Polizze di Treviso. «M»

1474 - 1490

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 fascicoli intestati alle ditte, numerati progressivamente da 1 a 42 (conservati i nn. 1, 13, 15, 21, 26, 28, 36, 38, 40-42), per un totale di n. 41 polizze (n. 25 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 16 all'estimo particolare del 1486 - 1490).

10 Polizze di Treviso. «N»

1477 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 fascicoli intestati alle ditte e numerati rispettivamente 8 e 46, per un totale di n. 5 polizze (n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490).

11 Polizze di Treviso. «O»

1474 - 1487

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 3 a 8 (mancanti i nn. 4, 6), per un totale di n. 7 polizze (n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490; il fascicolo n. 5 è vuoto).

12 Polizze di Treviso. «P»

1474 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 fascicoli intestati alle ditte, di cui 12 numerati progressivamente da 2 a 45 (mancanti i

nn. 3-4, 7-12, 15-21, 23, 25-34, 36, 38-39, 41-43), per un totale di n. 39 polizze (n. 22 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 17 all'estimo particolare del 1486 - 1490; il fascicolo n. 22 è vuoto).

b. 87 **13 Polizze di Treviso. «R»**

1477 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 fascicoli intestati alle ditte e numerati rispettivamente 25 e 36, entrambi vuoti. Contiene inoltre un fascicolo segnato «R» con n. 5 polizze (n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490).

14 Polizze di Treviso. «S»

1474 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 fascicoli intestati alle ditte, di cui n. 15 numerati progressivamente da 8 a 54 (mancanti i nn. 9-10, 12, 14, 16-18, 20, 22-35, 37-39, 41, 44-49, 53; n. 2 fascicoli numerati 43), per un totale di n. 37 polizze (n. 18 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 19 all'estimo particolare del 1486 - 1490; i fascicoli n. 8, 19, 42, 51, 54 sono vuoti).

15 Polizze di Treviso. «T»

1474 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 1 a 12 (mancanti i nn. 5-11), per un totale di n. 18 polizze (n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 8 all'estimo particolare del 1486 - 1490). Contiene inoltre un fascicolo segnato «T» con n. 10 polizze (n. 9 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e una all'estimo particolare del 1486 - 1490).

16 Polizze di Treviso. «U»

1474 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 fascicoli intestati alle ditte e numerati progressivamente da 1 a 22 (mancanti i nn. 3-7, 9-10, 12, 14, 15-17), per un totale di n. 44 polizze (n. 24 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 20 all'estimo particolare del 1486 - 1490). Contiene inoltre un fascicolo segnato «U» con n. 18 polizze (n. 13 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 5 all'estimo particolare del 1486 - 1490).

17 Polizze di Treviso. «Z»

1474 - 1489

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte e numerati rispettivamente 7, 13 e 28, per un totale di n. 6 polizze (n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490).

Estimi **Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Di là dal Piave

1473 - 1487

1-16
La sottoserie si compone di n. 16 fascicoli.

b. 88 **1** **Polizze. «1474 usque 1486. Barbozza»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1065; n. ant I.

Contiene n. 23 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Barboza».

2 **Polizze. «1474 usque 1486. Bigolin»**

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1065; n. ant. 2; XXXIV-61.

Contiene n. 25 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 22 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Bigulin».

3 **Polizze. «1474 usque 1486. Colbertaldo»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1065; n. ant. 3; XXIV-60.

Contiene n. 18 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490 (queste ultime numerate progressivamente da 1 a 18).

4 **Polizze. «1474 usque 1486. Coldovrè»**

1486 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1065; n. ant. 4; XXIV-58.

Contiene n. 57 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490.

5 **Polizze. «1474 usque 1486. Col San Martin de Piave»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059; n. ant. 6.

Contiene n. 9 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Col San Martin oltra Piave».

6 **Polizze. «1474 usque 1486. Credazzo»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 4942; n. ant. 9.

Contiene n. 7 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Credazo».

b. 88 **7 Polizze. «1474 usque 1486. Farra»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 25 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 37 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

b. 89 **8 Polizze. «1474 usque 1486. Fontigo»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1057; n. ant. 4.

Contiene n. 24 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 39 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 36 numerate progressivamente da 1 a 36).

9 Polizze. «1474 usque 1486. Guia»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1065; n. ant. 10; XXIV-61.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490.

10 Polizze. «1474 usque 1486. Martignago de Piave»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Si conserva solo il piatto anteriore. N. prec. 1108.

Contiene n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Martignago», «Martignago oltra Piave», «Martignago de Val de Dobiadene».

11 Polizze. «1474 usque 1486. Moriago»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1057; n. ant. 3.

Contiene n. 21 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 23 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (queste ultime numerate progressivamente da 1 a 23).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Moryago».

12 Polizze. «1474 usque 1486. Musnigo»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1061; n. ant. 2.

Contiene n. 14 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 20 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (queste ultime numerate progressivamente da 1 a 20).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Mosnigo».

13 Polizze. «1474 usque 1486. Pieve di Soligo»

1473, set. 23? - 1486

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1059; n. ant. 5.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 11 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (queste ultime numerate progressivamente da 1 a 11).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Piove de Soligo», «Pievve di Soligo».

14 Polizze. «1474 usque 1486. San Vido oltre Piave»

1474 - 1477

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1057; n. ant. 1; XXIV-62.

Contiene n. 8 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Vi».

15 Polizze. «1474 usque 1486. Soligo»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart. Si conserva solo il piatto anteriore. N. prec. 1117.

Contiene n. 24 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 14 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 13 numerate progressivamente da 1 a 58; mancanti i nn. 9-30, 32-47, 49-50, 52-53, 55-57).

16 Polizze. «1474 usque 1486. Vidor»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1057; n. ant. 5.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 13 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 9 numerate progressivamente da 1 a 9).

Estimi Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490 Polizze dell'estimo

Polizze. Di qua del Piave

1474 - 1489
con docc. in copia dal 1462 al 1734

1-20
La sottoserie si compone di n. 20 fascicoli.

b. 90 1 Polizze. «1474 usque 1486. Buscho de Cian»

1474 - 1486
con doc. in copia del 1462, ago.

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1064.

Contiene n. 14 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 12 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza in copia (1462, ago.).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Busco de Cian».

2 Polizze. «1474 usque 1486. Busco, Visnà e Costa de Visnà de Pederobba»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1057.

Contiene n. 19 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (di cui una di «Busco de Pederuoba» e n. 18 di Visnà di Pederobba) e n. 27 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (n. 25 relative a Visnà, di cui 23 numerate progressivamente da 1 a 23, e n. 2 a Bosco di Pederobba, numerate rispettivamente 21 e 22). Contiene inoltre n. 3 polizze prive di datazione, di dubbia attribuzione alla presente unità archivistica.
Il toponimo Visnà di Pederobba si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Visnà de Pederuoba», «Visnatus Petrerubee».

b. 90 **3 Polizze. «1474 usque 1486. Campo»**

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1065; n. ant. XXIV-61.

Contiene n. 18 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 23 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 21 numerate progressivamente da 1 a 21).

4 Polizze. «1474 usque 1486. Caneduol de Cian»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1065.

Contiene n. 18 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 7 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza di «Pieve de Cian», sempre nel quartiere Di qua del Piave (1489, gen. 10).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Candugol di Cian», «Canduolo de Cian», «Canduvolo de Cian», «Canduvol de Cian».

5 Polizze. «1474 usque 1486. Chavalea»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1065.

Contiene n. 17 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 10 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cavalea», «Cavaleda».

6 Polizze. «1474 usque 1486. Cian e Pieve de Cian»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1057; n. ant. XXIV-62.

Contiene n. 15 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (di cui n. 13 di Cian e n. 2 di Pieve di Cian), e n. 21 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 19 di Cian e n. 2 di «Canduvul (o Canduvol) di Cian»).
Altra documentazione relativa a Pieve di Cian andrà ricercata qui sopra, nel fascicolo «1474 usque 1486. Caneduol de Cian».

7 Polizze. «1474 usque 1486. Covolo»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1064.

Contiene n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Covol», «Covol de Rovigo».

8 Polizze. «1474 usque 1486. Cumiran»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1065; n. ant. XXIV-71.

Contiene n. 7 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490 (queste ultime numerate progressivamente da 1 a 10; mancanti i n. 1, 4, 7). Contiene inoltre una polizza priva di datazione, ma probabilmente relativa all'estimo particolare del 1474 - 1480.
Inserta polizza di Nerbon, in Zosagna di sotto, non datata.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Chumiran», «Chomiran».

9 Polizze. «1474 usque 1486. Fener»

1474 - 1487
con doc. in copia del 1734

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1065; n. ant. XXIV-58.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (una delle quali in copia del 1734) e n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490.

b. 91 **10 Polizze. «1474 usque 1486. Lan»**

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1057.

Contiene n. 34 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480, n. 33 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza non datata.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lam».

11 Polizze. «1474 usque 1486. Levada de Rovigo»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1057.

Contiene n. 13 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 10 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Levata Rovici», «Rovigo».

12 Polizze. «1474 usque 1486. Onigo»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 4942.

Contiene n. 8 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 5 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vonigo».

13 Polizze. «1474 usque 1486. Pederobba»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1064; n. ant. XXIV-64.

Contiene n. 25 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 26 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 23 numerate progressivamente da 1 a 26; mancanti i n. 21-22).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pederuoba», «Pedaruoba», «Petrarubea».

14 Polizze. «1474 usque 1486. Pieve d'Onigo»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1120.

Contiene n. 7 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pieve de Vonigo».

15 Polizze. «1474 usque 1486. Pieve de Rovigo»

1477 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490.

b. 91 **16 Polizze. «1474 usque 1486. Rovigo»**

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1057.

Contiene n. 25 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 21 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Ruigo».

17 Polizze. «1474 usque 1486. Santa Mamma»

1477 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1064.

Contiene n. 6 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 10 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancta Mama», «Sancta Mama et Pieve de Cian».

18 Polizze. «1474 usque 1486. Segusin»

1480 - 1486

fasc. cart., leg. cart. Si conserva solo il piatto anteriore. N. prec. 1120.

Contiene n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 8 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (numerate da 1 a 44; si conservano solo i nn. 13, 25, 34-36, 38, 40, 44).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Segusan», «Sigusin», «Siguxin», Sigussin».

19 Polizze. «1474 usque 1486. Vas»

1480 - 1487

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1065; n. ant. XXIV-60.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 6 numerate progressivamente da 1 a 7; mancante il n. 6).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Avas», «Vas».

20 Polizze. «1474 usque 1486. Vichipan e Coruogna»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1064.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (di cui n. 9 di Vitipan e n. 1 di Curogna) e n. 9 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 8 di Vitipan e n. 1 di Curogna).
I toponimi si presentano anche nelle seguenti lezioni: «Vichipam», «Vichepam», «Vichepan», «Vachepan», [«Curugie»], «Curuogna».

Estimi **Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Campagna di sopra

1474 - 1489
con docc. dal [1434]

1-29
La sottoserie si compone di n. 29 fascicoli.

b. 92 **1 Polizze. «1474 usque 1486. Archade»**

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1061.

Contiene n. 20 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 13 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 12 numerate da 1 a 13; mancante il n. 12).

2 Polizze. «1474 usque 1486. Bavaria»

1476, gen.

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480.

3 Polizze. «1474 usque 1486. Biadene»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Una polizza mutila. N. prec. 1060.

Contiene n. 24 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 33 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza priva di datazione.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Biaden».

4 Polizze. «1474 usque 1486. Bolpago»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1060.

Contiene n. 29 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 35 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

5 Polizze. «1474 usque 1486. Caeran»

1474 - 1486
con doc. del 1462, ago. 27

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 34 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 56 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza sempre di Caerano, ma relativa all'estimo particolare del 1462 - 1464 (1462, ago 27).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cairan», «Cayran», «Chaeran».

b. 93 **6 Polizze. «1474 usque 1486. Caonada»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1060.

Contiene n. 9 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 12 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza priva di datazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cavonada», «Chavonada».

7 Polizze. «1474 usque 1486. Carpenè, Viciliese»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 11 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (di cui n. 10 di Carpenè e una di Viciliese) e n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (tutte relative a Carpenè).
I toponimi si presentano anche nelle seguenti lezioni: «Carpenedo», «Viziliese».

b. 93 **8 Polizze. «1474 usque 1486. Chusignana»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 15 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 11 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cusignana».

9 Polizze. «1474 usque 1486. Falzè de Campagna»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Si conserva il solo piatto anteriore. N. prec. 1060.

Contiene n. 9 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 7 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza relativa a «Pezan di Campagna», sempre in Campagna di sopra (1477, feb. 22).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Falzè».

10 Polizze. «1474 usque 1486. Fossalonga»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 17 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 16 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Altro materiale relativo al presente villaggio andrà ricercato più oltre, nella sottoserie «Polizze. Zosagna di sopra», nel fascicolo «Polizze. 1474 usque 1486. Fossalta de Piave».

11 Polizze. «1474 usque 1486. Giavera»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 31 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 25 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Giaura», «Glaura», «Iaura», «Iavera».

12 Polizze. «1474 usque 1486. Guarda de Montebelluna»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1060.

Contiene n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 11 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Guarda».

13 Polizze. «1474 usque 1486. Hospedal de Cavassagra»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Hospedal de Cavasaga» e «Ospedal de Cavasaga».

14 Polizze. «1474 usque 1486. Lavaio del Montello»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1060.

Contiene n. 11 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lavayo», «Lavaio Montel», «Lavaio».

15 Polizze. «1474 usque 1486. Lovadina»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 15 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 9 numerate da 1 a 9). Contiene inoltre n. 2 polizze prive di datazione.

b. 94 16 Polizze. «1474 usque 1486. Martignago del Montello»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Si conserva solo il piatto anteriore. N. prec. 1059.

Contiene n. 7 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Martignago», «Martignago de Montel».

17 Polizze. «1474 usque 1486. Narvesa»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 43 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 47 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza priva di datazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Nervesa», «Narvexa».

18 Polizze. «1474 usque 1486. Pezzan di Campagna»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 7 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pezan de Campagna».
Altro materiale relativo al presente villaggio andrà ricercato qui sopra, nel fascicolo «Polizze. 1474 usque 1486. Falzè de Campagna».

19 Polizze. «1474 usque 1486. Pieve de Montebelluna»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1060.

Contiene n. 15 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 14 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pieve de Montebeluna».

b. 94 **20 Polizze. «1474 usque 1486. Pieve di Chusignana»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pieve de Cusignana».

21 Polizze. «1474 usque 1486. Posbon de Montebelluna»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 35 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 22 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza relativa a Posmon, nel quartiere Di là dal Piave (1474, set. 3).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Posbon», «Posbono de Montebellune», «Posbon de Montebeluna».

22 Polizze. «1474 usque 1486. Salla»

1474 - 1487
con doc. del 1462, set. 6

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1060.

Contiene n. 6 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza sempre di Sala, ma relativa all'estimo particolare del 1462 - 1464 (1462, set. 6).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sala».

23 Polizze. «1474 usque 1486. Sant'Andrea de Cavassagra»

1474 - 1486
con doc. del [1434], lug. 21

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 6 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 5 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta una polizza relativa all'estimo generale del 1434 - 1435 ([1434], lug. 21).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Andrea de Cavasaga», «Sancto Andrea de Chavasaga».

24 Polizze. «1474 usque 1486. Selva»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Una polizza mutila. N. prec. 1060.

Contiene n. 30 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 18 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Altro materiale relativo al presente villaggio andrà ricercato più oltre, nella sottoserie «Polizze. Mestrina di sopra», nel fascicolo «Polizze. 1474 usque 1486. Selvelle».

25 Polizze. «1474 usque 1486. Signoressa e Posnuovo»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1060.

Contiene n. 8 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (tutte relative a Posnuovo) e n.

4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 2 di Posnuovo e n. 2 di Signoressa).
I toponimi si presentano anche nelle seguenti lezioni: «Posnovo», «Segnoresa».

26 Polizze. «1474 usque 1486. Sprisian»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1061.

Contiene n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 16 all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 9 numerate da 1 a 9).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sprixian», «Buscho de de Sprisian».

27 Polizze. «1474 usque 1486. Trivignan»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

28 Polizze. «1474 usque 1486. Vinigazzù»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1060.

Contiene n. 19 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 9 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Vinigizu», «Vinigazu», «Vinigezu», «Venegezudo», «Vinigizudo», «Venigizu».

29 Polizze. «1474 usque 1486. Visnà de Montebelluna»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1060.

Contiene n. 20 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 15 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Visnà de Montebeluna», «Visnà de soto», «Visnà de soto de Montebeluna».

Estimi Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490 Polizze dell'estimo

Polizze. Campagna di sotto

1474 - 1487

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli.

b. 95 1 Polizze. «1474 usque 1486 Camalò. Campagna de sotto»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059; n. XXIV-62.

Contiene n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cammallò».

b. 95 **2** **Polizze. «1477 usque 1486. Perenzin e Riva de Perenzin. Campagna de sotto»**

1477 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (entrambe di Perencin) e n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui una di Perencin e n. 4 di Riva di Perencin).

Estimi **Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Mestrina di sopra

1474 - 1489

con docc. dal 1441 al 1499

1-16

La sottoserie si compone di n. 16 fascicoli.

b. 95 **1** **Polizze. «1474 usque 1486. Cervara»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062; n. ant. XXIV-65.

Contiene n. 15 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cervera».

2 **Polizze. «1474 usque 1486. Cornolè»**

1474 - 1488

con doc. del 1499, apr. 29

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1119.

Contiene n. 18 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 19 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza sempre di Cornolè, ma relativa all'estimo particolare del 1494 - 1501 (1499, apr. 29).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cornoledo», «Cornoleo», «Cornolle», «Cornolleo», «Cornedol».

3 **Polizze. «1474 usque 1486. Costamalla»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 11 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 10 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Costamala».

4 **Polizze. «1474 usque 1486. Dosson de Quinto»**

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 7 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 11 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserte n. 5 polizze relative a Quinto, in Campagna di sotto: una attribuibile all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490.

5 Polizze. «1474 usque 1486. Grion»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1065.

Contiene n. 9 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 13 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

6 Polizze. «1474 usque 1486. Levada»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 13 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

7 Polizze. «1474 usque 1486. Levada de Selvelle»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055.

Contiene n. 22 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 3 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Levada», «Levada de Selvele», «Levata de Silvelis».

8 Polizze. «1474 usque 1486. Mure»

1474 - 1487
con notizie del 1462-1464

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1114.

Contiene n. 8 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 13 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Sul verso del piatto posteriore: elenco di «condicion» presentate in cancelleria per l'estimo particolarte del 1462 - 1464, redatto nel corso del secolo XVIII.

9 Polizze. «1474 usque 1486. Rio San Martin e Gallese»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062; n. ant. XXIV-86.

Contiene n. 23 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (di cui n. 20 di Rio San Martin e n. 3 di Galese) e n. 21 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 16 di Rio San Martin e n. 5 di Galese).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Gallexe», «Galexio», «Galese».

10 Polizze. «1474 usque 1486. Sant'Ambroso»

1474 - 1487
con doc. del 1441, ago. 30

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 18 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 13 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserte n. 3 polizze: 1. polizza attribuibile all'estimo particolare del 1439 - 1442 (1441, ago. 30); 2. polizza di Treviso relativa all'estimo particolare del 1474 - 1480 (1475, apr. 28); 3. polizza di «Sancto Agnolo», in Mestrina di sotto, relativa all'estimo particolare del 1486 - 1490 (1486, lug. 17).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Ambruoso», «Sancto Ambruoxo», «Sancto Ambruoxo de Grion», «Sancto Ambroso de Grion».

b. 96 **11 Polizze. «1474 usque 1486. San Vidal»**

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055; n. ant. XXIV-59.

Contiene n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 12 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

12 Polizze. «1474 usque 1486. Scandolara»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055.

Contiene n. 23 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 17 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza relativa a «Santa Lena», in Zosagna di sotto, attribuibile all'estimo particolare del 1474 - 1480 (1474, ott. 1).
Il toponimo si presenta anche nella seguenti lezioni: «Schandolara», «Scandolera», «Scandollara», «Scandollera».

13 Polizze. «1474 usque 1486. Selvelle»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055; n. ant. XXIV-59.

Contiene n. 30 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 36 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza relativa a Selva, in Campagna di sopra, attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490 (1486, giu. 22).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Selvele».

14 Polizze. «1474 usque 1486. Sermazza»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1114.

Contiene n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sermaza».

15 Polizze. «1474 usque 1486. Toreselle»

1474 - 1486
con doc. del 1496, dic. 29

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 13 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 22 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza sempre di Torreselle, ma relativa all'estimo particolare del 1494 - 1501 (1496, dic. 29).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Torreselle», «Toresele», «Torexelle».

16 Polizze. «1474 usque 1486. Zeruol»

1474 - 1486
con doc. del 1462, nov. 27

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055.

Contiene n. 6 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 3 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

Inserta polizza sempre di Zeruol, ma relativa all'estimo particolare del 1462 - 1464 (1462, nov. 27).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Zerollo», «Zerol».

Estimi Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490 Polizze dell'estimo
Polizze. Mestrina di sotto

1474 - 1488
con doc. del [1434] e notizie al 1515

1-13
La sottoserie si compone di n. 13 fascicoli.

b. 97 1 Polizze. «1474 usque 1486. Borgo Altilia e Borgo San Zen»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1115.

Contiene n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (di cui n. 2 di Borgo Altilia e una di San Zen) e un'unica polizza relativa all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di Borgo Altilia).

2 Polizze. «1474 usque 1486. Campocrose»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055.

Contiene n. 23 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 11 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Campocroxe».

3 Polizze. «1474 usque 1486. Casier e Consio»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058; n. prec. XXIV-62.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (di cui n. 9 di Casier e una di Conscio) e n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui n. 11 di Casier e una di Conscio).
Il toponimo Casier si presenta anche nella seguente lezione: «Caxier».

4 Polizze. «1474 usque 1486. Caxal»

1474 - 1487
con doc. del [1434]

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 32 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 34 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza priva di datazione, ma probabilmente relativa all'estimo generale del 1434 - 1435.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Casal».

5 Polizze. «1474 usque 1486. Dosson de San Lazaro»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1119.

Contiene n. 17 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 21 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

Altro materiale relativo al presente villaggio andrà ricercato nel fascicolo «Polizze. 1474 usque 1486. Sant'Agnolo».

b. 97 **6 Polizze. «1474 usque 1486. Gardian»**

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Una polizza mutila. N. prec. 1055.

Contiene n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 10 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza mutila dell'attergato [senza data, ma 1474?].

7 Polizze. «1474 usque 1486. Lughignan»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 6 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 5 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lugignan».

8 Polizze. «1474 usque 1486. Moian»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 25 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 14 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Moiane».

9 Polizze. «1474 usque 1486. Sant'Agnolo»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058; n. ant. XXIV-60.

Contiene n. 15 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 9 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserte n. 7 polizze di «Dosson de San Lazaro» sempre in Mestrina di sotto, n. 3 attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sant'Agnol», «Sancto Agnolo», «Sancto Agnol».
Altro materiale relativo al presente villaggio andrà ricercato qui sopra, nella sottoserie «Polizze. Mestrina di sopra», nel fascicolo «1474 usque 1486. Sant'Ambroso».

10 Polizze. «1474 usque 1486. Sambughedo»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059.

Contiene n. 17 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 8 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sambuge».

11 Polizze. «1474 usque 1486. Sant'Antonin»

1474 - 1488
con notizie al 1515

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 19 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 18 all'estimo particolare

del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sancto Antolin».

12 Polizze. «1474 usque 1486. San Trovaso»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 8 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Gervaso», «Santo Arvaso», «Sancto Arvaxo».

13 Polizze. «1474 usque 1486. Torre»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1119.

Contiene n. 7 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 3 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Tore».

Estimi Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490 Polizze dell'estimo

Polizze. Zosagna di sopra

1474 - 1490
con docc. dal 1456 al [1501]

1-30
La sottoserie si compone di n. 30 fascicoli.

b. 98 1 Polizze. «1474 usque 1486. Barbarana e Sant'Andrea de Barbarana»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055; n. ant. XXIV-61.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (di cui n. 3 di Barbarana e n. 6 di Sant'Andrea di Barbarana) e n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (di cui una di Barbarana e n. 9 di Sant'Andrea di Barbarana).
Inserte n. 2 polizze di «Ponte de Piave», sempre in Zosagna di sopra, attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490 (1486, set. 15 e 1487, nov. 3).
Il toponimo Sant'Andrea di Barbarana si presenta anche nella seguente lezione: «Sancto Andrea de Barbarana».

2 Polizze. «1474 usque 1486. Biban»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1056.

Contiene n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

3 Polizze. «1474 usque 1486. Breda»

1474 - 1488
con doc. del 1496, dic. 22

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055; n. ant. XXIV-60.

Contiene n. 22 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 17 all'estimo particolare

del 1486 - 1490.
Inserta polizza sempre di Breda, ma relativa all'estimo particolare del 1494 - 1501 (1496, dic. 22).

b. 98 **4 Polizze. «1474 usque 1486. Campolongo»**

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058; n. ant. XXIV-62.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 5 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Campolongo de Piave».

5 Polizze. «1474 usque 1486. Camporocoler»

1475 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Camporacoler», «Camporacholer».

6 Polizze. «1474 usque 1486. Candelù»

1475 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055; n. ant. XXIV 58.

Contiene n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 10 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

7 Polizze. «1474 usque 1486. Carbonera»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1108.

Contiene n. 6 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

8 Polizze. «1474 usque 1486. Castel de Carbonera»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490.

9 Polizze. «1474 usque 1486. Cavriè»

1477 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza priva di datazione.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cavrige».

10 Polizze. «1474 usque 1486. Fagarè»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

11 Polizze. «1474 usque 1486. Fossalta de Piave»

1479, set. 19 - 1480, giu. 17
con docc. del 1477, feb. 2 - feb. 10

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480.
Inserte n. 2 polizze di «Fossalonga», in Campagna di sopra, attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 (1477, feb. 2. - feb. 10).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Fossalta».

12 Polizze. «1474 usque 1486. Isola de Piave»

1474 - 1486
con doc. del [1494-1501]

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 3 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza priva di datazione, ma relativa all'estimo particolare del 1494 - 1501.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Isolla de Piave».

13 Polizze. «1474 usque 1486. Lancenigo»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 19 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 11 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lanzenigo», «Lançanigo», «Langenigo».

14 Polizze. «1474 usque 1486. Limbraga»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 5 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lembraga».

b. 99 15 Polizze. «1474 usque 1486. Mignagola»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 4 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Miagola».

16 Polizze. «1474 usque 1486. Perro»

1474 - 1490

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Si conserva solo il piatto anteriore. N. prec. 1058; n. ant. XXIV 60.

Contiene n. 19 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 12 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pero».

b. 99 **17 Polizze. «1474 usque 1486. Pezzan di Melma»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 9 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza di «Griere», attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490 (1486, giu. 22).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pezan de Melma» e «Pezan».

18 Polizze. «1474 usque 1486. Piovenzan»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1064.

Contiene n. 6 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 5 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

19 Polizze. «1474 usque 1486. Salletto»

1477 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Saleto».

20 Polizze. «1474 usque 1486. Saltore»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1115.

Contiene n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490.

21 Polizze. «1474 usque 1486. San Biasio»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 11 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Biasi», «San Biaxio», «San Biaxi», «Sambiaxi», «Sambiasi».

22 Polizze. «1474 usque 1486. San Iacomo de Musestrel

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 7 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Iacomo Musastrello», «San Iacomo de Musastrel», «San Iacomo de Musastrello».

23 Polizze. «1474 usque 1486. Vacil»

1474, ago. 26 - 1487, lug. 23

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1080.

Contiene n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vacillo».

24 Polizze. «1474 usque 1486. Valdrigo»

1474 - 1488
con doc. del 1456, gen. 17

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055; n. ant. XXIV 61.

Contiene n. 6 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 3 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Inserta polizza sempre di «Valdrigo», ma relativa all'estimo particolare del 1455 - 1458 (1456, gen. 17).

25 Polizze. «1474 usque 1486. Varago»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061; n. ant. XXIV-68.

Contiene n. 13 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 9 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

26 Polizze. «1474 usque 1486. Vaschon»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 13 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 13 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vascon».

27 Polizze. «1474 usque 1486. Villa del Boscho»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1064.

Contiene n. 8 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 19 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Villa del Bosco».

28 Polizze. «1474 usque 1486. Vilatella»

1476 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 4942.

Contiene una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Vilatela», «Villatella».

29 Polizze. «1474 usque 1486. Volta de Fagarè»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490.

b. 99 **30 Polizze. «1474 usque 1486. Zenson di Piave»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 11 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza priva di datazione.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Censson de Piave», «Zenson» e «Zenson de Piave».

Estimi **Estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1486 - 1490** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Zosagna di sotto

1474 - 1489

1-17
La sottoserie si compone di n. 17 fascicoli.

b. 100 **1 Polizze. «1474 usque 1486. Bianchade»**

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1119.

Contiene n. 13 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

2 Polizze. «1474 usque 1486. Cal de Medol»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1061.

Contiene n. 8 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

3 Polizze. «1474 usque 1486. Castel de Bianchade»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 7 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 3 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

4 Polizze. «1474 usque 1486. Concier de Forno»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 4942.

Contiene n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490.

5 Polizze. «1474 usque 1486. Franceniga sotto Santa Lena»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1115.

Contiene una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1474 - 1480 e una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Franceniga».

6 Polizze. «1474 usque 1486. Lanzago»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 9 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490.

7 Polizze. «1474 usque 1486. Medolo»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1114.

Contiene n. 15 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Medol» e «Medollo».

8 Polizze. «1474 usque 1486. Melma»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058; n. ant. B XXIV-62.

Contiene n. 18 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e altrettante all'estimo particolare del 1486 - 1490.

9 Polizze. «1474 usque 1486. Nerbon»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 4942.

Contiene n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 2 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

10 Polizze. «1474 usque 1486. Porto»

1474 - 1489

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1055; n. ant. XXIV-61.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 9 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

11 Polizze. «1474 usque 1486. Ronchade»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1062.

Contiene n. 3 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 9 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

12 Polizze. «1474 usque 1486. Sambugole»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1057.

Contiene n. 5 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza priva di datazione.

b. 100 **13 Polizze. «1474 usque 1486. San Civran»**

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1114.

Contiene n. 9 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 7 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Civiran».

14 Polizze. «1474 usque 1486. Sperzenigo»

1474 - 1487

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1117; n. ant. XXIV-61.

Contiene n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 5 all'estimo particolare del 1486 - 1490. Contiene inoltre una polizza priva di datazione.

15 Polizze. «1474 usque 1486. Spineda»

1474 - 1488

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1058.

Contiene n. 12 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 11 all'estimo particolare del 1486 - 1490.

16 Polizze. «1474 usque 1486. Vallio»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 4 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 3 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Valio».

17 Polizze. «1474 usque 1486. Zendon»

1474 - 1486

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1117.

Contiene n. 10 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1474 - 1480 e n. 6 all'estimo particolare del 1486 - 1490.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Cendon», «Çendon».

Estimi **Estimo particolare del 1494 - 1501**

1499 - 1526

con docc. dal [1434] al sec. XVIII e notizie dal 1446 al 1786

1-378

La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell'estimo», «Libretti dei 'merighi'», «'Vacchette' d'estimo» e «Libri 'mare'».

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 **Polizze dell'estimo**

1495, dic. 10 - 1504, feb. 27

con docc. dal [1434] al sec. XVIII, seguiti al 1523 e notizie al 1786

1-228

La serie si compone di n. 137 filze, n. 49 fascicoli, n. 16 buste e n. 26 documenti sciolti.

Le polizze qui raccolte furono consegnate dai contribuenti alle tre 'module' di stimatori operative in Provvederia in tornate successive tra il 1496 e il 1501: un primo nucleo tra il 1496 e il 1498, un secondo nel corso del 1499 e un terzo tra il 1500 e il 1501. Si hanno tuttavia casi di presentazione di polizze sino al 1504. Le commissioni di stima, una volta raccolte le denunce - una per contribuente - iniziarono le operazioni di accertamento e valutazione del patrimonio dichiarato; di tali operazioni rimane traccia negli attergati, dove compaiono, oltre alle generalità del censito, la residenza e la data di presentazione, pure il visto per ricevuta e visione apposto dal notaio della modula e, limitatamente alle sole polizze raccolte nel 1499, una prima sistemazione in sequenza numerica progressiva dei documenti fascicolati per villaggio.

Tali polizze risultano oggi per lo più raccolte e condizionate, a seguito di ordinamenti plurimi succedutisi sino agli inizi del sec. XVIII, per località di residenza dei contribuenti del distretto di Treviso e per lettera iniziale del nome o più spesso del cognome dei contribuenti cittadini. Nel caso delle polizze di Treviso, infatti, le vicende della conservazione hanno influito in maniera determinante nella struttura e fisionomia delle carte; sono infatti riscontrabili diversi stadi di ordinamento: ad un primo intervento coevo che ha suddiviso le polizze per lettera iniziale del nome di battesimo risulta essersi sovrapposto un secondo criterio, risalente al sec. XVIII, per iniziale del cognome del contribuente. Di tali interventi rimane traccia talora di entrambi talora di uno solo; poichè non è risultato possibile nè pertinente ricondurre con sicurezza tutto il materiale ad un'unica partizione si è ritenuto opportuno registrare i diversi stadi di ordinamento sedimentatisi nel tempo lasciando le polizze che presentano il solo intervento coevo in una sottoserie a se stante, similmente raggruppando tra loro quelle ordinate nel corso del sec. XVIII.

L'initolazione è desunta in primo luogo da quanto indicato sul piatto anteriore delle coperte dei fascicoli realizzate nel corso del sec. XVIII; qualora queste mancassero si è ricorso al nome della villa così come risulta maggiormente attestato in attergato alle polizze (le varianti sono segnalate nella descrizione delle unità).

Altre polizze, infine, possono essere ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia» o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Polizze dell'estimo **Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente**

1496, dic. 3 - 1501, ago. 30

1-18

La sottoserie si compone di n. 16 filze e n. 2 documenti sciolti.

b. 101 **1** **Polizze di Treviso. A**

1498, gen. 22 - 1499, mag. 2

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 37 a 104 (mancanti i nn. 38, 40-46, 48-57, 59-67, 69-79, 81-90, 92-94, 96-99, 101-103).

2 **Polizze di Treviso. B**

1498, gen. 29 - 1501, mar. 22

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 4 a 48 (mancanti i nn. 5-8, 10, 12-18, 21-22, 25-26, 28-32, 34, 36-40, 43-45, 47).

3 **Polizze di Treviso. C**

1496, dic. 3 - 1500, nov. 17

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze, 4 delle quali numerate progressivamente da 6 a 32 (mancanti i nn. 7-10, 12-13, 15-31).

4 **Polizze di Treviso. D**

1498, feb. 15 - 1499, apr. 15

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 8).

5 **Polizze di Treviso. E**

1499, apr. 17 - 1500, nov. 10

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 21).

6 **Polizze di Treviso. F**

1499, apr. 9 - 1499, giu. 21

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze, 6 delle quali numerate progressivamente da 2 a 52 (mancanti i nn. 3-20, 22-25, 27-28, 30-43, 45-51).

7 **Polizze di Treviso. G**

1497, dic. 9 - 1499, mag. 18

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 4 a 24 (mancanti i nn. 5-8, 10, 12-15, 17-23).

8 Polizze di Treviso. H

1498, gen. 29 - 1500, dic. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 21 a 46 (mancanti i nn. 22, 24-31, 33-37, 39-43).

9 Polizze di Treviso. I

1499, apr. 29 - 1499, mag. 25

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate rispettivamente 3, 5, 25 e 65.

10 Polizze di Treviso. L

1498, feb. 6 - 1499, mag. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 44 e 48.

11 Polizze di Treviso. M

1498, gen. 29 - 1500, dic. 19

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 1 a 33 (mancanti i nn. 2-3, 5-9, 11-20, 21-32).

12 Polizze di Treviso. N

1499, apr. 29 - 1499, lug. 10

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate rispettivamente 1, 11, 17 e 21.

13 Polizze di Treviso. O

1498, gen. 2

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

14 Polizze di Treviso. P

1498, mar. 6 - 1499, apr. 20

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, una delle quali numerata (n. 13).

15 Polizze di Treviso. S

1499, apr. 23

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 32).

b. 101 **16 Polizze di Treviso. T**

1498, mar. 5 - 1501, ago. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze, 2 delle quali numerate rispettivamente 11 e 14.

17 Polizze di Treviso. V

1499, apr. 16 - 1499, mag. 1

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 12 e 23.

18 Polizze di Treviso. Z

1499, apr. 17 - 1499, mag. 15

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 3 a 101 (mancanti i nn. 4-9, 11-12, 14, 16-27, 29, 31-54, 56-100).

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Polizze dell'estimo

Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1496, gen. 2 - 1504, feb. 27

con docc. dal [1434] al 1565 e notizie al 1786

1-18

La sottoserie si compone di n. 16 buste e n. 2 fascicoli.

b. 101 **1 Polizze di Treviso. A**

1496, nov. 12 - 1500, dic. 4

con docc. al 1536

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 17 fascicoli intestati alle ditte, 14 dei quali numerati progressivamente da 8 a 26 (mancanti i nn. 9, 11-12, 17, 21) per un totale di n. 18 polizze; contiene inoltre n. 3 polizze non fascicolate. Il fascicolo n. 13 è vuoto. Sul piatto anteriore del fascicolo n. 26: «in forestieri».
Inserte n. 5 polizze sempre relative a Treviso: n. 3 attribuibili all'estimo particolare del 1517 - 1525 (1517, ago. 18 - 1524, giu. 17; inserte nei fascicoli n. 10 e 15), una attribuibile all'estimo particolare del 1531 - 1533 (1533, apr. 30; nel fasc. n. 14) e una all'estimo particolare del 1534 - 1538 (1536, ott. 17; nel fasc. n. 10).

2 Polizze di Treviso. B

1496, dic. 3 - 1501, lug. 11

con docc. dal [1434] al 1537

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 76 fascicoli intestati alle ditte, 69 dei quali numerati progressivamente da 1 a 132 (mancanti i nn. 2-8, 10-55, 57, 59-60, 73, 85, 87-89, 110, 131), per un totale di n. 143 polizze. È dubbia l'attribuzione a quest'estimo della polizza contenuta nel fascicolo 61. Il fascicolo n. 119 è vuoto. Sul piatto anteriore dei fascicoli nn. 1, 61-72: «in forestieri».
Inserte, in uno stesso fascicolo senza numerazione, n. 7 polizze sempre relative a Treviso: una attribuibile all'estimo generale del 1434 - 1435 ([1434]), n. 2 attribuibili all'estimo particolare del 1531 - 1533 (1533, ago. 7 - ago. 29) e n. 4 all'estimo particolare del 1534 - 1538 (1536, ott. 17 - 1537, ott. 12).

b. 102 3 Polizze di Treviso. C

1496, dic. 15 - 1501, ago. 14

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 59 fascicoli intestati alle ditte, 56 dei quali numerati progressivamente da 1 a 126 (mancanti i nn. 2, 9, 12, 15-16, 22, 24, 26, 43, 45, 47-50, 52, 63, 68-70, 72-75, 77-119, 121-123, 125; il n. 19 compare due volte) per un totale di n. 123 polizze; contiene inoltre n. 3 polizze non fascicolate.
Sul piatto anteriore dei fascicoli n. 1, 3, 5-8, 10-11, 13-14, 124 e di un fascicolo senza numerazione: «in forestieri».

b. 103 4 Polizze di Treviso. D

1497, dic. 11 - 1501, apr. 29
con docc. dal 1477 al 1518

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 11 fascicoli intestati alle ditte, 9 dei quali numerati progressivamente da 2 a 12 (mancanti i nn. 3, 6) per un totale di n. 11 polizze; contiene inoltre n. 2 polizze non fascicolate.
Sul piatto anteriore dei fascicoli 2, 4, 5: «in forestieri».
Inserte n. 2 polizze sempre relative a Treviso: una attribuibile all'estimo particolare del 1474 - 1480 (1477, feb. 1; in fasc. senza numerazione), una all'estimo particolare del 1517 - 1525 (1518, gen. 2; in fasc. senza numerazione).

5 Polizze di Treviso. E

1501, mag. 13

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. N. ant. 1.

Contiene un'unica polizza.

6 Polizze di Treviso. F

1496, dic. 1 - 1501, lug. 16

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 36 fascicoli intestati alle ditte, 35 dei quali numerati progressivamente da 1 a 57 (mancanti i nn. 2-5, 7-8, 12, 14-17, 19-32, 33, 56; i nn. 1, 34, 39, 41 compaiono due volte; i fascicoli n. 39, 43, 51 sono vuoti), per un totale di n. 70 polizze; contiene inoltre n. 5 polizze non fascicolate.

7 Polizze di Treviso. G

1496, dic. 10 - 1500, apr. 23

busta cart., carte sciolte, cc. s. n. Un fascicolo, privo di numerazione, mutilo.

Contiene n. 11 fascicoli intestati alle ditte, 10 dei quali numerati progressivamente da 27 a 36, per un totale di n. 10 polizze.
Sul piatto anteriore dei fascicoli n. 35, 36: «in forestieri».

8 Polizze di Treviso. I

1499, apr. 3 - 1499, mag. 2

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

b. 103 9 Polizze di Treviso. L

1496, dic. 20 - 1500, dic. 10

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 15 fascicoli intestati alle ditte, 14 dei quali numerati progressivamente da 6 a 36 (mancanti i nn. 7-19, 29-33; il n. 27 compare due volte), per un totale di n. 20 polizze. Il fascicolo n. 28 è vuoto.
Sul piatto anteriore dei fascicoli n. 34-36: «in forestieri».

b. 104 10 Polizze di Treviso. M

1498, gen. 8 - 1501, ago. 19
con doc. del 1536, ott. 26 e notizie al 1786

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 39 fascicoli intestati alle ditte, 36 dei quali numerati progressivamente da 3 a 97 (mancanti i nn. 4, 6-7, 9, 11-57, 59-64, 68, 71), per un totale di n. 76 polizze; contiene inoltre una polizza non fascicolata.
Sul piatto anteriore dei fascicoli n. 3, 5: «in forestieri».
I fascicoli n. 82, 92 sono vuoti.
Inserta una polizza sempre relativa a Treviso, ma attribuibile all'estimo particolare del 1534 - 1538 (1536, ott. 26; nel fasc. 73).

11 Polizze di Treviso. N

1496, dic. 30 - 1501, dic. 14

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 fascicoli intestati alle ditte, 8 dei quali numerati progressivamente da 2 a 10 (mancanti i nn. 4-5; il n. 3 compare due volte), per un totale di n. 19 polizze.

12 Polizze di Treviso. O

1498, gen. 26 - 1499, mag. 16

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 fascicoli intestati alle ditte, 6 dei quali numerati progressivamente da 5 a 12 (mancanti i nn. 7, 11), per un totale di n. 14 polizze. Un fascicolo senza numerazione e il fascicolo n. 12 sono vuoti.

13 Polizze di Treviso. P

1496, dic. 9 - 1501, feb. 13
con docc. al 1565

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 46 fascicoli intestati alle ditte, 42 dei quali numerati progressivamente da 11 a 91 (mancanti i nn. 12-15, 17-21, 23-45, 56, 72, 79-80, 84, 86-89; il n. 49 compare due volte), per un totale di n. 70 polizze; contiene inoltre una polizza non fascicolata.
Il fascicolo n. 74 è vuoto, del n. 48 resta solo il piatto anteriore.
Sul piatto anteriore dei fascicoli n. 49, 79 81-83, 85: «in forestieri».
Inserte n. 3 polizze sempre relative a Treviso (tutte nel fasc. n. 90): una attribuibile all'estimo particolare del 1534 - 1538 (1536, ott. 31), n. 2 attribuibili all'estimo particolare del 1562 - 1575 (1565, mar. 1).

14 Polizze di Treviso. R

1498, gen. 23 - 1500, mag. 27

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 26 fascicoli intestati alle ditte, 22 dei quali numerati progressivamente da 3 a 26 (mancanti i nn. 4, 8-9, 17, 25; i nn. 5 e 11 compaiono rispettivamente due e tre volte), per un totale di n. 30 polizze.
Il fascicolo n. 19 è vuoto; sul piatto anteriore di un fascicolo senza numerazione e dei fascicoli n. 3, 5-7: «in forestieri».

b. 105 15 Polizze di Treviso. S

1496, dic. 30 - 1501
con doc. del 1489, gen. 27

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 51 fascicoli intestati alle ditte, 42 dei quali numerati progressivamente da 6 a 100 (mancanti i nn. 11-61, 69, 90), per un totale di n. 88 polizze; contiene inoltre n. 3 polizze non fascicolate.
Un fascicolo senza numerazione è vuoto; sul piatto anteriore dei fascicoli n. 6-10: «in forestieri». Il fascicolo n. 64 si compone di due sottofascicoli (ciascuno contenente una polizza) e di n. 4 polizze sciolte.
Inserta una polizza sempre relativa a Treviso, ma attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490 (1489, gen. 27; nel fasc. n. 49).

16 Polizze di Treviso. T

1496, dic. 20 - 1504, feb. 27
con doc. del 1486 - 1490

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 17 fascicoli intestati alle ditte, 15 dei quali numerati progressivamente da 1 a 24 (mancanti i nn. 2, 5-6, 8, 10-13, 21), per un totale di n. 44 polizze; contiene inoltre n. 2 polizze non fascicolate.
Inserta una polizza sempre relativa a Treviso, ma attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490 (nel fasc. n. 22).

17 Polizze di Treviso. V

1496, gen. 2 - 1500, ott. 29

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 24 fascicoli intestati alle ditte, 22 dei quali numerati progressivamente da 1 a 38 (mancanti i nn. 2-13, 16, 18-20, 22; il n. 27 compare due volte), per un totale di n. 45 polizze; contiene inoltre una polizza non fascicolata.
Il fascicolo n. 1 è vuoto. Sul piatto anteriore del fascicolo n. 38: «in forestieri».

18 Polizze di Treviso. Z

1498, gen. 12 - 1500
con docc. del sec. XVI

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 15 fascicoli intestati alle ditte, 12 dei quali numerati progressivamente da 2 a 20 (mancanti i nn. 3-7, 9-10), per un totale di n. 18 polizze; contiene inoltre una polizza non fascicolata.
I fascicoli n. 8, 20 sono vuoti. Sul piatto anteriore dei fascicoli n. 2, 12: «in forestieri».
Inserte, in un fascicolo senza numerazione, due polizze relative a Treviso del sec. XVI.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Polizze dell'estimo
Polizze. Di là dal Piave

1495, dic. 10 - 1499, lug. 27

1-17
La sottoserie si compone di n. 17 filze.

b. 106 1 Polizze di «Aron»

1498, gen. 29 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 28 polizze, 20 delle quali numerate progressivamente da 1 a 20.

2 Polizze di «Barboza»

1498, gen. 29 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 40 polizze, 29 delle quali numerate progressivamente da 1 a 29. Una polizza di dubbia attribuzione a quest'estimo.

3 Polizze di «Bigolin»

1497, dic. 22 - 1499, lug. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 49 polizze, 38 delle quali numerate progressivamente da 1 a 45 (mancanti i nn. 7, 11, 13, 27, 30-32, 42).

4 Polizze di «Colbertaldo»

1498, gen. 10 - 1499, apr. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze, una delle quali numerata (n. 11).

5 Polizze di «Col San Martin»

1497, dic. 29 - 1499, mar. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, una delle quali numerata (n. 8).

6 Polizze di «Credazo»

1498, gen. 18 - 1499, mag. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze, 2 delle quali numerate progressivamente da 1 a 2.

7 Polizze di «Guia»

1498, feb. 9 - 1499, apr. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 21 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 1 a 89 (mancanti i nn. 6, 20-88).

8 Polizze di «Guieta»

1498, feb. 1 - 1499, mag. 18

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 17 delle quali numerate progressivamente da 1 a 18 (mancante il n. 16). N. 2 polizze di dubbia attribuzione a quest'estimo.

9 Polizze di «Martignago»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 1 a 24 (mancanti i nn. 2, 7, 16-17, 22, 24).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Martignago oltra Piave».

10 Polizze di «Moriago»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 42 polizze, 41 delle quali numerate progressivamente da 1 a 42 (mancante il n. 12).

11 Polizze di «Mosnigo»

1498, gen. 19 - 1499, mag. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 30 polizze (alcune numerate, ma il cattivo stato di conservazione non ne permette l'identificazione). N. 2 polizze di dubbia attribuzione a quest'estimo.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Musnigo».

b. 107 12 Polizze di «Pieve de Soligo»

1497, dic. 20 - 1499, mag. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 19 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 8. N. 2 polizze di dubbia attribuzione a quest'estimo.

13 Polizze di «Posmon»

1498, gen. 10 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 34 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10 (mancanti i nn. 4, 7).

14 Polizze di «San Stieven»

1495, dic. 10 - 1499, apr. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 11).

b. 107 **15 Polizze di «San Vido»**

1498, gen. 29 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 21 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Vi».

16 Polizze di «Soligo»

1497, dic. 20 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 70 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Suligo».

17 Polizze di «Val de Dobiadene»

1498, gen. 18 - 1499, mag. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 25 a 29.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Pieve de Val da Biadene», «Pieve de Val de Dobiadene», «Val de Dobladen», «Valdebiadene oltra Piave».

Estimi **Estimo particolare del 1494 - 1501** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Di qua del Piave

1496, dic. 22 - 1499
con seguiti al 1501

1-20
La sottoserie si compone di n. 17 filze e n. 3 documenti sciolti.

b. 107 **1 Polizze di «Buscho de Cian»**

1496, dic. 23 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 14 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10 (mancanti i nn. 2, 9).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Buscho».

2 Polizze di «Campo»

1498, feb. 28 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 29 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 1 a 28.

3 Polizze di «Canduvol de Cian»

1499, apr. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, numerate progressivamente da 1 a 2.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Candugol de Cian».

4 Polizze di «Cavalea»

1498, apr. 27 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 13 (mancante il n. 6). Le polizze n. 3 e 8 e una non numerata recano, in attergato, l'indicazione rispettivamente delle lettere «A», «N», «Z». Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cavaleda».

5 Polizze di «Cian»

1496, dic. 30 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 12. Una polizza di dubbia attribuzione a quest'estimo.

6 Polizze di «Covol de Rovigo»

1497, nov. 16

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze contrassegnate in attergato rispettivamente dalle lettere «B» e «N».

7 Polizze di «Cumiran»

1498, gen. 4 - 1499, mag. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 1 a 14.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Comiran».

8 Polizze di «Curogna»

1498, gen. 13 - 1499, apr. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, una delle quali numerata (n. 19).

9 Polizze di «Fener»

1499, apr. 29

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 14), di cui si conserva il solo attergato con l'indicazione del nome del contribuente, della località e della data.

b. 108 10 Polizze di «Levada de Rovigo»

1499, mar. 22 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze numerate progressivamente da 1 a 16.

11 Polizze di «Pederuoba»

1497, dic. 23 - 1499, mag. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 35 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 2 a 29 (mancanti i nn. 3, 5, 7-18,

22-25, 28). Il cattivo stato di molte polizze rende impossibile il riconoscimento, qualora esistente, del numero progressivo. N. 5 polizze di dubbia attribuzione a quest'estimo.

b. 108 **12 Polizze di «Pieve de Onigo»**

1499

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 15).

13 Polizze di «Pieve de Rovigo»

1499, apr. 18 - 1499, mag. 8

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 1 a 6 (mancante il n. 3). Una polizza di dubbia attribuzione a quest'estimo.

14 Polizze di «Quer»

1498, gen. 8 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 50 polizze, 41 delle quali numerate progressivamente da 1 a 47 (mancanti i nn. 6, 8, 14, 24, 40, 43).

15 Polizze di «Rivasecha»

1497, nov. 16 - 1499, mag. 30
con seguiti al 1501

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 27 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 1 a 19. Due polizze non numerate sono contrassegnate in attergato rispettivamente dalle lettere «A» e «P».
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Ripasicca», «Rivasecca».

16 Polizze di «Rovigo»

1499, apr. 3 - 1499, mag. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze, 17 delle quali numerate progressivamente da 1 a 17.

17 Polizze di «Sigusin»

1498, gen. 3 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 48 polizze, 29 delle quali numerate progressivamente da 2 a 48 (mancanti i nn. 12-13, 16-26, 31, 34, 40, 43-45). Il cattivo stato di conservazione rende impossibile il riconoscimento del numero progressivo di due polizze. Una polizza di dubbia attribuzione a quest'estimo.

18 Polizze di «Vichipan»

1496, dic. 22 - 1499, apr. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 27 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 1 a 21 (mancanti i nn. 17, 19).

19 Polizze di «Visnà de Pederuoba»

1498, gen. 8 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 49 polizze, 32 delle quali numerate progressivamente da 1 a 32.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Visnà de Pedaruoba».

20 Polizze di «Vonigo»

1499, apr. 30

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 9).

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Polizze dell'estimo
Polizze. Campagna di sopra

1496, dic. 3 - 1501, nov. 19

1-36
La sottoserie si compone di n. 32 filze e n. 4 documenti sciolti.

b. 109 1 Polizze di «Arcade»

1496, dic. 30 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 50 polizze, 47 delle quali numerate progressivamente da 1 a 48 (mancante il n. 21).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Archade».

2 Polizze di «Biadene»

1496, dic. 22 - 1499, giu. 1

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 57 polizze, 39 delle quali numerate progressivamente da 1 a 42 (mancanti i nn. 5, 10, 22).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Biaden».

3 Polizze di «Bolpago»

1496, dic. 17 - 1499, mag. 16

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 24 polizze, 23 delle quali numerate progressivamente da 2 a 44 (mancanti i nn. 3-4, 7-9, 12-14, 17, 19, 21-23, 28-29, 31, 36-37, 41, 43).

4 Polizze di «Buscho de Spresian»

1499, apr. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, numerate progressivamente da 1 a 2.
Il toponimo è presente anche nella seguente lezione: «Busco de Spresian».

b. 109 **5 Polizze di «Caeran»**

1496, dic. 15 - 1499, mag. 8

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 59 polizze, 41 delle quali numerate progressivamente da 1 a 61 (mancanti i nn. 4, 8-9, 14-15, 18, 21, 24-25, 29-31, 40-41, 48, 50-52, 54; il n. 5 compare due volte). Il cattivo stato di conservazione di molte polizze rende impossibile il riconoscimento, qualora esistente, del numero progressivo.

6 Polizze di «Carpenè»

1496, dic. 10 - 1499, mag. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 15 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 9 (mancante la n. 2). Una polizza di dubbia attribuzione a quest'estimo.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Carpenedo».

7 Polizze di «Cavonada»

1497, dic. 11 - 1499, giu. 1

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 32 polizze, 26 delle quali numerate progressivamente da 1 a 26. Tre polizze non numerate sono contrassegnate dalle lettere «A» e «I».

8 Polizze di «Cuxignana»

1499, apr. 23 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze numerate progressivamente da 1 a 13.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cusignana».

9 Polizze di «Falzè di Campagna»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 10

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 15 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 1 a 17 (mancanti i nn. 3, 8, 12-13). Il cattivo stato di conservazione di una polizza ne rende impossibile il riconoscimento del numero progressivo. Una polizza di dubbia attribuzione a quest'estimo.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Falzè».

10 Polizze di «Fossalonga»

1496, dic. 30 - 1499, giu. 15

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 30 polizze, 27 delle quali numerate progressivamente da 1 a 28 (mancante il n. 27).

b. 110 **11 Polizze di «Gavera»**

1498, gen. 2 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 36 polizze, 27 delle quali numerate progressivamente da 1 a 36 (mancanti i nn. 2, 5-7, 13, 15, 24, 31, 33). Il cattivo stato di conservazione di una polizza ne rende impossibile il riconoscimento del numero progressivo.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Iavera».

12 Polizze di «Guarda»

1498, gen. 29 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, 6 delle quali numerate progressivamente da 3 a 11 (mancanti i nn. 7-8, 10).

13 Polizze di «Hospedal de Cavasaga»

1496, dic. 17 - 1499, mag. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 13 delle quali numerate progressivamente da 1 a 15 (mancanti i nn. 2, 5).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Hospedal», «Hospedal Cavasage».
Altro materiale relativo alla presente unità archivistica è rinvenibile più oltre, nella sottoserie «Polizze. Zosagna di sopra», nella filza «Condizioni della villa di Candelù. Anno 1498».

14 Polizze di «Hospedal de Montebeluna»

1499, mag. 18

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 40). Il nome della villa indicato in attergato è Montebelluna. Tuttavia dalla lettura delle prime righe della polizza si desume che la residenza del contribuente è Ospedale di Montebelluna.

15 Polizze di «Lavaio de Bolpago»

1499, apr. 30

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 7).

16 Polizze di «Lavaio de Caeran»

1499, feb. 8

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 63).

17 Polizze di «Lavaio de Selva»

1497, dic. 22 - 1501, mar. 26

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10 (mancanti i nn. 3, 7).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Lavaio», «Lavaio del Montel».

18 Polizze di «Lovadina»

m, 1498, gen. 4 - 1501, feb. 16

filza cart., carte sciolte. Inserto frammento di polizza.

Contiene n. 28 polizze, 25 delle quali numerate progressivamente da 1 a 26 (mancante il n. 3).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lovadine».

b. 110 19 Polizze di «Martignago del Montel»

1499, feb. 8 - 1499, mag. 12

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 8.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Martignago», «Martignago del Montelo».

20 Polizze di «Montebelluna»

1499, apr. 23 - 1499, mag. 16

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 5 a 17 (mancanti i nn. 6-10, 12-13, 15-16).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Montebeluna».

21 Polizze di «Nervesa»

1496, dic. 17 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 59 polizze, 50 delle quali numerate progressivamente da 1 a 56 (mancanti i nn. 9, 12, 37-38, 45, 50).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Narvesa», «Narvexa».

22 Polizze di «Pederiva»

1497, dic. 19 - 1499, mag. 15

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 1 a 6 (mancante il n. 5).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pe de Riva».

23 Polizze di «Pezan de Campagna»

1498, gen. 2 - 1499, mag. 18

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 8.

24 Polizze di «Pieve de Cusignana»

1499, apr. 26 - 1499, mag. 31

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 2 a 14 (mancanti i nn. 5, 9-10, 12-13). Il cattivo stato di conservazione rende impossibile il riconoscimento del numero progressivo di una polizza.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pieve de Cuxignana».

25 Polizze di «Pieve de Montebeluna»

1496, dic. 3 - 1499, mag. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 32 polizze, 20 delle quali numerate progressivamente da 1 a 22 (mancanti i nn. 5, 17).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Pieve de Montebelluna».

b. 111 **26 Polizze di «Posbon de Montebelluna»**

1496, dic. 30 - 1499, giu. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 42 polizze, 35 delle quali numerate progressivamente da 1 a 45 (mancanti i nn. 6, 13, 16-19, 30, 32, 34, 39-40, 44; i nn. 1 e 27 compaiono due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Posbon», «Pozebono», «Pucebon».

27 Polizze di «Posnuovo»

1499, apr. 26 - 1499, mag. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 7 (il n. 4 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Posnovo».

28 Polizze di «Riva de Pederiva»

1499, giu. 17

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 7).

29 Polizze di «Salla»

1498, gen. 2 - 1499, giu. 18

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 8 (mancante il n. 1; il n. 8 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sala».

30 Polizze di «Santo Andrea de Cavasaga»

1497, dic. 22 - 1499, mag. 8

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 22 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 2 a 17 (mancante il n. 13).

31 Polizze di «Selva»

1496, dic. 22 - 1500, gen. 2

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 43 polizze, 35 delle quali numerate progressivamente da 1 a 39 (mancanti i nn. 5, 11, 20, 26, 28; il n. 38 compare due volte).

32 Polizze di «Signoresa»

1499, apr. 26 - 1499, mag. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate progressivamente da 1 a 2.

b. 111 **33 Polizze di «Spresian»**

1497, dic. 20 - 1498, mag. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sprisian».

34 Polizze di «Trivignan»

1498, gen. 10 - 1499, lug. 18

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 2 a 12.

35 Polizze di «Visnà de Montebeluna»

1499, apr. 26 - 1501, nov. 19

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 28 polizze, 26 delle quali numerate progressivamente da 2 a 25 (mancanti i nn. 11, 20-21).
Una polizza di dubbia attribuzione a quest'estimo.

36 Polizze di «Visnadel»

1496, dic. 30 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10 (mancanti i nn. 2, 6).

Estimi **Estimo particolare del 1494 - 1501** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Campagna di sotto

1496, dic. 10 - 1500, dic. 6
con doc. del 1448, giu. 1 e seguiti al 1503

1-33
La sottoserie si compone di n. 28 fascicoli, n. 3 filze e n. 2 documenti sciolti.

b. 112 **1 Polizze di «Boiago. 1499»**

1498, gen. 24 - 1498, feb. 3

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

2 Polizze di «Camalò. 1499»

1498, gen. 13 - 1499, mag. 15

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze, 7 delle quali numerate progressivamente da 1 a 7.

3 Polizze di «Castignole. 1499»

1498, gen. 4 - 1499, mag. 8

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 21 polizze, 18 delle quali numerate progressivamente da 1 a 19 (mancante il n. 3).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Castegnuole».

4 Polizze di «Colmel de San Bartholomio»

1498, feb. 17 - 1499, mag. 2

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 12 (mancanti i nn. 2-4, 11).

5 Polizze di «Colmel de Santi XL. 1499»

1497, dic. 11 - 1499, mag. 7

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-86.

Contiene n. 34 polizze, 25 delle quali numerate progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 2-3, 6, 17, 25, 27; il n. 28 compare due volte).
Inserte n. 3 polizze relative rispettivamente a: 1. «Poseto», n. 25 (1499, mag. 7); 2. «Poseto», n. 27 (1499, mag. 29); 3. «Santa Maria Mater», n. 2 (1499, apr. 22).

6 Polizze di «Colmel e Borgo de Santa Bona»

1496, dic. 14 - 1500, gen. 23

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 31 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 1 a 17 (mancanti i nn. 4, 8, 11).
Inserte n. 9 polizze relative rispettivamente a:
1. «Borgo Altilia», n. 42 (1499, apr. 20);
2. «Borgo de San Bartolomio» (1496, dic. 30);
3. «Borgo de Santi XLta» (1496, dic 14);
4. «Borgo de Santi XLta» (1496, dic. 29);
5. «Borgo de Santi XLta», n. 27 (1499, apr. 19);
6. «Borgo de San Tomaso» (1496, dic. 16);
7. «Cal de Medol», n. 5 (1499, apr. 29);
8. «Carbonera», n. 12 (1499, mag. 7);
9. «El Pezo», n. 11 (1499, apr. 20).

7 Polizze di «Corona. 1499»

1496, dic. 14 - 1499, mag. 14

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 19 polizze, 15 delle quali numerate progressivamente da 1a 15.

8 Polizze di «Fontane. 1499»

1498, gen. 15 - 1499, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-63.

Contiene n. 29 polizze, 22 delle quali numerate progressivamente da 1 a 27 (mancanti i nn. 9, 12, 19, 22, 25).

b. 112 9 Polizze di «Istrana. 1499»

1496, dic. 24 - 1499, mag. 29

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-65.

Contiene n. 15 polizze, 13 delle quali numerate progressivamente da 1 a 14 (mancante il n. 6).

10 Polizze di «Marzeline»

1499, mag. 14

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 1).

11 Polizze di «Merlengo. 1499»

1497 - 1499, mag. 11

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 15 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 13 (mancanti i nn. 2-3).

12 Polizze di «Monigo. 1499»

1496, dic. 17 - 1499, mag. 11

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 16 delle quali numerate progressivamente da 1 a 16. Una polizza di dubbia attribuzione a quest'estimo.

13 Polizze di «Morgan. 1499»

1496, dic. 10 - 1499, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 10 polizze, una delle quali numerata (n. 4).

14 Polizze di «Musan. 1499»

1498, gen. 30 - 1499, mag. 12

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 25 polizze, 24 delle quali numerate progressivamente da 1 a 25 (mancante il n. 11).

15 Polizze di «Nogarè de Quinto»

1498, feb. 20 - 1499, mag. 12

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 17 polizze, 16 delle quali numerate progressivamente da 1 a 16.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Nogareto Quinti».

16 Polizze di «Orsenigo. 1499»

1498, gen. 4 - 1499, mag. 4

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-86.

Contiene n. 12 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 2 a 20 (mancanti i nn. 4-5, 7, 9, 11-15, 17, 19).

b. 113 **17 Polizze di «Padernel. 1499»**

m, 1499, apr. 30 - 1499, mag. 18

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.

18 Polizze di «Paderno. 1499»

1498, gen. 5 - 1499, mag. 29

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-67.

Contiene n. 14 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 2 a 14 (mancante il n. 9).

19 Polizze di «Perenzin e Riva de Perenzin»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 29

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 15 polizze, 4 delle quali relative a «Perencin» (di queste 3 numerate progressivamente da 1 a 3 e una di dubbia attribuzione a quest'estimo), 11 relative a «Riva di Perencin» (numerate progressivamente da 1 a 15; mancanti i nn. 5, 7-8, 13).

20 Polizze di «Ponzar. 1499»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 12

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze numerate progressivamente da 1 a 21 (mancante il n. 20).

21 Polizze di «Porcellengo. 1499»

1498, mar. 27 - 1499, giu. 22
con doc. del 1448

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-65.

Contiene n. 16 polizze, 15 delle quali numerate progressivamente da 1 a 16 (mancante il n. 8).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Porzelengo».
Inserta polizza sempre relativa a Porcellengo, ma attribuibile all'estimo particolare del 1447 - 1451 (1448, giu. 1).

22 Polizze di «Posthuoma. 1499»

1498, gen. 8 - 1499, mag. 7

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 13 (mancante il n. 2).

23 Polizze di «Poveian. 1499»

1498, apr. 30 - 1499, mag. 8

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 14 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11.

24 Polizze di «Quinto»

1497, dic. 23 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 31 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 1 a 29 (mancante il n. 10).

b. 113 **25 Polizze di «Roncole»**

1499, apr. 29

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 2).

26 Polizze di «Sant'Andrà. 1499»

1498, mag. 9 - 1499, mag. 9

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Conservato il solo piatto anteriore.

Contiene n. 15 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 13 (mancante il n. 5).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Santandrà».
Altro materiale relativo al presente villaggio è rinvenibile più oltre, nella sottoserie «Polizze. Zosagna di sopra», nel fascicolo «Condizioni di Sant'Andrea di Barbarana. Anno 1499».

27 Polizze di «San Palè. 1499»

1499, apr. 16 - 1499, mag. 15

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze, 3 delle quali numerate progressivamente da 2 a 4.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Sanpalè».

28 Polizze di «Settimo. 1499»

1498, dic. 30 - 1500, dic. 6

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 13 (mancanti i nn. 5-6).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Septimo», «Setimo».

29 Polizze di «Sovernigo e Paese. 1499»

1496, dic. 22 - 1499, mag. 15
con seguiti al 1503

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-65.

Contiene n. 33 polizze, 4 delle quali relative a Sovernigo (una polizza numerata 6), 29 relative a Paese (20 delle quali numerate progressivamente da 1 a 23; mancanti i nn. 8, 11, 20). Una polizza di Paese di dubbia attribuzione a quest'estimo.
Il toponimo Paese è presente anche nella seguente lezione: «Paexe».

30 Polizze di «Tiviron. 1499»

1498, gen. 27 - 1499, mag. 12

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10. Una polizza reca in attergato i nn. 5 e 10.

31 Polizze della «villa di Villa. 1499»

1498, gen. 27 - 1499, mag. 16

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 29 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 1 a 28.

32 Polizze di «Villa Nova. 1499»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 13

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 14 polizze numerate progressivamente da 1 a 13 (il n. 12 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Villa Nuova», «Villanuova».

33 Polizze di «Villorba. 1499»

1496, dic. 17 - 1499, mag. 8

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-64.

Contiene n. 69 polizze, 46 delle quali numerate progressivamente da 1 a 46.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Vilorba».

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Polizze dell'estimo
Polizze. Mestrina di sopra

1496, dic. 22 - 1499, giu. 1

1-9
La sottoserie si compone di n. 4 filze e n. 5 documenti sciolti.

b. 114 1 Polizze di «Cornolè»

1497, dic. 23 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 25 polizze, 21 delle quali numerate progressivamente da 1 a 24 (mancanti i nn. 2, 7, 14, 22).

2 Polizze di «Grion»

1499, mag. 30

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 7).

3 Polizze di «Levada de Selvelle»

1499, apr. 30

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 2).

4 Polizze di «Mure»

1498, gen. 2

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

5 Polizze di «Rio San Martin»

1497, dic. 22

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

b. 114 **6** **Polizze di «San Vidal»**

1498, apr. 21 - 1499, mag. 23

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 8.

7 **Polizze di «Scandolera»**

1499, apr. 26 - 1499, mag. 6

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 18 e 24.

8 **Polizze di «Selvelle»**

1496, dic. 22 - 1499, giu. 1

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 32 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 1 a 40 (mancanti i nn. 3, 5, 7, 12-14, 20, 24, 31-32, 34, 39).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sellvelle», «Selvele».

9 **Polizze di «Sermaza»**

1499, apr. 30

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 8).

Estimi **Estimo particolare del 1494 - 1501** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Mestrina di sotto

1496, dic. 14 - 1499, giu. 19
con seguiti al 1523

1-15
La sottoserie si compone di n. 15 filze.

b. 114 **1** **Polizze di «Campocrose»**

1496, dic. 17 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 47 polizze, 36 delle quali numerate progressivamente da 1 a 38 (mancanti i nn. 20, 33).

2 **Polizze di «Casier»**

1496, dic. 20 - 1499, mag. 25

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 7 delle quali numerate progressivamente da 1 a 22 (mancanti i nn. 4-5, 9-21).

3 Polizze di «Conseio»

1498, feb. 17 - 1499, mag. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 5 polizze, 4 delle quali numerate progressivamente da 1 a 4.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Consio».

4 Polizze di «Cornegin»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate rispettivamente 1, 3 e 20; il n. 3 compare due volte.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Colmel de Cornegin».

5 Polizze di «Dosson de San Lazaro»

1496, dic. 22 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 31 polizze, 26 delle quali numerate progressivamente da 1 a 28 (mancanti i nn. 6, 14).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Dosson de San Lazer».

6 Polizze di «Gardian»

1498, gen. 9 - 1499, apr. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 26 polizze, 18 delle quali numerate progressivamente da 1 a 19 (mancate il n. 6).

7 Polizze di «Girada»

1496, dic. 14 - 1499, giu. 19

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 20 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 13 (mancante il n. 7).

8 Polizze di «Marocho»

1499, mag. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 3 e 34.

9 Polizze di «Moian»

1496, dic. 30 - 1499, mag. 18

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 38 polizze, 30 delle quali numerate progressivamente da 1 a 33 (mancanti i nn. 14, 26, 28).

b. 115 10 Polizze di «Preganzuol»

1496, dic. 22 - 1499, mag. 12

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 54 polizze, 46 delle quali numerate progressivamente da 1 a 49 (mancanti i nn. 13, 34, 40).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Preganzuolo».

b. 115 **11 Polizze di «Sant'Agnol»**

1496, dic. 30 - 1499, mag. 8

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 26 polizze, 20 delle quali numerate progressivamente da 1 a 23 (mancanti i nn. 3-4, 22).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Agnol», «Santo Angello».

12 Polizze di «Santo Antolin»

1496, dic. 22 - 1499, mag. 23
con seguiti al 1523

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 37 polizze, 27 delle quali numerate progressivamente da 1 a 27.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «Sancto Antolino», «Santo Antolino».

13 Polizze di «San Bugé»

1497, nov. 16 - 1499, mag. 12

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 34 polizze, 32 delle quali numerate progressivamente da 1 a 33 (mancante il n. 32).

14 Polizze di «San Travaso»

1498, gen. 27 - 1499, mag. 13

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 25 (mancanti i nn. 11-24).
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Gervaso», «Santo Arvaso», «Santo Arvaxo».

15 Polizze di «Tore»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 7.

Estimi **Estimo particolare del 1494 - 1501** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Zosagna di sopra

1496, feb. 9 - 1501, gen. 27
con doc. del sec. XVIII

1-33
La sottoserie si compone di n. 16 fascicoli, n. 14 filze e n. 3 documenti sciolti.

b. 115 **1 Polizze di «Barbarana»**

1496, dic. 23 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 1 a 8.

2 Polizze di «Breda»

1496, dic. 29 - 1499, mag. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 33 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 2 a 39 (mancanti i nn. 6, 16-17, 20-22, 24, 27-34, 36-38).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Braida».

3 Polizze di «Campo Longo»

1496, dic. 16 - 1499, mag. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10.

b. 116 4 «Condizione della villa di Camporacoler. Anno 1499»

1498 - 1499, mag. 27

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11.

5 «Condizione della villa di Candelù. Anno 1498»

1496, dic. 30 - 1499, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 24 polizze, 19 delle quali numerate progressivamente da 1 a 19.
Inserta una polizza relativa a «Hospedal de Cavasaga» (1499, mag. 30).

6 Polizze di «Carbonera»

1496, dic. 30 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze, 6 delle quali numerate progressivamente da 2 a 8 (mancante il n. 3).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Carbonara».
Altro materiale relativo al presente villaggio andrà ricercato qui sopra, nella sottoserie «Polizze. Campagna di sotto», nel fascicolo «Polizze di Colmel e Borgo de Santa Bona».

7 Polizze di «Cavriè»

1498, feb. 23 - 1499, mag. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 5 a 11 (mancanti i nn. 8-9).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Caveriè».

8 Polizze di «Crose»

1499, apr. 29

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

b. 116 9 «Condizione della villa di Fossalta. Anno 1499»

1499, apr. 22 - 1499, mag. 4

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.

10 «Condizione della villa di Isola di Piave. Anni 1496. 1497. 1498»

1496, dic. 19 - 1499, mag. 7

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-48.

Contiene n. 27 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 1 a 15 (mancante il n. 14).

11 Polizze di «La Cadena»

1498, gen. 29

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

12 Polizze di «Lancenigo»

1496, dic. 30 - 1501, gen. 27

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 32 polizze, 28 delle quali numerate progressivamente da 1 a 28 (mancante il n. 3; il n. 15 compare due volte).

13 Polizze di «Limbraga»

1499, apr. 12 - 1500, mar. 3

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 11 delle quali numerate progressivamente da 1 a 13 (mancanti i nn. 8-9).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Lembraga».

14 Polizze di «Maserada»

1496, feb. 9 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 69 polizze, 54 delle quali numerate progressivamente da 1 a 58 (mancanti i nn. 5, 19, 28, 47-48; il n. 20 compare due volte). A causa del cattivo stato di conservazione la numerazione di una polizza non è riconoscibile.
Due polizze non numerate recano in attergato le segnature «N» e «I».

15 Polizze di «Mignagola»

1498, gen. 3

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

16 Polizze di «Pero»

1498, gen. 2 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 27 polizze, 23 delle quali numerate progressivamente da 1 a 22 (il n. 13 compare due volte).
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Perro».

17 «Condizione della villa di Pezzan di Melma. Anno 1499»

1499, mar. 9 - 1499, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 11.

18 Polizze di «Piovenzan»

1499, apr. 2 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 8 (mancante il n. 3).

19 Polizze di «Ponte de Piave»

1498 - 1499, mag. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze, 12 delle quali numerate progressivamente da 1 a 11 (il n. 6 compare due volte).

20 «Condizione della villa de Saleto. Anno 1499»

1498, gen. 2 - 1499, mag. 12

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze, 15 delle quali numerate progressivamente da 1 a 15.

21 «Condizione della villa di Saletuol»

1498, gen. 4 - 1499, apr. 29

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze, 2 delle quali numerate progressivamente da 1 a 2.

22 «Condizione della villa di Saltore. Anno 1499»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 2

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-68.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 1 a 4.

23 «Condizione di Sant'Andrea di Barbarana. Anno 1499»

1496, dic. 29 - 1499, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 1 a 9.
Inserta una polizza relativa a «Santo Andrà», in Campagna di sotto (1499, mag. 30).

b. 116 **24 Polizze di «San Biasi»**

1498, mar. 13 - 1499, mag. 16

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 1 a 9.
Il toponimo si presenta anche nelle seguenti lezioni: «San Biasio», «San Biaxi».

25 Polizze di «San Iacomo de Musestrel»

1496, dic. 30 - 1499, mag. 13

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 6 delle quali numerate progressivamente da 1 a 6.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Iacomo de Musestrelo».

26 «Condizione della villa di Vacil. Anni 1499. 1517»

1496, dic. 22 - 1499, mag. 12

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10.

27 Polizze di «Valdrigo»

1499, mar. 16 - 1499, apr. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze, 3 delle quali numerate progressivamente da 1 a 4 (mancante il n. 2).

28 «Condizione della villa di Varago. Anno 1499»

1496, dic. 22 - 1499, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-48.

Contiene n. 20 polizze, 16 delle quali numerate progressivamente da 1 a 16.

b. 117 **29 «Condizione della villa di Vascon»**

1498, gen. 8 - 1499, mag. 18

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 24 polizze, 21 delle quali numerate progressivamente da 1 a 20 (mancanti i nn. 4, 6; i nn. 2, 7, 8 compaiono 2 volte).

30 «Condizione della villa di Vilatella. Anno 1499»

1496, dic. 15 - 1499, mag. 4

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 1 a 5.

31 «Condizione della Villa del Bosco. Anno 1499»

1496, dic. 29 - 1500, dic. 5

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-48.

Contiene n. 36 polizze, 27 delle quali numerate progressivamente da 1 a 28 (mancate il n. 27).

32 «Condizione per la villa di Volta di Fagarè. Anni 1497. 98. 99»

1496, dic. 30 - 1499, mag. 30
con doc. del sec. XVIII

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-68.

Contiene n. 15 polizze, 10 delle quali numerate progressivamente da 1 a 10.
Inserta carta sciolta (sec. XVIII).

33 «Condizione della villa di Zenson. Anni 1498. 1499»

1496, dic. 30 - 1499, mag. 30

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 39 polizze, 27 delle quali numerate progressivamente da 1 a 28 (mancante il n. 10).

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Polizze dell'estimo

Polizze. Zosagna di sotto

1496, dic. 15 - 1500, mag. 5

1-23
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli, n. 17 filze e n. 4 documenti sciolti.

b. 117 1 Polizze di «Bagnon»

1496, dic. 22 - 1499, mag. 12

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze, 9 delle quali numerate progressivamente da 2 a 10.

2 Polizze di «Bianchade»

1498, gen. 15 - 1499, mag. 16

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 polizze, 17 delle quali numerate progressivamente da 1 a 17.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Biancade».

3 «Condizione della villa di Castel di Biancade. Anno 1499»

1499, feb. 6 - 1499, mag. 8

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze numerate progressivamente da 1 a 9.

4 Polizze di «Cendon»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 14

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 12.

5 Polizze di «Concier de Forno»

1499, apr. 30 - 1499, mag. 25

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 1 a 6.

b. 117 **6 Polizze di «Cornedolo»**

1497, dic. 19 - 1499, mar. 19

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 1). La polizza non numerata è contrassegnata in attergato dalla lettera «B».
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Cornedol».

7 Polizze di «Fossadolze»

1499, apr. 30 - 1499, mag. 2

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 polizze numerate progressivamente da 12 a 15.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Fossadolce».

8 Polizze di «Lanzago»

1499, mar. 12 - 1499, mag. 13

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 1 a 7.

9 Polizze di «Melma»

1498, dic. 30 - 1500, mag. 5

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 26 polizze, 24 delle quali numerate progressivamente da 1 a 25 (mancanti i nn. 9-10).

10 Polizze di «Monastier»

1498, gen. 3

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

b. 118 **11 Polizze di «Montiron de Bianchade»**

1499, mag. 2 - 1499, mag. 11

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze numerate progressivamente da 1 a 3.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Montiron de Biancade».

12 Polizze di «Musestre»

1499, apr. 26 - 1499, mag. 18

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 16 polizze, 14 delle quali numerate progressivamente da 1 a 15 (mancante il n. 2). A causa del cattivo stato di conservazione la numerazione di una polizza non è riconoscibile. Una polizza di dubbia attribuzione a quest'estimo.

13 Polizze di «Nerbon»

1499, apr. 29 - 1499, mag. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancante il n. 8).

14 Polizze di «Porto»

1498, mar. 21 - 1499, mag. 15

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 9 polizze, 8 delle quali numerate progressivamente da 3 a 16 (mancanti i nn. 5, 7-8, 10-12, 14).

15 Polizze di «Riva de Perencin»

1499, apr. 30 - 1499, mag. 30

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze numerate rispettivamente 5 e 13.

16 Polizze di «Rovere»

1496, dic. 15 - 1499, mag. 6

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze, 5 delle quali numerate progressivamente da 1 a 5.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Roveredo».

17 Polizze di «San Bugolè»

1498, feb. 12 - 1498, feb. 13

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «Colmel de San Bugolè».

18 Polizze di «San Fiorian drio Lanzago»

1498, gen. 15 - 1499, mag. 8

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 3 polizze, 2 delle quali numerate progressivamente da 1 a 2.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Fiorian».

19 Polizze di «Santa Lena»

1498, gen. 2 - 1499, mag. 17

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 28 polizze, 20 delle quali numerate progressivamente da 1 a 20 (mancante il n. 15; il n. 9 compare due volte).

20 Polizze di «Valio»

1499, mag. 18

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 2).

21 Polizze di «Vilacucha»

1499, apr. 29

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

b. 118 **22 Polizze di «Villa Pendola»**

1496, dic. 23

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

23 «1499. Zosagna di sotto»

1499, apr. 19 - 1499, apr. 29

fasc. cart., carte sciolte. N. ant. XXIV-69.

Contiene n. 4 polizze relative rispettivamente a:
1. «Borgo San Tomaso» (n. 113);
2. «Santa Sophia» (n. 76);
3. «Selvana» (n. 6);
4. «Spineda» (n. 5).

Estimi **Estimo particolare del 1494 - 1501** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Ville delle Cerche

1498, gen. 18 - 1499, mag. 25

1-5
La sottoserie si compone di un fascicolo, una filza e n. 3 documenti sciolti.

b. 118 **1 Polizze di «Al Pezo. Dentro dale cerche»**

1498, gen. 18

doc. cart., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

2 Polizze di «Borgo de l'Altilia»

1499, apr. 17 - 1499, mag. 4

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 7 polizze numerate progressivamente da 16 a 119 (mancanti i nn. 17-35, 37-49, 51-109, 111-113, 116-118). La polizza n. 120 reca in attergato l'indicazione «Fornase», che si trova, come riportato all'interno del documento, «fuora de la porta de l'Altilia».

3 Polizze di «Borgo de Santi XL»

1499, mar. 9 - 1499, mag. 7

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 32 polizze numerate progressivamente da 3 a 124 (mancanti i nn. 4-22, 24, 30-37, 39-43, 45-50, 58-62, 66-72, 75-89, 91-113, 118-120; i nn. 44, 116, 117 compaiono due volte).

4 Polizze «in la corte»

1499, mag. 7

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 2).

5 Polizze di «Santa Christina»

1499, mag. 25

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 4).

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Polizze dell'estimo
Polizze. Miscellanea

1496 - 1499, apr. 30

1
La sottoserie si compone di un'unica filza.

b. 118 1 Polizze. Miscellanea

1496 - 1499, apr. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 polizze, che, a causa del cattivo stato di conservazione, non sono attribuibili ad alcuna delle località censite per quest'estimo.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501
Libretti dei 'merighi'

1499 - 1501, mar. 8
con docc. del 1458 - 1461 e notizie dal 1446

1-147
La serie si compone di n. 147 libretti dei 'merighi'.
I registri furono prodotti, su sollecitazione dei rappresentanti dei distrettuali, per verificare la veridicità delle polizze raccolte dalle commissioni di stima, ma aspramente contestate da ampi settori della comunità: agli inizi del 1499 il podestà Andrea Dandolo dava così mandato ai 'merighi' di istituire una 'modula' di tre cittadini per la revisione dei risultati dell'estimo, onde assicurare un più equo comparto delle quote di colta tra gli abitanti delle ville del distretto.
L'intitolazione dei libretti è desunta dalla coperta: se mancanti le coperte originali o le copertine con cui i libretti furono rilegati nel sec. XVIII, il titolo viene recuperato criticamente dall'analisi dei dati intrinseci dei documenti.
La data dei pezzi si riferisce alla presentazione del registro in Provvederia; quando comprensiva di data iniziale e data finale rende conto e dell'inizio delle operazioni di registrazione nel villaggio e della consegna del libretto in Provvederia.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Libretti dei 'merighi'
Libretti dei 'merighi'. Di là dal Piave

1499
con docc. del 1458 - 1461

1-18
La sottoserie si compone di n. 18 registri.

b. 118 1 «Aron»

1499, giu. 1 - 1499, lug. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1093/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

2 «Barboza»

1499, lug. 6 - 1499, lug. 14

reg. cart., leg. perg., cc. 24. N. prec. 1072/6.

Sul foglio di guardia elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di descrizione e rilevazione dei beni; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione del registro in cancelleria.

3 Bigolino

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 4942.

4 «Colbertaldo»

1499, lug. 8

reg. cart., senza cop., numerazione discontinua. N. prec. 1072/10; n. ant. XXIV-70.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

5 «Coldevere»

1499, lug. 14

reg. cart., leg. perg., cc. 136 scritte fino a 111. N. prec. 1075/1; n. ant. XXIV-64.

Sul foglio di guardia elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In chiusura sottoscrizione autografa di Paolo Pontini, estensore delle registrazioni.

6 «Credazzo»

1499, giu. 20 - 1499, lug. 6

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1072/7; n. ant. XXIV-70.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

7 Farra di Soligo, Monchera e Pieve di Soligo

1499

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Registro mutilo. N. prec. 1120/1.

8 «Fontigo»

1499, lug. 3 - 1499, lug. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1096/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del

registro in cancelleria.
Sul verso del foglio di guardia: «Nota tute terre aradore messe in Fontigo e suo territorio se affitarave comunamente ogni anno staria uno formento per campo e se altramente li hanno dato in nota».

9 «Guia»

1499, ago. 5

reg. cart., senza cop., cc. 48 scritte fino a 41. N. prec. 1072/12; n. ant. XXIV-70.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

10 «Guieta»

1499, giu. 22 - 1499, ago. 9

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Segnato Framm. Reg. Venezia 12.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni: «elleti … per conzar l'extimo nuovo a extimar tute peze tere arative, prative, buschive de zascaduna sorte et cusì hedificii».
In fine: «forestieri li quali hanno terre in territorio de Guieta».

11 «Martignago»

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1072/8; n. ant. XXIV-70.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

12 «Moriago»

1499
con docc. del 1458 - 1461

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1061/1; n. ant. XXIV-66.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.
Inserte polizze attribuibili all'estimo particolare del 1458 - 1461.

13 «Pieve de Val de Dobiaden de Oltra Piave»

1499, giu. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1072/9; n. ant. XXIV-70.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

b. 119 14 Posmon

1499, giu. 20

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 4942.

b. 119 **15 «San Stieven»**

1499, set. 6

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1068/1; n. ant. XXIV-63.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni; in fine condizioni dei forestieri.

16 «San Vido»

1499, lug. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1072/11; n. ant. XXIV-70.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni: «ad videndum et estimandum omnes terras et possessiones sitas et iacentes in villa et territorio ipsius».

17 Soligo

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Registro mutilo. Segnato «Framm. reg. Venezia» 5.

18 «Vidor»

1499

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092/2.

Intitolazione desunta dall'incipit.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

Estimi **Estimo particolare del 1494 - 1501** **Libretti dei 'merighi'**

Libretti dei 'merighi'. Di qua del Piave

1499

1-17
La sottoserie si compone di n. 17 registri.

b. 119 **1 «Busco de Cian»**

1499, lug. 15

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1059/10.

Sul foglio di guardia elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

2 «Campo»

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. 35. In fine sommario dei censiti. N. prec. 1065/3.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria.
Inserta fede notarile (1499, giu. 6).

3 «Canduol de Cian»

1499, ago. 20

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1059/11.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

4 «Cavaleda»

1499, lug. 15

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1059/4.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria («presentaverunt in scriptis conditiones personarum in presenti libro descriptarum»).

5 «Extimo de le villa de Comiran»

1499, giu. 27

reg. cart., senza cop., cc. 25 scritte fino a 23. N. prec. 1065/2.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro «in officio Cancellarie nove Communis Tarvisii».

6 «Fener»

1499, giu. 26

reg. cart., leg. perg., cc. 18 scritte fino a 12. Inserto sommario dei censiti distinto in «forestieri videlicet … quelli non sono et non stano in la villa de Fener» e «de quelli de la villa de Fener». N. prec. 1059/12.

In apertuta incipit: «Infrascripte sono tute possesion aradore, pradive le qual sono et se contien in la campagna et territorio de Fener»; ivi elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni e attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

7 «Lan»

1499, ago. 27

reg. cart., senza cop., cc. numerate fino a 30. Sul verso della carta di guardia sommario parziale dei censiti. N. prec. 1059/6.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura: «Nota tute le terre arative si contien in questo pagerano la mità del vin, e chussì ha dechiarado color che ha presentà el presente libro».

8 «Pieve de Rovigo»

1499, ago. 15

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1059/2.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

9 Quero

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. 76 scritte fino a 64. N. prec. 1065/1.

b. 119 **10 «Rivasecha»**

1499, ago. 15

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1059/7.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco parziale degli ufficiali addetti alle operazioni di registrazione e di stima.

11 «Rovigo e Covol»

1499, giu. 20

reg. cart., senza cop., numerazione discontinua. N. prec. 1059/5.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura: «memoria de intender: dove el dise tien afito el non hè suo, e dove el non dise tien afito l'è suo proprio».
A cc. 2-42: «Libro de Rovigo»; in fine: «Libro de Covolo».

12 «Santa Mama»

1499, ago. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1059/8.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

13 «Siguxin»

1499, giu. 11 - 1499, lug. 4

reg. cart., senza cop., cc. 142 scritte fino a 133. In apertura «Fabeto», distinto in «Siguxin» e «Furistieri». N. prec. 1065/6.

Intitolazione desunta dalla carta iniziale; ivi elenco degli ufficiali addetti alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.
Segue sottoscrizione autografa e annotazione di Zandonà quondam Domenico da Segusino, estensore della scrittura: «E sì ò meso ogna persona in fabeto azò si posa veder presto el fato de ogna persona che serà scrito suxo questo libro; e sì ò meso li tarieri in fabeto a sua posta e li furestieri a sua posta azò se posa veder presto el fato de ogni persona. E sì ò cavà fuora zoè fato el conto di li campi e de le piantade e del vin e del formento e de li diner che po' portar de fito le terre pradive stimade a diner, e sì le ò mese soto le partide […]; e quele che non ho fato el conto se vede a lai, segnade da un lai lo fito, da l'altro li campi e le piantade el vin, azò se posa veder presto el tuto».
In fine attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

b. 120 **14 «Regula de Vas de la Pieve de Quer»**

1499, ago. 23

reg. cart., senza cop., cc. 19 indi bianche s. n. In apertura «Fabeto», distinto in «Vas» e «Furisteri». N. prec. 1125/7.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali addetti alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

15 «Vichepan»

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1059/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria.

16 «Visnà de Pederobba»

1499, giu. 24

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 323.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

17 «Vonigo»

1499, mar. 15

reg. cart., senza cop., cc. 27. Sul verso del foglio di guardia sommario dei censiti. N. prec. 1059/3.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Libretti dei 'merighi'

Libretti dei 'merighi'. Campagna di sopra

1499 - 1501, feb. 24

1-26

La sottoserie si compone di n. 26 registri.

b. 120 1 «Archade»

1499, nov. 8

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1074/1; n. ant. XXIV-34.

Sul piatto anteriore e sul foglio di guardia attestazioni dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria; sul risvolto del piatto posteriore elenco degli «stimadori electi» alla rilevazione e descrizione dei beni.

2 «Bavaria»

1499, dic. 18

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Segnato Framm. reg. Venezia 12.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia.
Sempre sul foglio di guardia: elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni («Queste sono le condicion delle tere delli citadini, giesie et altre persone … viste et stimade segondo il comandamento della magnificentia de misser lo podestà»); certificazione autografa di «Vetor della Giesia de Santo Urban della dita villa», estensore delle scritture; attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

3 «Biadene»

1500, feb. 15

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1068/1; n. ant. XXIV-63.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

b. 120 4 «Bolpago»

1499, lug. 2 - 1499, ago. 27

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1075/4; n. ant. XXIV-64.

Sul piatto anteriore e sul foglio di guardia attestazioni dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

5 «Caeran»

1499, lug. 16 - 1499, ago. 19

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1070/1.

Risulta dalla legatura di n. 3 registri in origine indipendenti:
1. «Libro dele terre deli homini da Caeran proprie»;
2. «De citadini de Treviso dele terre che hano in territorio de Caerano»;
3. «Libro dele terre de giesie et [monast]eri che sono [in la] regula et teritorio de Caerano».
Sulla coperta del registro n. 3 attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione dello stesso in cancelleria.

6 Caonada

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. 45. N. prec. 1054/5.

7 «Cusignana»

1499, ago. 25 - 1500, nov. 12

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1087/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In chiusura: «Tute quante tere, posision che fatien afito paga la mità del vin ch'è schrito in sto libro».

8 «Fossalonga»

1499, nov. 14

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1075/2; n. ant. XXIV-64.

In apertura attestazione dell'avvenuta presentazione del registro in cancelleria.

9 «Guarda de Montebeluna»

1499

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1073/2; n. ant. XXIV-64.

10 «Hospedal de Cavasago»

1499, set. 28

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 324; N. ant. XLVII-374.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni, e attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

b. 121 **11 Lavaggio di Selva**

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1113/1.

Registro mancante di intitolazione; da una attenta analisi dei dati intrinseci appare attribuibile al villaggio di Lavaggio di Selva.

12 «Lovadina»

1499, ott. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1075/7; n. ant. XXIV-64.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione del registro in cancelleria.

13 «Martignago»

1500, mar. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1054/3.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

14 «Narvesa»

1501, feb. 24

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1075/6.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione del registro in cancelleria.

15 «Pederiva»

1499, nov. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1065/5.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In fine nota dell'estensore della scrittura: «Tutte le tere afittade como apar schritto in questo libro si paga la mittà del vin».

16 «Pieve de Montebelluna»

1499, nov. 27

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1114/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria ed elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

17 «Posmon de Montebelluna»

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Come foglio di guardia utilizzata stampa del XVI sec. N. prec. 1114/3.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria.

b. 121 18 «Posnuovo»

1499, lug. 14 - 1499, ott. 17

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1077/12; n. ant. XXIV-65.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

19 «Sala»

1499, ott. 8 - 1499, nov. 9

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1075/3; n. ant. XXIV-64.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

20 Selva

1499

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1087/1.

Registro mancante di intitolazione; da una attenta analisi dei dati intrinseci appare attribuibile al villaggio di Selva.

21 «Sprisian»

1499, lug. 9 - 1500, feb. 6

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1054/4.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

22 «Trivignan de Campagna»

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 4942.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia.
Registro di dubbia attribuzione a quest'estimo.

23 «Vicilies»

1499, ott. 5

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1065/4; n. ant. XXIV-71.

Sul piatto anteriore e sul foglio di guardia attestazioni dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

24 «Vinigizù»

1500, feb. 17

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 4943.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

25 Visnà di Montebelluna

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1114/2.

26 «Visnadel»

1500, mar. 4 - 1500, mar. 6

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1075/8; n. ant. XXIV-34.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Libretti dei 'merighi'

Libretti dei 'merighi'. Campagna di sotto

1499 - 1500, mar. 14
con notizie dal 1446

1-31
La sottoserie si compone di n. 31 registri.

b. 122 **1 «Boviago»**

1499, nov. 23

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/20.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

2 Camalò

1499, set. 11

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/3.

La data del pezzo si riferisce all'inizio delle operazioni di registrazione.

3 «Castegnole»

1499, nov. 14

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1078/18.

In fine attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

4 «Colmelo de Sancto Bartholomio»

1499, set. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/15.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

5 «Cornegin»

1500, gen. 2

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/8.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del

registro in cancelleria.
Sul verso del foglio di guardia elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

b. 122 6 «Corona»

1499, nov. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/13.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

7 «Fontane»

1499, set. 23

reg. cart., leg. cart., cc. 7 indi s. n. N. prec. 1079/9.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

8 «Libro del comun de Istrana»

1500, mar. 14

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1078/7.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

9 «Marlengo»

1499, dic. 3

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1078/3.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione del registro in cancelleria.

10 «Marzeline»

1499, feb. 21

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1078/10.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

11 «Morgan»

1500, mar. 14

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/8.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

12 «Musan»

1499, dic. 14

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/5.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

13 «Nogarè de Quinto»

1499, nov. 4

reg. cart., leg. cart., cc. [II], 10 indi bianche s. n. N. prec. 1078/6.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

14 «Paderno»

1499, lug. 14 - 1499, set. 28

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/4.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

15 «Paese»

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/11.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria.

16 «Perencin»

1499, nov. 9
con notizie dal 1446

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/5.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

17 «Libro de la villa de Ponzan»

1499, ott. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/17.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

18 «Porcelengo»

1499, dic. 11

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/4.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura incipit: «Questa è la condition de tutti homeni et persone de ogni grado hano terre, vigne, case etcetera iuxta el mandato del magnifico potestà de Treviso in Porzelengo et suo territorio et fuora, con lo numero di campi, piantade et saltem do confini»; sempre in apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

19 «Postuoma»

1499, ott. 15

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/6.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

b. 122 **20 «Poveian»**

1499, set. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/7.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

b. 123 **21 «Quinto»**

1499, ott. 24

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/5.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

22 «Roncole»

1500, mar. 2

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1078/2.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

23 «Sancto Andrà»

1499, ott. 9

reg. cart., senza cop., cc. 63 scritte fino a 34. In apertura indice alfabetico per nome dei censiti. N. prec. 1079/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

24 «San Palè»

1499, set. 30

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/16.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

25 «Sancti Quaranta»

1499, dic. 14

reg. cart., senza cop., cc. 15 numerate fino a 6. N. prec. 1078/9.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

26 «Setemo»

1499, ago. 31

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/19.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

27 Sovernigo

1499, ago. 17

reg. cart., leg. cart., cc. 15 numerate fino 6. N. prec. 1078/12.

Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «1499. Campagna di sotto».
In fine attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

28 «Tiviron»

1499, ago. 1 - 1499, ott. 10

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1078/14.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura incipit: «Hic infra ponentur et notabuntur omnes et singule pecie terre tam arative plantate et vitigate quam prative».

29 «Villa»

1499, ago. 13

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/21.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

30 «Villanuova»

1499, lug. 31

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1078/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

31 «Villorba»

1499, ott. 8

reg. cart., senza cop., cc. 83 scritte fino a 66. In apertura indice alfabetico per nome dei censiti. N. prec. 1067/1; n. ant. XXIV-64.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Libretti dei 'merighi'

Libretti dei 'merighi'. Mestrina di sopra

1499 - 1501, mar. 8

1-16
La sottoserie si compone di n. 16 registri.

b. 123 1 «Libro de la condicion de Canizan»

1499, ago. 5 - 1500, nov. 28

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1076/5.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria.

b. 123 2 «Cervara»

1499, ago. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/12.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

3 «Conditiones Costemale»

1499, ott. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

4 «Galese»

1500, feb. 26 - 1500, feb. 29

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1076/16.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

5 «Griom»

1499, set. 12

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/13.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia: «Chondition del teretorio de Griom, zoè de tute tere aradore et pradive et bosscive et vidigade de zentilomeni et citadini et artexani et forestieri et omeni da vila et de ogni altra condizion»; ivi elenco dei «tre eleti stimador» deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni e attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

6 «Levada»

1499, mar. 1

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/11.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

7 «Levada de Selvelle»

1501, mar. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/7.

Intitolazione desunta dalla carta iniziale; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

8 «Rio San Martin»

1500, mar. 7

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/14.

Intitolazione desunta dalla carta iniziale; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

9 «Sant'Alberto e Cornollè»

1500, mar. 2

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/16.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni e attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

10 «Sant'Ambroxo de Griom»

1500, feb. 19

reg. cart., senza cop., cc. 30 scritte fino a 28. N. prec. 1076/10.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia: «Questa son la chondicione de la vila de Sant'Ambroxo de Griom, zoè de tute tere et molini de proprie e liveli de zentilomeni et citadini et artexani et omeni da vila et forestieri et de ogni altro che abia a far in dita vila»; ivi elenco dei tre perticatori ed estimatori deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni, seguito da attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

11 «Libro de la villa de San Vidal»

1499, ago. 17

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1076/3.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria.

12 «Scandollara»

[1499]

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1071/8.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

13 «Selvelle»

1499, ago. 12

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1076/4.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

14 «Sermaza»

1500, feb. 18 - 1500, feb. 22

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1076/6.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

15 «Toresele»

1500, feb. 24 - 1500, feb. 28

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/9.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

b. 123 16 «Zeruol»

1500, gen. 21

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076/2.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Libretti dei 'merighi'
Libretti dei 'merighi'. Mestrina di sotto

1499 - 1500, lug. 29

1-10
La sottoserie si compone di n. 10 registri.

b. 124 1 «Campocroxe»

1499, lug. 3 - 1500, lug. 29

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1077/2.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura copia del mandato del podestà Andrea Dandolo che stabilisce i criteri di censimento delle proprietà e di confezionamento dei libretti, seguito da elenco degli ufficiali deputati alla rilevazione e descrizione dei beni («subito andarono insieme a tutte caxe et possesion et menutissimamente de logo ad luogo hanno visto et examinado ogni campo, prado et bosscho … et per sua consientia stimade, qui in questo libro ne fa partichular mention si dele possesion et logi, si etiam deli patroni et abitadori»).

2 «Villa della Ghirada»

1499, ago. 17

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1077/6.

In fine attestazione dell'avvenuta presentazione del registro in cancelleria.

3 «Lugignan»

1500, feb. 25 - 1500, feb. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1077/8.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali (tre «stimador» e il meriga) deputati alla rilevazione e descrizione dei beni.

4 «Marignan»

1500, mar. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1077/7.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli «stimadori eleti per el comun» alla rilevazione e descrizione dei beni.

5 «Moian»

1500, mag. 16

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1077/5.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

6 «Pregalzuol»

1499, mar. 12 - 1499, ago. 22

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1077/10.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli «homani eleti per el dito comun» alla rilevazione e descrizione dei beni; in fine condizioni dei «vilani che à de proprio» e dei «viniziani».

7 «Sambuge»

1500, mar. 14

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1077/3.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

8 «Sancto Agnolo»

1499, set. 9

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1077/11.

Intitolazione desunta dall'incipit.
Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «1499. Mestrina di sotto». In fine attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

9 «Sant'Antonin»

1499

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1077/4.

10 «Sancto Arvaso»

1500, mar. 7

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1077/9.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Libretti dei 'merighi'

Libretti dei 'merighi'. Zosagna di sopra

1499 - 1500, feb. 17

1-22

La sottoserie si compone di n. 22 registri.

b. 124 1 «Barbarana»

[1500, feb. 17]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

2 «Biban»

1499, ago. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alla rilevazione e descrizione dei beni.

3 «Breda»

1499, ago. 19

reg. cart., senza cop. Del registro si è conservata la sola carta iniziale. N. prec. 1117.

Intitolazione desunta dalla carta iniziale; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

4 «Campolongo»

1499, lug. 16 - 1499, lug. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1193/3.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alla rilevazione e descrizione dei beni.

5 «Campo Racoler»

1500, feb. 15

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1113/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

6 «Carbonera»

1499, ago. 16 - 1499, ago. 17
con doc. del 1499, set. 7

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1068/2.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
Inserto frammento di registro: «Castello Carbonerae» (1499, set. 7), reg. cart., senza cop., cc. s. n.

7 «Cavriè»

1500, feb. 6

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1119/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi elenco degli ufficiali deputati alla rilevazione e descrizione dei beni («stima fatta delle terre della villa de Chavriè per li homeni eleti per el meriga»), seguito da attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

8 «Isola»

1500, feb. 13

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108/2.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

9 «Lancenigo»

1499, dic. 16

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1054/5.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

10 «Limbraga»

1500, gen. 16

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1068/3.

Sul foglio di guardia attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

11 «Miagola»

1499

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1068/4.

In apertura elenco degli ufficiali deputati alle operazioni di rilevazione e descrizione dei beni.

12 «Pero»

1499

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1072/4; n. ant. XXIV-68.

Su cartiglio incollato sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «1499. Zosagna di sopra».

13 «Pezan de Melma»

1500, gen. 24

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1072/5; n. ant. 68-XXIV.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia: «Libro in lo quale si scrito tute terre proprie e livelli e afitadi de li homini de Pezano et de Fosadolze»; ivi elenco degli ufficiali deputati alla rilevazione e descrizione dei beni e attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria.
La datazione del pezzo si riferisce all'inizio delle operazioni di registrazione.

14 «Saletuol»

1499, lug. 30

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1072/1; n. ant. XXIV-70.

In fine attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

15 «Santo Andrea de Barbarana»

1499

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1108/3.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del

registro in cancelleria.
Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «1499. Zosagna di sopra».

b. 124 **16 «San Biasio»**

1499

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1082/1.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
Sul verso della carta di guardia elenco degli ufficiali deputati alla rilevazione e descrizione dei beni.

17 «San Iacomo de [Musestrelle]»

1500, gen. 12

reg. cart., leg. cart., cc. 19 indi s. n. N. prec. 1028/6.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
La data del pezzo si riferisce all'inizio delle operazioni di registrazione.

18 «Saltore»

1500, feb. 4

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1117/1.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

19 «Vacil»

[1499]

reg. cart., senza cop. Del registro si è conservata la sola carta iniziale. N. prec. 1111.

Intitolazione desunta dalla carta iniziale; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

20 «Valdrigo»

1500, gen. 29

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1093/2.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

21 Vascon

1499

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1073/1; n. ant. 69-XXIV.

22 «Zenson»

1499, ago. 18 - 1499, lug. 27

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108/4.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.
In apertura elenco degli ufficiali deputati alla rilevazione e descrizione dei beni.

Estimi Estimo particolare del 1494 - 1501 Libretti dei 'merighi'

Libretti dei 'merighi'. Zosagna di sotto

[1499] - 1500, lug. 7

1-7
La sottoserie si compone di n. 7 registri.

b. 124

1 «Cendon»

1500, gen. 11

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1073/7.

Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

2 «Cornedolo San Fiorian»

1500, gen. 30

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1073/5.

In fine attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

3 Lanzago

[1499]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1117/1.

4 «Meolo»

1500, gen. 7
con doc. del 1499, apr. 26

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1077/1.

In apertura attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria, seguita da elenco degli ufficiali deputati alla rilevazione e descrizione dei beni.
Inserta polizza di Rizzo Zuccato (1499, apr. 26).

5 «Riva de Predentin»

1500, gen. 31 - 1500, feb. 1

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1073/8.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

6 «Rovre»

1500, lug. 7

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1073/7.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria.

b. 124 **7 «Sambugole»**

1500, gen. 12

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1073/4.

Intitolazione desunta dal foglio di guardia; ivi attestazione dell'avvenuta presentazione e revisione del registro in cancelleria. La data del pezzo si riferisce all'inizio delle operazioni di registrazione.

Estimi **Estimo particolare del 1494 - 1501**
'Vacchette' d'estimo

1500

1-2
La serie si compone di n. 2 'vacchette' d'estimo. Entrambi i registri, ciascuno compilato probabilmente da una diversa commissione di stima, sono relativi al corpo dei cittadini e dei forestieri. La struttura dello strumento prevede un ordinamento per sezioni: una prima sezione dedicata ai cittadini residenti nel perimetro delle mura urbane, registrati in ordine alfabetico per iniziale del nome; una seconda sezione intestata ai cittadini residenti nelle ville delle Cerche, ossia nel suburbio, suddivisi per villa di appartenenza; una terza relativa ai forestieri veneti e non veneti.
Ciascuna partita fiscale, intestata al contribuente, riporta l'elenco di tutti i beni indicandone l'ubicazione e le relative stime in lire d'estimo; in chiusura vengono dati i conteggi riassuntivi delle stime.

b. 125 **1 «Vacheta estimi […] finiti 1500»**

1500

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1359/4.

2 'Vacchetta' dei cittadini e dei forestieri

[1500]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Registro mutilo. N. prec. 1097; 1089.

Si conservano solo alcuni fascicoli relativi a contribuenti appartenenti al corpo dei cittadini (iniziale del nome con le lettere A, B, C, E, F, Z).

Estimi **Estimo particolare del 1494 - 1501**
Libri 'mare'

1501 - 1526

1
La serie si compone di un libro 'mare'.
Il registro è costruito in modo da lasciare, per ciascun allibrato, un apposito spazio bianco predisposto per contenere le successive volture. Riporta in fine i contribuenti delle ville «delle Cerche», ossia del suburbio, distinti per località.

b. 125 1 «Mare delle condizioni. 1500»

1501 - 1526

reg. cart., leg. perg., cc. 5-312 indi binache s. n. N. prec. 1360; n. ant. XXVI-144.

Intitolazione desunta dal dorso.
A cc. 207-257: volture dei contribuenti residenti nelle ville delle Cerche.
A cc. 258-281: volture dei «nobeli et citadini habitanti in Veniesia».
A cc. 282-312: volture dei «forestieri».

Estimi **Estimo particolare del 1517 - 1525**

1517 - 1538

con docc. dal 1462 al 1536, seguiti al 1548 e notizie al 1593

1-45

La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell'estimo», «'Vacchette' d'estimo» e «Libri 'mare'».

Estimi Estimo particolare del 1517 - 1525
Polizze dell'estimo

1517 - 1526, set. 12

con docc. dal 1462 al 1536, seguiti al 1548 e notizie al 1593

1-41

La serie si compone di n. 24 fascicoli, n. 16 filze e un documento sciolto.
Nell'attergato di ciascun documento compaiono i visti delle tre 'module' incaricate della raccolta e stima delle polizze, unitamente alla data di consegna ed alle segnature di cancelleria.
I fascicoli e le filze di polizze sono relativi, con pochissime eccezioni, unicamente al corpo dei cittadini.
L'ordinamento del materiale prevede una prima suddivisione tra le polizze di contribuenti aventi la residenza fiscale in città e quelle di cittadini residenti nelle ville delle Cerche. Nel primo caso le vicende della conservazione hanno influito in maniera determinante nella struttura e fisionomia delle carte; sono infatti riscontrabili diversi stadi di ordinamento: ad un primo intervento coevo che ha ordinato le polizze per lettera iniziale del nome di battesimo risulta essersi sovrapposto un secondo criterio, risalente al sec. XVIII, per iniziale del cognome del contribuente. Quest'ultima operazione, interessante l'intero corpo della documentazione, ha determinato la creazione di un gran numero di fascicoli intestati generalmente alle ditte o alla lettera iniziale del cognome; è risultato quindi pertinente attenersi a questo criterio per la schedatura del materiale. Relativamente alle poche polizze sciolte connotate da segnature che rimandano all'ordinamento originario, onde evitare un'eccessiva parcellizzazione del materiale, è sembrato opportuno descriverle secondo le strutture già individuate dall'ordinamento del sec. XVIII. Nel caso invece della documentazione relativa alle ville delle Cerche l'intervento settecentesco di accorpamento delle polizze per villa non ha fatto altro che replicare quello originario del tutto analogo.
Per la datazione dei singoli fascicoli o filze ci si è basati su quanto riportato negli attergati; la presentazione di polizze oltre la chiusura ufficiale dell'estimo è motivabile con i ricorsi e le contestazioni che in genere accompagnavano la chiusura delle operazioni di stima.

Estimi Estimo particolare del 1517 - 1525 Polizze dell'estimo
Polizze di Treviso. ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1517 - 1526, set. 12

con docc. dal 1462 al 1536, seguiti al 1548 e notizie al 1593

1-18

La sottoserie si compone di n. 14 filze e n. 4 fascicoli.

b. 126 1 Polizze di Treviso. «A»

1524, apr. 2 - 1526, set. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 fascicoli intestati alle ditte (due dei quali numerati n. 10, peraltro vuoti, e n. 15), per un totale di n. 6 polizze e un fascicolo segnato «1524. A» (con n. 3 polizze). Contiene inoltre n. 11 polizze non fascicolate.

2 Polizze di Treviso. «B»

1517, lug. 15 - 1525, dic. 29
con seguiti al 1548

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 24 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 38 polizze (n. 2 fascicoli vuoti) e un fascicolo segnato «1524. B» (con n. 6 polizze). Contiene inoltre n. 54 polizze non fascicolate.

3 Polizze di Treviso. «C»

1517, lug. 8 - 1525, dic. 18

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 2 polizze, un fascicolo segnato «1524. C» (con n. 9 polizze) e n. 12 polizze non fascicolate. Contiene inoltre:
1 «1524. Condizioni. Processo n. 6» (1524, apr. 13 - 1525, mar. 28), fasc. cart., leg. cart., cc. numerate sino a 45. Risulta dalla legatura di n. 37 polizze in origine sciolte;
2 Condizioni (1524, apr. 30 - 1525, dic. 18), fasc. cart., senza cop., cc. 29-67 indi s. n.
Risulta dalla legatura di n. 22 polizze in origine sciolte.

4 Polizze di Treviso. «D»

1517, ago. 12 - 1525, mar. 31

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 8 polizze e un fascicolo segnato «1524. D» (con un'unica polizza).

5 Polizze di Treviso. «F»

1517, ago. 17 - 1525, mar. 4
con doc. del 1536, ott. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta (con un'unica polizza) e un fascicolo segnato «1524. F» (con n. 9 polizze). Contiene inoltre n. 9 polizze non fascicolate.
Inserte n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1534 - 1538 (1536, ott. 12).

b. 127 6 Polizze di Treviso. «G»

1517, ago. 22 - 1525, mar. 25

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 3 polizze. Contiene inoltre n. 9 polizze non fascicolate.

7 Polizze di Treviso. «I»

1517, set. 2 - 1525, mar. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 4 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 6 polizze. Contiene inoltre n. 7 polizze non fascicolate.

b. 127 **8** **Polizze di Treviso. «L»**

1517, ago. 14 - 1525, dic. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 14 polizze. Contiene inoltre n. 12 polizze non fascicolate.

b. 128 **9** **Polizze di Treviso. «M»**

1517, mag. 27 - 1525, nov. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 14 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 19 polizze e un fascicolo segnato «1524. M» (con n. 6 polizze). Contiene inoltre n. 22 polizze non fascicolate.

10 **Polizze di Treviso. «N»**

1517, lug. 20 - 1524, mag. 4
con docc. dal 1462 al 1536

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 4 polizze. Contiene inoltre n. 2 polizze non fascicolate.
Inserte una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1462 - 1464 (1462, nov. 28), e n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1534 - 1538 (1536, ott. 20).

11 **Polizze di Treviso. «O»**

1524, nov. 18 - 1525, nov. 8
con notizie al 1542

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 3 polizze. Contiene inoltre n. 4 polizze non fascicolate.

12 **Polizze di Treviso. «P»**

1517, ago. 14 - 1525, mar. 31

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 6 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 6 polizze (un fascicolo vuoto), un fascicolo segnato «1524. P» (con n. 7 polizze) e n. 8 polizze non fascicolate. Contiene inoltre:
1. Condizioni (1524, apr. 15 - 1524, nov. 23), fasc. cart., senza cop., cc. 13-33 indi s. n.
Risulta dalla legatura di n. 15 polizze in origine sciolte;
2. Condizioni (1524, apr. 16 - 1525, mar. 31), fasc. cart., senza cop., cc. 5-11 indi s. n.
Risulta dalla legatura di n. 5 polizze in origine sciolte.

13 **Polizze di Treviso. «Q»**

1517

fasc. cart., leg. cart., c. s. n. N. prec. 1083.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta (con un'unica polizza).

14 Polizze di Treviso. «R»

1517, lug. 17 - 1525, ago. 12

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 4 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 4 polizze e n. 6 polizze non fascicolate. Contiene inoltre: «1524. Condizioni. Processo n. 1» (1524, apr. 19 - 1525, mar. 4), fasc. cart., leg. cart., cc. numerate sino a 20. Risulta dalla legatura di n. 12 polizze in origine sciolte (di cui n. 2 relative a forestieri).

15 Polizze di Treviso. «S»

1517, ago. 22 - 1526, mar. 14
con notizie al 1593

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 19 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 24 polizze e un fascicolo segnato «1524. S» (con n. 5 polizze). Contiene inoltre n. 39 polizze non fascicolate. Alcune polizze risultano di dubbia attribuzione alla filza.

16 Polizze di Treviso. «T»

1517, set. 3 - 1525, mar. 22

filza cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1095.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 5 polizze. Contiene inoltre n. 10 polizze non fascicolate.

17 Polizze di Treviso. «U»

1517, ago. 22 - 1525, mar. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 10 polizze. Contiene inoltre n. 11 polizze non fascicolate.

18 Polizze di Treviso. «Z»

1522, lug. 31 - 1525, ott. 9
con docc. al 1536.

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 2 polizze e n. 4 polizze non fascicolate (di cui una attribuibile all'estimo particolare del 1531 - 1533, datata 1533, ago. 14 e una all'estimo particolare del 1534 - 1538, datata 1536). Contiene inoltre: «1524. Condizioni. Processo n. 2» (1524, giu. 28 - 1525, ott. 9), fasc. cart., leg. cart., cc. numerate sino a 29. Risulta dalla legatura di n. 16 polizze in origine sciolte.

Estimi Estimo particolare del 1517 - 1525 Polizze dell'estimo
Polizze. Mestrina di sopra

1517, dic. 2 - 1518, gen. 2

1
La sottoserie si compone di un'unica filza.

b. 129 **1** **Polizze di «Sermaza»**

1517, dic. 2 - 1518, gen. 2

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1517 - 1525** **Polizze dell'estimo**
Polizze. Ville delle Cerche

1517, ago. 14 - 1526, giu. 23
con docc. dal 1499 al 1536

1-22
La sottoserie si compone di n. 20 fascicoli, una filza e un documento sciolto.

b. 129 **1** **Polizze di «Borgo Altilia. 1524»**

1524, nov. 14

fasc. cart., leg. cart., c. s. n. N. prec. 1116.

Contiene un'unica polizza.

2 **Polizze di «Casier. 1524»**

1524, nov. 14 - 1524, nov. 30

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1115.

Contiene n. 20 polizze.

3 **Polizze di «Colmello e Borgo de Santa Bona. 1524»**

1524, nov. 8 - 1524, nov. 29

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1112.

Contiene n. 8 polizze.

4 **Polizze di «Colmello e Borgo de Santi Quaranta. 1524»**

1524, nov. 10 - 1524, nov. 23

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1087.

Contiene n. 22 polizze.

5 **Polizze di «Consio. 1524»**

1524, nov. 15 - 1524, nov. 24

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1115.

Contiene n. 8 polizze.

6 **Polizze di «Cornagin. 1524»**

1517, ago. 14 - 1524, nov. 21

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1115.

Contiene n. 9 polizze.

7 Polizze di «Corona. 1524»

1524, ago. 25 - 1524, nov. 30

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Contiene n. 8 polizze.

8 Polizze di «Corte et Colmel de San Bortolamio»

1524, set. 22 - 1524, nov. 22

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1072.

Contiene n. 15 polizze, di cui n. 9 relative a San Bartolameo e n. 6 a Corte.

9 Polizze di «Dosson de San Lazaro. 1524»

1517, ago. 29 - 1524, nov. 30

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Contiene n. 45 polizze.

10 Polizze di «Fontane»

1517, ott. 24 - 1525, mag. 30

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 polizze.

11 Polizze di «Girada. 1524»

1524, set. 24 - 1524, nov. 17

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1112.

Contiene n. 17 polizze.

12 Polizze di «Lanzago. 1524»

1518, apr. 17 - 1524, nov. 16

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Contiene n. 20 polizze.

b. 130 13 «Condizione della villa di Limbraga anno. 1524»

1524, mag. 25 - 1524, nov. 19
con docc. del 1499

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1032.

Contiene n. 16 polizze.
Inserte n. 2 polizze attribuibili all'estimo particolare del 1494 - 1501 (1499).

14 Polizze di «Melma»

1517, ott. 15 - 1524, dic. 10
con doc. del 1499

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Si compone di n. 2 sottofascicoli:
1. «Melma 1518», fasc. cart., leg. cart.: contiene un'unica polizza;
2. «Melma 1524», fasc. cart., leg. cart.: contiene n. 28 polizze.
Inserta una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1494 - 1501 (1499).

b. 130 **15 Polizze di «Orsenigo»**

1524, ago. 28 - 1524, nov. 24

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Si compone di n. 2 sottofascicoli:
1. «Orsenigo. 1518», fasc. cart., leg. cart.: contiene un'unica polizza;
2. «Orsenigo. 1524», fasc. cart., leg. cart.: contiene n. 10 polizze.

16 Polizze di «Porto. 1524»

1524, set. 22 - 1524, dic. 5

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Contiene n. 31 polizze.

17 Polizze di «Preganzuol»

1524, ott. 14

doc. cart., c. s. n. N. prec. 1074.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

18 Polizze di «Sant'Agnolo»

1518, dic. 30 - 1524, nov. 25
con doc. del 1525, nov. 16

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Si compone di n. 2 sottofascicoli e una filza:
1. «Sant'Agnol. 1518», fasc. cart., leg. cart.: contiene un'unica polizza;
2. «Sant'Agnolo. 1524», fasc. cart., leg. cart.: contiene n. 14 polizze;
3. filza cart., carte sciolte: contiene n. 11 polizze.

Inserta cedola sottoscritta dal 'meriga' di Sant'Angelo: «Conto de tuti li homini che sta in la vila de S. Agnol» (1525, nov. 16).

19 Polizze di «Sant'Antonin»

1517, ago. 20 - 1526, giu. 23

fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

Si compone di n. 2 sottofascicoli e una filza:
1. «Sant'Antonin. 1518», fasc. cart., leg. cart.: contiene n. 2 polizze;
2. «Sant'Antonin. 1524» fasc. cart., leg. cart.: contiene n. 5 polizze;
3. filza cart., senza cop.: contiene n. 13 polizze (presumibilmente in origine inserite nel fasc. n. 2).

20 Polizze di «San Fiorian. 1524»

1524, nov. 27

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Contiene un'unica polizza.
Il fascicolo è intestato anche alla ditta.

21 Polizze di «San Gervaso. 1524»

1517, ago. 29 - 1524, nov. 22

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1115.

Contiene n. 16 polizze.
Il toponimo si presenta anche nella seguente lezione: «San Trovaso».

22 Polizze di «Selvana, Sanbugole e Spineda. 1524»

1524, apr. 19 - 1524, nov. 21
con docc. al 1536

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1087.

Contiene n. 27 polizze.
Inserta una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1531 - 1533 (1532, ago. 30) e una all'estimo paricolare del 1534 - 1538 (1536, ott. 5).

Estimi Estimo particolare del 1517 - 1525 Polizze dell'estimo
Polizze. Miscellanea

1524, apr. 15 - 1524, giu. 15

1
La sottoserie si compone di un unico fascicolo.

b. 130 1 «Condicioni di persone che non hanno cosa alcuna di proprio»

1524, apr. 15 - 1524, giu. 15

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1071.

Contiene n. 3 polizze di cittadini con residenza fiscale a Treviso (relative alle lettere T, U, Z, iniziali del cognome del contribuente).

Estimi Estimo particolare del 1517 - 1525
'Vacchette' d'estimo

1524 - 1525, gen. 23
con seguiti al 1526

1-4
La serie si compone di n. 4 'vacchette' d'estimo.
Tutti i registri sono relativi al corpo dei cittadini. In apertura trovano posto la composizione della 'modula', i nomi dei notai e la data di presentazione della 'vacchetta' agli uffici competenti. I registri sono ordinati alfabeticamente per iniziale del nome dei censiti; in chiusura di ogni sezione alfabetica sono raccolte le valutazioni degli «arbitradi». Sono registrati separatamente, in fine a ciascuna 'vacchetta', i cittadini residenti nelle ville delle Cerche - il suburbio di Treviso - suddivisi per villa di appartenenza (con in chiusura di villaggio gli «arbitradi»).
Ciascuna partita fiscale, intestata al contribuente, riporta l'elenco di tutti i beni indicandone l'ubicazione e le relative stime in lire d'estimo; in chiusura vengono dati i conteggi riassuntivi delle stime.

b. 131 **1** **«Vacheta estimi finiti anno 1524»**

1524 - [1525, gen. 23]

reg. cart., leg. perg., cartulazione discontinua. N. prec. 1359/1.

2 **«Vacheta medii estimi finiti 1524»**

1524 - 1525, gen. 21

reg. cart., leg. perg., cc. 267. N. prec. 1359/2.

3 **'Vacchetta' dei cittadini**

1524 - 1525, gen. 23
con seguiti al 1526

reg. cart., leg. pelle, cc. 243. Si conservano il solo dorso ed il piatto anteriore. In apertura sommario delle lettere iniziali del nome del contribuente e delle località. N. prec. 1359/5.

Sulla carta di guardia annotazione: «1524 fino 1538».

4 **'Vacchetta' dei cittadini**

[1524]

reg. cart., senza cop., cartulazione discontinua. Registro mutilo. N. prec. 1089.

Probabile copia della vacchetta n. 1; assenti le somme in fine alle singole partite e le sezioni relative agli «arbitradi».
Sono pervenuti solo i fascicoli, alcuni dei quali mutili, relativi ai contribuenti con le seguenti iniziali del nome: A, B, C, D, E, F, G, I, M, N, S, T, V.

Estimi **Estimo particolare del 1517 - 1525**
Libri 'mare'

1525 - 1538
con seguiti al 1543

1
La serie si compone di un unico libro 'mare' relativo al corpo dei cittadini.

b. 132 **1** **Libro 'mare' dei cittadini**

1525 - 1538
con seguiti al 1543

reg. cart., cc. 2-324. Cc. 97-106 rilegate a rovescio. Copertina di cartone e tela. Inserta carta sciolta. N. prec. 1174.

A cc. 250-324: cittadini residenti a Treviso.
A cc. 2-248: cittadini residenti nelle ville delle Cerche.

Estimi **Estimo generale del 1518 - 1522**

1518 - 1547

parte della documentazione in copia coeva; con docc. al 1882, docc. in copia al sec. XVIII, seguiti al 1553 e notizie al 1604

1-107

La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Libri generali», «Registri d'estimo», «Registri dell'estimo delle case di Treviso» e «Libri 'mare'».

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522
Libri generali

1518

in copia del 1541

1

La serie, costituita di un fascicolo, raccoglie i capitoli d'estimo approvati dal rettore Polo Nani il 28 aprile 1518.

b. 133 1 «Capitula disponentia circa modum et ordinem conficiendi novum et generalem estimum anni 1518»

1518

in copia del 1541

fasc. cart., senza cop., cc. 4 s. n. N. prec. 1335/1; segnato B.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522
Registri d'estimo

1518 - 1521, feb. 10

con docc. al 1882, docc. in copia dal sec. XVIII, seguiti al 1543 e notizie al 1604

1-97

La serie si compone di n. 97 registri d'estimo.

Le descrizioni della ricchezza tassabile sono organizzate secondo un criterio topografico, per villaggio di ubicazione dei beni censiti. Le partite sono intestate al proprietario o al concessionario dei beni, costituiti unicamente dagli immobili stimati in base alle entrate e convertiti in lire d'estimo secondo quanto stabilito dai capitoli generali. È possibile trovare trascrizioni dei suddetti capitoli in apertura di alcuni registri unitamente a sentenze di particolare rilevanza per lo svolgimento dell'estimo. La composizione delle 'module' deputate a svolgere le operazioni di descrizione e stima così come i nomi dei notai incaricati di registrare i dati sono spesso rintracciabili in apertura o in chiusura dei registri. In testa alle singole ville censite spesso compaiono i nomi dei 'merighi' e degli uomini del villaggio che assistono la 'modula' nelle varie operazioni di rilevazione e stima. In calce ad ogni carta trovano posto i conteggi delle stime; in fine del registro i conteggi riassuntivi e i nomi dei revisori dei conti.

L'intitolazione delle singole unità, a volte coeva, a volte frutto di operazioni di ordinamento successive, viene generalmente desunta dal piatto anteriore.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Di là dal Piave

1518, dic. 4 - 1519, mar. 29
con docc. in copia dal 1518, apr. 28 al 1520 e seguiti al 1522

1-7
La sottoserie si compone di n. 7 registri d'estimo.

b. 133 1 «Civilità. Oltra Piave»

1518, dic. 4 - 1519, mar. 29
con docc. in copia dal 1518, apr. 28 al 1520 e seguiti al 1522

reg. cart., leg. perg., cc. 145; cc. 135-144 bianche. In apertura sommario delle località. N. prec. 1232/3.

Sul piatto posteriore: «Liber civium novi ac generalis aestimi anni 1518 Ultra Plavim»; sul dorso: «1518. Cittadini oltra Piave».
A cc. 2r-5r: copia della sentenza di Polo Nani, rettore di Treviso, che stabilisce i capitoli dell'estimo generale (1518, apr. 28).
A cc. 5v-6v: copia di mandato di Francesco Mocenigo, capitano di Treviso, agli stimatori ed elenco degli uomini addetti all'estimo suddivisi per località, con relativa data di giuramento.
A c. 7r: composizione della modula e nomi dei notai.
A c. 122v: copia di sentenza sottoscritta da «Cristoforus Comparius de Crema», con la quale si intima a Girolamo Bicagnol e compagni di «descrivere extimar et arbitrar» i beni delle località non ancore censite in estimo (1520, dic. 10).
A c. [145]v: «Adì 14 novembre 1520. Visto et inscontrado per mi Hieronimo Bicignuoli et ser Piero da […] et ser Alvise Bonorio»; ivi «Io Alvise da Bologna ho inscontrato como de sopra».

2 «1518. Oltra Piave de cittadini»

1518, dic. 4 - 1519, mar. 27

reg. cart., leg. perg., cc. 120. In apertura sommario delle località. N. prec. 1232/2; n. ant. [120].

Sul dorso intitolazione errata: «1518. Cittadini. De qua da Piave».

3 «1518. Clero. De la de Piave»

1518, dic. 4 - 1519, mar. 27

reg. cart., cc. 171 indi bianche s. n. Copertina di pergamena su cartone. In apertura sommario delle località. N. prec. 1233/1.

A c. 171r: nomi dei compilatori e revisori del registro.

4 Di là dal Piave. Clero

1518, dic. 4 - 1519, mar. 14

reg. cart., senza cop., cartulazione discontinua. N. prec. 13; 343/1; 4943.

b. 134 5 «Destretualli. Oltra Piave. 1518»

1518, dic. 4 - 1519, mar. 29
con seguiti al 1522

reg. cart., leg. perg., cc. 239 indi bianche s. n. N. prec. 1232/1; N. ant. 22; 111.

A c. 222r: nomi dei compilatori e revisori del registro.
A c. 222v: «Adì 14 novembre 1520. Visto et summado per mi Hieronimo Bicignuol et ser Alvise da Bologna»; ivi «Io Alvise da Bologna ho inscontrato come de supra».

b. 135 **6** **«Contadini. Dellà da Piave. 1518»**

1518, dic. 4 - 1519, mar. 27

reg. cart., leg. perg., cc. 229 indi bianche s. n. Si conservano il piatto anteriore e il dorso. N. prec. 1233/2.

A c. 229r: nomi dei compilatori e revisori del registro.

7 **Di là dal Piave. Forestieri**

1518, dic. 17 - 1519, gen. 31

reg. cart., senza cop., cc. 17-54. Registro mutilo; inserte carte sciolte. N. prec. 12.

Estimi **Estimo generale del 1518 - 1522** **Registri d'estimo**

Podesteria di Treviso. Di qua del Piave

1518 - 1519, feb. 20

con seguiti al 1524

1-5

La sottoserie si compone di n. 5 registri d'estimo.

b. 135 **1** **Di qua del Piave. Cittadini**

1518, dic. 3

con seguiti al 1524

reg. cart., senza cop., cc. 69. In apertura sommario delle ditte. N. prec. 1106/1.

A c. 66r: «Summado per mi Antonio Sugana».

2 **Di qua del Piave. Clero**

1518, dic. 3

reg. cart., senza cop., cc. 36. In apertura sommario delle ditte. N. prec. 1117/1.

A c. 36v: «Summado per mi Antonio Sugana».

b. 136 **3** **«Contadini. De qua da Piave. 1518»**

1518, dic. 3 - 1519, feb. 20

reg. cart., leg. perg., cc. 199. Si conserva il solo piatto anteriore. In testa o in fine di ogni villa sommario dei censiti. N. prec. 1238/1; n. ant. XXV-99-XIX.

4 **Di qua del Piave. Contadini**

[1518]

con seguiti al 1524

reg. cart., senza cop., cc. 40-147. Registro mutilo. In apertura di ogni villa sommario delle ditte. N. prec. 1117.

5 **Di qua del Piave. Forestieri**

1518, dic. 3

reg. cart., senza cop., cc. 42 indi s. n. In apertura sommario delle ditte. N. prec. 12.

In chiusura: «Visto per Lovixe de Bologna … visto per mi Michele Menegeto».

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra

1518
con doc. in copia del sec. XVIII e seguiti al 1543

1-10
La sottoserie si compone di n. 10 registri d'estimo.

b. 136 **1** **«Cittadini. Campagna de sopra. Libro primo. 1518»**

1518, dic. 8

reg. cart., leg. perg., cc. 157. In apertura sommario delle località. N. prec. 1205/1.

Sul piatto anteriore: «Scontradi per messer Liberal Volpato e messer Rocho Piasentin».

b. 137 **2** **«Civilità. Campagna de sopra. 1518. Primo»**

1518, dic. 8

reg. cart., cc. 2-239 . Registro mutilo. N. prec. 1206/2; n. prec. XXIII.

A c. 239v: «Summado per mi Antonio Sugana».

3 **«1518. Estimo cittadini. Campagna di sopra»**

1518, dic. 8

reg. cart., leg. perg., cc. 2-220. In fine sommario delle località. N. prec. 1205/3; n. ant. XXV-99-III.

Sul piatto anteriore della copertina: «Contadi per messer Liberal Volpato e messer Rocho Piasentin».

4 **Cittadini. «Libro secondo. 1518. Campagna di sopra»**

1518

reg. cart., leg. perg., cc. 144, cc. 102-128 bianche. Si conserva il dorso e il piatto anteriore. In fine rubrica alfabetica per nome dei censiti (estremamente lacunosa). N. prec. 1205/2.

Sul piatto anteriore: «Scontradi per messer Liberal Volpato e messer Rocho Piasentin».
A c. 101v: «Summado per mi Antonio Sugana».
Inserta: «copia tratta dal libro Campagna di sopra dell'estimo de cittadini di Treviso 1518, esistente nella Cancelleria della Provveditoria della ditta Magnifica Città» (sec.XVIII).

b. 138 **5** **«Estimo 1518. Campagna di sopra. Cittadini»**

1518

reg. cart., leg. perg., cc. 100. Inserta carta sciolta. In apertura sommario delle località. N. prec. 1206/1; n. ant. 129.

Sul piatto anteriore: «Scontradi per messer Liberal Volpato e messer Rocho Piasentin».

6 **«1518. Estimo reverendo clero. Campagna di sopra»**

1518

reg. cart., leg. perg., cc. 71 indi s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1207/4; n. ant. 86.

Sul piatto anteriore: «Scontradi per messer Liberal Volpato e messer Rocho Piasentin».
A c. 71r: «Summado per mi Antonio Sugana».

7 «1518. Clero. Campagna de sopra»

1518
con seguiti al 1543

reg. cart., leg. perg., cc. 135. In apertura sommario delle località. N. prec. 1241/3; n. ant. 20; 88.

8 «1518. Clero. Campagna de sopra»

1518, dic. 8
con seguiti al 1543

reg. cart., leg. perg., cc. 134. Cc. 127-134 a brandelli. In apertura sommario delle località. N. prec. 1208/2.

9 «1518. Contadini. Campagna di sopra»

1518, dic. 8

reg. cart., cc. 141. Copertina pergamena su cartone. In apertura sommario delle località. N. prec. 1207/1; n. ant. 114.

b. 139 10 «Contadini. 1518. Campagna di sopra»

1518

reg. cart., leg. perg., cc. 183 s. n. N. prec. 1207/3; n. ant. 112.

Contiene pure partite fiscali intestate a luminarie e scuole.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Campagna di sotto

1518, dic. 1 - 1520, gen. 15
con seguiti al 1543

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri d'estimo.

b. 139 1 Campagna di sotto. Cittadini

1518, dic. 15 - 1520, gen. 15

reg. cart., senza cop., cc. 273. N. prec. 332/1; n. ant. XLVII-375.

A c. 173v: «Summado per mi Antonio Sugana»

2 «Clero. Campagna de sotto. 1518»

1518, dic. 1 - 1520, gen. 15
con seguiti al 1543

reg. cart., leg. perg., cc. 168 scritte fino a 159. In apertura sommario dei località. N. prec. 1215/1; n. ant. XXV-99-VII.

A c. 159v: «Summado per mi Antonio Sugana».

b. 140 3 «Clero. Campagna de sotto»

1518, dic. 1 - 1520, gen. 15
con seguiti al 1543

reg. cart., leg. cart., cc. 160. In apertura sommario dei località. N. prec. 1215/2.

Intitolazione desunta dalla carta di guardia.

b. 140 **4** **Campagna di sotto. Clero**

1518, dic. 1 - 1520, gen. 15
con seguiti al 1543

reg. cart., senza cop., cc. 213. In apertura sommario delle località. N. prec. 1218/2.

5 **«Contadini. Campagna de sotto. 1518»**

1518, dic. 1 - 1519, feb. 20
con seguiti al 1524

reg. cart., leg. perg., cc. 130. Si conserva il solo piatto anteriore. Inserta carta sciolta. In apertura sommario delle località. N. prec. 1215/3.

Estimi **Estimo generale del 1518 - 1522** **Registri d'estimo**
Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra

1518
con docc. in copia al sec. XVIII e notizie al 1562

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri d'estimo.

b. 141 **1** **«1518. Cittadini. Mestrina di sopra»**

1518

reg. cart., senza cop., cc. [IV],107 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1246/2; n. ant. 123.

Intitolazione desunta dalla carta di guardia.
In apertura: sentenza di Polo Nani, rettore di Treviso, che stabilisce i capitoli per l'estimo generale (1518, apr. 28).
A c. 120v: «La summa de questo libro visto per mi Bernardin da Puola» e «Scontrà per mi Bartolo […] q. messer Francesco da Pardis». Sulla stessa carta compaiono i conteggi stilati da Antonio Sugana.

2 **«Mestrina de sora. Clericorum. 1518»**

1518

reg. cart., leg. perg., cc. 22. N. prec. 1246/1; n. ant. XXV-99-XXIII.

3 **Mestrina di sopra. Clero**

[1518]

reg. cart., senza cop., cc. 45-46 indi bianche s. n. N. prec. 4942.

4 **«Contadini. Mestrina de sopra. 1518»**

1518
con docc. in copia al sec. XVIII e notizie al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. 116 indi bianche s. n. Si conserva il solo piatto anteriore. N. prec. 1246/3.

5 **«Contadini. Mestrina di sopra. 1518»**

1518

reg. cart., leg. perg., cc. 121. Si conserva il solo piatto anteriore. N. prec. 1245/1.

A c. 121v: «La summa de questo libro visto per mi Bernardin da Puola» e «Scontrà per mi Bartolo […] q. messer Francesco da Pardis». Sulla stessa carta: «Summà per mi Antonio Sugana».

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto

1518

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri d'estimo.

b. 141 1 «Clero. Mestrina de sotto. 1518»

1518

reg. cart., senza cop., cc. [I], 19, 22-35. Guasti da umidità e muffa vinosa alle cc. 22-35. In apertura sommario delle località. Segnato «Framm. reg. Venezia, b. 10»; n. prec. 4943.

2 Mestrina di sotto. Contadini

[1518]

reg. cart., senza cop., cc. [I], 15. In apertura sommario delle località. Segnato «Framm. reg. Venezia, b. 13».

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra

1518
con doc. del 1533, seguiti al 1543 e notizie al 1804

1-7
La sottoserie si compone di n. 7 registri d'estimo.

b. 141 1 «Zosagna de sopra. Civium. 1518»

1518
con notizie al 1804

reg. cart., leg. perg., cc. 132 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1222/4; n. ant. XXV-99-XII.

A c. 62r: «1804, 26 novembre. Tutte le pertegazioni 1518 furono esaminate dal Kavalier Bono pezzo per pezzo. Operazione faticosissima e molto seccante».

b. 142 2 «Zosagna de sopra. Cittadini. 1518»

1518

reg. cart., leg. perg., cc. 116 indi bianche s. n. Inserta carta sciolta. In apertura sommario delle località. N. prec. 1222/5; n. ant. XXV-99-XII.

3 «Clero. Zosagna de sopra. 1518»

1518
con doc. del 1533

reg. cart., leg. perg., cc. 90 indi bianche. Inserta carta sciolta. N. prec. 1222/1.

b. 142 **4** **Zosagna di sopra. Clero**

[1518]
con seguiti al 1543

reg. cart., senza cop., cc. 18-98 indi bianche s. n. Registro mutilo. N. prec. 1234/2.

5 **Zosagna di sopra. Clero**

1518, feb. 8 - 1518, mar. 20

reg. cart., senza cop., cc. 3-65. N. prec. 4867.

6 **«Forestieri. Zosagna de sora»**

[1518]
con seguiti al 1524 e notizie al 1603

reg. cart., leg. perg., cc. 36. In apertura sommario delle località. N. prec. 1222/2.

A c. 36v: «1603, adì 16 luglio. Presentato con altri».

7 **«Forestieri. Zosagna de sopra»**

[1518]
con seguiti al 1531 e notizie al 1603

reg. cart., leg. perg., cc. 44 numerate fino a 42 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1222/3; n. ant. 222.

A c. [43]: «1603, adì 16 luglio. Presentato con altri». A c. [44v]: «Scontradi per mi Antonio Sugana et messer Hieronimo Segato et sumadi et scontradi per mi Alvise da Bologna».

Estimi **Estimo generale del 1518 - 1522** **Registri d'estimo**
Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto

1518, nov. 23 - 1521, feb. 10
con docc. in copia dal 1518, apr. 28, seguiti al 1525 e notizie al 1603

1-8
La sottoserie si compone di n. 8 registri d'estimo.

b. 143 **1** **«1518. Cittadini. Zosagna de sotto»**

1518, dic. 4 - 1521, gen. 2
con docc. in copia dal 1518, apr. 28

reg. cart., cc. 100. Copertina cartone e pergamena. N. prec. 1229/4; n. ant. 117.

In apertura: sentenza di Polo Nani, rettore di Treviso, che stabilisce i capitoli dell'estimo generale (1518, apr. 28); ivi mandato di Francesco Mocenigo, capitano di Treviso, agli stimadori (1518, nov. 23) e mandato dei Deputati all'estimo ai merighi (1518, nov. 29).
A c. 5r: composizione della 'modula'.

2 **«1518. Estimo de cittadini di Zosagna di sotto»**

1518, nov. 23 - 1521, gen. 26
con docc. in copia dal 1518, apr. 28

reg. cart., leg. perg., cc. 117 indi bianche s. n. N. prec. 1229/3; n. ant. 116.

In apertura: sentenza di Polo Nani, rettore di Treviso, che stabilisce i capitoli dell'estimo generale (1518, apr. 28); mandato di Francesco Mocenigo, capitano di Treviso, agli stimadori (1518, nov. 23); manda-

to dei Deputati all'estimo ai merighi (1518, nov. 29); composizione della 'modula'.
A c. 117r: «Sumado per mi Alvise da Bologna»; «Resumado per mi Antonio Sugana»; «Revedudi per Michele Menegeto».

3 «Clero. Zosagna de sotto. 1518»

1518, dic. 4 - 1521, gen. 1

reg. cart., leg. perg., cc. 76 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1228/3.

4 Zosagna di sotto. Clero

1518, dic. 4 - 1521, feb. 10

reg. cart., leg. perg., cc. 97 indi bianche s. n. N. prec. 1228/2.

A c. 97r: somme finali e loro curatori.

5 «Clero. Zosagna de sotto. 1518»

1518, dic. 4 - 1520, dic. 16
con seguiti al 1525

reg. cart., senza cop., cc. 25. Registro mutilo. In apertura sommario delle località. N. prec. 1228/5.

Intitolazione desunta dalla carta di guardia.

6 Zosagna di sotto. Contadini

1518, dic. 4 - 1519, feb. 7

reg. cart., senza cop., cc. 1-4; V-XLVII indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1228/4; n. ant. XXV-99-XIX.

b. 144 7 «Forestieri. Zosagna de sotto. 1518»

1518, dic. 4 - 1521, gen. 1
con seguiti al 1524 e notizie al 1603

reg. cart., leg. perg., cc. 115. In apertura sommario delle località. N. prec. 1228/6.

A c. 115v: «Visto per mi Michele Menegeto» e «Visto per messer Nicola dala [Voniga] per far lo estimo particulare de forestieri»; ivi: «1603, adì 16 luglio. Presentato con altri».

8 Forestieri. «Zosagna de sotto»

1519, gen. 28 - 1519, gen. 31
con seguiti al 1525

reg. cart., senza cop., cc. LI-LIV, LX-LXIV. Registro mutilo. N. prec. 1229/5.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Asolo

1518
con seguiti al 1521

1-6
La sottoserie è costituita da n. 6 registri d'estimo: n. 2 relativi ad Asolo di sopra e n. 4 ad Asolo di sotto.

b. 144 **1** **«Civilità. Asolo de sopra»**

[1518]
con seguiti al 1521

reg. cart., leg. perg., cc. [V], 132 indi bianche s. n. In apertura sommario dei contribuenti. N. prec. 1255/1.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Asolo de sopra. Civium». Sul dorso annotazione errata probabilmente di mano del sec. XVIII: «1542. Asolo. Cittadini».
A cc. [I-V]: copia della sentenza di Polo Nani, podestà e capitano di Treviso, in merito alla controversia sorta tra la città di Treviso e le podesterie minori, o «castra», sui criteri di censimento dei beni, che stabilisce i capitoli dell'estimo generale (1518 apr. 28).
A c. 132r: sottoscrizione del curatore dei conteggi riassuntivi delle stime «Summado per mi Antoni Sugana»; lo stesso annota sul piatto anteriore «Scontradi per mi Antoni Sugana cum messer Christofol Compagnon adì 24 zener 1521».

2 **«Clericorum. Asolo de sopra»**

[1518]
con seguiti al 1521

reg. cart., leg. perg., cc. 85 indi bianche s. n. In apertura sommario dei contribuenti. N. prec. 1081/2; n. ant. XXV 99-XXVII; 258.

Sul piatto anteriore sottoscrizione del revisore delle scritture in cancelleria: «Scontrà per mi Antoni Sugana cum messer Christofol Compagnon adì 27 zener 1521».

3 **«Conditiones civium. Asolo de sotto»**

1518, dic. 3
con seguiti al 1520

reg. cart., leg. perg., cc. 118, indi bianche s. n. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località; in apertura indice alfabetico per nome dei contribuenti. N. prec. 1081/3; n. ant. 251.

L'intitolazione sul piatto anteriore è costruita attraverso l'intervento di più mani coeve; ivi sottoscrizione del revisore delle scritture in cancelleria: «Visto e scontrado per Liberal Bolpato insieme cum ser Christofol Compagnon de Asolo adì 15 decembrio 1520». Sul dorso, di mano del XVIII sec.: «1542. Cittadini. Asolo».
La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione (cfr. c. 1r).
A c. 118r: conteggio riassuntivo delle stime a cura di Antonio Sugana.

4 **«Conditiones clericorum. Asolo de sotto»**

1518, dic. 3

reg. cart., leg. perg., cc. 83, indi bianche s. n. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località; in apertura indice alfabetico per nome dei contribuenti. N. prec. 1081/1; n. ant. 344.

L'intitolazione sul piatto anteriore è costruita attraverso l'intervento di più mani coeve; ivi sottoscrizione del revisore delle scritture in cancelleria, Liberale Volpato.
La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione (cfr. c. 1r).
In fine: conteggio riassuntivo delle stime a cura di Antonio Sugana.

b. 145 **5** **Asolo di sotto. «Conditiones rusticorum»**

1518, dic. 3
con seguiti al 1520

reg. cart., leg. perg., cc. 114. In apertura indice alfabetico per nome dei contribuenti. N. prec. 1081/4.

Sul piatto anteriore sottoscrizione del revisore delle scritture in cancelleria: «Visto e scontrado questo libro cum un altro libro per Liberal Bolpato insieme cum ser Christofol Compagnon […] ad hoc deputatum, adì 17 decembrio 1520».

La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione (cfr. c. 1r).
In fine: conteggio riassuntivo delle stime a cura di Antonio Sugana.

6 «Conditiones forensicorum. Asollo de sotto»

1518, dic. 3
con seguiti al 1520

reg. cart., leg. perg., cc. 189, indi bianche s. n. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località; in apertura indice alfabetico per nome dei contribuenti. N. prec. 1081/5; n. ant. XXV 99-XXVII.

L'intitolazione sul piatto anteriore è costruita attraverso l'intervento di più mani coeve; ivi sottoscrizione del revisore delle scritture in cancelleria: «Visto e scontrado questo libro cum un altro libro cum ser Christofol Compagnon citadin de Asolo per mi Liberal Bolpato adì 15 decembrio 1520». Sul dorso, di mano del XVIII sec.: «1542. Forestieri. Asolo».
La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione (cfr. c. 1r).
A c. 189r: conteggio riassuntivo delle stime a cura di Antonio Sugana.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Castelfranco

1518, dic. 3 - 1519, mag. 5
con docc. dal 1518, apr. 28 al 1882 e seguiti al 1540

1-7
La sottoserie si compone di n. 7 registri d'estimo.

b. 145 1 Castelfranco. Cittadini

1518, dic. 3 - 1519, mag. 5
con doc. in copia del 1518, apr. 28 e seguiti al 1540

reg. cart., senza cop., cc. 90. In apertura sommario delle località. N. prec. 1256/3.

A c. 1v: elenco dei deputati all'estimo e memoria delle fasi di avvio delle operazioni di stima.
A cc. 87v-88v: copia della sentenza di Polo Nani, rettore di Treviso, che stabilisce i capitoli dell'estimo generale (1518, apr. 28).
A c. 86v: «Adì 22 zenaro 1521: fu somado el presente libro per el nobel homo messer Bartolo de Rinaldi et io Iacomo Pilon da Castelfranco» e «Reviste le somme de questo libro per mi Antonio dala Voniga».

2 «Castri Franchi. Clericorum»

1518, dic. 6 - 1519, feb. 20
con doc. del 1882, giu. 7 e seguiti al 1521

reg. cart., leg. cart., cc. 67. La numerazione delle carte è moderna. In apertura indice alfabetico delle località. N. prec. 1257/4; n. ant. 298.

Sul dorso, con errata datazione: «1542. Castelfranco. Clero».
Inserta carta sciolta (1882, giu. 7).

3 «Castri Franchi. Villicorum»

1518, dic. 3 - 1519, feb. 20
con doc. del 1537, mar. 3

reg. cart., leg. perg., cc. 101. In apertura sommario delle località. N. prec. 1259/4; n. ant. 295.

Sul piatto anteriore: «primo». Sul dorso, con errata datazione: «1542. Castelfranco. Contadini».
Inserta carta sciolta (1537, mar. 3).

b. 146 4 Castelfranco. «Villicorum»

1518, dic. 3 - 1519, mag. 5
con seguiti al 1521

reg. cart., leg. perg., cc. 98. In apertura sommario delle località; a c. 98v riepilogo delle «summa summarum». N. prec. 1259/2.

Sul piatto anteriore, di mano successiva: «Duplex» e «secondo». Sul dorso, con errata datazione: «1542. Castel Franco. Contadini».
Copia a buono del registro precedente.

5 «Villicorum. Castrifranchi»

1518, dic. 3 - 1519, mag. 5
con seguiti al 1521

reg. cart., leg. perg., cc. 116. In apertura sommario delle località. N. prec. 1259/1.

Sul piatto anteriore, di mano successiva: «Duplex». Sul dorso, con errata datazione: «1542. Castel Franco. Contadini».
Copia a buono del registro precedente.

6 Castelfranco. Forestieri. I

1518, dic. 14 - 1519, mag. 4
con seguiti al 1528

reg. cart., senza cop., cc. 19-114; cc. 95-102 bianche. Registro mutilo. N. prec. 1256/1.

A c. 110v: «Revisto la summa de questo libro per mi Antonio dala Voniga».

7 Castelfranco. Forestieri. II

1518, dic. 3 - 1519, feb. 26
con seguiti al 1521

reg. cart., senza cop., cc. 63 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. In fine rubrica alfabetica delle località. N. prec. 1256/2.

A c. 61v: «Adì 12 zenaro 1521. Scontrà per mi Bortolo suprascritto [de Rinaldi] cum messer Iacomo Pilon da Castelfranco»; «Adì 13 ditto [gennaio] fatto per io Bortolo de Rinaldi suma sumarum trovo questo libro di nobili et forestieri».

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Noale

1518, dic. 3 - 1519, apr. 15
con doc. in copia del 1518, apr. 28 e doc. del 1686

1-8
La sottoserie si compone di n. 8 registri d'estimo.

b. 146 1 Noale. Cittadini e contadini

1518, dic. 4 - 1519, apr. 15
con doc. in copia del 1518, apr. 28 e doc. del 1686

reg. cart., senza cop., cc. 141; cc. 69-82 bianche. In apertura sommario delle località. N. prec. 1267/4.

A cc. 1r-4v: copia della sentenza di Polo Nani, rettore di Treviso, che stabilisce i capitoli per l'estimo generale (1518, apr. 28).

A cc. 9r-68v: cittadini. A cc. 83r-141v: contadini. In chiusura di ciascuna sezione conteggi riassuntivi delle stime stilati da «Bortolo Zermotus spizier a Colina in Treviso».
Inserto mandato a stampa del podestà e capitano di Treviso (1686).

2 «Clero de Noval»

1518, dic. 4 - 1519, apr. 9

reg. cart., leg. perg., cc. 1-65, 67, 69-80. In apertura sommario delle località. N. prec. 1267/2; 4943; n. ant. 338.

Sulla carta di guardia: conteggi riassuntivi delle stime eseguiti da «Bortolo Zermotus spizier a la Colina».

b. 147 3 «Contadini de Noval»

1518, dic. 3 - 1519, feb. 7

reg. cart., leg. perg., cc. 119. In apertura sommario delle località. N. prec. 1267/3; n. ant. 336.

Sulla carta di guardia: conteggi riassuntivi delle stime eseguiti da «Bortolo Zermotus spizier a la Colina».
A c. 119v: «Sumado de questo libro per mi Alvise da Bologna deputado a questo».

4 Noale. «Forestieri. Libro primo»

1519, gen. 29 - 1519, feb. 7

reg. cart., senza cop., cc. 16. In apertura sommario delle località. N. prec. 1256/4.

Intitolazione desunta dalla carta di guardia.

5 Noale. «Forestieri. Libro terzo»

1519, feb. 20 - 1519, apr. 14

reg. cart., senza cop., cc. 17. In apertura sommario delle località. N. prec. 4943.

Intitolazione desunta dalla carta di guardia.

6 Noale. Forestieri. Libro secondo

1519, feb. 8 - 1519, feb. 19

reg. cart., senza cop., cc. 16. N. prec. 1256/4 bis.

7 Noale. Forestieri veneziani e non veneziani

1518, dic. 4 - 1519, gen. 28

reg. cart., senza cop., cc. 65. In apertura sommario delle località. N. prec. 1256/5.

Sulla carta di guardia: conteggi riassuntivi delle stime del corpo dei forestieri.
A cc. 3r-35v: forestieri veneziani. A cc. 36r-65v: forestieri non veneziani.

8 Noale. Forestieri veneziani

1519, feb. 18 - 1519, apr. 2

reg. cart., senza cop., cc. 2-17. N. prec. 10.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Mestre

1518 - 1519, apr. 6
con docc. al 1809 e seguiti al 1540

1-7
La sottoserie è costituita da n. 7 registri d'estimo: n. 3 relativi a Mestre di sopra, n. 4 a Mestre di sotto.

b. 147 1 «Civium. Mestre de sopra. 1518»

1518

reg. cart., leg. perg., cc. 15 indi s. n., indi bianche s. n. In apertura sommario delle località; in fine rubrica alfabetica delle località. N. prec. 1242/5; n. ant. 324.

L'intitolazione sul piatto anteriore è costruita attraverso l'intervento di più mani successive; ivi sottoscrizione del revisore delle scritture in cancelleria.

2 «Cleri liber. Mestre de sopra. 1518»

1518
con seguiti al 1530

reg. cart., leg. perg., cc. 70 scritte fino a 67, indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1245/3.

A c. 67v sottoscrizione del revisore delle scritture in cancelleria: «Visto e sumado per mi Brancha Scholari».

b. 148 3 «Districtualium liber. Mestre de sopra. 1518»

1518
con seguiti al 1525

reg. cart., leg. perg., cc. 70 scritte fino a 61, indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1242/3; n. ant. 330.

4 Mestre di sotto. «Civilità. 1518»

1518, dic. 7 - 1519, apr. 4

reg. cart., leg. perg., cc. [VII], 13 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località; in fine rubrica alfabetica delle località. N. prec. 1242/4; n. ant. 325.

A c. [Ir]: sottoscrizione del curatore dei conteggi riassuntivi delle stime.

5 «Clero de Mestre de sotto. 1518»

1518, dic. 7 - 1519, apr. 6
con docc. al 1809

reg. cart., leg. perg., cc. numerate fino a 87. In fine rubrica alfabetica delle località. N. prec. 1242/7; n. ant. XXV 99-XXI; 329.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Mestre de sotto clericorum».
In apertura: sottoscrizione del curatore dei conteggi riassuntivi delle stime.
Inserte carte sciolte:
1. estratto di partite d'estimo tratto «dal libro delle perticazioni dell'estimo general dell'anno 1542 concluso 1561 … c. 19, Castelfranco, Villa di Vedelago» (sec. XVIII in.);
2. certificazione rilasciata dall'«Archivio Municipale agli estimi di Treviso» (1809, set. 30).

6 «Contadini de Mestre de sotto. 1518»

1518, dic. 7 - 1519, apr. 6

reg. cart., leg. perg., cc. 46 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1242/6; n. ant. 331.

7 «Forestieri de Mestre de sotto. 1518»

1518, dic. 7 - 1519, apr. 6
con seguiti al 1540

reg. cart., leg. perg., cc. numerate fino a 89. In fine rubrica alfabetica delle località. N. prec. 1242/1; n. ant. 334.

In apertura: sottoscrizione del curatore dei conteggi riassuntivi delle stime.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Motta

1518, dic. 5 - 1519, feb. 12
con seguiti al 1520

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri d'estimo, tutti di mano del notaio «Valerius de Medicis quondam Vinantii».

b. 149 1 «Motta. Cittadini. 1518»

1518, dic. 5 - 1519, feb. 10
con seguiti al 1520

reg. cart., leg. perg., cc. 88. Sommario iniziale delle località. N. prec. 1266/3; n. ant. 319.

A c. 88v: «Scontrado libri de la Mota cum messer Bartolomeo de Rinaldi et io Alvise [da Bologna] adì 12 decembre [1520]».

2 Motta. «Clero»

1518, dic. 5 - 1519, feb. 12
con seguiti al 1520

reg. cart., leg. perg., cc. 75 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1265/2; n. ant. 320.

Sul piatto anteriore: «Liber cleri».
A c. 75v: «Adì 14 decembre 1520. Io Alvise Da Bologna […] in Val de Maren fazo fede aver scontrado questo libro cum messer Bartolomeo de Rinaldi cittadin de Treviso».

3 «Contadini a Mota»

1518, dic. 6 - 1519, feb. 12
con seguiti al 1520

reg. cart., leg. perg., cc. 114 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1265/1; n. ant. 316.

Sul piatto anteriore: «Liber distritualium».
A c. 115r: «Adì 14 decembre 1520. Visto et scontrado per mi Alvise Da Bologna de partida in partida cum messer Bartolomeo de Rinaldi de Treviso».

b. 149 **4** **«Motta. Forestieri»**

1518, dic. 6 - 1519, feb. 12
con seguiti al 1520

reg. cart., leg. perg., cc. 125. In apertura sommario delle località. N. prec. 1265/3; n. ant. XXV-99-32.

A c. 125r: «Adì 14 decembre 1520. Fazo fede io Alvise Da Bologna […] in Val de Maren di haver inscontrado in questo dì el presente libro a partida per partida cum messer Bartolomeo de Rinaldi cittadin de Treviso. Computado et visto».

Estimi **Estimo generale del 1518 - 1522** **Registri d'estimo**
Podesteria di Oderzo

1518, feb. 6 - 1519, feb. 15
con seguiti al 1525

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri d'estimo.

b. 150 **1** **«Opitergii liber civium»**

1518, ott. 6 - 1519, feb. 15
con doc. in copia del 1518, apr. 28

reg. cart., leg. perg., cc. 149 scritte fino a 96. Inserte carte sciolte. N. prec. 1269/2; n. ant. 282.

In apertura: composizione della 'modula' e copia della sentenza di Polo Nani, rettore di Treviso, che stabilisce i capitoli dell'estimo generale (1518, apr. 28). A c. 96v: « Scontrado per mi Alvise da Bologna cum ser Andrea Barbiero da Oderzo»; «Scontrà per mi Andrea dei Barbieri da Oderzo chon messer Alvise soprascritto e con ser Michiel Chanio de colomelo de Treviso»; «Visto per mi Sebastian Sugana et summado».

2 **Oderzo. «Liber clericorum»**

1518, dic. 6 - 1519, feb. 13

reg. cart., senza cop., cc. 3-18, 21-88. Registro mutilo. N. prec. 4943; 1087/1; 4818.

3 **Oderzo. Contadini**

1518, dic. 6 - 1519, feb. 1
con seguiti al 1524

reg. cart., senza cop., cc. 70. Inserta carta sciolta. N. prec. 1228/1.

In apertura: composizione della 'modula' (di mano di Gasparo figlio di Lazzaro Bevilacqua).

4 **Oderzo. Contadini**

1518, dic. 6 - 1519, feb. 6

reg. cart., senza cop., cc. 3-100. Registro mutilo. Inserte carte sciolte. N. prec. 1208/1.

A c. 94r: «Visto per mi Sebastian Sugana et summado». A c. 106v: «Oppitergii districtualium».

5 **«Opitergii liber forensium»**

1518, feb. 6 - 1519, feb. 13
con seguitial 1525

reg. cart., leg. perg., cc. 71-106. Registro mutilo. N. prec. 1269/1; n. ant. 279; XXV.

A c. 106r: «Visto et sumato per mi Sebastian Sugana».

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Portobuffolè

1518, dic. 4 - 1519, feb. 6

1
La sottoserie si compone di un unico registro d'estimo.

b. 151 1 «1518. Porto Buffolè»

1518, dic. 4 - 1519, feb. 6

reg. cart., leg. cart., fasc. 1: cc. 43; fasc. 2: cc. 51; fasc 3: cc. 42 indi bianche s. n. Sulla parte interna della coperta sommario delle località; in apertura o in fine delle registrazioni relative ad alcuni villaggi sommario dei censiti. N. prec. 1271/4; n. ant. 291.

Mancanti le stime in lire d'estimo delle proprietà.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Conegliano

1518 - 1519, apr. 2
con notizie e seguiti dal 1517 al 1543

1-8
La sottoserie si compone di n. 8 registri d'estimo: n. 4 relativi a Conegliano di sopra e n. 4 a Conegliano di sotto.

b. 151 1 «Coneian [di sopra]. Citadini»

1518, dic. 1 - 1519, apr. 2

reg. cart., leg. perg., cc. 131 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1260/1; n. ant. 266.

Sul piatto anteriore: «Scontradi […] Liberal Volpato e […] Alvise da Bologna».
A c. 131v: «Summado per mi Antonio Sugana».

2 «Coneian [di sopra]. Clero»

1518, dic. 1 - 1519, apr. 2

reg. cart., leg. perg., cc. 100 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1261/2; n. ant. 271.

Sul piatto anteriore: «Clero de Coneian de sora. Clericorum».
A c. 100v: «Summado per mi Antonio Sugana».

3 «Coneian [di sopra]. Contadini»

1518, dic. 1 - 1519, apr. 2
con notizie al 1517

reg. cart., leg. perg., cc. 88. In fine sommario delle località. N. prec. 1260/3; n. ant. 272.

A c. 82v: «Summado per mi Antonio Sugana».

4 «Coneian [di sopra]. Forestieri»

1518, dic. 1 - 1519, apr. 1

reg. cart., leg. perg., cc. 70; cc. 55-67 bianche. In fine sommario delle località. N. prec. 1264/4; n. ant. 262.

Sul piatto anteriore: «Scontradi per mi Liberal Volpato cum Alvise da Bologna».
A c. 54v: «Summado per mi Antonio Sugana».

b. 152 **5** **«Coneian [di sotto]. Citadini»**

[1518]

reg. cart., leg. perg., cc. 96 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1258/3; n. ant. 263; XXIV 88.

Sul piatto anteriore: «Scontradi per messer Michiel Colonelo et messer Alvise da Bologna et sumado»; a c. 95v: «Summado per mi Antonio Sugana».

6 **«Coneian [di sotto]. Clero»**

[1518]
con seguiti al 1543

reg. cart., leg. perg., cc. 64 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1261/1; n. ant. 267.

Sul piatto anteriore: «Coneian de soto clero» e «libro de messer Liberal Volpato scontrado per ser Alvise da Bologna in suma cum mi Liberal Volpato».
A c. 64r: «Summado per mi Antonio Sugana».

7 **«Coneian [di sotto]. Contadini»**

[1518]

reg. cart., leg. perg., cc. 52 indi bianche s. n. N. prec. 1207/2; n. ant. 270.

Sul piatto anteriore: «Scontrado per mi Liberal Volpato cum ser Alvise da Bologna cum l'altro libro».
A c. 53v: «Summado per mi Antonio Sugana».

8 **«Coneian [di sotto]. Forestieri»**

[1518]

reg. cart., leg. perg., cc. 35 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1208/3; n. ant. 264.

Sul piatto anteriore: «Scontradi per messer Liberal Volpato in suma cum Alvise da Bollogna».
A c. 35r: «Summado per mi Antonio Sugana».

Estimi **Estimo generale del 1518 - 1522** **Registri d'estimo**
Podesteria di Serravalle

1518 - 1519, apr. 2
con docc. al 1668

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri d'estimo.

b. 153 **1** **Serravalle. «Citadini»**

1518, dic. 4 - 1519, apr. 2
con docc. al 1668

reg. cart., leg. perg., cc. 118 scritte fino a 81r. Si conservano il solo dorso e il piatto posteriore. N. prec. 1272/3; n. ant. 314.

Intitolazione desunta dal dorso.
Sul piatto posteriore: «Scontradi per messer Liberal Volpato et messer Piero».
L'estensore del registro è il notaio «Francesco a Porta».
A c. 81r: «suma sumarum» di tutti i registri della podestaria di Serravalle, eseguita da Antonio Sugana.
Inserte n. 2 pergamene sciolte:
1. atto notarile rogato da Claudio Paolino q. Nicola (1636, nov. 12);
2. ducale di Domenico Contarini (1668, nov. 15).

2 «Clero. Saravalle»

[1518] - 1519, apr. 2

reg. cart., leg. perg., cc. 68 scritte fino a 65. N. prec. 1272/2.

L'estensore del registro è il notaio «Thanaro Braga».

3 «Distrituali. Saravalle»

1518, dic. 13 - 1519, apr. 2

reg. cart., leg. perg., cc. 64 indi bianche. N. prec. 1272/4; n. ant. 313.

L'estensore del registro è il notaio Giovanni Mantovano.

4 Serravalle. Forestieri

[1518]
con docc. al 1538

reg. cart., carte sciolte, cc. 91. Pesanti guasti da dilavamento e muffa vinosa, con perdita di testo. Carte infeltrite. N. prec. 343/4.

Inserte n. 2 polizze sciolte, di cui una attribuibile all'estimo particolare del 1534 - 1538.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522 Registri d'estimo
Podesteria di Cordignano

1518 - 1520, nov. 10

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 registri d'estimo.

b. 153 1 «Cordignan. Comunità»

[1518] - 1520, nov. 10

reg. cart., leg. perg., cc. 80, cc. 63-79 bianche. In apertura sommario delle località. N. prec. 1264; n. ant. 276.

Sul piatto anteriore: «Revisto per mi Alberto de […] e ser Alvise da Bologna [dala Val de Maren]»; «Sumado per mi Alvise [da Bologna]»; «Sumado per mi Branco Scholari».

2 «Cordignan. Clero»

1518, mag. 4

reg. cart., leg. perg., cc. 49. In apertura sommario delle località. N. prec. 1264/6; n. ant. 274.

Sul piatto anteriore: «Revisto per mi Alberto de […] e ser Alvise da Bologna dala Val de Maren»; «Sumà per mi Branco Scholari».

3 «Cordignan. Forestieri»

1519, mag. 4
con doc. in copia del 1518, apr. 28

reg. cart., leg. perg., cc. [II], 97. In apertura sommario delle località. N. prec. 1264/3; n. ant. 273.

Sul piatto anteriore: «Visto per mi Alberto da […] e ser Alvise da Bologna dela Val de Maren»; «sumà per mi Brancho Scholari».
In apertura, a cc. [I]-1: copia dei capitoli dell'estimo generale (1518, apr. 18), ed elenco dei deputati all'estimo per la podesteria di Treviso e le podesterie contermini.

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522
Registri dell'estimo delle case di Treviso

1520
con seguiti al 1553

1-8

La serie si compone di n. 8 registri dell'estimo delle case, ciascuno relativo a uno o più quartieri della città di Treviso.
Il 3 gennaio 1520 venivano eletti i Deputati «ad estimandum totam civitatem intra menia» (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 50: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «M», cc. 82r-v); venivano attivate otto commissioni composte di due stimatori e due notai (per alcuni quartieri parteciparono ai lavori uno o più rappresentanti del corpo dei distrettuali), una per quartiere, con il compito di descrivere in appositi registri «case, caneve et magazeni et horti esistenti … in la città», e stimare le «case, magazeni, caneve et boteghe tenute ad uso de mercantia» secondo quanto stabilito dal capitolo XV dell'estimo (cfr. nella serie «Libri generali», il fasc. «Capitula disponentia circa modum et ordinem conficiendi novum et generale estimum anni 1518», al cap. XV).

b. 154 1 «Descriptio stabilium sub parrochialibus ecclesiis sanctorum Augustini, Bartholomei ac Thome civitatis Tarvisine eadem in civitate existentium»

1520, gen. 11 - 1520, gen. 12

reg. cart., leg. cart., cc. 23 indi bianche s. n. N. prec. 1030; n. ant. XXIV-97.

A c. 3: composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati («facta, ordinata et scripta, opera, studio solertiaque extimi legum doctoris domini Bernardini Argenta iurisconsulti Tarvisini, ac … ser Vicentii Malapellis scribae …, ser Ioannis Aloysii Bardollini notarii ac Mestri civium, pro dicta terra Mestri et pro castris nomine illorumque vice intervenientium»). Per ogni partita fiscale viene specificato in margine il corpo di appartenenza del contribuente (nella parte conclusiva del registro l'indicazione si riduce ad apposizione di lettera capitale).

2 «Estimo general dele parochie de San Laurentio et de San Gregorio de Triviso de case, botege et magazeni»

[1520]

reg. cart., senza cop., cc. [I], 27. N. prec. 1030; n. ant. XXIV-97.

In apertura: composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e registrazione dei dati.
A cc. [I]v-4: «Parochia Sancti Laurentii».
A cc. 5-7: «Parochia Sancti Gregorii».
A c. 14: «Parochia Sancti Laurentii. Clero».
A c. 25r: «Parochia Sancti Laurentii. Forestieri».
A cc. 25v-27: «Parochia Sancti Gregorii». Forestieri.
In fine, sottoscrizione del curatore dei conteggi riassuntivi delle stime: «Summado per mi Antonio Sugana».

3 «Santa Maria Mazor, Santa Fosca, San Zuan dal Tempio»

1520, gen. 12 - 1520, gen. 13

reg. cart., senza cop., cc. 28 scritte fino a 12. N. prec. 1030; n. ant. XXIV-97.

In apertura: «Descriptio facta per me Aurelium a Corsellis notarium Tarvisinum in consonantia cum ser Paulo de Cesana notario Asyli prediorum urbanorum parochiarum civitatis Tarvisii inferius descriptarum, ex causa renovationis aestimi faciende».
A cc. 1-9r: «Parochia de Sancta Maria mazor et Santa Fosca».
A cc. 9v-12r: «Parochia de San Zuanne del Tempio».

In fine, certificazione autografa del curatore dei conteggi finali: «Summado per mi Antoni Sugana».
In margine alla partita fiscale viene specificata, mendiante apposizione di lettera capitale, l'appartenenza del contribuente ai corpi fiscali del clero o dei forestieri.

4 «Sant'Andrea, San Giovanni de Riva»

1520, gen. 13
con seguiti al 1524

reg. cart., senza cop., cc. 5 indi bianche s. n. N. prec. 355.

In apertura: «Descriptio domorum existentium sub parochiis Sanctorum Andree et Ioannis de Rippa facta propter estimum generale, scripta per me Bartholomeum Zuchatum notarium tarvisinum».
In margine alla partita fiscale viene specificata, mediante apposizione di lettera capitale, l'appartenenza del contribuente ai corpi fiscali del clero o dei forestieri.

5 «Santo Steffano, San Martin»

1520, gen. 12

reg. cart., senza cop., cc. 15, [XII]. N. prec. 355.

Accorpa duplice copia della descrizione, probabilmente redatta dai due notai nominati a seguito della 'modula' (della seconda copia manca la carta iniziale, come rilevato da annotazione del sec. XVIII: «1518. Santo Steffano, ma manca una carta»).
La sola prima copia distingue in margine alla partita fiscale l'appartenenza del contribuente ai corpi fiscali del clero e dei forestieri, mediante apposizione di lettera capitale.
A cc. 1-8: «Parochia Sancti Stefani».
A a cc. 9-15: «Parochia Sancti Matini».
In fine, certificazione autografa del curatore dei conteggi finali: «Summado per mi Antonio Sugana».

6 «Description de la magnifica cità de Treviso, videlicet de San Michiel, Santo Lunardo e Santo Pangratio»

1520, gen. 14 - 1520, gen. 17
con seguiti al 1524

reg. cart., cc. 32 indi bianche s. n. N. prec. 355.

Sul piatto anteriore certificazione di revisione delle somme e delle scritture; sul piatto posteriore conteggio riassuntivo delle stime e ulteriori certificazioni di revisione delle somme e delle scritture.
A c. 1r: composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati.
A cc. 2-11: «Clero».
A cc. 12-27: «Citadini».
A cc. 28-30: «Venetiani».
A c. 30v: certificazione autografa del curatore dei conteggi finali: «Summado per mi Antonio Sugana».

7 «1518. Descriptio estimi generalis parochie ecclesie Chatedralis urbis Tarvisine»

1520, gen. 12
con seguiti al 1553

reg. cart., leg. cart., cc. 50 numerate fino a 45. N. prec. 355.

Sul piatto posteriore conteggio riassuntivo delle stime e certificazione di revisione delle somme e delle scitture.
A cc. 2-16: «Clericorum».
A cc. 18-35: «Civium».
A cc. 43-45: «Forensium».
In fine: «Districtualium»; ivi, certificazione autografa del curatore dei conteggi finali: «Summado per mi Antonio Sugana».
Una mano del sec. XVIII appone nei margini più dettagliate indicazioni topografiche.

b. 154 8 San Vito e Santa Agnese

1520, gen. 12 - 1520, gen. 14

reg. cart., senza cop., cc. 2-12, 37-41, indi bianche s. n. Registro mutilo. N. prec. 4848.

A c. 2r: «Clero Sancti Vidi et Sancti Michaelis».
A c. 7r: «Parochia di Sancta Gnexe dentro da le mure nove».
A c. 37r: «Clericorum».
A c. 40r: «Parochia de Sancta Gnexe dentro da le mura nove».
In fine: «Forensiorum»

Estimi Estimo generale del 1518 - 1522
Libri 'mare'

1522 - 1547

parte della documentazione in copia coeva; con doc. del 1652, mar. 26

1-2

La serie si compone di n. 2 libri 'mare' relativi al corpo dei forestieri.
La struttura dei registri presenta un ordinamento per quartiere e quindi per villaggio in cui sono posti i beni; le partite fiscali, a nome dei contribuenti, riportano genericamente la descrizione della ricchezza tassabile, il riferimento alla carta del registro d'estimo da cui è stata tratta l'informazione, la stima, la quota di colta e i traslati che la aggiornano. Va segnalato infine come ogni singola partita riporta in sequenza tutte le proprietà che il contribuente possiede non solo nella villa ma anche nel resto del quartiere.
La data finale viene ricavata dai traslati, quella iniziale, in assenza di indicazioni, dalla chiusura dell'estimo.

b. 154 1 «Copia della mare vechia de forestieri de Treviso nella qual è descritto l'intrade over uttilli de tutti li stabelli de detti forestieri per l'estimo general 1518 […]»

1522 - 1547

in copia coeva; con doc. del 1652, mar. 26

reg. cart., senza cop., cc. 101 indi bianche s. n. In apertura sommario dei quartieri della podestaria di Treviso. N. prec. 1280/2.

Intitolazione desunta da c. 1.
Inserta lettera di Felice Malazza di Biadene ad Antonio Bampo di Treviso (1652, mar. 26).

2 «Libro mare de forestieri de Treviso del anno 1522»

1522 - 1544

con docc. in copia al 1546

reg. cart., leg. perg., cc. 104. N. prec. 1124/1; n. ant. 257.

Estimi **Estimo personale del 1523**

1523

1
La sezione comprende un'unica serie archivistica, i «Registri di ripartizione degli oneri personali».

Estimi Estimo personale del 1523
Registri di ripartizione degli oneri personali

1523

1
La serie si compone di un unico registro.

b. 155 1 «Reformatio focorum. Anno MDXXIII»

1523

reg. cart., leg. perg., cc. 36 indi bianche s. n. In apertura sommario dei quartieri. N. prec. 1121/2; n. ant. XXV-100.

Intitolazione desunta dal piatto posteriore.

Estimi **Estimo personale del 1528 - 1529**

1528 - 1529, ago. 10

1-16
La sezione comprende un'unica serie archivistica, i «Libretti dei 'merighi'».

Estimi **Estimo personale del 1528 - 1529**
Libretti dei 'merighi'

1528 - 1529, ago. 10

1-16
La serie si compone di n. 16 registri.
L'intitolazione dei singoli libretti viene desunta generalmente dall'intestazione di apertura, oppure dalla coperta settecentesca quando presente; in assenza di tali indicazioni si è fatto ricorso alle note tergali.
La struttura dei libretti, chiamati il più delle volte «cetole», risulta variabile. Alcuni registri danno in sezioni separate la descrizione dei campi propri, affittati e a livello. Più spesso gli immobili sono censiti complessivamente per nome del proprietario o dell'affittuario: in tal caso la partita fiscale specifica il tipo di conduzione e le generalità del locatore. In alcuni libretti vengono inoltre indicati l'ammontare dell'affitto o le case.
In attergato di ciascuna «cetola» (raramente in apertura) trovano generalmente posto la data di presentazione, il nome del 'meriga' e a volte i conteggi dei campi propri ed affittati e le ruote di mulino allibrati alla villa.
Altri libretti sono reperibili nella sezione «Estimi personali del 1528 - 1529, del 1532 - 1533 e del 1534 - 1538».

Estimi **Estimo personale del 1528 - 1529** **Libretti dei 'merighi'**
Di là dal Piave

1528, mag. 17 - 1529, mar. 11

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 155 **1** **«1529. Chondicion de la vila de Chol de Vore»**

1529, mar. 11

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108.

2 **«Monchera»**

1528, mag. 17

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1112.

Estimi **Estimo personale del 1528 - 1529** **Libretti dei 'merighi'**
Di qua del Piave

[1528] - 1529, gen. 22

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 155 **1** **«Busco de Cian»**

[1528]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1104.

2 **«Condicion deli homini dela vila de Campo in la Pieve de Quer»**

1529, gen. 22

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Erosioni nei margini. Guasti da dilavamento. N. prec. 1115.

Estimi **Estimo personale del 1528 - 1529** **Libretti dei 'merighi'**
Campagna di sopra

1529, gen. 22

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 155 **1** **«Vacheta de Posbon de Montebeluna»**

1529, gen. 22

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

Estimi **Estimo personale del 1528 - 1529** **Libretti dei 'merighi'**
Campagna di sotto

1528, apr. 5 - 1528, mag. 11

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 155 **1** **«Vila de Perenzin»**

1528, mag. 11

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079.

2 **«Memoria de le terre poste in territorio de Vilorba»**

1528, apr. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1095/1.

Estimi **Estimo personale del 1528 - 1529** **Libretti dei 'merighi'**
Mestrina di sopra

1528, apr. 17 - 1529, feb. 13

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 registri.

b. 155 **1** **«Cervara»**

1528, mag. 11

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

2 **«Grion»**

1528, apr. 17

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

3 **«Rio San Martin»**

1529, feb. 13

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

Estimi **Estimo personale del 1528 - 1529** **Libretti dei 'merighi'**
Mestrina di sotto

1528, mag. 14 - 1529, ago. 10

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 155 **1** **«Campocrose. 1528»**

1528, mag. 14

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Conservato solo il piatto anteriore. N. prec. 1070.

2 **«San Bughedo. 1529»**

1529, ago. 10

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1070.

Il toponimo compare nella seguente divergente lezione: «Sambugheo».

Estimi **Estimo personale del 1528 - 1529** **Libretti dei 'merighi'**
Zosagna di sopra

1528, mar. 31 - 1528, apr. 28

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri.

b. 155 **1** **«Candeludo»**

1528, apr. 28

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

2 **«Cavriè»**

1528, apr. 28

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

3 «Saleto»

1528, mar. 31

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

4 «Varago»

1528, apr. 11

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

Estimi **Estimo particolare del 1531 - 1533**

1532 - 1533
con doc. del 1486 - 1490 e notizie dal 1487

1-41
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell'estimo» e «'Vacchette' d'estimo».

Estimi Estimo particolare del 1531 - 1533
Polizze dell'estimo

1532 - 1533, set. 10
con doc. del 1486 - 1490 e notizie dal 1487

1-38
La serie è composta da n. 17 fascicoli e n. 21 filze.
Nell'attergato di ciascuna polizza compaiono i visti delle tre 'module' incaricate della raccolta e stima delle polizze, unitamente alla data di consegna ed alle segnature di cancelleria.
I fascicoli e le filze di polizze sono relativi unicamente al corpo dei cittadini.
L'ordinamento delle carte prevede una prima suddivisione tra le polizze dei contribuenti aventi la residenza fiscale in città e quelle dei cittadini residenti nelle ville delle Cerche. Nel primo caso le vicende della conservazione hanno influito in maniera determinante nella struttura e fisionomia delle carte; sono infatti riscontrabili diversi stadi di ordinamento: ad un primo intervento coevo che ha ordinato le polizze per lettera iniziale del nome di battesimo risulta essersi sovrapposto un secondo criterio, risalente al sec. XVIII, per iniziale del cognome del contribuente. Quest'ultima operazione, interessante l'intero corpo della documentazione, ha determinato la creazione di un gran numero di fascicoli intestati generalmente alle ditte o alla lettera iniziale del cognome; è risultato quindi pertinente attenersi a questo criterio per la schedatura del materiale. Relativamente alle polizze sciolte connotate da segnature che rimandano all'ordinamento originario, è sembrato opportuno, onde evitare una eccessiva parcellizzazione del materiale, descriverle secondo le strutture già individuate dall'ordinamento settecentesco. Nel caso invece della documentazione relativa alle ville delle Cerche l'intervento settecentesco di accorpamento delle polizze per villa non ha fatto altro che replicare quello originario del tutto analogo; è tuttora rintracciabile, all'interno dei singoli fascicoli, un ulteriore ordinamento coevo alfabetico per iniziale del nome del contribuente.
Per la datazione dei singoli fascicoli o filze ci si è basati su quanto riportato negli attergati.

Estimi Estimo particolare del 1531 - 1533 Polizze dell'estimo
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente

1532 - 1533, set. 3
con doc. del 1486 - 1490

1-18
La sottoserie si compone di n. 17 filze e un fascicolo.

b. 155 **1** **Polizze di Treviso. «A»**

1532, giu. 10 - 1533, set. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 fascicoli intestati alle ditte, due dei quali numerati 10 e 15, per un totale di n. 7 polizze. Contiene inoltre n. 26 polizze non fascicolate.

b. 156 **2** **Polizze di Treviso. «B»**

1532, giu. 17 - 1533, set. 2

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 16 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 19 polizze e un fascicolo segnato «1532. B» (con n. 65 polizze). Contiene inoltre n. 73 polizze non fascicolate.

b. 157 **3** **Polizze di Treviso. «C»**

1532, giu. 20 - 1533, set. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 18 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 18 polizze (un fascicolo vuoto) e un fascicolo segnato «1532. C» (con n. 53 polizze). Contiene inoltre n. 82 polizze non fascicolate.

b. 158 **4** **Polizze di Treviso. «D»**

1532, lug. 3 - 1533, ago. 18

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte (di cui uno numerato 6) per un totale di n. 3 polizze e un fascicolo segnato «1532. D» (con n. 3 polizze). Contiene inoltre n. 14 polizze non fascicolate.

5 **Polizze di Treviso. «E»**

1532

fasc. cart., senza cop., c. s. n. N. prec. 1089.

Fascicolo intestato alla ditta, contenente un'unica polizza.

6 **Polizze di Treviso. «F»**

1532, giu. 22 - 1533, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 10 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 12 polizze e un fascicolo segnato «1532. F» (con n. 42 polizze). Contiene inoltre n. 42 polizze non fascicolate.

7 **Polizze di Treviso. «G»**

1532, giu. 28 - 1533, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 6 polizze e un fascicolo segnato «1532. G» (con n. 11 polizze). Contiene inoltre n. 10 polizze non fascicolate.

8 **Polizze di Treviso. «I»**

1532, giu. 26 - 1533, ago. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 2 polizze e un fascicolo segnato «1532. I» (con n. 3 polizze). Contiene inoltre n. 6 polizze non fascicolate.

b. 158 **9 Polizze di Treviso. «L»**

1532, giu. 11 - 1533, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 3 polizze e un fascicolo segnato «1532. L» (con n. 9 polizze). Contiene inoltre n. 24 polizze non fascicolate.

b. 159 **10 Polizze di Treviso. «M»**

1532, giu. 17 - 1533, ago. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 12 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 17 polizze, un fascicolo intitolato «Ser Marchioro ed altre polizze della lettera M corrose da sorzi de l'anno 1532» (con n. 10 polizze mutile) e un fascicolo segnato «1532. M» (con n. 51 polizze). Contiene inoltre n. 54 polizze non fascicolate.

11 Polizze di Treviso. «N»

1532, giu. 28 - 1533, set. 2

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 5 polizze e un fascicolo segnato «1532. N» (con n. 3 polizze). Contiene inoltre n. 14 polizze non fascicolate.

12 Polizze di Treviso. «O»

1532, mag. 16 - 1533, ago. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 6 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 7 polizze e un fascicolo segnato «1532. O» (con n. 7 polizze). Contiene inoltre n. 11 polizze non fascicolate.

b. 160 **13 Polizze di Treviso. «P»**

1532, lug. 4 - 1533, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 9 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 12 polizze (un fascicolo vuoto). Contiene inoltre n. 66 polizze non fascicolate.

14 Polizze di Treviso. «R»

1532, giu. 29 - 1533, ago. 29
con doc. del 1486-1490

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 7 fascicoli intestati alle ditte (di cui uno numerato 50) per un totale di n. 7 polizze e un fascicolo segnato «1532. R» (con una polizza). Contiene inoltre n. 22 polizze non fascicolate.
Inserta una polizza attribuibile all'estimo particolare del 1486 - 1490, lettera R (iniziale del cognome del contribuente).

15 Polizze di Treviso. «S»

1532, mag. 29 - 1533, ago. 29

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 18 fascicoli intestati alle ditte (di cui 17 numerati progressivamente da 56 a 89; conservati i nn. 56, 59-61, 65-70, 72, 75, 80, 85-87, 89) per un totale di n. 34 polizze e un fascicolo segnato

«1532. S» (con n. 38 polizze). Contiene inoltre n. 35 polizze non fascicolate, di cui n. 16 numerate rispettivamente nn. 57-58, 62-64, 71, 73-74, 76-79, 81-83.

b. 161 **16 Polizze di Treviso. «T»**

1532, lug. 30 - 1533, ago. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 3 polizze e un fascicolo segnato «T. 1532» (con n. 22 polizze). Contiene inoltre n. 18 polizze non fascicolate.

17 Polizze di Treviso. «U»

1532, giu. 29 - 1533, ago. 29

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 5 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 5 polizze e un fascicolo segnato «1532. U» (con n. 12 polizze). Contiene inoltre n. 27 polizze non fascicolate.

18 Polizze di Treviso. «Z»

1532, lug. 4 - 1533, ago. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 fascicoli intestati alle ditte per un totale di n. 3 polizze e un fascicolo segnato «1532. Z» (con n. 8 polizze). Contiene inoltre n. 23 polizze non fascicolate.

Estimi **Estimo particolare del 1531 - 1533** **Polizze dell'estimo**

Polizze. Ville delle Cerche

1532, giu. 19 - 1533, set. 10

con notizie dal 1487

1-20

La sottoserie si compone di n. 16 fascicoli e n. 4 filze.

b. 162 **1 Polizze di «Casier e Consio»**

1532, ago. 29 - 1532, set. 10

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1103.

Contiene n. 24 polizze numerate progressivamente da 1 a 24.

2 Polizze di «Cornagin. 1532»

1532, lug. 27 - 1532, dic. 4

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1116.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 12.

3 Polizze di «Corona»

1532, ago. 26

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 polizze.

b. 162 **4 Polizze di «Dosson de San Lazzaro. 1532»**

1532, ago. 17 - 1532, ago. 31

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1114.

Contiene n. 38 polizze numerate progressivamente da 2 a 48 (mancanti i nn. 7, 11-12, 20, 26, 28, 31-32).

5 Polizze di «Fontane. 1532»

1532, ago. 26 - 1533, ago. 29
con notizie del 1487

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1095.

Contiene n. 43 polizze numerate progressivamente da 2 a 60 (mancanti i nn. 7, 13, 18, 24, 33, 45-59; n. 2 polizze riportano il n. 5, n. 2 il n. 11, n. 2 il n. 20, n. 2 il n. 25).

6 Polizze di «Girada. 1532»

1532, ago. 27 - 1532, set. 7

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1095; n. ant. XXIV-72.

Contiene n. 22 polizze numerate progressivamente da 1 a 25 (mancanti i nn. 3, 10, 20).

7 Polizze di «Lanzago. 1532»

1532, ago. 14 - 1532, set. 2

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1094.

Contiene n. 21 polizze numerate progressivamente da 1 a 49 (mancanti i nn. 9-11, 13-14, 19, 21, 27-48; n. 2 polizze riportano il n. 15).

8 Polizze di «Limbraga. 1532»

1532, ago. 22 - 1533, ago. 29

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1110.

Contiene n. 18 polizze numerate progressivamente da 2 a 24 (mancanti i nn. 20-23).

9 Polizze di «Melma. 1532»

1532, ago. 12 - 1533, ago. 29

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1028.

Contiene n. 41 polizze numerate progressivamente da 1 a 58 (mancanti i nn. 2-4, 7, 10-12, 14-15, 18-19, 21, 24, 28, 34, 41, 46, 51; n. 2 polizze riportano il n. 20).

10 Polizze di «Mure»

1532, ago. 13 - 1532, set. 6

fasc. cart., leg. cart. Si conserva solo una parte del piatto anteriore. N. prec. 1109.

Contiene n. 19 polizze numerate progressivamente da 1 a 24 (mancanti i nn. 2, 5, 7-8, 12).

b. 163 **11 Polizze di «Orsenigo. 1532»**

1532, giu. 19 - 1532, ago. 29

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1095.

Contiene n. 29 polizze numerate progressivamente da 2 a 32 (mancanti i nn. 7, 17, 21, 28; n. 2 polizze riportano il n. 26).

12 Polizze di «Porto. 1532»

1532, lug. 4 - 1533, set. 2

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1102; n. ant. XXIV B 45.

Contiene n. 36 polizze di cui n. 35 numerate progressivamente da 1 a 37 (mancanti i nn. 23, 27).
Su cartiglio incollato sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «Condizioni diverse. Ville delle Cerche. 1532».

13 Polizze di «Preganziol. 1532»

1532, lug. 24 - 1533, ago. 23

fasc. cart., leg. cart. Si conserva solo il piatto anteriore. N. prec. 1118.

Contiene n. 68 polizze di cui n. 64 numerate progressivamente da 1 a 117 (mancanti i nn. 6, 7, 13, 22, 33, 48, 68, 71-116; n. 2 polizze riportano il n. 46).

14 Polizze di «Sant'Agnolo. 1532»

1532, ago. 1 - 1532, ago. 31

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1109.

Contiene n. 12 polizze numerate progressivamente da 1 a 20 (mancanti i nn. 5, 13-19).

15 Polizze di «Sancto Antonin»

1532, ago. 19 - 1532, set. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 15 polizze numerate progressivamente da 1 a 28 (mancanti nn. 3-6, 8-9, 11-14, 18, 23-24).

16 Polizze di «Sancto Bortholomio»

1532, ago. 28 - 1532, set. 6

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 11 polizze numerate progressivamente da 1 a 37 (mancanti i nn. 6, 8-11, 13-17, 19, 21-28, 30-35).

17 Polizze di «Santa Bona. 1532»

1532, ago. 14

fasc. cart., leg. cart. Inserta carta sciolta. N. prec. 1113.

Contiene n. 8 polizze numerate progressivamente da 1 a 9 (mancante il n. 7).

18 Polizze di «San Fiorian. 1532»

1532, ago. 22 - 1532, set. 7

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1111.

Contiene n. 6 polizze numerate progressivamente da 2 a 8 (mancante il n. 4).

19 Polizze di «Santi XL. 1532»

1532, ago. 27 - 1532, set. 10

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1087.

Contiene n. 31 polizze numerate progressivamente da 1 a 28 (mancante il n. 26; n. 2 polizze riportano il n. 19, altre 2 il n. 24).

b. 163 **20 Polizze di «Spineda»**

1532, ago. 28 - 1533, set. 7

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 19 polizze numerate progressivamente da 6 a 35 (mancanti i nn. 7, 9, 12-13, 18-20, 22-23, 29, 31).

Estimi Estimo particolare del 1531 - 1533
'Vacchette' d'estimo

1532 - 1533
con notizie dal 1524

1-3
La serie si compone di n. 3 'vacchette'.
I registri, ciascuno compilato da una diversa commissione di stima, sono relativi al corpo dei cittadini e sono ordinati alfabeticamente per iniziale del nome del contribuente. Sono registrati separatamente, in chiusura di ciascuna 'vacchetta', i cittadini residenti nelle ville delle Cerche, ossia nel suburbio di Treviso, suddivisi per villaggio di appartenenza.
Ciascuna partita fiscale, intestata al contribuente, riporta l'elenco di tutti i beni indicandone l'ubicazione e le relative stime in lire d'estimo; in chiusura vengono dati i conteggi riassuntivi delle stime.

b. 164 **1 'Vacchetta' dei cittadini**

1532

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1359/3.

Sul piatto anteriore: «1532. Dentro».

2 'Vacchetta' dei cittadini

1533

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. N. prec. 1363/2; n. ant. 1533; XXVI 134.

Sul piatto anteriore: «Dentro. 1533».

3 «Vacheta aestimi facta per tertiam modulam»

1533, gen. 3
con notizie dal 1524

reg. cart., leg. perg., cc. 289 numerate fino a 251. Inserta carta sciolta. N. prec. 1531; n. ant. 533.

Sul piatto anteriore: «Dentro. 1533».
A c. 1r: «Vacheta de l'estimo de li cittadini et altri habitanti ne la cità de Treviso et soi colmelli fatta per el magnifico messer Guido Antonio Vonigo cavalier, messer Francesco Basso nodaro, et messer Liberal Bampo cittadini de Treviso deputadi de esso estimo per la terza modula: li quali dettero principio adì venere 3 zenaro 1533, nodaro Orlandini Braga».

Estimi **Estimo personale del 1532 - 1533**

1532 - 1533, giu. 25
con notizie del 1528

1-70
La sezione comprende un'unica serie archivistica, i «Libretti dei 'merighi'».

Estimi Estimo personale del 1532 - 1533 **Libretti dei 'merighi'**

1532 - 1533, giu. 25
con notizie del 1528

1-70
La serie si compone di n. 70 registri.
L'intitolazione dei singoli libretti viene desunta da quanto riportato sul piatto anteriore o in apertura delle registrazioni; in assenza di tali indicazioni si è fatto ricorso alle note tergali.
La struttura dei libretti, chiamati il più delle volte «cetole», risulta variabile. Alcuni registri danno in sezioni separate la descrizione dei campi propri, affittati e a livello. Più spesso gli immobili vengono censiti complessivamente per nome del proprietario o dell'affittuario: in tal caso la partita fiscale specifica il tipo di conduzione e le generalità del conduttore. In alcuni libretti vengono inoltre indicati l'ammontare dell'affitto o le case.
In attergato di ciascuna «cetola» (raramente in apertura) trovano generalmente posto la data di presentazione, il nome del 'meriga' e a volte i conteggi dei campi propri ed affittati e le ruote di mulino allibrati alla villa.
Le date iniziali dei singoli pezzi si riferiscono o alla data di compilazione del registro o a quella della sua presentazione in Provvederia.

Estimi Estimo personale del 1532 - 1533 Libretti dei 'merighi' **Di là dal Piave**

1532 - 1533, gen. 24
con notizie del 1528

1-12
La sottoserie si compone di n. 12 registri.

b. 164 **1** **«Liber ville Barbutie per reformation focorum»**

1532, ago. 14 - 1532, ago. 31

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1118.

2 **«Condizion de li beni stabili de Bigolin»**

1532, ago. 22 - 1532, set. 2

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

b. 164 3 «Beni de li contadini posti nella villa de Colbertaldo oltra Piave»

1532, ago. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

4 «Liber ville Coldovredi per reformation focorum»

1532, ago. 6 - 1532, ago. 9

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108.

5 «Farra. 1533»

1532, lug. 13

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1109.

La datazione in copertina, frutto di un'operazione di ordinamento attuata nel corso del XVIII secolo, è errata.

6 «Quartier de là da Piave. Fontigo. 1532»

1532, ago. 6 - 1532, ago. 29
con notizie dal 1528 e seguiti al 1533

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1072/1.

Si compone di n. 2 sezioni: la prima relativa ai «brusati», la seconda agli altri beni.

7 «Liber ville Guise per reformation focorum»

1532, ago. 9 - 1532, ago. 20

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108.

8 «Liber ville Mosnici per reformation focorum»

1532, ago. 20 - 1532, ago. 25

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1111.

9 «La vila de Ron»

1532, ago. 7

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

10 «San Stieven. 1532»

[1532]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1115.

11 «Queste son le terre sotto scritte de li cittadini soto el nostro comun de la pieve de Val de Doddiadene»

1532, ago. 12 - 1532, ago. 12

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108.

12 «Vidor»

1533, gen. 24

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

Estimi Estimo personale del 1532 - 1533 Libretti dei 'merighi'
Di qua del Piave

1532, lug. 22 - 1532, set. 4

1-13
La sottoserie si compone di n. 13 registri.

b. 165 1 «Buschus de Ciano»

1532, ago. 12 - 1532, ago. 17

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1104.

2 «Liber bonorum immobilium iatentium in regula ville de Campo et in aliis teritoriis per reformatione focorum»

1532, lug. 26 - 1532, lug. 31

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1115.

3 «Ciano»

1532, ago. 6 - 1532, ago. 14

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1104.

4 «Liber bonorum immobiliorum iatentium in regula Cumirani»

1532, lug. 30

reg. cart., senza cop., cc. s. n.

5 «Liber ville Fenerii per reformatione focorum»

1532, lug. 29 - 1532, ago. 1

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1109.

6 «Levada de Rovigo. 1532»

1532, ago. 17

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Guasti da dilavamento e muffa vinosa. N. prec. 4944.

7 «Pederobba. 1532»

1532, ago. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1120.

b. 165 **8** **«Liber bonorum immobilium iatentium in villa Queri»**

1532, lug. 22 - 1532, lug. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1238/2.

9 **Rivasecca**

1532, ago. 6

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Registro mutilo. N. prec. 1104.

Attribuzione critica.

10 **«Santa Mama. 1532»**

1532, ago. 14

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1104.

11 **«Condicion de Sigusino, Segusin»**

1532, ago. 14

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1112.

12 **«Condicion de le terre de la villa de Vas»**

1532, ago. 23 - 1532, set. 4

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1089.

13 **«Visnatus Petre Rubee»**

1532, set. 4

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1110.

Estimi **Estimo personale del 1532 - 1533 Libretti dei 'merighi'**

Campagna di sopra

1532 - 1533, mar. 31

1-6

La sottoserie si compone di n. 6 registri.

b. 165 **1** **«Hospedal de Piave»**

1533, mar. 31

reg. cart., senza cop., cc. s. n.

2 **«Martignago. 1532»**

1532, set. 5

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Conservato solo il piatto anteriore. N. prec. 1108.

3 «Narvesa»

1532, dic. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1072/3.

4 «Posbon»

1532, ago. 1 - 1532, ago. 7

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Registro mutilo. N. prec. 1088.

5 «Campagna de sopra. Viciliese. 1532»

1532

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1108.

6 «Condition de estimo de la villa e comun de Visnadel»

1532, ago. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1087.

Estimi Estimo personale del 1532 - 1533 Libretti dei 'merighi'

Campagna di sotto

1532, lug. 30 - 1533, gen. 18

1-10

La sottoserie si compone di n. 10 registri.

b. 166 1 «Marzelini»

1532, ago. 22

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/2.

2 «Campagna de sotto. Monigo. 1532»

1532, ago. 8

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Conservato solo il piatto anteriore. N. prec. 1079/2.

3 «Nogarè de Quinto»

1532, lug. 30

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/2.

4 «Paderno. 1532»

1532, ago. 15

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Si conserva il solo piatto anteriore; registro mutilo.

5 «Ponzano»

1532, ago. 6 - 1532, ago. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/2.

b. 166 **6** **«Estimo de le terre de la villa de Postioma»**

1532, set. 2

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/2.

7 **«Povegiano»**

1533, gen. 18

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/2.

8 **«Sant'Andrado»**

1532, ago. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/2.

9 **«Tiveron»**

1532, set. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/2.

10 **«Condicio de la vila dita Vila»**

1532, ago. 13

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079/2.

Estimi **Estimo personale del 1532 - 1533** **Libretti dei 'merighi'**
Mestrina di sopra

1532 - 1533, gen. 4

1-10
La sottoserie si compone di n. 10 registri.

b. 166 **1** **«Cervara»**

1532, ago. 3

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

2 **«Cornolè e Sant'Alberto»**

1532, set. 2

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

La coperta, frutto di un'operazione di ordinamento compiuta nel corso del sec. XVIII, riporta una errata datazione del registro: «1534, ottobre».

3 **«[…] condicion de tute le tere del comun de Grion»**

1532, ago. 7

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

4 «Levada Malcanton. 1532. Levada de Selvelle. 1532»

1532, set. 4

regg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Composto dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti, frutto di una operazione di fascicolazione del sec. XVIII.

5 «Rio San Martin»

1532, ago. 1 - 1532, ago. 9

regg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

Composto dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti:
1. «Condition de quelli da Rio San Martin; mità de la villa de Rio San Martin»;
2. «La mità de la villa de Rio San Martin» (intitolazione desunta dal verso dell'ultima carta).

6 «Santo Ambroso»

[1532]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Registro mutilo. N. prec. 1116.

7 «Scandolara. 1532»

1532, lug. 29

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

Registro suddiviso in n. 2 sezioni, la prima relativa al «colmel de sora», la seconda al «colmel de soto».

8 «Condicion de li omeni de la vila de Selvele per fare li fuogi»

1532, ago. 21

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

9 «Villa de Selvelle»

1533, gen. 4

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

10 «[…] libro de le zetole de la villa de Torexelle»

1532, lug. 21

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

Estimi Estimo personale del 1532 - 1533 Libretti dei 'merighi'
Mestrina di sotto

1532, apr. 2 - 1533, apr. 3

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 registri.

b. 166 **1** **«Campocrose de sora» e di sotto**

1532, apr. 2 - 1533, apr. 2

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Si è conservato solo il piatto anteriore. N. prec. 1070.

Composto dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti, l'uno relativo a Campocroce di sopra, il secondo a Campocroce di sotto.

2 **«Poliza de la villa de Sambugeo»**

1532, ago. 7
con doc. del 1532, ago. 22

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

Sul verso dell'ultima carta intitolazione di mano del sec. XVIII: «Villa de Sambughedo in Mestrina de sotto. 1532, agosto».
Inserta attestazione di passaggio di proprietà, di mano del notaio Giovanni Matteo da Spilimbergo (1532, ago. 22, presentata il 1532, set. 9).

3 **«Torre»**

1533, gen. 21 - 1533, apr. 3

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

Composto dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti. Sul verso dell'ultima carta del secondo registro: «nota che questa poliza non die star per esser stà trovata la prima».

Estimi **Estimo personale del 1532 - 1533** **Libretti dei 'merighi'**
Zosagna di sopra

1532, apr. 8 - 1532, set. 4

1-6
La sottoserie si compone di n. 6 registri.

b. 166 **1** **«Villa de Candeludo»**

1532, ago. 31

reg. cart., senza cop., cc. s. n.

2 **«Descriptio terrarum ville Caprieliis»**

1532, apr. 8 - 1532, ago. 29

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1111.

3 **«Chonto de le tere de Maserada»**

1532, ago. 31

reg. cart., senza cop., cc. s. n.

4 **«Sant'Andrea de Barbarana. 1532»**

1532, set. 4

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1108.

5 «Varago»

1532, ago. 7 - 1532, ago. 13

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 334/3.

6 «Vascon»

1532, ago. 28

reg. cart., senza cop., cc. 27 indi bianche. N. prec. 1111.

Attribuzione desunta da c. 1r (indicazione di mano del sec. XVIII): tuttavia tale attribuzione rimane dubbia.

Estimi Estimo personale del 1532 - 1533 Libretti dei 'merighi'
Zosagna di sotto

1532, lug. 31 - 1533, giu. 25

1-11
La sottoserie si compone di n. 11 registri.

b. 166 1 «Chal de Medol»

1532, lug. 31 - 1532, ago. 13

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

2 «Canton de Belvedere»

1532, ago. 30 - 1533, mag. 29

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

3 «Concier de Forno»

1532, lug. 31

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

4 «Condition de la villa de Cornedol in Zosagna de soto»

1532, ago. 12 - 1533, apr. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

5 «Musestre Colmel de mezzo. 1532»

1532, ago. 14

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1092.

6 «Musestre Fossa de la Man. 1532»

1532, ago. 22

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1092.

b. 166 **7** **«Musestre Santa Cattarina. 1532»**

1532, ago. 12

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1092.

8 **«Nerbon. 1532»**

1532, set. 2 - 1532, set. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

9 **«San Civeran»**

1532, set. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

10 **«Sperzenigo. 1532»**

1532, lug. 31 - 1532, ott. 10

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1091; n. ant. XXIV-49.

11 **«Lista de le terre de Villa Todescha»**

1533, giu. 25

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

Estimi **Estimo dei forestieri del 1533 - 1559**

1533 - 1559
con notizie al 1603

1-19
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell'estimo», «Libretti dei 'merighi'» e «Libri 'mare'».

Estimi Estimo dei forestieri del 1533 - 1534
Polizze dell'estimo

1533 - 1534

1-9
La serie si compone di n. 9 filze di polizze di contribuenti forestieri i cui beni non vennero descritti nei libretti dei 'merighi', prodotti nella stessa operazione estimale (cfr. la serie successiva dei «Libretti dei 'merighi'»).
Ciascuna polizza riporta le generalità del contribuente, la paternità e la residenza; descrive le proprietà ubicate nel Trevigiano, indicando il tipo di conduzione, i nomi degli affittuari e l'entità degli affitti.
In attergato compaiono la data di presentazione, l'indicazione dell'avvenuta stima della polizza e le segnature apposte da una successiva operazione di ordinamento, avviata in Provvederia nel corso del sec. XVIII: a quest'ultima operazione, privilegiante una sistemazione del materiale per iniziale del cognome del contribuente, ci si è attenuti nella schedatura delle polizze.
La datazione è stata desunta dagli attergati.

b. 167 **1 Polizze. «B»**

1533, mar. 21 - 1533, apr. 28

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta, con un'unica polizza. Contiene inoltre n. 5 polizze non fascicolate.

2 Polizze. «C»

1533, mar. 18

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta e numerato 68 con n. 2 polizze, un fascicolo intitolato «Farra in forestieri. 1533» con una polizza e n. 2 polizze non fascicolate.

3 Polizze. «F»

1533, mar. 29

fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta, con un'unica polizza.

4 Polizze. «I»

[1533]

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

b. 167 5 Polizze. «L»

1533

doc. cart., senza cop., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

6 Polizze. «M»

1533, set. 21

fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta, con un'unica polizza.

7 Polizze . «P»

1533, apr. 1

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta, con un'unica polizza. Contiene inoltre n. 3 polizze non fascicolate.

8 Polizze. «S»

1533, mar. 6 - 1533, mar. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene un fascicolo intestato alla ditta, con un'unica polizza. Contiene inoltre n. 4 polizze non fascicolate.

9 Polizze. «T»

1533, ago. 3 - 1534

filza cart., senza cop., cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze, di cui una di dubbia attribuzione a quest'estimo.

Estimi Estimo dei forestieri del 1533 - 1534
Libretti dei 'merighi'

1533, apr. 2 - 1534, mag. 9

1-9

La serie si compone di n. 6 buste, ciascuna intestata ad una circoscrizione fiscale della podesteria. Ogni busta contiene a sua volta diversi registrini, chiamati il più delle volte «polize», «cetola» o «libro», relativi ciascuno ad un singolo villaggio.
In fine di ciascun registrino vengono riportati generalmente la data di presentazione dello stesso in Provvederia, il nome del 'meriga' e la segnatura dell'ordinamento coevo. La loro consistenza varia dalla carta singola a dei veri e propri libretti, talora anche rilegati. Le date iniziali e finali riportate nelle singole unità si riferiscono o alla data di stesura o a quella di presentazione in Provvederia.
La struttura delle «cetole» è variabile: le partite - che descrivono e censiscono i beni dei forestieri - possono essere intestate sia al proprietario che all'affittuario; in alcuni casi la descrizione delle proprietà è fatta seguire dalla specificazione delle generalità del titolare o del conduttore.
Alcuni registrini sono rilegati con coperte intestate al villaggio, tracce evidenti di un ordinamento avviato nel corso del sec. XVIII.

b. 167 1 Di là dal Piave

1533, mag. 4 - 1534, mar. 12

busta cart.

Contiene n. 22 registrini o polizze, numerati progressivamente da 1 a 28 (mancanti i nn. 5, 8, 20, 22,

24, 26), relativi alle seguenti località: «Colbertaldo» (n. 2 polizze), «Farra», «Funer», «San Vido», «Pieve de Soligo», «Credazo», «Posmon», «Col San Martin», «Bacollus», «Aronus», «Barboza», «Moriago», «San Stieven», «Guieta», «Villanuova de Coldovre» (n. 2 polizze), «Coldovre», «Guia», «Vidor», «Plevis Valis Dobiadini», «Soligo».

2 Di qua del Piave

1533, mag. 2 - 1534, feb. 28

busta cart.

Contiene n. 16 registrini o polizze, numerati progressivamente da 1 a 17 (mancante il n. 8; n. 2 polizze riportano il n. 5; una polizza riporta i nn. 6, 7), relativi alle seguenti località: «Campo», «Covolo», «Rivasecha», «Fener», «Onigo», «Sigusin», «Rovigo», «Vitipan», «Cavalea», «Buscho de Cian», «Chumiran», «Pedaruoba et Visnà de Pedaruoba», «Levada de Rovigo», «Santa Mama», «Vas», «Quer».

3 Campagna di sopra

1533, apr. 29 - 1534, mag. 9

busta cart.

Contiene n. 25 registrini o polizze numerati progressivamente da 2 a 26, relativi alle seguenti località: «Caonada», «Bolpago», «Vinigazu», «Visnadel», «Hospedal de Cavasagra», «Sprisian», «Pieve de Montebelluna», «Sant'Andrea de Cavasagra», «Giaura», «Visnà de Montebelluna», «Martignago», «Pezan de Campagna», «Guarda», «Falzè», «Fossalonga», «Biadene», «Narvesa», «Viziliese», «Bavaria», «Archade», «Caeran», «Posnuovo», «Selva», «Posbon de Montebelluna».

4 Campagna di sotto

1533, mag. 2 - 1534, mar. 16

busta cart.

Contiene n. 31 registrini o polizze, di cui n. 25 numerati progressivamente da 1 a 26 (mancanti i nn. 3, 25; n. 2 polizze riportano il n. 14), relativi alle seguenti località: «Paese», «Istrana» (n. 2 polizze), «Nogarè di Quinto» (n. 2 polizze), «Castegnuolle», «Sovernigo», «Postuoma», «Padernello» (n. 2 polizze), «Ponzan», «Merlengo», «Monigo», «Sant'Andrà», «Settimo», «Camalò», «Paderno», «Mazeline», «Villa» (n. 2 polizze), «Porcelengo», «Bogiago», «San Palè», «Quinto», «Morgan», «Poveian», «Villanuova», «Mosnigo», «Ronchole».

5 Mestrina di sopra

1533, apr. 30 - 1534, feb. 20

busta cart.

Contiene n. 15 registrini o polizze numerati progressivamente da 1 a 15 relativi alle seguenti località: «Cervara», «Scandolara», «Torexelle», «Grion», «Selvele», «Zeruol», «Rio San Martin», «Santo Ambruoso», «Canizan», «Villa Costamale», «Sant'Alberto», «Galese», «Dosson de Quinto», «Sermaza».

6 Mestrina di sotto

1533, mag. 2 - 1534, feb. 14

busta cart.

Contiene n. 20 registrini o polizze di cui n. 19 numerati progressivamente da 1 a 19, relativi alle seguenti località: «Casal Colmel de Corzan» (n. 2 polizze), «Casal Colmel del Quarto», «Caxal» (n. 3 polizze), «Belveder», «Casal colmel de Rival», «Casal Belveder» (le partite sono intestate a «Canton del Belveder»), «Cornesan», «Campocrose» (n. 2 polizze, relative rispettivamente a Colmello di sopra e a Colmello di

sotto), «Casal del colmel de Maciego», «Marignan», «Moian» (relative rispettivamente a Colmello dell'Ospedale, Colmello di Vallonga e Colmello della Chiesa), «Tore», «Gardian», «Lughignan».

b. 167 7 Zosagna di sopra

1533, apr. 26 - 1534, mar. 7

busta cart.

Contiene n. 32 registrini o polizze, di cui n. 30 numerati progressivamente da 1 a 31 (mancante il n. 30), relativi alle seguenti località: «Mignagolla», «Cavriè» (n. 2 polizze), «Camporocoler», «Candelù», «Vascon», «Castel de Carbonera», «Vazil», «Pero», «Campolongo», «Biban», «Nerbon», «Villa del Bosco», «Saletuol», «Pezan de Melma», «Fagarè», «Varago», «Saletto», «Lancenigo», «San Iacomo de Musastrel», «Zenson», «Volta de Fagarè» (n. 2 polizze), «Saltore», «Maserada», «Fossalta», «Barbarana», «Villatella», «Piovenzan», «Carbonera», «Valdrigo».

8 Zosagna di sotto

1533, apr. 2 - 1534, feb. 19

busta cart.

Contiene n. 16 registrini o polizze, di cui n. 15 numerati progressivamente da 1 a 30 (mancanti i nn. 14-29), relativi alle seguenti località: «Ronchade», «Musestre», «Bianchade», «San Civiran», «Sperzenigo», «Perdencin», «Castel de Bianchade», «Montiron», «Riva de Perdencin», «Santa Lena», «Conzier de Forno», «Bagnun», «Rovre», «Cendon», «Chal de Medol», «Valio».

9 Ville delle Cerche

1533, mag. 1 - 1534, mag. 8

busta cart.

Contiene n. 18 registrini o polizze relativi alle seguenti località: «San Fiorian» (n. 2 polizze), «Porto», «Lanzago», «Melma», «Spineda», «San Trovaso», «Dosson de San Lazaro», «Santo Agnol», «Girada», «Caser et Conseio», «Mure», «Limbraga», «Santa Bona», «Fontane», «Santi Quaranta», «Cornagin», «Preganzuol».

Estimi Estimo dei forestieri del 1533 - 1534
Libri 'mare'

1533 - 1559
con notizie al 1603

1
La serie si compone di un unico libro 'mare'.

b. 168 1 «1533. Libro mare de forestieri»

1533 - 1559
con notizie al 1603

reg. cart., leg. pelle, cc. 200. Carta di guardia costituita da pergamena in gotica, testo sec. [XIV?] con glosse coeve e del sec. XV. A c. 1r sommario delle località. N. prec. 1124/2; n. ant. 69, 406.

Intitolazione desunta da c. 1r; su cartiglio incollato sul dorso: «1533. Mare. Forestieri». A c. 1r: «1603, adì 16 luglio. Presentato il presente libro nominato libro mare insieme con un simile segnato del presente giorno del corpo de forestieri de Treviso insieme con altri di estimi n. 11 similmente segnati del presente giorno per domino Negri olim essator del corpo dei forestieri della città di Treviso in essecution de mandati delli illustrissimi signori Presidenti del presente Collegio deli X savii dell'eccelentissimo Senato ad istantia delli nobili homini ser Silvan Cappello, ser Anzolo Correr et nobeli da ca' Diedo».

Estimi **Estimo particolare del 1534 - 1538**

1536, mar. 30 - 1577

con docc. del 1533, docc. in copia dal 1535 al sec. XVIII e notizie dal 1509

1-39

La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell'estimo», «Repertori delle polizze», «Registri d'estimo», «Registri dell'estimo delle case di Treviso», «'Vacchette' d'estimo», «'Vacchette' dei ricorsi», «Libri 'mare' provvisori» e «Libri 'mare'».

Estimi Estimo particolare del 1534 - 1538 **Polizze dell'estimo**

1536, mar. 30 - 1538

con docc. del 1533, doc. in copia del sec. XVIII e seguiti al 1565

1-19

La serie è composta da n. 18 buste e una filza. La documentazione è unicamente relativa al corpo dei cittadini.

Diversamente dalle rilevazioni precedenti ogni contribuente doveva produrre una singola 'cedola' per ciascuna circoscrizione amministrativa della città e del distretto in cui erano ubicati i propri beni, indicando le proprie generalità, ossia il nome, la paternità, la residenza e la professione, l'elenco di tutti i terreni ed edifici posseduti, il tipo di conduzione e l'ammontare degli affitti. I beni mobili, gli «arzenti e zoglie», le mercanzie e «industrie», i debiti e i crediti, le spese per l'istruzione dei figli, i salari od altre spese, e la composizione del nucleo familiare venivano dati, una volta per tutti, nella sola polizza di riferimento del contribuente, ossia quella relativa alla sua circoscrizione di residenza (tutte le altre polizze erano comunque contrassegnate da uno stesso numero identificativo).

In attergato di ciascuna denuncia compare la data di consegna delle polizze in Provvederia.

Sempre in attergato sono rinvenibili tracce dell'ordinamento originario delle cedole, che ripartiva la documentazione secondo un duplice criterio, alfabetico per iniziale del nome del contribuente e, in subordine, topografico, per ubicazione dei beni censiti. A tale doppio ordinamento - alfabetico e in subordine topografico - ci si è attenuti nell'inventariazione del materiale; per motivi di chiarezza e per evitare un'ecessiva frantumazione descrittiva si è peraltro ritenuto di non mantenere la suddivisione originaria per quartieri delle polizze della città di Treviso. Vengono infine segnalati, nella descrizione delle singole buste e filze, i casi in cui vi siano polizze che, in base a quanto segnato in attergato, denuncino proprietà tanto nella città quanto in uno dei quartieri esterni.

Le date iniziali e finali sono desunte dagli attergati.

Estimi Estimo particolare del 1534 - 1538 Polizze dell'estimo **Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente**

1536, mar. 30 - 1538, feb. 19

con docc. dal 1533 al 1547, doc. in copia del 1542, seguiti al 1565 e notizie del 1533

1-19

La sottoserie si compone di n. 18 buste e una filza.

b. 169 **1 Polizze. «A»**

1536, set. 26 - 1537, mag. 20

con doc. in copia del sec. XVIII

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 458 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, set. 26 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 230 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 16 - 1537, mag. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 20 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 8 - 1537, apr. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 79 polizze non fascicolte e un fascicolo intestato ad una ditta, così confezionato da operazione di ordinamento del sec. XVIII.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 6 - 1537, apr. 20
con doc. in copia del sec. XVIII

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 72 polizze.
Inserta copia di partita d'estimo tratta dal registro dei cittadini della Mestrina di sotto del 1542 (sec. XVIII).

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 12 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 56 polizze.

b. 170 **2** Polizze. «B»

1536, ago. 17 - 1537, apr. 16

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 473 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, set. 25 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 224 polizze non fascicolate e n. 3 fascicoli intestati alle ditte.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 11 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 17 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 5 - 1536, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 82 polizze non fascicolate e un fascicolo intestato ad una ditta, così confezionato da operazione di ordinamento del sec. XVIII.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sopra

1536, ott. 4 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 62 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ago. 17 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 84 polizze.

b. 171 3 Polizze. «C»

1536, mar. 30 - 1537, gen. 16

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 108 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 9 - 1537, gen. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 57 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 17 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 7 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 9 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 22 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, mar. 30 - 1536, dic. 2

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 12 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 18 - 1536, nov. 10

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 10 polizze.

4 Polizze. «D»

1536, ott. 7 - 1537, apr. 16
con notizie dal 1533

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 107 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 7 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 51 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 18 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 7 - 1537, apr. 16
con notizie dal 1533

filza cart., senza cop., cc. s. n. Inserta carta sciolta.
Contiene n. 21 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 9 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 20 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 7 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 11 polizze.

b. 171 **5** **Polizze. «E»**

1536, ott. 13 - 1537, mag. 12
con doc. del 1547, apr. 12

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze e un fascicolo, quest'ultimo per iniziale del cognome del contribuente (per un totale di n. 84 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 13 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 22 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 19 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 9 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 13 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 22 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 17 - 1537, mag. 12

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 13 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 16 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 14 polizze.

6 «1536. E»

1536, ott. 16 - 1536, ott. 17

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1084.
Contiene n. 4 polizze.

b. 172 6 Polizze. «F»

1536, ago. 14 - 1537, apr. 16

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 286 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ago. 14 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 134 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 10 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 10 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 9 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 54 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ago. 14 - 1537, gen. 12

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 49 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 6 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 39 polizze.

7 Polizze. «G»

1536, ott. 5 - 1538, feb. 19

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 113 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 5 - 1538, feb. 19

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 50 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 17 - 1536, ott. 19

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 6 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 27 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 14 - 1536, ott. 27

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 20 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 12 - 1536, ott. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 12 polizze.

b. 173 8 Polizze. «H»

1536, ott. 19

filza cart., senza cop., c. s. n.

La documentazione è costituita da un'unica polizza.

9 Polizze. «I»

1536, set. 25 - 1537, mag. 12
con doc. del 1533

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 365 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, set. 25 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 173 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 11 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 19 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 4 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 62 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 4 - 1537, mag. 12
con doc. del 1533

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 51 polizze.
Inserta polizza attribuibile all'estimo particolare del 1531 - 1533 (1533).

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 6 - 1537, mag. 12

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 60 polizze.

b. 174 **10 Polizze. «L»**

1536, ott. 5 - 1538

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 170 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 14 - 1537, mag. 8

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 72 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 19 - 1536, ott. 30

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 7 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, apr. 16 - 1538

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 41 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 5 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 25 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 7 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 25 polizze.

11 Polizze. «M»

1536, ago. 18 - 1537, dic. 20
con seguiti al 1565

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 355 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ago. 18 - 1537, dic. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n. N. 1 polizza mutila.
Contiene n. 154 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 17 - 1537, giu. 21

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 15 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 5 - 1537, apr. 16
con seguiti al 1565

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 66 polizze.

Una polizza risulta essere stata ripresentata alle commissioni di stima in occasione dell'estimo particolare del 1563 - 1565.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 4 - 1537, apr. 16
con seguiti al 1565

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 72 polizze.
Una polizza risulta essere stata ripresentata alle commissioni di stima in occasione dell'estimo particolare del 1563 - 1565.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, set. 27 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 48 polizze.

b. 175 12 Polizze. «N»

1536, ott. 5 - 1536, ott. 31

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 85 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 10 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 39 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 17 - 1536, ott. 26

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 10 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 23 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 9 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 9 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 5 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 11 polizze.

13 Polizze. «O»

1536, ott. 10 - 1537, mag. 13

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 21 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 16 - 1537, mag. 13

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 7 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 10 - 1537, gen. 11

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 23 - 1537, gen. 11

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 5 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 13 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 12 - 1536, ott. 20

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

14 Polizze. «P»

1536, ott. 2 - 1537, mag. 11

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 266 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 2 - 1537, gen. 10

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 110 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 13 - 1536, ott. 21

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 10 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 7 - 1537, mag. 11

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 59 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 7 - 1537, mag. 4

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 46 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 8 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 41 polizze.

b. 176 15 Polizze. «R»

1536, ott. 12 - 1536, ott. 31

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 23 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 12 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 11 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 13 - 1536, ott. 19

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 19 - 1536, ott. 30

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 14 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 7 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 15

doc. cart., senza cop., c. s. n.
La documentazione è costituita da un'unica polizza.

16 Polizze. «S»

1536, set. 29 - 1537, set. 25

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 125 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, set. 29 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 58 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 18

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 10 - 1537, mag. 12

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 23 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 10 - 1537, mag. 12

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 22 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 6 - 1537, set. 25

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 20 polizze.

17 Polizze. «T»

1536, ott. 7 - 1537, apr. 30

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 91 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, ott. 7 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 35 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 14 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 6 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 14 - 1537, apr. 30

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 14 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 10 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 24 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 13 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 12 polizze.

18 Polizze. «V»

1536, set. 25 - 1537, apr. 16

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 125 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, set. 25 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 48 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 13 - 1537, gen. 11

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 14 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, ott. 13 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 24 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, ott. 7 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 24 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, ott. 5 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 15 polizze.

b. 177 **19 Polizze. «Z»**

1536, set. 22 - 1538, mar. 23

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 418 polizze):

1 Polizze di Treviso

1536, set. 22 - 1537, apr. 16

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 216 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1536, ott. 16 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 13 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1536, set. 26 - 1538, mar. 23

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 74 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1536, set. 26 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 49 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1536, set. 26 - 1536, ott. 31

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene n. 66 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1534 - 1538**
Repertori delle polizze

1536, set. 3 - 1536, ott. 13

1-3
La serie si compone di n. 3 registri.
Ciascun repertorio si compone di due sezioni, la prima relativa ad un quartiere della città, la seconda ad uno della podesteria. Nella prima sezione i contribuenti sono ordinati alfabeticamente per iniziale del nome; nella seconda gli stessi sono suddivisi in base alle località di ubicazione dei beni. Le generalità del contribuente sono in ambedue i casi fatti seguire dal numero della polizza da cui sono tratti i dati.

b. 178 **1** **Repertorio delle polizze del quartiere della Madonna della città di Treviso e dei quartieri Di là dal Piave e Di qua del Piave della podesteria di Treviso**

1536, set. 26 - 1536, ott. 12

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec.1539/3.

2 **«Vacheta ne la qual se ha da scriver la presentation de le condition de quelli hanno possession et beni nela Campagna de sora et de sotto. Il qual quartier va insieme con il quartier del Domo secondo la division fatta per li deputadi»**

1536, set. 3 - 1536, ott. 13

reg. cart., senza cop., cc. 151. N. prec.1539/4.

3 **Repertorio delle polizze del quartiere di San Martino della città di Treviso e dei quartieri della Zosagna di sopra e Zosagna di sotto della podesteria di Treviso**

1536, set. 22 - 1536, ott. 13

reg. cart., senza cop., cartulazione discontinua. In fine sommario delle località. N. prec.1297/1.

Estimi **Estimo particolare del 1534 - 1538**
Registri d'estimo

1537, mag. 13 - [1539, apr. 10]

con docc. in copia dal 1534 al sec. XVIII, notizie dal 1509 e seguiti al 1570

1-8
La serie si compone di n. 8 registri d'estimo.
Sono riscontrabili due diversi criteri di compilazione: mentre infatti il registro relativo ai contribuenti delle Zosagna di sopra e di sotto presenta un ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente, i rimanenti registri mantengono criteri di censimento su base topografica, ossia per località di ubicazione degli immobili posseduti.
L'intitolazione delle unità è desunta dal dorso dei registri o, in alternativa, da quanto indicato sul piatto anteriore.

b. 178 **1** **«1538. Cittadini I. Di là da Piave»**

1537, mag. 13 - 1538, mag. 25
con docc. in copia dal 1534 e seguiti al 1540

reg. cart., leg. perg., cc. 252. In apertura sommario delle località. N. prec. 1235/3; n. ant. 172.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Dellà da Piave. Civilità. 1538».
A c. 1r: copia della ducale di Andrea Gritti a Marcantonio Barbarigo, podestà e capitano di Treviso, con cui vengono stabiliti i capitoli per «la confection del novo estimo» (1534, dic. 21).
A c. 2r: ammonimento di Francesco Bragadin, podestà e capitano di Treviso, ai 'merighi' eagli abitanti dei quartieri Di là dal Piave e Di qua del Piave, a fornire piena assistenza e collaborazione alla commissione addetta alle operazioni di rilevamento (1537, mag. 12).
A c. 2v elenco degli ufficiali addetti alla stima dei beni: «Estimatores deputati ad estimandum stabilia»; indicazione dei nomi degli agrimensori, «ser Hieronimus Zucharelus quondam Mathei de Maserata et ser Bartholomeus filius Dominici Zucharelli de Maserata» e del notaio «deputatus ad scribendum … Ioannes Antonius Vindella»; notizia dell'apertura dei lavori: «Adì 13 mazo io me partì da Treviso et li soprascripti, et andassemo a […], et lì fu dato principio al descriver lo estimo particular sopra i stabili de quelli contribuiscono con la civilità de questa magnifica comunità de Treviso».
A c. 11v: termini della controversia tra gli abitanti del quartiere e i Deputati all'estimo circa le ammende da pagarsi in caso di occultamento dei beni.

2 **«1538. Cittadini [I]. Campagna di sopra»**

1538, feb. 7 - 1538, giu. 2
con seguiti al 1570

reg. cart., leg. cart., cartulazione discontinua. La prima parte del registro è molto compromessa: le prime 13 carte, ormai quasi illeggibili, sono incollate; molto rovinati anche le cc. 14-81 e il piatto anteriore. Il registro si compone di n. 2 sezioni, con cartulazione propria (compilate da mani differenti). Sommari delle località in apertura di ciascuna delle due sezioni. N. prec. 1209/1; nn. ant. 177; VI.

Sul piatto anteriore: «1538. Estimo particolar della civilità»; ivi, di mano diversa: «1538. Campagna di sopra. Primo».

b. 179 **3** **«1538. Cittadini [II]. Campagna di sopra»**

1538, mag. 13 - 1538, giu. 14
con notizie dal 1509 e docc. in copia del sec. XVIII

reg. cart., leg. perg., cartulazione discontinua. Il registro si compone di n. 2 sezioni, con cartulazione propria (compilate da due mani differenti). Inserte carte sciolte. Sommari delle località in apertura di ciascuna delle due sezioni. N. prec. 1209/2; nn. ant. 176; V.

Sul piatto anteriore: «1538. Civilità. Campagna de sora. Secondo».

4 **«Campagna de sotto. Civilità [I]. 1538»**

1537, mag. 29 - 1537, nov. 26
con notizie dal 1535 e seguiti al 1539

reg. cart., leg. perg., cc. 268. In apertura sommario delle località. N. prec. 1216/3; nn. ant. 175; IV.

b. 180 **5** **«1538. Cittadini [II]. Campagna di sotto»**

1537, nov. 26 - 1537, mag. 7
con seguiti al 1539

reg. cart., leg. perg., cc. 268-534, 536-549. La cartulazione prosegue quella del tomo I. In apertura sommario delle località. N. prec. 1216/2; n. ant. 174; III; segnato «Fram. reg. Venezia, b. n. 7».

Sul piatto anteriore: «Campagna de sotto. Civilità. 1538. Segondo».

6 «Mestrina de sopra. Civilitas. 1538»

1538, nov. 29 - [1539, apr. 10]

reg. cart., leg. perg., cc. 1-14, 66-107, indi bianche s. n. Inserte carte sciolte. In apertura sommario delle località. N. prec. 1246/5; nn. ant. XII; 183; segnato «Framm. reg. Venezia, b. 10».

Sul frontespizio: «Mestrina de sopra. Estimo particular. Civilità. 1538».

b. 181 7 «1538. Cittadini. Mestrina di sotto»

1537, mag. 14 - 1537, nov. 28
con seguiti al 1538

reg. cart., leg. perg., cc. 96. N. prec. 1251/3; n. ant. 186-XV.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Mestrina de sotto. Civilità. 1538».

8 «1538. Cittadini. Zosagna di sopra e di sotto»

[1538]
con seguiti al 1556 e notizie dal 1526

reg. cart., leg. perg., cc. 276. Rilegatura rovinata: il piatto anteriore e la c. 1 si sono staccati. In apertura indice alfabetico delle sezioni del registro. N. prec. 1223/2; nn. ant. 170; VIII.

Sul piatto anteriore: «Zosagna di sopra. Civilità»; ivi, di mano diversa: «e de sotto. 1538».

Estimi Estimo particolare del 1534 - 1538
Registri dell'estimo delle case di Treviso

1538, lug. 1 - 1538, lug. 3

1-2

La serie è costituita da n. 2 registri dell'estimo delle case di Treviso.
Secondo quanto stabilito dai capitoli approvati il 21 dicembre 1534, ciascuna «modula de quattro» (due stimatori e due notai) doveva descrivere analiticamente in appositi registri, per ciascun quartiere della città di Treviso, «le case et fondi de ogni uno»; doveva quindi stimare non tanto le «case proprie ne le qual habitano li patroni» (per gli affittuari è previsto la detrazione dell'affitto dall'imponibile lordo), ma le «botteghe … così quelle che fussero tenute dalli patroni per uso de mercantia come quelle che affittassero» (i livellari sono stimati a seconda delle loro entrate), i «beni mobeli, videlicet arxenti, zoglie», la «mercantia et industria de ogni uno, excepti quelli che viveno di opera manoal, quali guadagnandosi il pane con il sudor et opera che proviene dalle proprie sue mani, non è conveniente che pagheno estimo» (cfr. qui sopra «Generalia», «Libri generali», b. 1, fasc. 2 «Capitoli dell'estimo particolare del 1534 - 1538»).

b. 181 1 Descrizione delle case della città di Treviso. I

1538, lug. 1

reg. cart., senza cop., cc. 98. N. prec. 1031/1; 4848; n. ant. XXV-49.

La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione. Una mano del sec. XVIII appone nei margini le indicazioni topografiche mancanti.

2 Descrizione delle case della città di Treviso. II

1538, lug. 3

reg. cart., senza cop., cc. 78. N. prec. 1031/2; n. ant. XXV-99.

La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione.
Una mano del sec. XVIII appone nei margini le indicazioni topografiche mancanti.

Estimi Estimo particolare del 1534 - 1538
'Vacchette' d'estimo

1538

1-3
La serie si compone di n. 3 'vacchette' d'estimo.
I registri, ciascuno probabilmente compilato da una diversa commissione di stima, sono relativi al corpo dei cittadini, e sono ordinati alfabeticamente per iniziale del nome dei censiti. Vengono annotate separatamente, in fine a ciascuna 'vacchetta', i cittadini residenti nelle ville delle Cerche, ossia nel suburbio della città. Ogni partita fiscale, intestata al contribuente, riporta l'elenco di tutti i beni indicandone l'ubicazione e le relative stime in lire d'estimo; in chiusura vengono dati i conteggi riassuntivi delle stime.

b. 182 1 «Vacchetta de l'estimo particolar della civilità di Treviso. 1538»

1538

reg. cart., cc. 342. Leg. cartone e tela. N. prec. 1291/1.

L'intitolazione e la data iniziali sono tratte dalla carta di guardia.
Su cartiglio incollato sul dorso: «Vacchetta dell'estimo. Cittadini»
A cc. 332-342: «Luminarie et fabriche che debbono contribuir con la colta ducal», suddivise per circoscrizione fiscale.

2 'Vacchetta' dei cittadini

[1538]

reg. cart., senza cop., cc. 180-350. Registro mutilo.

Conservate solo le registrazioni relative alle lettere A e Z (iniziale del nome dei censiti) nonchè alle Ville delle Cerche.

3 'Vacchetta' dei cittadini

1538

reg. cart., senza cop., cc. 14. Registro mutilo. N. prec. 1110.

Si conserva un solo fascicolo relativo alla lettera A (iniziale del nome dei censiti).

Estimi Estimo particolare del 1534 - 1538
'Vacchette' dei ricorsi

1538 - 1540, apr. 8

1
La serie si compone di un'unica 'vacchetta' in cui sono registrati gli esiti dei ricorsi inoltrati dai contribuenti in Provvederia. Eventuali modifiche relative all'assegnazione delle lire d'estimo vanno ricercate nelle 'vacchette' d'estimo.

b. 182 1 «Vacheta gravaminum super estimo particular civilitatis Tarvisii anni 1538»

1538 - 1540, apr. 8

reg. cart., senza cop., cc. 143. N. prec. 1127/4; n. ant. XXV-101.

L'intitolazione e la data iniziale sono tratte dalla carta di guardia.

Estimi Estimo particolare del 1534 - 1538
Libri 'mare' provvisori

1539

1
La serie si compone di un unico libro 'mare' provvisorio, relativo al corpo dei cittadini.
Le partite sono ordinate alfabeticamente per nome della ditta e raccolte per residenza dei contribuenti in città o nelle ville delle Cerche.

b. 183 1 «Libro de mezo della colta ducal della civilità de Treviso del anno 1539»

1539

reg. cart., leg. pelle, cc. [I], 384. Carta di guardia costituita da pergamena di recupero. N. prec. 1367.

Estimi Estimo particolare del 1534 - 1538
Libri 'mare'

1538 - 1577

1-2
La serie si compone di n. 2 libri 'mare' relativi al corpo dei cittadini, il primo compilato giusto in chiusura delle operazioni estimali, il secondo frutto di una successiva rinnovazione e revisione dei dati effettuata nel 1553.
La struttura dei registri è alfabetica per iniziale del nome dei contribuenti: questi sono ulteriormente suddivisi tra coloro che risiedono in città entro le mura e quelli che risiedono nelle ville delle Cerche, ossia nel suburbio cittadino.
Le date iniziali dei singoli pezzi vengono desunte dalle intestazioni, quelle finali dai traslati.

b. 184 1 «Libro mare prima dell'estimo di cittadini. 1538»

1538 - 1553

reg. cart., leg. cart., cc. 2-487. N. prec. 1281/1; n. ant. 254.

Registra separatamente i cittadini residenti entro le mura (cc. 2-297, cc. 405-457) da quelli delle ville delle Cerche (cc. 298-380 e cc. 460-487 suddivisi per località); le cc. 383-404 riportano i traslati relativi a luminarie e scuole.
Il registro per la maggior parte è ordinato alfabeticamente per nome dei contribuenti: cc. 2-297: lettere A-Z; cc. 405-415v: varie sezioni non in ordine delle lettere A, B, C, H, I, P, V, Z; c. 415r: (segnata 416), lettere A-Z. Per quanto riguarda le due sezioni delle ville delle Cerche, solo nella prima ogni località è ordinata alfabeticamente per iniziale del nome dei cittadini.

b. 185 2 «Libro de mezo della Colta de cittadini dell'estimo particular fatto lo anno 1538 […] 1553 sotto dì 24 zugno»

1553 - 1577

reg. cart., senza cop., cc. 487. Inserta carta sciolta. Sulla carta di guardia sommario delle materie. N. prec. 1360.

Registra separatamente i cittadini residenti entro le mura (cc. 1-325v, 461-487) da quelli delle ville delle Cerche (cc. 325r-439v suddivisi per località); le cc. 440r-460 riportano i traslati relativi a «Illuminarie et fabriche».
Il registro per la maggior parte è ordinato alfabeticamente per nome dei cittadini: cc. 1-325r: lettere A-Z, cc. 461-487: varie sezioni non in ordine delle lettere A, C, F, H, I, L, M, V, Z; al termine di ciascuna sezione alfabetica sono presenti i rimandi alle carte precedenti o seguenti in cui si trovano ditte con la stessa iniziale del nome. Per quanto riguarda le due sezioni delle ville delle Cerche, solo nella prima ogni località è ordinata alfabeticamente per iniziale del nome dei cittadini.

Estimi **Estimo personale del 1534 - 1538**

1534, ott. 18 - 1640

con doc. del [1518], docc. in copia dal 1361 al sec. XVIII in. e notizie dal 1521

1-72

La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Libretti dei 'merighi'», «Registri di riforma dei fuochi», «Registri di conversione» e «Registri di ripartizione degli oneri personali».

Estimi Estimo personale del 1534 - 1538
Libretti dei 'merighi'

1534, ott. 18 - 1536, mar. 8

1-58

La serie si compone di n. 58 registri.

L'intitolazione dei singoli libretti viene desunta da quanto riportato sul piatto anteriore o in apertura delle registrazioni; in assenza di tali indicazioni si è fatto ricorso alle note tergali.

La struttura dei libretti, chiamati il più delle volte «cetole», è variabile. Alcuni registri danno in sezioni separate la descrizione dei campi propri, affittati o a livello. Più spesso gli immobili vengono censiti complessivamente per nome del proprietario o dell'affittuario: in tal caso la partita fiscale specifica il tipo di conduzione e le generalità del conduttore. In alcuni libretti vengono inoltre indicati l'ammontare dell'affitto e dei beni immobili.

In attergato di ciascuna «cetola» (raramente in apertura) trovano generalmente posto la data di presentazione, il nome del 'meriga' e, a volte, i conteggi dei campi propri ed affittati e le ruote di mulino allibrati alla villa.

Le date iniziali dei singoli pezzi si riferiscono o alla data di compilazione del registro o a quella della sua presentazione in Provvederia.

Estimi Estimo personale del 1534 - 1538 Libretti dei 'merighi'
Di là dal Piave

1534 - 1535, mag. 7

1-7

La sottoserie si compone di n. 7 registri.

b. 186 **1** **«Colbertaldo»**

[1534]

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Registro mutilo. N. prec. 1118.

2 **«Coldovre. 1534»**

1534, ott. 18 - 1534, lug. 10

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1116.

3 **«Col San Martino»**

[1534]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1110.

4 «Villa di Funer»

1534, ott. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1120.

5 «Pieve de Soligo. 1534»

1534, nov. 17

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1072/2; n. ant. XXIV-70.

6 «Cedola de Posmon oltra Piave»

1534, ott. - 1535, mag. 7

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1118.

7 «Condicion de li homini da Vidor»

1534, ott. 22 - 1534, ott. 27

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1116.

Estimi Estimo personale del 1534 - 1538 Libretti dei 'merighi'
Di qua del Piave

1534 - 1535, mag. 21

1-10
La sottoserie si compone di n. 10 registri.

b. 186 1 «Villa de Bigolin dele tere proprie et teritorio»

1534, ott. 29

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1120.

L'ultima sezione del registro, distinta anche fisicamente, è relativa alla «villa de Sochol de sotto Bigolin».

2 «Campo»

1534, nov. 26
con docc. del 1535, mag. 20

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1115.

Inserte carte sciolte: «Copia delle terre vendute da homini da Campo» e «Copia de le terre de San Lodovico da Campo» (1535, mag. 20).

3 «Credazzo. 1534»

1534, nov. 29

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1110.

4 «Liber ville Cumirani per reformation focorum»

1535, mag. 14 - 1535, mag. 21

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1054/2; n. ant. XXIV-49.

b. 186 **5** **«Fener. 1535»**

1535, mag. 19 - 1535, mag. 21

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1111.

6 **Libretto di «Lan»**

[1534]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Registro mutilo. N. prec. 1092.

7 **«Praantige de Cian»**

1534, nov. 27

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1104.

Registro di dubbia attribuzione alla presente serie archivistica.

8 **«Quer»**

1535, mag. 21

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

Risulta dalla legatura di n. 2 registrini in origine indipendenti.
Inserta carta sciolta, recante annotazione: «va con la poliza de Quer» [1535].

9 **«Ron»**

1534, ott. 18 - 1534, ott. 20

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1054.

10 **«Villa de San Stieven e suo teritorio»**

1534, ott. 24

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1110.

Estimi **Estimo personale del 1534 - 1538** **Libretti dei 'merighi'**
Campagna di sopra

1534 - 1535, apr. 10

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri.

b. 186 **1** **«Bolpago»**

1535, apr. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1087.

2 **«Falzè»**

1534, nov. 17

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1111.

3 «Lavaio de Selva»

1534, ott. 18

reg. cart., leg. cart., cc. 6. N. prec. 1090.

4 «Pieve di Montebelluna»

[1534]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1111.

Inserto mandato di Antonio Barbarigo, podestà e capitano di Treviso, al 'meriga' della villa di Pieve di Montebelluna affinchè, entro il termine di un mese, dia in nota tutte le terre presenti nel territorio comunale (sec. XVI metà).

Estimi Estimo personale del 1534 - 1538 Libretti dei 'merighi'
Campagna di sotto

1534 - 1536, feb. 22

1-14
La sottoserie si compone di n. 14 registri.

b. 186 1 «Chamalò»

[1534]

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1079.

Inserto frammento di registro sempre relativo al villaggio di Camallò.

2 «Cetola de la villa de Istrana»

1535, apr. 18 - 1535, mag. 4

reg. cart., senza cop., cc. 13, numerate fino a 8. N. prec. 1079.

3 «Nogarè de Quinto»

1535, feb. 13

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1079.

4 «Monigo»

1535, dic. 16

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079.

5 «Musan. 1536»

1536, feb. 22

reg. cart., senza cop., cc. 15, numerate fino a 5. N. prec. 1079.

6 «Cetola de vila de Padernel»

1535, mag. 1

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079.

b. 186 **7** **«Poliza de la descriptio dele tere fatte per i Deputati per el comun de Paderno»**
[1534]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079.

8 **«Cetola de la villa de Porzelengo»**
1534, dic. 9

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079.

9 **«Postioma»**
1534, dic. 14 - 1534, dic. 26

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079.

10 **«Povegian»**
1534, dic. 9

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079.

11 **«Villa de Quinto»**
1534, nov. 19

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079.

12 **«Sant'Andrà»**
1535, apr. 13

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076.

13 **«Sovernigo»**
[1534]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1079.

14 **«Villa»**
[1534]

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1054.

Estimi **Estimo personale del 1534 - 1538 Libretti dei 'merighi'**
Mestrina di sopra

1534, ott. 20 - 1535, giu. 8
con doc. del sec. XV ex.

1-5
La sottoserie si compone di n. 4 registri e una busta.

b. 186 **1** **«Mestrina de sopra. Canizzan. 1535»**

1535, giu. 8

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1110.

2 **«Cornoledus et Sanctus Albertus»**

1534, ott. 20

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076.

3 **«Rio San Martin del colmel de sopra»**

1534, nov. 6 - 1534, nov. 9
con doc. del sec. XV ex.

busta cart., senza cop., cc. s. n.

Comprende n. 2 registri:
1. «Condiction data per quelli de Rio San Martin del colommello de sora»: riporta la descrizione delle proprietà terriere ubicate nella villa di Rio San Martin, con presentazione da parte del 'meriga';
2. «Terre lavorade per quelli dei Bellinati da Rio San Martin in la villa de Scandolara»: riporta la descrizione delle terre della famiglia Bellinato nella villa di Scandolara, presentata alla commissione di stima da un appartenente alla suddetta famiglia. Il registro, contenuto in una coperta erroneamente intestata nel sec. XVIII «Rio San Martin Chiesa. 1532», pare quindi essere un'integrazione del primo.
Inserto atto processuale (sec. XV ex).

4 **«Villa de San Vida»**

1535, apr. 15

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076.

5 **«Condiction de la villa et comun de Sermaza»**

1534, nov. 16

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1076.

Estimi **Estimo personale del 1534 - 1538** **Libretti dei 'merighi'**
Mestrina di sotto

1534, nov. 3 - 1534, nov. 18

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 registri.

b. 186 **1** **«Campocrose de sora. 1534»**

1534, nov. 3

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. Si è conservato solo il piatto anteriore. N. prec. 1070.

2 **«Colmel de soto de Campocrose»**

1534, nov. 12

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1070.

b. 186 **3** **«Sambugeo»**

1534, nov. 18

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1070.

Estimi **Estimo personale del 1534 - 1538** **Libretti dei 'merighi'**
Zosagna di sopra

1534, ott. 29 - 1535

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri.

b. 186 **1** **«Villa de Barbarano. 1535»**

1535

reg. cart., senza cop., cc. s. n.

2 **«Breda»**

1535, apr. 20

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 334/2.

3 **«Lancenigo. 1535»**

1535, feb. 12

reg. cart., leg. cart., cc. 23 numerate fino a 20, indi bianche s. n. N. prec. 334/1.

4 **«Vila de Saletuol»**

1534, nov. 24

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Registro mutilo.

5 **«Cedola de la Vila de Varago»**

1534, ott. 29

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Guasti da dilavamento e muffa vinosa con perdita di testo. N. prec. 1621.
Intitolazione desunta dall'incipit.

Estimi **Estimo personale del 1534 - 1538** **Libretti dei 'merighi'**
Zosagna di sotto

1534, ott. 18 - 1536, mar. 8

1-10
La sottoserie si compone di n. 10 registri.

b. 186 **1** **«Biancade. 1535»**

1535, mag. 4

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1092.

2 «Condicion de Canton de Belveder contrada de Musestre»

1534, nov. 10

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

Il toponimo, nel verso dell'ultima carta, compare anche nella seguente lezione: «Canton de Belveder de Casal».

3 «Cendon. 1536»

1536, feb. 12

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1089.

4 «Medollo. 1535»

1535, gen. 16

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1092.

5 «Notta et condition de tutti li campi che fano faction in la villa de Monestier sottoposta a la batia de Pero»

1536, mar. 8

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

6 «Cetola de la villa de [Musestre] il colmel de mezo»

1534, nov. 27

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

7 «Panthiera»

1534, nov. 13

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

8 «Comun et homini de la vila de San Civiran»

1534, ott. 18

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

9 «Villa Sperzenici»

1534, nov. 12

reg. cart., senza cop., cc. s. n. Registro mutilo. N. prec. 1092.

10 «Valio»

1535, mag. 5

reg. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1092.

Estimi Estimo personale del 1534 - 1538
Registri dei fuochi

1537, mar. 27 - 1538, mag. 28
con notizie dal 1521, docc. al sec. XVI metà e seguiti al 1580

1-11
La serie si compone di n. 11 registri.
Per l'intitolazione delle unità ci si è attenuti a quanto indicato sul piatto anteriore dei registri.

b. 187 1 «1538. Oltra Piave. Fuogi [I]»

1538, mar. 13 - 1538, mag. 15
con seguiti al 1539

reg. cart., leg. perg., cc. [V], 163 scritte fino a 153. In apertura sommario delle località. N. prec. 1235/2; n. ant. 188-XVII.

A c. [V]v composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e sottoscrizione autografa dell'estensore delle rilevazioni, il notaio Liberale Mianeo: «Descriptio terrarum et locorum in presenti libro contentorum facta fuit per me Liberalem Mianeum notarium Tarvisinum quondam ser Bartholomei notarii electum et deputatum in quarterio Transplavino».

2 «1538. Oltra Piave. Fuogi [II]»

1537, mar. 27 - 1538, mag. 28
con notizie dal 1524 e docc. del sec. XVI metà

reg. cart., leg. perg., numerazione discontinua. In apertura «Tabula huius libri». N. prec. 1235/1; n. ant. 7; n. ant. 190.

Su cartiglio incollato sul piatto anteriore, di mano del XVIII sec.: «Fuoghi. 1538. 190».
Inserte carte sciolte contenenti estratti di partite d'estimo (sec. XVI metà).

3 «1538. De qua da Piave. Fuogi»

1538, feb. 12 - 1538, mag. 7

reg. cart., leg. perg., cc. 215 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1238/3; nn. ant. 187; XVI.

In chiusura: annotazione del notaio incaricato della compilazione del registro che riporta i nomi dei testimoni e memoria dell'operazione realizzata.

b. 188 4 «1538. Campagna de sopra. Fuogi [I]»

1538, apr. 4 - 1538, mag. 6
con notizie dal 1525 e seguiti al 1538

reg. cart., leg. perg., cc. 66 indi bianche s. n. Piatto posteriore e legatura parzialmente rovinati. In apertura sommario delle località. N. prec. 1208/5; nn. ant. 2; 8.

5 Campagna di sopra. Fuochi. II

1538, feb. 12 - 1538, apr. 3

reg. cart., senza cop., cc. 138. In apertura sommario delle località. N. prec. 1208/4; n. ant. 19.

Intitolazione desunta dalla ricognizione delle località comprese nel registro.

6 «1538. Campagna di sotto per li fuoghi»

1538, feb. 12 - 1538, apr. 2
con seguiti al 1541

reg. cart., leg. perg., cc. 190 indi bianche s. n. Mancante c. 1. In apertura sommario delle località. N. prec. 1216/1; nn. ant. 7; 9.

7 «1538. Fuogi. Mestrina de sopra»

1538, feb. 13 - 1538, apr. 10
con seguiti al 1549

reg. cart., leg. perg., cc. 180 indi bianche s. n. Carte finali staccate. In apertura sommario delle località. N. prec. 1246/6; n. ant. 37.

Sul dorso: «1538. Fuoghi. Mestrina di sopra».
In apertura elenco dei deputati all'estimo (1538, feb. 13).

b. 189 **8 «1538. Mestrina di sotto. Fuogi»**

1538, feb. 13 - 1538, mar. 22
con notizie dal 1534 e docc. del sec. XVI metà

reg. cart., leg. perg., cc. 62 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1251/1; n. ant. 257.

Inserte carte sciolte:
1. notifica dei 'merighi' di Mogliano dei beni esenti nel territorio di loro competenza (sec. XVI metà);
2. polizza di Matteo e Giambattista Gagiatto (1539, apr. 21).

9 Zosagna di sopra. Fuochi. I

1538, mar. 27 - 1538, mag. 11
con seguiti al 1571

reg. cart., senza cop., cc. 71 indi bianche s. n. Carta di guardia staccata dal registro. In apertura sommario delle località. N. prec. 1231/1; nn. ant. 13; 17.

Intitolazione critica desunta dalla ricognizione delle località comprese nel registro.

10 «1538. Estimo de fuoghi [II]. Zosagna di sopra»

1538, feb. 13 - 1538, mar. 23
con notizie dal 1521

reg. cart., leg. perg., cc. [III], 148. In apertura sommario delle località. N. prec. 1121/8; nn. ant. XXV-100; 180; IX.

Sul dorso: «1538. Zozagna de sopra».

11 «1538. Zosagna de sotto. Per li fuoghi»

1538, feb. 13 - 1538, apr. 9
con notizie dal 1523 e seguiti al 1580

reg. cart., leg. perg., cc. 2-133 indi bianche s. n. La numerazione comincia da c. 2. In apertura sommario delle località e riepilogo delle «summa summarum». N. prec. 1229/1; nn. ant. XI; 182.

In apertura proclama del podestà di Treviso con cui si ordina di procedere alla riforma dei fuochi (1538, feb. 13).

Estimi Estimo personale del 1534 - 1538
Registri di conversione

1538
con doc. del [1518]

1
La serie si compone di un unico registro, in cui, suddivisi per quartieri, vengono elencati tutti i beni censiti di ciascuna villa; accanto ad ogni voce compare la sua conversione in un valore fiscale, espresso in campi e quarti. In chiusura ai dati di ciascun villaggio si riportano anche i «fuogi», i «quarti» e i «carati» spettanti complessivamente alla villa.
Per l'intitolazione ci si è serviti di quanto indicato sul piatto anteriore.

b. 190 1 «Campagna e Mestrina. Riformation di fuogi. 1538»

[1538]
con doc. del [1518]

reg. cart., leg. cart., cc. 37 indi bianche s. n. In chiusura riepilogo delle «summa summarum». N. prec. 1121/6; nn. ant. XXV; 109; 6.

In apertura nota del compilatore: «Notta che uno campo propio fa per 4 affitto; uno campo de livelo fa per 2 affitto; una roda de molin de pale fa per campi 10; una roda de molin a copedel fa per campi 5; cusì ogni altro edificio como supra foli et altri simili».
Il registro raccoglie i dati relativi a tutte le località dei quartieri di: Campagna di sopra; Campagna di sotto; Mestrina di sopra; Mestrina di sotto.
Inserto lacerto di un registro relativo all'estimo generale del 1517 - 1522.

Estimi Estimo personale del 1534 - 1538
Registri di ripartizione degli oneri personali

1540 - 1640
con docc. in copia dal 1361 al sec. XVIII in.

1-2
La serie è costituita da n. 2 copie di un registro approntato per la ripartizione e la distribuzione degli oneri personali a carico dei distrettuali.
Oltre ai coefficienti di stima, calcolati per ciascun villaggio della podesteria di Treviso ed espressi in fuochi, quarti e carati, i registri contengono pure eventuali aggiornamenti dei valori di stima decretati dagli Uditori sopra li «gravami» per detrazioni di «campi exentadi» o spostamento «de qualche quantità de campi che fossino stati posti in una villa che se dovessino metter nell'altra» (cfr. ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1466: *Consigli e Provvederia*, *Libri delle parti*, reg. «Libro primo delle parte», c. 40r.

b. 190 1 «Podestaria de Treviso. Fuogi 1540. Reformacion de fuogi [I]»

1540 - 1640
con docc. in copia dal 1361 al sec. XVIII in.

reg. cart., leg. perg., cc. 116. N. prec. 1121/7; n. ant. XXV-100; 10.

Per ogni partita d'estimo intestata al singolo villaggio, viene data la situazione fiscale al 1540, seguita eventualmente, in seguenza cronologica, dai successivi aggiornamenti fino al 1640.
A c. 112: sentenze del giudice del Piovego in materia di defalchi «dalli fuoghi» relative agli anni 1633-1635; a c. 116: copia della disposizione del podestà Giovanni Lipomano che ratifica il privilegio di esenzione fiscale goduto da «li molini» della famiglia Valier (1541, giu. 27, in copia del sec. XVIII in.).
Inserto fascicolo: «MDXCIII. Tarvisii. Pro magnifica communitate contra Capita collumellorum sive districtuales» (sec. XVI ex., con atti in copia dal 1361), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

2 «1540. Podestaria di Treviso. Fuogi. Reformacion de fuogi [II]»

1540

reg. cart., leg. perg., cc. 68 indi bianche s. n. Inserta carta sciolta. In apertura sommario dei quartieri. N. prec. 1121/3; n. ant. XXV-100; 11.

Per ogni partita d'estimo intestata al singolo villaggio viene data la situazione fiscale al 1540.
In fine: copia della sentenza del podestà Giovanni Lipomano che stabilisce che i coloni insediati nelle proprietà del patrizio Bernardo Capello a Meolo paghino le loro quote non con il villaggio di Meolo ma «separatim et de per se» (1540, lug. 20).

Estimi Estimi personali del 1528 - 1529, del 1532 - 1533 e del 1534 - 1538

1528, apr. 16 - 1536, mar. 9

1-6

La sezione raccoglie le carte prodotte in tre differenti operazioni estimali, qui riunite in seguito ad un sistematico ordinamento operato in Provvederia durante il sec. XVIII. Comprende un'unica serie archivistica, i «Libretti dei 'merighi'».

Estimi Estimi personali del 1528 - 1529, del 1532 - 1533 e del 1534 - 1538
Libretti dei 'merighi'

1528, apr. 16 - 1536, mar. 9

1-6

La serie si compone di n. 6 filze contenenti i libretti compilati dai 'merighi' delle ville della podesteria di Treviso nelle tornate d'estimo del 1528 - 1529, 1532 - 1533 e 1534 - 1538, così accorpati da intervento di ordinamento avviato in Provvederia nel corso del sec. XVIII.
La struttura dei libretti, chiamati il più delle volte «cetole», è variabile. Alcuni registri danno in sezioni separate la descrizione dei campi propri, affittati e a livello. Più spesso gli immobili vengono censiti complessivamente per nome del proprietario o dell'affittuario: in tal caso la partita fiscale specifica il tipo di conduzione e le generalità del conduttore. In alcuni libretti vengono inoltre indicati l'ammontare dell'affitto o le case.
In attergato di ciascuna «cetola» (raramente in apertura) trovano generalmente posto la data di presentazione, il nome del 'meriga' e talvolta i conteggi dei campi propri ed affittati e le ruote di mulino allibrati al villaggio.
Altri libretti dei 'merighi' sono reperibili nelle serie analoghe contenute nelle sezioni «Estimo personale del 1528 - 1529», «Estimo personale del 1532 - 1533» ed «Estimo personale del 1534 - 1538».

b. 190 1 Campagna di sotto. «Bogiago. 1529 et 1532»

1528, apr. 16 - 1532, lug. 29

filza cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1079.

Contiene n. 3 libretti:
1. lista delle terre in Boiago presentata dal 'meriga' nel 1528 (forse mutila);
2. «Condition de le terre lavorade nel comun de Boiago e parte in altri comuni lavorade et tignude per li diti da Boiago» presentata nel 1529, gen. 19 (con partite analoghe alla precedente lista);
3. registrino relativo all'estimo personale del 1532 - 1533.

2 Campagna di sotto. «Villorba. 1532, 1535»

1532, set. 7 - 1535, mag. 4

filza cart., leg. cart. N. prec. 1079.

Contiene n. 2 libretti, redatti rispettivamente per l'estimo personale del 1532 - 1533 e del 1534 - 1538.
Inserta polizza delle terre di Villorba non dichiarate nel libretto dell'estimo personale del 1534 - 1538.

3 Mestrina di sopra. «Costamalla. 1528 et 1532»

1528, mag. 14 - 1532

filza cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 107.

Contiene n. 2 libretti redatti rispettivamente per l'estimo personale del 1528 - 1529 e del 1532 - 1533.

4 Mestrina di sotto. «Casal: Colmel Rivalta, 1532; Colmel del Quarto, 1534; Colmel Cornesan, 1536»

1532, ago. 13 - 1536, mar. 9

filza cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1070.

Contiene n. 4 libretti libretti redatti per l'estimo personale del 1532 - 1533 e del 1534 - 1538; oltre ai libretti citati nell'intestazione comprende pure un libretto del Colmello di Rivalta, senza datazione, ma ascrivibile sicuramente all'estimo personale del 1534 - 1538.

5 Mestrina di sotto. «Moian: Colmel Vallonghe, 1532; Colmel Marignan, 1534»

1532, lug. 26 - 1534, nov. 10

filza cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1070.

Contiene n. 2 libretti redatti rispettivamente per l'estimo personale del 1532 - 1533 e del 1534 - 1538.

6 «Zosagna de sopra. Campolongo. 1528 et 1532»

1528, apr. 18 - 1532, ago. 23

filza cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1108.

Contiene un libretto redatto per l'estimo personale del 1528 - 1529 e n. 2 libretti redatti per l'estimo personale del 1532 - 1533.

Estimi **Estimo generale del 1537 - 1561**

1536 - 1725

con notizie dal 1518, docc. per lo più in copia al sec. XVIII e seguiti al 1746

1-116

La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Libri generali», «Registri d'estimo», «Registri dell'estimo delle case di Treviso», «Sommari», «Libri 'mare'» ed «Estratti di partite d'estimo».

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561
Libri generali

1536 - 1541

in copia coeva; con notizie dal 1522 e docc. in copia al sec. XVI ex.

1

La serie si compone di un unico fascicolo.

b. 191 **1** **«Processus estimi generalis Tarvisii et districtus anni 1538»**

1536 - 1541

in copia coeva; con notizie dal 1522 e docc. in copia al sec. XVI ex.

fasc. cart., leg. cart., cc. 27 indi bianche s. n. Inserta carta sciolta. N. prec. 1335/2.

Contiene copia di atti, appelli, sentenze relativi alla discussione tra la città di Treviso e le podesterie minori sui criteri estimativi («an per viam introytum aut per aestimationem faciendam de bonis stabilibus cuiuscunque generis») e sui capitoli dell'estimo generale.
Con sentenza del podestà Francesco Bragadin del 26 giugno 1537 si stabiliva che le operazione di registrazione e di stima procedessero secondo la «modulam capitulorum» presentata dai rappresentanti delle podesterie minori, «addito tamen et comprehenso in eis capitulo producto per syndicum potestariae Conegliani».
Inserto: «Ex libro civili clarissimi domini Francisci Iustiniani» (1542, feb. 15; in copia del sec. XVI ex.), fasc. cart., senza cop., cc. 22-24, 54-56.

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561
Registri d'estimo

1542 - [1558]

con docc. in copia dal 1537, notizie dal 1521, docc. per lo più in copia al sec. XVIII e seguiti al 1746

1-108

La serie si compone di n. 108 registri d'estimo.
Di taluni registri si conservano entrambe le copie redatte dai due notai a servizio della 'modula' o commissione di accertamento e stima.
La struttura dei registri prevede in apertura la composizione della 'modula' deputata alla rilevazione e alla descrizione dei beni dei contribuenti - «tute intrade et de ogni sorte et de tute possessioni et beni stabili» -, comprensiva di indicazione dei nomi dei due notai - «uno della città et l'altro delle castelle» - incaricati della registrazione dei dati e del perticatore o agrimensore (nel novembre del 1545 venivano eletti gli «agrimensores seu perticatores ad castra suosque districtus»: per Oderzo Nicolò Delfino de Villatella e Bartolomeo Zuccarello; per Motta e Portobuffolè Marcantonio da Asolo, sostituito nel 1547 da Luca de Zaccaria Bianchini da Rivasecca; per Mestre Marchioro Locatello; per Conegliano e San Polo Domenico de Sant'Ilaria; per Asolo Antonio Bagacin; per Serravalle, Valmareno e Cordignano Urbano Salvalaio; per Castelfranco Bastian Bolin da Rivasecca; per Noale Gianfranco di Bartolomeo da Rivasecca (ASTV, *Comune di*

Treviso, b. 1466: *Consigli e Provvederia*, *Libri delle parti*, reg. «Libro primo delle parte», c. 125r). Premesso ad ogni villaggio censito compare l'elenco dei rappresentanti scelti tra i «richi, mezani et poveri» per assistere la 'modula' e il 'meriga' nelle operazioni di stima («et da loro cum iuramento tuor quella informatione li apparerà necessaria per exequir l'officio suo»; cfr. qui sotto, nella sottoserie «Podesteria di Portobuffolè», il reg. «1542. Cittadini. Portobuffolè», cc. [I]-[VI]); in calce vengono forniti i conteggi riassuntivi delle stime. In fine di ciascun registro vengono quindi riportati i conteggi complessivi delle stime della circoscrizione rilevata (il tutto, ovviamente, con eccezioni).
L'intitolazione dei singoli volumi è desunta, ove possibile, dalle scritte sul dorso del sec. XVIII in. (probabilmente a cura del cancelliere Giulio Alberti), risultato di un intervento di inventariazione del materiale archivistico operato in Provvederia nei primi due decenni del secolo. Di eventuali altre titolazioni si dà notizia nella descrizione delle singole unità. La data dei pezzi, quando mancante e data criticamante tra parentesi quadre, si riferisce al proclama del 15 febbraio 1542 con cui Francesco Giustinian, podestà e capitano di Treviso, bandiva in tutta la provincia l'inizio dell'estimo.
Le operazioni di stima dei beni e di registrazione dei dati iniziarono per la podesteria di Treviso ai primi di marzo del 1542; soltanto a partire dagli ultimi mesi del 1545 iniziarono i lavori nelle podesterie minori o «castra», per concludersi al più tardi nel 1558. Nel febbraio del 1559, su ordine del rettore, fu attivata una commissione composta di rappresentanti di tutti e quattro i corpi, con compiti di controllo dei registri, di revisione dei conteggi, di sistemazione di liti e controversie (eletti Zuanpaolo Onigo, Liberal da Prada, Gasparo Fontana e Girolamo Scotto sostituiti nei mesi successivi da Filippo Avogaro e Girolamo de Peretis (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1146: *Consigli e Provvederia*, *Libri delle parti*, reg. «Partium. Secondo», cc. 114r-v, 118r, 146r). Questo lavoro di revisione fu completato dalla compilazione di «diversi summari», sommari parziali a chiusura di ciascun villaggio censito, sommari complessivi in fine dei registri (contemporaneamente alla commissione lavorava sugli stessi registri Giovanni di Castelfranco incaricato di riscontrare le «partitas et nomina descripta et nominata in libris estimi civillitatis» (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 52: *Consigli e Provvederia*, *Registri extraordinariorum*, reg. «Q», c. 150r): la commissione terminò i propri lavori nel 1560 con la consegna al podestà dei registri così rivisti e corretti.

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Di là dal Piave

1542 - 1544, nov.
con doc. del 1746, mar. 12 e seguiti al 1603

1-7
La sottoserie è costituita da n. 7 registri d'estimo. Le registrazioni relative ai corpi del clero e dei forestieri si sono conservate in duplice copia, probabilmente redatte dai due notai nominati a seguito della 'modula'; del corpo del clero ci rimane anche una copia tarda del XVII secolo.

b. 191 1 «1542. Di là da Piave. Cittadini»

1542, mar. - 1544, nov.
con doc. del 1746, mar. 12

reg. cart., leg. perg., cc. 172 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1236/1; n. ant. 201.

La data finale del pezzo si riferisce alla rilevazione dei contribuenti di Col San Martino; le rilevazioni successive risultano non datate.
Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Oltra Piave. Civilità. 1542».
A c. 169r: «Summa summarum del presente libro».

b. 191 2 «Clero. 1542. Di là da Piave»

1542, mar. - 1544, nov.
con seguiti al 1563

reg. cart., leg. perg., cc. 139. N. prec. 1236/3; n. ant. 204.

La data finale del pezzo si riferisce alla rilevazione dei contribuenti di Col San Martino; le rilevazioni successive risultano non datate.
Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «1542. Clero. Di là da Piave».
A c. 136v: «Summa summarum del presente libro».

3 «Clero. 1542. Oltra Piave»

1542
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 140 scritte fino a 138. In apertura sommario delle località. N. prec. 1236/2; n. ant. 202.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Oltra Piave. Clero. 1542».
A c. 127v: «Summa summarum del presente libro».
Copia a buono del registro precedente, rispetto al quale aggiunge in fine le «Partitte tratte del libro de destretualli».

4 Clero. «Oltra Piave. 1561»

[1542]
in copia del sec. XVII; con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 98. In apertura sommario delle località. N. prec. 1237/1.

Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «1562. Oltra Piave».
A c. 90r: «Summa summarum del presente libro».

5 «1542. Contadini. Di là da Piave»

1542, mar. - 1544, nov.
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. 336 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1237/3.

La data finale del pezzo si riferisce alla rilevazione dei contribuenti di Col San Martino; le rilevazioni successive risultano non datate.
Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «Dellà de Piave. Contadini. 1542».
A c. 332v: «Summa summarum del presente libro».

6 Di là dal Piave. Forestieri

1542, mar. - 1544, nov.
con seguiti al 1563

reg. cart., senza cop., cc. 1-78, 80-93, indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1241/1; 4943; n. ant. XXV 99-XX; 216.

La data finale del pezzo si riferisce alla rilevazione dei contribuenti di Col San Martino; le rilevazioni successive risultano non datate.
A c. 91r: «Summa summarum del presente libro».

7 «L'estimo de forestieri. Oltra Piave de l'anno 1561»

1542, mar. - 1544, nov.
con seguiti al 1603

reg. cart., leg. perg., cc. 61 indi bianche s. n. Coperta perg. di recupero in usuale cancelleresca del XIV secolo. In apertura sommario delle località. N. prec. 1237/2; n. ant. 12.

La data finale del pezzo si riferisce alla rilevazione dei contribuenti di Col San Martino; le rilevazioni successive risultano non datate. L'intitolazione è desunta dal piatto anteriore.
A c. 60r: «Summa summarum del presente libro»; a c. 61v: «1603, adì 16 luglio.
Presentato con altri».

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Di qua del Piave

1542, mar. 1
con notizie dal 1539 e seguiti al 1565

1-6
La sottoserie si compone di n. 6 registri d'estimo. Le registrazioni relative ai corpi del clero e dei forestieri si sono conservate in duplice copia, probabilmente redatte dai due notai nominati a seguito della 'modula'.

b. 192 1 «1542. De qua de Piave. Cittadini»

1542, mar. 1
con seguiti al 1565

reg. cart., leg. perg., cc. 88 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1240/2; nn. ant. XXV; 20[…].

Sul piatto anteriore: «Citra Piave. Civium» e «Cittadini».
A c. 86v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 193 2 «Clero. 1542. Di qua da Piave»

1542, mar. 1
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. 52 indi bianche s. n. N. prec. 1241/5; n. ant. […]03.

Sul piatto anteriore: «1542. De là de Piave» corretto successivamente in «De qua da Piave. Clero».
A c. 50r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

3 Clero. «Di qua da Piave. 1561»

1542, mar. 1
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 54 indi bianche s. n. A c. 50r sommario delle località. N. prec. 1241/4; n. ant. XXIII.

Sul piatto anteriore: «1561. Di qua da Piave».

4 «1542. Contadini. Di qua da Piave»

1542, mar. 1
con notizie dal 1539 e seguiti al 1565

reg. cart., leg. perg., cc. 210 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1240/3; nn. ant. 99-XX; XXV; 233.

Sul piatto anteriore: «De qua de Piave. Contadini. 1542».
A c. 209v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

5 «De qua da Piave. Forestieri. 1542»

1542, mar. 1
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. 32 indi bianche s. n. Il piatto posteriore è rovinato. In apertura sommario delle località. N. prec. 1240/1; n. ant. 217.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 30v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 193 6 «Estimo de forestieri de l'anno 1561. De qua da Piave»

1542, mar. 1
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. 26 indi bianche s. n. A c. 26r riepilogo delle «summa summarum». N. prec. 1240/4; nn. ant. 13; 298.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
Su cartiglio incollato sul piatto anteriore: «Estimo de forestieri. Fuoghi. 1542-1561»
A c. 26r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra

1542 - 1561
con docc. per lo più in copia dal 1542, feb. 15 al sec. XVIII e seguiti al 1607

1-10
La sottoserie si compone di n. 10 registri d'estimo. Per ciascun corpo fiscale si conservano almeno due copie della rilevazione, probabilmente redatte dai due notai nominati a seguito della 'modula'.

b. 194 1 «1542. Campagna di sopra. Cittadini»

1546, gen. 11 - 1546, mar. 1
con seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. 1-213, 1-249 indi bianche s. n. Il registro si compone di n. 2 sezioni distinte (con cartulazione propria); tutta la prima parte, in pessime condizioni, è oggi pressochè illeggibile. Piatto anteriore quasi completamente perduto. A c. 213 della prima sezione: sommario delle località censite nella seconda sezione. N. prec. 1211/2; n. ant. 194.

A c. 246v: «summa summarum» dei villaggi censiti nella prima sezione del registro.

2 «1542. Campagna di sopra. Cittadini»

1542, mar. 6 - 1546, feb. 14
con doc. in copia del 1542, feb. 15

reg. cart., leg. perg., cc. [VIII], 290. Su cartiglio incollato sulla carta di guardia: sommario delle località, di epoca successiva. N. prec. 1212/1; n. ant. 192.

Sul piatto anteriore: «1542. Campagna de sopra. Cittadini» e, di mano diversa, «Primo».
In apertura: copia del proclama di Francesco Giustinian, podestà e capitano di Treviso, che bandisce l'inizio delle operazioni estimali (1542, feb. 15); ivi elenco dei Deputati all'estimo.

b. 195 3 «Campagna di sopra. Cittadini»

1561

reg. cart., leg. perg., cc. 178. In apertura sommario delle località. N. prec. 1213/1; n. ant. 7.

Sul piatto anteriore: «Campagna di sopra. Estimo de cittadini. 1561».

4 «Clero. 1542. Campagna di sopra»

1542
con docc. per lo più in copia al sec. XVIII e seguiti al 1567

reg. cart., leg. perg., cc. 170 indi bianche s. n. Piatto anteriore rovinato. Inserte carte sciolte. In apertura sommario delle località; a c. 168r sommario delle località. N. prec. 1210/1.

Sul piatto anteriore: «Campagna de sopra. Clero» e, di mano diversa, «Clero. 1542».
A c. 168r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

5 Clero. «Campagna di sopra. 1561»

1561
con seguiti al 1607

reg. cart., leg. perg., cc. 201. A c. 164r sommario delle località. N. prec. 1213/2; n. ant. 5.

Sul piatto anteriore: «1561. Campagna di sopra».
A c. 164r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 196 6 «Campagna di sopra. 1542. Contadini»

1542
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. 188 indi bianche s. n. Legatura in condizioni precarie. A c. 186r sommario delle località. N. prec. 1211/1; n. ant. 235.

Sul piatto anteriore: «Campagna de sopra. Contadini. 1542».
A c. 186r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

7 «1542. Contadini. Campagna di sopra»

1542

reg. cart., leg. perg., cc. 118. A c. 118v sommario delle località. N. prec. 1212/2; n. ant. 234.

Sul piatto anteriore: «Campagna di sopra. Contadini. 1542».
A c. 118v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

8 «1542. Forestieri. Campagna di sopra»

1542
con seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. 135. A c. 134v sommario delle località. N. prec. 1210/3; segnato B; n. ant. 219.

Sul piatto anteriore: «Campagna de sopra. Forestieri. 1542».
A c. 134v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

9 «1542. Forestieri. Campagna di sopra»

1542
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 88 indi bianche s. n. A c. 87r sommario delle località. N. prec. 1210/2; segnato A; n. ant. 218.

Sul piatto anteriore: «Campagna de sopra. Forestieri. 1542».
A c. 87r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

10 Forestieri. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1542
con seguiti al 1564

reg. cart., senza cop., cartulazione discontinua. Prime 3 cc. lacere. In fine di ciascun registro: sommari delle località. N. prec. 1206/3; n. ant. VII.

Composto dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti:
1. Forestieri. Campagna di sopra;
2. Forestieri. Campagna di sotto.

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Campagna di sotto

1542, mar. 1 - 1554, mag. 31
con doc. in copia del 1542, feb. 15 e seguiti al 1662

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri d'estimo. Le registrazioni relative al corpo del clero si sono conservate in duplice copia, probabilmente redatte da due notai nominati a seguito della 'modula'.

b. 197 1 «1542. Campagna di sotto. Cittadini»

1542, mar. 1 - 1545, nov. 15
con doc. in copia del 1542, feb. 15 e seguiti al 1568

reg. cart., leg. perg., cc. [XII], 297, [I], 136, [XIV]. Il registro si compone di n. 2 sezioni distinte. A c. [II]v della prima sezione del registro sommario delle località. N. prec. 1217/2; n. ant. 191.

A c. [XII]v della prima sezione del registro e a c. [I]v della seconda sezione: elenco degli stimatori in lettere capitali.
A cc. [III]r-[IV]v: copia del proclama di Francesco Giustinian, podestà e capitano di Treviso, che bandisce l'inizio delle operazioni estimali (1542, feb. 15).
A c. 296r: «summa summarum» dei villaggi censiti nella prima sezione del registro.

2 Clero. «Campagna de sotto»

1542, mar. 1 - 1545, nov. 14
con seguiti al 1564

reg. cart., senza cop., cc. 171 indi bianche s. n. Mancante il piatto superiore. N. prec. 1218/1.

Intitolazione desunta da c. 1r.
A c. 168r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 198 3 Clero. «Campagna di sotto. 1561»

1542, mar. 1 - 1545, nov. 14
con seguiti al 1662

reg. cart., leg. perg., cc. 177 indi bianche s. n. Il primo fascicolo del registro è staccato. In apertura sommario delle località. N. prec. 1218/4; nn. ant. 4; 97.

Sul piatto anteriore: «1561. Campagna di sotto».
A cc. 168v-177r: aggiunte al testo coeve.
A c. 168r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

4 «1542. Contadini. Campagna di sotto»

1542, mar. 13 - 1554, mag. 31
con seguiti al 1565

reg. cart., leg. perg., cc. 157 numerate fino a 125. N. prec. 1217/1; n. ant. XXX.

Sul piatto anteriore: «Campagna di sotto. Contadini. 1542».
A c. 123r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

5 «1542. Forestieri. Campagna di sotto»

1542, mar. 1 - 1545, nov. 17
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 93. A c. 91v sommario delle località. N. prec. 1219/3; 4943.

A c. 91v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra

1542, mar. 3 - 1545, gen. 2
con doc. del 1389, docc. in copia al sec. XVIII e seguiti al 1568

1-7
La sottoserie si compone di n. 7 registri d'estimo. Le registrazioni relative ai corpi del clero, dei contadini e dei forestieri si sono conservate in duplice copia, probabilmente redatte dai due notai nominati a seguito della 'modula'.

b. 199 1 Cittadini. «Estimo 1542. Mestrina di sopra»

1542, mar. 3 - 1545, gen. 2
con seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. [V], 169 indi bianche s. n. Mancante il piatto anteriore; la prima carta è staccata. In apertura sommario delle località. N. prec. 1247/1; n. ant. 5.

Intitolazione desunta da annotazione del sec. XIX apposta sul frontespizio.
In apertura: copia del mandato di Francesco Giustinian, podestà e capitano di Treviso, con il quale si ordina di procedere alle rilevazioni estimali (1542, mag. 19); ivi, elenco dei
Deputati all'estimo (1542, mar. 13).
A c. 166v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

2 «1542. Mestrina di sopra. Clero»

1542, mar. 3 - 1545, gen. 2
con docc. in copia al sec. XVIII e seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. [VI], 123 indi bianche s. n. Il registro si compone di n. 2 sezioni distinte. Mancanti le cc. 75-113. Inserte carte sciolte. In apertura sommario delle località. N. prec. 1248/2.

Sul piatto anteriore: «1542. Mestrina de sopra. Clero».
In apertura: elenco dei Deputati all'estimo (1542, mar. 3).
A cc. 70r e 120r: «summa summarum» dei villaggi censiti nelle due sezioni del registro.

3 Clero. «Mestrina di sopra. 1561»

1542, mar. 3 - 1545, gen. 2
con doc. seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. [VI], 76 indi bianche s. n. Il registro si compone di n. 2 sezioni distinte. Alle cc. 56r e 76r sommari delle località. N. prec. 1250/3; n. ant. 4.

Sul piatto anteriore: «1561. Mestrina di sopra».
In apertura: elenco dei Deputati all'estimo (1542, mar. 3).
A cc. 56r e 76r: «summa summarum» dei villaggi censiti nelle due sezioni del registro.

b. 199 **4** **«1542. Contadini. Mestrina di sopra»**

1542, apr. 1 - 1545, gen. 6
con seguiti al 1558

reg. cart., leg. perg., cc. [III], 128 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1218/3; n. ant. XXV.

Sul piatto anteriore: «Districtualium. Aestimi novi ac generalis liber: anni MDXXXXII quarterii Mestrinae superioris, potestariae Tarvisii. Sub foelici regimine clarissimi domini Francisci Iustiniani potestatis et capitanei Tarvisii. Contadini. Mestrina de sopra». Sempre
Sul piatto anteriore: «Scontrado cum messer Zuan Batista Corona, adì 6 luio 1558» e «Scontrado per me Zuan Batista Corona adì soprascripto con meser Isepo Valzano».

b. 200 **5** **«1542. Contadini. Mestrina di sopra»**

1544, nov. 20 - 1545, gen. 6

reg. cart., leg. perg., cc. [V], 158 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1247/2; nn. ant. 99-XXIV; XXV; 225.

Sul piatto anteriore: «Mestrina de sopra. Contadini. 1542».
A c. 158r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

6 **«1542. Forestieri. Mestrina di sopra»**

1542, mar. 3 - 1545, gen. 2
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. [V], 71 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1248/1; n. ant. 213.

Sul piatto anteriore: «1542. Forestieri. Mestrina de sopra».
In apertura: elenco dei Deputati all'estimo (1542, mar. 3).
A cc. 62v-71r: copia dei capitoli dell'estimo; a cc. 62v-64v: «Mandato»; a cc. 64v-67v: «Capituli del general aestimo»; a cc. 67v-71r: «Capitula disponentia circa modum et ordinem conficiendi novum et generale aestimum»; in fine: «La compartitione fatta per la città de Terviso de quelli della città et de quelli delle castelle in module et quartieri per far lo estimo generale segondo la forma de li capituli».
A c. 60r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

7 **Forestieri. «Mestrina de sopra. L'estimo novo. 1561»**

1544, nov. 20 - 1545, gen. 2
con seguiti al 1568

reg. cart., leg. perg., cc. [III], 61 indi bianche s. n. Coperta di recupero, contenente documenti di natura giudiziaria del 1389. In apertura sommario delle località. N. prec. 1250/1; n. ant. 14.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 60r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

Estimi **Estimo generale del 1537 - 1561** **Registri d'estimo**
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto

1542, mar. - 1545, nov.
con docc. per lo più in copia al 1736 e seguiti al 1623

1-6
La sottoserie si compone di n. 6 registri d'estimo. Le registrazioni dei corpi del clero e dei forestieri si sono conservate in duplice copia, probabilmente redatte dai due notai nominati a seguito della 'modula'.

b. 200 1 «1542. Mestrina de sotto. Cittadini»

1542, mar. - 1545, nov.
con seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. 120 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1252/3; n. ant. 199.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Mestrina de sotto. De citadini. 1542».
A c. 118r: «Summa summarum del presente libro».

2 «Clero. 1542. Mestrina di sotto»

1542, mar. - 1545, nov.
con docc. per lo più in copia al sec. XVIII in.

reg. cart., leg. perg., cc. 114 con alternanza di bianche. In apertura sommario delle località. N. prec. 1248/4; n. ant. 206.

Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «1542. Clero. Mestrina di sotto».
A c. 113r: «Summa summarum del presente libro».
Inserte carte sciolte:
1. descrizione dei beni posseduti dal monastero di Santa Maria di Mogliano e San Teonisto di Treviso «soggetti alla legge 1605» e dei beni posseduti a Mogliano «dissegnati nel catastico vecchio sotto l'anno 1682» (sec. XVII ex.);
2. estratto di partite d'estimo tratto «dal libro perticazioni dell'estimo general dell'anno 1542 concluso 1561 nel corpo del reverendo clero … carta 235, Villa di Zero, Colmel di Fontane, territorrio di Mestre» (sec. XVIII in.).

b. 201 3 Clero. «Mestrina de sotto. 1561»

1542, mar. - 1545, nov.
con seguiti al 1623

reg. cart., leg. perg., cc. 99 scritte fino a 76. In apertura sommario delle località. N. prec. 1250/4.

Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «1562. Mestrina di sotto».
A c. 74r: «Summa summarum del presente libro».

4 «1542. Mestrina de sotto. Contadini»

1542, mar. - 1544, dic.

reg. cart., leg. perg., cc. 28 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1252/5.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Mestrina de sotto. Contadini. 1542».
A c. 27v: «Summa summarum del presente libro».

5 «1542. Forestieri. Mestrina di sotto»

1542, mar. - 1545, nov.
con doc. in copia del 1736, mar. 15 e seguiti al 1565

reg. cart., leg. perg., cc. 96. In apertura sommario delle località. N. prec. 1248/3; n. ant. 215.

Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «1542. Mestrina de sotto. Forestieri».
A c. 95r: «Summa summarum del presente libro».
Inserta carta sciolta con estratto di partite d'estimo tratto «dal libro Mestrina di sotto dell'estimo general … 1542 concluso 1561 nel corpo de forestieri … carta 50, Colmel di Campocrose de sora» (1736, mar. 15, a cura del notaio Stefano Alberti).

b. 201 6 «Forestieri. Mestrina di sotto»

1542, mar. - 1545, nov.
con seguiti al 1603

reg. cart., leg. perg., cc. 120 indi bianche s. n. N. prec. 1252/4.

Sul piatto anteriore: «L'estimo de forestieri de l'anno 1561. Mestrina de sotto» di mano coeva, e di altra mano coeva «1542. Mestrina de sotto. Forestieri».
A c. 80v: «Summa summarum del presente libro».
In fine: «1603, adì 16 luglio. Presentato con altri».

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra

1542, mar. 9 - 1545, mag. 2
con doc. del 1669, nov. 26, docc. in copia al 1749 e seguiti al 1567

1-7
La sottoserie si compone di n. 7 registri d'estimo. Le registrazioni dei corpi dei cittadini, del clero e dei contadini si sono conservate in duplice copia, probabilmente redatte dai due notai nominati a seguito della 'modula'.

b. 201 1 «1542. Zosagna di sopra. Cittadini»

1542, mar. 13 - 1545, apr. 15
con docc. in copia al 1749 e seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cartulazione discontinua. Il registro si compone di n. 2 sezioni distinte. Inserte carte sciolte. In apertura e a c. 140r: sommari delle località; a c. 139v sommario delle località dellle Ville delle Cerche. N. prec. 1225/1.

Sul piatto anteriore: «Zosagna de sopra. Cittadini. 1542».
A cc. 139r della prima sezione e 93v della seconda: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 202 2 «Libro de zittadini. Zosagna de sopra»

1542, mar. 13 - 1545, apr. 15
con seguiti al 1558

reg. cart., senza cop., cc. 258 indi bianche s. n. Mancanti le cc. 47-73. In apertura sommario delle località. N. prec. 1225/2; n. ant. 197.

Intitolazione desunta dalla carta iniziale.
A c. 257v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

3 «Clero. 1542. Zozagna di sopra»

1544, nov. 19 - 1545, mar. 24
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. 94 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1224/2; n. ant. 207.

Sul piatto anteriore: «1542. Clero. Zosagna di sopra».
A c. 93r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

4 Clero. «1561. Zozagna di sopra»

1544, nov. 19 - 1545, mar. 24
con seguiti al 1567

reg. cart., leg. perg., cc. 94 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1226/1; nn. ant. 6; 4-XXIII.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 93r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

5 «1542. Contadini. Zozagna di sopra»

1542, mar. 10 - 1545, mag. 2
con seguiti al 1565

reg. cart., leg. perg., cartulazione discontinua. Il registro si compone di n. 2 sezioni distinte (compilate da due mani differenti). In apertura di ciascuna sezione: sommari delle località; a c. 139v: elenco delle località delle Ville delle Cerche. N. prec. 1224/1; nn. ant. 18; 228.

Sul piatto anteriore: «Zosagna de sopra. Contadini. 1542».
In fine di ciascuna sezione: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 203 6 «Libro de contadini. Zosagna de sopra»

1542, mar. 10 - 1545, mag. 2

reg. cart., senza cop., cc. 223 indi bianche s. n. Inserta carta sciolta. In apertura sommario delle località. N. prec. 1224/3.

Intitolazione desunta dalla carta iniziale.
In fine: «summa summarum» dei villaggi censiti.

7 «1542. Forestieri. Zosagna de sopra»

1542, mar. 9 - 1545, mar. 24
con doc. del 1669, nov. 26 e seguiti al 1565

reg. cart., leg. perg., cc. 110 indi bianche s. n. N. prec. 1226/2; n. ant. 221.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 108r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto

1542, mar. 1 - 1545, dic. 16
con docc. in copia dal 1537, notizie dal 1521, docc. al sec. XVIII e seguiti al 1576

1-9
La sottoserie si compone di n. 9 registri d'estimo. Per ciascun corpo fiscale si conservano almeno due copie della rilevazione, probabilmente redatte dai due notai nominati a seguito della 'modula'.

b. 203 1 «1542. Zozagna de sotto. Cittadini»

1542, mar. 2 - 1545, nov. 17
con seguiti al 1563

reg. cart., leg. perg., cc. 100 indi bianche s. n. N. prec. 1230/2; nn. at. 19-X; 198.

Sul piatto anteriore: «Zosagna de sotto. Citadini. 1542».
A c. 99r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 203 **2** **«1542. Zosagna de sotto. Cittadini»**

1542, mar. 2 - 1545, nov. 17
con seguiti al 1558

reg. cart., leg. perg., cc. 112 indi bianche s. n. N. prec. 1230/3; nn. ant. 15; 196.

Sul piatto anteriore: «Civilitas» e, di mano diversa, «Zosagna de sotto. 1542»; ivi: «Scontrado adì 2 mazo 1558 con […]».
In fine: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 204 **3** **«Clero. 1542. Zozagna di sotto»**

1542, mar. 13 - 1545, nov. 17
con seguiti al 1565

reg. cart., leg. perg., cc. 52 indi bianche s. n. N. prec. 1230/4; nn. ant. 9; 208.

Sul piatto anteriore: «1542. Clero. Zosagna di sotto».
A c. 49: «summa summarum» dei villaggi censiti.

4 **«Clero. 1542. Zozagna di sotto»**

1542, mar. 1 - 1545, nov. 17

reg. cart., leg. perg., cc. [VII], 52 indi bianche s. n. Inserta carta sciolta. In apertura sommario delle località. N. prec. 1231/2; nn. ant. 16; 209.

Sul piatto anteriore: «Reverendo Clero. Zosagna de sotto. 1542».
In fine: «summa summarum» dei villaggi censiti.

5 **Clero. «Zosagna de sotto. 1561»**

1542, mar. 13 - 1545, nov. 17
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. 83 indi bianche s. n. Il registro si compone di n. 2 sezioni distinte. In apertura sommario delle località e dei contribuenti. N. prec. 1231/3; nn. ant. 5-XXIII; 7.

Sul piatto anteriore: «1561. Zozagna de sotto».
A c. 45r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

6 **«1542. Zozagna di sotto. Contadini»**

1542, mar. 2 - 1545, feb. 5
con seguiti al 1563

reg. cart., leg. perg., cc. 39 indi bianche s. n. N. prec. 1230/1; n. ant. 231.

Sul piatto anteriore: «Zosagna de sotto. Contadini.1542».
A c. 38r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

7 **«1542. Contadini. Zozagna di sotto»**

1542, mar. 2 - 1545, feb. 5
con doc. in copia del 1537, giu. 5

reg. cart., leg. perg., cc. [VIII], 47 indi bianche s. n. N. prec. 1229/2; n. ant. 230.

Sul piatto anteriore: «Destrituali» e, di mano posteriore, «Zozagna de sotto»; ivi: «Zosagna de sotto. Contadini. 1542».
In apertura: copia dei capitoli dell'estimo (1537, giu. 5).
A c. 47r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

8 «1542. Forestieri. Zozagna di sotto»

1542, mar. 2 - 1545, dic. 16
con notizie dal 1521, docc. al sec. XVIII e seguiti al 1576

reg. cart., leg. perg., cc. 205 indi bianche s. n. Inserte carte sciolte. In apertura sommario delle località. N. prec. 1225/3; nn. ant. 99-XVI; XXV; 224.

Sul piatto anteriore: «Zosagna de sotto. Forestieri. 1542».
A c. 202v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 205 9 «1542. Forestieri. Zozagna di sotto»

1542, mar. 2 - 1545, nov. 17
con doc. in copia del 1542, mar. 1 e notizie dal 1521

reg. cart., leg. perg., cc. [XVIII], 215. In apertura sommario delle località. N. prec. 1231/1; nn. ant. 15; 223.

Sul piatto anteriore: «1542. Forestieri. Zosagna de sotto».
In apertura: copia dei capitoli dell'estimo (1542, mar. 1).
A c. 214r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Asolo

[1542]
con docc. al sec. XVIII in. e seguiti al 1567

1-13
La sottoserie si commpone di n. 13 registri d'estimo.

b. 205 1 «1542. Cittadini. [I]. Asolo»

[1542]
con seguiti al 1559

reg. cart., leg. perg., numerazione discontinua. N. prec. 1254/3; n. ant. 252.

Sul piatto anteriore: «Civium Asyli pars superiorum. 1542» (così costruito per l'intervento di più mani coeve).
In fine: «Summa summarum del presente libro».

2 Asolo. Cittadini. II

[1542]
con docc. al sec. XVIII in.

reg. cart., senza cop., cc. 297-380. N. prec. 1254/2.

A c. 379v: «Summa summarum del presente libro».
Inserte carte sciolte:
1. parte di Francesco Giustinian, podestà e capitano di Treviso, con cui si destituisce dall'incarico il «pertigador che si attrova nel quartier De qua da Piave», perchè «insufficiente e non atto a tal carico» sostituendolo provvisoriamente con Antonio Bagazin; la stessa stabilisce che il Deputato «per nome de contadini Zaneto dalla Riva … debba andar nel suo quartier già deputatoli Oltra Piave», reintegrando nella carica di Deputato dei contadini per il quartiere Di qua del Piave «Donà Pizzol da Martignago» (1542, mar. 7);
2. estratto di partita d'estimo relativo «alla famiglia Beltramini dell'anno 1542» (sec. XVIII in.).

b. 205 **3** **«Citadini. Libro terzo. Asolo»**

[1542]
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. cart., cc. 32-56 indi bianche s. n. N. prec. 1253/2; n. ant. 254.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 55v: «Summa summarum del presente libro de Axolo».

b. 206 **4** **Asolo. Clero. I**

[1542]
con docc. al 1698

reg. cart., leg. perg., cc. 97. Si è conservato solo il piatto posteriore. In apertura elenco delle località. N. prec. 1234/4; n. ant. 247.

A c. 97v: «Summa summarum del presente libro».
Inserte n. 2 carte sciolte, tra cui un'ingiunzione di pagamento di debiti (1698, dic. 29).

5 **Clero. «Asolo. Libro secondo»**

[1542]
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 98-156 indi bianche s. n. N. prec. 1254/1; n. ant. 246.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore; ivi «Clericorum Asyli pars superiorum», di mano coeva.
A c. 154r: «Summa summarum del presente libro».

6 **Contadini. I. «Asolo. 1542»**

[1542]
con seguiti al 1559

reg. cart., leg. perg., cc. 197. Si è conservato solo il piatto anteriore. N. prec. 1255/3.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
In fine: «Summa summarum del presente libro».

7 **Contadini. «Libro secondo. Asolo»**

[1542]
con seguiti al 1559

reg. cart., leg. perg., cc. 198-383. N. prec. 1253/4.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore; ivi «Districtualium Asyli pars superiorum», di mano coeva.
Sul verso del piatto posteriore: «Summa summarum del presente libro».

8 **«Contadini. Libro terzo. Asolo»**

[1542]
con seguiti al 1559

reg. cart., leg. perg., cc. 384-483. N. prec. 1253/5.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 483v: «Summa summarum del presente libro».

b. 207 **9** **Asolo. Contadini. IV**

[1542]
con seguiti al 1559

reg. cart., senza cop., cc. 484-529. N. prec. 1253/6.

A c. 529v: «Summa summarum del presente libro».

10 «Contadini. Libro quinto. Asolo»

[1542]
con seguiti al 1559

reg. cart., leg. cart., cc. 4 indi bianche s. n. N. prec. 1253/1.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 4r: «Summa summarum del presente libro de Axolo».

11 Asolo. Forestieri. I

[1542]
con seguiti al 1567

reg. cart., senza cop., cc. 177. In apertura sommario delle località. N. prec. 1253/7; 4944; segnato «Framm. reg. Venezia, b. 10».

Registro mutilo, mancante, rispetto a quanto indicato nel sommario delle località, delle partite fiscali di parte dei contribuenti di Mussolente e di Romano, «cioè una parte perchè l'altra parte è nel libro secondo».

12 «1542. Asolo. Forestieri. [II]»

[1542]
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 156-327 indi bianche s. n. N. prec. 1255/2; n. ant. 250.

Sul piatto anteriore: «Libro segondo. Asolo. 1542» di mano coeva; ivi «Forinsicorum Asyli pars superiorum», ancora di mano coeva.
A c. 326v: «Summa summarum del presente libro».

13 «Forestieri. Libro terzo. Asolo»

[1542]
con seguiti al 1559

reg. cart., leg. cart., cc. 17 indi bianche s. n. N. prec. 1253/3.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 17r: «Summa summarum del presente libro de Axolo».

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Castelfranco

1546, mar. 18 - 1557, apr. 30
con notizie dal 1521, docc. al sec. XVIII e seguiti al 1571

1-6

La sottoserie si compone di n. 6 registri d'estimo.

b. 208 1 «Castel Franco. Cittadini. 1542»

1546, mar. 18 - 1555, mar. 22
con notizie dal 1521

reg. cart., leg. perg., cc. 352. Legatura in cattivo stato di conservazione: mancanti metà dorso e metà piatto posteriore. In chiusura sommario delle località. N. prec. 1258/1; n. ant. 306.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
In apertura: elenco dei Deputati all'estimo (1546, mar. 18).
A c. 352v: «Ego Marcus Antonius Locatellus notarius publicus Castri Franchi deputatus ad scriptionem estimi generalis […] ultimam imposuit manum».
In fine: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 208 **2** **«1542. Castel Franco. Clero»**

1546, mar. 18 - 1557, apr. 30
con docc. al sec. XVIII e seguiti al 1571

reg. cart., leg. perg., cc. 159 indi bianche s. n. Il registro si compone di n. 2 sezioni distinte. Alle cc. 138v e 159r sommari delle località. N. prec. 1257/3; nn. ant. 99-XXVIII; XXV; 299.

A cc. 138v e 159v: «summa summarum» dei villaggi censiti nelle due sezioni del registro.

b. 209 **3** **Castelfranco. «Contadini. Libro primo»**

1546, mar. 18 - 1548, mar. 13
con doc. del sec. XVI e seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 201. Si conserva il solo piatto anteriore, peraltro in precarie condizioni. Inserto lacerto di registro d'estimo del sec. XVI. A c. 201r sommario delle località. N. prec. 1258/2; n. ant. XXV.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore; sul dorso intitolazione errata: «1542. Castel Franco. Cittadini».
A c. 201r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

4 **«1542. Castel Franco. Contadini. [II]»**

1548, apr. 25 - 1555, mar. 22

reg. cart., leg. perg., cc. 151. Legatura rovinata. A c. 151r sommario delle località. N. prec. 1259/3; n. ant. 296.

Sul piatto anteriore: «Castelfranco. Contadini. Tomo II. 1542».
A c. 151r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

5 **«1542. Castel Franco. Forestieri. [I]»**

1546, mar. 18 - 1548, gen. 24
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 188. Prime quattro carte molto rovinate; legatura in condizioni precarie. A c. 188r sommario delle località. N. prec. 1257/2; nn. ant. 16; 302.

Sul piatto anteriore: «Castelfranco. Forestieri. 1542» e, di mano diversa, «Primo».
A c. 188r: «summa summarum» dei villaggi censiti.

b. 210 **6** **«1542. Castel Franco. Forestieri. [II]»**

1548, mar. 13 - 1556, feb. 1
con notizie dal 1524

reg. cart., leg. perg., cc. 216 indi bianche s. n. A c. 216v sommario delle località. N. prec. 1257/1; nn. ant. XXV; 301.

Sul piatto anteriore: «Castel Franco. Forestieri. 1542» e, di mano diversa, «Secondo».
A c. 216v: «summa summarum» dei villaggi censiti.

Estimi **Estimo generale del 1537 - 1561** **Registri d'estimo**
Podesteria di Noale

1545, dic. - 1548, mar.
con seguiti al 1561

1
La sottoserie è costituita da un unico registro d'estimo, che accorpa le rilevazioni dei contribuenti di tutti e quattro i corpi fiscali (cittadini, clero, contadini e forestieri).

b. 210 **1** **«Noval. 1542. Citadini. Clero. Forestieri. Contadini»**

1545, dic. - 1548, mar.
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., numerazione discontinua. N. prec. 1268/1; n. ant. 339.

Sul piatto anteriore, di mano del sec. XVIII: «Noval. 1542. Citadini. Clero. Forestieri. Contadini».
In apertura composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati; ivi, indicazione dell'agrimansore, Francesco di Rivasecca.
A cc. 1-48: «Cittadini».
A cc. 49-96: «Cittadini. Liber secondus».
A cc. 97-106: «Cittadini. Tercius».
A c. 105v: «Summa summarum de cittadini de Noal».
A cc. 1-49: «Forestieri. Liber primus».
A cc. 49-96: «Forestieri. Liber secondus».
A cc. 97-144: «Forestieri. Liber tercius».
A cc. 145-192: «Forestieri. Liber quartus».
A cc. 193-245: «Forestieri. Liber quintus».
A c. 245v: «Summa summarum de forestieri de Noal».
A cc. 1-16: «Clero. Primus».
A c. 17r: sommario del «clero de Noal».
A cc. 24-47: «Clero de forestieri».
A cc. 48-76: «Clero. Liber secundus».
A c. 77r: «Summa summarum del clero de forestieri».
A cc. 1-48: «Contadini. Liber primus».
A cc. 49-95: «Contadini. Liber secondus».
A cc. 96-146: «Contadini. Liber tercius».
A c. 146v: «Summa summarum de conttadini de Noal».

Estimi **Estimo generale del 1537 - 1561** **Registri d'estimo**
Podesteria di Mestre

1545, nov. - 1548, mag.
con docc. in copia al sec. XVIII in. e seguiti al 1562

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri d'estimo.

b. 211 **1** **«Mestre. Citadini. 1542»**

1545, dic. - 1548, mag.

reg. cart., leg. perg., cc. 100 scritte fino 80. N. prec. 1242/2; n. ant. 326.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 80v: «Summa summarum del presente libro».

2 **«Mestre. Clero. 1542»**

1545, nov. - 1548, mag.
con docc. in copia al sec. XVIII in.

reg. cart., leg. perg., cc. 260 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1243/2; n. ant. 327.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 4r: composizione della commissione addetta alle operazioni di stima, con specificazione dei notai che si sono alternati alla registrazione dei dati, «Piero Francesco Falzon, da poi Zanantonio Legnamine et poi Zangaspardo Rembaldon … et poi retornado dicto Zanantonio Lignamine»; ivi, nota di raffron-

to tra pesi e misure in dotazione a Mestre comparati con i valori in uso a Treviso: «fu ordenato … a mi scriver il pretio delle robe infrascripte et mesure del vino: la farina al peso de Mestre sono lire centotrentaquattro che sono de più de la mesura de Treviso quarte quattro rase uno quartaruol; il vino sono de più de caro della mesura de Treviso uno conzo et secchii doi» (1548, mag. 13).
A c. 8v: notizia dell'appello lanciato dal Deputato «al general estimo per il reverendo clero di Treviso» al rispetto delle disposizioni contenute nei capitoli dell'estimo relativamente ai beni tenuti per proprio uso (1558, gen. 13).
A cc. 257v-258r: «Summa summarum del presente libro».
Inserte carte sciolte:
1. estratto di partite d'estimo tratto «dal libro clero di Mestre per l'estimo general 1542 concluso 1561 … Cappella di Martelago» (sec. XVIII in.);
2. estratto di partite d'estimo tratto «dal libro perticazioni dell'estimo general dell'anno 1542 concluso 1561 nel corpo del reverendo clero … c. 218, Territorio di Mestre, Villa di Martelago» (copia del 1719, mar. 6, a cura del notaio Giulio Alberti).

b. 211 **3** **«Mestre. Contadini. 1542»**

1545, dic. - 1548, mag.

reg. cart., leg. perg., cc. 169 indi bianche s. n. N. prec. 1243/1; n. ant. 332.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 3r: composizione della commissione addetta alle operazioni di stima, con specificazione dei notai che si sono alternati alla registrazione dei dati, «Piero Francesco Falzon, da poi Zanantonio Legnamine … da poi Zangaspardo Rembaldon … et poi retornado dicto Zanantonio Lignamine»; ivi, nota di raffronto tra pesi e misure in dotazione a Mestre comparati con i valori in uso a Treviso: «fu ordenato … a mi nodar scriver il precio delle robe infrascripte et mesure de vino: la farina al peso de Mestre sono lire centotrentaquattro che sono de più della mesura de Treviso de quarte quattro rase uno quartaruol; il vino sono de più de caro della mesura de Treviso uno conzo et secchii doi» (1548, mag. 13).
A cc. 168v-169r: «Summa summarum del presente libro».
Inserta fede giurata del notaio «Zanantonio Lignamine», deputato all'estimo (1546, mag. 3).

b. 212 **4** **«Mestre. Forestieri. 1542»**

1545, nov. - 1548, mag.
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., cc. 450. In apertura sommario delle località. N. prec. 1244/1; n. ant. 335.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 4r: composizione della commissione addetta alle operazioni di stima, con specificazione dei notai che si sono alternati alla registrazione dei dati, «Piero Francesco Falzon, da poi Zanantonio Dal Legname … et poi Zangaspardo Rembaldon … et da poi retornado dicto Zanantonio Lignamine»; ivi, nota di raffronto tra pesi e misure in dotazione a Mestre comparati con i valori in uso a Treviso: «fu ordenato … a mi nodar scriver il precio delle robe infrascripte: la farina al peso de Mestre sono lire centotrentaquattro che sono de più della mesura rasa de quattro quarte rase uno quartaruol; il vino sono de più del caro della mesura de Treviso uno conzo et sechii doi» (1548, mag. 13).

Estimi **Estimo generale del 1537 - 1561** **Registri d'estimo**
Podesteria di Motta

1545, nov. 27 - 1547, mar. 14
con doc. in copia del 1542, mar. 1

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri d'estimo. Le registrazioni relative al corpo dei contadini si sono conservate in duplice copia, probabilmente redatte dai due notai nominati a seguito della 'modula'.

b. 212 **1** **«Cittadini»**

1545, nov. 27 - 1547, mar. 14
con doc. in copia del 1542, mar. 1

reg. cart., leg. cart., cc. 175 scritte fino a 164. In apertura sommario delle località. N. prec. 1239/1.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A cc. 157r-164v: copia dei capitoli dell'estimo (1542, mar. 1).

b. 213 **2** **«Contadini»**

1545, nov. 30

reg. cart., leg. pelle, cc. 157. Piatto staccato dalla legatura. In apertura sommario delle località. N. prec. 1266/2; nn. ant. 99-XXXII; XXV; 317.

Intitolazione desunta dalla carta di guardia.
A c. 139v: «summa summarum» dei villaggi censiti.
Inserta fede giurata del notaio «Piero Paolo de i Mundi», deputato all'estimo (1547, apr. 12).

3 **«Estimo del corpo di distrituali della Motta»**

1545, nov. 30

reg. cart., leg. pelle, cc. 180 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. ant. 315.

Intitolazione desunta dalla carta iniziale.
A cc. 178v-179v: «summa summarum villarum prescriptarum».

4 **«Forestieri»**

1545, nov. 30 - 1546, mag. 18

reg. cart., leg. cart., cc. 176. Registro mutilo, mancante della parte finale. In apertura sommario delle località. N. prec. 1266/1.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.

Estimi **Estimo generale del 1537 - 1561** **Registri d'estimo**
Podesteria di Oderzo

1545, nov. - 1550, feb. 3
con doc. in copia del sec. XVII e seguiti al 1567

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri d'estimo.

b. 214 **1** **«Oderzo. Citadini. [I]»**

1545, nov. - 1550, gen.
con seguiti al 1567

reg. cart., leg. perg., cc. 205 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1270/1; n. ant. 281.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore; ivi, di mano coeva, «Civium castri Opitergii».
Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria: «Libro primo: fatto. Scontrado cum messer Valerio de Bonaldi, adì 6 zugno 1559».
A c. 205r: «Summa summarum del presente libro».

b. 214 **2** **«Uderzo. Libro secondo. Civilità et altri»**

1550, gen. 29 - 1550, feb. 3
con doc. in copia del sec. XVII e seguiti al 1559

reg. cart., leg. cart., cc. 36 indi bianche s. n. N. prec. 1318/1; n. ant. 283.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore; ivi attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria: «Scontrado cum messer Valerio de Bonaldi adì 6 zugno 1559».
A c. 35v «Summa summarum del presente libro».
Inserta carta sciolta contenente estratto di partita d'estimo tratta dal «libro Zosagna di sopra … del reverendo clero dell'anno 1542» (sec. XVII).

3 **«Clero. Oderzo»**

1545, nov. - 1550, gen.
con seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. 153 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1269/3; n. ant. 287.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria.
A c. 148v: «Summa summarum delle ville nel presente libro».
Inserta carta sciolta: «In libro del clero de Oderzo s'attrovano le sotto scritte partide» (sec. XVI metà).

b. 215 **4** **«Oderzo. Contadini»**

1545, nov. - 1550, gen.
con seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. 275. Si è conservato solo il piatto anteriore. Inserta carta sciolta. In apertura sommario delle località. N. prec. 1270/3; n. ant. 284.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore; ivi, di mano coeva, «Distritualium castri Opitergii».
Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria: «Scontrado cum messer Valerio de Bonaldi, adì 6 zugno 1559».
A c. 275v: «Summa summarum de tutte le ville nel presente libro».

5 **Forestieri. «Oderzo»**

1545, nov. - 1550, gen.
con seguiti al 1567

reg. cart., leg. perg., cc. 282 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1270/2; n. ant. 280.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore; ivi, di mano coeva, «Forinsicorum castri Opitergii».
Sul piatto anteriore attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria:
«Scontrado cum messer Valerio de Bonaldi, adì 6 zugno 1559»; in apertura composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati, con indicazione del nome dell'agrimensore, «Bortolomeo Zucharel da Maserada».
A c. 281v: «Summa summarum delle ville nel presente libro».

Estimi **Estimo generale del 1537 - 1561** **Registri d'estimo**
Contea di San Polo

1555, apr.
con seguiti al 1561

1
La sottoserie è costituita da un unico registro d'estimo che accorpa le rilevazioni dei contribuenti dei corpi del clero, dei forestieri e indistintamente dei «sudditi del contà di San Pollo del patriarcha».

b. 215 1 «Contà de San Pollo. 1542»

1555, apr.
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 50 scritte fino a 41 indi bianche s. n. N. prec. 1263/1; n. ant. 258.

La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione (cfr. c. 1r).
L'intitolazione è desunta dal piatto anteriore. Contiene:
cc. 1-18: «Sudditi del contà de San Pollo del patriarcha»;
cc. 19-24 e 36-39: «Forestieri del contà de San Pollo»;
cc. 25-33: «Clero del contà de San Pollo».
A c. 39v: sommari, con indicazione del revisore del registro; a c. 41r: confronto tra i conteggi finali dell'estimo «vecchio» e quelli dell'estimo «novo».

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Portobuffolè

1547, mar. 15
con docc. in copia dal 1542, docc. al sec. XVIII in. e seguiti al 1614

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri d'estimo. La data dei pezzi si riferisce all'apertura delle operazioni di rilevazione nella podesteria di Portobuffolè.

b. 216 1 «1542. Cittadini. Portobuffolè»

1547, mar. 15
con docc. in copia dal 1542

reg. cart., leg. perg., cc. [VIII], 115 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località. N. prec. 1271/1; N. ant. 292.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Porto Bufollè. Civilità. 1542».
A cc. [I-VI]: copia dei capitoli dell'estimo generale e copia del proclama con cui Francesco Giustinian, podestà e capitano di Treviso, bandiva l'inizio dell'estimo in tutta la provincia (1542, feb. 15); a c. [VIII]v: notizia dell'apertura delle operazioni di registrazione con elenco degli ufficiali «ellecti et deputati … ad faciendum estimationem et descriptionem omnium bonorum existentium in territorio Portus Buffoleti et Mothe»; a c. 114r: sottoscrizione autografa di Francesco «de Anoalio» con dichiarazione che «li arbitramenti fatti per li signori deputadi sì de biave como de vino se intendono alla misura del territorio del castello de Porto Buffollè».
A c. 115r: «Summa summarum del presente libro».

2 «Clero. Porto»

1547, mar. 15
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 96. In apertura sommario delle località. N. prec. 1271/3.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
In apertura dichiarazione di Francesco «de Anoalio» (1556, feb. 8): «Et si dechiara che li arbitramenti fatti per li signori deputadi, sì de biave como de vino, sono stati fatti alla misura del territorio del castello de Porto Buffollè» (stessa nota a c. 93v).
A c. 94r: «Summa summarum del presente libro».
Sul piatto anteriore: attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria (1558, lug. 15).

b. 216 **3** **«1542. Contadini. Portobuffolè»**

1547, mar. 15
con docc. al 1559

reg. cart., leg. perg., cc. 238 indi bianche s. n. Inserte carte sciolte. In apertura sommario delle località. N. prec. 1271/5; n. ant. 289.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Porto. Contadini. 1542».
A c. 238r: sottoscrizione autografa di Francesco «de Anoalio» «electus per magnificam comunitatem Tarvisii ad faciendam descriptionem omnium bonorum stabilium in territorio castri Porti Buffoleti»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima nella podesteria di Portobuffolè e dichiarazione che «tuti li arbitramenti fatti per li signori deputadi se intendono alla misura del castello de Porto Buffollè» (la stessa dichiarazione compare in apertura, datata al 1556).
In fine: «Summa summarum del presente libro».

4 **«1542. Forestieri. Portobuffolè»**

1547, mar. 15
con docc. al sec. XVIII in. e seguiti al 1614

reg. cart., leg. perg., cc. 274. In apertura sommario delle località. N. prec. 1271/2; n. ant. XXV 99-XXXV; 290.

Sul piatto anteriore, di mano coeva: «Porto. Forestieri. 1542».
A c. 272r annotazione di Francesco «de Anoalio»: «Notta che tuti li arbitramenti fatti per li signori deputadi sì de biave como de vino se intendono alla misura del castel de Porto Buffollè» (stessa nota in apertura, datata 1556, feb. 8).
A c. 272v: «Summa summarum del presente libro».
Inserte carte sciolte:
1. estratto di partite d'estimo tratto dall'«estimo cittadini di Portobuffolè» (sec. XVIII in.);
2. notifica di Lorenzo Soranzo, podestà e capitano di Treviso, dell'accettazione della richiesta di esenzione inoltrata da Antonio Morgante (1614, feb. 25);
3. notifica dell'accettazione della richiesta di esenzione concessa a Francesco Tiepolo (1603, lug. 12).

Estimi **Estimo generale del 1537 - 1561** **Registri d'estimo**
Podesteria di Conegliano

1545, dic. - 1558, mar.
con seguiti al 1561

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri d'estimo.

b. 217 **1** **Conegliano. Cittadini. I**

1545, dic. 2

reg. cart., leg. perg., cc. 222. Si è conservato solo il piatto posteriore. N. prec. 1263/3; n. ant. 260.

La data del pezzo si riferisce all'apertura delle opearzioni di registrazione (cfr. c. 1r).

2 **«Civilità seconda. Conegian»**

1558, mar. 5

reg. cart., leg. perg., cc. 223-332 indi bianche s. n. N. prec. 1260/2; n. ant. 261.

La data del pezzo si riferisce alla conclusione delle operazioni di registrazione (cfr. c. 332r).
L'intitolazione è desunta dal piatto anteriore.
A c. 332r: «Summa summarum».

3 «Coneian. Clero. 1542»

1545, dic. - 1558, mar.
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 208 indi bianche s. n. Coperta perg. del sec. XVI miniata sul verso del piatto anteriore. N. prec. 1261/3.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore; ivi, attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria: «Visto et fatto».
A c. 207r: conteggi conclusivi delle stime.

b. 218 4 Conegliano. Contadini

1545, dic. 2

reg. cart., senza cop., cc. 152. N. prec. 1263/2.

La data del pezzo si riferisce all'inizio delle operazioni di registrazione (cfr. c. 1r).
In fine: «Summa summarum».

5 Conegliano. Forestieri

1545, dic. - 1558, mar.

reg. cart., leg. perg., cc. 97 indi bianche s. n. Si è conservato solo il piatto posteriore. Inserta carta sciolta contenente il sommario delle località (sec. XVI metà). N. prec. 1262/1.

In fine: «Summa summarum».

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Contea di Valmareno

1544 - 1556
con doc. del 1723, feb. 12 e seguiti al 1559

1
La sottoserie è costituita da un unico registro d'estimo che accorpa le rilevazioni dei contribuenti dei corpi dei contadini, dei forestieri e del clero.

b. 218 1 «Val de Maren»

1544 - 1556
con doc. del 1723, feb. 12 e seguiti al 1559

reg. cart., leg. perg., numerazione discontinua. N. prec. 1273/2; n. ant. 255.

Sul piatto anteriore, di mano di Giulio Alberti: «Val de Maren. 1723 dalli 12 febbraio sino 29 aprile fatta la copia de tutto questo libro».
In apertura dichiarazione dell'adozione dei pesi e delle misure in uso a Treviso nella rilevazione dei beni: «È da notar che sicome la pertication qual si à da far nela Val de Maren si ha da far con il passo trivixano, così anche si intenda che li arbitramenti de biave et vino et altre così se intendono alla misura trivixana, et chusì fu per li signori deputati concorditer statuito. Leander Cremoninus notarius Valis Mareni … scripsit»; a c. 1r: composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati, con specificazione finale del nome del perticatore, Antonio Belli.
A cc. 1-245: «Val de Maren. Destrittuali».
A cc. 1-70: «Val de Maren. Forensium».
A cc. 1-71: «Libro del reverendo clero».
In fine di ciascun libro sommario.
In apertura dei primi due libri attestazione dell'avvenuta operazione di verifica del registro in cancelleria, per mano di Gianmaria Bruno: «Scontrado per mi Zuan Maria Bruno nodaro di Val di Marino cum messer Iseppo Vartano» (1559, feb. 12-13).
Inserta carta sciolta (1723, feb. 12).

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Podesteria di Serravalle

1546, mar. - 1548, mar.
con doc. del 1706, ott. 3 e seguiti al 1561

1-4
La sottoserie si compone di n. 4 registri d'estimo.

b. 219 1 «Serraval. Civiltà»

1546, mar. - 1548, mar.
con doc. del 1706, ott. 3

reg. cart., leg. perg., cc. 155 indi bianche s. n. Coperta perg. di recupero, in carolina da commentario scritturistico. N. prec. 1272/5; n. ant. 310.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
Sul piatto posteriore attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria: «Scontradi adì 2 april 1558 cum messer Vetor del Cason de Saraval».
A c. 1r: «Hec est descriptio omnium bonorum stabilium civium et habitantium in terra Saravalli generalis estimi, existentibus pro deputatis»; ivi, elenco degli ufficiali addetti alle operazioni di stima distinti in «pro magnifica communitate Tarvisii», «pro Saravalle» e «pro districtualibus».
A c. 154v sottoscrizione autografa dell'estensore delle registrazioni, Francesco di Sanfior: «Ego Franciscus filius quondam ser Odorici de Sancto Flore notarius pro Saravalle ad scribendum in consonantia cum domino Antonio Bolognato notario pro magnifica communitate Tarvisii auscultavi presentem librum civilitatis, et quia illum inveni concordare cum libro dicti domini Antonii, me subscripsi».
In fine: «Summa summarum presentis libri».
Inserta carta sciolta con richiesta di notifica dei beni posseduti da Angelo Barbagianni a Falgarè inoltrata dal podestà e capitano di Treviso Alessandro Carminati (1706, ott. 3).

2 «Saraval. Clero»

1546, mar. - 1548, mar.
con seguiti al 1561

reg. cart., leg. perg., cc. 97. Coperta perg. di recupero, in carolina da commentario scritturistico. N. prec. 1272/7; n. ant. 307.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
Sul piatto posteriore attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria: «Scontradi adì 5 april 1558 cum messer Vetor del Cason de Saraval».
A c. 95v sottoscrizione autografa dell'estensore delle registrazioni, Francesco di Sanfior: «Ego Franciscus quondam ser Odorici de Sancto Flore notarius pro Saravalle ad scribendum in consonantia cum domino Antonio Bolognato notario pro magnifica communitate Tarvisii auscultavi presentem librum cleri, et illum inveni concordare cum libro dicti domini Antonii, me subscripsi».
A c. 96r: «Summa summarum presentis libri».

3 «Saraval. Contadini»

1546, mar. - 1548, mar.
con seguiti al 1558

reg. cart., leg. perg., cc. 102 indi bianche s. n. Coperta perg. di recupero, in carolina da commentario scritturistico. N. prec. 1272/1; n. ant. 308.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
Sul piatto posteriore attestazione dell'avvenuta revisione del registro in cancelleria: «Scontradi adì 5 april 1558 cum messer Vetor del Cason de Saraval».
A c. 101v sottoscrizione autografa dell'estensore delle registrazioni, Francesco di Sanfior: «Ego

Franciscus quondam ser Odorici de Sancto Flore notarius pro Saravalle ad scribendum in consonantia cum domino Antonio Bolognato notario pro magnifica communitate Tarvisii auscultavi presentem librum ruralium, et quia illum inveni concordare cum libro dicti domini Antonii, me subscripsi».
A a c. 102r: «Summa summarum presentis libri».

4 Serravalle. Forestieri

1546, mar. - 1548, mar.
con seguiti al 1561

reg. cart., senza cop., cc. 89 indi bianche s. n. N. prec. 1272/6; n. ant. 311.

A c. 1r: «Hec est descriptio bonorum stabilium omnium forensium Saravalli et sui districtus generalis estimi, existentibus pro deputatis»; ivi, elenco degli ufficiali addetti alle operazioni di stima distinti in «pro magnifica communitate Tarvisii» e «pro Saravalle».
A c. 88r sottoscrizione autografa dell'estensore delle registrazioni, Francesco di Sanfior: «Ego Franciscus filius quondam ser Odorici de Sancto Flore notarius pro Saravalle ad scribendum in consonantia cum domino Antonio Bolognato notario pro magnifica communitate Tarvisii auscultavi presentem librum forensium, et quia illum inveni concordare cum libro dicti domini Antonii, me subscripsi».
A a c. 88v: «Summa summarum presentis libri».

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561 Registri d'estimo
Contea di Cordignano

1549, mag. - 1554, apr.

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 registri d'estimo.

b. 220 1 «Cordignan. Clero. 1542»

1549, mag. - 1554, apr.

reg. cart., leg. perg., cc. 47 indi bianche s. n. N. prec. 1264/1.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 1r: «Haec est descriptio generalis estimi territorii Cordignani»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati, con indicazione del perticatore: «pro perticatione: Urbanus Salvalaio de Sancto Andrato».
A c. 47r: «Summa summarum de tutto il presente libro del clero»

2 «Cordignan. Destretualli. 1542»

1549, mag. - 1554, apr.

reg. cart., leg. perg., cc. 109 indi s. n. N. prec. 1264/2; n. ant. 275.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 1r: «Haec est descriptio generalis estimi territorii Cordignani»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati, con indicazione del perticatore: «pro perticatione: Urbanus Salvalaio de Sancto Andrato».
In fine: «Summa summarum de tutto il presente libro de forestieri (sic)».

3 «Cordignan. Forestieri. 1542»

1549, mag. - 1554, apr.

reg. cart., leg. perg., cc. 107 indi bianche s. n. N. prec. 1264/4; n. ant. 227.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.

A c. 1r: «Haec est descriptio generalis estimi territorii Cordignani»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati, con indicazione del perticatore: «pro perticatione: Urbanus Salvalaio de Sancto Andrato».
A c. 107r: «Summa summarum de tutto il presente libro de forestieri».

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561
Registri dell'estimo delle case di Treviso

1545, nov. 12 - 1545, nov. 19
con seguiti al 1622

1-2

La serie è costituita di una busta (contenente n. 8 registri) e un registro dell'estimo delle case, concernenti la rilevazione, la descrizione e la stima dei beni urbani: «case, magazeni, caneve et botteghe tenuti a rasone et uso de mercantia», con l'esclusione delle abitazioni «tenute in proprio uso et non ad affitto» (cfr. qui sopra, nella serie «Registri d'estimo», sottoserie «Podesteria di Portobuffolè», il reg. «1542. Cittadini. Portobuffolè», cc. [I]-[VI]).
Della «descriptionem et revisionem civitatis» in appositi registri si cominciò a parlare a partire dal marzo 1539, quando il Maggior Consiglio stabilì l'elezione di quattro Deputati in rappresentanza «uno de grado de nobili, uno de nodari, uno de citadini, l'altro de artifici»; i quattro, assieme al notaio Giovanni da Bologna sostituito in agosto da Giovanni Antonio dal Legname, furono eletti solo nell'aprile del 1543 (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1466: *Consigli e Provvederia*, *Libri delle parti*, reg. «Libro primo delle parte», cc. 82v-83r). Le operazioni di descrizione e stima iniziarono e si conclusero nel novembre del 1545.

b. 220 1 Descrizione delle case della città di Treviso

1545, nov. 12 - 1545, nov. 19
con seguiti al 1622

busta cart., leg. cart. Fungono da copertina bifolii da manoscritti in gotica, di tenore filosofico naturalistico (secc. XIV-XV). N. prec. 1082/1; n. ant. XXIV-96; 160.

Contiene n. 8 registri dell'estimo delle case di Treviso, intestati agli otto quartieri della città:

1 «Primo. Quartier della Madonna»

1545, nov. 12 - 1545, nov. 19

reg. cart., leg. perg., numerazione discontinua.
Composto dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti, probabilmente redatti dai due notai nominati a seguito della 'modula'.
Sulla coperta anteriore attestazione dell'avvenuta revisione delle scritture in cancelleria.
In apertura delimitazione dei confini del quartiere: «Lo primo quartier della città comenzando alla giesieta della Madona in banda destra per drio le mure vechie, overo driedo il monasterio et iesia de Santa Catherina fina alla Madoneta della porta vechia de San Thomaso, cal Passolongo; et proseguendo per la calesella de Sancta Maria Madalena fina al ponte de Pria a banda destra, lassando a banda xancha sì la giesia de San Bartholomio como le case nuove si convien apresso in iesia ditta»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati, con indicazione degli estensori delle registrazioni.
Seguono le rilevazioni dei contribuenti distinti nei quattro corpi dei cittadini, del clero, dei contadini e dei forestieri, con in fine conteggio riassuntivo delle stime del corpo.
In fine: «Summa summarum el libro del presente quartier».

2 «Secondo quartier della città de Treviso»

1545, nov. 12 - 1545, nov. 19
con seguiti al 1566

reg. cart., leg. perg., cc. 14.

In apertura delimitazione dei confini del quartiere: «Lo secondo quartier comenzando al ponte de Pria dal capo verso Santi 40 et discorrendo a banda dentro fina al canton della casa di Bicignoli per mezo la casa de quei dal Getto, et voltando pur a banda dretta per Coneglian novello, proseguendo fino alla casa de quelli dalla Stella al ponte de Santa Bona, sequendo la canesella va alli Sambugi a banda dretta, scorrendo per cao della Panciera fino ala casa fu del Squini sopra l'aqua de San Hierolamo, et andando per la callesella di quelli dal Ferro, discorrendo fino ove era el canton della tore della Morte che è per mezo la porta Granda della corte de quella da Martignago overo dalla Belusa, e seguendo la strada era drio le mure fino al ponte de San Theonisto sempre a banda destra fino alle mure nuove della città includendo bruoli, horti e quello si attroverà»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati.
A cc. 2-10: «Civilità»; a cc. 11-13: «Clero»; a c. 14: «Forestieri». Ogni corpo fiscale è ulteriormente suddiviso per contrada di residenza dei contribuenti e si chiude con il conteggio riassuntivo delle stime. In fine: sottoscrizione autografa dell'estensore delle scritture, il notaio Marco Antonio Locatello.

3 «Terzo quartier. San Martin, Santa Malgarita»

1545, nov. 12 - 1454, nov. 13
con seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. 16.
In apertura delimitazione dei confini del quartiere: «Confini del terzo quartier comenza al ponte de San Theonisto a banda destra; confina oltra il ponte in capo del muro delle monege de San Theonisto al'incontro del ponte luogo de meser Beneto da Bresa mediante la via publica, et parte casa delle monege da Vegia mediante la ditta via publica; confina al canton della casa grande de quelli da Bressa al'incontro una casa picola de ditti da Bresa mediante la via publica va alla piazza de San Martin».
A cc. 1-7r: «Civilità»; a cc. 7v-8: «Forestieri»; a cc. 9-14: «Clero»; a c. 15r: «Clero de forestieri»; a c. 15v: «Contadini».
In chiusura di ciascun corpo fiscale viene dato il conteggio riassuntivo delle stime.
A c. 16r: «Summa summarum delli quattro corpi in presente libro».
In fine attestazione dell'avvenuta revisione delle stime e delle scritture in cancelleria: «Scontrado cun messer Valerio Bonaldo da Uderzo adì 5 zugno 1559».

4 «Quarto quartier della città»

1545, nov. 12
con seguiti al 1562

reg. cart., leg. perg., numerazione discontinua. Sul piatto anteriore sommario dei corpi fiscali.
Composto dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti, probabilmente redatti dai due notai nominati a seguito della 'modula'.
Sulla coperta anteriore attestazione dell'avvenuta revisione delle scritture in cancelleria.
In apertura delimitazione dei confini del quartiere: «Lo quarto quartier al ponte de Santa Margarita venendo deschrivando a banda sinistra fina sul canton overo angulo dala Loza granda, e seguendo la Loza granda per avanti la spiciaria del Zigio fina al canton del Peron dela spiciaria del'Agnus Dei per Barbaria, voltando dal'angulo dala casa de messer Zuane Avogaro proseguendo fina al paso dela caxa del signor conte Vido de Porziè, e proseguendo la strada del'Ortazo a banda zancha fina al ponte deli Avogari, seguendo per mezo li Anselmi e andando fino sula piaza de San Martin ala strada de quelli da Bressa, su per la piaza de San Martin a banda zancha fina al ponte de San Martin, e voltando sotto la caxa di Lanzenigi fino al ponte de Scorzaria sì a banda destra quanto a sinistra fina al ponte de Santa Margarita, tutti lochi in tal circuito se attroveranno»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati. Seguono le rilevazioni dei contribuenti distinti nei quattro corpi dei cittadini, del clero, dei contadini e dei forestieri, con in fine conteggio riassuntivo delle stime del corpo.
In chiusura: «Summa summarum in presente libro» e sottoscrizione autografa degli estensori delle registrazioni.

5 «Quinto quartier»

1545, nov. 12
con seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., numerazione discontinua.

Composto dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti, probabilmente redatti dai due notai nominati a seguito della 'modula'.
In apertura delimitazione dei confini del quartiere: «Il quinto quartier comenzando sul'angolo della casa da Ca' Corner per mezo la spiciaria del Agnus Dei a banda destra, et andando per Barbaria fina sul canton del forno di Avogari, et seguendo la strada del Hortazo a banda destra fina sul ponte di Avogari, et discorrendo per la strada di Anselmi fino sul canton per mezo l'ator (sic) Ruinata appresso Santo Stephano, et voltandose su per la strada Granda a banda destra fina al ponte de San Theonisto, et seguendo drio la strada fu za drio le mure fino alla porta Granda della corte delli fratelli da Martegnago per mezo dove za fu il canton del l'ator della Morte, et veniendo per la strada de quelli dal Ferro pur a banda destra fina sulla strada Grande della porta Vechia de Santi Quaranta, passando per la strada et comenzando sul'angolo del canton de quelli da Borso, dove sta il Cararo, proseguendo a banda dritta per la Panciera fina al'angolo della casa de quelli dal Savon per mezo la casa de quelli da Lan, et seguendo da San Zuan del Battisterio a banda drita per il Calmazor sul'angolo della casa di Cornari per mezo l'Agnus Dei in piazza dove fu principiato, et in tal circuito tute casamenti et parochie se ritrova».
In apertura del registro di mano del notaio Daniele Vindella: composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati.
Seguono le rilevazioni dei contribuenti distinti nei quattro corpi dei cittadini, dei forestieri e del clero, con in fine conteggio riassuntivo delle stime del corpo.
In chiusura: «Summa summarum».

6 «Sexto quartier»

1545, nov. 12
con seguiti al 1622

reg. cart., leg. perg., cc. 21.
Sulla coperta anteriore attestazione dell'avvenuta revisione delle scritture in cancelleria.
In apertura delimitazione dei confini del quartiere: «Il sexto quartier comenzando al ponte de Santa Margarita da la caxa del Capello, et vegnando fino in Croxe de via a banda dextra fino sul canto di Mozeli, et voltando pur a banda dextra, vegnando per la strada per mezo la iesia de San Michiel, scorando da li Bolpati fino al canton delli portigi de la Strazaria di Bampolini, et traversando la piaza de San Lunardo et passando il ponte de San Lunardo per davanti la testa de la chiesia de Santa Chiara fino a Santa Chaterina, per davanti la iesia de Santa Chaterina a banda drita fino sul canto della casa del fra Sartor, voltando pur a banda drita fino al canton de la casa de ser Antonio dal Coronel, et voltando drio la strada de le mure vechie a man dextra davanti la casa de quel dal Savan, venendo fino ala Madona et per drio al monasterio de la Madona fina ala palada, discorendo a oro del Sil fino ala doana et tuto el portego et strada a oro del Sil fina al ponte de Santa Margarita alla casa de ser Piero Capello dove cominzassimo»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati.
A cc. 1-11: «Trivixo»; a cc. 13-16: «Clero de la magnifica città de Trivixo»; a c. 17r: «Clero de forestieri»; a cc. 18-19: «Forestieri»; a c. 20r: «Contadini». In fine di ciascuna sezione: conteggio riassuntivo delle stime del corpo.
In chiusura: sottoscrizione autografa dell'estensore delle registrazioni e «Summa summarum del quartier de Treviso sexto».

7 «Description del settimo quartier della città di Treviso per l'estimo general»

1545, nov. 12 - 1545, nov. 14
con seguiti al 1564

reg. cart., leg. perg., cc. 22. Sul piatto anteriore sommario dei corpi fiscali.
In apertura delimitazione dei confini del quartiere: «Il settimo quartiero comenzando sul canton della casa del spetabil misser Hyeronimo Vonico dottor fu olim delli Tempesta qual è per mezzo la ca[…] de ser Francesco Gandin nodaro sulla piazza della Fontana, over da[…] Herbe, et andando verso Crose de via fina sul canton del Forno, seguendo per la strada de San Michiel davanti la loza fina al ponte de san Michiel per mezzo la piazza de San Lunardo a banda sinistra, et passando el ponte per la strada delli Varragi per mezzo Santa Chiara fino al canton, per mezzo la giesia de santa Catharina a banda zancha fin alla casa del'Orlandello, a banda zancha fina sul canton de ser Piero Antonio Gambin, et seguendo la strada de Santa Maria Maddalena fina alle case de ser Liberal da Pinedello appresso la giesia de San Bortholomio fin al ponte de Pria, proseguendo de mezzo il ponte de Pria per el fil del Cagnan de mezzo fina al ponte di Renaldi, et

venendo sotto el portego dei Becheri fin al ponte dei Tripari, et a banda zancha dalla casa delle Cagnete per fina al forno delle Preson, per mezzo el passo della giesia de Santa Maria dalle Preson, scorrendo pur a banda zancha fino alla callesella della spetiaria del Lion d'oro, et voltando al canton della Calegaria et spetiaria dal Sarrasin, scorrendo da missero Nicuola dalla Scalla Corteller fina sul canton della botega de Maphio Luganer, et scorrendo a banda zancha fino alla calesella della piazza della Fontana over dalle Herbe, qual va a San Michiel, et seguendo davante la bottega de missero Liberal corteller fina sul canton della casa del spetabil misser Hyeronimo Vonico fu di Tempesta per mezzo el Gandin dove principiassemo, tutti luochi in tal circuito existenti»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati e indicazione dell'estensore delle registrazioni.
A cc. 1-11, 21: «Cittadini»; a cc. 12-13: «Forestieri»; a cc. 16-18: «Clero»; a c. 20r: «Contadini».
In fine di ciascuna sezione conteggio riassuntivo delle stime del corpo.
In chiusura: «Summa» totale delle stime.

8 «Quartier ottavo»

1545, nov. 12 - 1545, nov. 18
con seguiti al 1563

reg. cart., leg. perg., cc. 32.
Sulla coperta anteriore attestazione dell'avvenuta revisione delle scritture in cancelleria.
In apertura delimitazione dei confini del quartiere: «Lo ottavo et ultimo quartiero comenzando dal canton del Volto, sotto la casa del capitano dalle Preson, et seguendo a banda zancha su per el Cagnan de mezo fino al ponte de li Renaldi et cha' Corner fino al ponte de Pria, et voltando pur a banda zancha zo del ponte de Pria dalla casa de li Orsi fino alla corte de misser Hyeronimo della Giesa nodaro, passando la strada et andando per Coneian novello dalla casa de quelli del Getto fino alla casa de quelli da Villa, proseguendo a banda Zancha fina per tutto la strada del li Sambugi fino sul'angulo della casa de ser Piero de Chatani fu delli Martignagi, scorrendo per la Panciera a banda zancha fina sul canton della cha' Granda de quelli del misser fu delli Barisani, et discorendo fino alla calesella drietto la corte del Podestà, scorendo per ditta calesella fina al'angulo del'Inferno, et passando el passa a banda zancha fino sul canton della casa del magistro Mauro Thodescho pelizer ad impar del Volto sotto la casa del capitano dalle Preson, dove comenzassemo»; ivi, composizione della commissione addetta alle operazioni di stima e di registrazione dei dati, e sottoscrizione autografa dell'estensore delle registrazioni.
A cc. 1-20: «Città»; a cc. 21-28: «Clero»; a c. 29: «Clero de forestieri»; a cc. 30-31: «Forestieri»; a c. 32r: «Contadini». In fine di ciascuna sezione conteggio riassuntivo delle stime del corpo.
In chiusura: «Summa summarum».

b. 221 **2** **Clero. «Città. 1561»**

1545, nov. 17
in copia del sec. XVI; con seguiti al 1621

reg. cart., leg. perg., cc. 44 indi bianche s. n. N. prec. 1273/1.

La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione (cfr. c. 1r).
Raccoglie le rilevazioni del corpo del clero originariamente distinte per quartiere.

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561
Sommari

1542, giu. 14 - 1542, giu. 26
con notizie dal 1518 e doc. del sec. XVI

1
La serie si compone di un unico volume.
Per ciascuna circoscrizione fiscale il sommario raccoglie estratti di partite d'estimo, comprensive di nome del contribuente, descrizione dei beni censiti e loro stima espressa in lire e soldi.

b. 221 1 «1542. Summario delle entrade de nobili et cittadini veneti per li beni hano nella podestaria del Trevisano compresi in questi li beni delle castelle»

1542, giu. 14 - 1542, giu. 26
con notizie dal 1518 e doc. del sec. XVI

vol. cart., leg. cart., cc. s. n. Legatura in cattivo stato di conservazione. Il fascicolo n. 10, relativo al quartiere della Zosagna di sotto, riporta in apertura il sommario delle località. N. prec. 1133/12.

Sul piatto anteriore: «Tratto dalli libri delli estimi della città di Treviso».
Il volume è composto da n. 18 fascicoli privi di cartulazione, fatta eccezione per il fasc. n. 2, parzialmente cartulato.
Raccoglie estratti di partite d'estimo in fascicoli relativi sia ai quartieri della città (solo il quartiere del Duomo, tuttavia, è citato esplicitamente), sia ai quartieri della podesteria di Treviso.
Ciascun fascicolo riporta in chiusura la sottoscrizione autografa del notaio incaricato del lavoro: «Andreas de Rugulus» (ma anche «Andreas de Rugulo»); «Ioannes Gaspardus Rambaldus»; «Domenicus Novellus»; «Hieronimus a Camera»; «Antonius Bolognatus»; «Ioannes de Serravalle»; «Marcus Antonius de Sacillo»; «Liberalis de Crema»; «Benalius de Benaliis»; «Christofol Scorzè»; «Daniel Vindella»; «Ioannnes a Veretonis»; «Francescus Bassus».
Inserta carta sciolta: «Numero di tutte le persone del teritorio trevisano come segue», ma relativo solo ai quartieri della Zosagna di sotto e della Zosagna di sopra (sec. XVI).

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561
Libri 'mare'

1563 - 1725
con docc. dal 1562 al 1731

1-3
La serie si compone di n. 2 libri 'mare' del corpo dei forestieri, relativi rispettivamente alle rinnovazioni del 1563 e del 1622. Contiene inoltre un libro 'mare' relativo ai cittadini di Treviso che possiedono immobili nelle podesterie minori o «castelle», registrati o tra i forestieri o tra i contadini.
Il 26 luglio 1563 il Maggior consiglio stabiliva l'impianto di un libro «vocatum mare pro corpore dominorum forensium huius civitatis», la cui confezione veniva demandata a Girolamo de Perettis e a Giovanni di Castelfranco (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 52: *Consigli e Provvederia*, *Registri extraordinariorum*, reg. «Q», c. 152r). Rimanendo la gestione fiscale del corpo dei forestieri assai problematica - soprattutto a causa del diffondersi della proprietà veneziana in Terraferma e delle rivendicazioni di esenzione dalla 'dadia' - già nel febbraio 1565 i Provveditori si vedevano costretti ad incaricare Francesco Leoncini ed Enea Istrana di rivedere e correggere il libro 'mare' dei forestieri dell'anno 1563, attraverso una attenta lettura incrociata «cum libro secundo mare civitatis … anni 1538»; terminati i lavori il libro 'mare' aggiornato veniva consegnato al rappresentante dei forestieri Antonio Costantini (agosto 1566), incaricato delle difficili operazioni di esazione del corpo (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 52: *Consigli e Provvederia*, *Registri extraordinariorum*, reg. «R», c. 49v).

b. 222 1 Libro 'mare' dei forestieri. I

1563 - 1626, mar.
con docc. dal 1562 al 1731

reg. cart., cc. 207 indi bianche s. n. Leg. cartone e tela. N. prec. 1173.

La data iniziale si riferisce alla data di confezionamento del registro; la data finale rende conto dell'ultimo movimento di beni registrato.
Su cartiglio incollata sul dorso intitolazione errata del sec. XIX metà: «Zosagna. 1565».
In apertura notizia dell'elezione operata da Antonio Costantini, agente e rappresentante del corpo dei forestieri, di un esattore con compiti di riscossione dei crediti; a c. 191v: «1603, adì 16 luglio. Presentato con altri».

Inserte carte sciolte:
1. nota per la composizione della condizione d'estimo dei figli di Zuanne Pegolotto (1562, set. 31);
2. estratto di partite d'estimo tratto «dal libro mare seconda dell'estimo general di forestieri di Treviso dell'anno 1542 … carta 104» (sec. XVIII in.);
3. estratto di partite d'estimo tratto «dal libro mare prima del corpo de forestieri dell'estimo general … 1542 concluso 1561 … carta 131» (sec. XVIII in.);
4. richiesta di accertamento di situazione patrimoniale (1731, lug. 5-9). Inserti pure n. 2 mandati a stampa del giudice del Piovego, disponenti il sequestro preventivo degli «affitti over entrate» dei proprietari forestieri insolventi (1711, giu. 6 e 1731, mag. 29).

2 Libro 'mare' dei forestieri. II

1622, nov. - 1725, mag.
con docc. dal 1599 al sec. XVIII in.

reg. cart., cc. 312. Leg. cartone e tela. In apertura «Repertorio delle ville». N. prec. 1162; n. ant. XXV-131.

Su cartiglio incollato sul dorso intitolazione errata del sec. XIX metà: «Repertorio delle ville».
Inserte carte sciolte, tra cui:
1. proroga concessa ai «compratori di dadie» di Padova, ossia agli acquirenti di quote d'imposta prestabilite, per la «liquidatione de debitti et il pagamento», con precisazione che il calcolo per la determinazione del «debito» debba essere praticato «sopra il sussidio, tasse et alloggi» (copia tratta dal «capitular terzo essistente nel Collegio … de X Savii sopra le decime in Rialto», 1677, mag. 8);
2. concessione ai cittadini di Vicenza di poter calcolare «la formazione del debito delle gravezze delle dadie della città … solamente sopra il sussidio, tasse et alloggi» (copia tratta dal «capitular terzo … essistente nel Collegio … de X Savii sopra le decime in Rialto», 1677, giu. 16);
3. resoconto delle «gravezze corse alli sottoscritti nomi e partite per beni in Meolo» (sec. XVIII in.).

3 «Libro mare de cittadini de Treviso che hanno beni sotto le castelle, in forestieri et in contadini»

[sec. XVII]

reg. cart., leg. pelle, cc. 100. In apertura sommario delle località. N. prec. 1280/3; n. ant. 7; 405.

Intitolazione desunta dal frontespizio.

Estimi Estimo generale del 1537 - 1561
Estratti di partite d'estimo

1542
in copia del sec. XVIII in.

La serie, costituita da un unico fascicolo, raccoglie documentazione fiscale in copia relativa al solo villaggio di Preganziol, nella Mestrina di sotto.

b. 222 1 «Estimo 1542 di Preganzuol»

1542
in copia del sec. XVIII in.

fasc. cart., leg. cart., cc. 24 indi bianche s. n. Sul piatto anteriore sommario dei corpi dei contribuenti. N. prec. 1130/10.

Estimi **Estimo particolare del 1563 - 1572**

1565 - 1810
con docc. in copia dal 1518

1-63
La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze dell'estimo», «Registri d'estimo», «Registri dell'estimo delle case di Treviso», «'Vacchette' di mezzo», «'Vacchette' d'estimo», «'Vacchette' dell'estimo delle case di Treviso», «Libri 'mare'», «Libri dei beni comunali» ed «Estratti di partite d'estimo».

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572
Polizze dell'estimo

1565 - 1567, feb. 7

1-30
La serie si compone di n. 18 buste, n. 4 filze, n. 6 fascicoli e n. 2 documenti sciolti. Benché i capitoli d'estimo prevedessero la consegna di denunce da parte dei contribuenti di tutti i corpi fiscali della podesteria, si è conservato materiale relativo unicamente al corpo dei cittadini. Ogni contribuente era tenuto a produrre una diversa dichiarazione per ciascuna circoscrizione fiscale in cui avesse immobili. Tali dichiarazioni, una volta consegnate alle autorità centrali, venivano divise secondo un duplice criterio: in primo luogo alfabetico, per iniziale del nome del contribuente, quindi topografico, per circoscrizione amministrativa di ubicazione dei beni; tracce evidenti di tale operazione sono riscontrabili in attergato alle polizze, ove compaiono il nome del contribuente (talora di chi al suo posto aveva presentato la dichiarazione), la data di consegna e le località in cui si trovavano i beni descritti, frequentemente unite all'indicazione della circoscrizione relativa. A tale ordinamento si è poi sovrapposto, nel corso del sec. XVIII, una operazione di riordino del materiale documentario, secondo un criterio alfabetico per iniziale del cognome del contribuente; nell'occasione le polizze sono state rifascicolate ed intitolate appunto con la lettera iniziale del cognome sulle coperte anteriori degli stessi fascicoli.
Nel caso di polizze sciolte, non fascicolate, laddove le dichiarazioni contengono informazioni riferibili a più circoscrizioni amministrative, si è preferito assegnare il documento al quartiere per primo indicato in attergato delle stesse; nei pochi casi in cui la polizza non riporti il nome del contribuente, o questo sia andata perduto a causa del cattivo stato di conservazione, ma mantenga il nome di chi materialmente aveva consegnato la dichiarazione in Provvederia, questa è stata assegnata al nome del consegnatario.
La serie risulta pertanto attualmente articolata in n. 3 sottoserie: un primo raggruppamento contenente le polizze così come originariamente raccolte e ordinate in Provvederia, ossia in filze alfabetiche per iniziale del nome del contribuente e in subordine per circoscrizione fiscale; un secondo insieme che raccoglie i fascicoli prodotti nel sec. XVIII, secondo un ordinamento alfabetico per cognome del contribuente; infine, un terzo raggruppamento miscellaneo di polizze sciolte. Polizze attribuibili al presente estimo possono essere ritrovate tra le carte raccolte nelle serie miscellanee della sezione «Varia», o inserte in analoghe serie interne al fondo.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Polizze dell'estimo
Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del nome del contribuente

1565 - 1567, feb. 7

1-18
La sottoserie si compone di n. 18 buste.

b. 223 1 Polizze. A

1565 - 1567, gen. 3

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 96 polizze):

1 Polizze di Treviso

1566, gen. 30 - 1567, gen. 3

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 16 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

[1565]

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 19 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 44 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 14 - 1565, mar. 6

filza cart., carte sciolte.
Contiene n. 16 polizze numerate progressivamente da 3 a 46 (mancanti i nn. 4-5, 7-8, 10, 13, 15-19, 21-26, 28-31, 34-38, 42, 44) e n. 5 polizze senza numerazione.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 13 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 13 polizze.

2 Polizze. B

1565, feb. 15 - 1566, dic. 15

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 4 filze (per un totale di n. 54 polizze):

1 Polizze di Treviso

1566, dic. 6 - 1566, dic. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 12 polizze.

2 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 15 - 1565, mar. 19

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 17 polizze.

3 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 17 - 1565, mar. 9

filza cart., carte sciolte.
Contiene n. 10 numerate progressivamente da 3 a 24 (mancanti i nn. 6-7, 9-10, 12-13, 16, 18, 20-23) e n. 2 polizze senza numerazione.

4 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 21 - 1565, mar. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 11 polizze.

b. 223 **3** Polizze. C

1565 - 1565, mar. 10

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 4 filze (per un totale di n. 21 polizze):

1 Polizze di Treviso

[1565]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 5 polizze. Due polizze riguardano pure la località di «Musan» (Campagna di sotto); una, la località di «Falzè» (Campagna di sopra).

2 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 26 - 1565, mar. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 10 polizze.
Altro materiale relativo alla circoscrizione fiscale andrà ricercato nella busta «Polizze. C», filza «Polizze di Treviso».

3 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 27 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

4 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 17 - 1565, mar. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

4 Polizze. D

1565, feb. 20 - 1566, dic. 11

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 4 filze (per un totale di n. 19 polizze):

1 Polizze di Treviso

1565, mar. 8 - 1566, dic. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 6 polizze.

2 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 20 - 1565, mar. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 6 polizze.

3 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 26 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

4 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, mar. 1 - 1565, mar. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

5 Polizze. E

1565 - 1566

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 53 polizze):

1 Polizze di Treviso

1566

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 11 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

[1565]

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 12 - 1565, mar. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 25 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 24 - 1565, mar. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 10 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 25 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 6 polizze.

6 Polizze. F

1565, feb. 21 - 1566, dic. 17

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 53 polizze):

1 Polizze di Treviso

1565, feb. 21 - 1566, dic. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 14 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1565, feb. 26 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 14 - 1565, mar. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 20 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 26 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 13 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 27 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 5 polizze.

b. 223 7 Polizze. G

1565, feb. 14 - 1567, feb. 7

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 73 polizze):

1 Polizze di Treviso

1566, dic. 2 - 1567, feb. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 18 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1565, mar. 5

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 14 - 1565, mar. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 33 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 20 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 13 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 27 - 1565, mar. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 8 polizze.

b. 224 8 Polizze. I

1565, feb. 13 - 1566, dic. 27

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 62 polizze):

1 Polizze di Treviso

1565, mar. 7 - 1566, dic. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 13 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1565, feb. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 15 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 27 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 16 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 13 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 13 - 1565, mar. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 7 polizze.

9 Polizze. L

1565, feb. 21 - 1566, dic. 11

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 4 filze (per un totale di n. 36 polizze):

1 Polizze di Treviso

1566, dic. 10 - 1566, dic. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 8 polizze. Una polizza riguarda pure località comprese nei quartieri di Campagna di sopra e Campagna di sotto e di Zosagna di sopra e Zosagna di sotto.

2 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 26 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 15 polizze.
Altro materiale relativo alla circoscrizione fiscale andrà ricercato nella busta «Polizze. L», filza «Polizze di Treviso».

3 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, mar. 6 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 8 polizze.

4 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 21 - 1565, mar. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 5 polizze.
Altro materiale relativo alla circoscrizione fiscale andrà ricercato nella busta «Polizze. L», filza «Polizze di Treviso».

b. 224 10 Polizze. M

1565, feb. 16 - 1567, feb. 1

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 66 polizze):

1 Polizze di Treviso

1565, mar. 7 - 1567, feb. 1

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 14 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1565, mar. 7

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 16 - 1565, mar. 11

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 30 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 27 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 18 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, mar. 1 - 1565, mar. 2

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

11 Polizze. N

1565 - 1565, mar. 8

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 16 polizze):

1 Polizze di Treviso

[1565]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1565, mar. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 24 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 7 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 28 - 1565, mar. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

12 Polizze. O

1565, feb. 23 - 1566, dic. 12

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 4 filze (per un totale di n. 8 polizze):

1 Polizze di Treviso

1565, feb. 23 - 1566, dic. 12

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

2 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 28 - 1565, mar. 9

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

3 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 23

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

4 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 23

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

13 Polizze. P

1565, gen. 4 - 1567, gen. 8

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 56 polizze):

1 Polizze di Treviso

1565, gen. 4 - 1567, gen. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 16 polizze. Una polizza riguarda pure la località di «Preganzuol» (Mestrina di sotto).

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 20 - 1565, mar. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 23 polizze.
Altro materiale relativo alla circoscrizione fiscale andrà ricercato nella busta «Polizze. P», filza «Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto».

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 22 - 1565, mar. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 12 polizze. Una polizza riguarda pure la località di «Tiviron» (Campagna di sotto).
Altro materiale relativo alla circoscrizione fiscale andrà ricercato nella busta «Polizze. P», filza «Polizze di Treviso».

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 22 - 1565, mar. 27

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

b. 224 **14 Polizze. R**

1565, feb. 21 - 1566, dic. 6

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 3 filze (per un totale di n. 11 polizze):

1 Polizze di Treviso

1566, dic. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

2 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 21 - 1565, mar. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

3 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 21 - 1565, mar. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze, una delle quali numerata (n. 1).

b. 225 **15 Polizze. S**

1565 - 1566, dic. 23

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 36 polizze):

1 Polizze di Treviso

1566, dic. 23

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

[1565]

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 26 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 23 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 27 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 7 polizze.

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 26 - 1565, feb. 28

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

16 Polizze. T

1565 - 1565, mar. 6

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 4 filze (per un totale di n. 8 polizze):

1 Polizze di Treviso

[1565]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

2 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 28 - 1565, mar. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

3 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 14 - 1565, mar. 5

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

4 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 28

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

b. 225 17 Polizze. V

1565, feb. 12 - 1566, dic. 15

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 38 polizze):

1 Polizze di Treviso

1565, feb. 14 - 1566, dic. 15

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 11 polizze. Una polizza riguarda pure la località di «Scandolera» (Mestrina di sopra).

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1565, mar. 1

filza cart., carte sciolte, c. s. n.
Contiene un'unica polizza.

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 14 - 1565, mar. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 15 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 26 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 8 polizze.
Altro materiale relativo alla circoscrizione fiscale andrà ricercato nella busta «Polizze. V», filza «Polizze di Treviso».

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 12 - 1565, feb. 13

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

18 Polizze. Z

1565, feb. 9 - 1567, feb. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 5 filze (per un totale di n. 79 polizze):

1 Polizze di Treviso

1565, mar. 1 - 1567, feb. 7

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 17 polizze.

2 Polizze. Di là dal Piave e Di qua del Piave

1565, feb. 21 - 1565, mar. 6

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.
Altro materiale relativo alla circoscrizione fiscale andrà ricercato nella busta «Polizze. Z», filza «Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto».

3 Polizze. Campagna di sopra e Campagna di sotto

1565, feb. 9 - 1565, apr. 2

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 38 polizze.

4 Polizze. Mestrina di sopra e Mestrina di sotto

1565, feb. 26 - 1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 12 polizze. Una polizza riguarda pure la località di «Bosco del Montello» (Di qua del Piave).

5 Polizze. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1565, feb. 15 - 1565, mar. 10

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 11 polizze.

Estimi **Estimo particolare del 1563 - 1572** **Polizze dell'estimo**

Polizze di Treviso. Ordinamento alfabetico per iniziale del cognome del contribuente
1565 - 1566, dic. 8

1-11
La sottoserie si compone di n. 3 filze, n. 6 fascicoli e n. 2 documenti sciolti.

b. 225 **1** **Polizze. B**

1565, mar. 1 - 1565, mar. 4

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 polizze.

2 **Polizze. C**

[1565]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

3 **Polizze. F**

1565, feb. 28

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 1).

b. 225 4 Polizze. «G. 1565»

1565, feb. 21 - 1565, mar. 5

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 2 polizze.

5 Polizze. «I»

1565, feb. 27 - 1566, dic. 8

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. Legatura costituita di due coperte: la prima di cartoncino rigido con due cordoncini probabilmente del sec. XIX; la seconda di carta. N. ant. Sez. XXIV-N. 31.

Sul piatto anteriore: «I. 1565». Contiene n. 6 polizze.

6 Polizze. L

1565, mar. 8

filza cart., carte sciolte.

Contiene n. 2 polizze, una delle quali numerata (n. 29).

7 Polizze. «M. 1565»

[1565]

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n. Del fascicolo rimane solo il piatto anteriore.

Sul piatto anteriore, di mano successiva: «Condizioni d'estimo».

8 Polizze. «N. 1565»

1565, feb. 20 - 1565, mar. 8

fasc. cart., carte sciolte.

Contiene n. 13 polizze, 2 delle quali numerate (nn. 10, 33).

9 Polizze. O

[1565]

doc. cart.

La documentazione è costituita da un'unica polizza numerata (n. 1).

10 Polizze. S

1565, feb. 27 - 1566, dic. 8

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.

Composto da n. 3 sottofascicoli, uno dei quali numerato (n. 55), per un totale di n. 6 polizze.

11 Polizze. V

1565

fasc. cart., carte sciolte, c. s. n.

Contiene un'unica polizza.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Polizze dell'estimo
Polizze. Miscellanea

[1565]

1
La sottoserie si compone di un'unica filza.

b. 225 1 Polizze. Miscellanea

[1565]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 3 polizze.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572
Registri d'estimo

1565 - 1566, dic. 15
con docc. in copia dal 1534, docc. del sec. XVIII e seguiti al 1711

1-11
La serie si compone di n. 11 registri d'estimo. N. 10 registri sono relativi al corpo dei cittadini, ciascuno intestato ad una singola circoscrizione fiscale della Podesteria di Treviso; uno, invece, si riferisce al corpo dei forestieri.
Le partite d'estimo, raccolte in ordine topografico, per villaggio di ubicazione dei beni censiti, sono intestate al contribuente: vi vengono descritti gli immobili urbani, quelli rurali e i beni fondiari, stimati in lire d'estimo sulla base del «cavedal» e non delle entrate; sono pertanto assenti indicazioni relative agli affitti pur venendo sempre indicato il nome dell'affittuario. In apertura di ciascun villaggio (raramente in chiusura) compaiono spesso i nomi dei 'merighi' e degli uomini del villaggio incaricati di assistere la 'modula' nella sua opera di rilevazione e stima.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Di là dal Piave

1565, mar. 12

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 226 1 «1565. De là da Piave. De civilità»

1565, mar. 12

reg. cart., senza cop., cc. 1-139, 142-179. Cc. 149-157 strappate. In apertura sommario delle località. N. prec. 1234/3; 4943; 4867; 4945.

Intitolazione desunta dalla carta di guardia.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Di qua del Piave

[1565]
con seguiti al 1608

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 226 1 Cittadini. «Di qua de Piave»

[1565]
con seguiti al 1608

reg. cart., senza cop., cc. 2-19, 38-136 indi bianche s. n. Registro mutilo. N. prec. 1239/2; 4945.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Campagna di sopra

1565, mar. 12 - 1566, apr. 27

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 226 1 Campagna di sopra. Cittadini. I

1565, mar. 12 - 1566, apr. 27

reg. cart., senza cop., cc. 217. N. prec. 4943; 336; 10.

In apertura: delibera con cui si indice l'estimo particolare del 1534 - 1538.

2 Campagna di sopra. Cittadini. II

1565, nov. 22 - 1565, dic. 19

reg. cart., senza cop., cc. 146-179, 200-253. Registro mutilo; le cc. 176-179 e 236-253 sono mutile. N. prec. 10; 4943.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Campagna di sotto

1566, gen. 30 - 1566, ott. 26
con docc. al 1741 e seguiti al 1620

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 227 1 Campagna di sotto. Cittadini. I

1566, gen. 30
con docc. al 1741

reg. cart., leg. perg., cc. 232. Inserte carte sciolte. In apertura sommario delle località. N. prec. 1219/1; n. ant. 150.

La data del pezzo si riferisce all'apertura delle operazioni di registrazione.

2 Campagna di sotto. Cittadini. II

1566, apr. 29 - 1566, ott. 26
con seguiti al 1620

reg. cart., senza cop., cc. 197. In fine sommario delle località. N. prec. 1219/2.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Mestrina di sopra

1566, apr. 22 - 1566, mag. 26

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 227 1 Mestrina di sopra. Cittadini

1566, apr. 22 - 1566, mag. 26

reg. cart., senza cop., cc. 2-94, 129-204. Alcune carte strappate. In apertura sommario delle località mutilo. N. prec. 4944; 4943; 1626; n. ant. XLVII-371.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Mestrina di sotto

1565, mar. 12 - 1566, gen. 15
con seguiti al 1587

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 227 1 Cittadini. «Mestrina di sotto. 1572»

1565, mar. 12 - 1566, gen. 15
con seguiti al 1587

reg. cart., leg. cart., cc. 186. In apertura sommario delle località. N. prec. 1250/2; n. ant. 145.

Intitolazione desunta dal dorso.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Zosagna di sopra

1565, mar. 10 - 1565, dic. 15
con docc. in copia dal 1534 e seguiti al 1614

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 228 1 Zosagna di sopra. Cittadini

1565, mar. 10 - 1565, dic. 15
con docc. in copia dal 1534 e seguiti al 1614

reg. cart., senza cop., cc. [II], 210. La cartulazione originaria del libro II (cc. 1-30) risulta modificata. In apertura sommario delle località; a c. 177r sommario delle località di libro II. N. prec. 1223/1.

Risulta dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti.
A cc. [Iv]-[IIr]: copia della delibera del Senato veneziano che ordina il rifacimento dell'estimo particolare del 1534 - 1538 secondo criteri più equi, stabilendone i capitoli (1534, dic. 21); a c. [IIv]: copia della delibera del Senato veneziano che cassa l'ottavo capitolo dell'estimo particolare del 1534 - 1538 concernente la «distribution dell'estimo a tanto per cento», stabilendo che per il riparto della colta si seguano le disposizioni contenute nei capitoli degli estimi precedenti (1535, mag. 28); a c. [IIv]: copia della ducale di Girolamo Priuli che invita Pietro Pizzamano, podestà e capitano di Treviso, a rispettare, per il nuovo estimo, i capitoli stabiliti dal Senato veneziano con la delibera del 21 dicembre 1534 (1563, dic. 17).
A c. 2r: parte di Pasquale Cicogna, podestà e capitano di Treviso, con cui si sollecitano i 'merighi' e gli «homeni d'ogni villa della Zosagna de sora et de sotto» ad offrire piena collaborazione ai Deputati all'estimo, sia nella risoluzione dei problemi logistici che nel lavoro più propriamente di rilevazione; ivi, elenco dei Deputati e sottoscrizione autografa dell'estensore delle rilevazioni, Giulio Vindella. A c. 3r: indicazione del nome dell'agrimensore, Paolo Salvadori.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572 Registri d'estimo
Podesteria di Treviso. Zosagna di sotto

1565, dic. 22 - 1566, ott. 6
con seguiti al 1711

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 228 1 «Zosagna de sotto. Cittadini. 1572»

1565, dic. 24 - 1566, ott. 6
con seguiti al 1711

reg. cart., leg. perg., cc. [I], 127. Si conserva solo il piatto posteriore. In apertura sommario delle località. A c. [I] sommario per nome dei censiti relativi alle sole prime due località. N. prec. 1129/5; 335/1.

Intitolazione desunta dalla carta di guardia.

2 Zosagna di sotto. Forestieri

1565, dic. 22 - 1566, mag. 22

reg. cart., senza cop., cc. 86. Guasti da umidità e muffa vinosa. Inserta carta sciolta. In apertura sommario delle località ed indice topografico dei contribuenti. N. prec. 1617.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572
Registri dell'estimo delle case di Treviso

1567, gen. 30 - 1698, set. 10
con seguiti al 1716

1-6
La serie si compone di n. 6 registri dell'estimo delle case, relativi rispettivamente alle rinnovazioni del 1567, 1619, 1678 e 1698.
Il 21 gennaio 1567 i Provveditori davano mandato ai Deputati all'estimo di «dar principio al

descriver questa città» in appositi registri, dopo aver precedentemente suddiviso la stessa in quattro circoscrizioni fiscali, afferenti ai quartieri di San Francesco, del Duomo, della Madonna e di San Martino. Le operazioni di stima iniziate il 30 dello stesso mese, si conclusero il 17 di febbraio (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 52: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «R», cc. 141r-v, 143r).
Nel giugno del 1617 il Maggior consiglio deliberava la revisione dell'estimo urbano «per le case di novo fabricate et per le mercantie et industrie nasciute doppo il serar dell'ultimo estimo 1572» (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1467: *Consigli e Provvederia*, *Libri delle parti*, reg. «Libro VII delle parti», c. 15r); veniva così costituita una commissione composta di quattro deputati più un notaio con l'incarico di «andar revedendo et incontrando li nomi descritti nei libri de quartieri della città, et tutti quelli che trovassero haver fabricate case nove non descritte in estimo debbano estimarle e descriverle, tassandole e ponendole in colta, e così tutti quelli che trovassero haver boteghe, magazeni, industrie e mercantie nove introdotte dopo l'estimo 1572». La revisione, iniziata nel maggio del 1619, si concluse a fine giugno dello stesso anno.
Nel 1678 i tempi erano maturi per l'ennesimo rinnovo del quadro dell'imponibile immobiliare della città: il Maggior consiglio varava così, il 26 febbraio del 1678, la revisione «secondo li capitoli dell'estimo 1572» (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 1467: *Consigli e Provvederia*, *Libri delle parti*, reg. «Partium VIII. 1641 usque 1704», cc. 126v-127r), chiedendo nel contempo ai cittadini di dimostrare un atteggiamento collaborativo nei confronti dei Deputati eletti alle operazioni di accertamento e rilevazione della ricchezza tassabile (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 57: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «II», cc. 76r-v).
L'ultima rinnovazione, in presa diretta con le operazioni dell'estimo particolare iniziate nel 1680, venne decisa dal podestà Gabriele Soderini nell'agosto del 1689; i provveditori demandarono la direzione e il controllo dei lavori al cancelliere Stefano Alberti (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 58: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «OO», cc. 65r-v).

b. 228 **1** **Descrizione delle case della città di Treviso. I**

1567, gen. 30 - 1567, feb. 17
con seguiti al 1698

reg. cart., senza cop. In apertura «Repertorio delle contrade», di mano del sec. XVIII. N. prec. 1131/1.

Risulta dalla legatura di n. 4 registri in origine indipendenti, relativi ai quartieri del Duomo, di San Francesco, di San Martino e della Madonna.

2 **«1572. Descrition delle case di Treviso. Quartier di San Francesco, quartier di San Martin, quartier della Madonna»**

1567, gen. 30 - 1567, gen. 31
in copia del sec. XVIII in.

reg. cart., leg. cart., numerazione discontinua. Registro mutilo; si è conservato solo il piatto anteriore della coperta. N. ant. LIV-410; N. prec. 355.

Probabile copia del sec. XVIII del registro d'estimo urbano del 1567 (cfr. scheda 1), relativamente ai soli quartieri della Madonna (cc. 1-12, 25-60), San Martino (cc. 36) e San Francesco (cc. 60).

b. 229 **3** **Descrizione delle case della città di Treviso. II**

1619, mag. 4 - 1619, giu. 27
con seguiti al 1704

reg. cart., senza cop., cc. [I], 43 indi bianche s. n. A c. [Ir]: sommario dei quartieri; a c. [Iv]: «Repertorio delle contrade» (entrambi di mano del sec. XVIII). N. prec. 1138/5.

In apertura: notizia di consegna del registro in Cancelleria da parte dei due Deputati «alla revisione della città», Giacomo Basso e Vivian Baroldo e del notaio Francesco Alvise Sugana. A c. 1r: «Description de case, industrie messe a più persone da poi la description dell'estimo 1567 […] li quali non sono descritti nell'estimo».

A cc. 1-15r: «Quartier di San Francesco»; a cc. 15v-27: «Quartier del Domo»; a cc. 28-36: «Quartier di San Martin»; a cc. 37-42: «Quartier della Madonna».

b. 229 4 «Revisione dei quartieri della città. 7 - 31 marzo 1678»

1678, mar. 15 - 1678, apr. 1
con docc. al 1679 e seguiti al 1716

reg. cart., leg. cart., cc. [II], 226, [XXXVIII]. In apertura «Repertorio delle contrade», probabilmente a cura del cancelliere Giulio Alberti, seguito da sommario dei quartieri; in fine rubrica alfabetica per nome di battesimo del contribuente. Segnato ms. 1615.

Registro conservato nella Biblioteca comunale di Treviso, con segnatura ms. 1615.
A c. 1 proclama di Pietro Bon, podestà e capitano di Treviso, che bandisce l'inizio delle operazioni di stima: «Si commette a cadauno sia di che grado o condizione esser si voglia, che andando li spettabili deputadi alle loro case o botteghe debbano imediate darle conto» delle «mercantia o case non poste in colta nell'estimo particolare concluso l'anno 1572 o revisione ultimamente fatta»; a c. 1v: nomina dei Deputati all'estimo, con incarico che «debbano … andar rivedendo et incontrando li nomi descritti nei libri de quartieri della città, et tutti quelli che trovassero haver fabricato case nove non descritte in estimo debbano estimarle et descriverle, tassandole et ponendole in colta, et così tutti quelli che trovassero haver botteghe, magazeni, industrie et mercanzie nove introdotte dopo l'estimo 1572 o revisione ultimamente fatta»; a c. 2r: memoria dei Deputati eletti alla revisione.
A cc. 3-74: «Quartier di San Francesco»; a cc. 75-129: «Quartier dela Madona»; a cc. 130v-176: «Quartier de San Martin»; a cc. 177-226: «Quartier del Domo»; a c. 226v: dichiarazione di fine lavori dei Deputati all'estimo. Inserti proclama per l'insediamento della commissione dei Deputati «per auscultar li gravami», e copie di petizioni e disposizioni relative all'ufficio (1679, apr. 10 - giu. 26).

5 «Squarzo»

1678, mar. 17 - 1678, apr. 4

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1149/4.

Copia del registro dell'estimo urbano del 1678 (cfr. reg. 4).

6 «1698. Revisione delle case, industrie e mercantie della città di Treviso»

1698, ago. 27 - 1698, set. 10
con seguiti al 1710

reg. cart., leg. perg., cc. 362, [V]. Inserte carte sciolte. In apertura sommario dei quartieri; in fine rubrica alfabetica per nome dei contribuenti. N. prec. 1143/1; n. ant. 166.

A c. 1: copia del mandato di Gabriele Soderini, podestà e capitano di Treviso, con cui si bandisce l'inizio delle operazioni estimali e si nominano i Deputati all'estimo (1698, ago. 12). A c. 2: memoria dei Deputati all'estimo relativa alle operazioni di rinnovo dei quadri contributivi degli immobili urbani.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572
'Vacchette' di mezzo

1572

1-4
La serie comprende n. 4 'vacchette' di mezzo.
Ciascun registro è riferibile ad una o più entità amministrative della podesteria (città e quartieri); l'ordinamento interno ai singoli registri segue un criterio alfabetico per iniziale del nome del contribuente.
La datazione è desunta dalle coperte.

b. 229 **1** **«Estimo 1572. Strazzaruol. Mestrina»**

1572

reg. cart., leg. perg., cc. s. n. Si conserva il solo piatto anteriore. N. prec. 1127/5.

2 **Di là dal Piave, Di qua del Piave, Campagna di sopra, Campagna di sotto. «Estimo. 1572»**

1572

reg. cart., leg. perg., cc. 111 indi bianche, numerate sino a 76. N. prec. 1127/1.

3 **«Estimo 1572. Zosagna»**

1572

reg. cart., leg. perg., cc. 72. N. prec. 1127/3.

4 **'Vacchetta' delle case. «Estimo 1572»**

1572

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1130/2.

Il registro riporta solo proprietà di case ed «industrie» di cittadini con iniziale del nome per lettera M, I, G, F, E.

Estimi **Estimo particolare del 1563 - 1572**
'Vacchette' d'estimo

1572, feb. 23 - 1579, apr. 4

1-2
La serie si compone di n. 2 'vacchette' d'estimo. Entrambi i registri, compilati in successione, sono relativi al corpo dei cittadini. Le partite d'estimo, intestate ai contribuenti, sono ordinate alfabeticamente per iniziale del nome dei censiti (nella seconda 'vacchetta' i cittadini residenti nelle ville delle Cerche vengono registrati separatamente): ciascuna riporta l'elenco delle ricchezze imponibili, indicandone l'ubicazione e le relative stime in lire d'estimo. I registri riportano, in fine, i conteggi riassuntivi delle stime.

b. 230 **1** **'Vacchetta' dei cittadini**

1572, feb. 23 - 1572, apr. 30

reg. cart., cc. 286 indi bianche s. n. Leg. cartone e tela. N. prec. 1296/1.

A cc. 283-286: correzioni e aggiornamento di dati estrapolati dai registri dell'estimo generale del 1537 - 1561, per passaggio di allibrati dal corpo dei contadini a quello dei cittadini.

2 **'Vacchetta' dei cittadini**

1572, ago. 17 - 1579, apr. 4
con doc. del 1572, apr. 4

reg. cart., leg. cart., cc. 347. Inserte carte sciolte. In apertura sommario delle località. N. prec. 1406; n. ant. LX-158.

A c. 300r: trascrizione della sentenza degli «Auditori alli gravami» in base alla quale si pone termine, a partire dallo stesso giorno, alla presentazione dei ricorsi (1572, apr. 4). La datazione è desunta dalle cancellazioni di più partite ad opera di Alvise Peretis.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572
'Vacchette' dell'estimo delle case di Treviso

1639
con doc. del 1619 e notizie dal 1612

1
La serie si compone di un'unica 'vacchetta' dell'estimo della case con l'indicazione, per ogni ditta, dell'importo di stima e della quota di colta.
Nel gennaio del 1639 veniva istituita una commissione, i «Provveditori sopra li gravami» per Raccogliere e vagliare le lamentele sempre più insistenti provenienti soprattutto dai settori mercantili, che chiedevano una revisione dell'estimo urbano del 1567; il 3 agosto dello stesso anno il podestà, Antonio Giustiniani, bandiva la «revisione della città», demandando ai Deputati e al notaio di «andar rivedendo et incontrando li nomi descritti nei libri de quartieri della città» per descrivere e stimare in apposita 'vacchetta' le «case nove non descritte in estimo … over boteghe, magazeni, industrie e mercantie introdotte dappoi l'estimo fatto 1572».

b. 230 **1** **«Vachetta della revision della città. 1639»**

1639
con doc. del 1619 e notizie dal 1612

reg. cart., leg. perg., cc. 60 indi bianche s. n. N. prec. 1144/6; n. ant. 4.

Le partite fiscali sono registrate in ordine alfabetico per nome del contribuente e distinte per quartiere. Inserta: «Cassa delle colte» (1619).

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572
Libri 'mare'

1572, ago. - 1782, nov.

1-8
La serie si compone di n. 7 libri 'mare' del corpo dei cittadini e di una rubrica alfabetica. Ciascun registro raccoglie, nella parte conclusiva, le partite relative ai contribuenti delle ville delle Cerche (il suburbio cittadino) registrati per località.
Il complesso si articola in tre successive rinnovazioni (1572, 1612, 1696), di cui si conservano i due tomi della prima rinnovazione, i tre tomi della seconda e i due tomi della terza (corredati da rubrica alfabetica). I tomi II e III della seconda rinnovazione riportano i movimenti della proprietà imponibile e i correlati aggiornamenti in ordine cronologico, con rinvii alle volture precedenti mediante indicazione delle carte.
Nel dicembre del 1571 i Provveditori incaricavano Girolamo de Perettis di approntare «con ogni celerità … una vachetta de mezzo sopra le vachette del nuovo estimo, et da essa una mare … dalla qual mare sia tratto un libro di debitori, sopra il quale sia scossa almeno la prima ratta della già detta impositione» (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 52: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «S», cc. 152r-v). Quarant'anni dopo, nel 1612, era il vice cancelliere Sante Rosina a ricevere l'incarico di «riffar la mare di cittadini di Treviso dell'anno 1572» (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 53: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «Z», c. 162r); nel 1695 - 1696 «essendo ridotto il libro mare secondo dell'estimo particolar de cittadini concluso l'anno 1572 in stato assai voluminoso e di necessità di esserne fatto uno de novo» venivano stabiliti i criteri formali e contenutistici per la «facitura del libro mare terzo» (il nome e cognome dovevano essere indicati «con lettera grande», seguiti dall'indicazione della residenza e della professione del contribuente nonchè della «summa della colta in lettera et abaco»; si dovevano notificare le partite che «haveranno francatione di colta ed essenzione», cassare le partite che «sono restate inessigibili» e così via). Nell'occasione veniva pure commissionato il confezionamento di «due alfabeti dopii, l'uno de quali servir debbi per il libro mare terzo che si farà, et l'altro per il libro mare secondo» (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 58: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*, reg. «NN», cc. 165r-v).

b. 231 **1** **Cittadini. Libro 'mare'. I/I**

1572, ago. - 1614, set.

reg. cart., senza cop., cc. 1-231. In apertura sommario dei «Colmelli». N. prec. 1407/1.

2 **Cittadini. Libro 'mare'. I/II**

1572, ago. - 1612, set.

reg. cart., senza cop., cc. 232-500 scritte fino 481. N. prec. 1170; n. ant. XXV-99.

b. 232 **3** **Cittadini. Libro 'mare'. II/I**

1613, gen. - 1698, set.

reg. cart., cc. 1-389. Leg. cartone e tela. Su cartiglio incollato sul dorso, di mano del sec. XIX metà: «N. 1. Descrizione dell'estimo». N. prec. 1169; n. ant. 1.

b. 233 **4** **Cittadini. Libro 'mare'. II/II**

1624, nov. - 1698, set.

reg. cart., cc. 390-776. Leg. cartone e tela. Su cartiglio incollato sul dorso, di mano del sec. XIX metà: «N. 2. Descrizione dell'estimo». N. prec. 1167; n. ant. 2; XXV-99.

b. 234 **5** **Cittadini. Libro 'mare'. II/III**

1646, dic. - 1703, ott.

reg. cart., cc. 777-1145. Leg. cartone e tela. Su cartiglio incollato sul dorso, di mano del sec. XIX metà: «N. 4. Descrizione dell'estimo». Inserta carta sciolta. N. prec. 1168; n. ant. 3; XXV-99.

b. 235 **6** **Cittadini. Libro 'mare'. III/I (A-G)**

1698, feb. - 1782, nov.

reg. cart., cc. 340. Leg. cartone e tela. Su cartiglio incollato sul dorso, di mano del sec. XIX metà: «N. 1. Da A a G. Descrizione dell'estimo». N. prec. 1166; n. ant. 1; XXV-99.

b. 236 **7** **Cittadini. Libro 'mare'. III/II (G-Z)**

1697, mar. - 1727, feb.
con notizie dal 1662

reg. cart., senza cop., cc. 341-700.

8 **«Alfabetto del libro mare terza dell'estimo de cittadini 1572»**

sec. XVIII in.

vol. cart., leg. perg., cc. 40 s. n. N. prec. 1180/4.

Rubrica alfabetica per nome e cognome del contribuente.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572
Libri dei beni comunali

1653 - 1810
con docc. in copia del 1647

1
La serie si compone di un unico libro che registra il movimento dei beni comunali; per ogni partita fiscale, intestata all'acquirente, vengono dati nel margine sinistro la località di ubicazione del bene e le relative quote di imponibile, nel margine destro viene quantificata la stima.
Nel marzo del 1647 il Senato veneto imponeva l'assoggettazione di tutti i beni comunali alienati alle gravezze «de mandato domini»; alla fine del 1653 i Provveditori e anziani assegnavano al cancelliere l'incarico di approntare un libro 'mare' per la regolazione delle «partide … dei beni comunali» (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 55: *Consigli e Provvederia*, *Libri extraordinariorum*,, reg. «EE», c. 163v).

b. 237 1 «Beni comunali»

1653 - 1810
con docc. in copia dal 1647

reg. cart., leg. perg., cc. [XV], 118 indi bianche s. n. In apertura «Repertorio delle ville de beni comunali». N. prec. 1138/6; n. ant. 15.

A c. [I]v: proclama dei Provveditori e anziani che stabilisce la valutazione e la regolazione delle partite fiscali degli acquirenti di beni comunali «giusta la stima che fu fatta nell'estimo particolare 1572 delli beni prativi», previa sistemazione dei movimenti di detti beni da «fochi veneti» a «fuochi di Treviso» (1653, mag. 8); a c. [II]r: parte del Senato veneziano che impone l'assoggettamento dei beni comunali alienati «a tutte le pubbliche gravezze et fationi personali» (1647, mar. 16); a c. [V]r: «Spesa per me Alvise Bologna fatta per difesa de communali»; a c. [VII]r: mandato all'«essator della colta» di riscossione delle quote di imponibile a carico degli acquirenti di beni comunali (1656, mag. 3); a c. [X]: «Notta di quelli … che hanno pagato a Treviso conforme alla vachetta»; a cc. [XII-XIII]: nota delle spese sostenute dal nunzio «per occasione de beni comunali».
Inserti n. 2 fascicoli:
1. «Beni comunali dati in notta nell'estimo di Treviso … principià l'anno 1653 nel corpo di cittadini» (1719, mag. 28), fasc. cart., senza coperta, cc. s. n.;
2. «Colta di beni comunali posti nel corpo di cittadini tratti da fochi veneti principià 1657, tratti dal libro di comunali» (1718, lug. 27), fasc. cart., senza coperta, cc. s. n., indi bianche s. n.

Estimi Estimo particolare del 1563 - 1572
Estratti di partite d'estimo

1754
con docc. in copia dal 1518

1
La serie si compone di un unico volume.

b. 237 1 «Estimo 1565 concluso 1572. Di Antonio Noal, Gerolemo Noal, Iulio Noal»

1754
con docc. in copia dal 1518

vol. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1122/5; n. ant. 13; 6.

Copia di partite fiscali raccolte da Stefano Alberti.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719

1667 - 1815

con docc. in copia dal 1446, notizie dal 1541, notizie di docc. dal 1664 e docc. al 1926

1-100

La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «Libri generali», «Libretti dei perticatori», «Registri d'estimo», «Registri dell'estimo delle case di Treviso», «Ristretti per corpi», «'Vacchette' preparatorie», «'Vacchette' d'estimo», «'Vacchette' dell'estimo delle case di Treviso», «Registri dei traslati», «Libri 'mare'», «'Squarzi' dei libri 'mare'», «Registri contabili» ed «Estratti di partite d'estimo».

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
Libri generali

1667 - 1776

con notizie di docc. dal 1664 e notizie dal 1547

1-3

La serie, costituita da n. 2 registri e un volume, raccoglie quanto prodotto a livello normativo, operativo e di informazione dagli organi deliberanti e di governo del Comune di Treviso (Podestà, Provveditori e anziani, Maggior consiglio, Deputati all'estimo) e della Dominante veneta (Senato e «Magistrato all'Adige»), per la preparazione e lo svolgimento dell'estimo. La materia, alquanto articolata, si snoda tra sollecitazioni iniziali per il rinnovo delle quote di imponibile, discussione e approvazione dei capitoli, scelta dei criteri estimativi via via fino alle sentenze finali per il comparto della colta, alle pressioni per il pagamento delle quote, alla presentazione dei ricorsi, alla richiesta di bonifiche ed esenzioni.

b. 238 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo»

1680 - 1776

con notizie di docc. dal 1664

reg. cart., leg. perg., cc. 19-391 numerate fino 362. In fine sommario degli atti. N. prec. 1146; n. ant. 170.

Raccolta di scritture, proposte, delibere ed informazioni prodotte per la «renovation dell'estimo».
Inserte carte sciolte:
1. «Informatione per l'estimo» (sec. XVIII in.; minuta contenente le istruzioni ai periti per le operazioni di perticazione);
2. «Nota delle carte da rintracciarsi nell'offizio della … podestaria di Treviso per valerse alla generale liquidazione delle gravezze de mandato dominii» (sec. XVIII metà).
Inserti pure diversi ricorsi presentati in Provvederia (1714 - 1719, in copia del sec. XIX).

2 «Liber sapientie in quo reperiuntur omnes actus occasione novi estimi 1679 et 1703 conclusi 1718, cum aliis posterioribus usque ad annum 1735»

1679 - 1739

reg. cart., leg. perg., cc. 68 indi bianche s. n. N. prec. 1144/1.

A cc. 2-6: «Capitoli concertati tra li … deputati dei quattro corpi contribuenti della città di Treviso per la rinovazione del nuovo estimo» (1679, dic. 28); a cc. 18-19: «Capitoli accordati tra li … Provveditori della magnifica città di Treviso e li Deputati delli 4 corpi contribuenti per la renovatione dell'estimo generale» (1710, feb. 21); a c. 20: istruzioni ai periti (1710, mar. 24).

b. 239 3 «1680. Scritture per il novo estimo»

1667 - 1685
con notizie dal 1547

vol. cart., leg. cart., cc. s. n. Inserte carte sciolte. N. prec. 1144/2.

Inserti n. 3 fascicoli:
1. libro di ricevute (sec. XVII metà), fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.;
2. «Instromento d'acquisto di domino Placito Canciani dal ser Andrea et fratello dalla Zanna» (1654 - 1683), fasc. cart., leg., cart., cc. s. n.;
3. estratti di partite d'estimo e fedi (1547 - 1685), fasc. cart., senza cop., numerazione discontinua.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
Libretti dei perticatori

1667, feb. - 1719
con notizie dal 1541, docc. al sec. XIX e seguiti al 1769

1-23
La serie si compone di n. 20 volumi e n. 2 buste di libretti dei perticatori, per un totale di n. 434 libretti.
Il complesso si articola in due successive rinnovazioni: alla prima fase, relativa agli anni 1680 - 1687, sono ascrivibili n. 6 volumi e n. 2 buste; alla seconda fase, degli anni 1710 - 1719, n. 14 volumi. Comprende inoltre un fascicolo di revisione e aggiornamento dei dati emersi dalle perticazioni della prima fase (1680 - 1687).

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 Libretti dei perticatori
Libretti dei perticatori. Prima fase

1667, feb. - 1702

1-9
La sottoserie comprende, in n. 6 volumi e n. 2 buste, n. 174 libretti dei perticatori, distinti per quartieri; comprende inoltre un fascicolo di revisione e aggiornamento dei dati emersi dalle perticazioni, per lo più compilato in seguito a ricorsi e contestazioni sull'operato dei perticatori. I criteri e le norme per la descrizione e stima degli immobili sono desumibili dai capitoli, approvati con decreto del Senato veneziano il 13 gennaio del 1680: i beni dovevano essere innanzitutto misurati con «pertica trivisana», quindi qualificati (qualità dei terreni, tipo di contratto, confini della proprietà) e posti in disegno; ogni appezzamento perticato doveva essere contrassegnato da un numero progressivo (mappale) corrispondente al numero di mappa e «chiaramente e giustamente» intestato al possessore di cui si dovevano precisare oltre il nome e cognome, il nome del padre, la provenienza e il domicilio; successivamente al bene così perticato e descritto venivano attribuite le relative lire di stima, procedimento discrezionale basato sull'esame dei dati provenienti e dai libretti e dalle polizze dei contribuenti (cfr. *Generalia*, *Libri generali*, b. 1 «Formazione dell'estimo generale Trevigiano dal 1518 al 1752», fasc. 6 «1680. Istruzioni sulla rinovazione dell'estimo trevigiano», foglio a stampa allegato).
Le operazioni di perticazione, iniziate nella primavera del 1680, si interruppero tuttavia ben presto, nel febbraio del 1687, per il protrarsi di gravi difficoltà finanziarie («stante che non vi è denaro si sospende ogni operazione»; cfr. «Libri generali», reg. 1, «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», c. 21r): su un totale di 251 villaggi, ne rimanevano da perticare una settantina, quasi tutti appartenenti ai quartieri del Piave.

b. 239 **1** **Di là dal Piave**

[1680, mag. 8] - 1682, giu. 19

busta cart., numerazione discontinua. N. prec. 4945; 1147/10; n. ant. 158; segnato «Framm. reg. Venezia b. 3».

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Gottardo Pamio, Zuanne Rizzo e Giovanni Domenico Bassi:
c. 1: Pieve di Soligo;
c. 147: «Fara e Monchera»;
c. 197: «Credazzo»;
c. 209: «Posmon»;
c. 260: «Col San Martin»;
c. 298: «Fontigo»;
c. 318: «Moriago»;
c. 394: «Mosnigo»;
c. 430: «Vidor».
Alcuni libretti riportano nella pagina di apertura la certificazione autografa del perticatore e, in fine, il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

2 **Di qua del Piave**

1683, giu. 1 - 1683, nov. 5

busta cart., numerazione discontinua. N. prec. 4945; n. ant. 4818.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Lorenzo Simoni:
c. 44: «Onigo»;
c. 74: «Cavalea».
Ciascun libretto riporta in fine il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 240 **3** **Campagna di sopra**

1680, apr. - 1685, mag. 29

vol. cart., leg. cart., numerazione discontinua. Leg. cartone e tela. Alcuni fascicoli slegati. N. prec. 1214; 1304/13.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Giovanni Battista Spinelli, Francesco Basso, Giovanni Domenico Bassi, Tomaso Pasconi e Zuanne Rizzi:
c. 1: «Visnadelo»;
c. 82: Spresiano;
c. 129: «Arcade»;
c. 183: Piave, Sant'Andrea, Sovilla;
c. 256: «Bavaria»;
c. 273: «Cusignana»;
c. 303: «Pieve di Cusignana»;
c. 327v: «Giavara»;
c. 403: «Selva e Lavaio»;
c. 423: «Lavaio di Selva»;
c. 448: «Bolpago»;
c. 511: «Martignago»;
c. 531v: «Venegazzù»;
c. 568: «Caonada»;
c. 606: «Caonada»;
c. 617: «Biadene»;
c. 649: «Biadene»;
c. 673: «Pederiva»;
c. 688: «Caerano»;
c. 758: «Falzè»;

c. 813: «Hospedaletto».
A c. 649: «Libreto di numeri corispondenti al dissegno et perticatione della villa di Trivignan fatto per me Pietro Tessari…».
Ciascun libretto riporta in fine il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato e la certificazione autografa del perticatore.

b. 241 4 «Campagna di sotto. 1680»

1667, feb. - 1683, ago.

vol. cart., leg. perg., cc. 801. In apertura sommario delle località: «Perticationi della Campagna di sotto per far l'estimo novo». N. prec. 1220; n. ant. II.

Intitolazione desunta dal dorso.
Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Gottardo Pamio, Francesco Basso e Paolo Pagnossin:
c. 1: «Fontane»;
c. 42: «Villa Orba»;
c. 90: «Sant'Andrà»;
c. 109: «Povean»;
c. 134: «Camalò»;
c. 181: «Postuoma»;
c. 222: «Musan»;
c. 267: «Porcelengo»;
c. 289: «Marzeline»;
c. 302: «Padarnel»;
c. 324: «Istrana»;
c. 370: «Villanova»;
c. 392: «Morgan»;
c. 416: «Setimo»;
c. 426: «Tiveron»;
c. 440: «Perencin»;
c. 444: «Quinto»;
c. 460: «Nogarè di Quinto»;
c. 470: «Boiago»;
c. 482: «Villa»;
c. 508: «Paese»;
c. 528: «Sovernigo»;
c. 552: «Castignole»;
c. 585: «Merlengo»;
c. 621: «Paderno»;
c. 660: «Ponzan»;
c. 682: «Roncole»;
c. 695: «San Palè»;
c. 713: «Cornain»;
c. 721: «Orsenigo»;
cc. 740, 758: «Monigo»;
c. 766: «Corona»;
c. 774: «Santi Quaranta»;
c. 782: «Spianada sotto il Domo, Santi Quaranta e San Bortolamio»;
c. 790: «Santa Bona»;
c. 794: «San Bortolamio».
Ciascun libretto riporta in fine il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato e la certificazione autografa del perticatore.

b. 242 5 «Mestrina de sopra»

1682, nov. 18 - 1683, set. 25
con seguiti al 1687

vol. cart., leg. perg., cc. 324 scritte fino a 313. In apertura sommario delle località: «Pertications di alcune ville della Mestrina di sopra per far l'estimo novo». N. prec. 1249/1; n. ant. VI.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, tutti perticati e censiti per mano di Antonio Zaborra:
c. 1: «Sant'Ambroso Grion»;
c. 44: «Grion»;
c. 69: «Rio San Martin Chiesa»;
c. 79: «Rio San Martin di mezo»;
c. 87: «Rio San Martin di sopra»;
c. 97: «Rio San Martin Galese»;
c. 107: «Rio San Martin Sermazza»;
c. 115: «Scandolara Chiesa»;
c. 123: «Scandolara di sotto»;
c. 141: «Scandolara di sopra»;
c. 154: «San'Alberto Chiesa»;
c. 180: «Sant'Alberto Bertonaria»;
c. 203: «Sant'Alberto Albera»;
c. 225: «Cervara»;
c. 239: «Costamala»;
c. 257: «Dosson di Quinto di sopra»;
c. 267: «Dosson di Quinto di sotto»;
c. 277: «San Vidal»;
c. 285: «Canizzan»;
c. 303: «Mure».
Ciascun libretto riporta nella pagina di apertura la certificazione autografa del perticatore e, in fine, il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

6 «Mestrina di sotto»

1680, mag. - 1682, set.

vol. cart., leg. cart., cc. 417. In apertura sommario delle località: «Pertications della Mestrina di sotto per far l'estimo novo». N. prec. 1148; n. ant. XXV-126.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, tutti perticati e censiti per mano di Antonio Zaborra:
c. 1: «Moian Chiesa»;
c. 17: «Moian Ospedale»;
c. 41: «Moian Vallonghe»;
c. 53: «Moian Marignago»;
c. 67: «Gardian»;
c. 87: «Campo Crose di sotto»;
c. 103: «Campo Crose di sopra»;
c. 109: «San Bughè di sotto»;
c. 125: «San Bughè di sopra»;
c. 139: «Preganzuol di sotto»;
c. 169: «Preganzuol di sopra»;
c. 193: «Schiavonia di Preganzuol»;
c. 201: «Casal Quarto»;
c. 209: «Casal Favaro»;
c. 218: «Casal Chiesa»;
c. 232: «Casal Maciego»;
c. 244: «Casal Scorzan»;
c. 260: «Casal Serva»;
c. 268: «Casal Rivalta»;

c. 274: «Casal Cornesan»;
c. 280: «Lughignan»;
c. 296: «Tore de Lughignan»;
c. 306: «Casier e Conseio»;
c. 336: «Dosson»;
c. 370: «San Trovaso»;
c. 388: «Ghirada»;
c. 400: «Monchini»;
c. 406: «Sant'Angelo».
Secondo quanto indicato dal sommario iniziale risultano mancanti i libretti di Sant'Antonino e San Zeno. Ciascun libretto riporta nella pagina di apertura la certificazione autografa del perticatore e, in fine, il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 243 7 «Zosagna di sopra»

1680, apr. - 1685, mag.

vol. cart., leg. perg., numerazione discontinua. In apertura sommario delle località: «Pertications di alcune ville della Zosagna di sopra per far l'estimo novo». N. prec. 1226/3.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Gottardo Pamio, Francesco Basso e Antonio Berlefa:
c. 1: «Limbraga»;
c. 7: «Lancenigo»;
c. 31: «Piovenzan»;
c. 43: «Biban»;
c. 43: «Volta di Fagarè»;
c. 51: «Fagarè»;
c. 65: «Vilatella»;
c. 73: «Sant'Andrea di Barbarana»;
c. 91: «Barbarana»;
c. 101: «Isola»;
c. 115: «Zenson»;
c. 127: «Campolongo»;
c. 137: «Fossalta»;
c. 152: «Musil»;
c. 158: «Crose».
Ciascun libretto riporta in fine il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato e la certificazione autografa del perticatore.

8 «Zosagna di sotto»

1680, apr. - 1685, mag.

vol. cart., leg. perg., cc. 509. In apertura sommario delle località: «Pertications delle ville della Zosagna di sotto per far l'estimo novo». N. prec. 1147; n. ant. III.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, tutti perticati e censiti per mano di Antonio Calligaris:
c. 1: «Borgo della Madona»;
c. 21: «Selvana, Sambugole e Spineda»;
c. 50: «Porto»;
c. 60: «Villa Pendola»;
c. 62: «Melma»;
c. 91: «Lanzago»;
c. 110: «San Fioran»;
c. 120: «Spercenigo Chiesa»;
c. 136: «Spercenigo Rovere»;
c. 148: «Bagnon»;

c. 162: «Sant'Adrea di Riul»;
c. 175: «Castel di Bianchade»;
c. 185: «Gai»;
c. 189: «Biancade;
c. 219: «Carboncine»;
c. 221: «Cornedolo»;
c. 223: «Mezabrusca»;
c. 225: «Montiron»;
c. 231: «Cendon»;
c. 244: «Nerbon»;
c. 252: «Santa Lena»;
c. 268: «San Civran»;
c. 280: «Cal di Meolo»;
cc. 300, 321: «Roncade»;
c. 320: «Pantiera»;
c. 340: «Meolo Colmello di sotto»;
c. 346: «Meolo Colmello Chiesa»;
c. 350: «Meolo Colmello Cappello»;
c. 358: «Meolo Colmello Losson»;
c. 362: «Losson»;
c. 370: «Valio»;
c. 384: «Martegia»;
c. 368: «Villa Todescha»;
c. 398: «Concier del Forno»;
c. 404: «Musestre Colmel di Mezzo»;
c. 409: «Musestre Santa Catterina»;
c. 429: «Musestre Fossa della Man»;
c. 433: «Canto di Belveder»;
c. 438: «Monestier Chiesa»;
c. 444: «Monastier di sotto»;
c. 460: «Monastier di sopra»;
c. 472: «Rovarè»;
c. 492: «Riva di Pradoncino».
Ciascun libretto riporta in fine il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato e la certificazione autografa del perticatore.

9 «Perticationi diverse di beni»

1697 - 1702

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1130/6; n. ant. 3.

Perticazioni eseguite da Francesco Vidor da Vidor che rivede e aggiorna partite fiscali intestate a singoli contribuenti o villaggi; alcune perticazioni sono corredate del relativo disegno.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 Libretti dei perticatori

Libretti dei perticatori. Seconda fase

1710 - 1719

con notizie dal 1541, docc. al sec. XIX e seguiti al 1769

1-14

La sottoserie comprende, in n. 14 volumi, n. 260 libretti dei perticatori, distinti per quartiere.
L'intitolazione dei volumi è desunta dalle scritte apposte su cartigli incollati sui dorsi, risultato di una sommaria inventariazione del materiale eseguita a metà Ottocento, quando l'intero complesso dei volumi contenenti i libretti dei perticatori venne rilegato con coperte in tela verde (cfr.

ASTV, *Indici e inventari antichi*, reg. 1 «Archivio comunale di Treviso. Sommario degli atti esistenti nel vecchio archivio della Congregazione municipale di Treviso» e «Comune di Treviso», b. 4867: «Indice generale dei corpi d'estimo colla indicazione dei libri di perticazione e delle mappe, riferibilmente all'estimo 1710 concluso 1710 […]. Istruzioni pegli estimi antichi custoditi in Archivio municipale»). La data dei pezzi, quando mancante e data criticamente tra parentesi quadre, si riferisce alla ripresa delle operazioni dell'estimo nel 1710.

Le operazioni di stima, interrotte come noto agli inizi del 1687, ripresero con rinnovato slancio nel 1710: il 21 marzo venivano definiti i capitoli «accordati» tra i Provveditori e i Deputati «delli quattro corpi contribuenti per la renovatione dell'estimo»; il 24 marzo venivano precisati i criteri operativi e lo spessore informativo cui dovevano attenersi i periti nella confezione dei libretti: «habbino a perticar … e porre in desegno tutti li beni e stabeli… con tutti li confini, a pezza per pezza, corpo per corpo» non rilevati nel 1680 e rinnovare le perticazioni e i disegni contestati, precisando per ogni particella perticata le generalità del possessore, il tipo di contratto, il numero mappale di riferimento, i confini, le dimensioni e le qualità colturali della proprietà (cfr. qui sopra «Libri generali», reg. 1 «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», c. 90r); il 10 agosto iniziavano le operazioni di stima nella Zosagna di sopra. Le operazioni, compresa la definizione delle stime, vennero affidate a Pietro Tessari e Zuanne Rizzi (coadiuvati limitatamente alle ultime aree perticate da Gaetan Antonio Tessari, Francesco Vidor e Antonio Serafin): la sottoscrizione autografa dei periti appare in apertura o in chiusura - con eccezioni - di ciascun libretto. Terminate le perticazioni i libretti vennero consegnati in Provvederia, sottoposti alla paziente e puntuale revisione del cancelliere Giulio Alberti, che procedette innazitutto a rilegarli in grossi volumi intestati agli otto quartieri della podesteria, quindi ad apporre i sommari delle località perticate in apertura dei registri, gli indici dei contribuenti (ove mancanti) in testa ad ogni fascicolo e a specificare negli indici il corpo di appartenenza di ciascun contribuente mediante lettera capitale.

b. 244 **1** **«Quartier di là da Piave. I. Per[ticazione] 17[19]»**

1715, lug. - 1717, ott.
con seguiti al 1730

vol. cart., cc. [VI], 600 scritte fino 592. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1201.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Pietro Tessari e Zuanne Rizzi:
c. 1: «Pieve di Solligo»;
c. 141: «Solligo»;
c. 270: «Farra e Monchera»;
c. 398: «Posmon»;
c. 444: «Credazzo»;
c. 464: «Col San Martin»;
c. 497: «Guietta»;
c. 553: «Zimion»;
c. 560: «Guia».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 245 **2** **«Quartier di là da Piave. II. Perticazione 1719»**

1716 - 1719
con seguiti al 1736

vol. cart., cc. 401. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1197.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Zuanne Rizzi, Pietro Tessari e Gaetan Antonio Tessari:
c. 1: «San Stieven»;

c. 39: «Zanzago»;
c. 65: «Zanzago in Montagna»;
c. 73: «Barbozza»;
c. 88: «Barbozza in Montagna»;
c. 110: «Cordana di Martignago»;
c. 123: «Col di Martignago»;
c. 134: «Riva di Martignago»;
c. 146: «Pieve di Martignago»;
c. 163: «Monte di Sovignana»;
c. 168: «Zimion»;
c. 186: «Aron»;
c. 214: «Coldovrè»;
c. 252: «Funer»;
c. 286: «San Vido»;
c. 354: «Monte di Cao di Truò e del monte medesimo»;
c. 387: «Villanova».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

3 «Quartier di là da Piave. III. Perticazione 1719»

1715 - 1718
con notizie dal 1680 e seguiti al 1732

vol. cart., cc. 445, indi bianche s. n. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1198.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Antonio Serafin, Zuanne Rizzi e Francesco Vidor:
c. 1: «Bigolin»;
c. 134: «Vidor»;
c. 186: «Colbertaldo»;
c. 286: «Mosnigo»;
c. 346: «Muriago»;
c. 414: «Fontigo».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 246 4 «Quartier di qua da Piave. I. Perticazione 1719»

1715, mar. - 1718, gen.
con seguiti al 1769

vol. cart., cc. 444. Leg. cartone e tela. Sul verso della coperta sommario delle località di mano contemporanea; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1202/1.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Gaetan Antonio Tessari, Zuanne Rizzi e Pietro Tessari:
c. 1: «Santa Mama»;
c. 13: «Busco de Cian»;
c. 60: «Cian»;
c. 80: «Riva Secca»;
c. 121: «Cian, Santa Mama, Busco e Rivasecca»;
c. 130: «Covolo»;
c. 154: «Rovigo»;
c. 186: «Levada di Rovigo»;
c. 210: «Pieve di Onigo»;
c. 228: «Onigo»;
c. 254: «Cavalea»;

c. 285: «Vitipan e Curogna»;
c. 344: «Pederobba»;
c. 397: «Visnà di Pederobba»;
c. 433: «Costa di Visnà di Pederobba».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 246 5 «Quartier di qua da Piave. II»

1716 - 1717
con seguiti al 1718

vol. cart., cc. 478. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1203.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Gaetan Antonio Tessari, Pietro Tessari e Zuanne Rizzi:
c. 1: «Fener»;
c. 21: «Lan»;
c. 160: «Comiran»;
c. 197: «Campo»;
c. 229: «Quer»;
c. 309: «Vas»;
c. 344: «Vas, Scalon, Marziai e Cavrera»;
c. 348: «Segusin»;
c. 449: «Millies».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 247 6 Campagna di sopra. I

1712, apr. 16 - 1712, dic. 21
con notizie dal 1694 e docc. al 1768

vol. cart., cc. 22-605. Leg. cartone e tela. In apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1278.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, tutti perticati e censiti per mano di Zuanne Rizzi:
c. 24: «Lovadina»;
c. 65: «Spresian»;
c. 111: «Arcade»;
c. 165: «Nervesa»;
c. 240: «Bavaria»;
c. 263: «Cusignana»;
c. 296: «Pieve di Cusignana»;
c. 321: «Giavera»;
c. 352: «Selva»;
c. 392: «Lavaio di Selva»;
c. 418: «Volpago»;
c. 466: «Martignago»;
c. 479: «Venegazzù»;
c. 535: «Caonada»;
c. 574: «Biadene».
A cc. 163v-164r: regolazione di controversia confinaria tra i comuni di Arcade e Cusignana, di mano del cancelliere Stefano Alberti (1768, giu. 13).
Ciascun libretto riporta in apertura o in chiusura la certificazione autografa del perticatore; sempre in chiusura viene dato il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 248 7 «Campagna di sopra. II. Perticazione 1719»

1711, ago. - 1713, gen.
con docc. al 1790

vol. cart., cc. 676. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1192.
Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Zuanne Rizzi e Pietro Tessari:
c. 1: «Pederiva»;
c. 15: «Caeran»;
c. 87: «Posmon di Monte Belluna»;
c. 155: «Visnà di Monte Belluna»;
c. 197: «Pieve di Monte Belluna»;
c. 252: «Casteller di Monte Belluna»;
c. 262: «Guarda di Monte Belluna»;
c. 297: «Signoressa»;
c. 331: «Falzè»;
c. 363: «Trivignan»;
c. 405: «Barcon»;
c. 412: «Salla»;
c. 449: «Pezzan di Campagna»;
c. 497: «Fossalonga»;
c. 571: «Sant'Andrea di Cavasagra»;
c. 619: «Viciliese»;
c. 635: «Ospedalletto».
Ciascun libretto riporta in apertura o in chiusura la certificazione autografa del perticatore; sempre in chiusura viene dato il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.
Inserte carte sciolte:
1. certificazione di Pietro Tessari (1730, ago. 5);
2. rettifica catastale con spostamento di alcuni lotti di terreno dal territorio di Fossalonga a quello di Pezzan (1790, ago. 16).

b. 249 8 «Campagna di sotto. I. Perticazione 1719»

1713, nov. - 1714, lug.
con seguiti al 1759

vol. cart., cc. 534. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1187.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Zuanne Rizzi e Pietro Tessari:
c. 1: «Fontane»;
c. 48: «Villorba»;
c. 103: «Sant'Andrà»;
c. 126: «Povean»;
c. 163: «Camalò»;
c. 191: «Postuoma»;
c. 228: «Musan»;
c. 279: «Porcelengo»;
c. 304: «Marzeline»;
c. 316: «Padarnello»;
c. 340: «Istrana»;
c. 387: «Villanova»;
c. 415: «Morgan»;
c. 449: «Settimo»;
c. 467: «Tiveron»;
c. 487: «Perenzin»;

c. 495: «Quinto»;
c. 519: «Nogarè di Quinto».
A cc. 100v-100r: «Beni che erano in Sant'Andrà trasportati in questa villa di Villorba. 1759, 16 marzo».
Ciascun libretto riporta in apertura o in chiusura la certificazione autografa del perticatore; sempre in chiusura viene dato il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 249 9 Campagna di sotto. II

1713, nov. 16 - 1714, giu. 25
con notizie dal 1568 e seguiti al 1718

vol. cart., cc. 451. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1221.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Zuanne Rizzi e Pietro Tessari:
c. 1: «Boiago»;
c. 21: «Villa»;
c. 63: «Paese»;
c. 103: «Sovernigo»;
c. 147: «Castignole»;
c. 189: «Merlengo»;
c. 237: «Paderno»;
c. 289: «Ponzan»;
c. 321: «Roncole»;
c. 329: «San Palè»;
c. 345: «Cornain»;
c. 353: «Orsenigo»;
c. 381: «Munigo»;
c. 403: «Corona»;
c. 417: «Santi Quaranta»;
c. 427: «Spianada sotto il Domo, Santi Quaranta e San Bortolamio»;
c. 437: «Santa Bona»;
c. 444: «San Bortolamio e Corte».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 250 10 «Mestrina di sopra. Perticazione 1719»

1714, ago. 21 - 1714, nov. 25
con seguiti al 1734

vol. cart., cc. 500. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1189.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Zuanne Rizzi e Pietro Tessari:
c. 1: «Zeruol di sotto e di sopra»;
c. 29: «Zeruol di sopra»;
c. 34: «Levada di Levada»;
c. 52: «Levada di Pignan»;
c. 70: «Levada di Malcanton»;
c. 91: «Torreselle»;
c. 117: «Silvelle»;
c. 153: «Sant'Ambroso»;
c. 193: «Grion»;
c. 217: «Rio San Martin Chiesa»;
c. 233: «Rio San Martin di mezo»;
c. 245: «Rio di San Martin di sopra»;

c. 257: «Rio San Martin Galese»;
c. 269: «Rio San Martin Sermazza»;
c. 277: «Scandolara Chiesa»;
c. 285: «Scandolara di sotto»;
c. 303: «Scandolara di sopra»;
c. 315: «Sant'Alberto Chiesa»;
c. 343: «Sant'Alberto Bertonaria»;
c. 371: «Sant'Alberto Albera»;
c. 393: «Cervara»;
c. 411: «Costamala»;
c. 431: «Dosson di Quinto di sopra»;
c. 443: «Dosson di Quinto di sotto»;
c. 457: «San Vidal»;
c. 469: «Cannizzan»;
c. 487: «Mure».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

11 «Mestrina di sotto. Perticazione 1719»

1713, feb. 18 - 1713, set. 7
con seguiti al 1724

vol. cart., cc. 394 indi bianche s. n. Leg. cartone e tela. Inserta carta sciolta. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1190.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, tutti perticati e censiti per mano di Zuanne Rizzi:
c. 1: «Moian Chiesa»;
c. 13: «Moian Hospitale»;
c. 23: «Moian Vallonghe»;
c. 31: «Moian Marignan»;
c. 37: «Gardian»;
c. 54: «Campo Crose di sotto»;
c. 70: «Campo Crose di sopra»;
c. 80: «San Bugheo di sotto»;
c. 94: «San Bugheo di sopra»;
c. 108: «Preganziol di sotto»;
c. 136: «Preganziol di sopra»;
c. 154: «Schiavonia di Preganziol»;
c. 162: «Casal Colmel del Quarto»;
c. 172: «Casal Colmel Favaro»;
c. 180: «Casal Colmel Chiesa»;
c. 192: «Casal Colmel Maziego»;
c. 204: «Casal Colmel Scorzan»;
c. 224: «Casal Colmel Serva»;
c. 229: «Casal Colmel Rivalta»;
c. 239: «Casal Colmel Cornesan»;
c. 245: «Lughignan»;
c. 259: «Torre»;
c. 267: «Casier e Conseio»;
c. 293: «Dosson di San Lazaro»;
c. 326: «San Trovaso»;
c. 340: «Ghirada»;
c. 352: «Monchini»;
c. 356: «Sant'Agnolo»;
c. 370: «Sant'Antonin»;
c. 384: «San Zen, Borgo dell'Altilia».

Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 251 **12 «Zosagna di sopra. I. Perticazione 1719»**

1710
con notizie dal 1541 e docc. al sec. XIX

vol. cart., cc. 409. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1194/1.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, tutti perticati e censiti per mano di Zuanne Rizzi:
c. 1: «Imbraga»;
c. 13: «Lanzenigo»;
c. 65: «Piovenzan»;
c. 77: «Biban»;
c. 99: «Carbonera»;
c. 119: «Castel di Carbonera»;
c. 123: «San Biasio»;
c. 134: «Villa Cucca»;
c. 141: «Valdrigo»;
c. 153: «Cavriè»;
c. 179: «Perro»;
c. 225: «Vascon»;
c. 259: «Pezzan di Melma»;
c. 276: «Vacil»;
c. 299: «San Giacomo di Musastrello»;
c. 312: «Camporocoler»;
c. 325: «Mignagola»;
c. 329: «Breda».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.
Inserte carte sciolte (sec. XIX).

13 «Zosagna di sopra. II»

1710, feb.
con seguiti al 1726

vol. cart., cc. 412. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1196/2.

La data del pezzo si riferisce all'inizio delle operazioni di perticazione in località Crose, unica perticazione datata.
Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, tutti perticati e censiti per mano di Zuanne Rizzi:
c. 1: «Saltore»;
c. 12: «Varago»;
c. 34: «Maserada»;
c. 112: «Saletuol»;
c. 124: «Candelù»;
c. 151: «Saletto»;
c. 182: «Villa del Bosco»;
c. 219: «Volta di Fagarè»;
c. 225: «Fagarè»;
c. 245: «Villatella»;
c. 257: «Barbarana»;
c. 277: «Sant'Andrea di Barbarana»;
c. 299: «Isola»;
c. 321: «Zenson di Piave»;

c. 342: «Campo Longo»;
c. 354: «Fossalta di Piave»;
c. 386: «Musil»;
c. 392: «Crose».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

b. 252 14 «Zosagna di sotto. Perticazione 1719»

1713, mar. 13 - 1713, lug. 12
con notizie dal 1630 e seguiti al 1742

vol. cart., cc. 419. Leg. cartone e tela. In apertura del volume sommario delle località; in apertura di ciascun libretto indice alfabetico per nome del contribuente. N. prec. 1196.

Comprende i libretti relativi ai seguenti villaggi, perticati e censiti per mano di Pietro Tessari e Zuanne Rizzi:
c. 1: «Losson di Meolo»;
c. 10: «Martegia»;
c. 14: «Meolo Colmel di sotto»;
c. 20: «Colmel di Meolo Chiesa»;
c. 23: «Colmel Losson»;
c. 28: «Meolo Colmel Cappella»;
c. 43: «Valio»;
c. 57: «Monestier di sotto»;
c. 71: «Monestier Chiesa»;
c. 75: «Monestier di sopra»;
c. 89: «Roverè»;
c. 104: «Riva di Pradonzin»;
c. 116: «Sperzenigo Chiesa»;
c. 128: «Bagnon»;
c. 138: «Sperzenigo Rovere»;
c. 148: «Nerbon»;
c. 154: «Sant'Andrea di Riul»;
c. 162: «Concier del Forno»;
c. 166: «Biancade»;
c. 190: «Castel di Biancade»;
c. 198: «Gai»;
c. 201v: «Carboncine»;
c. 206: «Cornedol»;
c. 210: «Montiron»;
c. 218: «Roncade»;
c. 228v: «Panciera»;
c. 232: «Villa Todesca»;
c. 242: «San Civirano»;
c. 252: «Cal di Meolo et Villa Rampina»;
c. 269: «Mezabrusca»;
c. 273: «Musestre Fossa della Man»;
c. 276: «Musestre di mezzo»;
c. 286: «Musestre Santa Cattarina»;
c. 296: «Canton di Belveder»;
c. 302: «Santa Lena»;
c. 314: «Cendon»;
c. 328: «Melma»;
c. 345: «Lanzago»;
c. 362: «San Fioran»;
c. 370: «Porto»;
c. 380: «Villa Pendola»;

c. 384: «Selvana, San Bugolè e Spineda»;
c. 408: «Borgo della Madonna della Fiera».
Ciascun libretto si apre con la certificazione autografa del perticatore, e si chiude con il consuntivo delle stime riferite al villaggio catasticato.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
Registri d'estimo

1719 - 1723, lug. 8
con notizie dal 1542 e seguiti al 1808

1-13
La serie, composta da n. 13 registri d'estimo, appare essere il risultato di una operazione postuma di rielaborazione e sistemazione dei dati provenienti dai libretti di perticazione, attuata in Provvederia dopo la chiusura dell'estimo, al fine di poter disporre di registri di sintesi ordinati e di più facile consultazione. L'intitolazione dei singoli volumi è desunta, ove possibile, dalle scritte sul dorso. Di eventuali altre titolazioni si dà notizia nalla descrizione delle singole unità. La data dei pezzi, quando mancante ed espressa criticamente tra parentesi quadre, si riferisce alla chiusura ufficiale delle operazioni dell'estimo, avvenuta con decreto del Senato veneziano comprovante il nuovo «comparto della colta» il 31 agosto 1719.

b. 252 1 «Oltra Piave. 1719. Clero»

1722, ago. 15
con seguiti al 1787

reg. cart., leg. perg., cc. 169. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto. Di là da Piave». N. prec. 1234/1; n. ant. 357.

Sul piatto anteriore: «Reverendo clero. Di là da Piave».

2 «Di qua da Piave. 1719. Clero»

1722, giu. 25

reg. cart., leg. perg., cc. 76. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1241/2; n. ant. 356.

Sul piatto anteriore: «Reverendo clero. Di qua da Piave».

b. 253 3 «Campagna di sopra. Cittadini»

[1719]

reg. cart., leg. cart., cc. 8 indi s. n. Registro mutilo. In apertura sommario delle località. N. prec. 1130/5.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 1r: «Tratta dal libro della Campagna di sopra delle pertications fatte da Zuanne Rizzi publico perito deputato per la rinovatione dell'estimo principiato l'anno 1710 concluso l'anno 1719 essistente nella cancelleria della provedaria della magnifica città di Treviso».
Registro mancante, secondo quanto indicato nel sommario, delle rilevazioni dei contribuenti a partire dal villaggio di Bavaria.

4 «Campagna di sopra. 1719. Clero»

1719
con seguiti al 1798

reg. cart., leg. perg., cc. 216. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1214/1.

Sul piatto anteriore: «Reverendo clero. Campagna di sopra».

5 «Campagna di sotto. 1719. Clero»

1722, apr. 8
con seguiti al 1808

reg. cart., leg. perg., cc. 179 scritte fino a 175. In apertura sommario delle località; in chiusura «Alfabetto». N. prec. 1221/2; n. ant. 351.

Sul piatto anteriore: «Reverendo clero. Campagna di sotto».

b. 254 6 «Mestrina di sopra. Cittadini»

[1719]
con notizie dal 1718

reg. cart., leg. perg., cc. 89 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1249/2; n. ant. 8.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 1r: «Tratta dal libro della Mestrina di sopra delle perticazioni fatte da domino Pietro Tessari publico perito deputato per la rinovazione dell'estimo principiato l'anno 1710 concluso l'anno 1719, essistente nella cancelleria della provedaria della magnifica città di Treviso».

7 «Mestrina di sopra. 1719. Clero»

1719
con notizie dal 1561 e seguiti al 1775

reg. cart., leg. perg., cc. 77 scritte fino a 71. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1249/3; n. ant. 354.

Sul piatto anteriore: «Reverendo clero. Mestrina di sopra».

8 «Mestrina di sotto. Cittadini»

[1719]

reg. cart., leg. perg., cc. 76. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1249/4.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 1r: «Tratta dal libro della Mestrina di sotto delle perticazioni fatte da domino Zuane Rizzi publico perito deputato per la rinovazione dell'estimo principiato l'anno 1710 concluso l'anno 1719, essistente nella cancelleria della provedaria della magnifica città di Treviso».

9 «Mestrina di sotto. 1719. Clero»

1719
con notizie dal 1542 e seguiti al 1783

reg. cart., leg. perg., cc. 71 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1252/1; n. ant. 355.

Sul piatto anteriore: «Reverendo clero. Mestrina di sotto».

b. 255 10 «Zosagna di sopra. Cittadini»

1723, lug. 8

reg. cart., leg. perg., cc. 202 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1227/1; n. ant. XXV 99-XIV.

Intitolazione desunta dal piatto anteriore.
A c. 1r: «Tratta dalli libri delle pertications fatte da domini Zuanne Rizzi e Pietro Tessari publici periti deputati per la rinovatione dell'estimo principiato l'anno 1710 concluso l'anno 1719, essistenti nella cancellaria della provedaria della magnifica città di Treviso».

b. 255 **11 «Zosagna di sopra. 1719. Clero»**

1719
con seguiti al 1780

reg. cart., leg. perg., cc. 133 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1227/2; n. ant. 353.

Sul piatto anteriore: «Reverendo clero. Zosagna di sopra. Estimo 1710 concluso 1719».

12 Zosagna di sotto. Cittadini

1719

reg. cart., leg. perg., cc. 87 indi bianche s. n. Si è conservato il solo piatto posteriore. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1229/6.

A c. 1r: «Tratta dal libro della Zosagna di sotto delle perticazioni fatte da domino Pietro Tessari publico perito deputato per la rinovazion dell'estimo principiato l'anno 1710 concluso l'anno 1719, essistente nella cancelleria della provedaria della magnifica città di Treviso».

13 «Zosagna di sotto. 1719. Clero»

1719
con seguiti al 1735

reg. cart., leg. perg., cc. 82 indi bianche s. n. In apertura sommario delle località; in fine «Alfabetto». N. prec. 1231/4; n. ant. 352.

Sul piatto anteriore: «Reverendo clero. Zosagna di sotto. Estimo 1710 concluso 1719».

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719**
Registri dell'estimo delle case di Treviso

1717 - 1719, mag. 20
con docc. al 1926 e seguiti al 1809

1-3
La serie si compone di n. 3 registri concernenti la rilevazione, la descrizione e la stima dei beni urbani.
L'apparato per la descrizione su appositi registri delle «case e mercantie di questa città» era sembrato mettersi in moto già nel 1710, sotto la spinta dell'approvazione dei capitoli dell'estimo particolare decretata dal Senato veneziano il 19 marzo: in aprile venivano eletti i «quatro estimatori» (in rappresentanza dei nobili, dei notai, dei cittadini e dei mercanti), in agosto il notaio incaricato delle scritture. In realtà bisognò attendere sino al dicembre del 1717 per vedere l'operazione procedere spedita sino alla conclusione: il 5 dicembre 1717 Alvise Contarini, podestà e capitano di Treviso, dava manadato ai Deputati e al notaio di iniziare i lavori di descrizione «notificando con la debita puntualità se le case, boteghe et edifficii siano proprie, tenute ad affitto o livellate, se habbino altra marca d'aggravio sopra, e se affittate debbano notificar la giusta e vera quantità d'affitto che pagano delle case medeme, boteghe et edefficii» e di stima delle «case … col riflesso dell'affitto … non estimando le habitate da proprii patroni» (agli affittuari veniva detratto l'affitto dall'imponibile lordo), delle «boteghe di mercantia e che affittassero a tal uso», delle «mercantie di tutti quelli havessero negotio in città», dei «molini, filatoi o altri che vi fossero, esclusi sempre quelli di pubblica ragione» (cfr. nella serie *Libri generali*, il reg. «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo»); quattro giorni dopo la commissione si metteva al lavoro e il 20 dello stesso mese consegnava ai Provveditori i registri compilati.

b. 256 **1** **«Descrittione delle case, botteghe et edifficii di questa città in ordine al capitolo primo dell'estimo. 9 - 20 dicembre 1717»**

1717, dic. 5 - 1719, mag. 20
con docc. al 1926 e seguti al 1733

reg. cart., cc. 177, [XVIII]. Leg. cart. e tela. In apertura: «Indice delle contrate di case in questa città»; in chiusura rubrica alfabetica per nome di battesimo del contribuente. Segnato ms. 1614.

Registro conservato nella Biblioteca comunale di Treviso, con segnatura ms. 1614.
A c. 1r: proclama di Alvise Contarini, podestà e capitano di Treviso, che bandisce l'estimo urbano di «descrittione delle case, botteghe et edefficii … notificando con la debita puntualità se le case, boteghe et edifficii siano proprie, tenute ad affitto o livellate … e se affittate debbano notificar la giusta et vera quantità d'affitto che pagano … acciò con le regole più certe possi esser fatta la stima debita di quelle»; a c. 2r: verbale di inizio delle operazioni di stima.
A cc. 3-47: «Quartier del Domo»; a cc. 48-100: «Quartier di San Francesco»; a cc. 101-134: «Quartier di San Martin»; cc. 135-175: «Quartier dela Madonna».
Inserte carte sciolte, tra cui un estratto di partita fiscale tratto dal «libro descrition delle case della città di Treviso, industrie e mercantia dell'anno 1678» (copia del sec. XVIII metà).

2 **«Descritione delle case in Treviso per l'estimo»**

1717, dic. 9 - 1717, dic. 20

reg. cart., leg. cart., cc. 142 indi bianche s. n. Su cartiglio incollato sul verso del piatto anteriore sommario dei quartieri. N. prec. 4848; 1131/2; n. ant. XXIV-96.

Minuta del reg. ms. 1614 conservato nella Biblioteca comunale di Treviso. In apertura elenco dei Deputati «elletti … alla descritione delle case, boteghe et edifficii di questa città» e memoria delle operazioni estimali condotte sotto la direzione di «Steffano Alberti nodaro e … Giulio mio figlio parimenti nodaro e cancelliere di questa città».
A cc. 1-43: «Quartier del Domo»; a cc. 44-85: «Quartier di San Francesco»; a cc. 86-109: «Quartier di San Martin»; a cc. 110-143: «Quartier della Madonna».

3 **«Case e livelli nella città di Treviso del reverendo clero per l'estimo 1710 concluso 1719»**

[1717]
in copia del 1721; con seguiti al 1809

reg. cart., leg. perg., cc. 56 indi bianche s. n. In apertura rubrica alfabetica delle ditte. N. prec. 1273/3.

Raccoglie le rilevazioni degli immobili urbani del corpo del clero, originariamente distinte per quartiere.
A c. 1r: «Copia. Tratta dal libro della descrizione delle case della città di Treviso per la rinovation dell'estimo principiato l'anno 1710 concluso l'anno 1719, essistente nella cancelleria della provedaria della detta magnifica città».
A c. 56r: sottoscrizione autografa dell'estensore delle registrazioni Stefano Alberti.

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719**
Ristretti per corpi

[1710] - 1719, set. 26
con docc. al 1720

1-6

La serie si compone di n. 6 volumi. Diversi i criteri di raccolta e distribuzione delle partite nei fascicoli e registri relativi ai corpi dei cittadini, del clero e dei forestieri, rispetto agli stessi compilati per il corpo dei contadini: mentre i primi risultano a rubrica alfabetica per nome del contribuente, i secondi privilegiano un'organizzazione topografica dei dati, per villaggio di ubicazione degli immobili censiti. La data dei pezzi, quando mancante e riportata criticamente tra parentesi quadre, si riferisce all'apertura ufficiale delle operazioni di stima, ossia al 1710.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 Ristretti per corpi
Corpo dei cittadini

1719, set. 26

1
La sottoserie si compone di un unico volume.

b. 257 1 Ristretto del corpo dei cittadini

1719, set. 26

vol. cart., senza cop., numerazione discontinua. Legatura quasi completamente compromessa. Ciascun fascicolo mantiene la coperta originaria in cartone, anche se la legatura è spesso rovinata. Inserte carte sciolte. N. prec. 1150; nn. ant. 1 (fasc. 1); 2 (fasc. 2); 3 (fasc. 3); 4 (fasc. 4); 5 (fasc. 5); 6 (fasc.); 7 (fasc. 7); 8 (fasc. 8).

Risulta dalla legatura di n. 8 fascicoli in origine indipendenti:
1. «Beni nel corpo de cittadini di Treviso nella Zosagna di sopra»;
2. «Beni nel corpo de cittadini di Treviso nella Zosagna di sotto»;
3. «Beni nel corpo de cittadini di Treviso nella Campagna di sopra»;
4. «Beni nel corpo de cittadini nella Campagna di sotto»;
5. «Beni nel corpo de cittadini di Treviso nella Mestrina di sotto»;
6. «Beni nel corpo de cittadini nella Mestrina di sopra»;
7. «Beni nel corpo de cittadini nel quartier di qua da Piave»;
8. «Beni nel corpo de cittadini nel quartier di là da Piave».

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 Ristretti per corpi
Corpo del clero

[1710]

1
La sottoserie si compone di un'unica busta.

b. 257 1 Ristretto del corpo del clero

[1710]

busta cart., numerazione discontinua. I singoli fascicoli recano traccia di una originaria legatura in volume ormai perduta; sono rivestiti con una coperta di cartone (tranne gli ultimi due). N. prec. 1137/5; n. ant. XXV-121; 11 (fasc. 1); n. prec. 1231; n. ant. 2 (fasc. 2); n. prec. 1152; n. ant. 3 (fasc. 3); n. prec. 1221; n. ant. 4 (fasc. 4); n. prec. 1252; n. ant. 5 (fasc. 5); n. prec. 4816; n. prec. 4944.

Comprende n. 7 fascicoli, relativi ciascuno ad un quartiere della podesteria di Treviso:
1. «Beni nel corpo dl reverendo clero di Treviso nella Zosagna di sopra»;
2. «Beni nel corpo del reverendo clero di Treviso nella Zosagna di sotto»;
3. «Beni nel corpo del reverendo clero di Treviso nella Campagna di sopra»;
4. «Beni nel corpo del reverendo clero nella Campagna di sotto»;
5. «Beni nel corpo del reverendo clero di Treviso nella Mestrina di sotto»;
6. «Beni nel corpo del reverendo clero di Treviso nel quartiere Di qua di Piave»;
7. «Beni nel corpo del reverendo clero di Treviso nel quartiere Di là da Piave».

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 Ristretti per corpi
Corpo dei contadini

[1710] - 1717, feb. 12

1-3
La sottoserie si compone di un volume e n. 2 registri. Il volume rilega n. 6 fascicoli originari con-

tenenti dati e stime relativi agli immobili del corpo dei contadini situati nei quartieri della Zosagna di sopra, Zosagna di sotto, Campagna di sopra, Campagna di sotto, Mestrina di sopra e Mestrina di sotto; i due registri, monografici, raccolgono le stime dei beni a loro volta situati nei quartieri Di là dal Piave e Di qua del Piave.

b. 258 **1** **Ristretto del corpo dei contadini**

1715, gen. 20

vol. cart., senza cop., numerazione discontinua. Legatura parzialmente compromessa. Ciascun fascicolo mantiene la coperta originaria in cartone, anche se talora rovinata. Inserta carta sciolta. N. prec. 1152/1; nn. ant. 2 (fasc. 2); 3 (fasc. 3); 4 (fasc. 4); 5 (fasc. 5); 6 (fasc. 6).

Risulta dalla legatura di n. 6 fascicoli in origine indipendenti:
1. «Beni nel corpo de distrittuali di Treviso nella Zosagna di sopra»;
2. «Beni nel corpo de distrittuali di Treviso nella Zosagna di sotto» (in apertura: sommario delle località);
3. «Beni nel corpo de distrittuali di Treviso nella Campagna di sopra» (sul piatto anteriore: sommario delle località; sul verso del piatto, su un cartiglio incollato: «Pieve di Cusignana e Giavera sono da riveder, perché mancano da metter giù molte partite con li suoi numeri»);
4. «Beni nel corpo de distrittuali nella Campagna di sotto» (fascicolo composto di 2 sezioni, con in apertura sommari delle località del «primo libro» e del «secondo libro»);
5. «Beni nel corpo de distrittuali di Treviso nella Mestrina di sotto» (sul piatto anteriore: sommario delle località);
6. «Beni nel corpo de distrittuali nella Mestrina di sopra» (in apertura: sommario delle località).

2 **Ristretto del corpo dei contadini. Di qua del Piave**

[1710]
con doc. del 1720, giu. 4

reg. cart., leg. cart., cc. 218 indi bianche s. n. Tre carte recano un'identica numerazione: 88. In apertura sommario delle località. N. prec. 1279/2; n. ant. 7.

Sul piatto anteriore: «Beni nel corpo di destrittuali nel quartier di qua da Piave». Inserto ordine a stampa relativo a sequestro di beni (1720, giu. 4).

b. 259 **3** **Ristretto del corpo dei contadini. Di là dal Piave**

1717, feb. 12

reg. cart., leg. cart., cc. 351 indi bianche s. n. Sul verso del piatto anteriore indice delle partite stimate negli otto quartieri; in apertura sommario delle località. N. prec. 1279/1.

Sul piatto anteriore: «Beni nel corpo di destrittuali nel quartier di là da Piave».

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719** **Ristretti per corpi**
Corpo dei forestieri

1713, set. 4

1
La sottoserie si compone di un unico volume.

b. 259 **1** **Ristretto del corpo dei forestieri**

1713, set. 4

vol. cart., senza cop., numerazione discontinua. Legatura parzialmente compromessa. Ciascun fascicolo mantiene la coperta originaria in cartone, anche se talora rovinata. N. prec. 1151/9; nn. ant. 372 (fasc. 1); 2

(fasc. 2); 3 (fasc. 3); 4 (fasc. 4); 5 (fasc. 5); 6 (fasc.); 7 (fasc. 7); 8 (fasc. 8).

Risulta dalla legatura di n. 8 fascicoli in origine indipendenti:
1. «Beni nel corpo de forestieri di Treviso nella Zosagna di sopra»;
2. «Beni nel corpo de forestieri di Treviso nella Zosagna di sotto»;
3. «Beni nel corpo de forestieri di Treviso nella Campagna di sopra»;
4. «Beni nel corpo de forestieri nella Campagna di sotto»;
5. «Beni nel corpo de forestieri di Treviso nella Mestrina di sotto»;
6. «Beni nel corpo de forestieri nella Mestrina di sopra»;
7. «Beni nel corpo de forestieri nel quartier di qua da Piave»;
8. «Beni nel corpo de forestieri nel quartier di là da Piave».

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
'Vacchette' preparatorie

sec. XVIII in.

1

La serie si compone di un'unica 'vacchetta', relativa al corpo dei cittadini, in cui vengono riportate le posizioni fiscali di ciascun contribuente desunte dai dati tratti dai libri 'mare' e dalle 'vacchette' dell'estimo particolare del 1563 - 1572: al nome del contribuente fa seguito l'elenco delle proprietà suddivise per località di ubicazione e i relativi traslati.
L'operazione, volta a recuperare il quadro contributivo degli allibrati cittadini, così come fissato nell'ultima rilevazione estimale della podesteria trevigiana, fu condotta in Provvederia dal cancelliere Giulio Alberti nei mesi di avvio della nuova tornata di rilevazione fiscale.

b. 260 1 'Vacchetta' del corpo dei cittadini

sec. XVIII in.

reg. cart., senza cop., cc. 158. Inserte carte sciolte. N. prec. 1149/1; n. ant. XXV-20-I.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
'Vacchette' d'estimo

1715, nov. 20 - [1719, set. 20]
con seguiti al 1809

1-3

La serie si compone di n. 3 'vacchette' d'estimo relative ai corpi dei cittadini, del clero e dei forestieri; le partite fiscali sono intestate alle ditte e raccolte in sequenza alfabetica per nome di battesimo del contribuente.

b. 260 1 «1719. Vacheta dell'estimo del corpo de cittadini de Treviso principiato 1710 e concluso 1719, fatta da me Giulio Alberti nodaro e cancelliere della Provedaria della magnifica città di Treviso e cancellier dell'estimo»

1715, nov. 20 - [1719, set. 20]
con seguiti al 1790

reg. cart., cc. 261 scritte fino a 243. Leg. di cartone e tela. N. prec. 1294/1.

Sul dorso: «Vacchetta dei cittadini. Estimo 1719».
Il registro riporta separatamente le stime dei cittadini delle ville delle Cerche (cc. 219-244, suddivisi per località) da quelli della città (cc. 1-217).

2 «1719. Vacheta dell'estimo del reverendo Clero di Treviso fatta da me Giulio Alberti nodaro e cancellier della Provedaria di questa magnifica città di Treviso et del detto estimo»

1719, feb. 19 - [1719, mag. 24]
con seguiti al 1809

reg. cart., cc. 100 indi bianche s. n. Leg. di cartone e tela. N. prec. 1295/2.

L'intitolazione è tratta dalla carta di guardia. Sul dorso: «Vacchetta dell'estimo del clero. 1719».

3 «1719. Vaccheta dei forestieri»

1717, dic. 26 - [1719, set. 20]
con seguiti al 1732

reg. cart., cc. 197. Leg. di cartone tela. N. prec. 1294/2.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
'Vacchette' dell'estimo delle case di Treviso

1718, ago. 4 - 1719, gen. 2

1
La serie si compone di un'unica 'vacchetta' relativa al corpo dei cittadini. I contribuenti vi sono registrati in ordine alfabetico per iniziale del nome; ogni partita annota in maniera succinta solo le proprietà di case ed «industrie» con relativa stima in lire d'estimo. Tali dati andavano successivamente ad aggiornare ed implementare quelli relativi alle proprietà di terre registrati nelle 'vacchette' d'estimo.

b. 260 1 «1718. Vacheta dell'estimo de cittadini»

1718, ago. 4 - 1719, gen. 2

reg. cart., cc. 164. Leg. cartone e pergamena. N. prec. 1154/1; n.ant. XXV 127.

Sul dorso: «Estimo cittadini. 1718».
Il registro annota separatamente le stime dei cittadini delle ville delle Cerche (cc. 137-164, suddivisi per località) da quelli della città (cc. 1-131).

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
Registri dei traslati

1719, dic. 11 - 1722, mag. 17
con notizie dal 1663

1
La serie si compone di un unico registro. Tale registro annota i trasferimenti di beni e le successive bonificazione fiscali interessanti i contribuenti dei corpi dei cittadini e dei forestieri: la singola partita, intestata all'attore dell'alienazione immobiliare, rende conto del numero della 'vacchetta' contenente i dati di partenza, del nome dell'acquirente e degli adeguamenti fiscali conseguenti alle modificate capacità contributive dell'attore e del destinatario dell'alienazione.

b. 261 1 «Traslati nel corpo di cittadini, item di forestieri»

1719, dic. 11 - 1722, mag. 17
con notizie dal 1663

reg. cart., leg. cart., cc. 1-80, [II], 1-24, indi bianche s. n. Inserte carte sciolte. A cc. [I-II]: «Alfabeto» dei forestieri.

Inserto «Alfabeto di citadini». N. prec. 1139/4; n. ant 1.

Risulta dalla legatura di n. 2 registri in origine indipendenti:
1. «Registro di traslati nel corpo di cittadini per formar partite nel libro mare quando sarà fatto»;
2. «Registro di traslati nel corpo di forestieri per formar partite nel libro mare quando sarà fatto».
Inserti n. 2 fascicoli:
1. «Beni descritti in estimo novo in corpi che devono esser regolati in occasione che si facesse tra corpi nova regolatione» (1720, lug. 20), fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.;
2. ristretto di stime (1720, ago. 14), fasc. cart., senza coperta, cc. s. n.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
Libri 'mare'

1719 - 1815
con docc. al 1839

1-27
La serie si compone di n. 27 tra volumi e registri aggregati per corpo fiscale: cittadini, clero, contadini, forestieri. Le quote di imponibile assegnate a ciascun allibrato e gli eventuali successivi aggiustamenti, sono contenuti in partite raccolte topograficamente per località di residenza del contribuente e ordinate alfabeticamente per iniziale del nome di battesimo. L'intitolazione dei volumi e dei registri è desunta - fatta eccezione per i libri 'mare' del corpo del clero - da cartigli incollati sui dorsi.
Si segnala come, talvolta, nei libri 'mare' di un corpo fiscale vengano registrati beni appartenenti a membri di altri corpi; un controllo incrociato tra i libri 'mare' e gli 'squarzi' ha dimostrato come ciò si verificasse quando un soggetto avesse acquistato beni appartenenti a membri di corpi diversi dal proprio; in questi casi si procedeva alla registrazione del nome dell'acquirente anche nel libro del corpo fiscale a cui apparteneva la persona con cui era stato stipulato il contratto di compravendita.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 Libri 'mare'
Libri 'mare' del corpo dei cittadini

1719 - 1809

1-6
La sottoserie si compone n. 6 registri, i primi due compilati al termine delle operazioni estimali, gli altri in successive rinnovazioni del 1743 e del 1772.

b. 262 1 «Mare. I. Cittadini. 1719»

1719 - 1743
con seguiti al 1747

reg. cart., cc. 219. Leg. cartone e tela. Inserto: «Alfabetto del libro mare dell'estimo de cittadini 1719. Mare prima». N. prec. 1283/1.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere A - I.

2 «Mare. I. Cittadini. 1719»

1719 - 1743

reg. cart., cc. 220-440. Leg. cartone e tela. Inserte carte sciolte. N. prec. 1284.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere I - Z.
A cc. 368-374: integrazioni e aggiunte; a cc. 378-442: Ville delle Cerche.

b. 263 **3** **«Mare. II. Cittadini. 1719»**

1743 - 1772

reg. cart., cc. 239. Leg. cartone e tela. Inserto: «Alfabeto mare seconda. 1723». N. prec. 1290/1.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere A - I.
Sulla carta di guardia: «1743, 18 Giugno. Terminazione per la mercede di questo libro mare seconda fatto da me Stefano Alberti nodaro e cancelliere».

4 **«Mare. II. Cittadini. 1719»**

1743 - 1772

reg. cart., cc. 240-500. Leg. cartone e tela. N. prec. 1285/2.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere L - Z.
A cc. 413, 456-500: integrazioni e aggiunte; a cc. 414-453: Ville delle Cerche.

b. 264 **5** **«Mare. III. Cittadini. 1719»**

1772 - 1809

reg. cart., cc. 320. Leg. cartone e tela. Inserto: «Alfabetto mare terza. Cittadini». N. prec. 1291/1.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere A - M.

b. 265 **6** **«Mare. III. Cittadini. 1719»**

1772 - 1809

reg. cart., cc. 321-750. Leg. cartone e tela. N. prec. 1292/1.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere M - Z.
A cc. 500-620: integrazioni e aggiunte; a cc. 714-750: Ville delle Cerche.

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719** **Libri 'mare'**

Libri 'mare' del corpo del clero

1722 - 1810

1-3

La sottoserie si compone di n. 2 registri, il primo compilato al termine delle operazioni estimali, il secondo in una successiva rinnovazione del 1733. Comprende pure un «Alfabetto» redatto a corredo dei due registri.

b. 265 **1** **«Mare 1719 sopra estimo del reverendo Clero»**

1722 - 1734

reg. cart., cc. 118. Leg. cartone e pergamena. N. prec. 1281/1; n. ant. 341.

Sul piatto anteriore, sotto l'intitolazione: «Ridotto per la revisione 1733, 10 luglio».
Le date iniziale e finale sono ricavate dai traslati.
Registro a struttura alfabetica per nome degli appartenenti al corpo del clero. Oltre alla quota di colta è riportata anche l'imposta di tasse genti ed armi.
In fine, in sezioni distinte: «Esenti riconosciuti», «Comprede e francationi fatte sopra il reverendo Clero di Treviso 1529», «Nomi e partite che non vengono poste ne libri gravezze per esser de minimi».

b. 265 **2** **«Libro mare della colta sopra l'estimo novo 1719 del reverendo Clero di Treviso»**

1733 - 1810

reg. cart., pp. 199. Leg. cartone e pergamena. Inserte carte sciolte. N. prec. 1140/4; n. ant. 324; XXV-117.

Sul piatto anteriore, sotto l'intitolazione: «Rifformato sopra la revisione 1733, 10 luglio».
Le date iniziale e finale sono ricavate dai traslati.
Registro a struttura alfabetica per nome degli appartenenti al corpo del clero. Oltre alla quota di colta è riportata anche l'imposta di tasse genti ed armi.

3 **«Alfabetto della mare della colta sopra l'estimo del reverendo Clero di Treviso, concluso l'anno 1719»**

1722 - 1810

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1140/2.

Sul piatto anteriore, di seguito all'intitolazione: «è per la revisione 1733, 10 luglio, nel novo, come al margine».

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719** **Libri 'mare'**

Libri 'mare' del corpo dei contadini

1745 - 1815
con docc. al 1839

1-14
La sottoserie si compone di n. 14 volumi. È andata perduta una prima serie di libri 'mare' realizzati negli anni immediatamente successivi alla chiusura delle operazioni di stima; questi, a causa delle loro numerose imprecisioni, vennero poi rivisti ad opera del cancelliere Stefano Alberti, che, nel 1745, propose di ripristinare una serie di registri più affidabili, partendo dalla compilazione di 'squarzi' di supporto (cfr. più oltre la serie «'Squarzi' dei libri 'mare'»). L'intera operazione, secondo i progetti del cancelliere, avrebbe dovuto comportare un lavoro di due anni; tuttavia, l'attività progredì molto più lentamente, tanto che si riuscì a realizzare subito solo un primo nucleo di fascicoli tra il 1745 e il 1749, relativi ai quartieri Di là dal Piave e Di qua del Piave.
Un secondo gruppo di fascicoli, realizzato tra il 1768 e il 1772, concerneva ancora i quartieri del Piave e la Zosagna di sopra e di sotto. Un terzo nucleo, relativo ai quartieri di Campagna di sotto e della Mestrina di sopra e di sotto, fu realizzato tra il 1765 e il 1768.
Infine, un quarto gruppo di fascicoli, omogenei dal punto di vista cronologico (le registrazioni più antiche risalgono al 1782) riguarda il quartiere di Campagna di sopra. Tali fascicoli sono stati raccolti in volumi, con legatura in cartone e tela verde, probabilmente agli inizi del XIX secolo: una operazione di legatura, tuttavia, condotta in maniera talora sommaria e discutibile, che ha provocato l'accorpamento incongruo di fascicoli pertinenti a circoscrizioni fiscali differenti, compilati in diverse fasi di lavoro, con numerazione autonoma non consecutiva.

b. 266 **1** **«Distrettuali. Quartier di qua da Piave»**

1745 - 1809

vol. cart., cc. 240. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 1 a c. 240»). Inserta carta sciolta. N. prec. 1176; n. ant. 4.

b. 267 **2** **Distrettuali. Di là dal Piave e Di qua del Piave**

1748 - 1808

vol. cart., cc. 241-705 indi bianche s. n. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («I da c. 241 a c. 249. II da c. 250 a c. 716»). Inserte carte sciolte. N. prec. 1177.

b. 268 **3** **«Distrettuali. Quartier di là da Piave»**

1749 - 1807

vol. cart., cc. 701-935. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («da c. 717 a c. 935»); la c. 717 è stata applicata in apertura del registro; al suo posto, tra le cc. 716-718, è stata incollata una carta senza numerazione. Inserte carte sciolte. N. prec. 1179.

4 **«Distrettuali. I. Quartier di qua da Piave. II. Zosagna di sotto. III. Campagna di sotto»**

1766 - 1809

vol. cart., cc. 936-955, 430-629. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («I da c. 936 a c. 952. II da c. 953 a c. 955. III da c. 431 a c. 629»). N. prec. 1180.

Risulta dalla legatura di gruppi di fascicoli compilati in momenti diversi, con numerazione autonoma e non consecutiva delle carte.

b. 269 **5** **«Distrettuali. Zosagna di sopra e di sotto»**

1769 - 1809
con doc. del 1839, giu. 4

vol. cart., cc. 956-1261. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 956 a c. 1262»). N. prec. 1181.

Inserta carta sciolta (1839, giu. 4).

b. 270 **6** **«Distrettuali. Zosagna di sopra»**

1768 - 1808

vol. cart., cc. 1263-1664. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 1263 a c. 1665»). N. prec. 1172; n. ant. 1.

b. 271 **7** **«Distrettuali. Zosagna di sopra. Quartier di qua da Piave»**

1769 - 1809

vol. cart., cc. 1665-2262. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 1666 a c. 2300»). N. prec. 1182.

8 **Distrettuali. Campagna di sotto, Mestrina di sotto e Mestrina di sopra**

1765 - 1809

vol. cart., cc. 1-40, 630-800 indi bianche s. n. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, recante il primo l'annotazione «Distrettuali. Campagna di sotto, da c. 1 a c. 50, e da c. 630 a c. 644 Mestrine» (in realtà le carte relative a Campagna di sotto sono solo 40, essendo errata la numerazione dell'ultima carta), il secondo «Mestrina di sotto, da c. 645 a c. 689; Mestrina di sopra, da c. 690 a c. 800». N. prec. 1171.

Risulta dalla legatura di gruppi di fascicoli compilati in momenti diversi, con numerazione autonoma e talora non consecutiva delle carte.
A cc. 1-50: contribuenti della Campagna di sotto (1768 - 1809);
a cc. 630-644: contribuenti della Campagna di sotto (1733 - 1802);
a cc. 645-689: contribuenti della Mestrina di sotto (1773 - 1804);
a cc. 690-800: contribuenti della Mestrina di sopra (1765 - 1807).

b. 272 **9** **«Distrettuali. Campagna di sotto»**

1765 - 1809
con doc. del 1808, set. 19

vol. cart., cc. 51-429. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 51 a c. 430»). N. prec. 1185.

Inserta carta sciolta (1808, set. 19).

10 **«Distrettuali. Mestrina di sopra»**

1765 - 1808
con docc. al 1817

vol. cart., cc. 801-1018. Legatura in cartone e tela. Fascicoli scuciti. Mancanti le cc. 1019-1077; la c. 1078 è incollata al piatto posteriore. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 801 a c. 1078»). N. prec. 1188.

Inserte carte sciolte, tra cui alcune dichiarazioni della «Fabbricieria della chiesa parocchiale di Sant'Alberto» che certificano di non avere «livelli passivi» nei confronti del Regno (1817, set. 14).

b. 273 **11** **«Distrettuali. Campagna di sopra»**

1782 - 1815

vol. cart., cc. 267. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 1 a c. 267»). In apertura sommario delle località (il sommario serve pure il volume successivo). N. prec. 1183.

12 **«Distrettuali. Campagna di sopra»**

1782 - 1809

vol. cart., cc. 268-467. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 268 a c. 467»). Il volume è servito dal sommario delle località raccolto in apertura del volume precedente. N. prec. 1184.

b. 274 **13** **«Distrettuali. Campagna di sopra»**

1782 - 1809

vol. cart., cc. 468-647. Legatura in cartone e tela. Mancanti le cc. 648-686; la c. 687 è incollata al piatto posteriore. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 470 a c. 687»). Inserta carta sciolta. N. prec. 1186.

14 **«Distrettuali. Quartier di qua da Piave»**

1783 - 1809

vol. cart., cc. 250. Legatura in cartone e tela. Due foglietti incollati sul dorso, uno recante il titolo, l'altro l'indicazione delle carte («Da c. 1 a c. 250»). Inserta carta sciolta. In apertura sommario delle località. N. prec. 1175.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 Libri 'mare'
Libri 'mare' del corpo dei forestieri

[1719] - 1815
con doc. del 1833, ott. 15

1-5
La sottoserie si compone di n. 5 registri, due dei quali compilati al termine delle operazioni estimali, gli altri in una successiva rinnovazione del 1790.

b. 275 **1** **«Mare. I. Forestieri Veneti»**

1790 - 1815

reg. cart., cc. 155. Leg. cartone e tela. N. prec. 1288.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere A - I.

2 **«Mare. I. Forestieri Veneti»**

1790 - 1813
con doc. del 1833, ott. 15

reg. cart., cc. 156-314. Leg. cartone e tela. N. prec. 1289.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere I - Z.
A cc. 282-313: integrazioni e aggiunte.
Inserta carta sciolta (1833, ott. 15).

b. 276 **3** **«Mare. I. Forestieri non Veneti»**

[1719] - 1789

reg. cart., cc. 199. Leg. cartone e tela. N. prec. 1286/1.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere A - L.
Il registro, in realtà, è relativo tanto a forestieri veneti che a non veneti.

4 **«Mare. I. Forestieri non Veneti»**

[1719] - 1790

reg. cart., cc. 200-308. Leg. cartone e tela. N. prec. 1287.

Registro alfabetico per iniziale del nome di battesimo, relativo alle lettere M - Z.
Il registro, in realtà, è relativo tanto a forestieri veneti quanto a non veneti.
A cc. 330-371: integrazioni e aggiunte.

5 **«Mare. II. Forestieri [non Veneti]»**

1790 - 1809

reg. cart., cc. 160; cc. 1-17 bianche. Leg. cartone e tela. Inserta carta sciolta. N. prec. 1293/1.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
'Squarzi' dei libri 'mare'

[1745] - [1782]
con notizie dal 1719 e docc. al 1804

1-9
La serie si compone di n. 9 'squarzi' dei libri 'mare'.
Tali 'squarzi' furono realizzati in Provvederia, alla metà del sec. XVIII, per supportare la conte-

stuale operazione di rinnovazione dei libri 'mare' del corpo dei distrettuali, oramai non più aggiornabili sia perchè compilati in ogni loro parte - «non resta più angolo alla facitura dei traslati» - sia perchè viziati da tali e tanti errori nelle scritture che il tutto doveva «essere regolato con una diligente ed esata liquidazione a partita per partita» (ASTV, *Comune di Treviso*, b. 363: «Libro memoriale e fondamenti per la Real bolletta macina», c. 72v).
L'operazione prese avvio nel 1745 e venne affidata al notaio e cancelliere Stefano Alberti che propose di regolare le partite dei libri 'mare' formando otto nuovi 'squarzi', uno per quartiere, in cui riscrivere tutte le partite tratte dai vecchi registri corrette degli errori e aggiornate nei traslati, nelle stime dei beni e nelle quote di imposizione di colta (cfr. ibid., cc.73r-76v). La compilazione di questi otto 'squarzi' (e dei successivi quattro libri 'mare' così rinnovati) avrebbe necessitato, secondo il cancelliere, di circa due anni: in realtà l'operazione ebbe una durata ben maggiore.
Negli anni '40, infatti, vennero compilati gli 'squarzi' relativi ai quartieri Di là dal Piave e Di qua del Piave, negli anni '60 quelli relativi alla Mestrina di sopra e alla Mestrina di sotto, alla Zosagna di sopra e alla Zosagna di sotto e alla Campagna di sotto e negli anni '80 lo 'squarzo' della Campagna di sopra. Sempre negli anni '80 venne compilato un secondo 'squarzo' relativo al quartiere Di qua del Piave, in seguito ad una ennesima rinnovazione del corrispondente libro 'mare'.
Ciascuna partita è corredata del numero di carta del libro 'mare' da cui la stessa è tratta e del numero mappale corrispondente nei libretti di perticazione: riporta la stima della ricchezza imponibile, la quota di colta assegnata ed eventuali successivi traslati.
I contribuenti sono suddivisi per località e quindi registrati in ordine alfabetico per lettera iniziale del nome di battesimo.
L'intitolazione degli 'squarzi' è desunta dai cartigli incollati sui dorsi.

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719 'Squarzi' dei libri 'mare'**
Di là dal Piave

[1745]
con notizie dal 1719 e seguiti al 1793

1-3
La sottoserie si compone di n. 3 registri.

b. 277 **1** **«Distrettuali. Quartier di là da Piave. I. Squarzo 1719»**

[1745]
con notizie dal 1719 e seguiti al 1793

reg. cart., cc. 446. Leg.di cartone e tela. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località. N. prec. 1199.

b. 278 **2** **«Distrettuali. Quartier di là da Piave. II. Squarzo. 1719»**

[1745]
con notizie dal 1720 e seguiti al 1787

reg. cart., cc. 400. Leg. cartone e tela; inserta carta sciolta. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località. N. prec. 1178/2.

3 **«Distrettuali. Quartier di là da Piave. III. Squarzo 1719»**

[1745]
con notizie dal 1720 e seguiti al 1790

reg. cart., cc. 321. Leg. di cartone e tela. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località. N. prec. 1200.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 'Squarzi' dei libri 'mare'
Di qua del Piave

[1745] - [1782]
con notizie dal 1720 e doc. del 1804, feb. 10

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 registri.

b. 279 1 «Distrettuali. Quartier di qua da Piave. I. Squarzo 1719»

[1745]
con notizie dal 1720 e doc. del 1804, feb. 10

reg. cart., numerazione discontinua. Leg. di cartone e tela. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località. N. prec. 1202/3.

Tre le sezioni del libro relative alle località di Pederobba, Visnà e Costa di Pederobba ognuna delle quali possiede propria cartulazione.
Inserta ingiunzione di pagamento della colta (1804, feb. 10).

2 «Distrettuali. Quartier di qua da Piave. II. Squarzo 1719»

[1782]

reg. cart., cc. 127 indi bianche s. n. Leg. cartone e tela. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località. N. prec. 1202/2.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 'Squarzi' dei libri 'mare'
Campagna di sopra

[1782]
con seguiti al 1803

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 280 1 «Distrettuali. Campagna di sopra. Squarzo 1719»

[1782]
con seguiti al 1803

reg. cart., cc. 364 indi bianche s. n. Leg. cartone e tela. In apertura sommario delle località. N. prec. 1193.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 'Squarzi' dei libri 'mare'
Campagna di sotto

[1765]
con notizie dal 1719 e seguiti al 1802

1
La sottoserie si compone di un unico registro.

b. 281 1 «Distrettuali. Campagna di sotto. Squarzo 1719»

[1765]
con notizie dal 1719 e seguiti al 1802

reg. cart., cc. 400. Leg. cartone e tela. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località. N. prec. 1178/1.

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719 'Squarzi' dei libri 'mare'**
Mestrina di sopra e mestrina di sotto

[1765]
con notizie dal 1720 e seguiti al 1790

1
La sottoserie si compone di un unico registro che accorpa partite fiscali dei contribuenti di Mestrina di sopra e Mestrina di sotto.

b. 281 **1** **«Distrettuali. Mestrina de sotto e de sopra. Squarzo 1719»**

[1765]
con notizie dal 1720 e seguiti al 1790

reg. cart., cc. 3-17; cc. 1-182. Leg. di cartone e tela. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località. N. prec. 1191.

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719 'Squarzi' dei libri 'mare'**
Zosagna di sopra e Zosagna di sotto

1765
con notizie dal 1721 e seguiti al 1776

1
La sottoserie si compone di un unico registro che accorpa partite fiscali dei contribuenti di Zosagna di sopra e di Zosagna di sotto.

b. 282 **1** **«Distrettuali. Zosagna di sotto e di sopra. Squarzo 1719»**

[1765]
con notizie dal 1721 e seguiti al 1776

reg. cart., cc. 206 indi bianche s. n. Leg. di cartone e tela. Sul verso del piatto anteriore sommario delle località. N. prec. 1194/1.

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719**
Registri contabili

1680 - 1718
con notizie dal 1542

1-5
La serie contiene n. 5 registri.

Estimi **Estimo particolare del 1680 - 1719 Registri contabili**
Registri dei mandati di pagamento

1680 - 1718

1
La sottoserie si compone di un unico registro dei mandati di pagamento che raccoglie, in sequenza cronologica, le «bollette» emesse dai Provveditori per il pagamento dei salari degli ufficiali impiegati nelle operazioni estimali.

b. 283 1 «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680 et 1710»

1680 - 1718

reg. cart., leg. perg., cc. 66 indi bianche s. n. N. prec. 1134/1.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 Registri contabili
Registri dei salariati

1680 - 1687

1
La sottoserie si compone di un unico registro delle entrate e delle uscite che rende conto delle spese ordinarie sostenute dalla Provvederia per retribuire i salari dei perticatori dell'estimo.

b. 283 1 «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680»

1680 - 1687

reg. cart., leg. perg., cc. 32 indi bianche s. n. In fine sommario dei periti. N. prec. 1147/14; n. ant. 16.

Registro diviso in partite intestate ai singoli periti.
Inserte carte sciolte tra cui un tariffario: «Tariffa dei pagamenti alli periti» (sec. XVII ex.).

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719 Registri contabili
Libri di cassa per l'estimo

1680 - 1717
con notizie dal 1542

1-3
La sottoserie si compone di n. 2 registri cassa approntati per l'esazione delle imposte straordinarie decretate dai Provveditori a sostegno delle spese dell'estimo, con la distinta finale delle entrate e delle uscite. Per ciscun corpo contribuente viene data la quota d'imponibile straordinario assegnatali, seguita in sequenza cronologica dalle quote riscosse.
Comprende infine un ristretto dei debitori delle «ingionte» relativo agli anni 1711 - 1714.

b. 283 1 «1680 - 1681. Cassa dell'estimo»

1680 - 1695
con notizie dal 1542

reg. cart., leg. perg., cc. 80 scritte fino a 54. In apertura sommario delle materie. N. prec. 1149/3; segnato C; n. ant. 16.

A cc. 1-4: cassa dei cittadini; a cc. 6-8: cassa del clero; a cc. 9-10: cassa dei forestieri; a cc. 12-14: cassa dei distrittuali; a cc. 25-27: «Cassa de riceutti»; a cc. 40-54: «Cassa de contadi».
Inserta carta sciolta (sec. XVII ex.).

2 «1710. Cassa ingionta per l'estimo. 1711. 1712. 1713. 1714»

1710 - 1717

reg. cart., leg. perg., cc. 39. Inserte carte sciolte. In apertura sommario delle materie. N. prec. 1141/1; n. ant. XXV-106.

A cc. 1-4: cassa dei cittadini; a cc. 5-7: cassa del clero; a c. 9: cassa dei forestieri; a c. 11: cassa dei distrettuali; a c. 27: «Cassa delle riscossioni»; a cc. 31-37: «Cassa delli pagamenti».
Inserto: «Summario delle riscossioni fatte dalli domini Antonio Bernardi e Zuanne Bernardi suo padre

esatori del corpo de cittadini di questa città, di ragione dell'ingionte gettate nelli anni 1711, 1712, 1713 et 1714, tratte dalli libri scodarioli corenti nelli stesi anni» (sec. XVIII in.).

3 «Estratto di debitori dell'ingionta dell'estimo nel corpo di cittadini delli anni 1711, 1712, 1713, 1714»

1711 - 1714

reg. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1130/3.

Estimi Estimo particolare del 1680 - 1719
Estratti di partite d'estimo

sec. XVIII in. - sec. XVIII metà
con docc. in copia dal 1446 e notizie dal 1564

1-5
La serie si compone di n. 4 fascicoli e un volume.

b. 284 1 «1680. Copie di alcune pertications de beni»

sec. XVIII in.
con docc. in copia dal 1680

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1130/9.

2 «Fener. Real»

sec. XVIII in.

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1125/3.

3 «Liquidatione dell'estimo di chà Serraval»

1710
in copia coeva; con docc. in copia dal 1446 al 1753

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1147/13.

Raccoglie estratti dei «beni che aggravano … Marco da Seraval».
Inserti n. 2 fascicoli:
1. «Diferenza vertente fra li spetabili corpi … della città di Treviso con l'instessi corpi della città di Asolo, a motivo de confini de respettivi territorii» (1713, apr. 11), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.;
2. atti, vertenze, appelli relativi a «nobili et cittadini et altri che hanno beni in Trevisano portati a fochi veneti» (sec. XVIII in., con docc. in copia dal 1446), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

4 «Beni del'Ospedale del Lazaretto per la rinovazion dell'estimo principiato 1710 concluso 1719»

sec. XVIII metà
con notizie dal 1564 e docc. in copia dal 1710

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1144/3; n. ant. XXV-105.

Redatto da Tommaso Tronconi, ufficiale alla Sanità.

5 Beni dell'Ospedale di Santa Maria dei Battuti. «Campagna di sopra e di sotto. Mestrina di sopra e di sotto. Quartier di qua e di là da Piave»

sec. XVIII in.

vol. cart., leg. perg., cc. 105 indi bianche s. n. N. prec. 1214/2.

Estimi **Estimo personale del 1712 - 1719**

1711 - 1720

con docc. dal 1703, docc. in copia dal 1542, notizie dal 1538 e seguiti al 1734

1-11

La sezione comprende le seguenti serie archivistiche: «'Ristretti' dei fuochi» e «Registri di ripartizione degli oneri personali».

Estimi Estimo personale del 1712 - 1719
Ristretti dei fuochi

1711 - [1716]

con notizie dal 1538 e seguiti al 1734

1-10

La serie si compone di n. 10 ristretti dei fuochi.
Tali ristretti, redatti in cancelleria da Giulio Alberti, generalmente danno, per località e nome del contribuente, le stime parziali e cumulative su cui calcolare gli oneri personali a carico dei contribuenti del distretto.
L'intitolazione dei registri è desunta dalle scritte sul piatto anteriore. La datazione di alcuni registri fa riferimento alla data della perticazione da cui sono tratti i dati del ristretto.

b. 285 1 «Di là da Piave. Personal»

[1715]

con seguiti al 1730

reg. cart., leg. cart., cc. 604. In apertura sommario delle località. N. prec. 1275/1; n. ant. 8.

Sul piatto anteriore nota di consegna di una copia del registro a Valerio Zucchello, esattore dei distrettuali.

2 «Di qua da Piave. Personal. Ville n. 20»

1715

con seguiti al 1719

reg. cart., leg. cart., cc. 350. In apertura sommario delle località. N. prec. 1276/1; 4944; n. ant. 7.

Sul piatto anteriore nota di consegna di una copia del registro a Valerio Zucchello, esattore dei distrettuali: «et questa sino carta 154, non volendo le ville della Pieve di Quer che principiano carta 155 sino carta 350; tratta copia della Pieve di Quer, trattenuta in cancelleria».

b. 286 3 «Vas. Personal»

[1716]

reg. cart., leg. cart., cc. 95-114 scritte fino 107. N. prec. 1125/5.

Contiene le partite fiscali - registrate alfabeticamente per nome dei contribuenti - del solo villaggio di Vas.

4 «Campagna di sopra. Personal. Ville n. 33»

1712

con notizie dal 1538 e seguiti al 1728

reg. cart., leg. cart., cc. 421. In apertura sommario delle località. N. prec. 1277/1; n. ant. 10.

Sul piatto anteriore nota di consegna di una copia del registro a Valerio Zucchello, esattore dei distrettuali. Inserta carta sciolta: «Le summe delli campi dell'infrascritte ville nella Campagna di sopra per la personal».

b. 286 **5** **«Campagna di sotto. Personal. Ville n. 28»**

1714
con notizie dal 1538 e seguiti al 1723

reg. cart., leg. cart., cc. 320. In apertura sommario delle località. N. prec. 1276/3; n. ant. 9.

Sul piatto anteriore nota di consegna di una copia del registro a Valerio Zucchello, esattore dei distrettuali.
Inserta carta sciolta: «Le summe delli campi dell'infrascritte ville nella Campagna di sotto per la personal».

b. 287 **6** **«Mestrina di sopra. Personal. Ville n. 25»**

1714
con notizie dal 1538 e seguiti al 1732

reg. cart., leg. cart., cc. 166. In apertura sommario delle località. N. prec. 1276/4.

Sul piatto anteriore nota di consegna di una copia del registro a Valerio Zucchello, esattore dei distrettuali.
Inserta: tabella riassuntiva delle stime relative al riparto degli oneri personali dell'«estimo novo», confrontate con i dati rilevati nell'«estimo 1538».

7 **«Mestrina di sotto. Personal. Ville n. 19»**

1713
con notizie dal 1538 e seguiti al 1721

reg. cart., leg. cart., cc. 94 scritte fino 91. In apertura sommario delle località. N. prec. 1276/2.

Sul piatto anteriore nota di consegna di una copia del registro a Valerio Zucchello, esattore dei distrettuali.
Inserta: tabella riassuntiva delle stime relative al riparto degli oneri personali dell'«estimo novo», confrontate con i dati rilevati nell'«estimo 1538».

8 **Zosagna di sopra**

1711
con notizie dal 1538 e seguiti al 1728

reg. cart., senza cop., cc. 315. In apertura sommario delle località. N. prec. 1195.

In chiusura di ogni villa raffonto con le stime rilevate nell'estimo personale del 1538 (con eccezioni).

9 **«Zosagna di sotto. Personal. Ville n. 35»**

1713
con notizie dal 1538 e seguiti al 1734

reg. cart., leg. cart., cc. 174. In apertura sommario delle località. N. prec. 1277/2.

Sul piatto anteriore nota di consegna di una copia del registro a Valerio Zucchello, esattore dei distrettuali, con precisazione che nella registrazione delle stime delle ville sono state «tralasciate quelle delle Cerche».
Inserta: tabella riassuntiva delle stime relative al riparto degli oneri personali dell'«estimo novo», confrontate con i dati rilevati nell'«estimo 1538».

10 **«Cerche. Personal»**

[sec. XVIII in.]
con notizie dal 1639 e seguiti al 1719

reg. cart., leg. cart., composto di n. 30 fascicoli. Sul piatto anteriore elenco delle località. N. prec. 1122/9.

Su cartiglio incollato al piatto anteriore nota di consegna di copia dei fascicoli a Gioacchino Puggeti.
Il primo fascicolo raccoglie i conteggi conclusivi delle stime, la «tariffa» e il «bilanzo delle stime per li fuoghi», e in fine il comparto dei «fuoghi dell'estimo personal delle ville delle Cerche».

Estimi Estimo personale del 1712 - 1719
Registri di ripartizione degli oneri personali

1720

con docc. dal 1703, docc. in copia dal 1542 e seguiti al 1734

1

La serie si compone di un unico registro.

Il registro fu realizzato su decreto di Bartolomeo Gradenigo, podestà e capitano di Treviso, emanato il primo di giugno del 1720; tale decreto stabiliva che «tutte le angarie, pesi, gravezze e fattioni personali … a peso de villici, habbino ad esser ripartite e distribuite sul piede della presente rifforma et a misura delli fuoghi, quarti e carati che proporzionalmente faranno e toccarano cadauno villa» (cfr. qui sopra «Estimo particolare del 1680 - 1719», «Libri generali», reg. «1665. 1680. 1710. Renovation dell'estimo», c. 303r).

b. 288 1 «1720. Ristretto dell'estimo personal de fuoghi delle ville della podestaria di Treviso»

1720

con docc. dal 1703, docc. in copia dal 1542 e seguiti al 1734

reg. cart., leg. cart., cc. [LVIII]. N. prec. 1122/7; n. ant. 1720.

A c. [I]: copia del decreto del podestà Francesco Giustinian che dichiara concluso l'estimo personale del 1534 - 1538 con l'assegnazione delle varie quote ai villaggi della podesteria, e apre la fase degli eventuali ricorsi (1542, mar. 16); a c. [II]: «capitoli per la renovatione dell'estimo della personale» (1712, ott. 30); a c. [IV]: sentenza del podestà Bartolomeo Gradenigo che a chisura delle operazioni dell'estimo ripartisce le «angarie, pesi, graveze e fattioni personali» (1720, giu. 1).

Seguono i conteggi conclusivi delle stime distinti per quartiere, i «beni esenti», le «tariffe» e i «billanzi per formar li fuoghi», ossia la ripartizione dei fuochi per quartiere e per villaggio.

Inserto: «Formula per li fuoghi» (sec. XVIII in.), fasc. cart., senza cop., cc. s. n.

Inserte pure carte sciolte:

1. «capitoli per la renovatione dell'estimo personale de fuoghi della città di Treviso» (1703, set. 9; conservati n. 3 esemplari dei capitoli e n. 2 minute preparatorie);
2. proclama a stampa che stabilisce i termini per la presentazione dei ricorsi (1711, lug. 5);
3. sentenza a stampa di Annibale Brandolino, podestà e capitano di Treviso, che sollecita piena assistenza e collaborazione ai Deputati all'estimo nella «descrittione e stima fedele delle case e fabriche … e stime delle mercantie» (1710, lug. 20);
4. «Cavedali delle ville delle Cerche del'estimo general 1542 concluso 1561» (sec. XVIII in.);
5. «Capitoli accordati tra l'illustrissimi signori Provveditori … e li Deputati delli quattro corpi dei contribuenti per la renovatione dell'estimo generale» (stampa, 1710, feb. 21).

Estimi **Varia**

sec. XV - 1746
con notizie di docc. dal 1306 e docc. in copia al sec. XIX

1-29
La sezione raccoglie documentazione prodotta in diverse operazioni estimali, così accorpata da successivi interventi di ordinamento dei secc. XVIII - XX. Comprende le seguenti serie archivistiche: «Polizze del corpo del clero», «Polizze. Miscellanea», «Estratti di polizze», «Miscellanea registri» ed «Estratti di partite d'estimo».

Estimi Varia
Polizze del corpo del clero

1434, giu. 2 - 1460, mar. 13
con docc. dal 1415 al sec. XVI metà e notizie di docc. dal 1306

1-11
La serie, composta di n. 2 buste e n. 9 fascicoli, raccoglie le polizze del corpo del clero: l'ordinamento vigente, monografico e trasversale agli estimi, la cui primitiva stesura sembra doversi ricercare in Provvederia agli inizi del sec. XVIII, è il risultato di una operazione di fascicolazione condotta nel corso degli ultimi decenni; alla stessa, per facilità di consultazione e di reperibilità del materiale, si è deciso di attenersi fedelmente.
Del clero ci rimangono polizze relative ai soli estimi generale del 1434 - 1435 e particolare del 1439 - 1442; degli estimi successivi, sino al particolare del 1458 - 1461, conserviamo alcune stime dei beni degli enti laici legati agli edifici di culto tenuti a contribuire con i cittadini e i distrettuali. Tale situazione va riferita e spiegata, come noto, alla luce delle vicende della storia istituzionale: nel marzo del 1443, infatti, dopo accesa opposizione a criteri di rilevazione ritenuti pesantemente dannosi, il corpo del clero otteneva in via compromissoria la fissazione della propria quota di colta ad 1/8 del carato spettante a Treviso, e la gestione futura di tutte le operazioni di rilevamento e di esazione.

Estimi Varia Polizze del corpo del clero
«Chiese e […] beneficiati delle varie parrocchie rurali»

1434, giu. 2 - 1460, mar. 13
con doc. del 1535, feb. 16

1-4
La sottoserie si compone di una busta (contenente n. 2 fascicoli) e di n. 3 fascicoli.

b. 288 **1** Polizze dell'estimo generale del 1434 - 1435

1434, giu. 2 - 1435, mag. 9
con doc. del 1535, feb. 16

busta cart., cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1030.

Contiene n. 2 fascicoli:

1 Polizze di chiese, fabbriche, scuole e benefici della diocesi di Treviso

1434, giu. 2 - 1435, mag. 9
con doc. del 1535, feb. 16

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.

Contiene n. 78 polizze (n. 2 polizze di dubbia attribuzione a quest'estimo: una polizza in pessi-

mo stato di conservazione, mancante di intestazione e di note in attergato, un'altra mutila della carta iniziale).
Inserta polizza attribuibile all'estimo particolare del 1534 - 1538: «Condition de mi pre' Iacomo Chiodo retor de Santa Maria da Paderno» (1535, feb. 16).

2 Polizze di monasteri

1434, giu. 21

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità.
Contiene n. 2 polizze, di cui una, intestata al «monastiero de Pero», mancante di più carte.

2 Polizze dell'estimo particolare del 1439 - 1442

1441, set. 9

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini. N. prec. 1030.

Contiene n. 2 polizze relative a benefici rurali della podesteria di Treviso.

3 Polizze dell'estimo particolare del 1455 - 1458

1455, dic. 18 - 1456, gen. 31

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature. N. prec. 1030.

Contiene n. 2 polizze relative a fabbriche di parrocchie rurali della podesteria di Treviso.

4 Polizze dell'estimo particolare del 1458 - 1461

1460, mar. 13

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità. N. prec. 1030.

Contiene n. 2 polizze relative a fabbriche di parrocchie rurali della podesteria di Treviso.

Estimi Varia Polizze del corpo del clero
«Chiese e […] beneficiati delle varie parrocchie rurali e urbane»

1434, lug. 7 - 1460, gen. 23
con docc. dal 1415 al sec. XVI metà

1-3
La sottoserie si compone di una busta (contenente n. 2 fascicoli) e di n. 2 fascicoli.

b. 288 1 Polizze dell'estimo generale del 1434 - 1435

1434, giu. 7 - 1435, ago. 25
con docc. dal 1415 al sec. XVI metà

busta cart., cc. s. n. N. prec. 1030.

Contiene n. 2 fascicoli:

1 Polizze di chiese, ospedali, commissarie e benefici della città di Treviso

1434, giu. 7 - 1435, mar. 19
con docc. al sec. XVI metà

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.
Contiene n. 24 polizze.
Inserte carte sciolte:
1. contenzioso tra Bonsembiante da Vonico massaro della chiesa di San Pancrazio di Treviso e

Daniele «mollendinarum» in materia di decime e «ius decimandi» di pertinenza della chiesa (sec. XV metà);
2. inventario dei beni della chiesa di Santo Stefano di Treviso (1472);
3. inventario dei beni della chiesa di Santo Stefano di Treviso (sec. XVI metà);
4. scrittura del 1498, mar. 17;
5. «Inventarium bonorum stabillium ecclesie ville de Chirignano» (1523, mag. 23);
6. «Intrade del monasterio de San Stefano» (sec. XVI metà).

2 Polizze di chiese, fabbriche, ospedali, scuole e benefici della diocesi di Treviso

1434, giu. 25 - 1435, ago. 25
con doc. del 1415, dic. 12

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; guasti causati dall'umidità.
Contiene n. 49 polizze.
Inserta carta sciolta: «Infrascriptum est terenum arativum et prativum pertinens manso de … ecclesia Sancti Stefani de Agrono» (1415, dic. 12).

b. 288 2 Polizze dell'estimo particolare del 1447 - 1451

[1447] - [1451]
con doc. del 1441, feb. 11

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1030.

Contiene una polizza relativa all'ospedale di Sant'Andrea di Treviso.
Inserta carta sciolta: «Copia gravaminis presbiteri Nicolai Mianis rectoris ecclesie Sancte Andree de Ripa de Tarvisio» (1441, feb. 11).

3 Polizze dell'estimo particolare del 1458 - 1461

1460, gen. 23

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Pesanti lacerazioni nel margine inferiore. N. prec. 1030.

Contiene una polizza relativa all'ospedale di Sant'Andrea di Treviso.

Estimi Varia Polizze del corpo del clero
«Reverendo clero del territorio di Treviso»

1434, giu. 11 - 1434, lug. 24
con docc. dal 1431 al 1512 e seguiti al 1533

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli, entrambi contenenti polizze attribuibili all'estimo generale del 1434 - 1435.

b. 288 1 «Beneffitii di Treviso»

1434, giu. 11 - 1434, giu. 25
con seguiti al 1533

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini. N. prec. 1030.

Contiene n. 15 polizze relative a chiese, fabbriche, ospedali, altari e benefici parrocchiali della città di Treviso.

2 «Canonicadi e prebende»

1434, giu. 11 - 1434, lug. 24
con docc. dal 1431 al 1512

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini e lungo le piegature; in fine una carta pesantemen-

te guastata dall'umidità. N. prec. 1030.

Contiene n. 29 polizze relative a chiese, canonicati, prebende, mansionerie e benefici parrocchiali della città di Treviso.
Inserte n. 2 carte sciolte:
1. scrittura giudiziaria (1431, mar. 22 - mar. 23);
2. memoria cronachistica relativa ad alluvione del Piave (1512, ott. 1).

Estimi Varia Polizze del corpo del clero
Polizze di monasteri, ospedali e benefici

1434, giu. 21 - 1434, ago. 2
con notizie di docc. dal 1306

1-2
La sottoserie si compone di n. 2 fascicoli, entrambi contenenti polizze attribuibili all'estimo generale del 1434 - 1435.

b. 288 **1** **«Monasterii»**

1434, lug. 15 - 1434, ago. 2
con notizie di docc. dal 1306

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. Lacerazioni nei margini; guasti causati dall'umidità. Inserte carte sciolte. N. prec. 1030.

Contiene n. 8 polizze:
1-2. «Condition del monasterio de Sancta Maria de Moiani» (n. 2 copie);
3. «Condicion de Sancta Margarita»;
4. «Sancte Catarine ordinis fratrum Sancte Marie servorum»;
5. «Redditus monasterii Sanctorum Quadraginta»;
6-7. «Condition dele done monege del monestier de San Geronimo» (n. 2 copie, di cui una mancante di più carte);
8. «Done de Sancto Paris».

2 **Polizze di ospedali e benefici**

1434, giu. 21

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1030.

Contiene n. 3 polizze (una polizza, mutila dell'intestazione e delle note tergali, di dubbia attribuzione a quest'estimo).

Estimi Varia
Polizze. Miscellanea

sec. XV - sec. XVI
con docc. in copia al sec. XIX

1-5
La serie si compone di n. 3 filze, una busta e un fascicolo, comprendenti polizze relative a vari estimi.

b. 289 **1** Polizze accorpate per ditta

1433 - 1567
con docc. in copia al sec. XIX

busta cart., carte sciolte, cc. s. n.

Comprende n. 23 filze e n. 11 fascicoli, per un toale di n. 95 fascicoli, 93 dei quali intestati alle ditte, e n. 307 polizze; contiene inoltre n. 218 polizze non fascicolate.
La busta è il frutto di una operazione di ordinamento per ditta operato in Provvederia agli inizi del sec. XVIII, mediante accorpamento di polizze prodotte in diverse tornate d'estimo relative a medesimi enti o famiglie.

1 Polizze. «Amigoni»

1499 - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 fascicoli, per un totale di n. 16 polizze; contiene inoltre n. 5 polizze non fascicolate.

2 Polizze. «Avogari»

1533 - 1565

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 32 polizze.

3 Polizze. «Bellauser»

1434 - 1536

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 fascicoli, per un totale di n. 5 polizze; contiene inoltre n. 7 polizze non fascicolate.

4 Polizze. «Bittignol»

1455 - 1499
con docc. in copia del sec. XVIII ex.

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 fascicoli, per un totale di n. 7 polizze.

5 Polizze. «Bolognin»

1441 - 1462

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

6 Polizze. «Bolpato»

1456 - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 fascicoli, per un totale di n. 10 polizze.

7 Polizze. «Bombem»

1434 - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 5 fascicoli, per un totale di n. 22 polizze; contiene inoltre n. 5 polizze non fascicolate.

8 Polizze. «Bonaldo»

1434 - 1489

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

9 Polizze. «Braga»

1449 - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 fascicoli, per un totale di n. 6 polizze; contiene inoltre n. 18 polizze non fascicolate.

10 Polizze. «Bressa»

1524 - 1536

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 14 polizze.

11 Polizze. «Commissaria quondam Domenego da Monigo»

1449 - 1536

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 7 polizze.

12 Polizze. «Corona»

1441 - 1533

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 fascicoli, per un totale di n. 13 polizze.

13 Polizze. «Da Prato»

1434 - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 fascicoli, per un totale di n. 2 polizze; contiene inoltre n. 9 polizze non fascicolate.

14 Polizze. «Da Rover»

1460 - 1477

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

15 Polizze. «Da Seraval»

[1450] - 1460, mag. 10

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.
Contiene n. 2 polizze.

16 Polizze. «Dal Bo'»

1474 - 1536

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 7 fascicoli, per un totale di n. 17 polizze; contiene inoltre n. 14 polizze non fascicolate.

17 Polizze. «Dal Corno»

1452, ago. - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene un fascicolo, per un totale di n. 5 polizze; contiene inoltre n. 6 polizze non fascicolate.

b. 290

18 Polizze. «Dalmar»

1477 - 1524

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 fascicoli, per un totale di n. 7 polizze.

19 Polizze. «Dal Sarasin»

1497 - 1536

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 fascicoli, per un totale di n. 7 polizze (n. 2 fascicoli intestati agli Alchieri «spizieri dal Saraxin»).

20 Polizze. «Dala Val Sugana»

1434 - 1536

fascc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 fascicoli, per un totale di n. 9 polizze.

21 Polizze. «Dalla Voniga»

1434 - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 4 fascicoli, per un totale di n. 7 polizze; contiene inoltre n. 20 polizze non fascicolate.

b. 291

22 Polizze. «Fregona»

1448 - 1536

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 20 polizze.

23 Polizze. «Martignago»

1434 - 1536

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 8 fascicoli, per un totale di n. 30 polizze (un fascicolo vuoto); contiene inoltre n. 12 polizze non fascicolate.
Inserto libretto del 'meriga' di Martignago dell'estimo dei forestieri del 1532 - 1534 (per cui si veda l'apposita serie «Libretti dei 'merighi'», la busta «Di là dal Piave»).

24 Polizze. «Medol»

1441 - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 8 fascicoli, per un totale di n. 16 polizze; contiene inoltre n. 13 polizze non fascicolate.

25 Polizze. «Novello»

1450 - 1533

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 3 polizze.

26 Polizze. Ospedale di Santa Maria dei Battuti di Treviso

[1462] - [sec. XVI]

filza cart., senza cop., cc. s. n.
Contiene un fascicolo con un'unica polizza; contiene inoltre n. 2 polizze non fascicolate.

27 Polizze. «Renaldi»

1434 - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 fascicoli, per un totale di n. 15 polizze.

b. 292

28 Polizze. «Spineda»

1433? - 1460, mag. 17

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 2 fascicoli, per un totale di n. 4 polizze.

29 Polizze. «Strazaruol»

1455 - [1565]

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 5 polizze.

30 Polizze. «Sugana»

1450, mag. 29 - 1462, nov. 29

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.
Contiene n. 4 polizze.

31 Polizze. «Tiretta»

1441 - 1567
con doc. in copia del sec. XVIII

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 8 fascicoli, per un totale di n. 10 polizze; contiene inoltre n. 19 polizze non fascicolate.

32 Polizze. «Trombetta»

1525 - 1565

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 5 polizze.

33 Polizze. «Zotti»

1477 - 1565
con docc. in copia del sec. XIX

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene n. 8 fascicoli, per un totale di n. 16 polizze; contiene inoltre n. 44 polizze non fascicolate.

34 Polizze. «Zuchato»

1450 - 1565

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.
Contiene un fascicolo, per un totale di n. 3 polizze; contiene inoltre n. 30 polizze non fascicolate.

b. 293 2 Polizze. Miscellanea sec. XV

[sec. XV]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 13 fascicoli intestati alle ditte, per un totale di n. 15 polizze (un fascicolo vuoto); contiene inoltre n. 279 polizze non fascicolate.

b. 294 3 Polizze. Miscellanea sec. XVI

[sec. XVI]

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene n. 8 fascicoli intestati alle ditte, per un totale di n. 11 polizze; contiene inoltre n. 60 polizze non fascicolate.

4 Polizze. Miscellanea

[sec. XV] - sec. XVI

filza cart., carte sciolte, cc. s. n.

Contiene polizze il cui pessimo stato di conservazione non permette una più precisa attribuzione.

b. 294 **5** **«Condizioni. 1536. C» (iniziale del cognome del contribuente)**

[sec. XV] - [sec. XVI]

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene n. 43 polizze così raccolte da operazione di ordinamento presumibilmente del sec. XVIII. Le polizze, contrariamente a quanto dichiarato nell'intitolazione, sono riconducibili a diverse operazioni estimali dei secc. XV-XVI ed a contribuenti con iniziali del cognome diverse dalla lettera C.

Estimi Varia

Estratti di polizze

1474 - 1524

in copia del sec. XVIII; con docc. in copia dal 1448 al 1536

1-2

La serie si compone di n. 2 fascicoli contenenti estratti di polizze; i dati raccolti sono relativi a sole proprietà situate nella città di Treviso.

b. 295 **1** **Estratti di polizze degli estimi particolari del 1474 - 1480 e del 1517 - 1525**

1474 - 1524

in copia del sec. XVIII; con docc. in copia al 1536

fasc. cart., senza cop., cc. s. n. N. prec. 1088.

Contiene n. 32 sottofascicoli distinti per contrada.

2 **Estratti di polizze dell'estimo particolare del 1494 - 1501**

1499 - 1500

in copia del sec. XVIII, con docc. in copia dal 1448

fasc. cart., senza cop., pp. 104. N. prec. 1088.

Contiene n. 16 sottofascicoli distinti per contrada.

Estimi Varia

Miscellanea registri

[sec. XV] - [sec. XVI]

1-2

La serie si compone di n. 2 fasci di registri.

b. 295 **1** **Miscellanea registri. Sec. XV**

[sec. XV]

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene frammenti di n. 12 registri.

2 **Miscellanea registri. Sec. XVI**

[sec. XVI]

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

Contiene frammenti di n. 11 registri.

Estimi Varia
Estratti di partite d'estimo

1499 - 1746
in copia dei secc. XVI - XVIII

1-9
La serie raccoglie documentazione fiscale in copia per lo più limitata ad un solo contribuente, ad un villaggio o ad un determinato periodo di tempo.

b. 295 1 «Estimi e condicioni diverse»

1499 - 1542
in copia dei secc. XVI - XVII

vol. cart., leg. cart., cc. 43. In apertura sommario dei contribuenti e delle località. N. prec. 1082/2; segnato B.

Raccoglie estratti di partite fiscali per lo più tratte dagli estimi generali del 1518 - 1522 e del 1537 -1561.

2 «Copie di condizioni et estimi fatte per comissione de particolari»

1499 - 1746
in copia dei secc. XVII e XVIII

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1127/8; n. ant. 1.

Raccoglie estratti di partite fiscali, copie di fedi, riscontri di beni; contiene pure copia della delibera del Senato del 1636, lug. 12 con cui si conferma che Cordignano «per le spese delli allozzi delle milizie» debba contribuire con Udine e non con Treviso.

b. 296 3 Estratti di partite d'estimo 1542 - 1719

1542 - 1719
in copia dei secc. XVII e XVIII

fasc. cart., carte sciolte, cc. s. n. N. prec. 1130/8.

Raccoglie estratti di partite fiscali tratte dagli estimi particolari del 1563 - 1572 e 1680 - 1719 e dall'estimo generale del 1537 - 1561.

4 «Estimi Grassi da Lovadina»

1565 - 1719
in copia del sec. XVIII metà

fasc. cart., leg. cart., cc. 19 indi bianche s. n. N. prec. 1147/12; n. ant. 3; 7.

Raccoglie estratti di partite fiscali relative alla famiglia Grassi, che documentano passaggi di proprietà di beni posseduti dalla famiglia in Treviso.
A c. 19r sottoscrizione autogarafa dell'estensore del fascicolo, il cancelliere Stefano Alberti (1748, ago. 3).

5 «Estimi Tron»

1565 - 1719
in copia del sec. XVIII metà

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1137/1; n. ant. 11; 237.

Raccoglie estratti di partite fiscali intestate per lo più agli eredi Tron e Furlanetto, con in fine e inserti i «bilanzi de beni».

b. 296 **6 Estratti da registri dell'estimo delle case di Treviso**

1518 - 1719
in copia del sec. XVIII metà

busta cart., leg. cart. N. prec. 1125/2.

Contiene n. 4 fascicoli che documentano passaggi di proprietà di immobili urbani:
1. «Casa a San Michiel. Ostaria della croce»;
2. «Case due a San Zuane da Riva»;
3. «Case due a San Bartolomio»;
4. «Casa a San Michiel alla Malvasia».

7 Estratti relativi a più villaggi della podesteria di Treviso

1542 - 1719
in copia del sec. XVIII metà

busta cart., leg. cart. N. prec. 1125/8.

Contiene n. 13 fascicoli:
1. «Poveian»;
2. «Castignolle»;
3. «Monigo»;
4. «Corona»;
5. «Quinto et Nogarè»;
6. «Canizzan et Dosson de Quinto»;
7. «San Civran»;
8. «Lavaio di Caeran. Caeran»;
9. «Sant'Andrea de Cavassagra et Carpanè»;
10. Sovernigo»;
11. «Spineda»;
12. «Casal»;
13. «Selva».

8 «Lazaretto di Treviso»

1518 - 1606
in copia del sec. XVII in.

fasc. cart., leg. cart. N. prec. 1127/6; n. ant. XXV-101.

Contiene n. 4 sottofascicoli:
1. «Estimo … de beni dell'Ospitale di San Prosdocimo e del Lazaretto di Treviso», fasc. cart., leg. cart., cc. 44, n. ant. XXV-101, segnato H. Raccolta di estratti di partite fiscali (estimi generali del 1518 - 1522 e 1563 - 1572) a cura di Marcantonio Ghetto (sec. XVII in.).
2. «Altre diverse locazioni di beni in Valdobbiadene fatti dalli signori governatori del Lazaretto», fasc. cart., leg. cart., cc. 28, n. ant. XXV, segnato G (1521 - 1590). Raccolta di atti in copia a cura di Marcantonio Ghetto (1606, ago. 15).
3. «1593. Intrade del Lazareto dal 1593 al 1605», fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.
4. «1604. Spese fatte nel restaurar le casette del Lazeretto for della città», fasc. cart., leg. cart., cc. s. n.

b. 297 9 **«Copia de diversi beni che erano scritti in contadini nell'estimo general 1542 pervenuti in altri, et descritti così per l'estimo particular de contadini 1562»**

1542 - 1562
in copia coeva

fasc. cart., leg. cart., cc. s. n. N. prec. 1335/3.

Contiene n. 3 sottofascicoli intestati ai quartieri di Campagna di sopra, Campagna di sotto e Mestrina di sotto. Inserte n. 2 carte sciolte, contenenti copia della parte dei Capi di colmello che stabilisce la non eleggibilità dei cittadini di Treviso alla carica di esattore del corpo dei distrettuali (1547, mar. 18).

LE MAPPE D'ESTIMO

a cura di
Manuela Barausse, Franca Cosmai

CRITERI DI DESCRIZIONE

Le mappe d'estimo della Podesteria di Treviso – prodotte in occasione delle due tornate dell'estimo del 1680 e del 1719, e in origine appartenenti a tale fondo a sua volta ricompreso nell'archivio del Comune di Treviso[1] – sono conservate, per un totale di trecentosessantaquattro mappe, all'interno della raccolta denominata *Mappe antiche* dell'Archivio di Stato di Treviso, cui si aggiunge un unico esemplare tuttora custodito presso la Biblioteca comunale di Treviso. Frammiste a cartografia storica proveniente da altri fondi, le mappe d'estimo sono oggi condizionate in cartelle di grandi dimensioni ordinate secondo la sequenza alfabetica del Comune alla cui circoscrizione appartiene attualmente la località raffigurata in disegno. Nel presente catalogo è stata rispettata tale struttura di ordinamento, oramai acquisita, assegnando alle sole mappe d'estimo un numero progressivo all'interno di ogni singola busta. Viene riportata in aggiunta, in sede di note alla scheda, la numerazione generale della mappa nel fondo *Mappe antiche*.

Realizzata nell'ambito di un più ampio progetto denominato *Mappa*, inerente la cartografia storica di Treviso messo a punto fra il 1993 e il 1998 dall'Archivio di Stato e dalla Biblioteca comunale di Treviso[2], la schedatura ha adottato, sulla scorta degli standard per la descrizione cartografica, un tracciato strutturato nelle seguenti aree, suddivise a loro volta in campi.

1. Area della segnatura archivistica

a. descrizione, per ciascuna mappa, della collocazione archivistica con specificazione dell'ente di conservazione, del fondo, della serie e dell'eventuale unità;

b. numerazione della mappa, composta da tre ordini di sequenze: la prima relativa all'attuale segnatura della mappa entro il fondo *Mappe antiche*, la seconda (*n. prec.*) relativa alla campagna di catalogazione effettuata a partire dagli anni

[1] Si veda in questo stesso volume il saggio di F. Cavazzana Romanelli, *«Dovendo il tutto esser posto in disegno». Le mappe dell'estimo sei-settecentesco*.

[2] Sul progetto, diretto da Francesca Cavazzana Romanelli ed Emilio Lippi con la collaborazione informatica di Roberto Fagarazzi, la consulenza storica di Danilo Gasparini e l'assistenza tecnica del personale dell'Archivio di Stato e della Biblioteca civica di Treviso, e sugli strumenti informatici creati per la sua realizzazione, si veda Cavazzana Romanelli-Fagarazzi 1995, pp. 21-31. L'intero catalogo delle mappe trevigiane, del quale recentemente è stata realizzata una presentazione di consultazione amichevole su CD-Rom, è disponibile sia a stampa che su supporto informatico presso l'Archivio di Stato e la Biblioteca comunale di Treviso.

sessanta del Novecento, la terza, comprensiva di talune numerazioni antiche (*n. ant.*) risultate utili in particolare per ricostruire la collocazione originaria delle mappe. I numeri riportati in corsivo, rilevati in attergato sulle mappe, indicano infatti la sequenza che esse avevano quando vennero rilegate fra Sei e Settecento nei libri deposti su banconi, fatti appositamente costruire per la conservazione nella Cancelleria della Provvederia di Treviso e per la consultazione da parte dei ricorrenti.

2. Area dei dati storici

a. data di redazione della mappa nell'ordine di anno, mese e giorno; quando non rilevabile direttamente dal disegno, ma desunto da fonti esterne o attribuito criticamente, la data è indicata tra parentesi quadre;

b. nome e cognome dell'autore e relativa qualifica, quando presente; i dati ricavati da fonti esterne sono indicati tra parentesi quadre;

c. committente; trattandosi nel caso delle mappe d'estimo sempre dello stesso ufficio, ovvero i Deputati all'estimo del Comune di Treviso, l'indicazione è stata omessa.

3. Area dei dati sulla rappresentazione

a. titolo della mappa con il nome della località raffigurata, se testuale fra virgolette;

b. descrizione dell'oggetto, con riferimento a una sommaria indicazione dei confini della sezione di territorio (rinviando, per una descrizione più analitica, alle relative fonti documentarie);

c. riferimenti archivistici, con prevalente rimando alla serie dei *Libretti dei perticatori* di cui le mappe costituiscono documentazione collegata, ai *Registri contabili* sui quali venivano annotati i crediti e i debiti contratti dai perticatori nel corso delle due campagne d'estimo o ai *Mandati di pagamento* agli stessi perticatori. Queste serie documentarie del fondo *Estimi* del Comune di Treviso hanno spesso consentito di rilevare data e autore della mappa non desumibili direttamente dal disegno;

d. toponimo del territorio raffigurato espresso nella versione testuale coeva seguita dall'indicazione della circoscrizione amministrativa alla quale la località apparteneva all'epoca della redazione dell'estimo; corrispondente toponimo moderno, seguito dalla circoscrizione amministrativa alla quale appartiene attualmente la località rappresentata, in ordine decrescente dalla più piccola alla più grande (dalla frazione o dal comune alla provincia);

e. elementi testuali, ossia attergati, legende, annotazioni;

f. elementi figurati, ossia cartigli, stemmi (ricorrente quello del Comune di

Treviso sormontato o sostenuto dal leone di san Marco), rose dei venti, ornamenti geometrici e non, figure umane, strumenti tecnici (frequenti il compasso agrimensorio, la scala geometrica, la pertica, la squadra zoppa, la livella), elementi architettonici, elementi paesaggistici, figure mitologiche, animali;

g. note descrittive, quali correzioni apportate al disegno o schizzi sul verso.

4. Area dei dati estrinseci

a. mediazione grafica (se manoscritto o a stampa), supporto, tecniche di realizzazione e dimensioni indicate in millimetri. In quest'area, nel campo delle note, è stata segnalata l'eventuale presenza di fori ai vertici delle particelle o lungo alcune linee, attestanti l'uso di una tecnica particolare di costruzione della mappa stessa: il perito, una volta misurato e fatto lo schizzo in campagna, riportava i risultati del proprio lavoro sul foglio pulito «pontezando li angoli»; una volta riportati gli estremi e i vertici procedeva a tracciare le linee di unione con il lapis piombino per poi acquarellare i diversi elementi.

5. Area dei dati tecnici

a. orientamento della mappa e presenza di eventuali scale.

6. Area dei dati ausiliari

a. dati tecnici relativi allo stato di conservazione o alla presenza di eventuali sostitutivi di consultazione della mappa. Trattasi di informazioni che, pur rilevate in fase di schedatura, sono state omesse nella presente edizione.

Gli elementi descrittivi delle singole mappe, riportate in catalogo nella sequenza della loro attuale disposizione entro le buste componenti il fondo *Mappe antiche*, sono restituiti nelle schede predisposte per l'edizione a stampa secondo il seguente ordine: nella prima riga al numero della mappa d'estimo all'interno del catalogo generale fa seguito sulla destra in corsivo la collocazione territoriale coeva, sotto la quale viene riportata in aggiunta la collocazione territoriale attuale. Seguono l'autore, il titolo, la datazione e, in successivi campi, la descrizione sintetica della mappa e del suo oggetto, nonché i riferimenti alla documentazione archivistica collegata. Concludono la scheda la descrizione estrinseca (supporto, tecnica, misure, orientamento e scale, attergati) e, infine, la numerazione attuale, quella precedente ed eventuali numerazioni antiche della mappa.

Gli stessi elementi informativi, ancorché proposti secondo differenti sequenze, ma tutti agilmente ricercabili, sono presenti nella banca dati delle *Mappe d'estimo* compresa nel CD-Rom allegato al volume.

Manuela Barausse ha curato la catalogazione delle mappe d'estimo del fondo *Mappe antiche* dell'Archivio di Stato di Treviso da b. 1 a b. 21; Franca Cosmai da b. 22 a b. 47 e la mappa n. 62 del *Fondo cartografico* della Biblioteca comunale di Treviso.

CATALOGO

ARCHIVIO DI STATO DI TREVISO, Mappe antiche

b. 1 «Arcade - Breda»

1 *Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Arcade, TV

[Giovanni Rizzi], Villa di Arcade **[1712]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Spresian, Villorba, Povelian, Cusignana, Bavaria, Nervesa».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Arcade in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi*, *Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 115*r*-163*r* (b. 247, già b. 1278), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 5, mm 1080x1285, irregolari. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. Mappa mancante di una porzione del bordo inferiore destro di mm 350x345.
EE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 150 = mm 87. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 1, n. ant. 4, *7*, *8*.

2 *Breda, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Breda di Piave, TV

[Giovanni Rizzi], «Breda» **[1711]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Varago, Maserada, Candelù, Saleto, Villa del Bosco, Pero, Vacil, Saltore».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Breda in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 329*r*-409*r* (b. 251, già b. 1194/1), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si desume dalla sequenza delle ville perticate.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 9, mm 1010x1742, irregolari. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 133. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 2, n. ant. 18, 21, *39*, *40*.

3 *Villa di Bosco, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Breda di Piave, TV

[Giovanni Rizzi], «Villa di Bosco» **[1711]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Breda, Saleto, Fagarè, Villa Cuca, Cavrie, Pero».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Villa di Bosco» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Ristretti dei fuochi*, reg. 8, cc. 182*r*-269*r* (b. 287, già b. 1195), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si desume dalla sequenza delle ville perticate.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 6, mm 1040x1290. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 3, n. ant. 7, 12, 22, 23.

4 *Pero, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Breda di Piave, TV

[Giovanni Rizzi], «Pero» **[1711]**

Il territorio confina a nord con la località detta «Breda» e ad ovest con il fiume «Musestro».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pero» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 179*r*-223*r* (b. 251, già b. 1194/1), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si desume dalla sequenza delle ville perticate.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 4, mm 800x1070. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 4, n. ant. 11, *50*, *51*.

5 *Vacil, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Breda di Piave, TV

[Giovanni Rizzi], «Vacil» **[1711]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Vascon, Saltore, Breda, [fiume] Musestre, San Giacomo di Musestrelle, Pezzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Vacil» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 276*r*-298*r* (b. 251, già b. 1194/1). La data e l'attribuzione della mappa si ricavano dalla sequenza delle ville perticate.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 2, mm 860x850. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. 200 = mm 134. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 5, n. ant. 14, *45*.

6 *Saleto, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Breda di Piave, TV

[Giovanni Rizzi], «Saleto» **[1711]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «fiume Piave, Volta di Fagarè, Piavesella, Candelù».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Saleto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Ristretti dei fuochi*, reg. 8, cc. 151*r*-180*v* (b. 287, già b. 1195), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si desume dalla sequenza delle ville perticate.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 3, mm 598x1305. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 200 = mm 134. Presenza di attergati.

N. 7, n. prec. 7, n. ant. 6, 13, *24*, *25*.

b. 2 «Caerano»

1 *Caieran, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Caerano San Marco, TV

[Pietro Tessari], «Caieran» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Villa delle Coste, Maser e Muliparte, Cornuda, Pederiva, Posmon di Montebelluna, Caselle».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Caerano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, c. 18 (b. 248, già b. 1192), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 12, mm 1165x2340. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche 200 = mm 135.

N. 1, n. prec. 8, n. ant. 32.

b. 3 «Carbonera»

1 *Carbonera, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Carbonera, TV

[Giovanni Rizzi], «Carbonera» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pezzan, Mignadola, San Fiorian, Lanzago» e, a ovest, il fiume Melma.
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Carbonera in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 99*v*-116*r* (b. 251, già b. 1194/1). La data e l'attribuzione della mappa si ricavano dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 5, mm 880x1140. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 68. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 10, n. ant. 5, 34, *61*, *62*.

2 *San Giacomo di Musestrelle, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
San Giacomo di Musestrelle, Comune di Carbonera, TV

[Giovanni Rizzi], «San Giacomo di Musestrelle» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Vaccil, Breda, Pero, San Martin» e il corso d'acqua denominato «Mignadola».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di San Giacomo di Musestrelle in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 299*r*-311*v* (b. 251, già b. 1194/1). La data e l'attribuzione della mappa si ricavano dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 3, mm 590x960. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche 110 = mm 75. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 11, n. ant. 15, 24, *43*, *44*.

3 *Castel di Carbonera, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Castello, Comune di Carbonera, TV

[Giovanni Rizzi], «Castel di Carbonera» **[1712]**

Territorio del «Castel di Carbonera».
Cfr. «Libretto dei particatori» di «Castel di Carbonera» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 117*r*-122*v* (b. 251, già b. 1194/1). La data e l'attribuzione della mappa si ricavano dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 440x590. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. 200 = mm 135. Presenza di attergati. Note descrittive: manca l'indicazione relativa ai confini.

N. 4, n. prec. 12, n. ant. 6, 33, *60*.

4 *Mignagola, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Mignagola, Comune di Carbonera, TV

[Giovanni Rizzi], «Mignadola» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Martin, Bagnon, San Fiorian e Carbonera».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Mignagola in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 325*r*-328*v* (b. 251, già b. 1194/1). La data e l'attribuzione della mappa si ricavano dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 2, mm 575x665. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 13, n. ant. 17, 22, *41*.

5 *Vascon, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Vascon, Comune di Carbonera, TV

[Giovanni Rizzi], «Vascon» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Lanzenigo, Saltore, Vacil, Pezzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Vascon in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 225*r*-257*r* (b. 251, già b. 1194/1). La data e l'attribuzione della mappa si ricavano dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 7, mm 765x1730, irregolari. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. pertiche 200 = mm 135.

N. 6, n. prec. 14, n. ant. 27, 12, *48*, *49*.

6 *Pezzan di Melma, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Pezzan, Comune di Carbonera, TV

[Giovanni Rizzi], «Pezzan di Melma» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Carbonera, Biban e Vascon».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pezzan di Melma» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 259*r*-275*v* (b. 251, già b. 1194/1). La data e l'attribuzione della mappa si ricavano dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 885x1160.
NE in alto; scale: 200 = mm 135.

N. 7, n. prec. 15, n. ant. 26, 47, 48, 13.

7 *Biban, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Biban, Comune di Carbonera, TV

[Giovanni Rizzi], «Biban» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Limbraga, Pezzan, Carbonera e Castel di Carbonera».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Biban in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 77*r*-94*r* (b. 251, già b. 1194/1). La data e l'attribuzione della mappa si ricavano dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 645x1320.
OO in alto; scale: geom. 100 = mm 68. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 16, n. ant. 35, 63, 64, 4.

8 *Biban, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Biban, Comune di Carbonera, TV

Gottardo Pamio «publico perito di Treviso», «Comun di Biban» **[1685]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pivenzan, Pezzan de Melma, Carbonera, Limbraga».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Biban in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 43*r*-49*v* (b. 243, già b. 1226/3). La data della mappa si ricava dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 765x980.
NN in alto; scale: 200 = mm 120. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso sormontato dal leone di san Marco).

N. 9, n. prec. 17, n. ant. 12, 11/6.

b. 4 «Crocetta»

1 *Rivasecca, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Rivasecca, Comune di Crocetta del Montello, TV

[Pietro Tessari], «Comun di Rivasecca» **[1715]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Rovigo, Covolo, fiume Piave, Busco di Cian, territorio Asolan, Cornuda e Nogarè».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Rivasecca in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 4, cc. 80*r*-117*r* (b. 246, già b. 1202/1), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 840x580.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 68. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 18, n. ant. 2.

b. 5 «Casale»

1 *Casal Quarto, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Giovanni Rizzi], «Casal Quarto» **[1713]**

Territorio compreso fra il fiume Sile, il Dogado e le località di Bonisiolo e «Casal Quero».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Quarto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 162*r*-166*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 680x890.
NN in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 22/1, n. ant. 13.

2 *Casal Maciego, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Giovanni Rizzi], «Casal Maciego» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casal Scorzan, Casal Cornesan, Casal Rivalta, Casal Chiesa, Casal Serva, Casal Bonisuol».
Cfr. «Libretto di perticazione» di «Casal Maciego» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 192*r*-199*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 750x470.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 22/2, n. ant. 30, 15, 16.

3 *Casal Chiesa, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Giovanni Rizzi], «Casal Chiesa» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casal Maciego, Casal Rivalta, fiume Sil, Casal Favaro, Casal Bonisuol, Casal Serva e Casal Favero».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Chiesa» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 180*r*-189*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 680x930.
Scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 22/3, n. ant. 15.

4 *Casal Rivalta, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casal Rivalta, TV

[Giovanni Rizzi], «Casal Rivalta» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Lughignan, fiume Sile, Casal Chiesa, Casal Cornesan, Colmel».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Casal Rivalta in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 229*r*-234*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 470x680.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 22/4, n. ant. 23, 34, 12, 19.

5 *Casal Cornesan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Giovanni Rizzi], «Casal Cornesan» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Lughignana, Casal Rivalta, Casal Maciego, Casal Scorzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Cornesan» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 239*r*-242*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 690x470.
OO in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 22/5, n. ant. 11, 20.

6 *Casal Serva, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Giovanni Rizzi], «Casal Serva» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casal Chiesa, Casal Favaro, Casal Chiesa, Bonisuol, Casal Maciego».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Serva» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 224*r*-227*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 670x450.
EE in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 22/6, n. ant. 13, 18.

7 *Casal Favero, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Giovanni Rizzi], «Casal Favero» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Colmel, Casal Chiesa, fiume Sile, Casal Quarto, Colmel, Casal Serva, torrente Serva».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Favero» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 172*r*-176*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 680x460.
OO in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 7, n. prec. 22/7, n. ant. 27, 17, 14.

8 *Casal Scorzan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Giovanni Rizzi], «Casal Scorzan» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Schiavonia, Casier, Casal, Cornesan, Casal Maciego, Zerman».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Scorzan» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 204*r*-218*v* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 690x920.
NN in alto; scale: geom. 150 = mm 90. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 22/8, n. ant. 14, 17.

9 *Schiavonia di Preganzol, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Preganziol, TV

[Giovanni Rizzi], «Schiavonia di Preganzol» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Dosson di San Lazaro, Casier, Casal Scorzan, Zerman, Preganzol Dissotto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Schiavonia di Preganzol» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 154*r*-160*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 680x850. Le originali dimensioni della mappa sono state ridotte.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 9, n. prec. 22/9, n. ant. 19, 12.

10 *Lughignan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Lughignano, Comune di Casale sul Sile, TV

Giovanni Rizzi «perito publico», «Lughignan» [1713]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casal, Rivalta, Cornesan, Casier, Torre, fiume Sil».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Lughignano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 245-255 (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 690x980. Le originali dimensioni della mappa sono state ridotte.
NN in alto; scale: geom. 120 = mm 70. Presenza di attergati.

N. 10, n. prec. 22/10, n. ant. 10, 21.

11 *Torre di Lughignan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Torre di Lughignano, Comune di Casale sul Sile, TV

[Giovanni Rizzi], «Torre di Lughignan» [1713]

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Sil, Lughignan, Casier».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Torre di Lughignano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 259-264 (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 690x1000. Le originali dimensioni della mappa sono state ridotte.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 150 = mm 89. Presenza di attergati.

N. 11, n. prec. 22/11, n. ant. 9, 22.

12 *Canton di Belveder, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Canton di Belveder sotto la parocchia di Casal» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: fiume Sile, «Santa Lena e Fossa della Man».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Canton di Belvedere» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8 (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 720x830.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso sorretto da leone di san Marco rampante), rosa dei venti, cartiglio. Presenza di attergati.

N. 12, n. prec. 22/12, n. ant. 1, 19/5.

13 *Casal Quarto, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Quarto» [1681]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Dogado, Bonisolo, Casal Favero».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Quarto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, c. 201 (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 800x980.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati («Fatto con suo libreto»). Elementi figurati: strumenti tecnici, cartiglio.

N. 13, n. prec. 22/13, n. ant. 20.

14 *Casal Maciego, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Maciego» **[1681]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Casal Cornesan, Casal Chiesa, Casal Serva, Bonisolo, Casal Scorzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Maciego» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 232*r*-240*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 500x810.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati («Casal Maciego et libra, pp. 66. Libro vechio»). Elementi figurati: elementi architettonici (fusto di colonna su base dorica).

N. 14, n. prec. 22/14, n. ant. 17.

15 *Casal Chiesa, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Chiesa» **[1681]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Casal Rivalta, Rivalta, fiume Sile, Casal Favero, Bonisolo, Casal Serva, Casal Favero, Casal Serva, torrente Serva, Casal Maciego».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Chiesa» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 218*r*-228*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, su ff. 2, mm 790x1000. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: ornamenti geometrici (pavimento a riquadri marmorei in prospettiva), cartiglio. Note descrittive: presenza di correzioni a sanguigna.

N. 15, n. prec. 22/15, n. ant. 33, 21/7, 21.

16 *Casal Rivalta, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Rivalta» **[1681]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Lughignan, fiume Sile, Casal Chiesa, Casal Maciego, Casal Cornesan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Rivalta» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo par-*

ticolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase, vol. 6, cc. 266*r*-271*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita, mm 500x800.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani = mm 60. Presenza di attergati («Casal Rivalta e libretto scritto p. 36»). Elementi figurati: elementi architettonici (fusto di colonna su base attica), rosa dei venti, cartiglio.

N. 16, n. prec. 22/16, n. ant. 23.

17 *Casal Cornesan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Cornesan» **[1681]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Casier, Lughignan, Casal Rivalta, Casal Maciego, Casal Scorzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Cornesan» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 274*r*-276*v* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 500x790.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati («Casal Cornesan, libro scritto n. 15»). Elementi figurati: ornamenti geometrici (base attica), rosa dei venti, cartiglio.

N. 17, n. prec. 22/17, n. ant. 22.

18 *Casal Serva, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Serva» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casal Maciego, Casal della Chiesa, Casal Favero, Casal della Chiesa, Bonisiolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Serva» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 260*r*-262*v* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 500x790.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 200 = mm 120. Presenza di attergati («Casal Serva, libretto scritto 16»). Elementi figurati: rosa dei venti, ornamenti geometrici, cartiglio.

N. 18, n. prec. 22/18, n. ant. 28.

19 *Casal Favero, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Favero» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Sil, Casal Chiesa, Casal Quarto, Bonisiolo, Casal Chiesa, Casal Serva e Chiesa».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Favero» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 209*r*-213*v* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 500x790.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati («Casal Favero, libro p. 22»). Elementi figurati: elementi architettonici (fusto di colonna su base dorica), rosa dei venti, cartiglio.

N. 19, prec. 22/19, n. ant. 19.

20 *Casal Scorzan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Scorzan» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casier, Casal Cornesan, Maciego, [Ze]rman, Schiavonia».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Scorzan» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 244*r*-257*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, su ff. 2, mm 790x940. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: strumenti tecnici (compasso agrimensorio), rosa dei venti, cartiglio. Note descrittive: presenza di correzioni a sanguigna.

N. 20, n. prec. 22/20, n. ant. 16.

21 *Schiavonia di Preganzol, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Preganziol, TV

[Antonio Zaborra], «Schiavonia di Preganzol» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Dosson, Casier, Casal Scorzan, Cerman, Preganzolo di soto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Schiavonia di Preganziol» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 193*r*-204*v* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, su ff. 2, mm 770x700. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio. Note descrittive: presenza di correzioni a sanguigna.

N. 21, n. prec. 22/21, n. ant. 99/3, 123, 25.

22 *Lughignan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso Lughignano*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Lughignan» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casal Rivalta, Casal Cornesan, Casier Tore».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Lughignano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 193*r*-204*v* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, su ff. 2, mm 780x980. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. Il margine inferiore sinistro della mappa si presenta staccato.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Note descrittive: presenza di correzioni a sanguigna.

N. 22, n. prec. 22/22, n. ant. 62, 24.

23 *Torre di Lughignan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso Torre di Lughignano*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Torre di Lughignan» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casier, Lughignan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Torre di Lughignano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 296-302 (b. 242, già b. 1148), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 2, mm 790x1000. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: figure umane (figura femminile reggente con una mano il compasso agrimensorio e con l'altra la scala geometrica), rosa dei venti, cartiglio.

N. 23, n. prec. 22/23, n. ant. 56/5, 130, 25.

24 *Canton di Belvedere, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Pietro Tessari], «Canton di Belvedere» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Santa Elena, fossa dalla Man, Musestre, fiume Sille».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Canton di Belvedere» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 296-299 (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 2, mm 700x730. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 24, n. prec. 22/24, n. ant. 32, *46*.

25 *Lughignan, Mestrina di sotto, Podeteria di Treviso*
Lughignano, Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Lughignan» **[1681]**

Schizzo preparatorio riguardante il territorio del comune di Lughignano.
Cfr. ASTV, *Mappe antiche*, b. 5, mappa n. 22 da cui si ricava pure l'indicazione relativa alla data, all'autore della perticazione e alla scala.

Ms. su carta, inchiostro, mm 670x990, irregolare. Presenza di strappi sui lati inferiori destro e sinistro.
Scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati («Lughignan»). Note descrittive: il titolo relativo alla località rappresentata si desume dagli attergati.

N. 26, n. prec. 24/A.

26 *Casal Scorzan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Scorzan» **[1681]**

Schizzo preparatorio del territorio compreso fra le seguenti località: «Conscio, Cornesan,

Maciego, Bonisolo, Cerman, Schiavonia di Preganzolo, Schiavonia».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Scorzan» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 244*r*-257*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione. Si veda inoltre in ASTV, *Mappe antiche*, b. 5, mappa n. 20 da cui si ricava l'indicazione relativa alla scala.

Ms. su carta, inchiostro, mm 790x1190, irregolare.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 27, n. prec. 27.

27 *Casal Quarto, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Quarto» **[1681]**

Schizzo preparatorio riguardante il territorio compreso fra le seguenti località: «Colmel Chiesa, Dogado, Bonisolo, Colmel Favero».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Quarto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, c. 201 (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione. Si veda inoltre in ASTV, *Mappe antiche*, b. 5, mappa n. 13 da cui si ricava l'indicazione relativa alla scala.

Ms. su carta, inchiostro, mm 660x610, irregolare.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 28, n. prec. 26/C.

28 *Torre di Lughignan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Lughignano, Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], Torre di Lughignano **[1681]**

Schizzo preparatorio riguardante il territorio compreso fra le seguenti località: «Casier, Lughignan».
Cfr. in ASTV, *Mappe antiche*, b. 5, mappa n. 23 da cui si ricava l'indicazione relativa alla data, all'autore della perticazione e alla scala.

Presenza di attergati. Ms. su carta, inchiostro, mm 650x690, irregolare.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 110 = mm 60.

N. 29, n. prec. 28.

29 *Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Casal Rivalta e Casal Cornesan» **[1681]**

Schizzo prepatatorio riguardante il territorio compreso fra le seguenti località: «Lughignan, Casal Chiesa, Casal Maciego, Scorzan, Celestia Scorzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Casal Rivalta» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, c. 268 (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione. Si veda inoltre in ASTV, *Mappe antiche*, b. 5, mappe nn. 16-17 da cui si ricava l'indicazione relativa alla scala.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 520x1320, irregolare.
Scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: figure umane.

N. 30, n. prec. 29.

30 *Sant'Antonino, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Antonio Zaborra], «Villa di Sant'Antonino» **[1682]**

Schizzo preparatorio riguardante il territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Sile, Dosson, Teraglio via comune, San Zen».
Cfr. «Libretto dei perticatori» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6 (b. 242, già b. 1148), in cui, pur mancando le carte relative a «Sant'Antonino», è possibile ricavare la data della perticazione. Per l'autore cfr. il «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 20*v*-21*v* (b. 283, già b. 1147/14).

Ms. su carta, inchiostro, mm 930x970, irregolare. La mappa presenta degli strappi lungo i margini inferiore e destro.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 31, n. prec. 29 bis.

31 *Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casale sul Sile, TV

[Antonio Zaborra], «Colmel di Maciego, Colmel Serva, Colmel Favero et Colmel Chiesa» **[1681]**

Schizzo preparatorio. Territorio compreso fra le seguenti località: «Casal Quarto, Bonizolo, Scorzan, Cornesan, Colmel Cornesan, Colmel Rivalta».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Maciego», «Serva», «Favero» e «Chiesa» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, rispettivamente alle cc. 232*r*-240*v*, 260*r*-262*v*, 209*r*-213*r* e 218*r*-228*v* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 590x1320, irregolare.
Presenza di attergati.

N. 32, n. prec. 25, n. ant. 48.

b. 6 «Casier»

1 *Dosson di San Lazaro, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casier, TV

[Antonio Zaborra], «Dosson di San Lazaro» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sant'Antonino, Casier, Schiavonia, Preganzolo di Soto, San Trovaso».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Dosson di San Lazzaro» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 336*r*-367*v* (b. 242, già b. 1148), in cui conpaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 880x1160.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 200 = mm 120. Presenza di attergati. Elementi figurati: figure umane (putto), rosa dei venti, ornamenti non geometrici (cartiglio a forma di stemma con elmo sovrastante).

N. 1, n. prec. 31, n. ant. 49, 27.

2 *Casier, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casier, TV

[Antonio Zaborra], «Casier» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Tore, Lughignan, Casal Scorzan, Sc[hiavoni]a, Dosson, Santo Antonino».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Casier in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 306*r*-335*v* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1430x1200.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 300 = mm 175. Elementi figurati: figure umane (figura femminile con elmo che regge nella mano destra il compasso agrimensorio e nella sinistra la scala metrica), rosa dei venti, cartiglio (a forma di stemma con elmo sovrastante). Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 32/A, n. ant. 30, 22/8, 26.

3 *Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Casier, TV

[Giovanni Rizzi], «Casier e Conssio» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Dosson di San Lazzaro, Santo Antonin, fiume Sile, Torre, Lughignan, Casal Scorzan, Schiavonia».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Casier in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 267*r*-289*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 118x1040.
OO in alto. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 32/B, n. ant. *40*, *41*.

b. 7 «Giavera»

1 *Giavera, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Giavera del Montello, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Giavera» **1713**

Territorio compreso fra le seguenti località: «bosco del Montello, Bavaria, Pieve di Cusignana, Selva».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Giavera in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del*

1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase, vol. 6, cc. 321*r*-348*r* (b. 247, già b. 1278).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 2, mm 760x1010. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche 200 = mm 117. Elementi testuali: presenza di annotazioni, di attergati.

N. 1, n. prec. 33, n. ant. 9, *17*, *18*.

2 *Cusignana, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Giavera del Montello, TV

[Giovanni Rizzi], «Cusignana» [1712]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Arcade, Poveian, Pieve, Giavera, Bavaria».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Cusignana in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 263*r*-291*r* (b. 247, già b. 1278), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 2, mm 740x990. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 34, n. ant. 7, *13*, *14*.

3 *Pieve di Cusignana, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Giavera del Montello, TV

[Giovanni Rizzi], «Pieve di Cusignana» [1712]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cusignana, Camalò, Selva, Giavera».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pieve di Cusignana» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 296*r*-314*v* (b. 247, già b. 1278). La data e l'autore della perticazione si ricavano dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 2, mm 755x990. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche 200 = mm 120. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 35, n. ant. 8, *15*, *16*.

4 *Giavara, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Giavera del Montello, TV

Giovanni Battista Spinelli «publico perito», «Giavara» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «bosco del Montello, Bavaria, Pieve di Cussignana, Selva».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Giavera in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 327*v*-354*r* (b. 240, già b. 1214), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 4, mm 1050x845, irregolari.
NN in alto; scale: geom. passi 100 = mm 58. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 4, n. prec. 36, n. ant. 47/3, 58.

5 *Cussignana, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Giavera del Montello, TV

Giovanni Battista Spinelli «pubblico perito», «Villa di Cussignana» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pieve di Cussignana, Giavara, Bavaria, Arcade, Poiano».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Cusignana in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 273*r*-293*r* (b. 240, già b. 1214), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, su ff. 2, mm 780x1000.
OO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 58. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 5, n. prec. 37, n. ant. 26, 36/23.

6 *Pieve di Cussignana, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Giavera del Montello, TV

Giovanni Battista Spinelli «publico perito», «Pieve di Cussignana» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Selva, Giavara, Cussignana, Camelo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pieve di Cussignana» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 303*r*-323*r* (b. 240, già b. 1214), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 3, mm 610x1260.
OO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 58. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 6, n. prec. 38, n. ant. 36/22, 107.

b. 8 «Istrana»

1 *Istrana, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Istrana, Comune di Istrana, TV

Gottardo Pamio «publico perito in Campagna di sotto», «Istrana» [1681]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pezzan di Campagna, Padernelo, Morgan, Villanova».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Istrana in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 324*r*-369*v* (b. 241, già b. 1220), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro.
NN in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), ornamenti non geometrici, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 1, n. prec. 40, n. ant. 51/2, 60.

2 *Istrana, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Istrana, Comune di Istrana, TV

[Pietro Tessari], «Istrana» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pezzan, Padernel, Morgan, Villanova».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Istrana in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 340*r*-384*v* (b. 249, già b. 1187), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 5, mm 900x1035, irregolari. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 40/A, n. ant. 8, 11.

3 *Hospedal di Cavasagra, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Ospedaletto, Comune di Istrana, TV

[Pietro Tessari], «Hospedal di Cavasagra» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Andrea di Cavasagra, Villanova, Morgan e Levada».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Hospedal di Cavasagra» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 635*v*-672*r* (b. 248, già b. 1192), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 6, mm 885x1410. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 41, n. ant. 17, *60*, *61*.

4 *Pezzan di Campagna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Pezzan, Comune di Istrana, TV

[Giovanni Rizzi], «Pezzan di Campagna» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Fossalonga, Trevignan, Salla, Marzelline, Instrana».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Pezzan di Campagna in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 449*r*-495*r* (b. 248, già b. 1192), in cui compare la data della perticazione. L'indicazione dell'autore si ricava dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 8, mm 1115x1510. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 42, n. ant. 13, 28, *53*, *54*.

5 *Sala, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Sala, Comune di Istrana, TV

Giovanni Rizzi, «publico perito», «Sala» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Musan, Padernel, Pezzan, Trevignan, Falzè».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Sala in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 412*r*-448*r* (b. 248, già b. 1192). La data della perticazione si ricava dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 760x1020.
EE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 43, n. ant. 12, *51*, *52*.

6 *Villanova, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Villanova, Comune di Istrana, TV

[Pietro Tessari], «Villanova» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Instrana, Morgan, Hospedalleto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Villanova in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 387*r*-412*r* (b. 249, già b. 1187), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Presenza di attergati. Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 6, mm 1000x1040. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 58.

N. 6, n. prec. 44, n. ant. 12, 25, 7.

7 *Villanova, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Villanova, Comune di Istrana, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villanova» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Istrana, [Mo]rgan, (fiume) Sille, Hospedaletto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Villanova in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 370*r*-385*r* (b. 241, già b. 1220), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 6, mm 1115x1060, irregolari. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi 300 = mm 175. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, ornamenti non geometrici.

N. 7, n. prec. 45, n. ant. 136, 111/3.

b. 9 «Maserada»

1 *Saltore, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Saltore, Comune di Maserada, TV

[Giovanni Rizzi], «Saltore» **[1710]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Vascon, Varago, Breda».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Saltore in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Ristretti dei fuochi*, reg. 8, cc. 1*r*-10*r* (b. 287, già b. 1195), in cui compare l'autore della perticazione; per la datazione cfr. il registro «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680-1710», in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 31*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 505x1055.
SO in alto; scale: geom. pertiche 200 = mm 133. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 47, n. ant. 1, *37*, *38*.

2 *Varago, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Varago, Comune di Maserada, TV

[Giovanni Rizzi], «Varago» **[1710]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Maserada, Breda, Saltore, Lovadina».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Varago in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Ristretti dei fuochi*, reg. 8, cc. 13*r*-32*r* (b. 287, già b. 1195), in cui compare l'autore della perticazione; per la datazione cfr. «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680-1710», in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 31*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 590x1320.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 48, n. ant. 19, 2, *35*, *36*.

3 *Candeù, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Candelù, Comune di Maserada, TV

[Giovanni Rizzi], «Candeù» **[1710]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Piave, Saleto, Breda, Maserada».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Candelù in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Ristretti dei fuochi*, reg. 8, cc. 124*r*-141*r* e 143*r*-144*r* (b. 287, già b. 1195), in cui compare l'autore della perticazione; per la datazione cfr. «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680-1710» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 31*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 4, mm 880x1140. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 49, n. ant. 15, 5, *28*, *29*.

4 *Candelù di là da Piave, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Candelù, Comune di Maserada, TV

[Giovanni Rizzi], «Candelù di là da Piave» **[1710]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Maserada, Saletuol, Cimadolmo sotto Oderzo, abbatia della Follina, Roncadelle, fiume Piave».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Candelù di là da Piave» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Ristretti dei fuochi*, reg. 8, cc. 141*r*-142*v*, b. 287, già b. 1195, in cui compare l'autore della perticazione; per la datazione cfr. «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680-1710» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 31*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 690x875.
OO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 50, n. ant. 14, 5, *26*, *27*.

5 *Saletuol, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Salettuol, Comune di Maserada, TV

[Giovanni Rizzi], «Saletuol» **[1710]**

Territorio compreso fra il fiume Piave a ovest e un corso d'acqua da esso derivato a est.
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Salettuol in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Ristretti dei fuochi*, reg. 8, cc. 112*r*-118*r* (b. 287, già b. 1195), in cui compare l'autore della perticazione; per la datazione cfr. «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680-1710» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 31*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 455x595.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 65. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 51, n. ant. 16, 4, *30*.

6 *Maserada, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Maserada, Comune di Maserada, TV

[Giovanni Rizzi], «Maserada» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Maserada, Grave della Piave sotto Maserada, Breda, Varago e Lovadina».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Maserada in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Ristretti dei fuochi*, reg. 8, cc. 34*r*-104*v* (b. 287, già b. 1195), in cui compare l'autore della perticazione; per la datazione cfr. «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680-1710» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 31*r*-36*r*, (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 725x1825.
NE in alto; scale: geom. pertiche 200 = mm 135. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 52, n. ant. *33*, *34*.

7 *Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Maserada, TV

[Giovanni Rizzi], «Maserada tra le due Piave e Saletuol tra le due Piave» [1711]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Saletuol, Cimadolmo, Candelù, Giarosi sotto Maserada, Saletuol».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Maserada in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Ristretti dei fuochi*, reg. 8, cc. 105*r*-107*r*, b. 287, già b. 1195, in cui compare l'autore della perticazione; per la datazione cfr. «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680-1710» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1712-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 31*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 455x1155.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 7, n. prec. 53, n. ant. 17, *31*, *32*.

---

b. 10 «Mogliano»

1 *Moian Chiesa, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Mogliano Veneto, TV

[Giovanni Rizzi], «Moian Chiesa» [1713]

Territorio compreso fra le seguenti località: «territorio di Mestre, Mestrin, Moian Hospedal, San Buglie».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Moian Chiesa» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 1*r*-10*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 690x980.
EE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 59/A, n. ant. 1.

2 *Moian Marignan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Mogliano Veneto, TV

[Giovanni Rizzi], «Moian Marignan» [1713]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Gardian, Moian, Vallonghe, Moian Hospedal, Moian Chiesa, Mestre, Mestrin».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Moian Marignan» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 31*r*-36*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 670x915.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 59/B, n. ant. 4.

3 *Moian Ospedal, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Mogliano Veneto, TV

[Giovanni Rizzi], «Moian Ospedal» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Moian Vallonghe, Campo Crose di sotto, Chiesa, Moian, Marignan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Moian Ospedal» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 13*r*-21*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 665x101.
OO in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 59, n. ant. 2, 29, *3*, *4*.

4 *Moian Vallonghe, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Mogliano Veneto, TV

[Giovanni Rizzi], «Moian Vallonghe» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Gardigian, Campo Crose di sotto, Moian Hospedal, Moian Marignan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Moian Vallonghe» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 23*r*-27*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 2, mm 660x920. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. 120 = mm 71. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 60, n. ant. 3, 28.

5 *Campo Crose di sotto, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Campocroce, Comune di Mogliano Veneto, TV

[Giovanni Rizzi], «Campo Crose di sotto» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Campo Crose di sopra, Moian Hospedal, Moian Vallonghe, Gardian».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Campocroce in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 54*r*-67*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 755x1005.
NN in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 61, n. ant. 6, 25, *11*, *12*.

6 *Campo Crose di sopra, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Campocroce, Comune di Mogliano Veneto, TV

[Giovanni Rizzi], «Campo Crose di sopra» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Zero, San Bugheo Dessora, Sam Bugheo Dessotto, Campocrose di sotto, Gardigian».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di Campocroce in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 69*r*-76*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 680x1180.
NE in alto; scale: geom. 150 = mm 88. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 62, n. ant. 7.

7 *Campo Crose di sopra, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Campocroce, Comune di Mogliano Veneto, TV

Antonio Zaborra «perito», «Campo Crose di sopra» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Zero, Sambughe di sopra, Sambughe di Soto, Campo Crose di Soto, Gardian».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Campocroce in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 103*r*-108*v* (b. 242, già b. 1148), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, colori ad acquarello, su ff. 3, mm 760x1260. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 50 = mm 30. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici, cartiglio. Note descrittive: presenza di correzioni a sanguigna.

N. 7, n. prec. 63, n. ant. 28, 7.

8 *Campo Crose di sotto, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Campocroce, Comune di Mogliano Veneto, TV

[Antonio Zaborra], «Campo Crose di sotto» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Campo Crose di sopra, Sambughe di sotto, Moian, Ospedale, Valonghe, Gardian».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Campocroce in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 87*r*-100*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, su ff. 3, mm 790x1170. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio. Note descrittive: presenza di correzioni a sanguigna. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 64, n. ant. 16/2, 29, 6.

9 *Moian Valonghe, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Mogliano Vallonghe, Comune di Mogliano Veneto, TV

[Antonio Zaborra], «Moian Valonghe» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Gardian, Campo Crose di Soto, Ospedale, Moian, Marignan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Mogliano Vallonghe in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 41*r*-47*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 515x1050.
OO in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, elementi architettonici, cartiglio.

N. 9, n. prec. 65, n. ant. 65/9, 76, 3.

10 *Moian Marignan, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Mogliano Veneto, TV

[Antonio Zaborra], «Moian Marignan» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Vallonghe, Gardian, Mestre, Chiesa, Moian, Ospedale».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Moian Marignan» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 53*r*-58*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 750x945.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, elementi architettonici, cartiglio.

N. 10, n. prec. 66, n. ant. 73, 4.

11 *Campo Croce di sotto, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Campocroce di sotto, Comune di Mogliano Veneto, TV

[Antonio Zaborra], «Campo Croce di sotto» **[1680]**

Mappa d'estimo parziale. Territorio compreso fra le seguenti località: «Moian Valonghe, Gardian, Campo Croce di sopra, San Polo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Campocroce di sotto in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 87*r*-100*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 620x103, irregolare.
Presenza di attergati.

N. 12, n. prec. 68/A.

12 *Moian, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Mogliano, TV

Antonio Zaborra, «Moian» **[1680]**

Mappa d'estimo parziale. Territorio compreso fra le seguenti località: «Moian, Chiesa, Marignan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Mogliano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 1*r*-58*r* (b. 242, già b. 1148), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 520x545.
SS in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 15, n. prec. 71/D, n. ant. 2.

b. 11 «Monastier»

1 *Monastier Chiesa, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Monastier, TV

[Pietro Tessari], «Monastier Chiesa» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Roveredo, fiume Meolo, Valio, fiume Valio».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Monastier Chiesa in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 71*r*-74*v* (b. 252, già b. 1196), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 990x1070.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 75, n. ant. 6, *11*, *12*.

2 *Monastier di sopra, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Monastier, TV

[Pietro Tessari], «Monastier di sopra» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Roverè, Barbarana, Isola, Zenson, Pra Longo, fiume Meolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Monastier di sopra in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 75*r*- 86*r* (b. 252, già b. 1196), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 990x1240.
NO in alto. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 76, n. ant. 7, *13*, *14*.

3 *Monastier di sotto, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Pralongo, Comune di Monastier, TV

[Pietro Tessari], «Monastier di sotto detto Pra Longo» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «scolador detto la Preda e Monastier, scolador Palombo, Zenson, Campo Longo, Meolo, scolador Correggio, fiume Meolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Monastier di sotto detto Pralongo in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 57*r*-70*r* (b. 252, già b. 1196), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 970x1200.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 77, n. ant. 5, *9*, *10*.

4 *Monestier di sopra, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Monastier, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Monestier di sopra» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Roverè, scolador detto la Preda, scolador detto il Palombo, Barbarana, fossa Spinosa, Zenson fiume, Isola, Zenson, Pralongo, Meolo fiume».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Monastier di sopra in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 460*r*-469*v* (b. 243, già b. 1147), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 950x1370.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 53. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, stemma (stemma del comune di Treviso con leone di san Marco sovrastante).

N. 4, n. prec. 78, n. ant. 66/10, 88.

5 *Monestier, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Pralongo, Comune di Monastier, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Monestier di sotto detto Pralongo» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «scolador detto la Preda, Monastier di sopra, il Palombo scolador, Campolongo sotto Fossalta, Palombo scolador, Losson, Meole, Meolo fiume».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Monastier di sotto detto Pralongo in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 444*r*-457*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 970x1330.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 58. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, stemma (stemma del comune di Treviso con leone di san Marco sovrastante).

N. 5, n. prec. 79, n. ant. 89.

6 *Monestier Chiesa, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Monastier, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Monestier Chiesa» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Roveredo, Meolo fiume, Valio, Valio fiume».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Monastier Chiesa in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 438*r*-442*v* (b. 243, già b. 1147), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1150x1100.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, stemma (stemma del comune di Treviso con leone di san Marco sovrastante).

N. 6, n. prec. 80, n. ant. 87.

b. 12 «Montebelluna»

1 *Rive di Montebelluna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Mercato Vecchio, Comune di Montebelluna, TV

[Pietro Tessari], «Rive di Montebelluna dette del Castelaro» [1712]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Biadene, Guarda, Pieve, Posmon, Pederiva».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Rive di Montebelluna» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 252*r*-257*v* (b. 248, già b. 1192), in cui compare pure la data della perticazione; l'indicazione dell'autore si ricava dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 700x580.
NO in alto. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 83, n. ant. 6.

2 *Guarda di Montebelluna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Guarda, Comune di Montebelluna, TV

[Pietro Tessari], «Guarda di Montebelluna» [1712]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Biadene, Falzè, Pieve, Biadene».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Guarda di Montebelluna in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 262*r*-296*r* (b. 248, già b. 1192), in cui compare pure la data della perticazione; l'indicazione dell'autore si ricava dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 520x1490.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 84, n. ant. 7, *41*, *42*.

3 *Visnà di Montebelluna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Montebelluna, TV

[Pietro Tessari], «Visnà di Montebelluna» [1712]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Posmon, Pieve, Trevignan, Fossa Longa, Marcon».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Visnà di Montebelluna» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 155*r*-193*r* (b. 248, già b. 1192), in cui compare pure la data della perticazione; l'indicazione dell'autore si ricava dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 760x2460.
OO in alto. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 85, n. ant. 4, *36*, *37*.

4 *Pederiva di Montebelluna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Pederiva, Comune di Montebelluna, TV

[Pietro Tessari], «Pederiva di Montebelluna» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Biadene, Posmon, Caieran».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Pederiva di Montebelluna in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 1*r*-10*r* (b. 248, già b. 1192), in cui compare pure la data della perticazione; l'indicazione dell'autore si ricava dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 5, mm 1010x920. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 86, n. ant. 1, 16, *30*, *31*.

5 *Posmon di Montebelluna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Montebelluna, TV

[Pietro Tessari], «Posmon di Montebelluna» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Visnà, Barcon, Caselle, Caieran».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Posmon di Montebelluna» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 87*r*-153*r* (b. 248, già b. 1192), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1010x2200.
EE in alto. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 87, n. ant. 3, *34*, *35*.

6 *Biadene, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Biadene, Comune di Montebelluna, TV

[Giovanni Rizzi], «Biadene» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «stradon del Bosco, Caonada, Guarda di Montebelluna, Rive di Montebelluna, Pederiva».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Biadene in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 574*r*-604*r* (b. 247, già b. 1278), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 520x2000.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 88, n. ant. 16, *28*, *29*.

7 *Caonada, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Caonada, Comune di Montebelluna, TV

[Giovanni Rizzi], «Caonada» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Venegazù, Signoressa, Guarda di Montebelluna, Biadene, stradon del Bosco».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di Caonada in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 535*r*-571*r* (b. 247, già b. 1278), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 520x1500.
EE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 200 = mm 135. Presenza di attergati.

N. 7, n. prec. 89, n. ant. 15, *26*, *27*.

8 *Pieve di Montebelluna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Montebelluna, TV

[Pietro Tessari], «Pieve di Montebelluna» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Visnà, Guarda, Trevignan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pieve di Montebelluna» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 197*r*-249*r* (b. 248, già b. 1192), in cui compare pure la data della perticazione; l'indicazione dell'autore si ricava dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 770x1500.
EE in alto. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 90, n. ant. 5, *38*, *39*.

9 *Pederiva, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Pederiva, Comune di Montebelluna, TV

Giovanni Battista Spinelli «publico perito», «Pederiva» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pieve di Montebelluna, Caerano, territorio asolano, Busco, Biadene».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Pederiva in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 673*v*-683*v* (b. 240, già b. 1214), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 800x1020.
SO in alto; scale: geom. 100 = mm 57. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio), elementi paesaggistici.

N. 9, n. prec. 91, n. ant. 86/5, 112.

10 *Biadene, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Biadene, Comune di Montebelluna, TV

Giovanni Battista Spinelli «publico perito», «Villa di Biadene» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «bosco del Montello, Caonada, Guarda, Montebelluna, Pederiva».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Biadene in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 617*r*-648*r* (b. 240, già b. 1214), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, su ff. 4, mm 600x1670, irregolari.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 55. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 10, n. prec. 92, n. ant. 9/4, 18.

11 *Caeran, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Caerano, Comune di Caerano San Marco, TV

[Giovanni Battista Spinelli], «Caeran» **[1681]**

Mappa d'estimo parziale. Territorio confinante a nord con il comune di «Pederiva».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Caerano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 688*r*-754*v* (b. 240, già b. 1214), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 640x420.
Presenza di attergati.

N. 14, n. prec. 96/D, n. ant. 42, 37.

---

b. 13 «Morgano»

1 *Setimo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Morgano, TV

[Pietro Tessari], «Setimo» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Padernello, Villa, Tiviron, Ceruara, Zeriol, Morgan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Setimo» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 449*r*-461*r* (b. 249, già b. 1187), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 510x1380.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 97, n. ant. 14, 23, 5.

2 *Morgan, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Morgano, Comune di Morgano, TV

[Pietro Tessari], «Morgan» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Instrana, Settimo, Zeriol, Villa Nova».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Morgano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 415*r*-445*v* (b. 249, già b. 1187), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1153x730.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 98, n. ant. 12, 24, 6.

3 *Zeruol di sopra, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Zeriolo, Comune di Morgano, TV

[Pietro Tessari], «Zeruol di sopra» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Sille, Morgan, Zeruol di sotto, Levada».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Zeruol di sopra» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 29*r*-29*v* (b. 250, già b. 1189), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 430x500.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 99, n. ant. 4, 7.

4 *Zeruol di sotto, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Zeriolo, Comune di Morgano, TV

[Pietro Tessari], «Zeruol di sotto» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Zeruol di sopra, Morgan, Settimo, Sant'Alberto, Scandolara, Levada».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Zeruol di sotto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 1*r*-28*r* (b. 250, già b. 1189), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 500x980.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 99/A, n. ant. 1, 5, 6.

5 *Settimo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Morgano, TV

[Francesco Basso], «Settimo» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Tiveron, fiume Sile, pertinenze della vi<lla> […], Padernelo, Villa».
Cfr. «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 26*v*-27*r* (b. 283, già b. 1147/14), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 490x770, irregolare. La mappa è giunta in forma di frammento, manca infatti tutta la parte destra comprendente il titolo, che è stato ricavato dagli attergati.
EE in alto. Elementi figurati: rosa dei venti. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 100, n. ant. 124.

6 *Villa di Morgan, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Morgano, Comune di Morgano, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Morgan» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Settimo, Zeriolo, Villa Nova, Instrana, Padernelo».

Cfr. «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 26*v*-27*r* (b. 283, già b. 1147/14), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 4, mm 780x1470. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 101, n. ant. 69/13.

---

b. 14 «Nervesa»

1 *Nervesa, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Nervesa della Battaglia, TV

[Giovanni Rizzi], «Nervesa» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Piave, Spresian, Arcade, Bavaria, stradon del bosco del Montello».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Nervesa in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 165*v*-238*v* (b. 247, già b. 1278), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1260x1500.
NE in alto; scale: geom. pertiche 200 = mm 115. Elementi testuali: presenza di didascalia. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 102, n. ant. 5, *9*, *10*.

2 *Bavaria, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Bavaria, Comune di Nervesa della Battaglia, TV

[Giovanni Rizzi], «Bavaria» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Nervesa, Arcade, Cusignana, Giavera, stradon del bosco».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Bavaria in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 240*r*-255*r* (b. 247, già b. 1278), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 700x1010.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 103, n. ant. 6.

3 *Villa di Bavaria, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Bavaria, Comune di Nervesa della Battaglia, TV

Giovanni Battista Spinelli «perito publico», «Villa di Bavaria» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Giavara, bosco del Montello, Arcade di Narvesa, Cusignana». In alto a destra, veduta assonometrica della Certosa, con corte e grotta del «bosco publico del Montello».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di Bavaria in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 256*r*-272*v* (b. 240, già b. 1214), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 840x1110.
EE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio). Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 104, n. ant. 8/3, 19.

---

b. 15 «Paese»

1 *Paese, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Paese, Comune di Paese, TV

[Pietro Tessari], «Paese» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Padarnel, Marzeline, Sovernigo, Castignole, Monigo, Boiago, Quinto e Nogarè, Villa».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Paese in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 63*r*-99*r* (b. 249, già b. 1221), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, irregolare.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 106, n. ant. 3, 32.

2 *Padernel, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Padernello, Comune di Paese, TV

[Pietro Tessari], «Padernel» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Marzeline, Villa, Instrana, Sala».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Padernello in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 316*r*-335*v* (b. 249, già b. 1187), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 730x1000.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 107, n. ant. 10, 9.

3 *Castegnole, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Castagnole, Comune di Paese, TV

Giovanni Rizzi, «Castegnole» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Paese, Sovernigo, Villa, Porcelengo, Posthuoma, Merlengo, Orssenigo, Monigo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Castagnole in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 147*r*-182*v* (b. 249, già b. 1221), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 3, mm 730x1315. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 58. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 108, n. ant. 5, *13*.

4 *Sovernigo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Paese, TV

[Pietro Tessari], «Sovernigo» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Marzeline, Porzelengo, Castignole, Paese».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sovernigo» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 103*r*-141*r* (b. 249, già b. 1221), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 710x1010.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 109, n. ant. 4, 12, 30.

5 *Villa di Villa, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Paese, TV

[Pietro Tessari], «Villa di Villa» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Padarnel, Paese, Tiviron e Quinto, Settimo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Villa di Villa» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 21*r*-57*r*, (b. 249, già b. 1221), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1000x830, irregolare.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 110, n. ant. 2, 4, *15*.

6 *Postuoma, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Postioma, Comune di Paese, TV

[Pietro Tessari], «Postuoma» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Signoressa, Marlengo, Porzelengo, Musan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Postioma in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 191*r*-223*r* (b. 249, già b. 1187), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 6, mm 1300x945. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 58. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 111, n. ant. 16, *11*.

7 *Porzelengo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Porcellengo, Comune di Paese, TV

[Pietro Tessari], «Porzelengo» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Musan, Postuoma, Castignole, Sovernigo, Marzeline».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Porcellengo in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 279*r*-300*r* (b. 249, già b. 1221), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 730x900.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 7, n. prec. 112, n. ant. 8, 4, *12*.

8 *Marzeline, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Paese, TV

[Pietro Tessari], «Marzeline» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Musan, Porzelengo, Paese, Padarnello, Sala».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Marzeline» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 304*r*-315*r* (b. 249, già b. 1187), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 950x730.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 113, n. ant. 9, 2, 11, 29.

9 *Sovernigo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Paese, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Sovernigo» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Marzeline, Porcelengo, Castegnole, Paese».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sovernigo» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 528*r*-549*v* (b. 241, già b. 1220), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 750x1000.
OO in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio.

N. 9, n. prec. 114, n. ant. 101/5, 127.

10 *Castegnole, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Castagnole, Comune di Paese, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Castegnole» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Porzelengo, Postuoma, Merlengo, Monigo, Paese, Sovernigo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Castagnole in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particola-*

re del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase, vol. 4, cc. 552*r*-577*v* (b. 241, già b. 1220), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 4, mm 1290x890, irregolari. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio. Note descrittive: presenza di correzioni a sanguigna.

N. 10, n. prec. 115, n. ant. 23/9, 24, 41.

11 *Postuma, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Postioma, Comune di Paese, TV

Gottardo Pamio «publico perito in Campagna di sotto», «Postuma» [1681]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Signoressa, Marlengo, via communa, Porzelengo, Musan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Postioma in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 182*r*-222*r* (b. 249, già 1187), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 970x1280.
NN in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma del comune di Treviso con leone di san Marco sovrastante), ornamenti non geometrici.

N. 11, n. prec. 116, n. ant. 92/11, 108.

12 *Marzeline, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Paese, TV

Gottardo Pamio «publico perito in Campagna di sotto», «Marzeline» [1681]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Musan, Porzelengo, Paese, Padernelo, Sala».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Marzeline» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 289*r*-300*v* (b. 241, già b. 1220), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 970x740.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma del comune di Treviso con leone di san Marco sovrastante).

N. 12, n. prec. 117, n. ant. 59/3, 77.

13 *Porzelengho, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Porcellengo, Comune di Paese, TV

[Gottardo Pamio], «Porzelengho» [1681]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Musan, Postuma, Castignole, Sovernigo, Marzeline».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Porcellengo in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 267*r*-286*r* (b. 241, già b. 1220), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, mm 810x930.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 13, n. prec. 118, n. ant. 91/10, 105.

14 *Padernel, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Padernello, Comune di Paese, TV

Gottardo Pamio «publico perito in Campagna di sotto», «Padernel» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Marzeline, Villa, Istrana, Sala».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Padernello in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 302*r*-323*r* (b. 241, già b. 1220), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 1120x780.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), strumenti tecnici (compasso agrimensorio), figure mitologiche (putti).

N. 14, n. prec. 119, n. ant. 83/2, 99.

15 *Paese, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Paese, Comune di Paese, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Paese» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sornigo, Castignole, Monigo, Boiago e Nogarè, Quinto, Villa, Padernel, Marzeline, Paese».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Paese in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 508*r*-527*v* (b. 249, già b. 1187), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 870x1300.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 15, n. prec. 120, n. ant. 85/4, 111.

b. 16 «Pederobba»

1 *Cavalea, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Pederobba, TV

[Pietro Tessari], «Cavalea» **[1715]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Onigo, Pieve d'Onigo, Cornuda territorio di Asolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Cavalea» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 4, cc. 254*r*-283*r* (b. 246, già b. 1202/1), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 580x820.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 122, n. ant. 3, 4.

2 *Levada d'Onigo, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Levada, Comune di Pederobba, TV

Lorenzo Simeoni, «Comun d'Levada d'Onigo» **1682, 26 giugno**

Territorio compreso fra le seguenti località: «territorio d'Asolo, Rovigo di Piave».

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 530x790.
SO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Elementi testuali: presenza di legenda, di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 2, n. prec. 123, n. ant. 2, 143.

3 *Pieve d'Onigo, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Onigo, Comune di Pederobba, TV

[Pietro Tessari], «Pieve d'Onigo» **[1715]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Piave, Levada, Cavalea d'Onigo, Onigo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pieve d'Onigo» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 4, cc. 210*r*-224*r* (b. 246, già b. 1202/1), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 850x580.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 124, n. ant. 3.

4 *Rovigo di Piave, Quartiere di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Pederobba, TV

[Pietro Tessari], «Rovigo di Piave» **[1715]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pieve d'Onigo, [fiume] Piave, Covolo, Rivasecca, Cornuda sotto Asolo, Levada».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Rovigo di Piave» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 4, cc. 186*r*-209*r* (b. 246, già b. 1202/1), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 980x580.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 125, n. ant. 4, 6.

5 *Onigo, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Onigo, Comune di Pederobba, TV

[Pietro Tessari], «Villa d'Onigo» **[1715]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Curogna, Vintipan, [fiume] Piave, Pieve d'Onigo, Cavalea, comunalli sotto Onigo e Castelli, territorio di Asolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Onigo in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 4, cc. 228*r*-251*r* (b. 246, già b. 1202/1), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 560x1320.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 126, n. ant. 1, 8.

6 *Covolo, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Covolo, Comune di Pederobba, TV

[Pietro Tessari], «Covolo» **[1715]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «[fiume] Piave, Rivasecca, Rovigo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Covolo in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 4, cc. 130*r*-151*r* (b. 246, già b. 1202/1), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 540x810.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 127, n. ant. 4.

7 *Levada di Rovigo, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Levada, Comune di Pederobba, TV

[Pietro Tessari], «Levada di Rovigo» **[1715]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pieve d'Onigo, Rovigo, Cornuda territorio di Asolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Levada in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 4, cc. 186*r*-209*r* (b. 246, già b. 1202/1), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 810x540.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati («Il n. 2 Levada d'Onigo fu portato sul Catastico 1518, per ragion della data 1682. 1881, aprile 8»).

N. 7, n. prec. 128, n. ant. 5.

8 *Onigo, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Onigo, Comune di Pederobba, TV

Lorenzo Simeoni, «Villa di Onigo nel comun di Pieve» **1682, 27 agosto**

Territorio compreso fra le seguenti località: «[fiume] Piave, Levada, Cavalea, Onigo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Onigo ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del*

1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase, vol. 1, cc. 43*r*-53*v* (b. 239, già b. 4945), da cui si ricavano pure data e autori della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 790x520.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Elementi testuali: presenza di legenda, di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 8, n. prec. 129, n. ant. 80/3.

9 *Onigo, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Onigo, Comune di Pederobba, TV

Lorenzo Simoni, «Onigo» **1683, 12 dicembre**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Vittipan et Curogna, [fiume] Piave, Pieve di Onigo, Cavalea di Onigo, Onigo, [territorio] asolano».

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 510x1170.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Elementi testuali: presenza di legenda, di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 9, n. prec. 130, n. ant. 78/1, 4, 95.

10 *Onigo, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Onigo, Comune di Pederobba, TV

Lorenzo Simoni «perticator», «Onigo» **1683, 12 luglio**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Onigo, Pieve di Onigo, [territorio] asolano».

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 520x790.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Elementi testuali: presenza di legenda, di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 10, n. prec. 130/I, n. ant. 18/4.

b. 17 «Ponzano»

1 *Ponzan, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Ponzano, Comune di Ponzano Veneto, TV

[Giovanni Rizzi], «Ponzan» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cornain, Merlengo, Paderno, Sant'Andrà, Villorba, Fontane, Roncole».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di Ponzano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 289*r*-318*v* (b. 249, già b. 1221), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, su ff. 3, mm 910x1150, irregolari. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. Mappa mancante di una porzione del bordo superiore destro di mm 160x520.

OO in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Elementi testuali: presenza di annotazioni, di attergati. Note descrittive: in basso a sinistra: «Per regolatione fatta, tutti li beni di qua della linea rossa furono descritti in Fontane».

N. 1, n. prec. 132, n. ant. 8, *9*.

2 *Paderno, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Paderno, Comune di Ponzano Veneto, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Paderno» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Merlengo, Santandrà, Ponzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Paderno in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 289*r*-318*v* (b. 249, già b. 1221), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 700x1720.
OO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 118. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 133, n. ant. 7.

3 *Merlengo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Merlengo, Comune di Ponzano Veneto, TV

[Giovanni Rizzi], «Merlengo» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Castegnole, Postoma, Paderno, Orssenigo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Merlengo in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 189*r*-233*r* (b. 249, già b. 1221), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 740x1740.
OO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 57. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 134, n. ant. 6, 2, 14.

4 *Merlengo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Merlengo, Comune di Ponzano Veneto, TV

Francesco Basso, «Villa di Merlengo» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Castignole, Postuoma, Volpago, Paderno, Orsenigo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Merlengo in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 585*r*-619*r* (b. 241, già b. 1220), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, colori ad acquarello, su ff. 4, mm 779x1875, irregolari. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. passi 100 = mm 57. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio. Note descrittive: presenza di correzioni a sanguigna.

N. 4, n. prec. 135, n. ant. 71, 63/7, 68.

5 *Ponzzan, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Ponzano, Comune di Ponzano Veneto, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Ponzzan» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Fontane, Ronco[l]e, […]rnain, Merlengo, Paderno, Villorba».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Ponzano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 660*r*-679*v* (b. 241, già b. 1220), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 970x1140.
EE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 54. Elementi figurati: rosa dei venti, ornamenti non geometrici, cartiglio.

N. 5, n. prec. 136.

6 *Paderno, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Paderno, Comune di Ponzano Veneto, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Paderno» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Merlengo, Camalo, Sant'Andrà, Ponzzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Paderno in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 621*r*-655*v* (b. 241, già b. 1220), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, colori ad acquarello, su ff. 5, mm 750x1695, irregolari. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 57. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio. Note descrittive: presenza di correzioni a sanguigna.

N. 6, n. prec. 137, n. ant. 84/3, 110, 19.

b. 18 «Povegliano»

1 *Santandrà, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Santandrà, Comune di Povegliano, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Santandrà» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Poveglian, Villorba, Ponzan, Paderno, Camalò».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Santandrà in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 103*r*-125*r* (b. 249, già b. 1187), in cui compare pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 750x800.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 65. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 138, n. ant. 3, *16*.

2 *Camalò, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Camalò, Comune di Povegliano, TV

[P. Pagnassin], «Camalò» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Seva e Lavaggio, Santandrà, Ponzan, Camalò, Volpago».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Camalò in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 134*r*-163*r* (b. 241, già b. 1220), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita, mm 700x1000, irregolare.
NO in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 58. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 2, n. prec. 139.

3 *Poveglian, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Povegliano, Comune di Povegliano, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Poveglian» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cusignana, Arcade, communali promiscui di Poveglian e Villorba, Santandrà, communali promiscui di Pieve e Giavera, Pieve».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Povegliano in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 126*r*-159*r* (b. 249, già b. 1187), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x910.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 140, n. ant. 5, 4, 50, *17*.

4 *Sant'Andrà, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Santandrà, Comune di Povegliano, TV

Gottardo Pamio «publico perito in Campagna di sotto», «Villa di Sant'Andrà» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Povean, Villorba, Ponzan, Paderno, Camalò».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Santandrà in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 90*r*-106*v* (b. 241, già b. 1220), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, mm 1000x1770.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: cartiglio, rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso), strumenti tecnici (compasso agrimensorio), ornamenti non geometrici.

N. 4, n. prec. 141, n. ant. 2.

b. 19 «Preganziol»

1 *San Bugheo di sotto, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Sambughè, Comune di Preganziol, TV

[Giovanni Rizzi], «San Bugheo di sotto» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Bugheo di sotto, Preganzol di sopra, Preganzol di sotto, Zerman, Chiesa, Moian, Campo Crose di sotto, Capo Crose di sopra, San Bugheo di sopra».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «San Bugheo di sotto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 80*r*-87*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 660x1210, irregolare.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 142, n. ant. 8, 23.

2 *San Bughè di sopra, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Sambughè, Comune di Preganziol, TV

[Giovanni Rizzi], «San Bughè di sopra» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Preganzuol di sopra, San Bugheo di sotto, Campo Crose di sopra, Zero sotto Mestre, Canizan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Sambughè in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 94*r*-100*r* (b. 250, già b. 1190), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x990.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 143, n. ant. 9, 22, *17*, *18*.

3 *Preganzuol di sotto, Mestrina di sotto*
Comune di Preganziol, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Preganzuol di sotto» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Dosson, Schiavonia, Zerman, San Bugheo di sotto, Preganzol di sopra».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Preganziol di sotto in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 108*r*-125*r* (b. 250, già b. 1190), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1000x1000.
NE in alto; scale: geom. 200 = mm 118. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 144, n. ant. 10, 21, *19*, *20*.

4 *San Trovaso, Mestrina di sotto*
San Trovaso, Comune di Preganziol, TV

[Giovanni Rizzi], «San Trovaso» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Preganzolo di sopra, Santo Agnol, Ghiarada, Dosson».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di San Trovaso in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 326*r*-338*r* (b. 250, già b. 1190), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 765x1010.
OO in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 145, n. ant. 25, 6, *44*, *45*.

5 *Preganzuol di sopra, Mestrina di sotto*
Comune di Preganziol, TV

[Giovanni Rizzi], «Preganzuol di sopra» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Sant'Agnol, San Trovaso, Preganzuol di sotto, San Bugheo di sopra, Cannizan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Preganziol di sopra in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 94*r*-100*r* (b. 250, già b. 1190), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x1440.
NE in alto; scale: geom. pertiche 150 = mm 89. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 146, n. ant. 11, 20, *21*, *22*.

6 *Preganzolo di sopra, Mestrina di sotto*
Comune di Preganziol, TV

[Antonio Zaborra], «Preganzolo di sopra» **[1681]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Santo Agnolo, San Trovaso, Preganzolo di sotto, San Bughè, di sotto, San Bughè, di sopra, Canizan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Preganziol di sopra in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 169*r*-183*v* (b. 242, già b. 1148), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, mm 800x1470.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio.

N. 6, n. prec. 147, n. ant. 94/13, 100, 10.

7 *San Trovaso, Mestrina di sotto*
San Trovaso, Comune di Preganziol, TV

[Antonio Zaborra], «San Trovaso» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Santo Agnolo, Ghirada, Dosson, Preganzolo di sopra».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di San Trovaso in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 370*r*-387*r* (b. 242, già b. 1148), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, mm 1000x800.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: cartiglio, rosa dei venti, elementi architettonici (base attica).

N. 7, n. prec. 148, n. ant. 104/2, 134, 12.

8 *Sambughe di sotto, Mestrina di sotto*
Sambughè, Comune di Preganziol, TV

[Antonio Zaborra], «Sambughè di sotto» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sambughe di sopra, Pregazol di sopra, Pregazol di soto, Cerman, Moian, Chiesa, Campo Crose di soto, Campo Croce di sopra, Sambughe di sopra».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sambughè di sotto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 109*r*-118*r* (b. 242, già b. 1148), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, mm 720x1230.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 200 = mm 120.

N. 8, n. prec. 149, n. ant. 14/9, 15, 8.

9 *Sambughe di sopra, Mestrina di sotto*
Sambughè, Comune di Preganziol, TV

Antonio Zaborra «perito al Magistrato de beni comunali», «Sambughè di sopra» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Preganzol di sopra, Sambughè di soto, Campo Croce di sopra, Zero, Canizan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sambughè di sopra» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 125*r*-132*r* (b. 242, già b. 1148), da cui si ricava pure la datazione della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, mm 1000x780.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, animali (uccello rapace), cartiglio.

N. 9, n. prec. 150, n. ant. 14, 9.

10 *Preganzolo di soto, Mestrina di sotto*
Comune di Preganziol, TV

[Antonio Zaborra], «Preganzolo di Soto» [1681]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Dosson, Schiavonia, Cerman, Sambughe di sotto, Preganzolo di sopra».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Preganzolo di soto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 139*r*-161*r* (b. 242, già b. 1148), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, mm 920x1160.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, elementi architettonici (base attica).

N. 10, n. prec. 151, n. ant. 89, 101, 11.

---

b. 20 «Quinto»

1 *Cervara, Mestrina di sopra*
Comune di Quinto, TV

[Antonio Zaborra], «Cervara di Santa Crestina» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Sile, Costa Mala, Santo Alberto, Morgan».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1, c. 64*r* (b. 238, già b. 1146), alla data 14 agosto 1682, inerente all'elezione di Antonio Zaborra «a far sei ville nella Mestrina di sopra»; cfr. inoltre «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 22*v*-23*r* (b. 283, già b. 1147/14).

Ms. su carta, inchiostro, mm 760x960.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 155, n. ant. 27/13, 31.

2 *Nogarè di Quinto, Campagna di sotto*
Comune di Quinto, TV

[Pietro Tessari], «Nogarè di Quinto» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Boiago, Canizan, fiume […], Quinto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Nogarè di Quinto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 519*r*-534*r* (b. 249, già b. 1187), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x510.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 156, n. ant. 18, 19, *1*.

3 *Perencin, Campagna di sotto*
Comune di Quinto, TV

[Pietro Tessari], «Perencin» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Quinto, fiume Sille, Tiviron».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Perencin» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 487*r*-490*r* (b. 249, già b. 1187), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 480x700.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 157, n. ant. 16, 5, 21, *3*.

4 *Tiviron, Campagna di sotto*
Comune di Quinto, TV

[Pietro Tessari], «Tiviron» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Villa, Quinto, Perenzin, fiume Sille, Settimo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Tiviron» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 467*r*-484*r* (b. 249, già b. 1187), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 970x510.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 158, n. ant. 15, 6, 22, *4*.

5 *Dosson di Quinto di soto, Mestrina di sopra*
Comune di Quinto, TV

[Antonio Zaborra], «Dosson di Quinto di soto» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Canizzan, San Vidale, Zero, Dosson di Quinto di sopra».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1, c. 64*r* (b. 238, già b. 1146), alla data 14 agosto 1682, inerente all'elezione di Antonio Zaborra «a far sei ville nella Mestrina di sopra»; cfr. inoltre il «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 22*v*-23*r* (b. 283, già b. 1147/14).

Ms. su carta, inchiostro, mm 600x820.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 159, n. ant. 21, 34.

6 *Dosson di Quinto di sopra, Mestrina di sopra*
Comune di Quinto, TV

[Pietro Tessari], «Dosson di Quinto di sopra» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Costa Mala, Canizan, Dosson di Quinto di sotto, Zero, Sant'Alberto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Dosson di Quinto di sopra» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 431*r*-439*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 970x480, irregolare.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 160, n. ant. 20, 35, 2, 3.

7 *Costa Mala di Quinto, Mestrina di sopra*
Comune di Quinto, TV

[Pietro Tessari], «Costa Mala di Quinto» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «[fiume] Sille, Dosson di Quinto di sopra, Cervara». Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Costa Mala di Quinto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 411*r*-427*r* (b. 283, già b. 1147/14), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 750x490.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 7, n. prec. 161, n. ant. 19, 36.

8 *Boiago, Campagna di sotto*
Comune di Quinto, TV

[Pietro Tessari], «Boiago» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Monigo, Corona, Nogarè di Quinto, Paese».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Boiago» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 1*r*-16*r* (b. 249, già b. 1221), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 685x510.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 162, n. ant. 1, 13, 31.

9 *Quinto, Campagna di sotto*
Comune di Quinto, TV

[Pietro Tessari], «Quinto» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Villa, Paese, Nogarè di Quinto, Perencin, Tiviron». Cfr. «Libretto dei perticatori» di Quinto in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 495*r*-517*r* (b. 249, già b. 1187), da cui si ricava l'autore della perticazione; mentre la data viene desunta dalla sequenza delle ville perticate come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 710x710.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 9, n. prec. 163, N. ant. 17, 3, 20, 2.

10 *Cervara, Mestrina di sopra*
Comune di Quinto, TV

[Pietro Tessari], «Cervara» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «[fiume] Sille, Costa Mala, Sant'Alberto, Morgan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Cervara» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 393*r*-405*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 520x915.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 10, n. prec. 164, n. ant. 18, 37, 6.

11 *Bogiago, Campagna di sotto*
Comune di Quinto, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Bogiago» [1681]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Monigo, Corona, Nogarè di Quinto, Paese».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Villa di Bogiago» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 470*r*-480*r* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricavano pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 850x680.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 11, n. prec. 164/A, n. ant. 13/8, 9.

12 *Dosson di Quinto di sopra, Mestrina di sopra*
Comune di Quinto, TV

[Antonio Zaborra], «Dosson di Quinto di sopra» [1683]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Canizzan, Dosson di Quinto di sotto, Zero, Santo Alberto, Costa Mala».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1, c. 64*r* (b. 238, già b. 1146), alla data 14 agosto 1682, inerente all'elezione di Antonio Zaborra «a far sei ville nella Mestrina di sopra»; cfr. inoltre il «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 22*v*-23*r* (b. 283, già b. 1147/14).

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, mm 685x960.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 12, n. prec. 165, n. ant. 39/3, 11.

13 *Tiveron, Campagna di sotto*
Comune di Quinto, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa del Tiveron» [1681]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Villa, Quinto, Cervara, Settimo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Villa del Tiveron» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 426*r*-439*r* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 910x510.
NN in alto; scale: geom. passi 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, ornamenti non geometrici.

N. 13, n. prec. 166, n. ant. 103/1, 132.

14 *Perenzin, Campagna di sotto*
Comune di Quinto, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Perenzin» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Tiveron di Quinto, Cervara».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Perenzin» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 440*r*-443*r* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 490x690.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 14, n. prec. 167, n. ant. 87/6, 102.

15 *Nogarè di Quinto, Campagna di sotto*
Comune di Quinto, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Nogare di Quinto» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Quinto, Paese, Boiago, Corona, Canizzan, fiume Sille».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Nogarè di Quinto» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 460*r*-480*r* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 500x770.
OO in alto; scale: geom. passi 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio), ornamenti non geometrici.

N. 15, n. prec. 168, n. ant. 77/2, 93.

---

b. 21 «Roncade»

1 *Carboncine, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Carboncine» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sant'Andrea di Riul, fiume Valio, Meza Brusca, Biancade».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Carboncine» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 201*v*-204*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 730x475.
NO in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 170, n. ant. 19, *28*.

2 *Roncade, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Roncade» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Concier del Forno, Meza Brusca, Todesca, Pantiera, Cal di Meolo, fiume Musestre».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Roncade in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 218*r*-228*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x640.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 170/A, n. ant. 22, *32*.

3 *Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Cal di Meolo e villa Rampina» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Roncade, San Giacomo di villa Todesca, fiume Valio, Piovega Vecchia, Musestre di mezo, fiume Musestre».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Cal di Meolo e Rampina» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 252*r*-263*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 890x1870.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 171, n. ant. 26, 27, *38*, *39*.

4 *Cal di Meolo, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Villa di Cal di Meolo» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Villa Todesca, fiume Valio, Piovega Vecchia, Musestre di Mezzo, fiume Musestre».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Cal di Meolo» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 280*r*-297*r* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1500x1880.
OO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Elementi figurati: ornamenti non geometrici, stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), rosa dei venti (rosa dei venti con elementi dalle sembianze umane), figure mitologiche (putti rappresentati nell'atto di perticare, muniti di strumenti tecnici e mappe), cartiglio. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 171 bis, n. ant. 62/6, 44, 201.

5 *Pantiera, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Pantiera» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Villa Todesca, Cal di Meolo, Roncade».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pantiera» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 228*r*-230*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 490x740.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 172, n. ant. 23, *33*.

6 *Biancade, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Biancade» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Castel di Biancade, Sperzenigo, Chiesa, Sant'Andrea di Riul, Carboncine, Mezabrusca, Concier del Forno, Montiron, Gai».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Biancade» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 166*r*-184*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 880x1110, irregolare.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 173, n. ant. 16, *24*.

7 *Castel di Biancade, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Castel di Biancade» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Nerbon, Sperzenigo, Rovere, Sperzenigo, Chiesa, Biancade, Gai».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Castel di Biancade» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 190*r*-196*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 505x740.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 7, n. prec. 174, n. ant. 17, *26*.

8 *Montiron, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Montiron» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Biancade, fiume Musestre, Cornedolo, Santa Elena».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Montiron» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo partico-*

lare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase, vol. 14, cc. 210*r*-214*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 485x740.
NN in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 175, n. ant. 21, *30*.

9 *Cornedol, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Cornedol» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Montiron, fiume Musestre, San Civiran, Santa Elena».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Cornedol» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 206*r*-208*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x475.
NO in alto. Presenza di attergati.

N. 9, n. prec. 176, n. ant. 20, *29*.

10 *Valio, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Vallio, Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Valio» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Valio, Monestier, fiume Meolo, Meolo, San Giacomo di Villa Todesca, Mezabrusca».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Vallio in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 43*r*-53*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 830x990.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 10, n. prec. 177, n. ant. 4, *7*, *8*.

11 *Concier del Forno, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Concier del Forno» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Biancade, Meza Brusca, Roncade, fiume Musestre».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Concier del Forno» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 162*r*-164*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Presenza di attergati. Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 730x480.
NO in alto.

N. 11, n. prec. 178, n. ant. 15, *31*.

12 *Mezabrusca, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Mezabrusca» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Biancade, Carboncine, Valio, Villa Todesca, Roncade, Concier del Forno».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Mezabrusca» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 296*r*-271*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 480x740, irregolare.
NO in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 12, n. prec. 179, n. ant. 28.

13 *Gai, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Gai» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Castel di Biancade, Biancade, Montiron, Santa Elena».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Gai» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 197*r*-201*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 480x740.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. n. 13, n. prec. 180, n. ant. 18, *27*.

14 *San Giacomo di Villa Todesca, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «San Giacomo di Villa Todesca» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Meza Brusca, Vallio, fiume Vallio, fossa Arnasa, Pantiera, Roncade».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «San Giacomo di Villa Todesca» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 232*r*-238*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 510x1510.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 14, n. prec. 181, n. ant. 24, *34*, *35*.

15 *San Civiran, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
San Cipriano, Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «San Civiran» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «fiume Musestre, fossa della Man, l'Aggozzo, Santa Elena, Cornedolo».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di «San Civiran» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 242*r*-251*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 505x1080.
EE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 15, n. prec. 182, n. ant. 25, *36*, *37*.

16 *Musestre fossa della Man, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Musestre, Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Musestre fossa della Man» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Canton di Belveder, San Civiran, fiume Musestre, fiume Sille».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Musestre in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 273*r*-275*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 730x710.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 16, n. prec. 183, n. ant. 29, *45*.

17 *Musestre di mezo, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Musestre, Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Musestre di mezo» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Musestre, Santa Catterina, fiume Sille, fiume Musestre, Cal di Meolo, la Piovega».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Musestre di mezo» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 276*r*-284*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x1090.
EE in alto. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 17, n. prec. 184, n. ant. 30, *43*, *44*.

18 *Musestre Santa Caterina, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Musestre, Comune di Roncade, TV

[Pietro Tessari], «Musestre Santa Caterina» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cal di Meolo, fiume Valio, canal della Fossetta, fiume Sile, Musestre di mezo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Musestre Santa Caterina» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 286*r*-293*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 985x1430.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 18, n. prec. 185, n. ant. 31, *41*, *42*.

b. 22 «Roncade»

1 *Roncade, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Roncade» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Concier del Forno, Mezza Brusca, Villa Todesca, Pantiera, fossa detta Arnassa divisoria con Cal di Meolo, Cal di Meolo, fiume Musestre».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Roncade in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 300*r*-316*v* e 321*r*-337*r* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 820x640.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, stemma (leone rampante che sorregge lo stemma della città di Treviso), cartiglio.

N. 1, n. prec. 186, n. ant. 97/3, 117.

2 *Villa Todesca, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Villa Todesca detta San Giacomo» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Mezza Brusca, Vallio, fiume Vallio, fossa Arnassa, Pantiera, Roncade».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Villa Todesca» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 388*r*-396*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 4, mm 580x1530. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di didascalia, di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, elementi architettonici (ruderi di mura bugnate), stemma (stemma della città di Treviso sorretto da leone di san Marco rampante entro nicchia architettonica). Note descrittive: si evidenziano con sfumature di verde prati e boschi, con rosso e giallo le case in muratura e i casoni con tetto in paglia, settori diversi delle linee di confine. I numeri di alcuni mappali risultano corretti.

N. 2, n. prec. 187, n. ant. 114/6, 138.

3 *Valio, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Vallio, Comune di Roncade,TV

Antonio Calligaris, «Valio» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Valio, Monestier, fiume Meolo, Meolo, fiume Valio, Villa Todesca detta San Giacomo, Roncade sive Mezza Brusca».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Vallio in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 370*r*-382*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 910x1030.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, stemma (leone rampante che sorregge lo stemma della città di Treviso).

N. 3, n. prec. 188, n. ant. 110/2, 14.

4 *Gai, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Biancade, Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Villa di Gai sotto Biancade» [1681]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Nerbon, Castel di Biancade, Biancade, Montiron, Santa Lena, Lendon».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Villa di Gai»in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 185*r*-187*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 815x380.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante).

N. 4, n. prec.189, n. ant. 45/1, 59.

5 *Montiron sotto Santa Lena, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Villa di Montiron sotto Santa Lena» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Biancade, fiume Musestre, Cornedollo, Santa Lena».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Villa di Montiron» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 225*r*-229*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 400x410.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), elementi architettonici.

N. 5, n. prec.190, n. ant. 68/12, 82.

6 *Cornedollo, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Cornedollo sotto la parochia di San Civran» [1681]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Montiron, fiume Musestre, San Civrano, Santa Lena».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Cornedollo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 221*r*-222*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 570x470. Tracce di cucitura sul bordo della mappa lasciano presupporre l'esistenza di un precedente supporto in tela.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di cartiglio, rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante).

N. 6, n. prec. 191.

7 *Concier del Forno, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Biancade, Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Villa di Concier del Forno sotto Biancade» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Biancade, Mezza Brusca, Roncade, fiume Musestre».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Concier del Forno» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 398*r*-402*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 460x600. Tracce di cuciture sul bordo della mappa lasciano supporre l'esistenza di un precedente supporto in tela.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Elementi. figurati: rosa dei venti, stemma (leone rampante che sorregge lo stemma della città di Treviso).

N. 7, n. prec. 192, n. ant. 160, 221.

8 *Pantiera, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Villa di Pantiera sotto Roncade» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Roncade, Villa Todesca, Cal di Meolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pantiera» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, c. 320 (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 460x600.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Elementi testuali: presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante).

N. 8, n. prec. 193, n. ant. 82/1, 104.

9 *Mezza Brusca, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Mezza Brusca sotto la parocchia di Roncade» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Biancade, Carboncine, Valio, Villa Todesca, Roncade, Concier del Forno».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Mezza Brusca» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 223*r*-224*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 655x400.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), rosa dei venti.

N. 9, n. prec. 194, n. ant. 64/8, 85.

10 *Castel di Biancade, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Biancade, Comune di Roncade,TV

Antonio Calligaris, «Castel di Biancade» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Nerbon, Spercenigo Rovere, Spercenigo Chiesa, Biancade, fiume Musestre, Biancade, Gai».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Castel di Biancade» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 175*r*-184*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 515x780.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Pesenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), rosa dei venti.

N. 10, n. prec. 195, n. ant. 24/10, 38.

11 *Biancade, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Biancade, Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Biancade» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Castel di Biancade, fiume Musestre, Castel di Biancade, Spercenigo Chiesa, Sant'Andrea di Riul, Carboncine, Mezza Brusca, Concier del Forno, Biancade, fiume Musestre, Montiron, Gai».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Biancade in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 184*r*-216*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 6, mm 880x1405. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso, con leone di san Marco sovrastante, sorretto da due putti), rosa dei venti, figure umane (putti nell'atto di perticare muniti di strumenti tecnici), cartiglio. Note descrittive: colori diversi evidenziano differenti destinazioni colturali. I numeri di alcuni mappali risultano corretti.

N. 11, n. prec. 196, n. ant. 10/5, 11.

12 *Santa Ciuran, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
San Cipriano, Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Santa Ciuran» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cornedolo, fiume Musestre, Musestre fossa della Man, Agozzo publico, Santa Lena».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Santa Ciuran» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 268*r*-279*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1550x830.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso sorretto da putti, con leone di san Marco sovrastante), rosa dei venti (con elementi dalle sembianze umane), figure umane (putti raffigurati con strumenti tecnici: pertica, livella, squadra zoppa, mappamondo).

N. 12, n. prec. 197, n. ant. 29/15, 40.

13 *Musestre de Mezo, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Musestre, Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Musestre de Mezo» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cal de Meolo, Piovega vecchia, Musestre Santa Catterina, fiume Sile, fiume Musestre».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Musestre de Mezo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 404*r*-414*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1180x890.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), rosa dei venti, cartiglio.

N. 13, n. prec. 198, n. ant. 74/18, 90.

14 *Musestre fossa della Man, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Musestre, Comune di Roncade, TV

Antonio Calligaris, «Musestre fossa della Man» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Canton di Belveder sotto Casal, l'Agozzo, San Ciuran, fiume Musestre, fiume Sile».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Musestre fossa della Man» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 429*r*-432*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 790x670.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso sorretto da leone rampante), rosa dei venti, cartiglio.

N. 14, n. prec. 198/A, n. ant. 86.

---

b. 23 «San Biagio»

1 *Villa Cucca, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta,TV

[Giovanni Rizzi], «Villa Cucca» **[1711]**

Mappa d'estimo.
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Villa Cucca» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 133*r*-140*v* (b. 252, già b. 1194/1), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si evince dal reg. «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 460x1020.
NO in alto; scale: geom. 200 = mm 135. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 202, n. ant. 8, *57*.

2 *Bagnon, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Sperceniго, Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Pietro Tessari], «Bagnon» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Martin, Sant'Andrea di Riul, Sperzenigo Chiesa, Sperzenigo Rovere».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Bagnon» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 128*r*-137*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 500x740.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 203, n. ant. 11, *19*.

3 *San Fiorian, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
San Floriano, Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Pietro Tessari], «San Fiorian» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Carbonera, Mignadola, Sperzenigo Rovere, Nerbon, Melma, Lanzago».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «San Fiorian» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 362*r*-368*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x950.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 204, n. ant. 37, *56*, *57*.

4 *San Biasio, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta,TV

[Giovanni Rizzi], «San Biasio» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pradoncin, Sant'Andrea di Riul, San Martin, Campo Brocoler, Valdrigo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «San Biasio» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 123*r*-130*r* (b. 252, già b. 1194), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si evince dal reg. «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 580x1110.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 205, n. ant. 7, 32, *58*, *59*.

5 *Roverè, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Rovarè, Comune di San Biagio di Callalta,TV

[Pietro Tessari], «Roverè» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Riva di Pradoncin, fossa Spinosa, Monestier di sopra, fiume Meolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Rovarè in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 89*r*-103*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 2, mm 740x980.
NO in alto. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 206, n. ant. 8, *15*, *16*.

6 *San Martin detto Camporoccoler, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
San Martino, Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Giovanni Rizzi], «San Martin detto Camporoccoler» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Giacomo, Pero, San Biasio, Sperzenigo, Mignadola».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di San Martino in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 312*r*-324*v* (b. 251, già b. 1194/1), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si evince dal reg. «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 800x730.
NO in alto; scale: geom. pertiche 200 = mm 134. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 207, n. ant. 16, *42*.

7 *Valdrigo, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Giovanni Rizzi], «Villa di Valdrigo» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cavrie, fiume Meolo, fiume Valio, San Biasio, Camporocoler, Pero».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Valdrigo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 141*r*-152*v* (b. 251, già b. 1194/1), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si evince dal reg. «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 700x970.
NE in alto; scale: geom. 140 = mm 83. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 9, n. prec. 208, n. ant. 9, 30, *54*, *55*.

8 *Volta di Fagarè, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Fagarè, Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Giovanni Rizzi], «Volta di Fagarè» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Saletto, Fagarè, Villa del Bosco».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Volta di Fagarè» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 219*r*-223*r* (b. 251, già b. 1196/2), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si evince dal reg. «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 415x580.
EE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 10, n. prec. 209, n. ant. 8, *21*.

9 *Fagarè, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Fagarè, Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Giovanni Rizzi], «Fagarè» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «[fiume] Piave, Villatella, Villa del Bosco».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Fagarè in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 225*r*-242*v* (b. 251, già b. 1196/2), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si evince dal vol. «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 870x860.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 200 = mm 134. Presenza di attergati.

N. 11, n. prec. 210, n. ant. 9, 10, *19*, *20*.

10 *Sperzenigo Rovere, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Spercenigo, Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Pietro Tessari], «Sperzenigo Rovere» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Mignadola, Bagnon, fiume Musestre, Castel di Biancade, San Fiorian».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sperzenigo Rovere» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 138*r*-147*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 990x700.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 12, n. prec. 211, n. ant. 21, 12.

11 *Spercenigo Chiesa, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Spercenigo, Comune di San Biagio di Callalta,TV

[Pietro Tessari], «Spercenigo Chiesa» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sant'Andrea di Riul, Castel di Biancade, Bagnon».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Spercenigo Chiesa» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 116*r*-127*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x730.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 13, n. prec. 212, n. ant. 10, 223, 11, *20*.

12 *Riva di Pradoncin, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta,TV

[Pietro Tessari], «Riva di Pradoncin» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «strada detta la Callalta, Fagare, Sant'Andrea di Barbarana, Fagarè, Roveredo, Monestier, fiume Vallio».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Riva di Pradoncin» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 104*r*-113*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x1350.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 14, n. prec. 213, n. ant. 9, *17*, *18*.

13 *Vilatella, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Antonio Rizzi], «Vilatella» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Fagre, Sant'Andrea di Barbarana».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Vilatella» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 245*r*-255*r* (b. 251, già b. 1196/2), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si evince dal reg. «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710», in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 510x840.
NO in alto. Presenza di attergati.

N. 15, n. prec. 214, n. ant. 10, 9, *17*, *18*.

14 *Sant'Andrea di Riul, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Pietro Tessari], «Sant'Andrea di Riul» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Biasio, fiume Valio, Carboncine, Biancade,

Sperzenigo Chiesa, Bagnon».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Andrea di Riul» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 154*r*-161*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x1110.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 16, n. prec. 215, n. ant. 14, 13, *22*, *23*.

15 *Nerbon, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Nerbon, Comune di San Biagio di Callalta,TV

[Pietro Tessari], «Nerbon» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Fiorian, Gai, Cendon».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Nerbon in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 148*r*-152*v* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x500.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 17, n. prec. 216, n. ant. 13, *51*.

16 *Cavrie, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta,TV

[Giovanni Rizzi], «Villa di Cavrie» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Villa del Bosco, fiume Meolo, Valdrigo, Pero».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Cavrie» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 153*r*-174*r* (b. 251, già b. 1194/1), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si evince dal registro «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 700x990.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 18, n. prec. 217, n. ant. 10, 29, *52*, *53*.

17 *Sant'Andrea di Barbarana, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Sant'Andrea di Barbarana, Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Giovanni Rizzi], «Sant'Andrea di Barbarana» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Villatella, Ponte di Piave, Oderzo, Barbarana».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Sant'Andrea di Barbarana in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 277*r*-295*r* (b. 251, già b. 1196/2), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si evince dal reg. «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 860x1020.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 19, n. prec. 218, n. ant. 12, 7, *13*.

18 *Barbarana, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Giovanni Rizzi], «Barbarana» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pradoncin, Vilatella, Sant'Andrea di Barbarana, [fiume] Piave, Isola, Monestier».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Barbarana» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 257*r*-271*r* (b. 251, già b. 1196/2). L'attribuzione della perticazione si ricava dalla sequenza delle ville perticate come da vol. cit. La datazione si evince invece dal reg. «Bollette. Libro de' mandati per l'estimo 1680 e 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, cc. 33*r*-36*r* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 680x1440.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 20, n. prec. 219, n. ant. 11, 8, *15*, *16*.

---

b. 24 «San Biagio»

1 *Bagnon, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Bagnon» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Martin, Sant'Andrea di Riul, Spercenigo, Spercenigo Rovere».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Bagnon» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 148*r*-159*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 670x650.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, stemma (leone di san Marco rampante reggente lo stemma della città di Treviso), cartiglio.

N. 1, n. prec. 220, N. ant. 6/1, 17.

2 *San Fiorian, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta,TV

Antonio Calligaris «publico perito», «San Fiorian» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Carbonera, Mignagola, Spercenigo Rovere, Nerbon, Melma, Lanzago».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «San Fiorian» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo parti-*

colare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase, vol. 8, cc. 110*r*-118*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 660x950.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), rosa dei venti, cartiglio.

N. 2, n. prec. 221, N. ant. 42/2, 52.

3 *Rovarè, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Roverè» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Riva di Pradoncin, fossa Spinosa, Monestier di sopra, fiume Meolo, Monestier».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Roverè in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 472*r*-489*v* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 760x1030.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 200 = mm 118. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 3, n. prec. 222, N. ant. 96/2, 116.

4 *Spercenigo Rovere, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Villa de Spercenigo Rovere» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Mignagola, Bagnon, Sperzenigo Chiesa, Castel di Biancade, San Fiorian».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Spercenigo Rovere» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 136*r*-147*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 930x680.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (leone di san Marco reggente lo stemma della città di Treviso), rosa dei venti, cartiglio.

N. 4, n. prec. 223, n. ant. 129.

5 *Spercenigo Chiesa, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Villa di Spercenigo Chiesa» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Musestre, Bagnon, Sant'Andrea di Riul, Castel di Biancade».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Spercenigo Chiesa» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 120*r*-135*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 870x660.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (leone di san Marco reggente lo stemma della città di Treviso), rosa dei venti, cartiglio.

N. 5, n. prec. 224, n. ant. 102/6, 128.

6 *Riva di Pradoncin, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Riva di Pradoncin» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Fogarè, Sant'Andrea di Barbarana, Roverè, Monestier, Sant'Andrea di Riul, San Biasio, fiume Meolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Riva di Padroncin» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 492*r*-509*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1320x960.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (leone di san Marco reggente lo stemma della città di Treviso), rosa dei venti, cartiglio.

N. 6, n. prec. 225, n. ant. 93/12, 115.

7 *Sant'Andrea di Riul, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Villa di Sant'Andrea di Riul» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Bagnon, San Biasio, fiume Vallio, Carboncine, Biancade, Spercenigo Chiesa».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Andrea di Riul» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 162*r*-171*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1170x830.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (leone di san Marco reggente lo stemma della città di Treviso), rosa dei venti, cartiglio.

N. 7, n. prec. 226, n. ant. 3, 7.

8 *Nerbon, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Villa de Nerbon» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Fiorian, Gai, Cendon, Melma».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Nerbon in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 244*r*-249*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 680x680.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (leone di san Marco reggente lo stemma della città di Treviso), rosa dei venti, cartiglio.

N. 8, n. prec. 227, n. ant. 76/1, 94.

9 *Vilatella, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

Gottardo Pamio «publico perito», «Vilatella» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Piave, Sant'Andrea de Barbarana, Pradonzin, Fagarè».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Vilatella» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 65*r*-72*r* (b. 243, già b. 1226/3), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 990x780.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso), rosa dei venti, cartiglio.

N. 9, n. prec. 228, n. ant. 137, 112/4.

10 *Barbarana, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di San Biagio di Callalta, TV

[Gottardo Pamio], «Villa di Barbarana» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Pradonzin, Vilatela, Sant'Andrea di Barbarana, fiume Piave, Isola, Monestier».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Barbarana» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 91*r*-100*r* (b. 243, già b. 1226/3), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 780x1490.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati. Elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso), rosa dei venti.

N. 10, n. prec. 229, n. ant. 7, 2, 10.

---

b. 25 «Silea»

1 *Melma, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Silea, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Melma» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Porto, Lanzago, San Fiorian, fiume Nerbon, Nerbon, Cendon, fiume Sile, Pendola».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Melma in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 328*r*-344*r* (b. 252, già b. 1196), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita, colori ad acquarello, mm 990x1040, irregolare.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 150 = mm 84. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti.

N. 1, n. prec. 235, n. ant. 35, *52*.

2 *Lanzago, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Silea, TV

[Giovanni Rizzi], «Lanzzago» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Castel di Carbonera, Carbonera, San Fiorian, Melma, Porto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Lanzago in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 345*r*-355*r* (b. 252, già b. 1196), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 720x1005.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 236, n. ant. 36, *54*, *55*.

3 *Cendon, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Silea, TV

[Giovanni Rizzi], «Cendon» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Melma, Nerbon, Gai, Santa Lena, fiume Sile».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Cendon in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 314*r*-322*r* (b. 252, già b. 1196), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 760x1000, irregolare.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 237, n. ant. 34, *49*, *50*.

4 *Santa Elena, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Silea, TV

[Pietro Tessari], «Santa Elena» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Cendon, Gai, Montiron e Cornedolo, San Ciuran, Canton di Belveder, fiume Sille».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Santa Elena» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 302*r*-312*r* (b. 252, già b. 1196), in cui compaiono pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1150x900, irregolare.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 238, n. ant. 33, *47*, *48*.

5 *Santa Elena, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Silea, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Santa Elena» **[1680]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Cendon, Gai, Montiron, Gornedollo, San Civran, Canton di Belveder, fiume Sil».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Santa Elena» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 252*r*-266*v* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1520x990, irregolare.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso sorretto da putti con leone di san Marco sovrastante), ornamenti non geometrici, strumenti tecnici.

N. 5, n. prec. 239, n. ant. 40/1, 64.

6 *Melma, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Silea, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Melma» **[1684?]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Porto, Lanzago, San Fiorian, fiume Nerbon, Nerbon, Lendon, fiume Sil, Villa Pendola».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Melma in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 62*r*-87*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, matita, colori ad acquarello, mm 920x1140.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 200 = mm 117. Presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, stemma (leone rampante che sorregge lo stemma della città di Treviso).

N. 6, n. prec. 240, n. ant. 61/5, 69.

7 *Lanzago, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Silea, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Lanzago» **[1681]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Castel di Carbonera, Carbonera, San Fiorian, Melma, Porto, Silavana».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Lanzago in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 90*r*-109*r* (b. 243, già b. 1147), in cui compare la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, matita, colori ad acquarello, mm 680x820.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati. Elementi figurati: cartiglio, rosa dei venti, stemma (leone rampante che sorregge lo stemma della città di Treviso).

N. 7, n. prec. 241, n. ant. 53/2, 67.

b. 26 «Spresiano»

1 *Visnadel, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Spresiano, TV

[Giovanni Rizzi], «Visnadel» **[1712]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Spresian, Lovadina, Lanzzanigo, Villorba».

Cfr. in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6 (b. 247, già b. 1278). Mancando il libretto di perticazione di Visnadello, la datazione e l'attribuzione della perticazione si ricavano dalla sequenza delle ville perticate.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 720x920.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 245, n. ant. 1, *1*, *2*.

2 *Lovadina, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Spresiano, TV

[Giovanni Rizzi], «Lovadina» **[1712]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Spresian, Grave della Piave, Maserada, Varago, Lanzanigo, Visnadel».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Lovadina in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 22*r*-64*r* (b. 247, già b. 1278), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si desume dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, mm 920x1010.
NO in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 246, n. ant. 2, *3*, *4*.

3 *Spresian, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Spresiano, TV

[Giovanni Rizzi], «Spresian» **[1712]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Visnadel, Arcade, Nervesa».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Spresiano in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 65*r*-111*r* (b. 247, già b. 1278), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si desume dalla sequenza delle ville perticate.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1020x1500. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. 200 = mm 118. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 247, n. ant. 3, *5*, *6*.

4 *Lovadina, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Spresiano, TV

Giovanni Battista Spinelli, «Villa di Lovadina» **[1680]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Spresiano, marezane della Piave, Maserada, Lancenigo, Visnadello».
Mancando il libretto di perticazione di Lovadina, cfr. il reg. «Bollette. Libro de mandati per l'estimo, 1680-1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, c. 1 (b. 283, già b. 1134/1), ove l'attribuzione e la datazione della perticazione si desumono dalla sequenza delle ville perticate.

Ms. su carta, inchiostro, matita, mm 1000x990, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 58. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio). Note descrittive: sul verso abbozzo di mappa d'estimo.

N. 5, n. prec. 248, n. ant. 60/4, 93, 68.

5 *Visnadello, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Spresiano,TV

Giovanni Battista Spinelli «publico perito», «Visnadello» [1680]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Spresiano, Lovadina, Lancenigo, Villa Orba».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Visnadello in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 1*r*-32*r* (b. 240, già b. 1214), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 820x1020.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 58. Presenza di attergati, di elementi figurati: ornamenti non geometrici, rosa dei venti, figure mitologiche (putti), stemma (amorini sollevano in volo stemma con leone di san Marco e stemma della città di Treviso).

N. 6, n. prec. 249, n. ant. 115/7, 145.

b. 27 «Trivignano»

1 *Signoressa, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Trevignano, TV

[Pietro Tessari], «Signoressa» [1712]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Caonada, Venegazu, Volpago, Postuoma, Musan, Falzè».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Signoressa in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 297*r*-330*r* (b. 248, già b. 1192), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 890x1140. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 255, n. ant. 8, *43*, *44*.

2 *Falzè di Campagna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Trevignano, TV

[Giovanni Rizzi], «Falzè di Campagna» [1713]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Trevignan, Guarda, Signoressa, Musan, Falzè».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Falzè in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7 cc. 331*r*-362*r* (b. 248, già b. 1192), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 590x1320. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
SO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 256, n. ant. 9, *45*, *46*.

3 *Trevignan di Campagna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Trevignano, TV

[Pietro Tessari], «Trevignan di Campagna» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Montebelluna, Falzè, Salla, Pezzan, Fossalonga».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Trevignan di Campagna» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 363*r*-402*r* (b. 248, già b. 1192), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1120x1250. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 257, n. ant. 10, *47*, *48*.

4 *Musan, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Trevignano, TV

[Pietro Tessari], «Musan» **[1714]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Signoressa, Postuoma, Porzelengo, Marzeline, Sala, Falzè».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Musano in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 228*r*-275*v* (b. 249, già b. 1187), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1070x1030. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 58. presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 258, n. ant. 7, 28.

5 *Musan, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Trevignano, TV

Gottardo Pamio «publico perito in Campagna di sotto», «Musan» **[1681]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Signoressa, Postuma, Porzelengo, Marzeline, Sala, Falzè, Campagna».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Musano in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 222*r*-264*r* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 1100x1050. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati («Musan 1680»), di elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio), cartiglio, stemma (stemma della città di Treviso), figure mito-

logiche (putti). Note descrittive: per ogni lotto di terra compaiono due mappali di cui uno cerchiato, una nota ai margini del disegno precisa infatti che «li numeri seratti sono dell'estimo 1710 concluso 1719».

N. 5, n. prec. 259, n. ant. 73/17.

6 *Falzè, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Trevignano, TV

Giovanni Rizzi, Tommaso Pasconi, «Falzè» **[1685]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Trevignan, Guarda, Signoressa, Musan».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1, cc. 70*v*-71*r* (b. 238, già b. 1146), da cui si ricava la data dell'incarico relativo alla perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, colori ad acquarello, mm 570x1270. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. La mappa è firmata in basso a destra.
SO in alto. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti. Note descrittive: accanto ai mappali compaiono altri numeri a sanguigna.

N. 6, n. prec. 260, n. ant. 41/1, 55.

7 *Trivignan di Campagna, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Trevignano, TV

Pietro Tessari, «Trivignan di Campagna» **1685, gennaio**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Falzè, Salla, Pezzan, Fossa Longa, Montebelluna».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Trivignan di Campagna» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 801*r*-811*r* (b. 240, già b. 1214).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1340x1030. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. passi 100 = mm 58. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio), stemma (stemma della città di Treviso), cartiglio. Note descrittive: i mappali risultano corretti più volte.

N. 7, n. prec. 261, n. ant. 108/6, 133.

b. 28 «Treviso»

1 *Orssenigo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Orsenigo, Comune di Treviso, TV

[Giovanni Rizzi], «Orssenigo» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Munigo, Castegole, Merlengo, Cornain, San Palè, Santa Bona, Santi Quaranta».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Orssenigo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 353*r*-375*r* (b. 249, già b. 1221), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 700x1150. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 263/5, n. ant. 12, *5*.

2 *Orsenigo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Francesco Basso «publico perito», «Villa di Orsenigo» [1680]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Monigo, Castignole, Merlengo, Cornaino, Santa Pale, Santa Bona, Santi Quaranta».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Orsenigo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 721*r*-738*r* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 650x1260, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 62. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio.

N. 2, n. prec. 263/27, n. ant. 81/4, 6.

3 *Roncole, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Giovanni Mattiazzi «perito straordinario per Vicenza», «Roncole» 1680 marzo 20

Territorio compreso fra le seguenti località: «Ponzan, Fontane, San Palè, Cornain».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Roncole» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 682*r*-689*v* (b. 241, già b. 1220).

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 540x840, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 58. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, stemma (stemma della città di Treviso). Note descrittive: vengono segnalati, accanto ai mappali, i nomi dei proprietari degli appezzamenti.

N. 3, n. prec. 263/7, n. ant. 9, 6, 8.

4 *Cornain, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso,TV

[Giovanni Rizzi], «Cornain» [1714]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Orssenigo, Merlengo, Ponzzan, San Palè».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Cornain» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 345*r*-351*r* (b. 249, già b. 1221), da cui si ricavano pure data e autore della della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 510x660. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 263/6, n. ant. 11, *2*.

5 *Santa Bona, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Giovanni Rizzi], «Santa Bona» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Santi Quaranta, Orssenigo, San Palè, Corti, [canale] detto la Cerca».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Santa Bona» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 437*r*-443*r* (b. 249, già b. 1221), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 490x700. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
SO in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 263/4, n. ant. 17, *6*.

6 *Santa Bona, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Francesco Basso], «Santa Bona» **[1680]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «[canale] detto la Cerca, Santi Quaranta, Orsenigo, San Pale, [canale] detto la Botteniga».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Santa Bona» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 790*r*-792*r* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricava pure l'autore della perticazione; mentre la data si desume dal reg. «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680 et 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, c. 3*v* (b. 283, già b. 1134/1).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 520x740. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
SE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati di elementi figurati: rosa dei venti, ornamenti non geometrici.

N. 6, n. prec. 263/26, n. ant. 12, 12/7, 27, 45, 16.

7 *Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Francesco Basso «publico perito», «San Bartolomeo e Corti» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Santa Bona, San Palle, Fotane, Senvana, beni sotto il Domo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «San Bartolomeo» e «Corti» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 794*r*-800*r* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, colori ad acquarello, mm 500x890. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. passi 100 = mm 60. Presenza di attergati («Al signor Zuanne Rizzi perito publico in casa de donna Meneghina, in fazza all'osteria delli Due mori, Treviso»), di elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio). Note descrittive: presenza di numerose correzioni a sanguigna.

N. 7, n. prec. 263/3.

8 *Limbraga, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Gottardo Pamio «publico perito», «Limbraga» [1685]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Piovenzan, Biban, Carbonera, Spineda, Fontane».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Limbraga» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 1*r*-5*v* (b. 243, già b. 1226/3), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1090x520. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: cartiglio, stemma (stemma della città di Treviso), rosa dei venti.

N. 8, n. prec. 263/25, n. ant. 55/4.

9 *Limbraga, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso,TV

[Giovanni Rizzi], «Limbraga» [1711]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Biban, Carbonera, Spineda, Fontane, Piovenzzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Limbraga» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 1*r*-9*r* (b. 251, già b. 1194/1), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 590x1060. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. 200 pertiche trevigiane = mm 118, geom. 100 pertiche = mm 59. Presenza di attergati.

N. 9, n. prec. 263/2, n. ant. 1, 38, *69*.

10 *Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Selvana, Sambugule et Spineda sotto la parocchia di San Tomaso di Treviso» [1681]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Limbraga, Biban, Carbonera, Lanzago, Porto, fiume Limbraga, Borgo della Fiera, strada commune detta Cal Nuova». In basso a sinistra compare la città di Treviso verso porta San Tommaso.
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Selvana» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 21*r*-44*r* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 950x840. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, stemma (leone rampante, alato, che sorregge lo stemma della città di Treviso).

N. 10, n. prec. 263/24, n. ant. 97/1.

11 *Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso,TV

[Giovanni Rizzi], «Selvana, Sanbugole e Spineda» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Carbonera, Lanzzago, Porto, Borgo della Fiera, strada commune detta la Calnova».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Selvana», «Sanbugole» e «Spineda» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 384*r*-399*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x1000. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto. Presenza di attergati.

N. 11, n. prec. 263/1, n. ant. 40, *60*, *61*.

12 *Corona, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Giovanni Rizzi], «Corona» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Boiago, Monigo, Santi Quaranta, Mure Sant'Agnol, Canizzan, Nogarè».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Corona» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 403*r*-414*v* (b. 249, già b. 1221), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 740x890, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 12, n. prec. 263/11, n. ant. 14, *4*.

13 *Corona, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Francesco Basso «publico perito», «Corona» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Boiago, Monigo, Sant'Agnolo, Mure, Canzzan, Nogare».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Corona» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 766*r*-773*v* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 770x1000. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto. Presenza di attergati, di elementi figurati (rosa dei venti, cartiglio). Presenza di numerose correzioni dei mappali e dei confini. In alcuni casi sono indicati i nomi dei proprietari degli appezzamenti.

N. 13, n. prec. 263/29, n. ant. 34/20, 91, 46.

14 *Corona, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Francesco Basso «publico perito», «Corona» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Santa Bona, beni sotto Treviso detti li Guasti, Sant'Agnolo, Corona, Monigo, Orsenigo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Corona» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 766*r*-773*v* (b. 241, già b. 1220), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, colori ad acquarello, mm 760x630. Presenza di forature attestanti l'uso della mappa per copie.
EE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati (rosa dei venti). In alcuni casi sono indicati i nomi dei proprietari degli appezzamenti.

N. 14, n. prec. 263/30, n. ant. 107.

15 *Spianada, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Giovanni Rizzi «perito publico», «Spianada o Vasti sotto il Domo, Santi Quaranta e San Tomaso» [1713]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Santi Quaranta, Santa Bona, San Bortolamio e Corte, strada detta Calnova, fossa della fortezza di Treviso, fiume Sile».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Spianada» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 427*r*-434*r* (b. 249, già b. 1221), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 510x740. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 15, n. prec. 263/9, n. ant. 16, 4, *4*.

16 *Santi Quaranta, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Santi Quaranta» [1713]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Monigo, Orssenigo, Santa Bona, fiume Sile, Corona».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Santi Quaranta» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 9, cc. 417*r*-425*v* (b. 249, già b. 1221), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 510x720. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 61. Presenza di attergati.

N. 16, n. prec. 263/10, n. ant. 15, *1*.

17 *Monigo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Munigo» **[1714]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Orssenigo, Santi Quaranta, Corona, Boiago, Paese, Castegnole».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Monigo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase,* vol. 9, cc. 381*r*-402*r* (b. 249, già b. 1221), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 800x960. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 17, n. prec. 263/8, n. ant. 13, *16*.

18 *Monigo, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Francesco Basso «publico perito», «Monigo» **1683, settembre**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Orsenigo, Santi Quaranta, Corona, Boiago, Paese, Castegnole».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Monigo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 4, cc. 740*r*-755*r* (b. 241, già b. 1220).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 800x1030, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. passi 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 18, n. prec. 263/28, n. ant. 67/11, 92.

19 *San Zen, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Antonio Zaborra], «San Zen con la città di Treviso» **[1682]**

Mappa d'estimo. Trattasi di disegno preliminare, in cui compaiono numerose annotazioni, su proprietà e confini, più volte corrette.

Ms. su carta, inchiostro, matita sanguigna, mm 730x760. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NN in alto. Presenza di legenda, di attergati.

N. 29, n. prec. 273/B.

20 *Ghirada, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Antonio Zaborra], «Ghirada» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Zen, Santo Antonino, Dosson, San Trovaso, Santo Agnolo».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Ghirada» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 388*r*-399*r* (b. 242, già b. 1148), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, colori ad acquarello, mm 990x780. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. passi trevigiani 200 = mm 120. Presenza di attergati, di elementi figurati: cartiglio (a forma di stemma con inglobata la rosa dei venti), elementi architettonici, figure umane. Presenza di correzioni a matita rossa.

N. 32, n. prec. 263/34, n. ant. 48/4, 14.

21 *Ghirada, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Giovanni Rizzi], «La Ghirada» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sant'Agnol, San Zen, il Terraglio, Colmel di Monchini».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Ghirada» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 340*r*-345*r* (b. 250, già b. 1190), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 695x980. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche 150 = mm 90. Presenza di attergati.

N. 33, n. prec. 263/16, n. ant. 26, 5, *46*, *47*.

22 *Monchini, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Giovanni Rizzi], «Monchini» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cà Capelo, Sant'Agnolo, Ghirada, San Trovaso, Dosson, Cà Albrici».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Monchini» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 352*r*-354*r* (b. 250, già b. 1198), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 700x470. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. 150 = mm 89. Presenza di attergati.

N. 34, n. prec. 263/17, n. ant. 27, 4, *48*.

23 *San Zen, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Antonio Zabborra, «San Zen» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Sil, fossa di Treviso, Santo Antonino, Ghirada».
Cfr. «Libretto dei perticatori» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6 (b. 242, già b. 1148), in cui, pur mancando le carte

relative a San Zen, è possibile ricavare la data della perticazione. Per l'autore cfr. il «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 20*v*-21*v* (b. 283, già b. 1147/14).

Ms. su carta, inchiostro, matita rossa, mm 49x790. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti. Note descrittive: presenza di correzioni a matita rossa. Sul verso alcuni schizzi.

N. 35, n. prec. 263/35, n. ant. 122/2, 49, 29.

24 *San Zen, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Giovanni Rizzi], «San Zen» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Sil, fossa di Treviso, Sant'Antonin, Ghirada». Cfr. «Libretto dei perticatori» di «San Zen» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 384*r*-391*r* (b. 250, già b. 1190), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 760x510. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. OO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 36, prec. 263/18, n. ant. 30, 1, *53*.

25 *Sant'Antonino,Villa delle Cerche, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Antonio Zaborra], «Sant'Antonino» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casier, Dosson, Ghirada, San Zen».
Cfr. «Libretto dei perticatori» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6 (b. 242, già b. 1148), in cui, pur mancando le carte relative a Sant'Antonino, è possibile ricavare la data della perticazione. Per l'autore cfr. il «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 20*v*-21*v* (b. 283, già b. 1147/14).

Ms. su carta, inchiostro, mm 1030x990. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 37, n. prec. 263/36, n. ant. 5, 6, 28.

26 *Sant'Antonino,Villa delle Cerche Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Antonio Zaborra], «Sant'Antonino» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Teragio via comune, San Zen, Casier, Dosson».
Cfr. «Libretto dei perticatori» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6 (b. 242, già b. 1148), in cui, pur mancando le carte relative a Sant'Antonino, è possibile ricavare la data della perticazione. Per l'autore cfr. il «Registro

del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 20*v*-21*v* (b. 283, già b. 1147/14).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 990x1090.
OO in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: cartiglio (a forma di stemma con elmo ornato di piume).

N. 38, n. prec. 263/37, n. ant. 40.

27 *Sant'Antonino, Villa delle Cerche Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Giovanni Rizzi], «Sant'Antonino» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «San Zeno, Borgo Altilia, fiume Sil, Casier, Dosson, Ghirada».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Antonino» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 370*r*-383*r* (b. 250, già b. 1190), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1010x1000. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 40, n. prec. 263/19, n. ant. 29, *51*, *52*.

28 *San Vidale, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Antonio Zaborra], «San Vidale» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Canizan, Preganzollo di sopra, Sambughe, Zero, Dosson di Quinto di Soto».
Cfr. il «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1, cc. 20*v*-21*v* (b. 283, già b. 1147/14), da cui si ricavano data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 740x520. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 41, n. prec. 263/33, n. ant. 117/9, 119.

29 *San Vidale, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Pietro Tessari], «San Vidal» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Canizan, Preganzuol di sopra, San Bughe, Zero, Dosson di Quinto di sotto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «San Vidal» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 464*r*-457*r*, b. 250, già b. 1189, da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 670x450. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. Scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 42, n. prec. 263/15, n. ant. 22, 33.

30 *Sant'Agnolo, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Antonio Zaborra], «Sant'Agnolo» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Mure, fiume Sil, Ghirada, San Trovaso, Preganzolo di sopra».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Agnolo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 6, cc. 400*r*-403*r* (b. 242, già b. 1148), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione. La mappa presenta numerose correzioni oltre ad essere parzialmente incompleta, cfr. ASTV, *Mappe antiche*, b. 28, mappa n. 43, che costituisce probabilmente un'ulteriore elaborazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 790x1440. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: cartiglio (a forma di stemma), rosa dei venti.

N. 43, n. prec. 263/31, n. ant. 4, 53, 13.

31 *Sant'Agnolo, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Giovanni Rizzi], «Sant'Agnolo» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Mure, fiume Sile, Ghirada, San Trovaso, Preganzuol di sopra».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Agnolo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 356*r*-364*r* (b. 250, già b. 1190), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x1470. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. 150 = mm 87. Presenza di attergati.

N. 44, n. prec. 263/12, n. ant. 28, 3, *49*, *50*.

32 *Canizan, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Pietro Tessari], «Canizan» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Nogarè, Corona, Mure, Preganzuol, San Vidal, Quinto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Canizzano in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 469*r*-485*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 960x760. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 45, n. prec. 263/13, n. ant. 23, 32, 4.

33 *Mure, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

[Pietro Tessari], «Mure» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Corona, Sant'Anzolo, Canizan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Mure» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 487*r*-497*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 670x480. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 46, n. prec. 263/32, n. ant. 24, 31.

34 *Mure, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso, TV

Antonio Zabborra «perito al Magistrato eccellentissimo de beni comunali», «Mure» **[1680]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sant'Anzolo, Canizzan, Corona».
Cfr. il registro «Bollette. Libro de mandati per l'estimo 1680 et 1710» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili*, *Registri dei mandati di pagamento*, reg. 1, c. 1*v* (b. 283, già b. 1134/1), da cui si ricavano pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 710x735. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti (sotto forma di volti umani che rappresentano, anche fisiognomicamente, i punti cardinali), elementi paesaggistici. Presenza di correzioni relative ai mappali.

N. 47, n. prec. 263/14, n. ant. 72/16, 79.

35 *Porto, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso,TV

Antonio Calligaris «publico perito», «Porto» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Silvana, Lanzago, Melma, Pendola, fiume Sile, fiume Limbraga».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Porto» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 50*r*-59*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 790x550. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), cartiglio.

N. 48, n. prec. 263/38, n. ant. 120/12, 109.

36 *Porto, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso,TV

[Giovanni Rizzi], «Porto» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Lanzzago, Melma, Pendola, fiume Sile, fiume Limbraga, Selvana».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Porto» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 370*r*-377*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 510x740. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 49, n. prec. 263/21, n. ant. 38, 37, *58*.

37 *Pendola, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso,TV

[Giovanni Rizzi], «Pendola» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Melma, fiume Sil, Porto».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pendola» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 380*r*-382*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 460x740. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 50, n. prec. 263/23, n. ant. 39, *59*.

38 *Pendola, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso,TV

Antonio Caligaris «publico perito», «Pendola» **[1681]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Porto, Melma, fiume Sil».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pendola» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 60*r*-61*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 320x445. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: cartiglio, rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante).

N. 51, n. prec. 263/22, n. ant. 119/11, 140.

39 *Fiera, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Treviso,TV

[Giovanni Rizzi], «Borgo della Madonna detto la Fiera» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «[fiume] Limbraga, fiume [Sile], fossa di Treviso».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Fiera» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 408*r*-418*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 470x670, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 58. Presenza di attergati.

N. 52, n. prec. 263/20, n. ant. 41.

---

b. 29 «Villorba»

1 *Fontane, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Villorba, TV

[Giovanni Rizzi], «Fontane» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Lanzenigo, Imbraga, Corte, San Palè, Roncole, Ponzzan, strada regia detta la Postoma».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Fontane» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 1*r*-43*r* (b. 249, già b. 1187), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x1470. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 275, n. ant. 1, 10.

2 *Lancenigo, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Villorba, TV

[Giovanni Rizzi], «Lancenigo» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Fontane, Villorba, Visnadel, Vascon, Piovenzzan».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Lancenigo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 13*r*-64*r* (b. 251, già b. 1194/1), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1030x1630, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. 200 = mm 133. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 276, n. ant. 2, *67*, *68*.

3 *Villorba, Campagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Villorba, TV

[Giovanni Rizzi], «Villorba» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Poveglian, Villorba, Visnadel, Lanzenigo, strada regia detta la Postuoma, Sant'Andrà».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Villorba in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 8, cc. 48*r*-92*v* (b. 249, già b. 1187), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 870x1140. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 277, n. ant. 2, 18.

4 *Piovenzan, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Villorba, TV

[Giovanni Rizzi], «Piovenzan» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Lanzenigo, Pezzan, Biban, Limbraga».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Piovenzan» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 12, cc. 65*r*-75*r* (b. 251, già b. 1194/1), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 600x960. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 67. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 278, n. ant. 3, 36, *65*.

5 *Piovenzan, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Villorba, TV

Antonio Berlaffa «agrimensore publico di Vicenza», «Pievenzan» **1680, 9 aprile**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Lanzanigo, Vascon, Biban, Linbraga».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Pievenzan» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 31*r*-37*r* (b. 243, già b. 1226/3).

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 600x850. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 5, n. prec. 279, n. ant. 89/8, 103.

6 *Lanzenigo, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Villorba, TV

[Gottardo Pamio], [Francesco Basso], «Comun et villa di Lanzenigo» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «Visnadel, Lovadina, Vascon, Piovenzan, Fontane, Vilorba».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Lancenigo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 7*r*-29*v* (b. 243, già b. 1226/3), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1480x965. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. 100 = mm 61. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio), figure mitologiche (putti alati), stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), cartiglio.

N. 6, n. prec. 280, n. ant. 52/1, 63.

---

b. 30 «Volpago»

1 *Volpago, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Volpago del Montello, TV

[Giovanni Battista Spinelli], «Volpago» [1680]

Territorio compreso fra le seguenti località: «bosco del Montelo, Lavajo, Selva di Camelo et di Paderno, Musan, Signoressa, Vengazù e Martignago».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Volpago in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 448*r*-502*r* (b. 240, già b. 1214), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 780x1660.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 58. Presenza di attergati, di elementi figurati: strumenti tecnici (compasso agrimensorio), rosa dei venti. Sul verso abbozzo coevo di disegno d'estimo.

N. 1, n. prec. 290, n. ant. 16, 17, 118/10, 146.

2 *Martignago, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Volpago del Montello, TV

Giovanni Battista Spinelli «publico perito», «Martignago» 1680

Territorio compreso fra le seguenti località: «Bolpago, Venegazzù, bosco del Montello».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Martignago in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 511*r*-526*r* (b. 240, già b. 1214).

Ms. su carta, inchiostro, mm 590x860.
EE in alto; scale: geom. 100 = mm 57. Presenza di attergati, di elementi figurati: strumenti tecnici (pertica, compasso, bussola, treppiede, stadia, squadra), elementi architettonici (ruderi, fusto scanalato di colonna su base attica).

N. 3, n. prec. 292, n. ant. 58/2, 78.

3 *Lavajo, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Volpago del Montello, TV

Giovanni Battista Spinelli «perito», «Lavajo» **1680**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Bolpago, bosco del Montello, Selva, Lavajo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Lavaggio in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 423*r*-444*r* (b. 240, già b. 1214).

Ms. su carta, inchiostro, matita, su ff. 3, mm 600x1210. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. SO in alto; scale: geom. 100 = mm 57. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, elementi architettonici (ruderi, fusto di colonna scanalato, capitello ionico, base attica), strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 4, n. prec. 293, n. ant. 54/3, 67, 33, 24.

4 *Volpago, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Volpago del Montello, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Volpago» **1713**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Lavaggio di Selva, Camalò, Musan, Venegazzù, Martignago, stradon del Bosco».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Volpago in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 418*r*-461*r* (b. 247, già b. 1278).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 760x1700. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 294, n. ant. 12, *21*, *22*.

5 *Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Volpago del Montello, TV

[Giovanni], «Selva, Lavaggio» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Giavera, Pieve di Cusignana, Camalò, Volpago, bosco del Montello». Il perito riunisce in un unico disegno due villaggi, tratteggiando il confine con una linea rossa.
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Selva» e «Lavaggio» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6 (b. 247, già b. 1278), rispettivamente alle cc. 352*r*-391*r* e 392*r*-417*r*, da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 920x1320. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 295, n. ant. 10, 11, *19*, *20*.

6 *Venegazù, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Volpago del Montello, TV

[Giovanni Rizzi], «Venegazù» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Martignago, Volpago, Signoressa, Caonada».

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 760x1500. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. 200 = mm 133. Presenza di attergati.

N. 7, n. prec. 296, n. ant. 14, 13, *24*, *25*.

7 *Martignago, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Volpago del Montello, TV

[Giovanni Rizzi], «Martignago» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Volpago, Venegazzù».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Martignago in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 6, cc. 466*r*-478*r* (b. 247, già b. 1278), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 830x500, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. 200 = mm 134. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 297, n. ant. 12, 13, *23*.

---

b. 31 «Zenson»

1 *Isola, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zenson di Piave, TV

[Giovanni Rizzi], «Isola» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Piave, Monestier, Barbarana».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Isola in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 299*r*-322*r* (b. 251, già b. 1196/2), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 790x1160. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 301, n. ant. 13, 6, *11*, *12*.

2 *Zenson di Piave, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zenson di Piave, TV

[Giovanni Rizzi], «Zenson di Piave» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Isola, fiume Piave, Campolongo, Monestier».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Zenson di Piave in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 321*r*-339*r* (b. 251, già b. 1195/2), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x990. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.

NE in alto. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 302, n. ant. 14, 5, *9*, *10*.

3 *Isola, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zenson di Piave TV

Gottardo Pamio «publico perito», «Isola» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Piave, Zenson, Monestier, Barbarana».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Isola in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 101*r*-113*v* (b. 243, già b. 1226/3), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1000x114. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso), cartiglio (cartiglio a forma di stemma), rosa dei venti.

N. 3, n. prec. 303, n. ant. 50/1, 61.

4 *Zenson, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zenson di Piave, TV

Gottardo Pamio «publico perito», «Zenson» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Isola, Zenson, fiume Piave, Campolongo, Monestier».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Zenson in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 115*r*-126*r* (b. 243, già b. 1226), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 900x980. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso), cartiglio (cartiglio a forma di stemma), rosa dei venti.

N. 4, n. prec. 304, n. ant. 121/1, 150.

b. 32 «Zero Branco»

1 *Sant'Alberto Bertonaria, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zero Branco, TV

[Pietro Tessari], «Sant'Alberto Bertonaria» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cervara, Costa Mala, Dosson di Quinto di sopra, Sant'Alberto Chiesa, Dosson di Quinto, Sant'Alberto Chiesa, Sant'Alberto Albera».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Alberto Bertonaria» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima Seconda*, vol. 10, cc. 338*r*-343*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 910x770. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 315/2, n. ant. 39, 16, 20.

2 *Sant'Alberto Albera, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zero Branco, TV

[Pietro Tessari], «Sant'Alberto Albera» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cervara, Bertonaria, Sant'Alberto Chiesa, Scandolara, Settimo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Alberto Albera» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 371*r*-389*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 940x675. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 315/3, n. ant. 38, 17, 4, 13.

3 *Sant'Alberto Chiesa, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zero Branco, TV

[Pietro Tessari], «Sant'Alberto Chiesa» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Albera, Bertonaria, Zero, Rio San Martin, Scandolara».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Alberto Chiesa» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 371*r*-389*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 680x900. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 58. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 315/4, n. ant. 40, 15, 6, 21.

4 *Scandolara Chiesa, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso.*
Comune di Zero Branco, TV

[Pietro Tessari], «Scandolara Chiesa» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Zeruol, Sant'Alberto, Rio San Martin, Sarmazza, Rio San Martin, Scandolara di sotto, Scandolara di sopra».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Scandolara Chiesa» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 315*r*-338*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 830x460. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 315/5, n. ant. 12, 43.

5 *Scandolara di sotto, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zero Branco, TV

[Pietro Tessari], «Scandolara di sotto» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Scandolara Chiesa, Rio San Martin, Sant'Ambroso».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Scandolara di sotto» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 285*r*-299*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 500x640. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 315/6, n. ant. 13, 42.

6 *Scandolara di sopra, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zero Branco, TV

[Pietro Tessari], «Scandolara di sopra» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Zerollo, Scandolara, Chiesa, Scandolara di sotto, Sant'Ambroso, Levada».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Scandolara di sopra» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 303*r*-313*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 645x470. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 7, n. prec. 315/7, n. ant. 14, 11, 41.

7 *Sant'Alberto Chiesa, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zero Branco, TV

[Antonio Zaborra], «Sant'Alberto Chiesa» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sant'Alberto Albara, Bertonaia, Zero, Rio San Martin, Scandolara».
Cfr. «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo del 1860» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 5, cc. 22*v*-25*r* (b. 242, già b. 1249/1), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 710x960. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 8, n. prec. 315/8, n. ant. 1, 23.

8 *Sant'Alberto Albera, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zero Branco, TV

[Antonio Zaborra], «Sant'Alberto Albera» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cervara, Bertonaria, Sant'Alberto Chiesa, Scandolara, Settimo».
Cfr. «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo del 1860» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 5, cc. 22*v*-25*r* (b. 242, già b. 1249/1), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 740x950.. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 9, n. prec. 315/9, n. ant. 2, 1, 10

9 *Sant'Alberto Bertonaria, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zero Branco, TV

[Antonio Zaborra], «Sant'Alberto Bertonaria» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cervara, Costa Mala, Dosson di Quinto di sopra, Sant'Alberto Chiesa, Dosson di Quinto, Zero, Sant'Alberto Chiesa, Sant'Alberto Albera».
Cfr. «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo del 1860» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 5, cc. 22*v*-25*r* (b. 242, già b. 1249/1), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 950x780. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 10, n. prec. 315/10, n. ant. 3, 27.

10 *Scandolara di sopra, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Zero Branco, TV

[Antonio Zaborra], «Scandolara di sopra» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Levada, Zerollo, Scandolara Chiesa, Scandolara di sotto, Sant'Ambrosio».
Cfr. «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo del 1860» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 5, cc. 22*v*-25*r* (b. 242, già b. 1249/1), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 800x530. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 11, n. prec. 315/11, n. ant. 98/2, 120.

b. 37 «Valdobbiadene»

1 *Moriago, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Moriago della Battaglia, TV

[Giovanni Rizzi], «Moriago» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Col San Martin, strada publica dividente il comun di Moriago da quello di Fontigo, via comune, Mosnigo».
Cfr. «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 1, cc. 18*v*-19*r* (b. 239, già b. 1147/10), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 750x1220, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
Scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 354, n. ant.70/14, 83, 14.

2 *Mosnigo, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Moriago della Battaglia, TV

Gottardo Pamio, «Mosnigo» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Col Bertaldo, Col San Martin, Moriago, Campagna, Vidor».
Cfr. «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 1, cc. 5*v*-6*r* (b. 239, già b. 1147/10), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 780x1440. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso), cartiglio.

N. 2, n. prec. 355, n. ant. 71/15, 70.

3 *Credazzo, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Farra di Soligo, TV

[Giovanni Rizzi], «Credazzo» **[1715]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Posmon, monti communali, Fara».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Credazzo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 1, cc. 444*r*-458*r* (b. 244, già b. 1201), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 510x1070. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 356, n. ant. 17.

4 *Credazzo, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Farra di Soligo, TV

Gottardo Pamio «publico perito in quartier dilla da Piave», Francesco Basso «publico perito in quartier dela di Piave», «Villa di Credazzo» [1682]

Territorio compreso fra le seguenti località: «monti communali, Fara, Posmon».
Cfr. «Libretto dei perticatori» (incompleto), di Credazzo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 1, cc. 197*r*-206*v* (b. 239, già b. 4945), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita, mm 1070x465. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso), strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 4, n. prec. 357, n. ant. 35/21, 22, 2, 8.

5 *Col San Martin, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Farra di Soligo, TV

[Gottardo Pamio], [Francesco Basso], «Col San Martin» [1684]

Territorio compreso fra le seguenti località: «monti comunali, Posmon, Moriago, Mosnigo, Col Bertaldo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Col San Martino in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 1, cc. 261*r*-286*r* (b. 239, già b. 4945), da cui si ricavano pure data e autori della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1060x760. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso), rosa dei venti, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 5, n. prec. 358, n. ant. 31/17, 39.

6 *Zimion, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Valdobbiadene, TV

[Giovanni Rizzi], «Montagna del Zimion e prese sotto Guieta» [1717]

Territorio compreso fra le seguenti località: «montagna di Mariech, Valmaren, Guieta, vale detta Pavaron».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Montagna del Zimion» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 1, cc. 553*r*-558*r* (b. 244, già b. 1201), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 745x500. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 200 = mm 119. Presenza di attergati, di elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante).

N. 7, n. prec. 360/A, n. ant. 123/3, 146.

7 *Fontigo, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Sernaglia della Battaglia, TV

Giovanni Rizzi «publico perito», «Fontigo» **1715**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Moriago, Sernaglia, Fontigo, grave della Piave».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Fontigo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 3, cc. 414*r*-441*r* (b. 245, già b. 1198), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 730x950. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 8, n. prec. 361, n. ant. 18.

8 *Fontigo, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Sernaglia della Battaglia, TV

Gottardo Pamio «publico perito», «Fontigo» **[1684]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sernaia, Fontigo, Moriago».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Fontigo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 1, cc. 299*r*-316*v* (b. 239, già b. 4945), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 950x730. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. presenza di attergati. Elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, stemma (stemma della città di Treviso con leone di san Marco sovrastante), strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 9, n. prec. 362, n. ant. 43/3, 50.

9 *Vidor, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Vidor, TV

Giovanni Domenico Bassi di Thiene vicentino «publico perito», «Villa di Vidor» **1680, maggio**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Bigolin, Co[l]bertaldo, Mosnigo, [fiume] Piave».

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1130x840, irregolare.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 108. Presenza di legenda, di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 10, n. prec. 363, n. ant. 113/5, 135.

10 *Colbertaldo, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Vidor, TV

Francesco Vidor, [Pietro Tessari autore della stima], «Villa di Colbertaldo» **[1716]**

Territorio di Colbertaldo.

Cfr. «Libretto dei perticatori» di Colbertaldo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 3, cc. 186*r*-285*r* (b. 245, già b. 1198), da cui si ricavano pure data della perticazione e autore della stima.

Ms. su carta, inchiostro, mm 550x1160.
NN in alto; scale: geom. 130 = mm 125. Presenza di attergati.

N. 11, n. prec. 364, n. ant. 30/16, 21.

11 *Colbertaldo, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Vidor, TV

Francesco Vidor pubblico perito, [Pietro Tessari autore della stima], «Colbertaldo» [1716]

Territorio di Colbertaldo.
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Colbertaldo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 3, cc. 186*r*-285*r* (b. 245, già b. 1198), da cui si ricava pure data e autore della stima.

Ms. su carta, inchiostro, mm 620x1170, irregolare.
NO in alto; scale: geom. 120 = mm 112. Presenza di attergati.

N. 12, n. prec. 365/A, n. ant. 55.

12 *Colbertaldo, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Vidor, TV

Francesco Vidor «publico perito», [Pietro Tessari autore della stima], «Colbertaldo» [1716]

Territorio di Colbertaldo.
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Colbertaldo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 3, cc. 186*r*-285*r* (b. 245, già b. 1198), da cui si ricava pure data e autore della stima.

Ms. su carta, inchiostro, mm 1060x640, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. passi trevigiani 130 = mm 115. Presenza di attergati.

N. 13, n. prec. 366/B.

13 *Colbertaldo, Quartiere di là da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Vidor, TV

Francesco Vidor pubblico perito, [Pietro Tessari autore della stima], «Colbertaldo» [1716]

Territorio di Colbertaldo
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Colbertaldo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 3, cc. 186*r*-285*r* (b. 245, già b. 1198), da cui si ricava pure data e autore della stima.

Ms. su carta, inchiostro, mm 630x1000, irregolare.
NO in alto; scale: geom. 140 = mm 133. Presenza di attergati.

N. 14, n. prec. 367/C, n. ant. 2.

14 *Segusino, Quartier di qua da Piave, Podesteria di Treviso*
Comune di Segusino, TV

[Pietro Tessari], «Segusin» **[1717]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «montagna di Vas, Segusin, boscho sotto Segusin, monte di Vas, Col della Perosa sotto Vas».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Segusino in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 5, c. 444*r* (b. 246, già b. 1203), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 840x800, irregolare.
Scale: geom. pertiche 140 = mm 84.
Presenza di attergati.

N. 15, n. prec. 368/A, n. ant. 100/4.

---

b. 38 «Vedelago»

1 *Fossalonga, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Vedelago, TV

[Pietro Tessari], «Fossalonga» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Trevignan, Pezzan, Sant'Andrea di Cavasagra, Casa Corba, Vedelago, Barcon, Visna».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Fossalonga in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 497*r*-567*r* (b. 248, già b. 1192), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1430x1920. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 369, n. ant. 14.

2 *Viciliese, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Vedelago, TV

[Pietro Tessari], «Viciliese sotto Sant'Andrea di Cavasagra» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Casa Corba sotto Castel Franco, Sant'Andrea di Cavasagra».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Viciliese in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 619*r*-633*r* (b. 248, già b. 1192), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 870x430.
NN in alto.

N. 2, n. prec. 370, n. ant. 16, 3, *59*.

3 *Barcon, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Vedelago, TV

[Giovanni Rizzi], «Barcon» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Cà Michiel, Cà Castelli sotto Visnà, Fossalonga, Vedelago, Fanzzol».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Fossalonga» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 405*r*-407*v* (b. 248, già b. 1192), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, matita, mm 1020x760.
NN in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 371, n. ant. 11, *49*, *50*.

4 *Sant'Andrea di Cavasagra, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Vedelago, TV

[Pietro Tessari], «Sant'Andrea di Cavasagra» **[1712]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Fossa Longa, Hospedal, Casa Corba, Viciliese».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Andrea di Cavasagra» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 7, cc. 571*r*-618*r* (b. 248, già b. 1192), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1660. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 372, n. ant. 15, *57*, *58*.

5 *Hospital di Cavasagra, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Ospedaletto, Comune di Istrana, TV

Pietro Tessari pubblico perito, «Hospital di Cavasagra» **1685, settembre**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Villa Nova, Morgan, Levada, Sant'Andrea».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Cavasagra» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 3, cc. 813*r*-837*r* (b. 240, già b. 1214).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1000x1840, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso), rosa dei venti, cartiglio, ornamenti non geometrici, figure umane, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 5, n. prec. 373, n. ant. 26/12, 36.

6 *Viciliese, Campagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Vedelago, TV

Pietro Tessari «publico perito», «Comun di Viciliese sotto Sant'Andrea di Cavasagra» **1685, 4 luglio**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sant'Andrea e Castelfranco».

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 450x770. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. passi trevigiani 50 = mm 30. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso), cartiglio, strumenti tecnici (compasso agrimensorio).

N. 6, n. prec. 374, n. ant. 116/8, 141.

b. 40 «Belluno»

1 *Alan, Podesteria di Treviso, Quartiere di là da Piave*
Comune di Alano di Piave, BL

[Gaetano Antonio Tessari], «Villa di Alan» **[1717]**

Mappa d'estimo.
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Alano in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 5, cc. 28*r*-156*v* (b. 246, già b. 1203), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1000x1560. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 150 = mm 89. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 1, n. prec. 397.

b. 41 «Padova»

1 *Levada, Podesteria di Treviso, Quartiere di Qua da Piave*
Comune di Pederobba, TV

[Pietro Tessari], «Levada di Levada. Levada Malcanton. Levada di Pignan» **[1715]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «fiume Zero, Zeruol, Sant'Ambroso, Silvele, Toresele».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Levada» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 4, cc. 186*r*-209*r* (b. 246, già b. 1202/1), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 780x1080, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 200 = mm 118. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 398, n. ant. 2, 51.

2 *Sant'Ambroso, Podesteria di Treviso, Mestrina di sopra*
Comune di Trebaseleghe, PD

[Giovanni Rizzi], [Pietro Tessari], «Sant'Ambroso» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Levada, Scandolara, Rio San Martin, Grion, Trebaseleghe, Silvelle».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Sant'Ambroso» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 153*r*-188*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autori della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1010x830. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 399, n. ant. 50, 5.

3 *Grion, Podesteria di Treviso, Mestrina di sopra*
Comune di Trebaseleghe, PD

[Pietro Tessari], «Grion» **[1714]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Sant'Ambroso, Scorzè, Trebaseleghe».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Grion» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 193*r*-214*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 930x700. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 400, n. ant. 6, 49.

4 *Sant'Ambroso, Podesteria di Treviso, Mestrina di sopra*
Comune di Trebaseleghe, PD

[Antonio Zaborra], «Sant'Ambroso di Grigion» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Levada di Levada, Scandolara, Rio San Martin, Grigion, Trebaseleghe, Selvelle».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1 (b. 238, già b. 1146), in cui compare l'indicazione relativa all'autore della perticazione; per un ulteriore riscontro si veda inoltre il «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1 (b. 283, già b. 1147/14).

Ms. su carta, inchiostro, mm 1010x980. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 4, n. prec. 401, n. ant. 49/5.

5 *Grigion, Podesteria di Treviso, Mestrina di sopra*
Comune di Trebaseleghe, PD

[Antonio Zaborra], «Grigion» **[1682]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Santo Ambrosio, Scorcè, Trebaseleghe».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1 (b. 238, già b. 1146), in cui compare l'indicazione relativa all'autore della perticazione; per un ulteriore riscontro si veda inoltre il «Registro del dar et haver de perticatori et altri salariati per l'estimo 1680» in ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Registri contabili, Registri dei salariati*, reg. 1 (b. 283, già b. 1147/14).

Ms. su carta, inchiostro, mm 970x760. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 5, n. prec. 402, n. ant. 115.

b. 43 «Fossalta (VE)»

1 *Fossalta di Piave, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Fossalta di Piave, VE

[Giovanni Rizzi], «Fossalta di Piave» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Campo Longo, Crose, Losson».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Fossalta di Piave in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 354*r*-377*r* (b. 251, già b. 1196/2), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si desume per via indiretta dai libretti di perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1200x1460. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 430, n. ant. 16, *5*, *6*.

2 *Campo Longo, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Fossalta di Piave, VE

[Giovanni Rizzi], «Campo Longo» **[1711]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Zensson, [fiume] Piave, Foss'Alta».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Campo Longo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 342*r*-353*r* (b. 251, già b. 1196/2), da cui si ricava l'autore della perticazione, mentre la data si desume per via indiretta dai libretti di perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 730x1000. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 431, n. ant. 15, 4, *7*, *8*.

3 *Fossalta, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Fossalta di Piave, VE

Gottardo Pamio «publico perito della magnifica comunità di Treviso in Zosagna di sopra», «Fossalta» **1683**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Campo Longo, fiume Piave, Crose, Losson di Meolo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Fossalta in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 137*r*-150*r* (b. 243, già b. 1226/3).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 730x1000. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso), cartiglio, ornamenti non geometrici.

N. 3, n. prec. 432, n. ant. 44/4, 51.

4 *Campo Longo, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Fossalta di Piave, VE

Gottardo Pamio «publico perito», «Campolongo» **[1683]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Zenson, fiume detto la Piave, Foss'Alta, Pralongo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Campolongo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 127*r*-136*r* (b. 243, già b. 1226/3), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 780x990. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: stemma (stemma della città di Treviso).

N. 4, n. prec. 433, n. ant. 17/3, 25.

b. 45 «Meolo (VE)»

1 *Meolo, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Meolo,VE

[Pietro Tessari], «Meolo» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Valio, Monestier, Losson, strada e canal della Fossetta».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Meolo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 14*r*-35*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano l'autore e la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1930x1430. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto. Presenza di legenda, di attergati.

N. 1, n. prec. 437, n. ant. 3.

2 *Marteia, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Meolo,VE

[Pietro Tessari], «Marteia» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «fossa Candelara, canal della Fossetta, fiume Valio».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Marteia» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 10*r*-13*v* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano l'autore e la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 740x990. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 438, n. ant. 2, *5*, *6*.

3 *Losson di Meolo, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Meolo,VE

[Pietro Tessari], «Losson di Meolo» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Campo Longo, canal della Fossetta, fossa Perusina, Meolo vechio».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Losson di Meolo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 14, cc. 1*r*-9*r* (b. 252, già b. 1196), da cui si ricavano l'autore e la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 500x1090. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 439, n. ant. 1, *3*, *4*.

4 *Meolo, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Meolo,VE

Antonio Calligaris «publico perito», «Meolo» **[1680]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Valio, Monestier, Losson, strada publica va alla Motta, fossa Candelara, fiume Valio».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Meolo in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 341*r*-360*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1480x1810. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 200 = mm 119. Presenza di legenda, di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, elementi architettonici, stemma (stemma della città di Treviso sorretto dal leone di san Marco).

N. 4, n. prec. 440, n. ant. 84.

5 *Martegia, Zosagna di sotto, Podesteria di Treviso*
Comune di Meolo,VE

Antonio Calligaris «publico perito», «Martegia» **[1680]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «fiume Valio, fossa Candelara, fiume Fosseta, fiume Valio».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Martegia» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 8, cc. 384*r*-387*v* (b. 243, già b. 1147), da cui si ricava la data della perticazione.

Ms. su carta intelata, inchiostro, colori ad acquarello, mm 940x735. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, stemma (stemma della città di Treviso sorretto dal leone di san Marco), cartiglio.

N. 5, n. prec. 441, n. ant. 57/1, 40.

---

b. 45 «Musile (VE)»

1 *Crose di Piave, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Musile di Piave, VE

[Giovanni Rizzi], «Crose di Piave» **[1710]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Fossalta, fiume Piave, Musil, Torcelo, strada che va alla Fosseta».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Crose di Piave» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 392*r*-402*v* (b. 251, già b. 1196/2), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 1560x2190, irregolare. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NO in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 447, n. ant. 18, *3*, *4*.

2 *Musil, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Musile di Piave VE

[Giovanni Rizzi], «Musil» **[1711]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «fiume Piave, Dogado, Crose».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Musil» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 13, cc. 386*r*-390*v* (b. 251, già b. 1196/2). La data e l'autore della perticazione si desumono dalla sequenza delle ville perticate, come da vol. cit.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 760x3000. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 448, n. ant. 17, *1*, *2*.

3 *Musil, Zosagna di sopra, Podesteria di Treviso*
Comune di Musile di Piave VE

Gottardo Pamio «publico perito», «Villa del Musil» **1683**

Territorio compreso tra le seguenti località: «fiume Piave, Dogà e Dogadello, Crose».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Musil» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Prima fase*, vol. 7, cc. 152*r*-156*r* (b. 243, già b. 1226/3).

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 790x3050. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
EE in alto; scale: geom. pertiche trevigiane 200 = mm 121. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, stemma (stemma della città di Treviso sormontato dal leone di san Marco).

N. 3, n. prec. 449, n. ant. 41, 75/19.

---

b. 47 «Scorzè (VE)»

1 *Rio San Martin Galese, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Pietro Tessari], «Rio San Martin Galese» **[1714]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Zero, Capella di Martelago, Scorzè, San Martin Chiesa».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Rio San Martin Galese» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 257*r*-267*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure autore e data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 680x860. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto. Presenza di attergati.

N. 1, n. prec. 450, n. ant. 10, 45.

2 *Rio San Martin di sopra, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Pietro Tessari], «Rio San Martin di sopra» **[1714]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Scandolara, San Martin di mezo, San Martin Chiesa, Scorzè, Sant'Ambrosio».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Rio San Martin di sopra» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 245*r*-254*v* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure autore e data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 660x460. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 2, n. prec. 451, n. ant. 9, 46.

3 *Rio San Martin di mezo, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Pietro Tessari], «Rio San Martin di mezo» **[1714]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Scandolara, Rio San Martin Chiesa, Scorzè, San Martin di sopra».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Rio San Martin de Mezo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 233*r*-240*v* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure autore e data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 730x420. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 3, n. prec. 452, n. ant. 8, 47.

4 *Rio San Martin Chiesa, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Pietro Tessari], «Rio San Martin Chiesa» **[1714]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Sarmazza, Sant'Alberto, Zero, San Martin Galese, Scorzè, San Martin di mezo».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Rio San Martin Chiesa» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 217*r*-226*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 980x490. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. NE in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 4, n. prec. 453, n. ant. 7, 48.

5 *Gardigian, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Gardigiano Comune di Scorzè, VE

Giovanni Rizzi «publico perito», «Gardigian» **[1713]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Pesegia, Campo Crose, Vallonghe, Colmel, Marignan, Tarù».
Cfr. «Libretto dei perticatori» di Gardigiano in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 11, cc. 37*r*-46*r* (b. 250, già b. 1190), da cui si ricava pure la data della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 690x1370. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici. OO in alto; scale: geom. 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 5, n. prec. 454, n. ant. 5, 26.

6 *Rio San Martin Sarmazza, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Pietro Tessari], «Rio San Martin Sarmazza» **[1714]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Scandolara, Sant'Alberto, Rio San Martin Chiesa, Scandolara».

Cfr. «Libretto dei perticatori» di «Rio San Martin Sarmazza» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libretti dei perticatori. Seconda fase*, vol. 10, cc. 269*r*-274*r* (b. 250, già b. 1189), da cui si ricavano pure data e autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, mm 620x450. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. pertiche 100 = mm 59. Presenza di attergati.

N. 6, n. prec. 455, n. ant. 11, 4, 13, 44.

7 *Rio San Martin Galese, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Antonio Zaborra], «Rio San Martin Galese» [1680]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Zero, Capella, Scorcè, Rio San Martin Chiesa».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1 (b. 238, già b. 1146), in cui compare l'indicazione della data e dell'autore della perticazione.

Ms. su carta, inchiostro, mm 750x890. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 7, n. prec. 456, n. ant. 14.

8 *Rio San Martin di sopra, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Antonio Zaborra], «Rio San Martin di sopra» [1680]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Scandolara, Rio San Martin di mezo, Rio San Martin Chiesa, Scorcè, Sant'Ambrosio, Scandolara».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1 (b. 238, già b. 1146), in cui compare l'indicazione della data e dell'autore della perticazione

Ms. su carta, inchiostro, mm 800x530. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 8, n. prec. 457, n. ant. 17.

9 *Rio San Martin di mezo, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Antonio Zaborra], «Rio San Martino di mezo» [1680]

Territorio compreso tra le seguenti località: «Scandolara, Sermazza, Rio San Martin Chiesa, Scorcè, Rio San Martin di sopra».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1 (b. 238, già b. 1146), in cui compare l'indicazione della data e dell'autore della perticazione

Ms. su carta, inchiostro, mm 800x475. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 9, n. prec. 458, n. ant. 18.

10 *Rio San Martin Chiesa, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Antonio Zaborra], «Rio San Martin Chiesa» **[1680]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Sermazza, Sant'Alberto, Zero, Rio San Martin Galese, Scorcè, Rio San Martin di mezo».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1 (b. 238, già b. 1146), in cui compare l'indicazione della data e dell'autore della perticazione

Ms. su carta, inchiostro, mm 990x720. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 10, n. prec. 459, n. ant. 15.

11 *Rio San Martin Sarmazza, Mestrina di sopra, Podesteria di Treviso*
Rio San Martino, Comune di Scorzè, VE

[Antonio Zaborra], «Rio San Martin Sermaza» **[1680]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Scandolara, Sant'Alberto, Rio San Martin Chiesa, Scandolara».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1 (b. 238, già b. 1146), in cui compare l'indicazione della data e dell'autore della perticazione

Ms. su carta, inchiostro, mm 800x490. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
NN in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 60. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti.

N. 11, n. prec. 460, n. ant. 16.

12 *Gardian, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Gardigiano, Comune di Scorzè, VE

[Antonio Zaborra], «Villa di Gardian» **[1680]**

Territorio compreso tra le seguenti località: «Pesegia, Pesegia di Zero, Campo Crose, Valonghe, Martignan, Tarù».
Cfr. il registro «1665, 1680, 1710. Renovation dell'estimo» in ASTV, *Comune di Treviso*, *Estimi, Estimo particolare del 1680-1719, Libri generali*, reg. 1 (b. 238, già b. 1146), in cui compare l'indicazione della data e dell'autore della perticazione

Ms. su carta, inchiostro, mm 705x1440. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. passi trevigiani 100 = mm 59. Presenza di attergati, di elementi figurati: rosa dei venti, cartiglio, strumenti tecnici (una pertica).

N. 12, n. prec. 461, n. ant. 19, 46/2, 57, 5.

BIBLIOTECA COMUNALE DI TREVISO, Fondo cartografico

1 *Dosson, Ville delle Cerche, Mestrina di sotto, Podesteria di Treviso*
Dosson, Comune di Casier, TV

Giovanni Rizzi, Beni in «Dosson» **[1713]**

Territorio compreso fra le seguenti località: «Preganzol, San Trovaso, Sant'Antonin, Casier, Schiavonia».

Ms. su carta, inchiostro, colori ad acquarello, su ff. 4, mm 1020x1470. Presenza di forature attestanti l'uso di strumenti tecnici.
OO in alto; scale: geom. 100 = mm 60. Presenza di attergati.

N. 62, n. ant. 24, 7, *42*, *43*.

APPENDICI

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI, DIALETTALI E DELLE TIPOLOGIE DOCUMENTARIE

a cura di
Enrico Bacchetti, Pierpaolo Miniutti, Ermanno Orlando

Considerata la frequenza con cui ricorrono, sia nell'inventario che nei saggi, termini tecnici legati alla materia estimativa, sovente modulati secondo il lessico amministrativo locale, si è ritenuto di raccogliere in un unico repertorio tali termini accompagnandoli con una appropriata definizione. A tale prima lista se ne è unita una seconda, contraddistinta dall'uso del grassetto corsivo, relativa alle tipologie documentarie maggiormente ricorrenti nell'inventario. Per ciascuna delle voci, già analizzate in prospettiva diacronica nel saggio di Enrico Bacchetti in questo stesso volume, si fornisce un profilo generale dei caratteri intrinseci della documentazione: gli stessi dati vengono riportati in forma più estesa nella banca dati inventariale in apposita finestra dedicata ai profili documentari generali, cui si accede tramite link a partire dall'intestazione e dal testo del contenuto dei fondi e delle serie. Vengono riportati in citazione abbreviata i riferimenti a dizionari e glossari a stampa o ad altri strumenti bibliografici relativi alla materia estimativa e alle strutture amministrative del trevigiano (per le forme estese delle citazioni si rimanda alla *Bibliografia* in chiusura del presente volume).
Pierpaolo Miniutti ha curato il *Glossario* dei termini tecnici e dialettali; lo stesso, assieme a Enrico Bacchetti ed Ermanno Orlando, il *Glossario* delle tipologie documentarie.

A

affrancazione
atto con il quale ci si libera da qualche livello passivo, ossia dal pagamento di canone annuo. Anche restituzione di capitale al proprietario (Rezasco 1881, p. 16; Ferro 1845-1847, I, p. 65; Mutinelli 1851, p. 20).

aggiunte ai libretti dei merighi
documentazione per lo più sciolta o raccolta in filze a integrazione dei dati contenuti nei *libretti dei merighi* (vedi).

annona
organizzazione e disciplina della pubblica alimentazione da parte dell'autorità pubblica, con la quale si controllava la quantità di cereali occorrente a una cir-

coscrizione amministrativa (Ferro 1845-1847, I, pp. 112-113; Rezasco 1881, p. 35).

B

bocche
familiari o altre persone a carico di un contribuente.

balanzon
da *bilancio*: prospetto riassuntivo dei conteggi dei rilievi fiscali effettuati in tutte le podesterie della provincia, attraverso i quali venivano attribuite le quote di imponibile a ciascuna circoscrizione amministrativa.

C

camera fiscale
ufficio periferico dello Stato regionale veneto presso il quale confluivano le entrate fiscali frutto tanto di imposte dirette che indirette. Alla Camera fiscale di Treviso erano soggette la Podesteria di Treviso e le podesterie contermini.

campadeghetto
da *campatico*: imposta straordinaria diretta introdotta nel 1716 e volta a finanziare le operazioni d'estimo.

campatico
tassazione, introdotta nel 1501, imposta ai possidenti di beni in terraferma, in proporzione della loro quantità e della loro qualità (Ferro 1845-1847, I, p. 313; Mutinelli 1851, p. 81).

capitale
valore di mercato delle proprietà immobiliari.

capitoli d'estimo
insieme delle norme secondo cui si dovevano svolgere le operazioni d'estimo.

capi di colmello
rappresentanti del corpo fiscale dei distrettuali (vedi).

carati
parte di un tributo. In particolare, nel contesto degli estimi trevigiani, quote di imponibile di colta ducale ossia unità di misura dell'imposizione fiscale (Ferro 1845-1847, I, pp. 338-340).

castelli
piccole città o borghi del trevigiano prima dipendenti da Treviso poi, con la conquista veneziana, centri di podesterie confinanti a quella di Treviso: Asolo, Castelfranco, Conegliano, Mestre, Motta, Noale, Oderzo, Portobuffolè, Serravalle (Del Torre 1990, pp. 39-53).

cedola
vedi polizza.

cerche
dette anche colmelli, villaggi del suburbio posti a ridosso della città di Treviso. Pur essendo esterni alle mura urbane i loro abitanti godevano di uno *status* giuridico e fiscale analogo agli abitanti della città (cfr. Del Torre 1990, p. 26).

colletta
vedi colta.

colmelli
vedi cerche.

colta
detta anche colletta, imposizione fiscale ripartita a carato d'estimo sulle terre (Boerio 1856, pp. 181-182; Cecchetti 1888, p. 36)

comparto della colta
assegnazione delle quote di imponibile fiscale alle diverse circoscrizioni amministrative della provincia trevigiana sulla base di una contrattazione politica o in seguito all'esito degli estimi (Boerio 1856, p.190; Rezasco 1881, pp. 289-290).

condizione
vedi polizza.

consorti
aderenti a una consorteria o consorzio ossia unione dei possidenti di beni lungo un fiume o una strada pubblica. I proprietari facevano causa comune per effettuare le manutenzioni occorrenti (Boerio 1856, p.190; Rezasco 1881, pp. 289-290).

contado
vedi distretto.

contingente
quota di imponibile fiscale assegnata a una determinata circoscrizione amministrativa.

copula
vedi modula.

corpo fiscale
insieme dei contribuenti sottoposti a un analogo regime fiscale. Nel trevigiano i contribuenti erano suddivisi in quattro corpi: cittadini ossia abitanti della città o delle cerche (vedi), clero ossia gli ecclesiastici, distrettuali o contadini ossia abitanti nei villaggi esterni alla città, forestieri ossia i possessori di beni in una determinata podesteria ma residenti in un'altra (Del Torre 1990, pp. 73-76).

D

deputati all'estimo
ufficiali nominati dal consiglio cittadino e addetti a seguire tutte le operazioni estimali.

distretto
territorio di una podesteria posto al di fuori dalle mura della città e da essa dipendente.

distrettuali
contadini o abitanti del distretto.

ducali
lettera in forma di diploma su pergamena con bolla pendente, diretta ai pubblici rappresentanti della Repubblica veneta o a privati, emanata a nome del doge dal Collegio, dal Maggior consiglio, dal Senato e dal Consiglio di dieci (Cecchetti 1888, p. 30; Boerio 1856, p. 248; Mutinelli 1851, p. 30).

E

esenzione
privilegio accordato dalla pubblica autorità attraverso il quale un contribuente non andava soggetto a dei carichi fiscali cui per legge doveva soggiacere (Ferro 1845-1847, I, p. 687; Rezasco 1881, p. 393).

estimo
nel contesto veneto valutazione dei beni immobili e delle rendite relative a fini fiscali.

estimo dei forestieri
rilevazione fiscale atta a verificare lo stato patrimoniale e la capacità contributiva dei forestieri (vedi).

estimo generale
verifica dello stato patrimoniale di tutti i soggetti fiscali dell'intera provincia trevigiana allo scopo di stabilire le quote di colta spettanti a ciascuna podesteria.

estimo particolare
rilevazione fiscale atta a determinare la distribuzione dell'imponibile, assegnato con l'estimo generale a una determinata podesteria, tra i diversi corpi fiscali di quella circoscrizione amministrativa e all'interno del corpo tra i singoli allibrati.

estimo personale
verifiche dello stato patrimoniale degli iscritti al corpo fiscale dei distrettuali (vedi), nel contesto di una singola podesteria, allo scopo di ripartire le quote di oneri personali (vedi).

estimo reale
rilevazione funzionale alla valutazione e stima dei beni dei contribuenti iscritti ai diversi corpi (vedi) per stabilire la distribuzione dei carichi fiscali. L'estimo reale si presenta secondo due diverse tipologie: l'estimo generale (vedi) e l'estimo particolare (vedi) (Gasparini 1992, p. 11).

estratti di partite d'estimo
documentazione fiscale in copia per lo più prodotta o rilasciata a sostegno di richieste di esenzione o di bonifica, o ad attestazione di movimenti e trasferimenti di beni.

estratti di polizze
fascicoli contenenti estratti di polizze attribuibili a più tornate d'estimo.

F

fazioni
vedi oneri personali.

filza
unione di scritture, infilzate in una cordicella e talora rilegate in volume o più semplicemente chiuse tra due coperte.

forestieri
nel contesto della documentazione estimale trevigiana possessori di beni in una data podesteria ma residenti in un'altra. I beni, negli estimi trevigiani, venivano censiti sulla base della loro ubicazione e non in base alla residenza del proprietario.

fuochi
coefficiente, suddiviso in quarti e carati, utilizzato per determinare il carico impositivo degli oneri personali (vedi) gravante su ciascun villaggio del distretto in seguito allo svolgimento dell'estimo personale (vedi). I fuochi venivano calcolati sulla base dei *mansi*, unità patrimoniali del valore di venti campi di terra o di due ruote di molino (Del Torre 1990, pp. 85-86; Gasparini 1992, p. 12).

G

gravezza
imposizione fiscale.

L

libretti dei merighi
registri contenenti, in partite fiscali intestate ai contribuenti, la situazione patrimoniale – «tutte terre aradore, prative et boschive et de ogni altra sorte, molini, folli, sege et ogni altro edeficio de aqua» – e la posizione contrattuale – «se le sono

afitade quello che le paga de fito e chi le tien affitto, e se le paga vin quanto le paga, et se le paga la mità quanto vin le po' far in tuto, et se le non sono affitade quanto le se poriano affittare» (ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo particolare del 1494-1501, Libretti dei 'merighi'. Mestrina di sotto*, reg. «Campocroxe», in apertura, b. 124, già b. 1077) – di ciascun allibrato del distretto (vedi) di Treviso. Le partite descrittive sono di norma completate da riepiloghi degli immobili censiti e da consuntivi della ricchezza tassabile, base per determinare i coefficienti di stima con cui ripartire le fazioni (vedi) gravanti sul contado (vedi); a volte trova posto, a fianco delle stesse, la registrazione di eventuali modificazioni patrimoniali. Nel computo dei beni tassabili allibrati alla villa (vedi) sono conteggiati tutti gli immobili tenuti dai residenti, compresi quelli non ubicati nella circoscrizione del villaggio; di contro, non sono inclusi i beni ubicati nel villaggio ma lavorati da non residenti, dei quali si tiene nota o in un quaderno a parte o in una sezione distinta dello stesso registro. Tali registri erano compilati da apposite commissioni incaricate delle rilevazioni, assistite dal meriga (vedi) del villaggio e almeno da un vicino (vedi).

libretti dei perticatori

fascicoli o volumi di «descrittione o incontro» di «tutti li beni stabili di qualunque sorte» distinti per quartiere e per villaggio, in cui vengono censite e misurate le proprietà immobiliari dei contribuenti secondo procedure di descrizione analitica su base topografica. In particolare ciascun libretto riporta, per immobile perticato, «l'espressione della sua quantità e qualità, delli quattro confini, nome della contrada, e più particolar nome del sito; coli nomi e cognomi de veri e legittimi presenti possessori e loro padri, e da dove siano o habbino domicilio, con distinzione anco, quanto alle terre, se siano brolive, se arade, piantade e vitigade, se arative solamente, se prative, boschive, palodive, vallive o montive […]» (ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Generalia, Libri generali*, b. *Formazione dell'estimo. Capitoli, informazioni e istruzioni*, fasc. «1680. Istruzioni sulla rinnovazione dell'estimo trevigiano», foglio a stampa allegato, b. 1, già b. 1126). Le singole partite d'estimo (vedi) contenute nel libretto sono collegate in maniera biunivoca, mediante un numero mappale, alle mappe prodotte contestualmente alla campagna di perticazione.

libri dei beni comunali

registri contenenti il movimento e le stime dei beni comunali, soggetti a imposta pubblica a partire dal 1647.

libro mare

libro "madre" o matrice.

libri mare

registri di aggiornamento delle quote di colta (vedi) attribuite a ciascun contribuente, rivalutate in base ai traslati (vedi), ossia ai trasferimenti di proprietà. In presenza di una diminuzione o maggiorazione della ricchezza tassabile, conseguente a trasferimenti di beni, detti registri assegnavano un nuovo importo di colta (vedi) agli autori dell'alienazione. Ciascuna partita fiscale, intestata al singolo contribuente, riporta infatti la quota di imposta assegnata con l'estimo (vedi) e le successive variazioni.

libri mare provvisori

registri contenenti, per nome della ditta, la quota di colta (vedi) provvisoria assegnata dalle commissioni di stima in attesa di ulteriori verifiche e dell'esito dei ricorsi.

M

meriga
massima autorità posta a capo di un villaggio; veniva eletto dai capifamiglia riuniti nella vicinia (vedi) (Boerio 1856, p. 412; Del Torre 1990, p. 25; Rezasco 1881, p. 608).

miglioramenti
spese fatte da un conduttore per ristabilire, mantenere o migliorare una casa o un terreno (Ferro 1845-1847, II, pp. 263-268).

miscellanea registri
raccolta miscellanea di frammenti di registri pervenuti in pessimo stato di conservazione e non più riconducibili a precisi contesti documentari.

modula
anche copula, commissione addetta alle operazioni di rilevazione, registrazione e stima dei beni durante lo svolgimento degli estimi. La modula era composta da personale politico (rappresentanti di corpi o podesterie) coadiuvato da tecnici (notai, agrimensori, stimatori).

O

oneri personali
obblighi di carattere militare o prestazioni d'opera per lavori pubblici gravanti sugli abitanti del distretto, poi monetizzati (vedi anche fuochi).

P

parte
decreto, legge o risoluzione deliberata o proposta da un consiglio tanto suddito quanto sovrano (Cecchetti 1888, p. 48; Boerio 1856, p. 476; Mutinelli 1851, p. 288).

partita d'estimo
descrizione dei beni concernenti un contribuente secondo quanto previsto dai capitoli (vedi) con relativa stima in lire d'estimo.

perticatore
agrimensore, misuratore dei campi.

podestà
nominato dal Maggior consiglio era il diretto rappresentante della Dominante nelle città suddite della terraferma. Presiedeva alle riunioni dei consigli cittadini, a tutte le cause civili e penali della città e del territorio soggetto, sovrintendeva alle milizie, all'ordine pubblico, ai rifornimenti alimentari. A Treviso assumeva anche la carica di capitano.

podesteria
circoscrizione amministrativa, con al vertice il podestà, in cui veniva suddivisa la terraferma soggetta a dominio veneziano.

polizza
anche condizione o cedola, dichiarazione dei beni soggetti a stima fiscale.

polizze dell'estimo
autocertificazioni della ricchezza tassabile presentate dai contribuenti alle commissioni di stima. La denunce contengono, oltre alle generalità del contribuente – nome e cognome, patronimico, provenienza e residenza – l'elenco degli edifici, quali case, mulini, seghe, botteghe, sia propri che ad affitto; i terreni, sia di dominio diretto sia tenuti a livello; i beni di consumo; i redditi provenienti da attività commerciali e artigianali; i capitali investiti nel debito pubblico; i

diritti di pesca, decima, porto e i diritti di posta delle pecore; i crediti relativi all'esercizio del commercio, al lavoro artigianale o altra attività finanziaria; i debiti; il denaro e gli immobili concessi in dote alle figlie; gli animali da allevamento e da lavoro; le masserizie e gli attrezzi da lavoro; infine, le persone a carico del contribuente.

polizze del corpo del clero
autocertificazioni della ricchezza tassabile presentate da esponenti del corpo fiscale (vedi) del clero, o comunque da soggetti fiscali allibrati con il clero.

polizze. miscellanea
raccolta miscellanea di polizze d'estimo attribuibili a diverse tornate di rilevazione.

provvederia
a Treviso organo deliberativo nell'amministrazione ordinaria, esecutivo in ottemperanza alle delibere dei consigli cittadini, giudiziario per le cause relative all'amministrazione cittadina. I suoi membri (sei fino al 1469 in seguito aumentati a otto) rimanevano in carica sei mesi e venivano eletti inizialmente dal podestà, poi dal podestà unitamente ai provveditori uscenti infine, dal 1560, dal Consiglio maggiore (Netto 1969, pp. 3-4; Del Torre 1990, pp. 11-22; De Zotti 1941; Marchesan 1977, pp. 73-99).

Q

quartiere
unità amministrativa che raggruppava un certo numero di ville del distretto. La Podesteria di Treviso dopo la conquista veneziana risulta suddivisa in otto quartieri: a sud della città si trovavano i due quartieri di Mestrina di sopra e di Mestrina di sotto; a est si stendevano i due quartieri di Zosagna di sopra e di Zosagna di sotto; a nord erano la Campagna di sopra e la Campagna di sotto; ancora più a nord al di sopra delle campagne i due quartieri del Piave, Di qua e Di là dal Piave (Del Torre 1990, pp. 25-26).

R

registri contabili
registri approntati dalla Camera fiscale (vedi) o dalla Provvederia (vedi) del Comune di Treviso per la regolazione e la gestione finanziaria dei costi, dei finanziamenti e delle entrate dell'estimo (vedi).

registri d'estimo
registri di descrizione della ricchezza tassabile dei contribuenti e di definizione e/o aggiornamento dei coefficienti di stima. Ciascun registro si riferisce di norma a una circoscrizione amministrativa: i quartieri Di là dal Piave, Di qua del Piave, Campagna di sopra, Campagna di sotto, Mestrina di sopra, Mestrina di sotto, Zosagna di sopra e Zosagna di sotto per la Podesteria (vedi) di Treviso; le podesterie di Mestre, Noale, Castelfranco, Asolo, Serravalle, Conegliano, Oderzo, Portobuffolè e Motta; le contee di Valmareno, Collalto e San Salvatore, Cordignano e San Polo; il feudo ecclesiastico di Ceneda. Si riferiva inoltre a un corpo fiscale (vedi): cittadini, clero, distrettuali, forestieri («li estimi di quella città et territorio si divideno in 4 parte, l'una per li beni degli habitanti in città et castelle, l'altra per li beni delli destretuali, la terza per li beni ecclesiastici et la quarta per li beni de forestieri che non habitano né in città né in lo distret-

to», in ASTV, *Comune di Treviso, Ordinario di Cancelleria Pretoria, Registri delle ducali*, reg. «Lettere ducali. Registro secondo», b. 1469). All'interno del registro le descrizioni sono disposte secondo criterio topografico, per villaggio di ubicazione dei beni censiti. Le partite, intestate alle ditte, contengono il censimento della sola ricchezza immobiliare – terre, case, *teze* e altro – stimata ora sulla base delle entrate – le rendite censuarie, qualora le terre siano date a livello, affitto alla parte o mezzadria o le rendite presunte qualora non siano date in locazione – ora sulla base del capitale (vedi). Il valore della ricchezza imponibile viene quindi convertito in lire d'estimo, o coefficiente di stima, secondo i parametri di conversione stabiliti nei capitoli d'estimo (vedi).

registri dei beni dei forestieri

registri di censimento delle proprietà fondiarie ubicate nella Podesteria di Treviso, ma acquisite, controllate o solo lavorate da contribuenti non residenti nel distretto (vedi) trevigiano, in particolare veneziani. Tali registri – compilati da apposite commissioni di stima assistite dai merighi (vedi) – segnalano, per villaggio di ubicazione, i beni tenuti sia in affitto (con i relativi costi di gestione), che propri (in questo secondo caso compaiono anche i nomi degli affittuari e talora le rendite stabilite dai contratti di locazione).

registri dei traslati

registri contenenti i trasferimenti dei beni soggetti a imposta pubblica e le contestuali bonificazioni fiscali, ossia la detrazione della quota di gravezza incidente sul bene trasferito dal corpo fiscale del soggetto alienante. Tali registri fungono da collegamento tra i dati e le informazioni raccolti nelle *vacchette* d'estimo (vedi) e quelli da riversarsi nei successivi libri *mare* (vedi).

registri dell'estimo delle case di Treviso

registri catastali di descrizione della proprietà immobiliare urbana della città di Treviso e della ricchezza mobile, in particolare proveniente da attività mercantile, artigianale o creditizia. Tali registri contengono, per nome della ditta, il censimento delle case, botteghe e altri edifici, sia propri che tenuti ad affitto o livello; i mulini, i filatoi, le cartiere; le cantine e i magazzini; il valore delle mercanzie; la ricchezza tesaurizzata. I beni censiti vengono quindi convertiti in lire d'estimo, o coefficienti di stima, secondo i parametri di conversione stabiliti nei capitoli d'estimo (vedi).

registri di conversione

registri di commutazione dei dati raccolti nei *Registri di riforma dei fuochi* (vedi) in valori d'estimo, ossia in coefficienti espressi in campi e carati per la ripartizione degli oneri personali (vedi).

registri di riforma dei fuochi

registri contenenti, per villaggio di residenza, la descrizione degli appezzamenti di terra («omnes et singulas terras et possessiones tam aratas, arborataas, plantatas, vitigatas et prativas quam etiam vegras»: ASTV, *Comune di Treviso, Estimi, Estimo personale del 1426, Registri di riforma dei fuochi*, reg. Zosagna di sopra e Zosagna di sotto, in apertura, b. 8, già b. 344), posseduti o lavorati dai residenti sia nella villa (vedi) che nei villaggi circostanti, con la specifica della natura dell'immobile, ossia se proprio, livellato o ad affitto. Contiene inoltre il censimento dei boschi, dei mulini e delle seghe (con le rispettive ruote e mole), sempre con la precisazio-

ne se di proprietà o ad affitto o livello. Nel computo dei beni tassabili allibrati alla villa (vedi) vengono contati tutti gli immobili tenuti dai residenti, compresi quelli non ubicati nella circoscrizione del villaggio; di contro, non sono inclusi i beni ubicati nel villaggio ma lavorati da non residenti. Al censimento descrittivo fanno seguito le valutazioni fiscali (vedi) – determinate attraverso meccanismi complicati di conversione della ricchezza censita in un coefficiente di stima espresso in fuochi – base per il successivo computo degli oneri personali (vedi) gravanti sul corpo dei distrettuali (vedi).

registri di ripartizione degli oneri personali
registri contenenti, in partite fiscali intestate ai singoli villaggi della Podesteria (vedi) di Treviso, il conteggio dei campi propri o ad affitto tenuti dai distrettuali (vedi), con il relativo coefficiente di stima espresso in fuochi (vedi), quarti e carati; tale coefficiente serviva quindi a ripartire le quote d'imponibile gravanti sul corpo.

repertori delle polizze
registri compilati probabilmente per consentire una più agevole consultazione delle polizze e per facilitare il travaso dei dati raccolti nei successivi registri d'estimo (vedi).

resti
crediti impositivi non riscossi (Rezasco 1881, p. 359).

ristretti dei fuochi
registri di sintesi, scomposizione e rielaborazione delle informazioni e delle stime provenienti dai libretti dei perticatori (vedi); i dati, una volta trattati, servivano per ripartire, secondo quote proporzionali, gli oneri personali (vedi) gravanti sui distrettuali (vedi).

ristretti dei libretti dei merighi
consuntivi della ricchezza tassabile ed elenchi delle commissioni di stima incaricate della raccolta dei dati per nome del villaggio.

ristretti per corpi
registri o fascicoli comprendenti, in forma sintetica e ricapitolativa, le informazioni raccolte in fase di censimento e perticazione e riversate, più distesamente, nei registri d'estimo (vedi). I dati e le stime sono divisi per corpo fiscale (vedi) e, in subordine, per quartiere di ubicazione dei beni; la singola partita, intestata alla ditta, riporta le generalità del contribuente, l'elenco delle terre sottoposte a regime fiscale, l'estensione e la stima dell'immobile e, talora, pure l'importo della colta (vedi).

ruolo dei contribuenti
anche ruolo fiscale, prospetto, contenente l'elenco dei contribuenti di una data imposta con il carico fiscale assegnato, compilato a chiusura delle operazioni di rilevazione e stima.

ruolo fiscale
vedi ruolo dei contribuenti.

S

sommari
volumi di sintesi della ricchezza imponibile in particolare dei forestieri veneziani, così come emergente dai dati contenuti nei registri d'estimo (vedi).

squarzi dei libri mare
minute o registri di supporto alla parallela tipologia dei libri *mare* (vedi).

squarzo
minuta o prima stesura di un registro. In contesto di scritture mercantili quaderno tenuto per semplice memoria delle operazioni della giornata. Nel contesto della documentazione estimale trevigiana indica un particolare registro utilizzato per la revisione e correzione dei libri *mare* (Boerio 1856, p. 698).

stimatori
componenti delle module (vedi) addetti alla stima dei beni al fine di stabilire il valore dell'imponibile.

sussidio
imposta diretta varata nel 1529.

T

tassa genti d'armi
tassazione ordinaria varata nel 1517 allo scopo di finanziare il mantenimento delle truppe veneziane nella terraferma (Cecchetti 1888, p. 36).

traslato
voltura, passaggio di proprietà di un fondo da una ditta all'altra.

V

vacchetta
registro oblungo spesso a struttura alfabetica, talora funzionale alla sommariazione e all'indicizzazione delle carte (Boerio 1856, p. 776; Rezasco 1881, p. 1226).

vacchette d'estimo
registri oblunghi, ordinati alfabeticamente per iniziale del nome del contribuente, che, nel contesto della documentazione estimale trevigiana, avevano la funzione di riassumere i conteggi in lire d'estimo delle proprietà censite.

vacchette dei ricorsi
vacchette contenenti i ricorsi inoltrati dai contribuenti in provvederia (vedi) a contestazione delle rilevazione e delle stime d'estimo.

vacchette d'estimo delle case di Treviso
vacchette contenenti, per nome della ditta, i conteggi dell'imponibile urbano lordo attribuito a ciascun contribuente e la loro commutazione in un valore fiscale o stima d'estimo.

vacchette di mezzo
registri oblunghi, simili nella struttura e nel contenuto alle *vacchette* d'estimo, compilati ad uso di conteggio e verifica di parte dei dati fiscali (relativamente ai beni posti in alcune circoscrizioni amministrative) che poi venivano riversati in forma corretta e definitiva nelle *vacchette* d'estimo (vedi).

vacchette preparatorie
vacchette ricapitolative dei movimenti patrimoniali sanati fiscalmente in provvederia (vedi) mediante l'aggiornamento dei traslati e le contestuali operazioni di bonificazione.

veneti
nel contesto della documentazione estimale trevigiana forestieri residenti a Venezia.

vicini
capifamiglia di un villa del distretto riuniti nella vicinia (vedi).

vicinia
assemblea deliberativa, attiva in ciascun villaggio del distretto, composta da tutti

i capi famiglia della villa (Boerio 1856, p. 791).

villa
villaggio, agglomerato di case sito nel distretto.

Z

zonta
negli estimi aggiunta a un'imposizione fiscale o a un credito impositivo.

BIBLIOGRAFIA

a cura di
Stefano Grandi

Allegretti, Manenti 1998
G. Allegretti, S. Manenti, *I catasti storici di Pesaro*, 1, *Le catastazioni comunali*, 3, *Il catasto innocenziano (1690). Tabulati*, Pesaro

Allegretti, Manenti 2000
G. Allegretti, S. Manenti, *I catasti storici di Pesaro*, 1, *Le catastazioni comunali*, 1, *Il catasto sforzesco (1506). Tabulati*, Pesaro

Allegretti, Manenti 2004
G. Allegretti, S. Manenti, *I catasti storici di Pesaro*, 1, *Le catastazioni comunali*, 2, *Il catasto roveresco (1560). Tabulati*, Pesaro

Angelini 1987
G. Angelini, *Agrimensura e produzione cartografica nel Regno di Napoli in età moderna,* in *Cartografia e istituzioni in età moderna*, Atti del convegno, Genova, Imperia, Albenga, La Spezia, 3-8 novembre 1986, Roma (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi, 8), pp. 117-132

Anselmi 1982
S. Anselmi, *Istruzioni ai geometri stimatori di suoli agricoli del contado fanese nel sec. XV: confini, colture, valori*, in «Proposte e ricerche. Economia e società nella storia dell'Italia centrale», 8, pp. 65-71

Apostoli 2001
A. Apostoli, *Scelte fiscali a Brescia all'inizio del periodo veneto*, in *Politiche finanziarie e fiscali nell'Italia settentrionale, (secoli XIII-XV)*, a cura di P. Mainoni, Milano, pp. 345-407

Archivio di Stato di Arezzo 1985
Archivio di Stato di Arezzo, *Fonti per la storia del sistema fiscale urbano (1384-1533). Inventari*, a cura di P. Benigni, L. Carbone, C. Saviotti, Roma (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti, CI)

Ascheri, Palmero 1996
M. Ascheri, G. Palmero (a cura di), *Il catasto della magnifica comunità di Ventimiglia. Famiglie, proprietà e territorio (1545-1554),* Genova

Bacchetti 2000
E. Bacchetti, *Un documento fiscale in versi del secolo XV*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», LX, 1, pp. 102-109

Balestracci 1984
D. Balestracci, *La zappa e la retorica. Memorie familiari di un contadino tosca-*

no del Quattrocento, Firenze (Quaderni di storia urbana e rurale, 4)

Bartoli Langeli 2000
A. Bartoli Langeli, *La scrittura dell'italiano*, Bologna

Bartoli Langeli, Irace 1997
A. Bartoli Langeli, E. Irace, *Gli archivi*, in *Le città e la parola scritta*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, pp. 401-428

Baso, Rizzi, Valerio c.s.
G. Baso, F. Rizzi, V. Valerio, *Dizionario dei cartografi veneti*, in *Cartografi veneti. Mappe, uomini e istituzioni per l'immagine e il governo del territorio*, a cura di V. Valerio, Padova, pp. 137-216

Bellavitis 1994
A. Bellavitis, *Noale. Struttura sociale e regime fondiario di una podesteria della prima metà del secolo XVI,* Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna, 2)

Beltrami 1961
D. Beltrami, *Forze di lavoro e proprietà fondiaria nelle campagne venete dei secoli XVII e XVIII: penetrazione economica dei veneziani in Terraferma*, Venezia-Roma

Berengo 1963
M. Berengo, *L'agricoltura veneta dalla caduta della Repubblica all'Unità*, Milano

Besta 1903
F. Besta (a cura di), *Bilanci generali della Repubblica di Venezia*, 2, *Bilanci dal 1736 al 1755. Scritture e decreti*, Venezia (R. Commissione per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica di Venezia, s. 2, 1.2)

Besta 1912
F. Besta (a cura di), *Bilanci generali della Repubblica di Venezia*, 1, *Origini delle gravezze e dei dazzi principali (976-1579); Regolazioni generali delle pubbliche casse e stati generali delle rendite e spese (1577-1641)*, Venezia (R. Commissione per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica di Venezia, s. 2, 1.1)

Betto 1984-1986
B. Betto (a cura di), *Gli statuti del Comune di Treviso (sec. XIII-XIV)*, I, Roma

Bile 1959
F. Bile, *Catasto Innoncenziano, Piano e Gregoriano*, in *Novissimo Digesto Italiano*, III, Torino, pp. 24-25

Biscaro 1999
M.G. Biscaro, *Mestre. Paesaggio agrario, proprietà e conduzione di una podesteria nella prima metà del secolo XVI,* Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna, 7)

Boerio 1856
G. Boerio, *Dizionario del dialetto veneziano*, Venezia

Borelli 1986
G. Borelli, *Il meccanismo dell'estimo civico in epoca veneta*, in Id., *Città e campagna in età preindustriale, XVI-XVIII secolo*, Verona, pp. 325-334

Borioli, Ferrarsi, Premoli 1985
D. Borioli, M. Ferrarsi, A. Premoli, *La perequazione dei tributi nel Piemonte sabaudo e la realizzazione della riforma fiscale nella prima metà del XVIII secolo*, Torino

Bortolami 1992
S. Bortolami, *L'agricoltura*, in *Storia di*

Venezia, I, *Origini. Età ducale*, a cura di L. Cracco Ruggini, M. Pavan, G. Cracco, G. Ortalli, Roma, pp. 461-490

Branca 1986
V. Branca, *Mercanti scrittori. Ricordi nella Firenze tra Medioevo e Rinascimento*, Milano

Brunetta 1992
E. Brunetta, *Treviso in età moderna: i percorsi di una crisi*, in *Storia di Treviso*, III, *L'età moderna*, a cura di E. Brunetta, Venezia, pp. 3-336

Bulian 2001
L. Bulian, *Asolo. Paesaggio, proprietà e credito nel territorio asolano del secolo XVI*, Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna, 8)

Canal 1893
B. Canal, *Intorno allo sdoppiamento delle personalità secondo Th. Binet*, in «Ateneo Veneto», s. XVII, I, 1-3, pp. 127-135

Canal 1908
B. Canal, *Il Collegio, l'ufficio e l'archivio dei Dieci savi alle decime in Rialto*, in «Nuovo Archivio Veneto», XVI, n. s., 31, pp. 115-150; XVI, n. s., 32, pp. 279-310

Capra 1984
C. Capra, *Il Settecento*, in *Il ducato di Milano dal 1535 al 1796*, a cura di D. Sella, C. Capra, Torino (*Storia d'Italia*, diretta da G. Galasso, XI), pp. 157-663

Cardini 1980
F. Cardini, *Sui catasti fiorentini e altro*, in «Alfabetismo e cultura scritta. Notizie», marzo, pp. 9-12

Carocci 1988
S. Carocci, *Tivoli nel basso medioevo. Società cittadina ed economia agraria*, Roma

Casti Moreschi 1992
E. Casti Moreschi, *Il linguaggio cartografico nei disegni dell'estimo trevigiano 1680-1719*, in *Montebelluna. Storia di un territorio. Cartografia ed estimi tra Sei e Settecento*, Catalogo della mostra, Montebelluna, 28 marzo - 31 maggio 1992, a cura di D. Gasparini, Venezia, pp. 51-58

Catasti marchigiani 1982
Catasti marchigiani: una fonte per una storia del paesaggio agrario, «Proposte e ricerche», 9 (numero monografico)

Cavazzana Romanelli 1992
F. Cavazzana Romanelli, *Fonti fiscali e storia del territorio. L'archivio dell'estimo sei-settecentesco di Treviso*, in *Montebelluna. Storia di un territorio. Cartografia ed estimi tra Sei e Settecento*, Catalogo della mostra, Montebelluna, 28 marzo - 31 maggio 1992, a cura di D. Gasparini, Venezia, pp. 41-50

Cavazzana Romanelli 1994
F. Cavazzana Romanelli, *L'immagine antica del Trevigiano. Itinerari attraverso la cartografia storica*, in *L'immagine del Veneto. Il territorio nella cartografia di ieri e di oggi*, a cura di L. Fantelli, Padova, pp. 147-159

Cavazzana Romanelli 1996
F. Cavazzana Romanelli, *L'archivio di Santa Maria dei battuti di Treviso e il ritrovato catastico dei beni dell'Ospedale*, in «Archivio Veneto», CXXVII, s. V, 181, pp. 143-150

Cavazzana Romanelli 1999
F. Cavazzana Romanelli, *Le fonti della memoria per la civiltà dell'acqua. Docu-*

mentazione cartografica nell'Archivio di Stato di Treviso, in «Silis. Annali di civiltà dell'acqua», 1, pp. 29-32

Cavazzana Romanelli 2001
F. Cavazzana Romanelli, *«Distribuire le scritture e metterle a suo nicchio». Controversie archivistiche ed erudizione ecclesiastica a Treviso nel secolo XVIII*, in *Amicitiae causa. Scritti in memoria di mons. Luigi Pesce*, a cura di P. Pecorari, Treviso, pp. 257-284

Cavazzana Romanelli 2005
F. Cavazzana Romanelli, *La villa nella cartografia storica. Linguaggi documentari, contesti archivistici*, in *Andrea Palladio e la villa veneta. Da Petrarca a Carlo Scarpa*, Catalogo della mostra, Vicenza, 5 marzo - 3 luglio 2005, a cura di G. Beltramini, H. Burns, Venezia, pp. 167-175

Cavazzana Romanelli, Fagarazzi 1995
F. Cavazzana Romanelli, R. Fagarazzi, *ISIS. MAPPA. Per la catalogazione di cartografia storica*, in «Archivi & Computer», V, 1, pp. 21-30

Cavazzana Romanelli, Lippi 1993
F. Cavazzana Romanelli, E. Lippi, *Treviso. I luoghi della memoria. L'Archivio di Stato. La Biblioteca comunale*, Treviso (Biblioteca comunale di Treviso - Archivio di Stato di Treviso, Itinerari tra le fonti, Quaderni, 1)

Cavazzana Romanelli, Rossi Minutelli 2002
F. Cavazzana Romanelli, S. Rossi Minutelli, *Archivi e biblioteche*, in *Storia di Venezia*. *L'Ottocento e il Novecento*, a cura di M. Isnenghi, S. Woolf, II, Roma, pp. 1081-1122

Cavazzana Romanelli, Tonini 2004
F. Cavazzana Romanelli, C. Tonini, *Cartografia storica: tra collezionismo e archivi gentilizi*, in *Il territorio nella società dell'informazione. Dalla cartografia ai sistemi digitali*, Catalogo della mostra, Venezia, 30 aprile - 11 luglio 2004, a cura di A. Cantile, Firenze, pp. 22-30

Cecchetti 1888
B. Cecchetti, *Saggio di un dizionario del linguaggio archivistico veneto,* Venezia

Cessi 1925
R. Cessi (a cura di), *La regolazione delle entrate e delle spese (sec. XII e XIV)*, Padova (Documenti finanziari della Repubblica di Venezia, s. 1, 1.1)

Cessi 1944-1946
R. Cessi, *Storia della Repubblica di Venezia*, Milano-Messina

Chiappa, Dalla Riva, Varanini 1997
B. Chiappa, S. Dalla Riva, G.M. Varanini, *L'anagrafe e le denunce fiscali di Legnago (1430-32). Società ed economia di un centro minore della pianura veneta nel Quattrocento*, Verona

Chittolini 1979
G. Chittolini, *Introduzione*, in *Istituzioni e società nella storia d'Italia*, II, *La crisi degli ordinamenti comunali e le origini dello stato del Rinascimento*, a cura di G. Chittolini, Bologna, pp. 7-50

Chittolini 2001
G. Chittolini, *Fiscalité d'État et prérogative urbaines dans le duché de Milan à la fin du Moyen Âge*, in *L'impôt au Moyen Âge. L'impôt public et le prélèvement seigneurial, fin XII^e-début XVI^e siècle*, I, *Le droit d'imposer*, Paris, pp. 147-176

Chittolini 2002
G. Chittolini, *La cité, le territoire, l'impôt. Quelques considérations sur la répartition des imposition directs dans le duché de Milan (de 1450 aux environs de 1500)*, in *L'impôt dans les villes de l'Occident méditerranéen. XIII^e^-XV^e^ siècle*, colloque tenu à Bercy les 3, 4 et 5 octobre 2001 sous la direction scientifique de Denis Menjot, Albert Rigaudière et Manuel Sánchez Martínez, Paris, pp. 305-329

Conti 1966
E. Conti, *I catasti agrari della Repubblica fiorentina e il catasto particellare toscano (secoli XIV-XIX)*, Roma

Cortese 1960
E. Cortese, *Catasto. Età medievale e moderna*, in *Enciclopedia del diritto*, VI, Varese, pp. 486-494

Costa 1985
A. Costa, *Procedure di accatastamento, aggiornamento, conservazione*, Milano

Cozzi 1982
G. Cozzi, *Repubblica di Venezia e stati italiani. Politica e giustizia dal sec. XVI al sec. XVIII*, Torino

Cozzi 1985
G. Cozzi (a cura di), *Stato, società e giustizia nella Repubblica veneta (sec. XV-XVIII)*, Roma

Cozzi 1986
G. Cozzi, *Politica, società, istituzioni*, in G. Cozzi, M. Knapton, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dalla guerra di Chioggia al 1517*, Torino (*Storia d'Italia*, diretta da G. Galasso, XII.1), pp. 1-271

D'Angelo 1988
V. D'Angelo, *Estimo agrario, urbano, convenzionale, catastale*, Milano

De Gregorio, Marcadella 2005
M.L. De Gregorio, G. Marcadella, *L'archivio dell'estimo antico di Vicenza*, in *Andrea Palladio e la villa veneta. Da Petrarca a Carlo Scarpa*, Catalogo della mostra, Vicenza, 5 marzo - 3 luglio 2005, a cura di G. Beltramini, H. Burns, Venezia, pp. 163-166

Del Torre 1986
G. Del Torre, *Venezia e la Terraferma dopo la guerra di Cambrai. Fiscalità e amministrazione (1515-1530)*, Milano

Del Torre 1989
G. Del Torre, *La politica ecclesiastica della Repubblica di Venezia nell'età moderna: la fiscalità*, in *Fisco, religione, Stato nell'età confessionale*, a cura di H. Kellenbenz, P. Prodi, Bologna, pp. 387-426

Del Torre 1990
G. Del Torre, *Il Trevigiano nei secoli XV e XVI. L'assetto amministrativo e il sistema fiscale*, Venezia (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna)

De Zotti 1941
G. De Zotti *Gli istituti dell'amministrazione civile di Treviso nel Cinquecento*, tesi di laurea, Università di Padova, a.a. 1941, relatore R. Cessi, dattiloscritto

Ferro 1845-1847
M. Ferro, *Dizionario del diritto comune e veneto*, Venezia

Festasio 1571
N. Festasio, *Tractatus de aestimo et collectis*, Venezia

Figliuolo 1988
B. Figliuolo, *Il terremoto del 1456*, Altavilla Silentina (Sa)

Fiumi 1957
E. Fiumi, *L'imposta diretta nei Comuni medievali della Toscana*, in *Studi in onore di Armando Sapori*, Milano, pp. 328-353

Fosi 2002
I. Fosi, *«Beatissimo padre...». Suppliche e memoriali nella Roma barocca*, in *Suppliche e «gravamina». Politica, amministrazione, giustizia in Europa (secoli XIV-XVIII)*, a cura di C. Nubola, A. Würgler, Bologna, pp. 343-365

Galletti 1994
G. Galletti, *Bocche e biade. Popolazione e famiglie nelle campagne trevigiane dei secoli XV e XVI*, Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna)

Gallo 2005
E. Gallo, *Mappe e campagnoli del territorio biellese nei catasti sabaudi e napoleonici*, in «Studi e ricerche sul Biellese. Bollettino», pp. 91-100

Gasparini 1988
D. Gasparini, *Il territorio conteso: "masieri" e "braccenti" in alcune comunità della montagna veneta. La Contea di Valmareno (secoli XVI-XVII)*, in «Cheiron», 7-8, pp. 103-136

Gasparini 1992
D. Gasparini (a cura di), *Montebelluna. Storia di un territorio. Cartografia ed estimi tra Sei e Settecento*, Catalogo della mostra, Montebelluna, 28 marzo - 31 maggio 1992, Venezia

Gasparini 1992a
D. Gasparini, *«Il general dissegno» della campagna trevigiana. Estimo e agrimensori fra innovazione e tradizione*, in *Montebelluna. Storia di un territorio. Cartografia ed estimi tra Sei e Settecento*, Catalogo della mostra, Montebelluna, 28 marzo - 31 maggio 1992, a cura di D. Gasparini, Venezia, pp. 11-40

Gasparini 1993
D. Gasparini, *Estimi, dazi, «bocche e biade»*, Treviso (Biblioteca comunale di Treviso - Archivio di Stato di Treviso, Itinerari tra le fonti, Quaderni, 3)

Gasparini 1994
D. Gasparini, *«L'arte di misurar et poner in dissegno» campi e paesi. Spunti per una storia dell'agrimensura in età moderna. (secoli XVI-XIX),* in *La Podesteria di Castelfranco nelle mappe e nei disegni dei secoli XV-XVIII*, a cura di G. Cecchetto, Castelfranco Veneto (Tv), pp. 273-298

Gianighian 1980
G. Gianighian, *Case e colture a Castelcucco (Asolo) 1713-1841*, in «Parametro», 90, pp. 26-35

Ginatempo 2001
M. Ginatempo, *Spunti comprativi sulla trasformazioni della fiscalità nell'Italia postcomunale*, in *Politiche finanziarie e fiscali nell'Italia settentrionale (secoli XIII-XV)*, a cura di P. Mainoni, Milano, pp. 125-222

Ginatempo 2002
M. Ginatempo, *Les transformations de la fiscalité dans l'Italie post-comunale*, in *L'impôt dans les villes de l'Occident méditerranéen. XIII^e-XV^e siècle*, Paris, pp. 193-217

Grubb 1988
J. Grubb, *Firstborn of Venice. Vicenza in the Early Renaissance State*, Baltimore-London

Gullino 1982
G. Gullino, *Considerazioni sull'evolu-*

zione del sistema fiscale veneto tra il XVI e il XVIII secolo, in *Il sistema fiscale veneto. Problemi e aspetti. XV-XVIII secolo*, Atti della prima giornata di studio sulla Terraferma veneta, Lazise, 29 marzo 1981, a cura di G. Borelli, P. Lanaro, F. Vecchiato, Verona, pp. 59-91

Härter 2002
K. Härter, *Negoziare sanzioni e norme: la funzione e il significato delle suppliche nella giustizia penale della prima età moderna*, in *Suppliche e «gravamina». Politica, amministrazione, giustizia in Europa (secoli XIV-XVIII)*, a cura di C. Nubola, A. Würgler, Bologna (Annali dell'Istituto Storico Italo-germanico in Trento, 59), pp. 263-305

Herlihy, Klapisch Zuber 1985
D. Herlihy, Ch. Klapisch Zuber, *Tuscans and Their Families. A study of the florentine catasto of 1427*, New Haven-London

Knapton 1980
M. Knapton, *Venezia e Treviso nel Trecento: proposte per una ricerca del primo dominio veneziano a Treviso,* in *Tomaso da Modena e il suo tempo*, Atti del convegno internazionale di studi, Treviso 31 agosto-3 settembre 1979, Treviso, pp. 41-78

Knapton 1981
M. Knapton, *I rapporti fiscali tra Venezia e la terraferma: il caso padovano nel secondo Quattrocento,* in «Archivio Veneto», cxvii, s. v, 152, pp. 5-65

Knapton 1982
M. Knapton, *Il fisco nello stato veneziano di Terraferma tra Trecento e Cinquecento: la politica delle entrate*, in *Il sistema fiscale veneto. Problemi e aspetti. XV-XVIII secolo,* a cura di G. Borelli, P. Lanaro, F. Vecchiato, Verona, pp. 15-57

Knapton 1984
M. Knapton, *Il territorio vicentino nello Stato veneto del Cinquecento e primo Seicento: nuovi equilibri politici e fiscali*, in *Dentro lo «Stado italico». Venezia e la Terraferma fra Quattro e Seicento*, a cura di G. Cracco, M. Knapton, Trento, pp. 33-115

Knapton 1986
M. Knapton, *Guerra e finanza (1381-1508)*, in G. Cozzi, M. Knapton, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dalla guerra di Chioggia al 1517*, Torino (*Storia d'Italia*, diretta da G. Galasso, xii.1), pp. 273-353

Knapton 1988
M. Knapton, *Cenni sulle stutture fiscali nel Bresciano nella prima metà del Settecento*, in *La società bresciana e l'opera di Giacomo Ceruti*, Atti del convegno, Brescia 25-26 settembre 1987, a cura di M. Pegrari, Brescia, pp. 53-104

Knapton 1989
M. Knapton, *Il sistema fiscale nello stato di terraferma, secoli XIV-XVIII. Cenni generali*, in «Bergamo terra di San Marco. Quaderni di studi, fonti e bibliografia», 3, pp. 9-30

Iovino 1986
G.M. Iovino, *Compendio di estimo agrario civile e catastale*, Bologna

Lane 1978
F.C. Lane, *Storia di Venezia*, Torino

Law 2000
J.E. Law, *Venice and the Veneto in the Early Renaissance*, Aldershot-Burlington-Singapore-Sydney

Liberali 1950
G. Liberali, *Prefazione,* in *Gli statuti del comune di Treviso*, i, *Statuti degli*

anni 1207-1218, a cura di G. Liberali, Venezia (Monumenti storici pubblicati dalla Deputazione di storia patria per le Venezie, n. s.), pp. v-xciv

Liberali 1974
G. Liberali, *Documenti sulla riforma cattolica pre e post-tridentina a Treviso, 1527-1577*, vi, *La restaurazione dello Stato ecclesiastico*, Treviso

Lucini 1793
G. Lucini, *Saggio su le stime de' terreni*, Milano

Luzzatto 1929
G. Luzzatto, *I prestiti della Repubblica di Venezia (sec. xiii-xv). Introduzione storica e documenti*, Padova

Luzzatto 1961
G. Luzzatto, *Storia economica di Venezia dall'xi al xvi secolo*, Venezia

Luzzatto 1963
G. Luzzatto, *Il debito pubblico della Repubblica di Venezia dagli ultimi decenni del xii secolo alla fine del xv*, Milano-Varese

Luzzatto 1963a
G. Luzzatto, *Storia economica d'Italia. Il Medioevo*, Firenze

Marchesan 1927
A. Marchesan, *Treviso medioevale. Istituzioni usi costumi aneddoti curiosità*, Treviso

Martinelli 2000
A. Martinelli (a cura di), *Catalogo delle tesi di laurea di storia toscana sulle vicende dell'agricoltura, del territorio e della società contadina discusse presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pisa, (1945-1997)*, Ospedaletto (Pi) (Centro di documentazione e ricerca sulla storia dell'agricoltura e della società contadina, s. 3, Quaderni, 1)

Matassoni 1995
I. Matassoni, *«Piangere miseria». Le motivazioni dei bolognesi per impietosire gli ufficiali addetti all'estimo del 1329*, in «Deputazione di storia patria per le province di Romagna. Atti e memorie», n. s., xlvi, pp. 413-427

Mazzacane 1980
A. Mazzacane, *Lo Stato e il Dominio nei giuristi veneti durante il «secolo della Terraferma»*, in *Storia della cultura veneta*, iii/1, *Dal primo Quattrocento al Concilio di Trento*, a cura di G. Arnaldi, M. Pastore Stocchi, Vicenza, pp. 577-650

Menniti Ippolito 1986
A. Menniti Ippolito, *Le dedizioni e lo stato regionale: osservazioni sul caso veneto*, in «Archivio Veneto», cxvii, s. v, 162, pp. 5-30

Michielin 1998
A. Michielin, *Gli* Acta communitatis Tarvisii*: un prodotto dell'erudizione settecentesca*, in *Gli* Acta communitatis Tarvisii *del sec. xiii*, a cura di A. Michielin, Roma, pp. li-lxxv

Mirri 1986
M. Mirri, *Formazione di una regione economica. Ipotesi sulla Toscana, sul Veneto, sulla Lombardia*, in «Studi Veneziani», n. s., xi, pp. 47-59

Molteni 2001
E. Molteni (a cura di), *Estimi e catasticazioni descrittive, cartografia storica, innovazioni catalografiche. Metodologie di rilevamento e di elaborazione in funzione della conoscenza e dell'intervento nell'ambiente urbano*, Treviso

Monti, Vitelli 1981
A. Monti, E. Vitelli, *Genesi delle tecniche e delle procedure per il rilievo topografico-catastale e per la sua rappresentazione cartografica*, in *Città e proprietà immobiliare in Italia negli ultimi due secoli*, a cura di C. Carozzi, L. Gambi, Milano, pp. 481-522

Mueller 1997
R.C. Mueller, *The Venetian Money Market. Banks, Panics and the Public Debt, 1200-1500*, London-Baltimore

Mutinelli 1851
F. Mutinelli, *Lessico veneto*, Venezia 1851

Netto 1969
G. Netto, *Documenti per la storia di Treviso veneziana,* s.l.

Netto 1984
G. Netto, *Agri Tarvisini descriptio 1583 mensis decembris*, Treviso

Netto s.d.
G. Netto, *Geografia storica della provincia di Treviso*, dattiloscritto

Nicoletti 1999
G. Nicoletti, *Le Campagne. Un'area rurale tra Sile e Montello nei secoli XV e XVI*, Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna, 6)

Olivieri 1981
M. Olivieri, *I catasti all'Unità d'Italia*, in *Città e proprietà immobiliare in Italia negli ultimi due secoli*, a cura di C. Carozzi, L. Gambi, Milano, pp. 48-75

Orlando 1997
E. Orlando, *Fonti fiscali e storiografia. L'archivio degli estimi trevigiani tra inventariazione e ricerca*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», lvii, 2-3, pp. 436-441

Orlando 2000
E. Orlando, «*Quando la Piave vien fuora»: alluvioni, contenimento delle acque e difesa del territorio nel Trevigiano del secondo '400*, in «Studi veneziani», n. s., xl, pp. 41-65

Orlando 2001
E. Orlando, *Fiscalità pubblica e chiesa locale: l'estimo del clero di Padova del 1488-1492*, in «Rivista di storia della Chiesa in Italia», lv, 2, pp. 439-469

Orlando 2003
E. Orlando, *Scrittura, fisco e società. Gli estimi di Treviso del Quattrocento*, Venezia

Ortalli 1996
G. Ortalli, *Le modalità di un passaggio: il Friuli occidentale e il Dominio veneziano*, in *Il Quattrocento nel Friuli occidentale*, i, *La vicenda storica, spunti di storiografia musicale, libri, scuole e cultura,* Pordenone, pp. 13-33

Ottolenghi Vita Finzi, Porciani 1985
E. Ottolenghi Vita Finzi, G. Porciani, *Estimo*, Bologna

Panella 1939
A. Panella, *L'ordinamento storico e la formazione di un Archivio generale in una relazione inedita di Francesco Bonaini*, in «Archivi. Archivi d'Italia e rassegna internazionale degli archivi», s. ii, iii, 1, pp. 37-39

Panella 1955
A. Panella, *Scritti archivistici*, Roma

Pasqual 2006
C. Pasqual, *Quartiere del Piave. Paesag-*

gio, proprietà e produzione in una campagna pedemontana veneta nei secoli XV e XVI, Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna, 10)

Pesce 1987
L. Pesce, *La chiesa di Treviso nel primo Quattrocento*, Roma

Pezzolo 1990
L. Pezzolo, *L'oro dello Stato. Società, finanza e fisco nella Repubblica veneta del secondo '500*, Venezia (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Monografie, 1)

Pezzolo 1994
L. Pezzolo, *Sistema di potere e politica finanziaria nella Repubblica di Venezia (secoli XV-XVII)*, in *Origini dello Stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, a cura di G. Chittolini, A. Molho, P. Schiera, Bologna, pp. 303-327

Pezzolo 1996
L. Pezzolo, *La finanza pubblica: dal prestito all'imposta*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, v, *Il Rinascimento. Società ed economia*, a cura di A. Tenenti, U. Tucci, Roma, pp. 703-751

Pianca 1990
L. Pianca, *Dizionario del dialetto trevigiano di Sinistra Piave. Vecio parlar, tra Montegan e Livenzha. Alcune riflessioni e precisazioni grammaticali, quale introduzione al lessico della parlata dialettale della Sinistra Piave pedemontana*, Treviso

Pini 1977
A.I. Pini, *Gli estimi di Bologna dal 1296 al 1329. Un esempio di utilizzazione: il patrimonio fondiario del beccaio Giacomo Casella*, in «Studi medievali», s. 3, xviii, 1, pp. 111-159

Pini 1995
A.I. Pini, *Dalla fiscalità comunale alla fiscalità signorile: l'estimo di Bologna del 1329*, in «Deputazione di storia patria per le province di Romagna. Atti e memorie», n. s., xlvi, pp. 343-371

Pino Branca 1933-34, 1936-37, 1937-38
A. Pino Branca, *Il comune di Padova sotto la Dominante nel secolo XV (rapporti amministrativi e finanziari)*, in «Atti e memorie del Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti», xciii, 2, pp. 326-390, 1249-1323; xcvi, 2, 879-940; xcvii, 2, pp. 71-100

Pirillo 1995
P. Pirillo, *La provvigione istitutiva dell'estimo bolognese di Bertrando del Poggetto (1329)*, in «Deputazione di storia patria per le province di Romagna. Atti e memorie», n. s., xlvi, pp. 372-412

Pitteri 1980
M. Pitteri, *Il regime fondiario del Coneglianese a metà del Settecento*, in «Storiadentro», iii, pp. 101-120

Pitteri 1985
M. Pitteri, *L'estimo generale del 1665 e il regime fondiario a Dueville, Vivaro e Povolaro*, in *Dueville*, a cura di C. Povolo, Vicenza, pp. 987-1020

Pitteri 1994
M. Pitteri, *Mestrina. Proprietà, conduzione, colture nella prima metà del secolo XVI*, Treviso

Pizzati 1994
A. Pizzati, *Conegliano. Una "quasi città" e il suo territorio nel secolo XVI,* Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche,

Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna, 3)

Placanica 1983
A. Placanica (a cura di), *Il Mezzogiorno settecentesco attraverso i catasti onciari*, i, *Aspetti e problemi della catasticazione borbonica*, Atti del seminario di studi, 1979-1983, Napoli

Porciani 1983
G. Porciani, *Stima e gestione dei beni rustici ed urbani*, Bologna

Pozza 1995
M. Pozza, *I proprietari fondiari in terraferma*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, ii, *L'età del Comune*, a cura di G. Cracco, G. Ortalli, Roma, pp. 661-680

Pozzan 1997
A. Pozzan, *Zosagna. Paesaggio agrario, proprietà e conduzione di un territorio tra Piave e Sile nella prima metà del secolo XVI,* Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna, 5)

Rando 1996
D. Rando, *Minori e minoritismo*, in Id., *Religione e politica nella Marca. Studi su Treviso e il suo territorio nei secoli XI-XV*, Verona, pp. 133-198

Rezasco 1881
G. Rezasco, *Dizionario del linguaggio storico ed amministrativo*, Firenze 1881

Ricci 1981
I. Ricci, *Perequazione e catasto in Piemonte nel secolo XVIII*, in *Città e proprietà immobiliare in Italia negli ultimi due secoli*, a cura di C. Carozzi, L. Gambi, Milano, pp. 133-152

Ros 2002
R. Ros, *Storga. Estimi e proprietà fondiaria nelle campagne dell'antica Zosagna (secoli XVI-XIX)*, Treviso

Rosada 1993
G. Rosada (a cura di), *Atlante storico delle città italiane*, 2, *Asolo*, Casalecchio di Reno (Bologna)

Rossini, 1988
E. Rossini, *Gli estimi «Larium» del territorio di Verona nel secolo XV,* in «Archivio Veneto», cxix, s. v, 166, pp. 5-43

Rossini 1994
E. Rossini, *Le campagne bresciane nel Cinquecento. Territorio, fisco, società,* Milano

Rosso 1992
S. Rosso, *Il «Codex Tarvisinus». Struttura e contenuto del «Liber iurium» del Comune di Treviso*, in «Archivio Veneto», s. v, cxxiii, pp. 23-46

Rumboldt 1959
T. Rumboldt, *Catasto*, in *Novissimo Digesto Italiano*, iii, Torino, pp. 3-24

Saltini 1987
A. Saltini, *Storia delle scienze agrarie. I secoli della rivoluzione agraria*, Bologna

Sambin 1980
P. Sambin, *Studiosi di storia trevigiana fra Otto e Novecento (spunti da tesi di laurea patavine)*, in *Tomaso da Modena e il suo tempo*, Atti del convegno internazionale di studi, Treviso 31 agosto - 3 settembre 1979, Treviso, pp. 21-39

Santalena 1896
A. Santalena, *Veneti e imperiali. Treviso al tempo della lega di Cambrai*, Venezia

(facsimile prima edizione a cura di G. Netto, Roma 1977)

Savoja 1990
M. Savoja, *Per governare secondo giustizia e ragione: il catasto teresiano a Milano*, in *L'europa delle carte. Dal XV al XIX secolo, autoritratti di un continente*, Catalogo della mostra, Genova, 26 settembre - 21 ottobre 1990, a cura di M. Milanesi, Milano, pp. 53-57

Scherman 2001
M. Scherman, *Les artisans de Trévise à travers les polices d'*estimo *(1459-1460)*, Université Denis Diderot (Paris VII), UFR GHSS, Maîtrise d'histoire, directeur de recherche M. Arnoux, co-directeur D. Gasparini

Scherman c.s.
M. Scherman, *Travail et conscience. La présentation de soi dans les estimi de Trévise du XV^e siècle*, in corso di stampa

Speggiari 1973
P.L. Speggiari, *Le finanze degli stati italiani*, in *Storia d'Italia*, 5, I, *I documenti*, Torino, pp. 807-837

Storia d'Italia 1982
Storia d'Italia, VI, *Atlante*, Torino

Tagliaferri 1966
A. Tagliaferri, *L'economia veronese secondo gli estimi dal 1409 al 1635*, Milano

Tagliaferri 1975
A. Tagliaferri, *Introduzione storica alle relazioni dei podestà e capitani di Treviso*, in *Relazioni dei rettori veneti in Terraferma*, III, *Podestaria e capitanato di Treviso (con 5 relazioni della Podestaria di Conegliano)*, Milano, pp. I-LXIV

Tagliaferri 1981
A. Tagliaferri, *Ordinamento amministrativo dello Stato di Terraferma,* in *Venezia e la Terraferma attraverso le relazioni dei rettori*, Atti del convegno, Trieste 23-24 ottobre 1980, Milano, pp. 14-43

Tagliaferri 1982
A. Tagliaferri, *Competenze e redditi delle Camere fiscali: problemi di metodo*, in *Il sistema fiscale veneto. Problemi e aspetti. XV-XVIII secolo*, Atti della prima giornata di studio sulla Terraferma veneta, Lazise, 29 marzo 1981, a cura di G. Borelli, P. Lanaro, F. Vecchiato, Verona, pp. 275-281

Tassinari 1979
G. Tassinari, *Manuale dell'agronomo*, Roma

Tiepolo 1988
M.F. Tiepolo, *Presentazione*, in Ministero per i beni culturali e ambientali. Archivio di Stato di Venezia, *Catasto napoleonico. Mappa della città di Venezia*, Venezia, pp. 5-6

Tiepolo 1990
M.F. Tiepolo, *Presentazione*, in Ministero per i beni culturali e ambientali. Archivio di Stato di Venezia, *Catasto napoleonico. Mappa della città di Treviso*, Venezia, pp. 3-5

Todesco 1995
M.T. Todesco, *Oderzo e Motta. Paesaggio agrario, proprietà e conduzione di due podesterie nella prima metà del secolo XVI*, Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna, 4)

Tonetti 1989-1990
E. Tonetti, *Il fondo archivistico del Catasto austriaco nell'Archivio di Stato di*

Venezia, in «Cheiron», 12-13, pp. 173-182

Trinci 1778
C. Trinci, *Nuovo trattato d'agricoltura*, Venezia

Varanini 1982
G.M. Varanini, *Il bilancio della Camera Fiscale di Verona nel 1479-80. Prime osservazioni,* in *Il sistema fiscale veneto. Problemi e aspetti. XV-XVIII secolo*, Atti della prima giornata di studio sulla Terraferma veneta, Lazise, 29 marzo 1981, a cura di G. Borelli, P. Lanaro, F. Vecchiato, Verona, pp. 283-316

Varanini 1990
G.M. Varanini, *Istituzioni e società a Treviso tra Comune, Signoria e poteri regionali (1259-1339)*, in *Storia di Treviso*, II, *Il Medioevo,* a cura di D. Rando, G.M. Varanini, Venezia, pp. 135-211

Varanini 1990a
G.M. Varanini, *Bailo, Coletti e le istituzioni trevigiane fra erudizione storiografica e scelte museografiche nell'Otto e Novecento*, in *Luigi Coletti*, Atti del convegno di studi, Treviso 29-30 aprile 1998, a cura di A. Diano, Treviso, pp. 109-134

Varanini 1992
G.M. Varanini, *Comuni cittadini e stato regionale. Ricerche sulla Terraferma veneta nel Quattrocento,* Verona

Varanini 1993
G.M. Varanini, *Comune cittadino e documentazione scritta. Il caso trevigiano*, Treviso (Biblioteca comunale di Treviso - Archivio di Stato di Treviso, Itinerari tra le fonti, Quaderni, 2)

Varanini 1996
G.M. Varanini, *Proprietà fondiaria e agricoltura*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, V, *Il Rinascimento. Società ed economia*, a cura di A. Tenenti, U. Tucci, Roma, pp. 807-879

Varanini 1997
G.M. Varanini, *Venezia e l'entroterra (1300 circa-1420)*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, III, *La formazione dello Stato patrizio*, a cura di G. Arnaldi, G. Cracco, A. Tenenti, Roma, pp. 159-236

Varanini 1998
G.M. Varanini, *Nota introduttiva*, in *Gli* Acta communitatis Tarvisii *del sec. XIII*, a cura di A. Michielin, Roma (Fonti per la storia della Terraferma veneta, 12), pp. III-L

Ventura 1964
A. Ventura *Nobiltà e popolo nella società veneta del '400 e '500*, Bari

Ventura 1979
A. Ventura, *Il dominio di Venezia nel Quattrocento*, in *Florence and Venice. Comparisons and relations,* I, *Quattrocento*, Acts of two conferences at Villa I Tatti in 1976-1977, a cura di S. Bertelli, N. Rubinstein, C.H. Smith, Firenze, pp. 167-190

Ventura 1984
A. Ventura, *Introduzione*, in *Dentro lo «Stado italico». Venezia e la Terraferma fra Quattro e Seicento*, a cura di G. Cracco, M. Knapton, Trento, pp. 5-15

Vergani 2001
R. Vergani, *Brentella. Problemi d'acque nell'alta pianura trevigiana dei secoli XV e XVI*, Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna)

Vigato 1989
M. Vigato, *Gli estimi padovani tra XVI e XVII secolo*, in «Società e storia», xliii (1989), pp. 45-82

Vigato 2001
M. Vigato, *Castelfranco. Società, ambiente, economia dalle fonti fiscali di una podesteria trevigiana tra XV e XVI secolo*, Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Campagne trevigiane in età moderna, 9)

Viggiano 1993
A. Viggiano, *Governanti e governati. Legittimità del potere ed esercizio dell'autorità sovrana nello Stato veneto della prima età moderna*, Treviso (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Studi veneti, Monografie, 3)

Viggiano 1996
A. Viggiano, *Il Dominio da terra: politica e istituzioni*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, iv, *Il Rinascimento. Politica e cultura*, a cura di A. Tenenti, U. Tucci, Roma, pp. 529-575

Vita Spagnuolo 1995
V. Vita Spagnuolo, *I Catasti generali dello Stato pontificio. La Cancelleria del Censo di Roma poi Agenzia delle imposte (1824-1890), Inventario*, Roma (Archivio di Stato di Roma, Studi e strumenti, 7)

Zamperetti 1985
S. Zamperetti, *Per una storia delle istituzioni rurali nella Terraferma veneta: il contado vicentino nei secoli XVI-XVII*, in *Stato, società e giustizia nella Repubblica veneta (sec. XV-XVIII)*, a cura di G. Cozzi, ii, Roma, pp. 59-131

Zamperetti 1987
S. Zamperetti, *I "sinedri dolosi". La formazione e lo sviluppo dei corpi territoriali nello stato regionale veneto tra '500 e '600*, in «Rivista Storica Italiana», xcix, 2, pp. 269-320

Zangheri 1980
R. Zangheri, *Catasti e storia della proprietà terriera*, Torino

Zaninelli 1963
S. Zaninelli, *Il nuovo censo dello Stato di Milano dall'editto del 1718 al 1733*, Milano

Zappa 1991
A. Zappa, *L'avvio dell'estimo generale dello stato di Milano nell'età di Carlo V*, in «Società e storia», xiv, 53, pp. 545-577

Finito di stampare
da Grafiche Antiga, Cornuda (Treviso)
nel mese di dicembre 2006